LA STAMPA

ANNO 124. N. 233 • SABATO 6 OTTOBRE 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 225.000, TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA RIUNIFICAZIONE

GERMANIA 1 + 1 UGUALE 3

ORA che la Germania da alcuni giorni è fatta, se riassumessimo tutto ciò che si è detto in proposito avremmo un quadro a chiaroscuro quasi perfetto. I fautori d'ombra nel quadro affermano realisticamente e pessimisticamente: la nuova Germania unita, ottenendo per mezzo della pace quello che non era riuscita a ottenere con due guerre catastrofiche, sarà troppo ricca, troppo potente, troppo popolosa, al centro di una Comunità europea frastornata e spaventata che, da strumento moderatore quale avrebbe voluto e dovuto essere, rischierà di trasformarsi controvoglia in strumento operativo dell'egemonia economica e quindi politica di Berlino sull'intero vecchio continente. E' questa, molto semplificata, la tesi esposta con acutezza e ricchezza di argomenti da Ernesto Galli della Loggia ne «La Stampa» del 13 settembre. I fautori delle parti luminose nel quadro affermano, invece, più ottimisticamente e anche più superficialmente: la Germania riunita continuerà a fare la sua parte nella Comunità, rispetterà correttamente le regole del gioco comunitario, contribuirà positivamente all'integrazione economica e monetaria.

C'è poi, nel quadro, una zona grigia, né ombra né luce, che tuttavia si presenta come un prolungamento occulto, in chiave pessimistica, della tesi ottimista. I fautori del grigio, sottilmente alleati ai portatori di luce, dicono in sostanza: la riunificazione creerà più spine che rose alla Grande Germania; anche i tedeschi, come gli italiani, avranno una loro questione «meridionale» che si chiamerà «orientale»; la forbice nei salari, nel potere d'acquisto, nella qualità della vita, nella condizione occupazionale, divaricandosi, aprirà un fossato nella nuova compagine nazionale; la Germania ricca sarà, insomma, troppo occupata a leccare le ferite della Germania povera per poter pensare, contemporaneamente, a una sua egemonia sul resto dell'Europa.

A monte del ragionamento c'è la supposizione d'ordine generale che l'integrazione fra i due sistemi, quello collettivistico della ex Repubblica democratica e quello capitalistico della Germania federale, non potrà farsi che a scapito simultaneo dell'uno e dell'altro: si avrà più disoccupazione all'Est, si avranno più tasse all'Ovest, con un probabile indebolimento del marco e del prodotto lordo globale della Germania riunita. Il primo punto da sfatare è l'idea falsa che molti hanno del capitalismo e dell'economia di mercato della Germania occidentale. Come dice quell'ottimo conoscitore di cose tedesche che è Bruno Visentini, non c'è stato e non c'è in Europa, sotto le apparenze di un'economia molto liberistica, un capitalismo più dirigistico di quello tedesco occidentale: è il capitale finanziario, il potere straordinario delle grandi banche, potere basato e centrato sulla solidità e sull'espansione del marco, è esso che conferisce al capitalismo germanico e ai suoi successi i connotati di un capitalismo quasi «alla nipponica»: programmato, diretto, socializzato e fortemente integrato. In Germania come in Giappone, al contrario di quanto è accaduto negli Stati Uniti di Reagan e nel Regno Unito della Thatcher, l'espansione capitalistica è andata fin dall'inizio, dal 1949, di pari passo con l'espansione e il consolidamento del pieno impiego e del garantismo sociale. Addirittura, lo sviluppo economico del capitalismo della Germania federale si è spinto tanto più in là del suo troppo soddisfacente sviluppo sociale, da non poter più attingere alle ri-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

La Casa Bianca sonda il Congresso in vista di un attacco

Saddam dice no a Bush

«Sul Kuwait non ci pieghiamo»

WASHINGTON. Saddam Hussein sembra deciso a bruciare le speranze di una soluzione diplomatica della crisi del Golfo, rilanciata lunedì da George Bush: all'Assemblea generale dell'Onu il vicedelegato iracheno Al-Ambari ha accusato ieri Washington «e i suoi alleati» di aver portato «il mondo sull'orlo di una guerra disastrosa».

L'intervento iracheno sembra essere un rifiuto netto alle aperture che si intravedevano nel discorso di Bush. Baghdad ha accusato gli Usa di puntare soltanto al controllo del petrolio del Golfo e ha definito «ipocrita» l'atteggiamento dell'Onu, insistendo a collegare la soluzione della crisi con il problema palestinese. A Baghdad, intanto, l'inviato di Gorbaciov ha avuto un colloquio con il dittatore iracheno. Mosca considera la missione di Primakov l'ultima chance che l'Iraq ha di evitare la guerra. Il «Washington Post» scrive che Bush compie sondaggi su uomini-chiave del Congresso per assicurarsene l'appoggio, in caso d'attacco.

Gianni Bisio, Paolo Passarini e Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

Saddam Hussein al fronte in Kuwait stringe la mano a un soldato iracheno [FOTO EPA]

Jugoslavia, ritorsione per l'autonomia

Un blitz dei federali per punire gli sloveni

A Lubiana truppe speciali occupano il comando della Difesa territoriale

ZAGABRIA. Reparti speciali dell'esercito jugoslavo hanno occupato la sede della Difesa territoriale della Slovenia, a Lubiana. Il governo repubblicano ha definito «una provocazione» la mossa federale: secondo gli sloveni Belgrado ha risposto con la forza alla decisione del Parlamento di dotarsi di un esercito autonomo. Centinaia di persone sono subito scese in piazza, davanti all'edificio invaso, per protestare. Ma un portavoce dei militari ha replicato che non si tratta di un'occupazione, bensì di un «semplice rafforzamento di truppe: «Abbiamo soltanto eseguito le decisioni della presidenza federale jugoslava». Sale la tensione anche in Croazia: in una zona abitata soprattutto da serbi è esplosa una bomba sui binari.

Ingrid Badurina A PAGINA 4

Lo storico annuncio del governo britannico

C'è la sterlina nello Sme passo avanti della Cee

LONDRA. La sterlina entra nel Sistema monetario europeo, lo ha annunciato ieri Margaret Thatcher contemporaneamente alla riduzione di un punto dei tassi di interesse. La mossa è stata accolta entusiasticamente dalla City, dove l'indice di Borsa ha subito guadagnato 73 punti e il volume delle contrattazioni ha addirittura costretto a ritardare di un'ora la chiusura dello Stock Exchange. Commenti positivi alla decisione di Londra sono venuti da tutti i Paesi europei e, negli Stati Uniti, la notizia ha immediatamente rilanciato il dollaro.

Paolo Patruno e Alfredo Recanatesi A PAGINA 17

Alla vigilia dell'annuncio di Occhetto, ultimatum del No al segretario: dobbiamo restare comunisti

Bufera nel pci alla ricerca del nuovo nome

Craxi rilancia il regionalismo e la Lega di Bossi lo applaude

ROMA. E' polemica accesa nel pci, dopo il blitz di Craxi che ha deciso di cambiare il nome del psi in «unità socialista». Giorgio Napolitano parla di iniziativa strumentale. Piero Fassino esprime il sospetto che Craxi punti alla scissione del pci. Ma è il fronte del No a riaprire l'offensiva contro Occhetto, proprio alla vigilia dell'annuncio sul nuovo nome. Nella maggioranza si continua ad assicurare che la parola «comunista» non ci sarà. Ma dal fronte del No arriva un ultimatum: la cancellazione dell'aggettivo «comunista» sarebbe dirompente, dicono Giuseppe Chiarante e Lucio Libertini: la base vuole restare comunista, fedele alle proprie radici.

E mentre Craxi rilancia il regionalismo (sua è la proposta di simboli regionali accanto al garofano) il leader della Lega Lombarda, Umberto Bossi lo applaude.

A PAGINA 3 **Alberto Rapisarda, Fabio Martini e Francesco Grignetti**

Donat-Cattin avverte la dc

«Basta con i litigi interni si va alle elezioni anticipate»

di Augusto Minzolini A PAGINA 3

Il Pg contro Morucci e Faranda

Impugnata la semilibertà ma i due br escono dal carcere

G. Bianconi e R. Martinelli A PAGINA 9

Sciopero dei metalmeccanici

In piazza 150 mila per il contratto e mercoledì riprende la trattativa

di Sergio Devecchi A PAGINA 7

TATTICA E POLITICA

IL blitz, con cui Craxi ha annunciato di voler porre il simbolo del suo partito sotto il segno dell'«unità socialista», ha ispirato, stando ai primi commenti, prevalentemente tre tipi di reazione. La prima, propria dei comunisti delle varie tendenze, è che il leader socialista abbia potuto attuare una simile mossa a sorpresa poiché tiene monarchicamente in pugno il suo partito e che l'intenzione sia stata essenzialmente quella di «disturbare» il laborioso confronto interno al pci. La seconda, che caratterizza comunisti e non comunisti (fra i quali anche Andreotti), mette in luce come con le parole di per sé si cambi poco. La terza, che accomuna tutti, sottolinea il fatto che Craxi, con la sua proposta abbia inteso dare una nuova eloquente prova di stile «decisionista».

Credo che l'iniziativa di Craxi risponda nell'insieme ad esigenze più complesse.

Anzitutto occorre notare che la proposta craxiana in realtà non cade come una meteora, anche se non mancano in essa intenti di «astuzia» tattica nei confronti del travaglio comunista. Craxi, infatti, da tempo in relazione alla crisi del pci ha messo in campo la formula dell'«unità socialista», chiarendone il significato nei seguenti termini. Nel momento in cui il

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

OGGI

A FRANCOFORTE UN BESTSELLER DA UN MILIARDO

■ E' un libro di fisica, ancora da scrivere, il bestseller a sorpresa di Francoforte. Alla Fiera del libro gli editori si contendono con anticipi, fino a un milione di dollari (oltre un miliardo di lire), un saggio del Premio Nobel per la fisica Murray Gell-Mann, lo scopritore dei quark. Per ora c'è solo il titolo, *The quark and the jaguar: adventures in the simple and in the complex*, e un foglietto di poche righe sul quale il fisico ha abbozzato le sue intenzioni: «Voglio toccare i temi dei miei colleghi ed amici Hawking e Feynman, ma porterò il lettore più lontano, cercando le risposte che la gente vuole davvero conoscere» sulle origini della vita e del mondo.

Mario Baudino SU TUTTOLIBRI

tuttolibri

Oggi da Cape Canaveral il lancio con lo Shuttle, viaggio di 2 miliardi di chilometri in 5 anni

Dalla Terra alla Luna in sessanta minuti

La navicella più veloce mai costruita svelerà i misteri del Sole

IL mito di Ulisse rivive in chiave tecnologica. Una sonda che porta il nome dell'eroe greco parte oggi da Cape Canaveral: per la prima volta una navicella esplorerà i poli del Sole e il sistema planetario nella terza dimensione, mentre finora tutte le altre navicelle si erano mosse come su un piano, quello che contiene le orbite dei pianeti. Ma c'è anche un altro primato. «Ulisse» diventerà l'oggetto più veloce mai costruito dall'uomo: quando circumnavigherà Giove per poi entrare nell'orbita che gli farà sorvolare i poli della nostra stella, raggiungerà i 126 chilometri al secondo, una velocità che le permetterebbe di andare dalla Terra alla Luna in meno di un'ora. Il lancio è previsto per le 12,35 ora italiana: portata in orbita terrestre con lo Shuttle, la navicella proseguirà poi con un proprio motore. Il conto alla rovescia procede regolarmente. I problemi potranno però presentarsi nelle ultime 7 ore, quando si riempirà il serbatoio dell'idrogeno liquido, l'operazione che negli ultimi tempi ha causato parecchi rinvii delle missioni Shuttle. Il lancio deve avvenire entro il 23 ottobre, altrimenti bisognerà aspettare più di un anno perché Giove si trovi di nuovo in una posizione adatta per deviare la sonda verso i poli del Sole.

A incrociare le dita non sono soltanto i dirigenti della Nasa, che - dopo i guai dello «Hubble Space Telescope» e il rinvio della missione «Astro» hanno toccato il fondo dell'impopolarità - ma anche i responsabili dell'Esa. «Ulisse», infatti, è una navicella concepita e realizzata dall'Agenzia spaziale europea. E incrociano le dita anche i tecnici della Laben, l'azienda italiana (Aeritalia-Iri) che ha dato il maggior contributo all'impresa fornendo il «cervello» della sonda: tre scatole nere zeppe di sofisticatissimi microcircuiti, 16 chili in tutto, ma venduti al rispettabile prezzo di un milione al grammo.

Superata la fase critica del lancio con la navetta spaziale, un lungo e pericoloso viaggio attende ancora «Ulisse». Due miliardi di chilometri scanditi dall'incontro con Giove nel febbraio 1992, dal passaggio sopra il Polo Sud solare nel maggio 1994 e sopra il Polo Nord solare un anno dopo.

Ma perché è così interessante, e così difficile, esplorare il Sole e il sistema planetario nella terza dimensione? Le due domande sono strettamente intrecciate. E' interessante perché si tratta di una regione dello spazio pressoché sconosciuta. E questa regione è sconosciuta proprio perché è difficile inviarvi delle navicelle.

Tutte le orbite dei pianeti stanno quasi esattamente sullo stesso piano. Un'astronave può quindi fruire della spinta che le viene dalla Terra stessa (la quale viaggia a 30 chilometri al secondo) per dirigersi verso gli altri pianeti. Ma se si vuole uscire dal piano delle orbite, allora occorre un razzo di enorme potenza, capace di surrogare anche la spinta fornita dalla Terra. Un razzo che per ora non esiste.

Si è però escogitato un trucco. «Ulisse» partirà in direzione opposta al Sole, approfittando ugualmente della spinta gratuita iniziale. Arrivata a Giove, il potente campo gravitazionale del pianeta la devierà portandola fuori dal piano delle orbite planetarie. E di lì si rivelerà i segreti di quelle misteriose regioni solari da cui esce il «vento» di particelle atomiche che investe la Terra e impregna l'intero sistema planetario.

Piero Bianucci

Perugia, appello della madre del bimbo rapito

«Vi prego, fatemi sapere se il mio Augusto è vivo»

Augusto De Megni ha 10 anni

PERUGIA. «Questo silenzio è insopportabile. Vi supplico, fatevi sentire. Fatemi sapere come sta mio figlio. Se non volete telefonare a noi rivolgetevi a un prete oppure a un professionista, vincolandolo al segreto». E' l'appello di Paola Rossetti, la madre del bambino rapito due sere fa da una banda di sardi. La donna, separata dal marito, ha passato due notti davanti al telefono, in attesa di una chiamata che non è arrivata.

Intanto a Perugia stanno arrivando i migliori investigatori d'Italia, contattati dall'avvocato Augusto De Megni, nonno del bambino sequestrato, che ha intenzione di risolvere la questione in tempi rapidi. La procura della Repubblica per ora non ha ancora deciso sul sequestro dei beni di famiglia: «Un'iniziativa che mi lascia perplesso», ha spiegato il procuratore Battistacci.

Francesco La Licata A PAGINA 8

Una battuta del vecchio leader raggela il convegno di Sirmione del Grande Centro dc

Donat-Cattin: qui si va alle elezioni

«Smettiamo di litigare»

DALLA PRIMA PAGINA

TATTICA E POLITICA

comunismo è storicamente delegittimato e la maggioranza dei comunisti italiani si richiama anch'essa ai principi del socialismo democratico chiedendo l'adesione all'Internazionale socialista, esiste per tutti i riformisti della sinistra un solo grande tetto politico e ideale comune: ciò che viene appunto espresso nella formula dell'«unità socialista». La quale di per sé non comporta la subordinazione di un partito all'altro, ma l'individuazione di un comun denominatore per l'azione di ciascuno. Ora Craxi ha compiuto un passo ulteriore, assai impegnativo. Intende dichiaratamente fare del suo partito la forza trainante del processo di ricostruzione della sinistra italiana nel suo insieme. Qui è il significato del mutamento del simbolo del partito, la «provocazione» che egli ha posto all'ordine del giorno del suo partito e della sinistra e all'attenzione del Paese. Il messaggio è chiaro. Di fronte alle incertezze e ai contrasti nel pci circa i principi e le prospettive, allo scollamento delle componenti del sistema politico, Craxi avanza un discorso di ricomposizione della sinistra; la quale rischia altrimenti in un prossimo futuro di frammentarsi sempre più pesantemente in un partito socialdemocratico, un partito socialista, uno che non si sa cosa sarà, un partito neocomunista, per arrivare ai frammenti costituiti da democrazia proletaria, i verdi e le organizzazioni localistiche variamente orientate a sinistra. Un discorso di ricomposizione, il cui successo è poi la premessa necessaria per costruire nel Paese uno schieramento di alternativa progressista, in grado di far parlare, confrontare, agire forze che vadano dai repubblicani ai socialisti e ai post-comunisti.

Dicevo che quello di Craxi è un passo assai impegnativo. Non solo: è anche assai rischioso per lui e il suo partito. Poiché, quando si lanciano linee innovative, bisogna poi saper passare dal piano dei principi a quello della politica e delle attuazioni concrete, togliere di mezzo ciò che possa aver sapore di manovra e di contingenza. Ebbene, su questo piano il psi è non poco deficitario.

Esso soffre da tempo di una situazione assai contraddittoria. Ha avuto e ha una parte decisiva nel rinnovamento politico-culturale in primo luogo della sinistra, ha largamente anticipato le trasformazioni che il pci ha in seguito attuato in forte ritardo, ha per tempo messo in primo piano questioni decisive, come ad esempio la riforma istituzionale; insomma ha avuto un ruolo positivamente dinamico nel sistema politico nazionale. Ma è da dire d'altra parte che troppo spesso, troppo a lungo, troppo largamente la pratica del partito è rimasta immersa in grigi esercizi di potere, togliendo credito e generando diffidenza verso i progetti di innovazione. Ancor più: questa pratica ha messo il psi in una strutturale contraddizione con se stesso.

Senza questa contraddizione, non si spiegherebbe perché il psi non sia riuscito ad acquistare un peso e una autorità ben maggiori. Craxi ora mette in primo piano l'«unità socialista», al punto da voler trasferire il concetto nel simbolo del partito. Per avere il successo che persegue, egli deve essere capace di convincere, assai di più e molti di più di quanti non sia riuscito a fare finora, stabilendo il giusto ponte tra la teoria e la pratica. Se queste non si saldano, la prima rischia di apparire, ed essere, in misura troppo grande un espediente al servizio della seconda.

Massimo L. Salvadori

SIRMIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto quest'anno a Sirmione parla di Arnaldo Forlani. Ma a rovinare la festa al segretario nel convegno della sua corrente ci ha pensato il solito Carlo Donat-Cattin, che ha messo davanti agli occhi di tutti la dura realtà. «Gli altri partiti - ha detto dalla tribuna - stanno pensando alle elezioni, gli unici che non ci pensano siamo noi». Ed ancora: «Se la crisi del Golfo non peggiora, le elezioni sono sicure, sono spuntate davanti a noi in primavera. Perché Craxi non dovrebbe farle di fronte alla crisi del pci e alle nostre difficoltà? Per questo dovremmo smetterla di litigare, di farci le scarpe l'un l'altro, e pensarci tutti insieme».

La sortita di Donat-Cattin ha per un po' guastato l'umore ai pretoriani del segretario, che vogliono far credere al resto del partito che la dc è sotto l'età dell'oro del forlanismo. Dall'eminenza grigia, Franco Maria Malfatti, al duro Gianni Prandini, dal pittoresco Bartolo Ciccardini al giovane di buone promesse della corrente, Pierferdinando Casini, tutti ieri a Sirmione hanno suonato la carica per la riconferma di Forlani al prossimo congresso. Anzi, tutti hanno giurato di avere questo risultato in tasca. «Solo Forlani - ha spiegato fiducioso Prandini - può dire un no alla sua ricandidatura. Qui siamo tutti per lui. E poi ha fatto bene, perché cambiarlo?».

Sì, il forlanismo, malgrado Donat-Cattin, quest'anno a Sirmione sembra aver toccato il cielo con un dito. Mentre i cugini stretti, l'altra parte del Grande Centro, i dorotei, ancora s'interrogano sullo stato di salute di Antonio Gava, gli altri già pensano alla nuova incoronazione del loro Arnaldo nel prossimo congresso. E questa corrente nella corrente gode sicuramente di buona salute: quest'anno a Sirmione sono aumentate le auto blu e lo stesso portavoce del segretario, Enzo Carra, si è prenotato un collegio senatoriale a Roma nelle prossime elezioni.

E poi basta guardare come si muovono i fedelissimi, osservati con una certa invidia dai cugini dorotei, per aver la prova che «Forlani - come dice Ciccardini - quest'anno si è alzato almeno di un palmo di mano».

A Sirmione, Prandini si dimostra ancora una volta il vero padrone di casa. Del resto, se Forlani ha in piedi una corrente lo deve praticamente solo a lui, a questo fedelissimo che nel '73, quando l'amico fu fatto per la prima volta fuori dalla segreteria dc, non esitò a dirne quattro al padre-padrone di allora, Amintore Fanfani. «Arnaldo - gli disse - è l'unico galantuomo in un partito di canaglie». Pagò la franchezza e la fedeltà con un digiuno ministeriale durato più di dieci anni e, ora che finalmente Forlani è tornato in sella, Prandini è pronto a gettarsi nel fuoco pur di non tornare agli anni bui.

Donat-Cattin: se si va al voto dovremmo smetterla di litigare e di farci le scarpe l'un l'altro

Se Prandini è l'anima organizzativa, il braccio armato della corrente, Franco Maria Malfatti ne è l'eminenza grigia, quello che come capo della segreteria di piazza del Gesù, tenta di riassicurare a Forlani il suo incarico tessendo un'intricata tela di rapporti e di alleanze. Non per nulla è lui il personaggio che, per la sua influenza, meno piace all'altra anima del Grande Centro, a Gava e ai suoi. Come pure agli altri forlaniani, che vorrebbero tutti essere al suo posto. Lui non se la prende: «In ogni comunità, dalle suore al partito comunista - confida qui a Sirmione - ci sono antipatie e simpatie... reciproche. Ma è un fatto fisiologico».

Se Prandini suona la carica dei forlaniani, se Malfatti ne disegna la strategia, Bartolo Ciccardini è l'uomo dei mille organigrammi, quello che ti dimostra perché, in un modo o nell'altro, Andreotti e Gava troveranno un nuovo accordo con Forlani. «Qui ci sono - spiega con circospezione, dietro le quinte del convegno - cinque cariche per loro tre: la presidenza della Repubblica, la segreteria della dc, Palazzo Chigi, la presidenza del partito e... e la segreteria generale dell'Onu». Poi tira fuori dal cappello il suo organigramma preferito: «Se Craxi torna a Palazzo Chigi, Andreotti va all'Onu, Forlani... ». Lascia la frase in sospeso, ma si capisce che pensa al Quirinale. Ma questo è il futuro, per il presente Forlani deve ancora fare il segretario. E Gava? Dove finisce il potente e, qualche volta, incomodo capo dell'altra famiglia del Grande Centro? «Se è proprio stanco, se proprio vuol lasciare il ministero - risponde Ciccardini senza un attimo di esitazione - c'è la presidenza del partito che De Mita ha lasciato libera».

Ma tanto entusiasmo, tanta sicurezza tra gli amici del segretario, ha realmente ragion d'essere? Siamo veramente all'età dell'oro dei forlaniani e del loro capo? I dorotei, qui a Sirmione, continuano a rimanere silenziosi, attendono che domenica il loro capo, Gava, calmi l'intraprendenza dei cugini, magari rilanciando il dialogo con la sinistra del partito. «Del resto - spiega un vecchio ministro doroteo, Vito Lattanzio, che bada al sodo - noi siamo due terzi della corrente e loro un terzo. In altre parole, siamo il doppio di loro».

Augusto Minzolini

Gli economisti mettono sotto accusa la Finanziaria e le previsioni del governo per ridurre il deficit

Nuova stangata in arrivo tra sei mesi

«Quella d'autunno non basta, è meno pesante del previsto»

Nino Andreatta

ROMA. C'è una notizia buona e una cattiva, nell'analisi che della legge finanziaria '91 fanno i più noti economisti italiani. Dal punto di vista del contribuente, la notizia buona è che la «stangata d'autunno» non sarà dura come le cifre del governo farebbero pensare; la notizia cattiva è che tra sei mesi o giù di lì di stangata ce ne sarà un'altra. Dal punto di vista del bilancio dello Stato, è il contrario: il risanamento è sempre lontano, però una crisi finanziaria non sembra imminente.

«Per contenere il deficit '91 entro il limite fissato, 132.000 miliardi, occorrerà probabilmente un'altra manovra economica in corso d'anno; non me ne scandalizzerei», dice Antonio Pedone, già stretto collaboratore di Giuliano Amato al Tesoro e ora consulente di Rino Formica alle Finanze. Nel dibattito organizzato dal Ceep (centro studi vicino al pri), alle cifre ufficiali non ci crede, tra gli economisti, praticamente nessuno.

Quasi cinquantamila miliardi tra tagli, tasse e cessioni di beni pubblici? «Un'ipotesi eroica», prorompe sarcastico Luigi Spaventa, che definisce «incredibile prima ancora di leggerla» la relazione previsionale approntata dal ministero del Bilancio; poi passa a ridimensionare una per una le stime di maggiori entrate. «E le uscite c'è la certezza o quasi che non verranno tagliate», aggiunge subito Enzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria.

Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato, estrae dall'analisi una interpretazione politica: «Questi provvedimenti sono stati scritti nell'incertezza sulla data delle prossime elezioni, '91 o '92. Il ministro delle Finanze, che è tra quelli che prevedono le elezioni nel '91, è stato abile nel procurarsi 7000 miliardi con misure che non coinvolgono elettori persone fisiche».

La decorrenza di alcune delle misure più impopolari, come la nuova imposta sulla casa (Ici), è già spostata alla seconda metà del '91. Ampi «fondi globali» di spesa per il '92 e '93 permetteranno generose promesse nella eventuale campagna elettorale. I molti provvedimenti *una tantum* per il '91 toglieranno gettito agli anni successivi. «Chi farà il ministro delle Finanze nel '92 - prevede Andreatta - dovrà trovare oltre 40.000 miliardi solo in nuove imposte»: un'impresa mai tentata prima.

La Finanziaria '91 dunque raggranellerà forse la metà dei quasi 50.000 miliardi attesi dal governo. Eppure questo gonfiamento delle cifre della manovra, dicono gli economisti, è meno grave di quello che potrebbe sembrare a prima vista: perché vi corrisponde anche un gonfiamento delle esigenze di taglio del deficit. Mentre negli anni precedenti i governi avevano teso a sottovalutare il dissesto della finanza pubblica, ora c'è il fenomeno contrario.

«Tutti i centri di ricerca, non solo noi del Cer - dice Luigi Spaventa - non sono riusciti ad arrivare ai 180.000 miliardi di deficit a legislazione vigente calcolati dalla Ragioneria dello Stato». Non c'è arrivata né la Confindustria, né Prometeia di Andreatta; né il «governo-ombra», aggiunge Vincenzo Visco che ne fa parte. Per tutti sarebbe dunque sufficiente una manovra di risanamento di ammontare inferiore, da 30.000 a 40.000 miliardi (però veri).

Sul perché della misteriosa drammatizzazione, le ipotesi sono varie. Il governo Andreotti riceve anche lodi, soprattutto per il taglio alle spese di investimento («spesso collegate agli aspetti meno nobili del sistema politico», nota Andreatta; «la corruzione incarnata», rilancia Spaventa). Quando Giorgio La Malfa sostiene che «siamo all'anno zero» altre voci rispondono che qualcosa si è fatto. «Ciò che mi preoccupa - dice Bruno Trezza, economista pri - non è il rischio, remoto, di una crisi finanziaria dello Stato; è che continuando così la parte più ricca dell'Italia tende ad andarsene, a spostarsi verso l'Europa».

Stefano Lepri

Se ne discute al Sinodo dei vescovi ed è subito polemica: accuse alla formazione dei religiosi

Una guida spirituale per il prete: la donna

«Potrebbe essere utile all'educazione di religiosi e seminaristi»

CITTA' DEL VATICANO. Donne nei seminari, ma come guide spirituali. Il Sinodo ne parla, e subito scatta una denuncia: la maturità psicosessuale di molti seminaristi e sacerdoti è carente. Colpa dei sistemi di addestramento?

Un vescovo, Mons. Gerard Francis Loft, accusa «un programma di formazione che li prepara in maniera malata», e chiede che nello staff dei seminari siano utilizzate anche delle donne. Per i sacerdoti «la capacità di mantenere relazioni con i membri dell'altro sesso è un dovere», specialmente dove la divisione fra i sessi «è stata mantenuta rigidamente e in maniera non cristiana». La Chiesa dovrebbe essere «leader e fonte di ispirazione» nel liberarle; ma come può farlo, «se i nostri ministri sono tenuti nelle stesse catene»?

Una denuncia analoga viene dagli Usa, dove un religioso, Timothy Costello, docente di teologia e aiutante del Segretario Speciale del Sinodo, suggerisce il ricorso alla psicologia del profondo, per verificare la maturità umana e psicosessuale dei candidati nei seminari e aiutarli a superare eventuali blocchi e problemi. E' il caso della cosiddetta «incoerenza vocazionale», che incide su energia ed entusiasmo, provoca «tensioni psicosomatiche e psicosessuali», ed è probabilmente alla radice di un altro fenomeno, di cui Costello tratta in maniera interrogativa: «Dopo tanti anni di preparazione e di formazione, perché non c'è una differenza significativa nella maturità affettiva fra i sacerdoti e il resto della popolazione? Perché ci sono fallimenti riguardo al celibato sacerdotale»? La risposta è choccante: «Nei nostri metodi di formazione - asserisce il religioso statunitense - persino nel periodo post-conciliare, c'è un'ampia zona di rimozione. Una ricerca ben documentata fra i sacerdoti e i seminaristi rivela che vi è una lacuna che lascia circa il 60-80 per cento dei nostri candidati deboli e vulnerabili sotto il profilo vocazionale, una lacuna che gli abituali metodi di formazione non sono in grado di colmare in modo efficace».

Il professore sostiene che «la Chiesa può ricevere aiuto da alcune scoperte della moderna psicologia del profondo». Anche nel caso di persone che, apparentemente, desiderano entrare in Seminario per diventare sacerdoti. «E' possibile che una persona fondamentalmente normale - ha detto Timothy Costello - desideri e professi a livello conscio determinati ideali religiosi, pur essendo mossa, al tempo stesso, e senza esserne consapevole, da forze inconscie che possono essere opposte a questi stessi ideali. Come una porta girevole - ha spiegato - una persona può proferire un sì consapevole e un no occulto allo stesso preciso istante».

Costello ha lavorato per nove anni a contatto con sacerdoti e religiosi responsabili della formazione dei seminaristi, e sostiene che in grande maggioranza sono favorevoli «ad una valutazione approfondita della maturazione affettiva del candidato» prima del suo ingresso in seminario.

«Per favore, non inviateci candidati che non siano stati esaminati accuratamente prima del loro ingresso - dicono secondo il relatore i rettori degli istituti - poiché fin troppo spesso non hanno la maturità umana e spirituale necessaria». Il problema sta nella «capacità di aiutare i seminaristi a superare e individuare i blocchi occulti opposti all'azione della grazia di Dio nelle loro vite».

Marco Tosatti

DALL'**ITALIA**

Voli, venerdì sciopero controllori

ROMA. Sciopero dei controllori di volo, dalle 7 alle 21 di venerdì prossimo, proclamato da Cgil, Cisl, Uil, Anpcat, Fipeav. «Sono in corso - ha però detto l'Anav - iniziative dirette a far revocare lo sciopero; durante la sua effettuazione sarà comunque assicurata, ai sensi di legge, l'assistenza al volo, per consentire i collegamenti con le isole ed i voli di Stato, militari e di emergenza». [Agi]

Caso Orfei, la Procura indaga all'estero

ROMA. La Procura della Repubblica di Roma avrebbe chiesto - a quanto si è appreso negli ambienti giudiziari - una rogatoria internazionale per stabilire la veridicità delle affermazioni contenute nei due dossier del Sismi da cui risulterebbero rapporti di alcuni italiani, tra i quali Ruggero Orfei, con i servizi segreti del passato regime cecoslovacco. [Ansa]

Protesta alla Camera «troppi fumatori»

ROMA. La Camera è sempre più una «fumeria»: il deputato Antonio Testa, del psi (presidente della commissione Trasporti), in una lettera alla Iotti racconta che qualche giorno fa, nonostante i divieti, «nella magnifica stanza della biblioteca del presidente della Camera, sui grandi tavoli erano situati portacenere e offerti in abbondanza sigari e sigarette agli astanti». Era una riunione tra la presidente della Camera e i presidenti delle commissioni parlamentari. [Agi]

Avvenire: Donat-Cattin critica il direttore

SIRMIONE. Carlo Donat-Cattin critica la scelta del nuovo direttore di «Avvenire»: al convegno di «Azione popolare» ha detto: «Si affida il giornale cattolico ad un direttore che cattolico non è. Mi si gelano le vene... Ho scritto due righe a monsignor Ruini. Sono preoccupato del cinismo che regna... Se continua così agli imprenditori affideranno anche i sette sacramenti». Interpellato telefonicamente, il direttore di *Avvenire*, Lino Rizzi, ha fatto sapere di non voler replicare. [r. i.]

Contro la violenza mobilitazione a scuola

ROMA. Una «Giornata nazionale contro la violenza e criminalità»: così il 7 novembre il mondo della scuola prenderà posizione sui drammatici avvenimenti che negli ultimi tempi hanno turbato la coscienza degli italiani. I sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil, per la prima volta insieme agli autonomi dello Snals, hanno organizzato la manifestazione. E nello stesso tempo hanno rivolto un appello agli insegnanti, ai genitori, agli studenti, ai magistrati, agli operatori dell'informazione, alle forze politiche perché ci s'impegni alla «valorizzazione di tutti i luoghi in cui sia possibile costruire modelli di convivenza positiva, innanzitutto la scuola». In prospettiva, l'invito a «organizzare insieme, sugli stessi temi, un Forum nazionale». [r. i]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 5 ottobre 1990 è stata di 553.028 copie

I colonnelli di Botteghe Oscure polemici dopo il cambio di nome deciso dal leader psi

«Craxi vuole la scissione del pci»

Il No: Occhetto ormai ha fallito, restiamo comunisti

ROMA. Il giorno dopo il blitz di Craxi sul nome del psi, i comunisti si interrogano, vieppiù preoccupati, specie gli uomini della maggioranza di Occhetto. Giorgio Napolitano, capo dell'ala «migliorista» che è considerata più vicina ai socialisti, parla di iniziativa strumentale. Piero Fassino, uno dei dirigenti di punta della squadra di Occhetto, va oltre e esprime il sospetto che Craxi punti alla scissione del pci. «Se pensa che una scissione del pci possa favorire l'espansione del psi, fa un calcolo miope. Il tempo e il modo in cui è stata resa nota la decisione fanno pensare che si sia forse voluto giocare anche in casa nostra» dice Fassino.

Dal fronte del «no», in effetti, l'offensiva viene improvvisamente riaperta dopo la dichiarazione di Craxi, con una nuova dichiarazione di guerra sul nome del partito fatta da Chiarante e Libertini.

E, a questo punto, il segretario Occhetto ha deciso che non ci saranno rinvii della fatidica direzione alla quale annuncerà il nuovo nome del pci e la sua «dichiarazione di intenti». L'appuntamento è stato ufficialmente fissato ieri per mercoledì alle ore 17.

Nei giorni scorsi era corsa voce di un possibile, breve, rinvio, perché le scelte definitive non sono ancora fatte e continuano incessanti le pressioni su Occhetto perché inserisca o no la parola «comunista» o «comunisti» nel sottotitolo della sigla alla quale pensa. Di certo c'è solo che, in piccolo, sarà conservato il simbolo del vecchio partito. Nella maggioranza si continua ad assicurare che la parola «comunista» non ci sarà. Fassino garantisce che il nome sarà deciso «senza pasticci». E Napolitano auspica «decisioni limpide».

Ma, in queste ore, Tortorella per il «no» e D'Alema per la maggioranza starebbero facendo gli estremi tentativi di trovare una soluzione che eviti la riapertura della guerra civile nel partito. Per loro non sono accettabili i nomi che si accavallano nel gran vociare delle indiscrezioni di questi giorni: sinistra democratica, unità della sinistra, partito del lavoro o del socialismo europeo.

I presupposti perché il pci vada al congresso di gennaio a ranghi ferocemente contrapposti, così come avvenne al congresso di Bologna, ci sono tutti. Il coraggioso tentativo di Pietro Ingrao di portare lo scontro sui contenuti, rifiutando esplicitamente la scissione, pare già archiviato ad appena sei giorni dal convegno dell'opposizione ad Arco. Le speranze di Occhetto in un clima interno più sereno sono durate poco.

I dirigenti del «no» stanno scoprendo che la loro base non ne vuol sapere di disarmare e, se si opponessero, rischierebbero di essere generali senza esercito. Nelle assemblee dell'opposizione interna che si stanno tenendo in giro per l'Italia, prevale l'esortazione a condurre l'ultima carica, ignorando l'appello di Ingrao.

«Siamo pronti a discutere, il nome può essere variamente formulato, ma un chiaro richiamo alla radice comunista deve esserci, anche nel nome» ha avvisato ieri il sen. Giuseppe Chiarante, che con Tortorella guida i berlingueriani del «no». E sembra voler dire che o si fa così, o nessuno terrà più la base. «Non c'è alcuna smobilitazione, e su questa proposta siamo certi di raccogliere larghissimi consensi alla base del partito». In pratica, Occhetto dovrebbe riconoscere il fallimento della «svolta».

Ancora più drastico il sen. Lucio Libertini, che esprime l'insofferenza di molti oppositori per i tentativi di composizione di Tortorella: «Si possono fare tutti gli accordi che si vogliono tra i leaders, ma l'assenza del termine comunista nel nome sarebbe dirompente nel corpo del partito. Se si immagina che le dichiarazioni di Ingrao ad Arco mettano il partito al sicuro da profonde lacerazioni, ci si sbaglia».

In pratica, è l'annuncio che il prossimo congresso non sarà preparato nelle sezioni dibattendo su mozioni contrapposte, ma su nomi contrapposti: quello di Occhetto e quello dei «comunisti democratici». Ingrao potrebbe essere schiacciato in questo scontro, a meno che Bassolino non decida di presentare una sua autonoma mozione, diversa da quella della maggioranza. Ma i tempi sembrano molto stretti. Accanto ad un Ingrao che sembra isolato da tutti, si è schierato intanto ieri il direttore di Rinascita, Asor Rosa.

Giorgio Napolitano e Piero Fassino hanno criticato l'iniziativa di Craxi

Nella maggioranza i più loquaci sono, in queste ore, i «miglioristi». Quelli dell'ala più estrema, come Borghini, vedono come meritoria la proposta di Craxi. Napolitano, invece, lo corregge, chiedendo a Craxi cosa ha voluto fare con la sua uscita «alla vigilia di importanti discussioni e decisioni nel pci». E accusa il «no» di aver ritardato le scelte del segretario.

Alberto Rapisarda

Amato: più autonomia alle Regioni

«Così possiamo tagliare le radici delle Leghe»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Aspettando Bettino, i colonnelli socialisti gongolano. Fanno di tutto per sottrarsi al pressing dei giornalisti, rimandano al comizio in piazza del capo, ma questa idea del nuovo nome, gettato tra le fragili gambe dei comunisti, dà la carica a tutti. Ecco Fabio Fabbri, presidente dei senatori. Va sull'elegia: «I nomi sono presagi. Comunque parlerà lui, domani...(oggi, ndr)». Silvano Labriola: «Bettino ha fatto centro: è riuscito a creare sconcerto tra gli avversari, consenso tra gli amici».

Craxi ha annunciato che cambierà un pezzo di nome al suo partito: perché i comunisti hanno reagito con tanto imbarazzo? «Noi abbiamo lanciato un messaggio di unità che non può irritare nessuno», vola leggero Ugo Intini, portavoce di Craxi. E' diplomatico anche il vicesegretario Giulio Di Donato: «Reazioni sbagliate quelle dei comunisti, almeno quelle ostili: la nostra non è una proposta tattica e chi la interpreta così sbaglia. In ogni caso, sentiremo Craxi». E Giorgio Napolitano, che voleva dire con quel suo «gente rapida»? Giuliano Amato si sottrae, fa un po' di melina e poi dice: «Io ascolto e prendo atto. Ma non scrivetelo...».

Non è molto, ma di più non dice lo stato maggiore socialista, da ieri al gran completo a Brescia per la prima giornata del convegno «L'Italia delle regioni», che sarà concluso alle 17 di oggi in piazza della Loggia da un comizio di Bettino Craxi. L'unico che esce dalle righe, azzarda un'interpretazione personale è Gianni Baget Bozzo, il prete politologo ed europarlamentare che nella sua tonaca nera ascolta il dibattito seduto sulle tribune del palazzetto dello Sport. «Craxi è un tattico: la sua mi sembra una risposta al venir meno dell'alleanza tra Occhetto e Napolitano. Vedo un psi in movimento per raccogliere tutto il possibile col nome socialista e la mossa di Craxi potrebbe spostare a sinistra la Cosa».

Ma insomma, quella di Craxi è tattica o strategia? Un cuneo per spaccare i comunisti o una svolta politica di respiro più largo? A tutti gli interrogativi risponderà oggi il leader socialista, che da gran demiurgo qual è, prima si è preparato da solo la bomba sul nome e poi ha annunciato che oggi spiegherà come la farà esplodere sull'arengo politico. In attesa del solista, ieri ouverture con Giuliano Amato che, con una dotta relazione ha illustrato l'altra faccia della svolta socialista: quella regionalista, tutta giocata in chiave anti-leghista. E sotto questo punto di vista, in 48 ore, la dirigenza del psi ha dato un deciso colpo di barra, imboccando una strada nuova: riforma del partito e riforma dello Stato, tutte e due in chiave regionalistica. Da una parte Craxi ha deciso una riforma del partito e sembra di capire che il psi andrà verso una struttura fortemente decentrata, con tanti partiti socialisti regionali, che si presenteranno all'elettorato in forma più localistica, persino con simboli diversi.

Dall'altra, il psi rivendica una primogenitura storico-politica sul tema dell'autonomia regionale («La prima riforma voluta dal psi del centro-sinistra», ricorda Intini) ma la rilancia con contenuti nuovi. «Le regioni hanno 20 anni - ha detto Giuliano Amato davanti ad una platea di 200 persone, per lo più quadri del partito - e si sono avverate le previsioni più pessimistiche: decentrando la spesa e non l'entrata si è fomentato un clima di nefaste irresponsabilità: è qui che affondano le radici del leghismo, dell'intolleranza verso uno Stato che si impiccia di tutto». Ma la parte più stimolante della relazione di Amato riguarda le proposte di riforma, introdotte da un interrogativo-chiave: «Quando è che due persone sono eguali rispetto alla scuola, alla sanità? Quando hanno eguale libertà di organizzarsi come credono, anche se ciò dà luogo a trattamenti diversi? O quando hanno lo stesso trattamento, stabilito ovviamente dall'alto?». Amato è per la prima soluzione e da questa risposta parte il ventaglio delle proposte: «Nuove e più aggiornate competenze alle Regioni, effettiva autonomia finanziaria», in modo che senza intaccare il principio dello Stato unitario, più risorse locali siano investite sul posto e poi ancora «irrobustimento della base regionale del Senato». E poi l'affondo finale: «Nel 1932 Giustizia e libertà propugnò più forti autonomie», respingendo una proposta «inopinatamente avanzata dai comunisti» e simile a quella della Lega lombarda: dividere l'Italia in quattro repubbliche. «Come vedete, i guai vengono sempre dalla stessa parte e anche le buone idee».

Fabio Martini

Autonomia

Ora la chiede anche Verona

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Un vento di autonomismo soffia su Verona. Non è portato dalla «Liga Veneta», avvezza a rivendicazioni di stampo separatistico. Ma è il presidente della Provincia, Alberto Fenzi, a parlare di amministrazione autonoma per il territorio veronese, prendendo come modelli Trento e Bolzano. Socialista, docente di Fisica, Alberto Fenzi è stato eletto per la prima volta al consiglio della Provincia di Verona. E subito presidente, alla guida di una giunta dc-psi.

Ma il suo sogno è quello di raggiungere una continuità autonomistica dal Trentino-Alto Adige al Veneto, più o meno con gli stessi diritti.

Come le è venuto in mente? «L'idea non mi è nata adesso - risponde -. Già durante l'ultima campagna elettorale, nei manifesti del psi si accennava alla possibilità di fare del Veneto una regione a statuto speciale. Devo dire che su quella proposta non tutti erano d'accordo, nel partito: forse gli altri non ne avevano intuito la portata».

Ovviamente, Alberto Fenzi allarga il discorso all'intero territorio regionale.

«Basta che si muovano cinque regioni, perché la cosa si possa fare».

Il presidente della Provincia veronese pensa, in particolare, a Lombardia, Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna per comporre con il Veneto la cinquina delle aspiranti all'autonomia.

Alberto Fenzi dice queste cose alla vigilia dell'intervento di Craxi, a Brescia, al convegno sull'«Italia delle regioni».

«Ma io non ho concordato nulla, con il segretario del partito - aggiunge -. Questa è una mia iniziativa: parlo come presidente della Provincia di Verona, e basta».

Torna con il pensiero, Fenzi, al modello altoatesino.

«D'accordo, quello di Verona non è certo il caso di Bolzano. Là ci sono motivi storici e politici che hanno determinato un'autonomia speciale. Da noi, nulla di tutto questo. Ma anche noi potremmo avere un'autonomia legislativa, e poi finanziaria».

Ma non è, questo dell'autonomia, un «cavallo di battaglia» delle Leghe?

«Certe differenze ci sono. Loro, ad esempio, aspirano ad una forma di indipendenza. Io no. E non faccio questioni storiche. Quel che conta, adesso, è amministrare bene, garantendo al tempo stesso l'unità del Paese».

Giuliano Marchesini

Viareggio

Più poteri per i Comuni

VIAREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

Il psi parte all'attacco: basta con l'uniformità nazionale, bisogna dare spazio alla diversità, alle autonomie dei Comuni, delle Province, delle Regioni. E' la ricetta socialista contro il malumore della periferia, dei Comuni che minacciano la rivolta se Roma non darà certezze sui fondi da amministrare, contro il pericolo delle Leghe nordiste che cavalcano lo scontento, rischiano di erodere consensi e di sgretolare gli equilibri dei partiti tradizionali.

Giusy La Ganga, responsabile psi degli enti locali, arriva a Viareggio, alla Convenzione nazionale degli amministratori locali, con una proposta radicale, un sorpasso in piena regola rispetto a tutte le posizioni emerse finora, che spiazza persino le Leghe: «Non è l'uguaglianza dei risultati che occorre garantire, ma quella delle opportunità. Ogni comunità locale dev'essere libera di dimostrare ciò che sa fare, altrimenti l'intero sistema, di autonomistico ha soltanto l'apparenza», conclude, strappando applausi e strette di mano.

L'uscita dei socialisti ribalta la concezione del rapporto fra Stato ed enti locali: non più centralistico, strettamente dipendente da Roma, ma autonomistico «secondo le capacità di ogni ente». Le motivazioni sono realistiche: «Le Leghe hanno colto bene il disagio dei cittadini che si vedono caricati da imposizioni altissime, ma non vedono un ritorno adeguato». Se le spese sono ben diverse da Regione a Regione, i paragoni tra Friuli ed Irpinia sono d'obbligo: «Sono state colpite dalla stessa sciagura, sono governate da democristiani della stessa corrente, ma una è diventata una delle regioni a più alto reddito, l'altra pare abbia contribuito soltanto all'incremento di panfili sulla costa campana».

In sostanza: ognuno vive del suo, si riducano progressivamente i finanziamenti trasferiti dallo Stato, fino a sostituirli con le entrate locali. «Non come vorrebbero le Leghe nordiste - precisa La Ganga - quando dicono: i nostri soldi ce li teniamo noi», ma fissando la quota degli introiti di fisco ed erario da trasferire al fondo dei finanziamenti locali (sottraendoli così alla discrezionalità della legge finanziaria), stabilendo poi i fondi perequativi, le cifre destinate a compensare le diversità «non in base all'efficienza e ai diversi comportamenti sul territorio nazionale, ma in base ai diversi livelli di reddito, perché non è plausibile che esistano conti tanto diversi, in diverse città, per gli stessi servizi».

L'altra faccia della medaglia, l'attuazione pratica della proposta, si scontra però con il ritardo delle riforme. L'Ici, l'Imposta comunale sugli immobili che dovrebbe ridare autonomia impositiva ai Comuni, stenta a prendere corpo e il psi fa notare che la sua introduzione farà scomparire alcuni tributi erariali: «Non dovrà essere un'imposta aggiuntiva».

Sarà invece ben più difficile per le Province finanziarsi grazie alla tassa ecologica. Il tributo ha infatti il compito di scoraggiare gli inquinatori, non di rimpinguare le casse provinciali «quindi non può essere considerato un pilastro finanziario». Ma una possibilità ci sarebbe, aggiunge La Ganga: visto che ha competenza sulla viabilità, la Provincia potrebbe finanziarsi con le tasse di circolazione.

Resta l'incognita della Regione, che non ha fonti di finanziamento autonome. La Ganga propone un ricorso ai fondi dell'addizionale Irpef «qualora l'Irpef non fosse più una tassazione sui redditi da lavoro dipendente, ma di tutto il cumulo dei redditi». O, più realisticamente, «il passaggio alle Regioni della tassa sulla salute potrebbe creare presupposti più logici e più validi».

Bruno Gianotti

Bossi: siamo pronti ad allearci col psi

«Ci accomuna la nuova visione di un partito regionalista»

ROMA. La Lega lombarda è soddisfatta. La trasformazione del psi, annunciata l'altro giorno da Craxi, in un partito «regionale» che si chiamerà Unità socialista, fa gongolare i leghisti. «Ora siamo anche pronti ad allearci con i socialisti - afferma Umberto Bossi, leader della Lega - hanno dimostrato di fare sul serio e che l'idea federalista comincia a fare breccia anche da loro. D'altra parte Craxi è intelligente e ha capito che questo era un passo obbligato per non fare la fine della dc, che ormai al Nord ha chiuso».

Sen. Bossi, ma non le sembrano segnali di guerra questi del psi?

Secondo me sono segnali di apertura. Potranno sembrare i preparativi di una guerra annunciata. Ma non credo che sarà mai guerreggiata. In ogni caso, noi non abbiamo paura.

Lei ha definito il cambio di nome del psi «una mossa intelligente contro il pci». Non ha mostrato invece nessun timore per la sua Lega. Come mai?

Perché io sono convinto che Craxi abbia fatto veramente un'operazione abile contro i comunisti. I partiti tradizionali si combattono per la supremazia del sistema centralista e ora ci sono i voti comunisti a portata di mano. Quindi è logico che li concentrino la loro attenzione. Si veda il corteggiamento di Orlando e di De Mita alla sinistra. Ma noi siamo un'altra cosa. Noi siamo fuori da questo schema, tutto impostato sul centralismo. Noi siamo alternativi.

E resterete sempre fuori dal gioco, sen. Bossi?

Ma no, nient'affatto. Ora Craxi ha dimostrato di aver capito che noi siamo un'altra cosa. Lanciando l'idea di un partito socialista su base regionale, si pone a cavallo tra i due sistemi. Per noi è una grande vittoria culturale. Il regionalismo non è ancora il federalismo che noi auspichiamo. Ma è già molto. Craxi ci manda un segnale. Ha capito che non poteva farsi trovare con un partito inadatto alla riforma istituzionale. Ma nello stesso tempo, adesso, la sua apertura verso di noi diventa credibile. Gli avevamo detto: «Prima cambi internamento, e poi si può trattare». Ora staremo a vedere.

Ma cos'è che cambia così radicalmente, ai vostri occhi, in un psi su base regionale?

Il fatto che ora gli interessi diventano comuni. Adesso sappiamo che c'è un altro partito con la nostra stessa visione federalista. Il problema istituzionale di fondo in Italia sono le autonomie mancate. Le Regioni dipendono da Roma per i fondi, non hanno autonomia impositiva. Così vince il centralismo.

E il presidente socialista della Rai, Manca, che ha proposto una campagna contro le esasperazioni localistiche, ce l'ha con voi o può diventare un vostro compagno di strada?

Aspettiamo a giudicare: sulla carta sembra un'altra vittoria del federalismo, ma potrebbe anche essere uno stratagemma preelettorale. Anche quando nacque Raitre si disse che era dedicata all'informazione locale. Invece poi fu regalata dalla dc al pci in cambio del compromesso storico. E addio informazione locale.

Ma fra voi e Craxi, a dividervi, non c'è la polemica sul Risorgimento?

Un momento, bisogna distinguere. Esiste un Risorgimento libertario, che a noi va benissimo, e un altro Risorgimento centralista, di segno sabaudo, che a noi non piace affatto. Ma lasciamo le polemiche sul Risorgimento a quelli di Comunione e liberazione, che sono cattolici integralisti e antilluministi. I ciellini ci avevano avvisato che avrebbero sparato sul Risorgimento. Ma era un chiaro tentativo di Cl per aprire verso di noi. Un'operazione che è fallita subito. Noi siamo degli illuministi, a modo nostro.

Oggi Craxi sarà a Brescia. Probabilmente parlerà delle Leghe. Cosa vi aspettate dal suo discorso?

Io mi aspetto delle aperture. E bene ha fatto a non andare a Pontida. L'ultima volta che ci andò fu una provocazione e prese una batosta elettorale. Aveva tre consiglieri comunali, in quella città, e ora non li ha più. Ma se parlerà solo delle competenze delle Regioni, è un brutto affare. Deve parlare dei soldi, dei 500 mila miliardi che arrivano ogni anno dalle tasse e che poi Roma gestisce.

Francesco Grignetti

Umberto Bossi

La Repubblica accusa Belgrado: vuole impedirci una difesa autonoma

I militari avvertono Lubiana

Clima da guerra civile in Slovenia

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Reparti speciali dell'Armata popolare jugoslava hanno occupato nella notte tra giovedì e venerdì la vecchia sede della Difesa territoriale slovena, nel centro di Lubiana. Subito dopo il blitz della polizia militare nell'edificio è stata tolta la corrente elettrica e sono state interrotte le linee telefoniche. A detta dei testimoni l'unità speciale dell'esercito, composta da una ventina di militari, precedentemente ha bloccato tutte le strade adiacenti e ha fatto irruzione nel palazzo dopo aver picchiato con i fucili contro la porta d'ingresso. Radio Lubiana ha diffuso la notizia alle 7 del mattino provocando panico tra la popolazione. Alcune centinaia di persone si sono radunate di fronte all'edificio della sede della Difesa territoriale per protestare contro l'azione violenta dei militari.

Poche ore dopo il ministero sloveno per le Informazioni ha diramato un comunicato che ha in parte tranquillizzato gli abitanti di Lubiana. «Non c'è alcun motivo di preoccupazione. Contrariamente alle decisioni del Parlamento sloveno, martedì scorso la presidenza federale ha deciso di restituire il comando della Difesa territoriale slovena al quinto distretto militare. In base a questa decisione, l'ex comandante della Difesa territoriale, generale Ivan Hocevar, che era stato destituito pochi giorni prima dal Parlamento, ha chiamato un'unità della polizia militare per rinforzare la sicurezza dell'edificio dove fino a poco tempo fa era sistemato il quartier generale della Difesa territoriale. La presidenza slovena ha protestato contro questa azione presso la presidenza federale, perché è contraria alle decisioni prese dal Parlamento sloveno, e perché si tratta di una provocazione per creare una situazione di conflitto».

Nel comunicato viene inoltre precisato che i rappresentanti della Difesa territoriale slovena e del ministero degli Interni di Lubiana erano al corrente di questa azione, ma non sono intervenuti perché la nuova sede del quartier generale della Difesa territoriale slovena non è più nello stesso posto di prima. Infatti, a mezzogiorno di giovedì, è stata eseguita la consegna del comando della Difesa territoriale. Al posto del vecchio comandante, generale Hocevar, membro dell'Armata popolare destituito pochi giorni prima dal Parlamento sloveno, è stato nominato il maggiore Janez Slatar. Il cambio di guardia è avvenuto in seguito agli ultimi emendamenti costituzionali votati dal Parlamento sloveno, tra i quali quello che sancisce la costituzione di un proprio esercito autonomo e affida il comando della Difesa territoriale della Repubblica alla presidenza slovena. E' stata proprio questa decisione a scatenare la durissima reazione delle forze armate federali che negli emendamenti sloveni hanno visto una volgare violazione del sistema della difesa». Con l'appoggio della presidenza federale, i militari hanno cercato di riprendere il comando della Difesa territoriale slovena.

Dal ministero della Difesa federale Hocevar ha avuto l'ordine di rinforzare la guardia nella vecchia sede della Difesa territoriale di Lubiana. Un portavoce dell'esercito ha infatti negato che vi sia stata un'irruzione violenta, riconfermando che i militari «hanno messo in atto le decisioni della presidenza federale jugoslava».

Nella vecchia sede della Difesa territoriale slovena sono rimasti circa una ventina di dipendenti, tutti civili, che ieri mattina si sono regolarmente presentati al lavoro. Tutti loro il giorno precedente avevano firmato una dichiarazione di lealtà al nuovo comandante della Difesa territoriale slovena. La loro sorte per il momento rimane poco chiara. Infatti si trovano ancora all'interno dell'edificio, non si sa se come ostaggi o per altri motivi.

Il ministro della Difesa sloveno Janez Jansa si è rivolto ieri alla popolazione per sottolineare che non vi sono motivi di preoccupazione perché il nuovo quartier generale della Difesa territoriale continua a funzionare nella sua nuova sede, svolgendo tutti i suoi compiti. In serata è giunto il comunicato della presidenza slovena che dopo aver definito l'irruzione della polizia militare «una provocazione per assumere illegalmente le competenze della Repubblica», ha chiesto l'immediato ritiro dall'edificio.

Ingrid Badurina

Il presidente jugoslavo Jovic

IN CROAZIA

Bomba sui binari a Knin

BELGRADO. Sale la tensione nella regione croata di Knin, abitata in prevalenza da serbi. Mentre giovedì le autorità locali parlavano di una «graduale normalizzazione», ieri è giunta notizia che durante la notte un'esplosione ha interrotto la linea ferroviaria Knin-Gracaz. Si lavora per il ripristino della linea. Ma non si forniscono particolari sull'origine dell'esplosione.

Secondo le notizie che giungono dalla regione di Knin, presso la costa dalmata, vi sarebbero ancora dei posti di blocco e pattuglie di civili armati, organizzati la settimana scorsa come reazione all'invio, da parte delle autorità di Zagabria, di unità speciali della polizia per sequestrare le armi che elementi della minoranza serba avevano prelevato assaltando stazioni della polizia. Secondo quanto è stato precisato a Belgrado, armi sarebbero state tuttavia restituite volontariamente da alcuni rivoltosi. [Ansa]

Filippine

Mindanao cede all'assedio

MANILA. Messo alle strette dai bombardamenti dei caccia «T 28» dell'aviazione filippina, Alexander Noble, leader della rivolta di Mindanao, si è arreso ieri sera. Lo ha reso noto il capo di Stato Maggiore dell'esercito governativo Renato de Villa, precisando che Noble aveva tentato inutilmente di fuggire dalla caserma di Camp Evangelista, nella città di Cagayan de Oro.

Le truppe governative - ha dichiarato de Villa - stanno ora rastrellando i seguaci di Noble «gruppo per gruppo». Sebbene non sia chiaro quanti degli uomini del colonnello golpista siano stati catturati, il capo di Stato Maggiore ha precisto in un'intervista radiofonica che i rivoltosi possono consegnarsi a sacerdoti o civili di cui si fidino. De Villa ha poi rivolto un appello agli ammutinati di Iligan e di altre località perché si arrendano.

Subito dopo lo scoppio della rivolta, il presidente filippino Cory Aquino aveva deciso di inviare a Mindanao numerosi rinforzi per schiacciare l'ex vice capo della guradia presidenziale. In mattinata, il rapido intervento delle truppe governative - guidate dal ministro della Difesa Fidel Ramos - aveva permesso la riconquista di Butuan, l'altra città caduta in mano ai ribelli, che avevano proclamato la «Repubblica federale di Mindanao». [Ansa]

Golpe in Ruanda

I ribelli attaccano la capitale

KIGALI. A sei giorni dall'inizio dell'invasione del Ruanda, i guerriglieri tutsi (watussi) hanno attaccato l'altra notte Kigali, la capitale del piccolo Stato centro-africano.

Secondo quanto ha riferito ieri un giornalista alla radio belga, colpi d'arma da fuoco e d'artigliera sono echeggiati durante la notte nei pressi della residenza del presidente Juvenal Habyarimana, del quartier generale dell'esercito e della scuola militare.

Pur confermando l'attacco, il ministero degli Esteri belga ha però reso noto che le sparatorie sono state sporadiche e sono cessate nella mattinata. Il governo ruandese è infatti riuscito a riprendere il controllo della situazione e, parlando ieri alla radio, Habyarimana ha detto che le truppe governative hanno avuto il sopravvento sui ribelli.

All'aeroporto della capitale c'è stato per tutto il giorno un traffico continuo di aerei militari da trasporto francesi, belgi e dello Zaire: sono oltre un migliaio i militari dei tre Paesi già arrivati. L'altra notte, il primo scaglione di parà della legione straniera è stato impegnato in una sparatoria mentre prendeva posizione intorno all'ambasciata francese.

Parigi e Bonn, intanto, hanno disposto lo sgombero nelle prossime ore dei 600 francesi e 400 tedeschi attualmente in Ruanda. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA RIUNIFICAZIONE GERMANIA: 1+1 UGUALE 3

serve esaurite della manodopera tedesca ed a creare, quindi, nel cuore dei grandi centri industriali, il fenomeno artificiale di una vera e propria minoranza nazionale turca.

Orbene: un dirigismo capitalistico di questa portata, coronato dal successo continuo, permeato per di più fin dai suoi primordi con Ludwig Erhardt dall'ideologia della «soziale Marktwirtschaft», della «economia sociale di mercato», non potrà che adattarsi con estrema elasticità e prontezza a quel che resta delle strutture sociali ed economiche del fallito dirigismo comunistico orientale. I quadri tecnocratici che hanno fatto la fortuna della Repubblica federale potranno trovare, per esempio, nella mentalità degli operai e dei dirigenti industriali dell'Est, un materiale umano assai facile da riconvertire nell'opera di ristrutturazione che essi si accingono a svolgere al di là della vecchia frontiera. Non dimentichiamo, poi, che anche quelli dell'Est sono dei tedeschi che, nonostante tutte le difficoltà create dal sistema comunista, erano riusciti a conferire per qualche decennio alla Germania orientale un primato di superiorità rispetto agli altri Paesi comunisti europei, Unione Sovietica inclusa.

Basta osservare con attenzione quello che è avvenuto negli ultimi mesi, per rendersi conto che i processi legati al processo della riunificazione hanno già portato più vantaggi che svantaggi a entrambe le Germanie. La vecchia regola del «DM über Alles», del «marco sopra tutto», non è stata per nulla incrinata. Il marco è rimasto stabile, o ha addirittura migliorato la sua posizione sul mercato dei cambi, nonostante l'unione monetaria «dell'uno contro uno» instaurata il 1º luglio, in condizioni giudicate da tutti rischiosissime. Anzi: nel momento stesso in cui la Bundesbank iniettava diverse dozzine di miliardi di Deutschemark nel tessuto sfibrato della «Ddr», il negoziato salariale che si teneva contemporaneamente nella Repubblica federale approdava a un aumento netto dal 3 al 5 per cento del potere d'acquisto reale del salariato e ad un impegno preciso sul varo progressivo della settimana lavorativa di 35 ore. Nel frattempo il potere d'acquisto dei tedeschi dell'Est è aumentato, in media, dal 5 al 6 per cento. Altro che miserie e scompensi dovuti al «fattore riunificazione»!

Il costo della riunificazione (a parte gli enormi costi che aveva avuto per anni anche la divisione) fa insomma minori danni alla tasca dei diretti interessati, i tedeschi delle due parti, che all'immaginazione di tante miopi Cassandre europee. Diciamoci tutta la verità. Qui non siamo in presenza di due Stati, uno più ricco l'altro più disagiato, che si uniscono e integrano in tutta la complessità delle rispettive strutture amministrative, burocratiche, sociali, economiche, doganali e via dicendo. Qui siamo in presenza di un Anschluss morbido, democratico e libero, in cui uno dei due Stati ha chiesto l'eutanasia e l'altro glie l'ha concessa: morto lo Stato comunista dell'Est, quello che ne è seguito è stato semplicemente l'assorbimento di cinque regioni sottosviluppate da parte di uno Stato economicamente potentissimo, alla ricerca continua di mercati bisognosi in cui investire e far fruttare il marco. Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Pöhl, il massimo dirigista del capitalismo sociale di Bonn, ridimensiona e sdrammatizza a ragione la portata della «riunificazione» quando, alle allarmate domande di un giornalista francese, risponde con la calma del tecnico: «Ciò che noi stiamo per assorbire è l'equivalente, in termini di popolazione, al Land della Renania-Westfalia, e, in termini di prodotto nazionale, al Land dell'Assia. Non mi pare davvero un dramma».

Perfetto. Il dramma non è nella «riunificazione negativa» come la vedono e la interpretano tanti europei. Il dramma sarà nell'assenza del dramma: nel fatto che avremo di certo, nel giro d'un paio d'anni, un secondo miracolo tedesco. Avremo, di sicuro, a che fare con una potenza germanica decuplicata e in pieno rilancio. Sarà in quel momento esatto che la prognosi pessimistica di coloro che già intravedono l'ombra di una minacciosa egemonia tedesca protendersi sull'Europa, potrà trovare ragione non solo nella realtà di una Germania più nordica, più orientale e più protestante, ma anche immensamente più prospera delle due Germanie appena rincollate assieme.

Enzo Bettiza

GERMANIA

Peter Glotz avverte: se il nuovo Stato non si integrerà, l'Europa tornerà indietro di settant'anni

«Ecco gli errori della sinistra tedesca»

L'ideologo della Spd: abbiamo perso il treno dell'unificazione

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Trionfo per Helmut Kohl, l'unificazione ha messo in luce le difficoltà e la crisi della sinistra tedesca, che ha dato l'impressione di aver troppo esitato di fronte alla strategia d'attacco del Cancelliere democristiano. Quali sono stati i suoi errori? Peter Glotz, ideologo ed ex segretario dell'Spd (che ha guidato per sette anni, fino all'87), è consapevole del disagio che ha invaso il suo partito davanti a un «appuntamento con la storia» che potrebbe consacrare Kohl e il suo partito, alle elezioni di dicembre. Glotz, un intellettuale raffinato che ha preferito il Parlamento all'università, conferma che l'unificazione, per la sinistra, «è prima di tutto un certo disorientamento», come sembra confermare il «riarmo» dei Verdi: «Prima che si avviasse il processo di unificazione i socialdemocratici, i Verdi e chi nella sinistra non è legato a un partito erano molto uniti; adesso una coalizione fra Verdi e socialdemocratici è diventata impossibile e la sola possibilità di cambiar governo sarà una coalizione fra socialdemocratici e liberali». Per Glotz, inoltre, «la sinistra è arrivata all'unificazione con una divisione di coscienza»: «Fra chi è semplicemente felice che le due Germanie siano finite. E chi, me compreso, ha paura che una Germania più grande possa creare problemi in Europa, e ritiene che sia importante accelerare l'unità europea».

Tutti sono stati colti di sorpresa, Kohl compreso. Ma la sinistra, che aveva abbattuto il primo muro con la Ostpolitik, è stata questa volta in forte ritardo con gli avvenimenti. Perché?

Kohl è un politico molto astuto: si è reso conto in fretta che cosa fare e lo ha fatto con abilità; e poi ha avuto il grande vantaggio di essere Cancelliere.

E' stata soltanto una questione di vantaggio? Non crede che alla sinistra sia mancata anche la consapevolezza su quanto stava crescendo nelle due Germanie?

Forse. Ma sono state situazioni differenti, per la sinistra e per la destra, perché molta gente nella Ddr ora piena di paura per il socialismo, non poteva nemmeno sentire la parola, e ha identificato «quel» tipo di socialismo col nostro socialismo democratico.

La sinistra non ha davvero niente da rimproverarsi nel modo in cui ha affrontato il processo di unificazione?

Personalmente credo che al Bundestag si siano fatti molti errori pratici. La leadership di Kohl è stata molto decisa ed efficiente, mentre la nostra non lo è stata altrettanto. Nel lungo periodo l'approccio di Lafontaine è giusto, ma non sono sicuro che avremo la possibilità di spuntarla alle elezioni del 2 dicembre.

La sinistra sembra uscire con parecchie ferite da questo processo.

E' troppo presto per dirlo, ma è possibile che sia così, perché l'unificazione creerà molti consensi alla destra e potrebbe essere l'inizio del ritorno allo Stato nazionale. Ma non lo si potrà decidere nei prossimi mesi, si dovrà aspettare quel che accadrà nel nuovo Bundestag e nella società unita.

Che cosa rischia la Germania da questo «appuntamento con la storia»?

Non ci sono rischi soltanto per la Germania, ma per l'intera Europa. Se tutti insieme non riusciremo a integrare i nostri Paesi in una Europa comune, le vecchie rivalità del periodo fra le due guerre riesploderanno: sarebbe una situazione orribile non solo per noi tedeschi.

L'unificazione non ha scatenato entusiasmi nazionalistici, come qualcuno temeva.

Oggi in Germania non ci sono più molti nazionalisti radicali, a parte un 7-8 per cento della popolazione forse, ma non so quel che potrà accadere fra dieci o vent'anni. Dipenderà dall'integrazione in Europa, e bisognerà vedere se sarà possibile bloccare il nazionalismo nei Paesi vicini. Un esempio: sappiamo di negoziati sulla presenza di truppe francesi in territorio tedesco; Kohl ha proposto di lasciarne la metà in cambio di un contingente tedesco in Francia. I francesi hanno rifiutato, dicendo che non vogliono un solo soldato tedesco sul proprio territorio. E' solo un sintomo, ma prendiamo un altro esempio: Kohl ha esitato sul confine polacco, e Mitterrand ha subito invitato il presidente Jaruzelski e il primo ministro Mazowiecki a Parigi. Abbiamo avuto la sensazione di una «entente cordiale», vecchie alleanze intorno alla Germania.

Che cosa significa per un intellettuale tedesco far politica?

E' complicato essere accettato in quanto intellettuale da chi opera nei partiti e nei sindacati. Alle volte mi chiedo perché ho fatto l'errore di entrare nel partito e non sono rimasto a scrivere libri. Certo c'è la possibilità di influenzare il partito, ma spesso tutto è difficile, perché in Germania si dice che gli intellettuali sono gente complicata.

Emanuele Novazio

Dopo l'unione, voto diviso

Approvata la legge elettorale Est-Ovest, quorum separato

BONN. Il primo voto del Parlamento della Germania unita è per un provvedimento che ripropone la divisione tra Rfg e la ex Ddr: infatti la legge elettorale approvata al Bundestag, che lunedì dovrà essere ancora votata dal Bundesrat (Camera dei Laender), prevede un quorum del 5 per cento separato per i territori che corrispondono alle due Germanie prima dell'unificazione. In altre parole, un partito per poter essere rappresentato nello stesso identico Parlamento, il 2 dicembre, all'Ovest avrà bisogno di 2 milioni e mezzo di voti, mentre all'Est gliene basteranno mezzo milione.

Queste ingiustizia apparente e forse anche di fatto ha le sue origini in una raccomandazione della Corte costituzionale federale di Karlsruhe per evitare un'ingiustizia ancora maggiore. Infatti la legge precedente prevedeva un quorum del 5 per cento sul territorio di tutta la Germania unita e la possibilità di alleanze di liste tra partiti non concorrenti. A trarne profitto sarebbe stata soprattutto la Csu, il partito bavarese alleato di Kohl, mentre finivano per essere puniti proprio quegli stessi movimenti per i diritti civili che esattamente un anno fa avevano dato il loro coraggioso appoggio alle masse che scendevano in piazza, e che ora si potranno alleare con i verdi.

Anche la pds, i comunisti dell'Est, con la precedente legge elettorale erano condannati all'estinzione, mentre ora vengono salvati in extremis. La loro presenza al Bundestag è stata la grande novità della giornata. Infatti l'ultima volta che i comunisti hanno partecipato ad una seduta del Bundestag è stato nel 1953, poi nel 1956 il partito comunista tedesco (Kpd) è stato vietato. Più tardi ha potuto ricostituirsi sotto il nome di Dkp, ma non ha mai ottenuto più dello 0,2 per cento dei voti. Ben diversa dalla situazione della Pds che a marzo ha avuto a Est il 16 per cento. [f. p.]

La Casa Bianca chiede consiglio ai leader del Congresso: «Sono in vista decisioni gravi»

L'Iraq: Bush vuole il nostro petrolio

«L'Onu è ipocrita, pensi piuttosto ai palestinesi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La crisi del Golfo è arrivata a un punto molto critico. In un discorso letto ieri sera in Assemblea generale dal vice-delegato iracheno all'Onu per conto del ministro degli Esteri Tarek Aziz, l'Iraq ha accusato gli Stati Uniti «e i suoi alleati» di aver portato «il mondo intero sull'orlo di una guerra disastrosa». Saddam Hussein sembrerebbe quindi deciso a bruciare la «speranza» in una soluzione diplomatica del conflitto, rilanciata da George Bush nel suo discorso di lunedì al Palazzo di vetro. Quelle «occasioni», che il Presidente degli Stati Uniti aveva sottolineato, diventano sempre più inafferrabili. Anche se l'amministrazione americana non ha ancora fatto alcun passo ufficiale presso l'Onu perché autorizzi un'azione militare, il «Washington Post» ha fornito ieri la notizia che Bush sta compiendo discreti sondaggi su uomini-chiave del Congresso, per assicurarsene l'appoggio nel caso debba assumere una decisione grave.

Abdul Amir Al-Ambari, delegato iracheno all'Onu, aveva rinviato ben tre volte il suo atteso discorso, l'ultima delle quali giovedì, a causa di un'improvvisa emorragia al naso, che lo ha colpito, di fronte a testimoni, poco prima del suo turno di intervento. I primi due rinvii erano stati interpretati come possibili annunci di una novità in arrivo da Baghdad, magari un ripensamento di Saddam dopo l'«opportunità» offertagli da Bush. Al-Ambari, per la verità, poco prima dell'emorragia di giovedì, aveva ironizzato, parlando con qualche giornalista, sull'eccessiva attesa per un discorso che non avrebbe contenuto particolari novità. Ieri, qualche ora prima di leggerlo in Assemblea, il suo vice, Sabah Kadrat, ha fatto distribuire il testo scritto di una specie di comizio letto per conto di Aziz, che non può entrare negli Usa.

Attraverso il suo rappresentante, il ministro degli Esteri ha definito il discorso di Bush la prova che «gli Usa stanno cercando, in modo pericolosamente coercitivo, di imporre la loro egemonia al mondo». Ha aggiunto che Usa e loro alleati «stanno spingendo il mondo, nel contesto di una delle più pericolose e perniciose campagne di disinformazione della storia, in una nuova era imperialistica. Puntano al controllo delle riserve petrolifere nel Golfo in modo da avere mano libera nel manipolare le necessità del mondo e soprattutto del Terzo mondo». Con il loro dispiegamento di forze hanno, essi, fatto precipitare «l'intera regione, anzi l'intero mondo, sull'orlo di una guerra devastante». Baghdad, continuando a definire «ipocrita» la linea Onu, insiste sul collegamento tra la soluzione della crisi del Golfo e quella del problema palestinese.

La mancata apertura di un nuovo spiraglio, l'assenza di qualsiasi movimento, possono essere appena temperate dalla constatazione che il discorso di ieri, contenente la solita propaganda, potrebbe essere considerato rituale. Se non altro, il tempo comincia a stringere. Non a caso Bush, al quale la Costituzione americana, nonostante il War Power Act del '74, assegna l'ultima decisione in caso di guerra, ha iniziato a sondare, per garantirsi un eventuale sostegno, gli uomini-chiave del Congresso. Secondo fonti definite «autorevoli», la sua preoccupazione principale riguarda l'eventualità di essere costretto al passo estremo nei giorni in cui il Congresso, dal 19 ottobre, sarà chiuso per le elezioni, non avendo ancora avuto alcuna autorizzazione. Una decisione di guerra a Congresso chiuso potrebbe ingigantire le polemiche. «Se le ostilità si sviluppano - ha affermato Dick Cheney, segretario per la Difesa - è importante che il Congresso sia avvisato e collaborativo». Anche perché sono molti i parlamentari che si sono sentiti tagliati fuori dalle decisioni prese dal 2 agosto a oggi. Tra i consultati, i più sembrano abbiano ammonito Bush a muoversi comunque in concerto con l'Onu. Qualcuno lo ha incoraggiato a colpire presto.

Paolo Passarini

RABIN

Gli Usa vicini all'attacco

GERUSALEMME. La guerra nel Golfo è sempre più probabile e un attacco iracheno appare oggi più imminente di un mese fa. Lo ha dichiarato ieri l'ex ministro della Difesa israeliano Yitzhak Rabin al quotidiano di Gerusalemme, «Vedioth Aharonoth».

Il motivo - secondo Rabin - è che gli Usa hanno messo alle strette il regime di Baghdad, isolandolo politicamente ed economicamente dalla comunità internazionale grazie all'imposizione dell'embargo commerciale. D'altra parte, gli Usa - ha aggiunto l'ex ministro della Difesa - si stanno preparando a una massiccia controffensiva per costringere l'Iraq a lasciare il Kuwait.

La guerra è alle porte anche secondo il comandante delle forze britanniche in Medio Oriente Peter de la Billere, che ieri ha dichiarato che vi potrebbero essere «seri sviluppi» nel Golfo tra Natale e Capodanno. [Ansa-Afp]

Un elicottero atterra sul ponte della portaerei Usa «Independence» [FOTO AP]

IN **BREVE**

Ostaggi, partiranno trecento americani

WASHINGTON. Trecento americani saranno evacuati mercoledì dal Kuwait e dall'Iraq con un volo speciale. Lo ha annunciato il Dipartimento di Stato. Un Jumbo arriverà giovedì a Raleigh, nella Carolina del Nord. Il Dipartimento continuerà ad assistere tutti gli americani che possono partire da Kuwait e Iraq. [Ansa]

Saddam libera quattro tedeschi

BAGHDAD. Saddam ha liberato quattro tecnici tedeschi trattenuti a Baghdad. Il presidente del Parlamento Saleh ha definito l'iniziativa «un'espressione della partecipazione del popolo iracheno all'allegria dei tedeschi per la riunificazione». I quattro sono giunti ieri a Francoforte. [Agi]

Investitura a Tokyo «Iraq non gradito»

TOKYO. Il Giappone annullerà l'invito all'Iraq di partecipare alla cerimonia di incoronazione dell'imperatore Akihito il 12 novembre. Lo ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri: «L'invito non è più valido dopo l'invasione del Kuwait». [Ansa]

Divise inglesi per i fanti iracheni

LONDRA. Truppe irachene indossano le divise che costituivano lo stock inglese per scenari operativi in zone desertiche. Nel 1986 Londra vendette all'Iraq tutte le uniformi leggere dopo aver adottato nuove divise, idonee per un conflitto nucleare. Ora i soldati britannici debbono agire con uniformi pesanti indosso mentre a pochi chilometri i soldati di Saddam godono del leggero tessuto delle loro uniformi. [Ansa]

Fucilati 6 kuwaitiani per un passaporto Usa

MANAMA. Soldati iracheni hanno fucilato un'intera famiglia kuwaitiana di sei persone perché avevano trovato nella loro casa un passaporto americano. L'esecuzione è avvenuta pochi minuti dopo. [Agi]

«Il regime di Baghdad ha i giorni contati»

DAMASCO. «Saddam ha i giorni contati. La sua caduta è inevitabile e molto prossima. Ci sarà la guerra e Saddam non può vincerla. Non può vincere un conflitto contro Stati Uniti e Nato. Si è cacciato in un vicolo cieco». Lo ha detto Jalal Talibani, dirigente dell'opposizione irachena riunita a Damasco. [Agi]

Mosca: ultima chance a Baghdad

L'inviato di Gorbaciov a colloquio col dittatore

Il leader dell'Olp, Yasser Arafat

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

A Baghdad la trattativa continua. Fra l'inviato di Gorbaciov e gli uomini di Saddam gli sforzi «si stanno intensificando per trovare un completo accordo con l'approvazione dei leader arabi». Sono parole di Yasser Arafat, leader dell'Olp, il vecchio tessitore che tenta di uscire dall'eclissi proponendosi ancora una volta come uomo della mediazione. Che possa farcela, sembra davvero difficile: eppure la sua figura sbiadita, rimasta fino a ieri sullo sfondo della crisi, con un colpo di teatro torna in primo piano.

L'altra notte, in Giordania, il leader dell'Olp aveva lungamente discusso con Primakov, l'uomo dell'ultimo negoziato. Ieri a Baghdad ha incontrato Saddam Hussein e poi nuovamente la delegazione russa, preparando l'incontro decisivo, forse tendendo nuovi fili sul telaio che l'invasione irachena aveva squarciato.

La «missione speciale» sovietica, informa l'agenzia di stampa irachena, s'è incontrata con il ministro degli Esteri Aziz, il vice ministro Ramadan, appena rientrato dalla minacciosa sortita giordana, e infine col dittatore. Le parti manifestano «reciproca volontà di mantenere rapporti amichevoli e di pervenire alla pace», nonostante solo ieri, attraverso Ramadan, Saddam Hussein avesse inviato al re di Giordania un messaggio nient'affatto incoraggiante: una dichiarazione in cui esprime «sincero interesse» a che nel Medio Oriente torni la pace, a patto però «che l'Iraq non rinunci ai suoi diritti geografici e demografici».

Ma sulla trattativa pesano anche messaggi di diverso tenore. Ieri la stampa araba ha riportato un po' dappertutto - tranne ovviamente che a Baghdad - una dichiarazione che equivale ad un ultimatum. «La missione di Primakov - ha detto il ministro degli Esteri sovietico, Shevardnadze - è l'ultima opportunità per l'Iraq di lasciare il Kuwait prima di sottoporsi alle conseguenze di un'azione militare». Se questa intimazione avrà effetto è tutto da dimostrare: finora, le speranze restano legate a un annuncio che potrebbe essere incoraggiante, se solo si riuscisse a capire fino a che punto Arafat, l'ex «papa arabo», stia continuando a esercitare le sue capacità di equilibrista.

Aspettando la pace, allora, ci si prepara al peggio. Ad un peggio che tutto il mondo teme ma anche ad una condizione che si è già fatta attuale. Intorno all'Iraq e ai suoi alleati il morso della crisi economica continua a serrarsi: per la Giordania, da oggi questo si traduce nel varo di un'«austerità» che per la piccola Svizzera del Medio Oriente equivale già a una guerra persa.

Moudar Badran, capo del governo di re Hussein, ha annunciato ieri misure che paiono già sprofondare il Paese in un clima postbellico. Nelle prossime quarantott'ore un decreto costringerà gli automobilisti a circolare a giorni alterni, gli uffici e le banche a chiudere alle sei di pomeriggio, i negozi alle sette. Perfino la settimana lavorativa si accorcerà: cinque giorni anziché sei. La scelta è obbligata: bisogna risparmiare energia.

La Giordania, afferma il primo ministro, «ha sufficienti riserve di petrolio e le sta impiegando nei normali consumi». Ma la scorta è già intaccata, proprio come sta accadendo per i prodotti alimentari. Fino al 2 agosto il regno di Hussein importava dall'Iraq, a prezzi stracciati, il 90 per cento del suo fabbisogno energetico. Poi, dal 19 settembre, per essersi rifiutato di condannare l'aggressione di Saddam, si è visto chiudere le «pipelines» anche dall'Arabia Saudita. Gli indicatori economici ormai cominciano a mostrare i segni dell'asfissia, anche il circuito monetario sta impazzendo. Fra i commercianti si sta scatenando la caccia al dollaro. Se la situazione non muta, fra breve lo «choc» sarà inevitabile.

E' solo una prima, pallida anticipazione di quanto potrebbe accadere in Medio Oriente se gli eserciti continuassero a fronteggiarsi a lungo, senza sparare. Ad Amman, dinanzi all'ambasciata americana ormai le code di quanti sono in attesa del visto cominciano a farsi più nutrite dei cortei che, a giorni alterni, inscenano manifestazioni di protesta.

Tutto questo servirà a far cambiare gli atteggiamenti di Baghdad? Finora non c'è niente che autorizzi a pensarlo. A poche ore dai contatti col primo ministro giapponese (nei quali si è parlato di 300 ostaggi), e pochi giorni dalla cauta apertura verso Parigi, Saddam continua a gestire la questione degli «scudi umani» con cinismo. Ieri ad Amman sono giunti quattro cittadini tedeschi finalmente rilasciati. Segno di un nuovo terreno di trattativa, di un altro spiraglio? Nient'affatto: quei quattro ostaggi tornano a casa solo perché, con questo «dono», Saddam vuole sottolineare la felicità irachena per la riunificazione tedesca. D'altro canto, l'aveva appena detto: per l'Iraq, esattamente come per la Germania, il Kuwait è un «fratello ritrovato». Intanto, altri 73 tedeschi hanno tutto il tempo di confrontare pangermanesimo e panarabismo, piazzati come sono davanti a obiettivi militari.

Giuseppe Zaccaria

Saddam ha la super-bomba tedesca

Esperti Usa: è potente come una piccola atomica

Provoca allarme, fra gli esperti americani, la scoperta che l'Iraq disporrebbe di ordigni a base di «aerosol esplosivo», i Fae (Fuel Air Explosive), che a parità di peso - come ha confermato ieri il Pentagono - hanno una potenza di 7-8 volte superiore rispetto alle bombe tradizionali e una capacità distruttiva assimilabile alle piccole atomiche tattiche lanciabili con i proiettili d'artiglieria.

Secondo il settimanale tedesco «Der Spiegel», Saddam Hussein avrebbe avuto i piani di fabbricazione di questi ordigni dalla tedesca Messershmitt-Bolkow-Blohm (Mbb) nel 1988, grazie ad una misteriosa triangolazione con l'Egitto.

L'industria germanica avrebbe sviluppato con successo una tecnologia già affrontata dagli americani negli Anni 60, provata in Vietnam e poi abbandonata. I sovietici l'avrebbero impiegata nell'ultimo anno di guerra in Afghanistan. Secondo i servizi d'informazione tedeschi, anche gli iracheni avrebbero già sperimentato alcune bombe ad aerosol esplosivo contro i pasdaran komeinisti in uno degli ultimi bombardamenti nella penisola di Fao.

Il principio di funzionamento del Fae è apparentemente banale: al contrario degli esplosivi convenzionali, non contiene al suo interno le molecole di ossigeno necessario alla reazione di scoppio, ma lo estrae dall'aria circostante. Ciò significa che gli aerosol vantano un rapporto efficienza/peso molto più favorevole. Se su una carica di 100 kg di tritolo il 42 per cento del peso è dovuto all'ossigeno che esso contiene, 100 kg di Fae come l'ossido di propilene o l'alluminio in polvere estraggono dall'aria i 88 e 89 kg di ossigeno necessari alla reazione esplosiva: «Logica conseguenza - ha spiegato sulla Rivista italiana di difesa Louis Lavoie, analista del Defence System Group della Honeywell - è che a parità di peso l'ossido di propilene e l'alluminio generano un'energia di 7,9 e 7,4 volte superiore a quella del tritolo».

I possibili esplosivi Fae sono sostanze abbastanza comuni: ci troviamo, fra gli altri, l'acetilene, il butano, l'etano, l'etilene, il kerosene, il comune metano, la cui potenza distruttiva, in certe condizioni, è ben nota. Secondo Lavoie, la realizzazione di bombe di questo tipo ha due problemi: creare la corretta miscela di carburante e aria (aerosol) e determinare la detonazione al momento opportuno.

In sostanza una bomba Fae si compone di un contenitore di liquido e di due cariche: la prima apre l'involucro, determinando la nuvola di aerosol, la seconda (espulsa una frazione di secondo prima) fa da detonatore quando la miscela aria-Fae ha raggiunto il rapporto ottimale per esplodere.

Si tratta di un sistema solo apparentemente semplice: in realtà a fronte di un esplosivo di facile reperimento e di costo basso, il meccanismo è estremamente sofisticato. Non per nulla a realizzare il progetto è stata una delle migliori aziende belliche tedesche, la Mbb, già sospettata di altre forniture illegali a Baghdad.

Gli americani fino ad ora hanno realizzato un'unica bomba ad aerosol, la Blu-73B, impiegata dai «Bronco» e dagli «Skyrider» in Vietnam per creare zone di atterraggio per gli elicotteri nella giungla ed eliminare i campi minati.

La tecnologia Fae ha comunque interessanti sviluppi: dato che l'aerosol esplosivo avvolge il bersaglio e l'area circostante, aggirando eventuali protezioni, non è necessaria molta precisione per distruggere l'obiettivo. Allo stesso modo i proiettili a razzo con testata Fae si rivelerebbero micidiali contro postazioni fortificate, trincee ed edifici, dove la nuvola di esplosivo si insinuerebbe dovunque.

Gianni Bisio

ANALISI

GLI SCENARI DI MOSCA

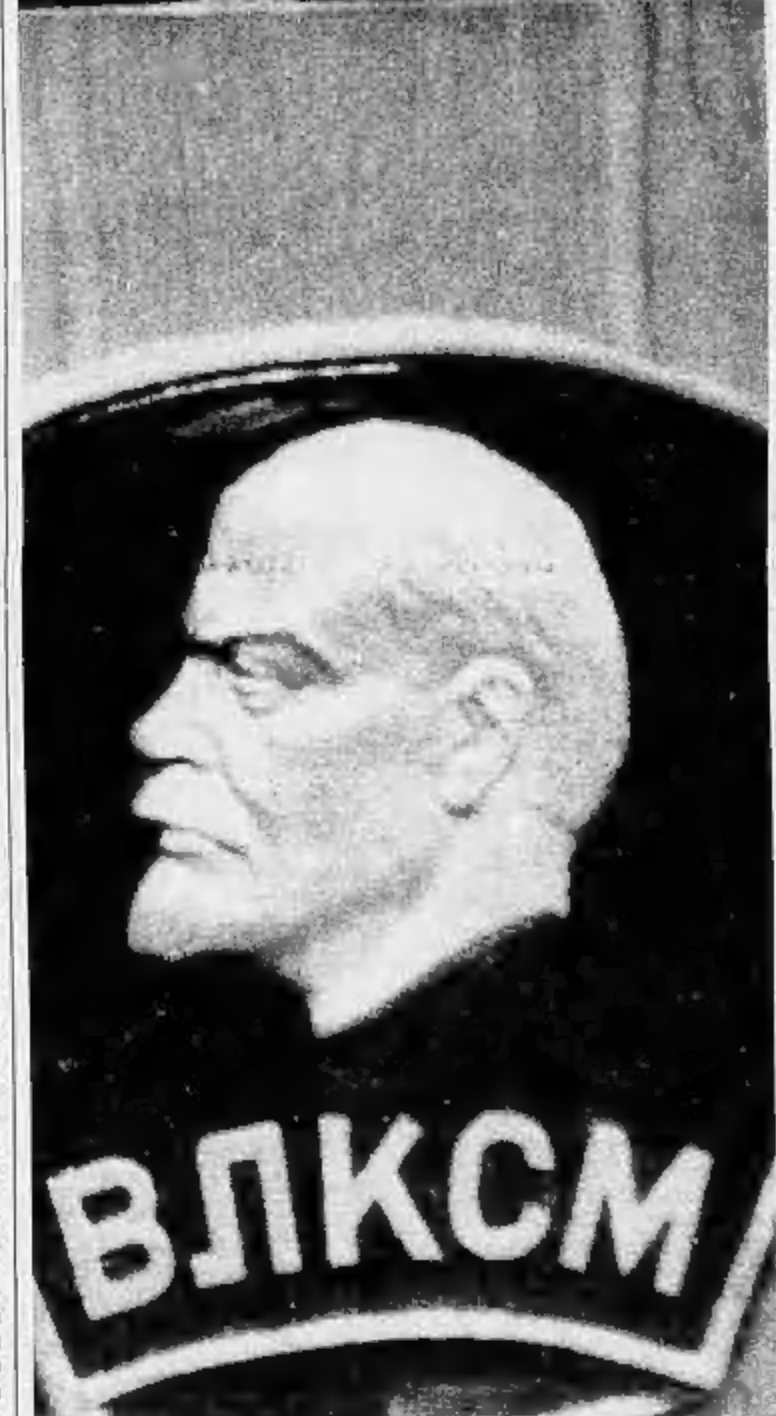
Destra e radicali attendono un segnale dal segretario: in gioco il ridimensionamento del pcus

Gorbaciov prepara un blitz nel partito

Battaglia al Plenum per sostituire il vice malato

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

A meno di tre mesi dal 28° Congresso - che segnò la più grave sconfitta dei conservatori dall'inizio della perestroika - Gorbaciov si troverebbe di nuovo costretto ad una profonda modificazione interna dell'apparato centrale del partito. Il plenum del Comitato Centrale che si aprirà lunedì prossimo - secondo indiscrezioni di buona fonte - sarebbe infatti dominato dai problemi «organizzativi». Il maggiore dei quali - sempre secondo la stessa fonte - sarebbe il grave stato di salute del vicesegretario generale del partito: quel Vladimir Ivashko che Gorbaciov era riuscito a fatica a portare al posto di «numero due», ingaggiando una durissima prova di forza contro la maggioranza dei delegati e contrapponendo la sua candidatura a quella di Egor Ligaciov. I conservatori, non potendo imporre la separazione delle due cariche (segretario generale e presidente), avevano concentrato i loro sforzi sull'obiettivo di mettere un loro uomo a fianco di Gorbaciov. Compito del «custode» sarebbe stato quello di prendere in mano le leve del partito, mentre Gorbaciov era costretto ad accentuare lo spostamento del proprio baricentro sulle funzioni presidenziali. Ivashko - che era stato appena eletto presidente del Soviet Supremo dell'Ucraina dopo una lotta defatigante - era stato la carta a sorpresa, vincente, giocata da Gorbaciov nel pieno della battaglia congressuale.

Ma l'operazione sembra sia costata molto, troppo, a un uomo non più giovanissimo. Ivashko avrebbe dovuto subire una dura contestazione dei suoi sostenitori ucraini e sarebbe stato colpito da un grave infarto. Ciò sarebbe confermato dalla sua sparizione dalla scena politica, protrattasi per oltre due mesi e interrotta solo dalla sua riapparizione - questa settimana - nella sua veste istituzionale di presidente della segreteria del Comitato Centrale. Nulla era finora trapelato al riguardo, ma da tempo le riunioni settimanali della segreteria (cui Gorbaciov non partecipa) erano guidate da Oleg Sheinin, uno dei «nuovi» entrati al Congresso, con l'incarico di supervisore dell'organizzazione del partito. Ma Sheinin, che pure ha fama di gorbacioviano di ferro, non avrebbe né l'esperienza, né l'autorità necessaria per «coprire» le spalle a Gorbaciov in una situazione così difficile com'è quella attuale, in cui il partito comunista si trova per la prima volta ad affrontare il passaggio al multipartitismo, nel pieno di una tumultuosa contestazione dei suoi poteri, con apparati riottosi ad ogni cambiamento, in gran parte incapaci di affrontare una perestroika radicale del loro stile di lavoro, spesso - come confermano numerose denunce di stampa - decisi a conservare il controllo diretto del partito su tutte le sfere della vita economica, culturale, politica delle regioni poste sotto la loro giurisdizione.

Il segretario del Pcus Michail Gorbaciov parla da una tribuna con l'effige di Lenin

Per quanto indebolito e scosso, per quanto sempre più frammentato in partiti «nazionali», il partito comunista continua a essere l'unico strumento dirigente di vaste zone del Paese e non c'è dubbio che le sue capacità di tenuta rappresentano una variabile cruciale per definire il futuro della riforma economica e politica del Paese. Ma - e Gorbaciov ne è certo consapevole - ci sono due possibili varianti di tenuta: quella di un partito che si trasforma rapidamente, e democraticamente accetta il confronto alla pari con le altre forze nascenti; e quella, al contrario, di un partito che si abbarbica ai suoi fortilizi assediati rifiutandosi di riconoscere la nuova situazione. Da qui l'estrema importanza del controllo sul partito e sulla sua trasformazione. La segreteria del Comitato Centrale diventa ora, dopo il Congresso, un centro cruciale. Per certi aspetti perfino più decisiva del Politburò. Costruito su base federativa, quest'ultimo ha perduto gran parte delle sue funzioni di gestione diretta dei più importanti affari quotidiani non solo del Paese ma anche del partito. Le sue riunioni sono diventate (da settimanali quali erano) mensili. Gran parte dei suoi componenti sono uomini della periferia, ancora inesperti e senza autorità pansovietica. Logico quindi che le residue funzioni di controllo della nomenklatura e della politica dei quadri siano ora concentrate sulla segreteria. Da qui l'importanza dell'uomo che, come numero due, dirige questo processo.

Ivashko sembra tornato al lavoro, ma non è chiaro se potrà restarvi a lungo. Nel frattempo il centro gorbacioviano si trova di fronte alla necessità di dare chiari ed energici segnali a tutto il partito. Secondo le indiscrezioni da noi raccolte, il più importante sarà quello di abolire il dipartimento del Comitato Centrale che dirigeva gli organi statali «gosudarstvenno-pravovie», cioè gli organi giudiziari, il ministero degli Interni, la procura generale... E' una decisione che corrisponde alla fine del ruolo guida del Pcus e che dovrebbe estendersi a tutto il Paese, privando gli apparati locali del potere di dirigere la rete delle istituzioni statali. Altrettanto significativa - sempre secondo le anticipazioni da noi raccolte - sarebbe la proposta di separare il dipartimento ideologia da quello cultura, mutando radicalmente il ruolo dell'uno e dell'altro e, forse, spostando ad altro incarico l'attuale responsabile per l'ideologia, Aleksandr Dzasokhov. Tra l'altro nel nuovo Comitato Centrale non c'è davvero abbondanza di «ideologi», se si eccettuano due dei più esposti sostenitori della perestroika radicale del partito: il direttore del «Kommunist», Nail Bikkenin, e il suo vice, bestia nera dei conservatori, Otto Lazis. O, addirittura - clamoroso segno dei tempi che volano - l'ex dissidente Roy Medvedev. Voci da confermare segnalerebbero in difficoltà anche l'attuale direttore della «Pravda» Ivan Frolov, mentre l'organo del partito è al centro di furibonde polemiche e in chiaro, irrefrenabile declino di prestigio e di lettori. Un'altra importante ristrutturazione concernerebbe il dipartimento internazionale. L'attuale responsabile in segreteria è il moderato Valentin Falin, che coabita con l'ex segretario dei sindacati Ghennadi Janaev, promosso nel Politburò e chiaramente conservatore. I confini delle rispettive competenze sembrano largamente indefiniti, ma le funzioni del dipartimento verrebbero comunque ridotte alla gestione dei rapporti con partiti e istituzioni estere, ormai ben oltre i confini del vecchio internazionalismo comunista. Del resto è più che chiaro che la «vera» politica estera si fa ormai nel Consiglio Presidenziale, dove Gorbaciov ha radunato tutti i suoi più fedeli collaboratori e coautori del nuovo modo di pensare le relazioni internazionali: da Aleksandr Jakovlev a Eduard Shevardnadze, a Evghenii Primakov.

Ma, quali che siano le decisioni che emergeranno dal Plenum, molte cose avvengono e avverranno «a prescindere». Come Gorbaciov non è riuscito, a suo tempo, a frenare l'ascesa «statale» di Boris Eltsin, c'è il rischio che non riesca a bloccare l'ascesa, da destra questa volta, dell'ex membro del Politburò brezhneviano, Gheidar Aliev. Pensionato bruscamente nell'89, l'azerbajgiano Aliev è stato eletto trionfalmente dal suo clan deputato del Soviet Supremo di Baku e pare si avvii a presentare la propria candidatura addirittura alla presidenza del Soviet Supremo repubblicano. Gorbaciov se lo troverebbe, in tal modo, seduto allo stesso tavolo nel Consiglio federale. Ovvero - come qualcuno sostiene - Aliev potrebbe addirittura scegliere di dare battaglia per la carica di primo segretario del partito azerbajgiano. E, in tal caso, Gorbaciov se lo ritroverebbe di diritto membro del Politburò del Pcus. Sorprese del pluralismo comunista che nessuno avrebbe potuto prevedere.

Un silenzio ferale sembra invece caratterizzare l'azione del partito comunista russo. Il nido della destra, sconfitto al Congresso, non riesce a trovare spazio d'azione. Ivan Polozkov, primo segretario della Russia, si trova a dover fronteggiare, da un lato, la concorrenza del parlamento e del governo della Rsfsr, guidati da Eltsin; dall'altro quella del Comitato Centrale e del governo sovietico. I suoi «feudatari», primi segretari delle cento regioni della più grande delle quindici repubbliche, possono sperare ben poco da un mediatore senza interlocutori. E Polozkov ha subito nei giorni scorsi la più bruciante delle sconfitte. Ad agosto aveva rinunciato alla sua carica di deputato dell'Urss per farsi eleggere deputato del Soviet regionale di Krasnodar (la legge sovietica non permette di ricoprire più di due cariche legislative e Polozkov è anche deputato del parlamento russo). Pensava di far passare uno dei suoi uomini. Invece anche a lui è toccata una sorpresa, che la dice lunga sui sentimenti popolari. Nel distretto nazionale di oltre sei milioni di elettori abbandonato dal primo segretario della Repubblica Federativa Russa si è presentato l'ex general-maggiore del Kgb Kalughin, quello che il governo sovietico ha privato del grado e della pensione per aver sposato l'opposizione e rivelato alcuni passati «segreti» della polizia politica. Risultato: Kalughin entra a vele spiegate nel Congresso dei deputati del popolo dell'Urss, eletto dai cittadini della Krasnodar che Polozkov riteneva sue.

Il segnale è chiaro. L'ondata antipartito non si è affatto esaurita. Essa travolge riformatori e conservatori del partito pressoché senza distinzione. Se le possibilità di una controffensiva della destra nel partito sono sempre più deboli, lo spazio per un recupero di consenso popolare dei riformatori (e di Gorbaciov) appaiono legate (anche, non soltanto) ad una convincente riforma del partito. Il Plenum di lunedì dovrebbe rispondere a questo quesito.

Giulietto Chiesa

Ligaciov: il mercato ucciderà l'Urss

Il governo svaluterà il «rublo commerciale»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal suo esilio siberiano, Egor Ligaciov ha rotto il silenzio che si era imposto dopo la sconfitta subita al 28° Congresso del pcus. E la voce del grande vecchio dell'ortodossia comunista suona come quella di una Cassandra che prevede l'imminente disgrazia per l'Urss. «La situazione nel Paese è critica, il più grave motivo di tensione è l'economia e il pericolo che è in agguato è un'esplosione sociale incalcolabile». Nel giorno in cui Gorbaciov ha firmato il primo decreto per liberalizzare una parte dei prezzi, le parole di Ligaciov hanno il peso di un giudizio senza appello: «Fuori dal mercato socialista il nostro Paese non può esistere».

Secondo Ligaciov il passaggio all'economia di mercato è «pura illusione» ed è «particolarmente pericoloso», soprattutto quando «nella società c'è una tale instabilità politica». La proprietà privata della terra - che il Parlamento repubblicano russo ha cominciato a discutere ieri - non è, poi, altro che il mezzo più rapido «per scardinare l'intero sistema». «Dall'Occidente - dice Ligaciov - dobbiamo prendere tutto quello che è utile, ma dobbiamo continuare sulla nostra strada». Nell'analisi del capofila dei conservatori, questa è l'unica perestrojka possibile. Anzi, i «veri nemici» della perestrojka sono i «nazional-separatisti e i revisionisti»: le forze che «distruggono lo Stato sovietico federale e che spingono il Paese verso il sistema borghese».

L'avvertimento del vecchio falco del pcus è quasi una minaccia: la politica di Gorbaciov sta rovinando l'Urss e la riforma economica (il «piano dei 500 giorni»), che dovrebbe prendere il via definitivamente il 15 ottobre, potrebbe scatenare una «esplosione sociale incalcolabile». Alle funeste previsioni che Ligaciov ha affidato a un'intervista diffusa dalla Tass, hanno indirettamente replicato il vice primo ministro Abalkin e il consigliere economico di Gorbaciov, Petrakov. La riforma economica è l'unico mezzo per salvare il Paese dalla catastrofe: gli errori sono quelli del passato che hanno portato l'Urss alla soglia del collasso.

«Non possiamo più perdere tempo» hanno detto Abalkin e Petrakov in una conferenza-stampa convocata per illustrare il primo decreto presidenziale con cui Gorbaciov ha messo in moto la riforma. E' un decreto sulla formazione dei prezzi all'ingrosso tra le aziende, compresi quelli delle materie prime di base e dell'energia. Finora tutti i prezzi erano fissati dallo Stato: d'ora in poi i due terzi di questi prezzi saranno determinati dal gioco della domanda e dell'offerta e soltanto un terzo (petrolio e altre materie prime) continuerà a rimanere sotto il controllo statale. La misura si tradurrà in una serie di aumenti e scatterà con l'avvio della riforma. La lista dei prodotti sarà resa nota il 15 ottobre.

Il vice premier, Abalkin, ha anticipato che una parte dei maggiori profitti realizzati dalle aziende (oltre un tetto non ancora specificato) sarà «assorbita» dallo Stato per finanziare i «meccanismi di compensazione» previsti per salvaguardare il potere d'acquisto della popolazione. Un'altra anticipazione è stata fatta a proposito del rublo. Gorbaciov ha pronto un decreto per svalutare il «rublo commerciale», la moneta che le aziende usano per negoziare con l'estero. «Attende il parere dei presidenti delle Repubbliche» ha detto Petrakov.

Enrico Singer

I sindacati: alle manifestazioni in tutta Italia hanno partecipato 150.000 metalmeccanici

Dopo lo sciopero, mercoledì si tratta

Ma con la Federmeccanica il clima resta ancora gelido
«Se le parti rompono di nuovo, tutti a Roma fra 10 giorni»

ROMA. Archiviato lo sciopero nazionale di ieri che cosa accadrà adesso ai metalmeccanici? La prima notizia positiva è che mercoledì pomeriggio riprenderà il negoziato con il grande antagonista Mortillaro della Federmeccanica. L'appuntamento con Fiom-Fim-Uilm è fissato per il pomeriggio in Confindustria. L'atmosfera è gelida ma inevitabilmente bisogna tentare di andare avanti anche perché potrebbe essere l'ultima occasione prima dell'intervento del ministro del Lavoro Donat-Cattin.

Per i 300 mila lavoratori delle aziende pubbliche dell'Intersind il negoziato riprenderà lunedì mattina. Le prospettive sono buone. I più tendono a sperare che si riesca ad avere un confronto decisivo su salario ed orario. Però in queste ore si sono parate sul negoziato nubi: una minoranza della Fiom (che fa capo a Paolo Franco ed a Cremaschi) ha rimesso in discussione l'accordo raggiunto con l'Intersind sulle «pari condizioni», cioè una sorta di paracadute per evitare il pericolo che l'Intersind si trovi a stipulare un accordo più oneroso di quello successivo che firmerà la Federmeccanica. La Fiom discuterà questo problema interno nella delegazione convocata per martedì. La Fim e la Uilm tendono a sdrammatizzare. Lotito, segretario della Uilm, ha commentato: «Per me l'accordo sulle pari condizioni è quello che abbiamo stipulato con l'Intersind e nulla è cambiato perché la Fiom non mi ha comunicato niente. Spero che si tratti di un mal di pancia passeggero».

Sull'ipotetico intervento di Donat-Cattin le considerazioni sono prevalentemente positive ma non mancano i timori e le riserve. Per Veronese, segretario confederale della Uil, si tratta di una soluzione «immatura»: «La mediazione - ha detto - ha senso quando le posizioni sono abbastanza vicine. Invece, per il momento, la terra di nessuno che divide le parti è troppo ampia; mediare sarebbe un compito quasi impossibile».

I dirigenti sindacali dei metalmeccanici, poco convinti di arrivare rapidamente al contratto con la Federmeccanica, stanno già pensando ad una più dura fase di lotta: un altro sciopero nazionale della categoria con una manifestazione a Roma alla quale conterebbero di far partecipare duecentomila persone dalle aziende di tutta Italia. La manifestazione di Roma dovrebbe avvenire tra il 15 ed il 20 ottobre.

Lo sciopero di ieri e le manifestazioni regionali sono riuscite «oltre le previsioni». Questo il giudizio complessivo espresso nel comunicato di Fiom-Fim-Uilm dopo aver valutato i risultati arrivati dalle varie regioni d'Italia tranne che dall'Emilia-Romagna dove lo sciopero si farà il 9 ottobre perché ieri era la festa patronale. Ai comizi, informa il sindacato, hanno partecipato 30 mila lavoratori a Milano, 20 mila a Napoli, 15 mila a Torino. A Roma l'assemblea pubblica è fallita perché la Fim-Cisl ha preferito riunioni di fabbrica. A Milano ci sono state contestazioni da parte degli autoconvocati con lanci di pomodori sul palco dove parlava il leader della Fiom, Airoldi. L'intervento del servizio d'ordine del sindacato ha ristabilito la calma dopo tafferugli nei quali hanno riportato contusioni due autoconvocati (Casarolli e Barone) e il segretario della Fiom milanese Rocchi.

Riprendiamo il comunicato nazionale dei tre sindacati: «Complessivamente - dice il testo - hanno partecipato alle manifestazioni circa 150 mila lavoratori. Su scala nazionale l'adesione allo sciopero si è attestata attorno all'85 per cento con punte del 100 per cento». Cifre inferiori sono indicate dalle aziende. Impressione prevalente è che le adesioni siano state superiori a quelle degli scioperi precedenti ma sempre lontane dalle stagioni forti del sindacato.

Airoldi della Fiom, come abbiamo detto, ha parlato a Milano. Il segretario della Fim Italia a Napoli sotto un acquazzone e Lotito a Torino. I tre, rientrati a Roma, hanno portato in sede «le tante esortazioni dei lavoratori di base - ha detto Lotito - a fare un contratto che tenga conto delle esigenze della gente». E i segretari confederali, Trentin, Marini e Benvenuto, mettono in guardia la Confindustria: prima di trattare la ristrutturazione della busta paga bisognerà aver risolto tutti i contratti aperti.

Sergio Devecchi

PIATTAFORMA

«Ai tessili 200 mila in più»

ROMA. Un aumento medio mensile di 200 mila lire e la settimana di lavoro a 35 ore medie per i turnisti che lavorano sei giorni, nonché la riduzione di 16 ore annue dell'orario di lavoro per i giornalieri e di 20 ore per gli altri turnisti: questi i punti economici principali dell'ipotesi di piattaforma per il contratto degli 800 mila lavoratori tessili (che scadrà a dicembre), e dei 200 mila lavoratori del settore calzaturiero (scaduto a settembre). L'ipotesi di piattaforma verrà illustrata ai 266 membri degli organi dirigenti dei sindacati di categoria martedì e mercoledì prossimi, in un'assemblea a Senigallia dal segretario generale della Filtea-Cgil, Aldo Amoretti. Tra i punti di carattere normativo c'è la richiesta di estensione dei diritti di informazione al nuovo fenomeno della internazionalizzazione delle imprese italiane, nonché un capitolo dedicato alla formazione professionale. (Ansa)

A Milano gli autoconvocati hanno lanciato pomodori sul palco dove parlava il leader della Fiom, Airoldi

Vigilanza Rai

Pasquarelli e partiti E' rissa

ROMA. E' finita quasi in rissa ieri la riunione della commissione parlamentare di vigilanza, con il presidente della Rai Enrico Manca e il direttore generale Pasquarelli, presentatisi davanti ai parlamentari a chiedere aiuto per le difficoltà finanziarie della tv di Stato e finiti invece sotto il tiro incrociato di comunisti, indipendenti e sinistra dc.

Con il placet del presidente Andrea Borri il fuoco di fila è cominciato subito, saltando la relazione preliminare. «E' doppiamente incongruo che a porre il problema della lottizzazione sia la commissione parlamentare di vigilanza che è istituzionalmente il cordone ombelicale del Parlamento, dunque dei partiti, nella Rai», ha replicato risentito Manca alle domande dei comunisti Elio Quercioli e Willer Bordon sull'ondata di nuovi vicedirettori di testata che sta per abbattersi sulla Rai e a cui non è estraneo lo stesso pci. E Manca non ha mancato di ricordarlo, accusando i commissari del pci di «essere assolutamente partecipi al fenomeno mentre fingono di esserne fuori».

Ma le accuse di collusione lanciate dal presidente della Rai ai parlamentari della commissione di vigilanza non erano piaciute neppure a Andrea Borri. «Lei confonde volutamente l'invadenza dei partiti con il ruolo del Parlamento», ha risposto dal tavolo della presidenza.

La tensione è arrivata al massimo quando un altro commissario comunista, la neoeletta Elisabetta Di Prisco, ha buttato sul piatto la questione Del Bufalo, segretaria della Fnsi e candidata del psi alla vicedirezione del Tg2. «Le donne in Rai sono scarsamente valorizzate, ma poi quando si tratta di fare un vicedirettore donna si pesca all'esterno», aveva detto Di Prisco. Urla, parlamentari che si alzano.

«Questo è cecchinaggio politico-ideologico - ha ribattuto Enrico Manca - un'operazione inaccettabile che ha preso di mira una persona che ha grandi meriti professionali fra i quali quello di essere segretario della Federazione della Stampa. Quanto alle donne - ha aggiunto Manca - non è colpa della Rai se i giornali parlano delle gambe delle giornaliste invece di quel che dicono».

Giuseppe Fiori (Sinistra Indipendente) ha protestato per i contratti sportivi di calcio e Formula Uno che penalizzerebbero la Rai a favore della Fininvest. Ma Pasquarelli ha negato che la pax televisiva sia una resa a Berlusconi e l'ha definita una convivenza competitiva».

Si è parlato anche della drammatica situazione finanziaria Rai che, con un giro d'affari di 3600 miliardi e un capitale sociale di soli 120, è perennemente sull'orlo della bancarotta (il deficit è di 70 miliardi, l'indebitamento sfiora i 1500). La Rai chiede certezze.

Maria Grazia Bruzzone

STATALI

La faciloneria dei signori ministri

IN commissione Bilancio della Camera il presidente della Corte dei conti, Giuseppe Carbone, ha accusato il governo di avere «aggirato» la copertura per i contratti del pubblico impiego indicando fondi «pari solo al 62 per cento del fabbisogno reale». Per questo motivo la Corte ha rifiutato la registrazione. Ovviamente i denari si troveranno, anche se non sarà facile in questo tardivo e agitato momento di tagli alle spese: mercoledì la Camera ha cancellato persino i 2710 miliardi che erano stati promessi agli autoferrotranvieri, creando così un nuovo caso di mancata copertura di contratto. I soldi si troveranno nel solito modo: rinviando opere pubbliche, rinunciando a piani produttivi, lesinando gli aiuti a quei settori che invece dovrebbero essere potenziati, come la Giustizia, chiamata a far fronte a emergenze crescenti di lotta alla criminalità con mezzi sempre più insufficienti.

Come è possibile che un concerto di ministri sottoscriva accordi senza avere la certezza di rispettarli? Nel caso del pubblico impiego capo delegazione era il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari; però, se ha concesso quanto in cassa non c'era, spettava ai colleghi competenti dire no. Nel caso degli autoferrotranvieri la promessa di aumentare i fondi di dotazione era del ministro dei Trasporti, Carlo Bernini. Sembrerebbe che ogni ministro cammini in ordine sparso, dimentico del principio della collegialità governativa.

Adesso, come era facile prevedere, si scontano il mancato coraggio di rispettare il criterio di compatibilità generale, e l'eccessiva faciloneria. Quando ha trattato per il pubblico impiego il governo non conosceva il numero aggiornato dei dipendenti e si basava su dati raccolti nel 1987. E non era in grado di calcolare i cosiddetti «rotolamenti», perché gli aumenti di base incidono su troppe voci. Già era accaduto per la scuola e per la Sanità, dove tra il preventivo e il consuntivo dei contratti si accertarono costi maggiori di 4-5 mila miliardi.

I contratti per gli enti locali e per le aziende autonome dello Stato concedono 327 mila lire lorde il mese, come media, entro la fine di quest'anno. Poiché gli aumenti apparivano alti, soprattutto nei confronti del settore privato - i metalmeccanici chiedono 250 mila lire e la controparte ha risposto no - ministri e sindacati rispondevano che si doveva premiare l'impegno per una maggior professionalità e una più alta produttività. I cittadini utenti avrebbero beneficiato di una apertura pomeridiana degli uffici, di una flessibilità degli orari, di un più veloce disbrigo delle pratiche.

Gli stessi sindacati riconoscono che nulla è stato migliorato. D'altronde pochi ci credevano. La maggior produttività è un'offa che si lancia nei contratti del comparto statale, e che viene accolta con beneficio d'inventario.

Nell'incontro con Andreotti le tre Confederazioni hanno sollecitato una riforma della contrattazione nel pubblico impiego e la modifica dello stato giuridico dei dipendenti. E' doveroso svecchiare e razionalizzare, ma sarebbe un guaio se si considerasse una bardatura da buttare il controllo della Corte dei conti. Anche se rischia di ridursi a uno spauracchio, è sempre utile, non fosse che per far conoscere al Paese il comportamento dei governi e dei singoli ministri.

I dipendenti statali in genere hanno diritto di essere insoddisfatti dell'incredibile ritardo con cui si concludono i contratti. Quelli contestati dalla Corte dei conti coprono il triennio 1988-1990, ma sono stati firmati la scorsa primavera, quando per norma avrebbero dovuto essere presentate le richieste dei contratti per il triennio successivo. Invece dei nuovi non si parla, e si è dovuto ricorrere alla solita minaccia di sciopero per ottenere la promessa che saranno rispettati i contratti in scadenza.

Andreotti ha indicato due ipotesi: la registrazione con riserva o un decreto legge per trovare subito i fondi necessari. La prima non pare attuabile, perché la irregolarità riscontrata dalla Corte dei conti è insormontabile secondo il decreto del 1934. Rimane la seconda, che si traduce nel creare buchi nuovi per coprire buchi vecchi. Così non si amministra, si vive alla giornata sperando nella sorte (e confidando che sia cieca).

Giovanni Trovati

Benvenuto soddisfatto ma prudente: «Governo volubile, meglio essere guardinghi»

«Non firmiamo assegni a vuoto»

Andreotti al pubblico impiego: avrete i soldi

ROMA. «Il governo non può permettersi di firmare assegni a vuoto»: con questa battuta, Andreotti ha sbloccato ieri la vertenza del pubblico impiego, che rischiava di sfociare in uno sciopero generale dei 3 milioni di lavoratori del settore. In un incontro di appena mezz'ora con i leader di Cgil-Cisl-Uil Trentin, Marini e Benvenuto, il presidente del Consiglio ha assicurato che «in ogni modo» il governo garantirà la copertura finanziaria di tutti i contratti firmati dai ministri, ed approvati in sede collegiale.

Di fronte al rifiuto della Corte dei conti di registrare gli accordi '88-'90 riguardanti i 750 mila dipendenti degli enti locali e i 230 mila delle aziende autonome, Andreotti ha precisato che, non appena se ne conosceranno le motivazioni, verrà richiesta la registrazione con riserva; oppure, nel caso questa soluzione non sia percorribile, si varerà sollecitamente un decreto-legge che integri la copertura, giudicata carente. Inoltre, la garanzia si estende al contratto dei 650 mila addetti della sanità, sul quale la Corte non si è ancora pronunciata, alle «code» di quelli relativi ai dipendenti dei ministeri, del parastato e dell'università, e infine a quello dei lavoratori della ricerca, ancora in discussione.

Il Presidente è andato anche più in là. Accogliendo una pressante rivendicazione, si è detto disponibile ad aprire un confronto governo-sindacati sulle nuove regole di contrattazione da adottare per il pubblico impiego. La trattativa dovrà partire al più presto, prima che inizino i negoziati per i contratti '91-'93, in modo che già nei prossimi mesi si possa cominciare a dare connotati, ben diversi rispetto a quelli attuali, al rapporto di lavoro dei 3 milioni di lavoratori pubblici.

Le prime reazioni sono state positive, ma con qualche riserva. «L'incontro - afferma Benvenuto - è andato bene. Però l'esperienza mi dice che questo è un governo volubile. Magari domani arrivano Cirino Pomicino, Donat-Cattin, Gaspari o Formica e le cose cambiano. E' meglio essere guardinghi». Marini: «Vi era il problema di ottenere la certezza dell'applicazione dei contratti e il governo, salvo colpi di scena, ci ha assicurato di non aver firmato assegni in bianco». E' apprezzabile il fatto, secondo Trentin, che Andreotti abbia dato via libera al confronto per rivedere l'intera partita della riforma della contrattazione nel pubblico impiego. «Bisogna evitare - insiste il leader della Uil - che dopo la firma di ogni contratto pubblico sorga sempre qualche questione di interpretazione e di applicazione. Le nuove regole devono far compiere un passo in avanti a tutta la macchina pubblica, anche con l'introduzione di elementi di privatizzazione. Ed occorre farlo subito».

Cgil-Cisl-Uil sono già pronte. Nei prossimi giorni invieranno al governo un documento elaborato, dopo mesi di lavoro, da un pool di giuristi chiamati dalle tre confederazioni. La strada seguita è intermedia tra la privatizzazione del rapporto di lavoro e la semplice delegificazione del contratto: la legge quadro sul pubblico impiego, entrata in vigore soltanto sette anni fa e fonte di continui scontri, deve andare in soffitta.

I giuristi rilevano che, dopo il tentativo «mal riuscito» di mediazione tra atto amministrativo e contratto, operato dalla legge-quadro, la scelta si presenta in modo radicale: «Lo strumento per disciplinare il rapporto di lavoro deve iscriversi nello schema del contratto di diritto comune, rivisitato alla luce delle esigenze e delle finalità di una moderna amministrazione, che deve essere efficiente, funzionale, produttiva e, in quanto pubblica, deve perseguire gli interessi della collettività». Ne deriva che l'intera materia relativa alla disciplina del rapporto di lavoro e alla sua organizzazione non può che essere demandata ad una fonte non legislativa, cioè esattamente il contrario della formula seguita finora.

Gian Carlo Fossi

Accame: perché sono stati nascosti i loro nomi?

Ustica, tra le vittime c'erano due carabinieri

ROMA. Per tentare di scoprire cosa realmente avvenne subito dopo la strage di Ustica, e in particolare il ruolo svolto nella vicenda dal Sismi, la Procura della Repubblica di Roma ha deciso di acquisire agli atti dell'inchiesta i rapporti giudiziari delle indagini sui «super-Sismi» (un gruppo di ufficiali dei servizi segreti deviati, che proprio negli Anni 80 erano ai vertici della struttura).

Quegli atti, mai acquisiti dalla commissione parlamentare stragi o dal giudice Vittorio Bucarelli (ex titolare dell'inchiesta), potrebbero far luce sull'attività del Sismi, diretto all'epoca dal generale Giuseppe Santovito (iscritto alla loggia P2), e poi dal generale Pietro Musumeci, recentemente condannato, al processo sulla strage di Bologna, a 3 anni di reclusione (tutti condonati) per calunnia.

Falco Accame, intanto, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime militari, ricorda che il numero ufficiale delle vittime recuperate è di 39, mentre le prime notizie parlavano di 42, e sottolinea come solo dopo 10 anni, in risposta all'interrogazione di Guido Pollice (dp), il ministero della Difesa ha fornito i nomi di due carabinieri che si trovavano sull'aereo: Giuseppe Cammarata di San Cataldo in provincia di Caltanissetta e Giacomo Guerino di Palermo, entrambi di 19 anni, in servizio presso il settimo battaglione Trentino-Alto Adige di stanza a Laives, in provincia di Bolzano. Con i due carabinieri il numero sale a 41. «Chi è - dice Accame - la vittima mancante?». Il ministero, rispondendo a Pollice, dice che i due militari erano in permesso. Ma portavano (ne avevano facoltà) la pistola d'ordinanza: «Forse - si chiede Accame - i militari scortavano un detenuto: chi era quel detenuto?». (Agi)

I magistrati non bloccano i capitali della famiglia

Per le indagini arrivati a Perugia i migliori esperti di tutta Italia

Qui sopra Augusto De Megni e a sinistra la villa di Perugia dove il bambino è stato rapito presidiata dalla polizia [FOTO ANSA]

La donna: insopportabile il silenzio, se non vi fidate di noi telefonate a un prete

«Voglio la prova che Augusto è vivo»

Dalla madre del bambino un appello ai rapitori

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Le notti insonni, accanto al telefono, non riescono a cancellare i bei lineamenti sul volto della signora Paola. Aspetta un segnale, la mamma di Augustino De Megni, ostaggio di banditi che mirano ai soldi del nonno, ricco finanziere perugino e personaggio di spicco nel gotha della massoneria italiana. Le lacrime le scendono sulle guance che sembrano più pallide nel contrasto coi capelli, lunghi e fulvi. Sta chiusa nel suo appartamento, al secondo piano del palazzetto al 14 di via Fani, «protetta» dal fratello Corrado, dalla figlia Vittoria che, a differenza di Augustino, dopo la separazione dei genitori, ha scelto di vivere con la madre. In quella stessa casa Paola e Dino De Megni hanno vissuto la fase felice della loro unione, quando tutto filava liscio, in compagnia di Vittoria, che adesso ha 13 anni, e di Augusto, che hanno sempre chiamato affettuosamente «Puscio». Poi la crisi, la separazione, la «guerra» per l'affidamento dei figli.

Adesso Paola Rossetti non ha più lacrime. Vuole notizie di «Puscio», teme che lo trattino male. «Fatemi sapere qualcosa, chiedo solo di essere rassicurata sul suo stato di salute». Quindi, rivolgendosi ai rapitori: «Se avete paura di essere individuati, scegliete voi il modo come farmi avere notizie. Rivolgetevi a un sacerdote, in confessione, o a qualche professionista vincolandolo al segreto. Ma non lasciatemi in questo silenzio insopportabile». E' una donna provata. Teme che possano far del male al bambino. «Perché lo hanno legato? Che motivo c'era? E' solo un cucciolo». Gli ultimi anni della sua vita non le hanno risparmiato pesanti fardelli, anche preoccupazioni per la salute. Ma non si abbatte di fronte all'ennesima prova di coraggio che le è stata riservata. Ha affrontato con serenità l'incontro col marito, col suocero, che un ruolo essenziale ha avuto nella battaglia in tribunale per l'affidamento di Augustino. Si sono visti la sera del rapimento, un incontro drammatico, ma anche affettuoso, sottolineato da un lungo abbraccio, cercato e voluto dal vecchio avvocato.

E' lei soprattutto, mamma Paola, il personaggio che riscuote la solidarietà dei perugini. Augusto De Megni, d'altra parte, è troppo potente per suscitare simpatie. E suo figlio, Dino, un giovane che solo da qualche anno è entrato nell'ingranaggio dell'impero paterno, dopo un'adolescenza spensierata, scandita dai successi sportivi, dalla passione per il tennis, per le automobili.

E nonno Augusto? La città non perde occasione per ricordare l'eccessiva disinvoltura con cui ha accumulato soldi e proprietà. E i riferimenti vanno all'attività della sua finanziaria, la «Giru». «Un'attività - spiega l'avvocato Marzio Modena, che assiste la signora Rossetti - legata soprattutto ai prestiti». Il vecchio avvocato, però, non perde tempo a inseguire le voci. Sa che solo lui può salvare il nipotino, al quale tiene molto, tanto da non aver voluto rinunciare alla possibilità di seguirlo personalmente.

Deve essersi mosso, l'avvocato. A Perugia sono arrivati i migliori investigatori d'Italia. Si mormora che l'intera massoneria sia stata chiamata a raccolta, per agevolare il compito del nonno di Augustino. C'è persino la sensazione che il vecchio De Megni stia predisponendo una rete in grado di metterlo in condizione di risolvere la questione rapidamente.

Sarà adottata la linea «dura» o quella della trattativa? I magistrati rispondono che «si deciderà a tempo e a luogo». Ma, già ieri mattina, i giornali locali riportavano il parere del procuratore generale, Giorgio Battistacci, «molto perplesso in ordine all'iniziativa del blocco dei beni» nei sequestri di persona. Oggi, intanto, gli studenti perugini sciopereranno e sfileranno in corteo per chiedere la liberazione di Augusto.

Francesco La Licata

Il compagno di Casiraghi racconta la sciagura

Così è morto Stefano

«E' stato il vento a tradirci, credevo si fosse salvato anche lui»
Dopo le polemiche la salma portata a palazzo Grimaldi, oggi i funerali

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Stefano Casiraghi riposerà per sempre a Montecarlo. Non nella Cattedrale, dove sono sepolti i regnanti del Principato e Grace Kelly, la consorte di Ranieri, ma in una cappella, all'interno delle mura del Palazzo arroccato su quel mare di cemento che è Monaco. La Chapelle de la Paix, voluta per accogliere coloro che nei secoli hanno sposato figli, fratelli e sorelle del principe di turno.

Così è stato deciso alla Rocca. Non si sa con quanto consenso da parte dei genitori e dei fratelli di Stefano. I quali desideravano esequie private e tumulazione nella tomba di famiglia a Fino Mornasco. Papà e mamma Casiraghi hanno comunque smentito agli amici più stretti che tale desiderio abbia scatenato dissidi con Ranieri e Carolina: «Non è nemmeno vero che ci siano stati attriti perché il nostro ragazzo è stato lasciato all'obitorio».

Ieri mattina, comunque, di buon'ora, il feretro di Stefano è stato trasferito dalla morgue attigua al cimitero su nel Palazzo. L'hanno posto nella cappella privata, e inaccessibile a tutti, dei Grimaldi. Da dove, stamane alle 11, sarà portato in Cattedrale per i funerali che il capoufficio stampa di Montecarlo ha ribadito «pubblici, ma non di Stato».

Per tutta la giornata, inondata da un caldo sole, ad interessarsi alla cerimonia sono stati soltanto i 500 tra giornalisti e fotografi. Disinteresse completo, invece, della popolazione e dei nugoli di turisti. Alle 12 una gran folla s'assiepava sulla piazza antistante il palazzo: a contenerla, gendarmi e filari di transenne. «Che siano in attesa di rendere l'estremo omaggio alla bara?» si sono domandati i cronisti riandando con la memoria all'autunno di otto anni fa quando migliaia di monegaschi avevano fatto file di ore per dare l'ultimo saluto a Grace Kelly. La risposta della gente: «Siamo qua per assistere alla cerimonia del cambio della guardia». Gli unici segni esteriori del lutto: le bandiere a mezz'asta e i bracciali neri sulle bianche uniformi della Guardia.

Stefano e Carolina il giorno delle nozze

A tarda sera l'elenco delle personalità che presenzieranno ai funerali era avaro di grossi nomi: la moglie di Mitterrand, Danielle, il ministro alla funzione pubblica, Michel Durafour, il principe saudita Fouad. Verranno tutti i miliardari colleghi del povero Stefano che per passione rischiano la vita cavalcando il mare sugli offshore. Tutti i centauri delle onde, seppure molti a malincuore «Due settimane fa, all'isola d'Elba, è morto un pilota, però mica ci eravamo ritirati, qua siamo stati costretti», non correranno l'ultima prova iridata che era in programma per oggi alle 14. A quell'ora, invece di salire sui loro bolidi, s'imbarcheranno su yacht monegaschi per portare una corona nel punto dove Casiraghi è stato portato via dalla morte.

L'autopsia ha appurato che il campione iridato non è stato ucciso all'istante dall'impatto con l'acqua ma «è sopravvissuto per almeno trenta secondi ed è annegato nello scafo capovolto». La sciagura è stata ricostruita da Patrice Innocenti, il compagno di Stefano sul catamarano «Pinot di Pinot». All'ospedale «Grace» con fratture al bacino e alle coste, Innocenti ha saputo solo ieri della tragica sorte dell'amico e collega. Questo il suo racconto, prima che gli svelassero la triste verità. «Ero al volante, Casiraghi alle manette del gas. Il mare era buono, onde alte circa un metro. C'era, però, un vento forte, «difficile» da valutare. All'improvviso, mentre stavamo "tirando" secco per raggiungere la testa della corsa, abbiamo preso male un'onda, la barca ha sussultato, la prua s'è alzata. E' stato il vento a ribaltarci».

L'urto con il mare. Incastrato al posto di guida, Innocenti si ritrova miracolosamente in superficie. «Non so come, l'acqua mi ha risucchiato su. Ho visto il casco mio e di Stefano galleggiare, una tuta nuotare. Credevo fosse proprio il mio compagno, ho pensato che ce l'eravamo cavata ancora bene. Anche perché qualcuno rideva». Il riso isterico di Subancu, concorrente turco a cui erano saltati i nervi. La tuta vista nuotare da Innocenti non era di Casiraghi, rimasto imprigionato nel «Pinot di Pinot» ribaltato, ma del torinese Alberto Brombin, il primo soccorritore arrivato.

Claudio Giacchino

Stato civile di Torino

4 OTTOBRE 1990

NATI — **Battaglini** Roberta; **Bressy** Costanza; **Scagliotti** Sara; **Di Napoli** Jacopo; **Cavalieri D'Oro** Mario; **Schirripa** [illegible]

MORTI — **Izzi** Saverio, di anni 87, nato a Cerignola, pens., abitante in via Canonica 5; **Rubiola** Paola ved. Maronetto, a. 96, Moncalieri, pens., via Asuncion 1; **Zampato** Italia ved. Macocco, a. 94, Venezia, pens., c.so Sebastopoli 37; **Monteleone** Vincenzo, a. 74, Tunisi, pens., c.so Cincinnato 179/2; **Bianco** Dario, a. 79, Montegrosso d'Asti, relig., v.le Thovez 43; **Sani** Leonilde ved. Cappelli, a. 85, Vezzano Ligure, pens., c.so Peschiera 180; **Lombardo** Antonina in Droga, a. 79, Catania, pens., via Parma 49; **Quaglino** Lorenzo, a. 83, Torino, pens., via Vanchiglia 13; **Conti** Bruno, a. 75, Villa Lagarina, relig., via Malone 19; **Tubino** Cesare, a. 91, Pra ore Genova, pittore, via Medici 40.

Deceduti in ospedale: **Arena** Romina, a. 11, Susa, studentessa, Pediatrico; **Asinari** Gemma ved. Ottalco, a. 85, pens., Molinette; **Filamena** Raffaele, a. 54, Normanno, pens., Mauriziano; **Manai** Arcangelo, a. 53, Cerignola, lattonie, c.so Cosenza 74, Medicina Legale; **Ferrero** Giovanni, a. 78, Asti, pens., Cottolengo; **Parlasenti** Germana ved. Colombatto, a. 78, Tenero-Svizzera, pens., piazza N. Sauro 3, Medicina Legale; **Serpe** Angelina in Tota, a. 39, Paola, casal., Molinette; **Tomatis** Enrico, a. 82, Magliano Alpi, pens., Molinette; **Monaco** Principio, a. 59, Lavello, pens., Martini; **Custodero** Antonio, a. 73, Fasano, pens., Molinette; **Rago** Floriana, a. 80, Torino, pens., Martini; **Lipeti** Eugenio, a. 70, Piecorze, pens., Molinette; **Beltramo** Irmo, a. 44, Cortanna, Molinette; **Siviero** Teresa ved. Davi, a. 74, Vestananuova, pens., Cottolengo; **Perri** Gesualda in Trunzo, a. 67, Falerna, pens., Molinette; **Torre** Anna, a. 72, Sant Rocco, pens., Martini; **Cacciato** Angelo, a. 77, Recalmuto, pens., G. Bosco; **Allorbo** Giuseppe, a. 51, Treviso, custode, Molinette; **Turturo** Lucia ved. De Palo, a. 81, Ruvo di Puglia, pens., G. Bosco; **Palma** Virgilio, a. 80, Mesagne, pens., via S. Marino 10; **Fogliato** Giovanna ved. Gallo, a. 83, Sommariva Bosco, pens., Martini; **Mitelli** Valentino, a. 53, Torino, assicuratore, Molinette; **Nicola** Giacomo, a. 74, Racconigi, pens., S. Vito.

Nati 6 - Morti 33

E' mancata al nostro affetto

Giulia Costa Lucia ved. Albiati

Ne danno annuncio a funerali avvenuti **Ferdinando, Maria Pia, Daniela** e **Isabella**. Con la presente desideriamo inoltre ringraziare parenti, amici e conoscenti per la partecipazione.

— **Torino,** 4 ottobre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Troia

anziano Cinzano

anni 85

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Lucia**, il figlio **Gilberto** e famiglia, la figlia **Maria Teresa** e famiglia, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi 6 c.m. ore 14,30 parrocchia S. Antonio da Padova (via Tripoli 6, Grugliasco).

— **Grugliasco,** 4 ottobre 1990.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del vicedirettore centrale rag. Piero Scaleranди e del sig. Gianfranco Scaleranді per la scomparsa della madre signora

Viera Ponomarenko

— **Torino,** [illegible] 1990

La **Presidenza,** il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio Sindacale,** la **Direzione Centrale** ed il **Personale** tutto della **Banca Popolare di Novara,** hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

CAVALIERE RAGIONIERE

Giuseppe Francione

ex Direttore di Sede
Ispettore Capo dell'Istituto

— **Novara,** 5 ottobre 1990

Serenamente come visse è mancata

Angela Boria ved. Sigot

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Rina, Aldo** con **Lida** e figlie **Laura, Elisa** coi rispettivi mariti, i cari pronipoti e parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Federico Rossi per le assidue cure prestate. I funerali lunedì 8 corr. ore 8,45 da via Sommacampagna 13, indi la salma proseguirà per S. Antonino di Susa ove alle 10,30 presso la chiesa parrocchiale [illegible] la funzione religiosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 6 ottobre 1990

Luigi con **Mary, Paola** e **Laura** partecipano al dolore di Rina e Aldo.

Paolo e **Fernanda** sono vicini a Rina e Aldo.

Partecipano al dolore di Rina e Aldo: zia **Anna, Luciana** e **Carlo, Romano** e **Beppe.**

Partecipano commossi al dolore della famiglia **Condomini** ed **inquilini** di **via Sommacampagna 13** e **13bis.**

E' serenamente mancata all'amore dei suoi cari

Italia Zampato ved. Macocco

Addolorate ne danno l'annuncio a funerale avvenuto le figlie **Laura** e **Marisa** con il marito **Giovanni Novarese**, parenti e amici tutti. Affettuosamente vicine partecipano al grande lutto **Anna Chiara** ved. **Novarese** e **Tina Chiara** ved. **Rosa Brunet**. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 5 ottobre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Cesare Tubino

Pittore
Membro Onorario Accademia Ligustica
Esponente C.L.N. Piemontese
1° Sindaco di Gassino Torinese dopo la liberazione
già presidente Famiglie Martiri e Caduti per la Liberazione

A funerali avvenuti lo annunciano commossi i figli **Agostino** e **Febo**, la nuora **Anna**, i nipoti **Libero** e **Donatella** con **Mauro** e **Marco.**

Torino, 4 ottobre 1990.

E' mancato ai suoi cari

Bonaventura Bruchi

Lo annunciano la moglie **Angela**, la figlia **Giuseppina** con il marito **Raffaele Gaglione** e l'adorata **Stefania**. Un grazie di cuore all'amico [illegible] Quinto Quario e famiglia. Il funerale avverrà lunedì 8 ottobre alle ore 9,15 e proseguirà per Magnano Biellese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 6 ottobre 1990

Il **Gruppo Anziani Aim** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo

Bonaventura Bruchi

— **Torino,** 5 ottobre 1990

Dopo lunga vita dedicata ai suoi cari, cristianamente è mancata

Maria Antonietta Resegotti ved. Barisone

anni 89

Ne danno il triste annuncio: il figlio, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Arlezzo (Valduggia Vc) sabato 6, ore 17.

— **Torino,** 5 ottobre 1990.

Gli **Amministratori** della **Ditta CCS Franco Chiesa** e **Renato Cravero** partecipano al dolore di Adriano Policastro per la scomparsa del papà

Arturo Policastro

— **Torino,** 5 ottobre 1990

I **Colleghi di lavoro** partecipano al dolore dell'amico Adriano per la scomparsa del **PAPÀ.**

Gli amici **Piero Bruschi, Luciano Guson, Piero Pisani** partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Arturo Policastro

— **Milano,** 5 ottobre 1990

Rodolfo Canino e famiglia prende parte al dolore del dott. Ruggero Laria e della famiglia per l'improvvisa perdita del padre

Gerolamo Laria

— **Milano,** 5 ottobre 1990

I **Colleghi** della **Citichemie Italiana** esprimono il loro più sincero cordoglio al dott. Ruggero Laria per l'improvvisa scomparsa del padre

Gerolamo Laria

— **Milano,** 5 ottobre 1990

Giunio e **Donata Melogli** partecipano al lutto del dott. Ruggero Laria per la tragica scomparsa del padre

Gerolamo Laria

— **Milano,** 5 ottobre 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Romano

Lo annunciano con dolore la sorella **Giovanna**, i nipoti **Saida** ed **Eldio**, cugini. Funerali lunedì 8 ore 10 parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 4 ottobre 1990.

Il 2 ottobre è mancata ai suoi cari

Floriana Rago

L'annunciano, a funerali avvenuti, il fratello **Dino, Elvina** con **Beppe** ed **Elena, Maria**. La presente è anche ringraziamento.

Torino, 2 ottobre 1990.

Ci ha lasciati

Carlo Bono

anni 82

Lo annunciano con tristezza il fratello, le sorelle, la cognata, i cognati, i nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Racconigi sabato 6 ottobre 1990 ore 14,45 partendo dall'abitazione via Carlo Costa 22.

Racconigi, [illegible] 1990.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Beccaria vedova Gerard

anni 82

L'annunciano il figlio **Sergio** con la moglie **Anna Donatiello** e figlia **Elisa** con **Roberto**, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Volpiano Residenza Anni Azzurri sabato 6 corrente alle ore 13,45 per Fossano ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,15 dalla parrocchia Salice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Volpiano, 4 ottobre 1990.

Direzione, Collaboratori Residenza Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Grenci ved. Visconti

Ne danno il triste annuncio: la figlia, parenti ed amici. Un ringraziamento particolare a medici, suore e personale tutto della clinica Major per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia S. Rosa (via Beaulard 72).

— **Torino,** 6 ottobre 1990.

RINGRAZIAMENTI

Margherita, Carla, Domenica Camussa ed i famigliari di

Pietro Camussa

profondamente commossi per le manifestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro, ringraziano tutti coloro che hanno voluto in ogni forma di cordoglio partecipare al loro immenso dolore.

— **Boscomarengo,** 5 ottobre 1990.

ANNIVERSARI

1981 — 1990

Rosilde Stabile

Ti ricordiamo con infinito amore. Santa Messa 7 ottobre Consolata ore 11.

Una S. Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 8 ottobre alle ore 18 nella Chiesa di San Lorenzo per

S.A.R.

Filiberto di Savoia

Duca di Genova

La famiglia sarà grata a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

— **Torino,** 6 ottobre 1990.

1959 — 1990

Dani Peradotto

anni 18

Sempre nel pensiero e nel cuore di papà, mamma, **M. Rosa** e i tuoi cari. Sante Messe 7 ottobre, 10,30, Prascorsano, e 9 ottobre, 18,15, Cuorgnè.

1984 — 1990

Renato Grande

Un altro anno è passato, l'autunno è nuovamente arrivato ma tu non potrai più [illegible]. I tuoi cari

---

1988 — 6 ottobre — 1990

Gioachino Viano

La tua famiglia sempre ti ricorda. S. Messa chiesa SS. Martiri sabato 6 ottobre ore 9, parrocchia S. Pietro Monterosso (Cn) domenica 7 ottobre ore 11.

Ricorso della procura di Roma contro il provvedimento del tribunale di sorveglianza

Morucci e Faranda, libertà in pericolo

«Non valutata la pericolosità sociale»
Polemica sul ritorno a scuola di ex br

ROMA. La Procura generale di Roma non vuole che Valerio Morucci e Adriana Faranda escano dal carcere. All'indomani delle lamentele di Andreotti sugli «assassini di Moro che se ne vanno a passeggio per Roma», il sostituto procuratore generale Giovanni Ferrara ha presentato ricorso contro la concessione della semilibertà ai due ex brigatisti. Un atto che non comporta, per il momento, la sospensione del provvedimento. Morucci e Faranda lasceranno il carcere di Rebibbia non appena giudici di sorveglianza e direzione del penitenziario avranno definito il «trattamento» che li riguarda.

Il ricorso del magistrato in Cassazione apre la strada a nuove polemiche sul destino dei due protagonisti del «caso Moro». Secondo la Procura generale, il tribunale di sorveglianza non ha «adeguatamente valutato la pericolosità sociale» dei due detenuti. Ma nella motivazione del provvedimento, i quattro giudici che hanno accordato la semilibertà a Morucci e Faranda si sono invece soffermati a lungo su questo aspetto. Per sostenere - con i rapporti della Digos e le ordinanze di altri giudici alla mano - che, in virtù del «radicale cambiamento» avvenuto, i due ex brigatisti non sono più da considerarsi soggetti pericolosi.

A sostenere la «cessata pericolosità sociale» della coppia, si legge nell'ordinanza, fu per primo il giudice di sorveglianza di Frosinone, che già nel novembre dell'88 aveva revocato le misure di sicurezza disposte per Morucci e Faranda tre anni prima. E proprio perché ritenuti soggetti ormai recuperati alla convivenza civile, sempre nell'88 era stata accordata loro la possibilità di lavorare all'esterno del carcere; concessione poi revocata dopo l'intervento del ministero della Giustizia.

Agli atti del fascicolo «Morucci-Faranda», però, quel permesso risulta annullato «in considerazione dell'impossibilità di garantire la sicurezza personale dei due detenuti». «Per motivi quindi - rileva il tribunale di sorveglianza - che nulla avevano a che vedere con valutazioni sulla pericolosità degli stessi». Inoltre, una nota redatta dal capo della Digos meno di un mese fa sottolinea che a carico dei due ex brigatisti - i quali hanno tenuto una «condotta irreprensibile» durante le varie licenze - «non emergono elementi contrastanti con l'ampiamente suffragata posizione di dissociati».

Rimettere in circolazione Morucci e Faranda dunque, secondo il tribunale di sorveglianza, non comporta alcun «pericolo sociale». Ma la Procura generale non è dello stesso avviso. La pubblica accusa ha ora 15 giorni di tempo per motivare più ampiamente il suo ricorso, poi spetterà alla Cassazione pronunciarsi. La Corte suprema potrà rigettare il ricorso, chiedere un nuovo pronunciamento al tribunale di sorveglianza oppure annullare *tout-court* la semilibertà per i due ex terroristi. I quali, in questo caso, dovrebbero rientrare in cella.

Arrestati nel maggio 1979, in carcere da 11 anni e quattro mesi, il «fine pena» per Morucci e Faranda è previsto per il dicembre 1998.

«Spero proprio - ha commentato ieri il senatore della Sinistra indipendente Pierluigi Onorato - che il ricorso in Cassazione non rifletta lo spirito delle critiche che i politici hanno riversato contro il provvedimento, tutte francamente di basso profilo. Nessuno che abbia tenuto presente che la semilibertà è revocabile ove si interrompa il percorso di risocializzazione dei detenuti. Tutti, chi più chi meno, se la sono presa con la legge Gozzini, ma il merito (o il demerito) di questo provvedimento non è della Gozzini, bensì della legge sulla dissociazione e della riforma carceraria del '75». Per il democristiano Flaminio Piccoli, «c'è in giro uno spirito di vendetta veramente incredibile, anche tra i cattolici».

Sugli ex terroristi che tornano ad una vita normale, s'è innescata anche un'altra polemica: quella per gli ex militanti del «partito armato» che hanno chiesto di tornare alla professione di insegnanti. Il Consiglio di disciplina del ministero della Pubblica istruzione concluderà entro un paio di mesi l'istruttoria sui dieci casi che si sono presentati. L'ultima parola, poi, spetterà al ministro.

Quasi tutti gli operatori della scuola definiscono inopportuno il «rientro dei cattivi maestri». «Devono restare lontano da ogni attività di insegnamento», dice il presidente della commissione Cultura della Camera Mauro Seppia. Di parere diverso il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Laura Fincato: «In presenza di seri e verificati atteggiamenti autocritici, credo che sia costruttivo e civile offrire *chances* di lavoro e di vita anche a chi ha sbagliato».

Giovanni Bianconi

Valerio Morucci e Adriana Faranda dietro le sbarre durante il processo Moro

EMERGENZA CRIMINALITA'

L'unità dello Stato è durata un giorno

NEL trasmettere alle Camere il suo ultimo messaggio, Francesco Cossiga aveva chiesto ai poteri istituzionali di fare tutti la loro parte nella lotta contro la criminalità organizzata. Il Presidente aveva tentato di armonizzare l'azione dello Stato ed aveva suggerito alcune misure concrete per affrontare la nuova emergenza. L'appello è caduto nel vuoto: le cronache di questi giorni offrono uno scenario schizofrenico di iniziative scoordinate, di decisioni contraddittorie, di inquietanti ripensamenti, di inammissibili ritardi ed incertezze. Tra le cose da fare Cossiga aveva indicato alcune priorità: il coordinamento di tutte le forze dell'ordine e gli uffici del pubblico ministero impegnati sul fronte del crimine, il rafforzamento dei servizi informativi, una maggiore oculatezza nella concessione della libertà ai detenuti, una più efficace protezione dei testimoni.

All'indomani del messaggio di Cossiga, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, davanti ad un Parlamento semideserto (qualcuno ha contato venti deputati) annuncia invece di avere all'esame misure di contenuto diverso: il censimento delle armi, l'abolizione della caccia e del tiro al piccione nelle Regioni ad alta densità mafiosa, la mobilitazione della Corte dei conti per svolgere verifiche più severe sui bilanci degli enti regionali e locali, l'esclusione dei benefici della riforma penitenziaria per i colpevoli di delitti più gravi e per gli appartenenti alla mafia. Tra gli stessi partiti della maggioranza ci sono reazioni contrastanti. L'armonia che Cossiga ha sollecitato tra i diversi poteri accusa un primo cedimento all'interno della stessa coalizione di governo.

Il Capo dello Stato non nasconde le sue perplessità e solleva il tono del suo allarme sull'emergenza mafia. «Se non saranno adottate misure straordinarie, mi vedrò costretto, magari tra qualche mese, con grande disagio, a chiedere provvedimenti eccezionali», dice parlando davanti al Consiglio superiore della magistratura. Ed aggiunge: «Non si può scaricare sui giudici e sulle forze dell'ordine l'onere di questa lotta. Occorre una risposta politica».

La risposta arriva una settimana dopo ma è di tutt'altro segno. La Camera approva la legge che autorizza la concessione ai detenuti di un abbuono per due anni di carcere. E' una vecchia promessa che il potere politico ha fatto alla popolazione carceraria. Doveva accompagnare già l'amnistia cancella-processi di maggio, decisa per rendere possibile l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. E' la prima volta che un condono riguarda anche colpevoli di terrorismo, traffico di stupefacenti, sequestri di persona. Si calcola che il beneficio si applicherà a 3 mila reclusi: la maggioranza di governo si spacca ancora. E la polemica sulle «scarcerazioni facili» si fa più aspra, perché il voto della Camera coincide con la decisione del giudice di sorveglianza di concedere a due imputati del delitto Moro la semilibertà.

La coincidenza temporale di due vicende che non hanno nulla in comune fa scattare la molla di polemiche antiche. Andreotti esce allo scoperto: «Adesso basta - dice -, non posso passare per lo scemo del villaggio. Mi accusano di tiepidezza e poi...». Allude alla Camera che vota l'indulto e agli imputati del delitto Moro che vanno a passeggio la mattina. E' il segnale della retromarcia: la dc annuncia che chiederà di escludere dall'indulto i detenuti condannati per reati di terrorismo e fatti di sangue. C'è un ripensamento anche dei giudici sulla semilibertà già concessa ai due imputati del delitto Moro. Il procuratore generale impugna il provvedimento e chiede l'intervento della Cassazione. Il ministero degli Interni, fa sapere che gli amministratori pubblici sotto processo sono 398. Ma la commissione antimafia non è mai stata informata. Apprende la circostanza dai giornali e chiede l'elenco al Viminale. E indagherà.

Un anello si chiude, un altro se ne apre: la giunta delle elezioni della Camera che da tre anni e mezzo cerca la verità sui brogli elettorali di Napoli propone all'assemblea di Montecitorio di archiviare tutto o quasi tutto. Le conclusioni sono desolanti: i brogli ci sono stati, camorra e criminalità hanno condizionato la libera scelta degli elettori, ma «... altri dovevano (e devono) indagare su eventuali intrecci malavitosi-politici per arrivare a scoprire mandanti, esecutori, complici, gregari e concludere che lo scollamento è stato generale, ma senza matrice dolosa». E' l'ultimo scambio di cortesia tra poteri dello Stato. Ma nel segno opposto da quello auspicato da Cossiga che aveva chiesto a tutti di fare fronte comune. Tant'è a quindici giorni esatti dalla morte di un piccolo giudice di Agrigento ucciso per aver fatto il suo dovere. Si chiamava Rosario Livatino. La sua morte chiamò a raccolta tutto lo Stato davanti alla sua tomba. Ma è durato solo il tempo del funerale.

Roberto Martinelli

Le Regioni

Più magistrati e agenti al Sud

ROMA
DALLA REDAZIONE

Tra una settimana, venerdì o sabato, Andreotti riunirà il consiglio di gabinetto per decidere le nuove misure di prevenzione e repressione contro la criminalità organizzata. Da lunedì il presidente del Consiglio si metterà al lavoro con gli esperti dei cinque partiti che appoggiano il governo. Poi ci saranno gli incontri con gli amministratori delle regioni interessate dalla presenza mafiosa.

Ieri è stata la volta del presidente della regione siciliana Rino Nicolosi. Il suo piano di interventi si articola in cinque punti: maggiore controllo del territorio da parte delle forze di polizia; reclutamento «sociale» dei giovani, da strappare al lavoro che offrono le cosche; rafforzamento delle strutture nel settore giustizia; miglioramento delle «garanzie di trasparenza» nell'amministrazione pubblica; potenziamento della formazione scolastica cercando di «ridurre la grossa evasione dalla scuola dell'obbligo».

«Occorre subito portare avanti un piano sperimentale per città come Palermo, Catania, Napoli e Reggio Calabria», ha spiegato Nicolosi. «Andreotti - ha detto il sottosegretario Cristofori - si è detto disposto a verificare la possibilità di predisporre un coordinamento da parte della presidenza per la realizzazione del piano proposto da Nicolosi».

Sul fronte dei partiti che appoggiano il governo, si conoscono già il suggerimenti del psi: reclutare mille magistrati attraverso concorsi straordinari e recuperarne altrettanti attraverso il «divieto di imboscamento»; istituire una nuova direzione per le strutture presso il ministero della Giustizia e snellire l'iter burocratico con i Lavori Pubblici per l'edilizia penitenziaria e giudiziaria; reclutare 14 mila agenti di custodia, di cui 3000 da destinare ai piantonamenti e alle traduzioni dei detenuti; creare gruppi interforze regionali di polizia in Sicilia, Campania e Calabria.

Dal pri, invece, arrivano altre critiche. «All'indomani dell'assassinio del giudice Livatino e dopo la lettera di Cossiga - scrive la Voce repubblicana - il governo ora nelle condizioni di adottare provvedimenti tempestivi ed efficaci. Questo è il motivo del nostro scetticismo verso nuove consultazioni dei partiti che si vorrebbero accendere in questa fase».

«Disarmati contro la mafia»

Il giudice Di Maggio in tv: lo Stato si spappola

ROMA. «Il giudice Rosario Livatino, ad Agrigento, è morto perché ha fatto il suo dovere. Ma non era uno sceriffo. E i suoi colleghi? Era un passo più avanti degli altri, altrimenti dovevano ammazzarli tutti». Francesco Di Maggio, giudice milanese che per un anno ha lavorato negli uffici dell'Alto commissariato antimafia con Sica, è tornato in televisione, al «Maurizio Costanzo show». E lì, sulla quinta del teatro Parioli, ha fatto il bis di un'altra memorabile trasmissione, esattamente un anno fa, quando per primo raccontò la storia di Palma di Montichiaro, la cittadina siciliana in mano alla mafia.

Di Maggio è stato aspramente critico sulla lotta alla mafia. «Altro che spappolamento delle cosche mafiose - ha esordito, riferendosi alle affermazioni del capo della polizia e dei funzionari del Viminale - qui è lo Stato che si va spappolando». Ha criticato tutti: le forze di polizia, gli amministratori locali, il governo centrale. Né ha salvato la magistratura, i suoi colleghi. «Andiamo a vedere - ha esclamato - l'amministrazione quotidiana della giustizia. Ne avremmo delle sorprese. I capi degli uffici giudiziari, ad esempio, vengono scelti sulla base di logiche spartitorie. E quanto ha controllato, il Consiglio superiore della magistratura, che l'azione di quegli uffici sia efficace? Quanto l'ispettorato presso il ministero di Grazia e giustizia? Mi rendo conto che quanto dico verrà probabilmente interpretato nel senso opposto di quanto io voglio dire. Ma non è che così dicendo si delegittima la magistratura. Lo si fa con certi comportamenti».

E ancora, sempre a proposito dei magistrati siciliani. «Nella riunione dei magistrati ad Agrigento, leggo che le giovani leve si sono ribellate. "Basta con i ladri di polli, andiamo a fare indagini patrimoniali", hanno detto. Ma alcuni tra gli anziani non sono stati contenti».

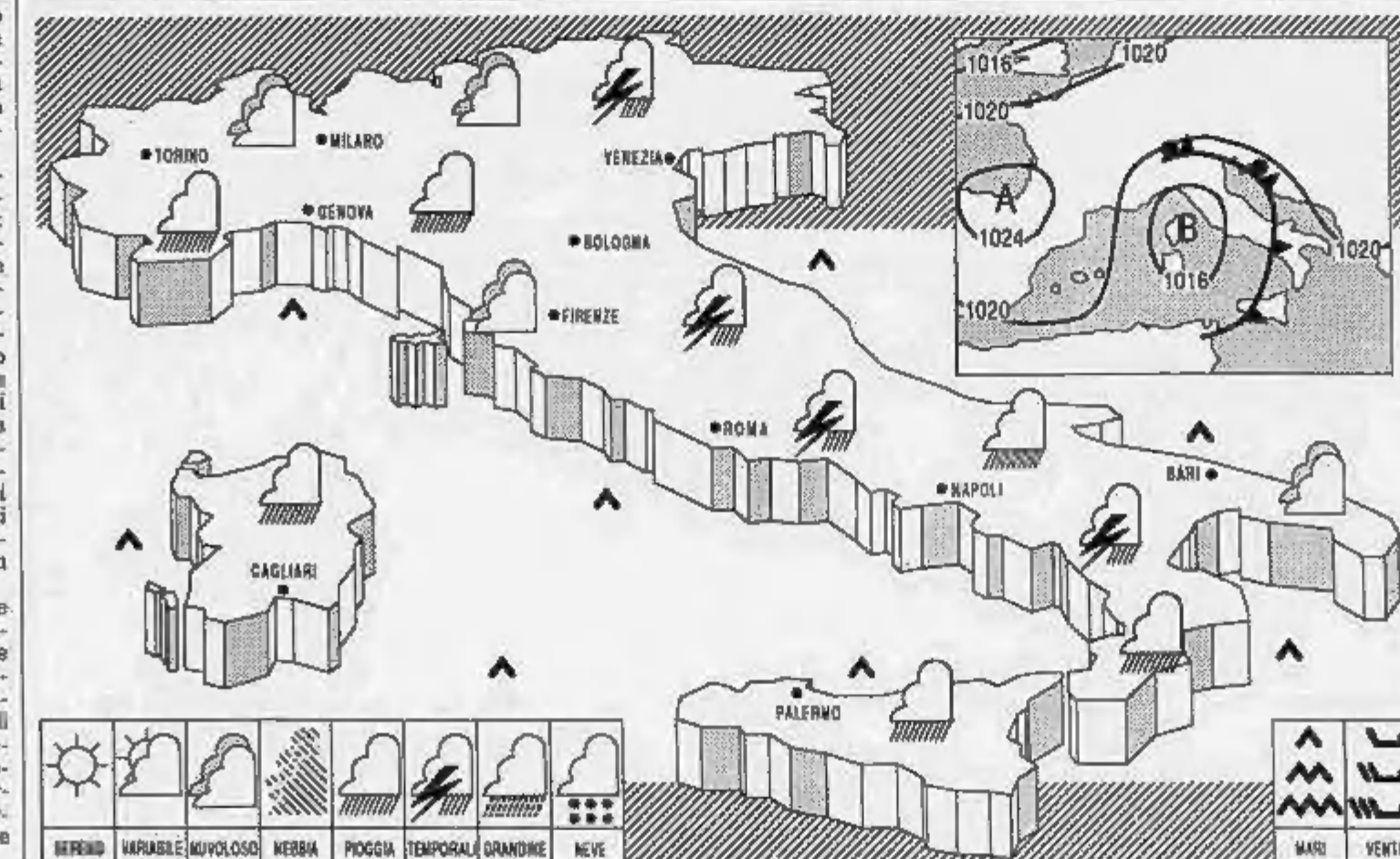
Poi, con un'allusione che è parsa indirizzata contro Falcone, il giudice leader della lotta alla mafia in Sicilia, ha detto: «Non si può combattere la mafia soltanto con indagini planetarie che riguardano sempre il traffico della droga. Oppure con un pentito che ogni tanto ci racconta tutto quanto ha fatto la mafia negli ultimi dieci anni. Ci servono mappe aggiornate del potere mafioso per ogni quartiere. E controlli, che nessuno fa, sulla pubblica amministrazione e sulla corruzione. Un fiume di denaro pubblico alimenta la mafia attraverso gli appalti».

Alle parole di Di Maggio sono letteralmente sobbalzati gli altri ospiti della trasmissione. Salvo Andò, socialista; Ombretta Fumagalli, democristiana, Cesare Salvi, comunista; il segretario del sindacato unitario di polizia Roberto Sgalla. Ciascuno ha cercato di dire la sua, di contrattaccare.

Ma il giudice Di Maggio, autentica star della serata assieme a Enzo Bianco, repubblicano ex sindaco di Catania, non ha cessato nelle sue critiche. «Lo sforzo della polizia giudiziaria - ha detto - è inadeguato. Si opera con grandi masse, quando occorre il lavoro di indagine. Si fanno posti di blocco alle 5 del mattino, dove incappano solo contadini con le motozappe e nessuno va a fare indagini specializzate. Mancano gli ufficiali specializzati. E non c'è nessun coordinamento tra i corpi di polizia».

E ha sparato a zero contro gli amministratori locali. A Caltanissetta - ha raccontato, leggendo un rapporto della Guardia di Finanza che fu commissionato dall'alto commissariato - nella costruzione della diga di Casueri, vicino a Gela. Il primo lotto dell'appalto era stato vinto dalla ditta Girola, seria impresa di costruzioni milanese. Questa ditta aveva poi dato un subappalto a un'impresa locale in regola con il certificato antimafia. E questa, a sua volta, affidava tutti i lavori di «movimento terra» a un'impresa mafiosa, la Polar, legata a Giuseppe Madonia, capo-cosca locale. Poi i politici del consorzio che appaltava i lavori hanno affidato l'appalto a un consorzio di dodici imprese locali. «Ne abbiamo arrestati undici - ha concluso Di Maggio - per associazione mafiosa, il dodicesimo l'avevano ammazzato il giorno prima».

Francesco Grignetti

IL TEMPO

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale è presente un'area di bassa pressione con circolazione di aria umida e instabile.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni condizioni di nuvolosità variabile, con alternanza di ampie schiarite e annuvolamenti associati a locali precipitazioni anche temporalesche.
TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.
VENTI: deboli o moderati di direzione variabile, tendenti a disporsi da Sud.
MARI: generalmente poco mossi.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo parzialmente nuvoloso, con nuvolosità in aumento associata a locali precipitazioni, più probabili sulle regioni nord-orientali e su quelle del versante tirrenico centro-meridionale.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	13	25	Firenze	21	32	Bari	21	29
Verona	21	31	Pisa	20	34	Napoli	21	35
Trieste	21	27	Ancona	17	27	Potenza	18	28
Venezia	20	28	Perugia	19	30	S.M. Leuca	22	31
Milano	21	29	Pescara	17	30	R. Calabria	22	31
Torino	20	26	L'Aquila	19	29	Palermo	22	33
Cuneo	20	25	Roma Urbe	18	32	Catania	22	32
Genova	21	24	Roma Fium.	19	32	Alghero	20	33
Bologna	19	31	Campobasso	18	21	Cagliari	21	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	16	nuvoloso	Lisbona	16	24	sereno
Atene	18	27	sereno	Londra	12	18	pioggia
Bangkok	23	30	pioggia	Los Angeles	19	35	nuvoloso
Berlino	10	13	nuvoloso	Madrid	[illegible]	[illegible]	sereno
Bruxelles	10	16	nuvoloso	Montreal	—	—	np
Buenos Aires	16	25	pioggia	Mosca	1	12	nuvoloso
Copenaghen	13	14	sereno	New York	18	23	sereno
Dublino	—	—	np	Parigi	6	17	nuvoloso
Francoforte	4	18	sereno	Pechino	12	23	sereno
Gerusalemme	17	29	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	32	variabile
Ginevra	12	17	sereno	Sydney	13	28	variabile
Helsinki	7	11	nuvoloso	Tokyo	22	28	nuvoloso
Honolulu	[illegible]	32	nuvoloso	Varsavia	5	19	sereno
Il Cairo	18	[illegible]	sereno	Vienna	10	17	nuvoloso

Treviso, un comitato di garanti controllerà l'applicazione del protocollo

No ai minori da prima pagina

Nasce il codice contro gli scoop sui bambini

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

Si possono fermare le «macchine infernali» di giornali e televisione che stritolano i bambini? Dopo gli scotticismi, le schermaglie, le polemiche, ora almeno uno strumento c'è: è la «Carta di Treviso», che Ordine dei giornalisti e Fnsi hanno varato a conclusione di una riflessione durata due giorni sui rapporti tra informazione e infanzia. L'autocritica sugli errori della categoria, compiuta grazie allo stimolo di Telefono Azzurro, non è finita nel solito richiamo alla buona volontà. Il decalogo è piuttosto preciso e un comitato nazionale dei Garanti potrà vigilare che venga applicato. Chi non accetta le regole, potrà essere sottoposto agli organi di autodisciplina per aver violato la deontologia professionale, un po' come già avviene nei rapporti con il mondo della pubblicità.

Ma ecco i 5 punti del protocollo d'intesa siglato al termine del convegno-seminario «Da bambino a notizia», che ha richiamato a Treviso un centinaio di operatori dell'informazione (presidenti degli Ordini, rappresentanti dei comitati di redazione, direttori e pubblicitari): 1) si deve mantenere l'anonimato nei confronti del minore, «sia come soggetto agente, sia come vittima di un reato»; 2) la tutela dell'infanzia viene estesa anche a fatti che non siano specificatamente reati (suicidio, questioni di adozione e affidamento e quindi non sottoposti alla tutela dell'art. 114 del nuovo codice di procedura penale); 3) c'è l'impegno ad evitare ogni strumentalizzazione da parte degli adulti; 4) anche se manca una apposita disciplina giuridica, i mezzi di informazione devono farsi carico della responsabilità di valutare se ciò che fanno sia «nell'interesse del minore»; 5) infine occorre il preventivo assenso dei genitori e del giudice competente quando, come nel caso di rapimento o di scomparsa di un minore, si ritenga opportuna la pubblicazione di dati personali e la divulgazione di immagini.

Si riuscirà ad applicarla davvero? Sono regole di base che i giornalisti si sono assunti l'impegno di seguire, ma da Treviso parte un cammino che sarà ancora costellato di tanti traguardi da conquistare, per raggiungere davvero una «cultura dell'infanzia». In altri Paesi il rispetto per i soggetti deboli è considerato uno dei compiti della stampa. Ricorda Furio Colombo, volato qui dalla Fiera del libro di Francoforte per chiudere l'incontro coordinando una tavola rotonda: «Negli Stati Uniti non esistono norme che impediscano ai giornali di parlare dei minori, ma nessuno ci penserebbe mai a farlo».

Introducendo il giro di opinioni finali - con l'on. Andrea Borri, presidente della commissione parlamentare di Vigilanza, il vicedirettore della Rai Emmanuele Milano, Marco Mignani (direttore creativo dell'agenzia pubblicitaria Rcsg), il vicedirettore del «Messaggero» Giovanni Mottola, il presidente dell'Ordine di Roma Giuseppe Morello e il vicesegretario della Fnsi Giorgio Santerini - Furio Colombo ha ricordato che con la «carta d'intenti» i giornalisti italiani si sono assunti l'impegno «a non cedere alle mode, alle convenienze o alle tirature quando si parla di bambini».

Non si può certo pensare che l'applicazione di tutto questo sarà senza problemi. E Giuliana Del Bufalo, segretario della Fnsi, l'ha detto parlando con i colleghi: «Non c'è solo la responsabilità individuale del giornalista, perciò chiederemo agli editori che queste norme vengano allegate al contratto di lavoro di prossima scadenza». Quanto agli Ordini professionali, si dichiarano pronti a fare il loro mestiere, ma vogliono essere messi nelle condizioni di esercitarlo. Franco Abruzzo, presidente del consiglio della Lombardia, commenta: «Se ci segnalano i casi, se Telefono Azzurro ci dà la documentazione dei comportamenti scorretti, noi interverremo».

Il seminario si era aperto con una netta indicazione: non si tratta di un processo collettivo ai giornalisti «cattivi» che maltrattano i bambini. Si è chiuso con la convinzione della stampa italiana - qui rappresentata ai massimi livelli - di riuscire a evitare i tic e gli automatismi di un tipo di informazione ormai sotto accusa. Certo non si può chiedere a nessuno di non usare lo strumento della denuncia, se può servire a risolvere un caso di violenza o di ingiustizia in cui sia coinvolto un bambino. In una lunga lettera, i nuovi genitori di Serena Cruz hanno voluto ricordare i «gravi limiti dell'informazione» sulla vicenda: «Per mesi i giornalisti ci hanno dato la caccia. Siamo stati braccati, fotografati a tradimento, siamo stati dipinti come carcerieri». Anche l'opinione pubblica deve abituarsi a rispettare di più la privacy di chi soffre. L'ha ricordato Emmanuele Milano, vicedirettore Rai: «L'intervista tv a Marco Fiora dopo il sequestro suscitò grandi polemiche ma registrò anche un altissimo indice di ascolto».

Gigi Padovani

L'iscrizione alla prima elementare rifiutata da istituti pubblici e privati

E' nano, la scuola non lo vuole

A Cagliari: mancano banchi e sedie adatti

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha sette anni, è intelligente e curioso, ma è alto appena 70 centimetri e per lui a scuola non c'è posto. Non che l'abbiano respinto, ma la burocrazia si è trincerata dietro una barriera di obiezioni. Il futuro dirà se sono ipocrite o reali. Giorgio dovrebbe poter avere un banco e di una sedia in scala: le elementari pubbliche e private, gestite da suore, ne sono sprovviste: e poi il bambino avrebbe bisogno di un accompagnatore.

Di rinvio in rinvio il primo giorno di scuola non è ancora arrivato. Giorgio guarda gli amici uscire di casa con grembiule e fiocco al collo, si consola la sera, quando in una piazzetta del centro dà sfoggio della sua abilità calcistica; è un virtuoso del pallone, Michel Platini è il suo idolo. Curioso, chiacchierone, non ha perso l'allegria.

Una malattia contro la quale la scienza può ancora poco, il nanismo di Laron, almeno per ora non l'ha fatto sentire un diverso. Sgambetta con gli amici, calcia il pallone con scarpine numero 14 fatte su misura. Raccoglie affetto da tanti, ma le norme, si sa, non hanno cuore. Alle scuole elementari Riva hanno sollevato il problema del banco e dell'accompagnatore; l'assessorato alla pubblica istruzione ha suggerito un dirottamento verso l'istituto privato Carlo Felice, già frequentato da una sorella di Giorgio. Le suore hanno replicato d'aver necessità d'aiuto: «Una persona dovrebbe seguirlo sempre».

In un rimpallo di competenze non s'è risolto nulla. E il caso è diventato di pubblico dominio. Subito il titolare di una ditta d'arredamento ha offerto un banco e una sedia adatti; i responsabili delle elementari di Sant'Elia hanno detto d'esser lieti d'aver con loro il bambino. Come dire: se si vuole si può.

Corrado Grandesso

A Napoli un muro contro i ladri

Cappella restaurata ma nessuno la vedrà

«E' l'unico modo per difendere l'arte» Il sovrintendente critica la polizia

NAPOLI. Le denunce alla polizia e il ricorso alle guardie giurate sono serviti a poco o nulla. Alla fine, esasperato, il sovrintendente ai beni artistici e storici Antonio Spinosa ha dovuto adottare le maniere forti: «Basta con i furti e con gli atti di vandalismo: quel monumento va murato, anche se i lavori di restauro sono appena conclusi». Così, caso unico nella sia pur travagliata storia dei tesori d'arte di Napoli, la Cappella di San Giovanni dei Pappacoda è nascosta da ieri dietro una parete di mattoni e cemento alta sette metri. Ormai si vede ben poco del portale quattrocentesco di Antonio Baboccio da Piperno. Eppure l'opera era appena ritornata al suo antico splendore, dopo un anno di lavori costati 150 milioni.

«Colpa dei ladri, ma anche dell'indifferenza delle autorità», sbottano i funzionari della sovrintendenza, che raccontano episodi emblematici del saccheggio delle opere d'arte.

«La Cappella dei Pappacoda è stata visitata per ben tre volte dai ladri. La prima risale al '71, quando sparirono il tabernacolo, l'acquasantiera, i marmi dell'altare e un dipinto della scuola del Solimena. Tre anni fa furono trafugate due statue collocate nelle nicchie laterali del portale». L'ultimo furto risale ad una quindicina di giorni fa, ed è tanto più clamoroso in quanto i lavori di restauro erano ancora in corso: i «soliti ignoti» sono riusciti ad entrare nel cantiere e a portar via altre due figure ornamentali.

La costruzione del «muro della vergogna», come già è stato ribattezzato dalla gente del quartiere, è un tentativo estremo di difesa di un monumento dai predatori dei tesori di Napoli. «Ma è anche un atto polemico: una provocazione nei confronti delle autorità, indifferenti al problema della tutela dei beni artistici, e dell'intera città che ha il dovere civico di ribellarsi allo stato di abbandono in cui versano le testimonianze più preziose della sua storia», spiegano i funzionari della sovrintendenza, che elencano le più belle tra le chiese sbarrate al pubblico per preservarle dai saccheggi: San Giovanni a Carbonara, Santa Caterina a Formello, San Giovanni Maggiore, Santa Maria di Donnaromita, San Paolo Maggiore.

Visibilmente seccato per la provocazione del «muro della vergogna», il questore di Napoli, Vito Mattera, risponde a muso duro alle accuse del sovrintendente. «Se Spinosa mi avesse esposto questi problemi, si sarebbe trovata una soluzione migliore - dice -. Da quando ho ricevuto la nuova nomina, due mesi fa, sto lavorando per dare ai turisti italiani e stranieri una nuova immagine alla città. Ho mandato centinaia di poliziotti per le strade, raccomandando loro di sorvegliare con particolare attenzione musei e monumenti. Ho fatto scortare gruppi di visitatori che si inoltrano nel centro antico, dove maggiore è il rischio di scippi».

Ma nonostante gli sforzi della questura, Napoli sembra godere di pessima fama anche presso le agenzie turistiche straniere. Tre giorni fa alcuni tour-operator giapponesi in visita a Roma hanno candidamente ammesso che il capoluogo campano è praticamente cancellato dai loro itinerari.

Fulvio Milone

Nel terreno 20 mila metri cubi di fanghi scaricati da un'azienda ora fallita

Minacciati da un fiume di cromo

Paura ad Ancona: contaminati pozzi e falde

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ventimila metri cubi di acqua e fango altissima concentrazione di cromo: una specie bomba ad orologeria la cui esplosione appare imminente. Ed inarrestabile. Secondo il consigliere regionale dei Verdi, Marco Moruzzi, si tratta «del più grave fenomeno inquinamento da cromo al mondo». «Siamo alle soglie - aggiunge - di un disastro ecologico: c'è la possibilità che presto vengano contaminate tutte le falde Jesi e Falconara».

Alcune già lo sono. Il contenuto di cromo esavalente in alcuni pozzi ha raggiunto concentrazioni molto alte: superiori - secondo i Verdi - fino a 600 volte i limiti di legge. E se si inquinano le falde, c'è il rischio che possa inquinarsi anche il fiume Esino, che scorre nelle vicinanze. E dal fiume al mare Adriatico il passo è breve, pochissimi chilometri.

Il cromo è un veleno che perdona. Si è dimostrato che dove s'è inquinamento cromo non c'è vita. Come in alcuni degli orti innaffiati con l'acqua presa dai pozzi attualmente inquinati. Si trovano in comune di Monsano, piccolo centro tra Jesi e Ancona. Nel comune di Monsano si trova anche lo stabilimento, un'azienda specializzata in cromature, all'epoca Rcd, attualmente del gruppo Sima, da cui, nei primi Anni 80, uscirono i 750 chilogrammi sali di cromo esavalente, diventati quella bomba che facendo tremare la popolazione e le autorità sanitarie locali e nazionali. L'azienda è in attività, ma le sue lavorazioni oggi avvengono nel più assoluto rispetto delle norme di legge. Non come 10-15 anni fa, quando, di re convogliate nel depuratore, le acque reflue finivano (sembra appurato) direttamente sul terreno circostante. E la attorno alla ex Rcd divenne una sorta di spugna imbevuta cromo esavalente che, trasportato dalle acque piovane a di falda, finì con il contaminare tutti i pozzi vicini.

Allora della vicenda si occuparono la protezione civile e la magistratura: i dirigenti dell'azienda (fallita) furono però assolti dal pretore di Jesi e le cause del disastro mai chiarite. Anche se le incrostazioni cromo erano visibili ad occhio nudo.

L'allora ministro della Protezione civile Zamberletti si adoperò per un progetto di bonifica affidato ad commissione presieduta dal prefetto di Ancona. Furono stanziati 770 milioni, spesi per la costruzione paratia sotterranea per cercare contenere il grosso dell'acqua inquinata. Questa sorta di vascone interrato fu finito nel 1987. Secondo i tecnici sarebbe stato in grado di tenere «prigioniero» per almeno dieci anni, in attesa della costruzione di depuratore in grado di eliminare definitivamente i sali. Del depuratore, quattro anni di distanza, non s'è però traccia. Invece è tornata l'acqua al nei pozzi.

Se ne è accorto, nelle settimane scorse, un contadino mentre stava innaffiando l'orto: l'acqua che usciva dall'idrante era gialla e puzzolente. Il responso degli esami laboratorio stato inequivocabile: era acqua al cromo, con concentrazioni 440 volte superiori limiti legge. Quell'acqua è poi finita anche nei laboratori dell'Usl di Jesi: almeno 12 pozzi della Vallesina sembrano avvelenati. Un inquinamento che appare inarrestabile. Secondo alcuni la paratia avrebbe ceduto, altri dicono che sarebbe soggetta ad infiltrazioni, altri ancora che il livello delle fanghiglia al cromo avrebbe superato quello della paratia e, di conseguenza, tracimato.

E' un'emergenza a cui non si sa più far fronte. Per la realizzazione del depuratore servono finanziamenti non immediatamente disponibili. Il sindaco di Monsano, Ermanno Giulietti, è andato a chiedere soldi a Roma. Ma il della Protezione civile ha risposto di non avere più competenze sui depuratori, e quello dell'Ambiente ha destinato alle Marche appena l'uno per cento dei fondi previsti dal piano triennale. Si parla di 14 miliardi di lire, parte dei quali (due) la Regione dovrebbe destinare per il depuratore di Monsano.

Il sindaco ha ordinato all'attuale proprietà della Rcd togliere, con il depuratore di cui dispone, i mila metri cubi di acque e fango al cromo. E' una corsa contro il tempo per evitare che l'acqua possa arrivare al fiume Esino.

Franco De Felice

VALLE BORMIDA

Contro l'Acna occupano l'Usl

SAVONA. Una ventina di abitanti della Valle Bormida ha occupato ieri mattina gli uffici dell'unità sanitaria locale di Carcare per attirare l'attenzione sui problemi ambientali legati all'attività dell'industria chimica Acna Cengio. I manifestanti si sono incatenati alle ringhiere delle scale nell'atrio degli uffici Usl, dicendo di non volersi muovere fino all'arrivo dei ministri della Sanità e dell'Ambiente e finché non avranno avuto la garanzia che l'inceneritore Resol non sarà costruito in Valle Bormida. In un comunicato, l'associazione per la rinascita della Valle Bormida, contesta quelli che definisce «una serie di attacchi sferrati dallo Stato»: un documento ministro della Sanità De Lorenzo del 22 settembre sulla possibilità di utilizzare le acque del fiume Bormida a scopo irriguo; il piano realizzato dall'Ansaldo per conto del ministero dell'Ambiente sul risanamento della valle che prevede, tra l'altro, di convogliare una parte dello scarico nel Mar Ligure; il parere positivo sulla costruzione dell'inceneritore Resol espresso dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo «in violazione di risoluzione parlamentare». Infine, i manifestanti ricordano che il presidente della Usl di Carcare ha di recente affermato di non avere personale e mezzi sufficienti per svolgere la sua opera di controllo sull'ambiente. [Ansa]

Nubifragio, la città in ginocchio

Il Nord e l'Italia centrale sotto il maltempo. Particolarmente colpita Livorno: per un nubifragio durato tutta la notte centinaia di abitazioni sono state invase dall'acqua e dal fango, la linea ferroviaria Livorno-Roma è stata interrotta a causa di alcuni smottamenti di terreno, code lunghissime sull'Aurelia, danni per centinaia di milioni. Il Comune ha chiesto lo stato di calamità naturale. Disagi anche a Bologna: l'acqua ha invaso durante la notte e le prime ore della mattinata cantine, sottopassaggi, negozi

---

Duro colpo alla difesa del giudice Di Pisa, le impronte sulla lettera anonima ammesse in tribunale

Rivincita di Sica nel processo al Corvo

Caltanissetta, dopo 11 ore l'ordinanza dei giudici
I legali replicano: prova illecitamente acquisita

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

Era nei poteri di Domenico Sica andare in del corvo autore delle lettere anonime del palazzo di giustizia Palermo, nel tentativo di smascherarlo. E anche gli 007 Sismi, il Servizio segreto militare al quale l'alto commissario per la lotta alla mafia si rivolse, pur essendo ufficiali polizia giudiziaria (non lo è neppure Sica) commisero alcun abuso, quando parteciparono alle indagini. Già mercoledì Sica potrà essere sentito, primo di elenco quaranta testimoni. Il nuovo Codice di procedura penale rende possibili le indagini a tutto campo. Così la pensano i giudici del tribunale di Caltanissetta (presidente Renato Di Natale), che hanno impiegato quasi 11 ore per emettere la lunga elaborata ordinanza.

Un duro colpo per la difesa dell'imputato di calunnia aggravata, il sostituto procuratore della Repubblica Palermo Alberto Di Pisa, rinviato a giudizio quale autore delle lettere anonime. Per il magistrato-imputato è arrivato anche altro colpo. Il tribunale ha deciso di ammettere in aula come «mezzi ricerca delle prove documentali» foto negativi dell'ormai famosa impronta attribuita dall'accusa (e anche da Sica) al dottor Di Pisa, rilevata sulla busta contenente una delle lettere anonime. Foto e negativi nella prima udienza del dibattimento non erano stati riconosciuti «corpo di reato», il che avrebbe in qualche modo anticipato il giudizio finale.

«E' una tappa fondamentale - ha commentato soddisfatto il p.m. Ottavio Sferlazza -. Una vittoria?. Invece l'avvocato Gioacchino Sbacchi, difensore di Di Pisa, ha sparato a zero questi ultimi sviluppi del dibattimento e contro questa prova illecitamente e illegittimamente acquisita». Con ciò il penalista palermitano si è riferito all'impronta che per i tecnici dei carabinieri è certamente attribuibile a Pisa, mentre per professor Aurelio Ghio, il perito torinese che sostiene le parti del giudice accusato, la foto e i negativi il frutto di una trasposizione che può avvenuta con manipolazione, insomma «trucco» per distruggere Di Pisa.

Il tribunale ha accolto poi richiesta della difesa tendente a far valutare in aula l'interesse portata dell'archiviazione per amnistia della posizione di Sica incriminato per usurpazione pubbliche funzioni, dopo che fece rilevare dal Sismi l'impronta che sarebbe stata lasciata da Di Pisa un bicchiere pieno d'acqua. con questa decisione mano Alberto Di Pisa spera di a mettere in cattiva luce Sica e di far dubitare dell'attendibilità quanti collaborarono nel raccogliere le prove e gli indizi contro di lui.

Con l'ordinanza dell'altra notte, il tribunale andato oltre. Ha accolto infatti un'altra istanza del p.m. tendente all'acquisizione agli atti della sentenza proscioglimento del «pentito» Salvatore Contorno dall'imputazione detenzione di armi dopo il suo rientro in gran segreto dagli Stati Uniti in Sicilia, e che mirava anche all'interrogatorio dei poliziotti che il 26 maggio dell'anno scorso arrestarono il pentito quelli che quindi lo scortarono in Toscana nel carcere di Sollicciano.

Il corvo sostenne che alcuni magistrati del pool antimafia, compresi Giovanni Falcone e perfino il capo della polizia Vincenzo Parisi, «utilizzarono» Contorno appoggiando la sua controffensiva mafiosa quando, tornato in Sicilia, questi avrebbe ucciso alcuni picciotti dei «corleonesi» suoi nemici mortali. Tutte calunnie e dunque processe.

Antonio

L'Alto Commissario Sica e il giudice Pisa

A Foggia

Due fratelli uccisi in un agguato

FOGGIA. Due fratelli, di 16 e 19 anni, Francesco e Vittorio Carbonelli, di Monte Sant'Angelo, sono stati uccisi ieri nella tarda mattinata a colpi di fucile nelle campagne centro montano del Gargano.

La loro esecuzione (non ci sono testimoni e le indagini di polizia e carabinieri al momento non escludono alcuna pista), rientrerebbe nell'ambito regolamento di conti fra bande rivali promontorio, specializzate in furti e riciclaggio di auto ed accessori rubati.

Non a caso i corpi dei due giovani stati ritrovati accanto ad un'Alfa 75, rubata giorni addietro nel Comune di Vieste, sempre sul Gargano.

L'automobile era parzialmente smontata e questo lascia supporre che l'assassino o gli assassini abbiano inteso punire i due fratelli, mentre erano «all'opera», forse per uno sgarro che sarebbe stato compiuto nel mondo del traffico e riciclaggio di auto rubate cui, malgrado la giovane età, i due appartenevano. [s. l.]

DALL'ITALIA

Falso ginecologo visita in ospedale

CASERTA. Uno sconosciuto, travestito da medico, ha sottoposto a visita ginecologica due donne ricoverate nell'ospedale di Aversa. La denuncia alla polizia è stata fatta dal primario del reparto ginecologia, Iervolino. Lo sconosciuto, alto circa un metro e 70, di aspetto distinto, entrato in una camera e aveva sottoposto a visita due donne, senza destare sospetti. L'uomo avrebbe tentato di ripetere la operazione di notte, la donna alla quale era avvicinato, svegliatasi sopassalto, aveva cominciato a gridare. Lo sconosciuto si era così dato alla fuga. [Ansa]

Handicappato soffocato nel letto

FIRENZE. La magistratura fiorentina ha aperto una inchiesta su una tragedia avvenuta la notte in appartamento della zona del Poggetto. Un handicappato, Raffaele Massai, 38 anni, è stato trovato morto, soffocato dallo speciale sacco dentro al quale dormiva. Sarebbe stato proprio a provocare morte del Massai che, impigliandosi nel letto, avrebbe soffocato l'uomo. [Agi]

Prato, schiacciata dal portone blindato

PRATO. Una donna di 36 anni, Maria Antonietta Badesca, è morta schiacciata dal portone della camera blindata che stava facendo costruire nella abitazione a Prato. La donna ha provato l'apertura della camera blindata, il portone, probabilmente a causa sostegni non fissati al muro, le è caduto addosso. [Ansa]

I ristoranti bocciati Nas

ROMA. Sono finiti nel mirino dei Nas anche i ristoranti cinesi. La maggioranza dei locali visitati (168 su 294) non sono stati trovati in regola. Le infrazioni complessive accertate sono state 437, di cui 120 di natura penale e 317 di natura amministrativa. [Agi]

Spara ai carabinieri pregiudicato ucciso

SIRACUSA. Un pregiudicato, Filadelfo La Fata, 30 anni, è stato ucciso nel corso di una sparatoria con i carabinieri. La Fata, affiliato al clan del boss Santapaola, si stava allenando al tiro con pistola, assieme a un'altra persona rimasta sconosciuta. I carabinieri hanno intimato ai due di consegnare le armi. La Fata non ha obbedito e ha cominciato a sparare. [n. a.]

Brescia, il giovane affida l'incarico a un amico e alla polizia dice: che ho fatto di male?

Fa violentare la fidanzata: «E' una lezione»

Lo stupro perché alla ragazza non piacevano le sue compagnie

MILANO
DALLA REDAZIONE

Quando la polizia li ha fermati si sono pure stupiti. Lui, soprattutto, il «fidanzato»: in fondo cosa aveva fatto di male? Aveva «solo dato una lezione» alla «sua» ragazza. Così imparava. A lei non piacevano i amici? E lui proprio da questi «amici» l'aveva fatta violentare.

Protagonisti della vicenda, avvenuta a Brescia, sono giovani poco più che adolescenti: lei, 17 anni, studentessa; lui, 18 anni, operaio nel laboratorio del padre; i due «amici», diciottenni pure loro, definiti «un po' balordi» dagli inquirenti, malavitosi e neanche tossicodipendenti; piuttosto tipi senza arte né parte, che preferiscono passare sere e notti al bar invece che le giornate a lavorare. Ecco, alla ragazza proprio questo loro ritmo non piaceva: che il suo compagno frequentasse tipi simili piuttosto che la loro tradizionale compagnia fatta di giovani «normali», studenti o lavoratori.

«Io frequento chi mi pare o piace, non mi scocciare troppo», rispondeva ogni volta lui. Ma lei insisteva; e così deve aver fatto pure mercoledì sera: «Devi lasciarli perdere - gli ha detto - tipi che non mi piacciono».

Lui non «poteva permettere» alla donna «immischiarsi» nella sua vita e ha reagito con violenza. I due giovani erano in una stradina di campagna, alle undici di sera: lui ha aperto la porta della macchina e ha scaraventato giù la ragazza, lasciandola sola al buio.

Ma questo è bastato a placare suo «orgoglio ferito»: ci voleva qualcosa di più, una «lezione» che lei non avrebbe potuto dimenticare facilmente. E' andato al solito bar dove, immancabili, c'erano gli «amici» a lei sgraditi. Li ha caricati sulla vettura, ha spiegato il suo piano ed è tornato indietro, verso la ragazza che, impaurita, stava ritornando a piedi.

Quando ha visto la macchina del «suo ragazzo» era contenta: pensava che si fosse pentito dopo la lite, che l'avrebbe riportata a casa, che forse avrebbero fatto pace. Si è avvicinata fiduciosa e subito quattro robuste braccia l'hanno afferrata e immobilizzata: erano proprio suo ragazzo e uno di quei giovani. L'hanno trascinata in un campo, buttata per terra. In due la tenevano mentre l'altro la violentava.

La ragazza ha gridato, ha pianto: ma il «suo ragazzo» non è impietosito. E solo quando, con rabbia disperata, è riuscita a mordergli il braccio l'hanno lasciata andare. E' corsa lungo la strada, sotto choc; un automobilista l'ha raccolto e l'ha portata in ospedale dove i medici hanno riscontrato i segni della violenza carnale. E' scattata la denuncia ma lei (per paura, per vergogna?) ha fatto il nome di chi l'aveva violentata: «Tre sconosciuti», ha detto all'inizio.

E' sembrata troppo reticente. Perché lì, da sola, di notte? «Avevo litigato con il mio ragazzo», ha risposto. E gli agenti hanno pensato di sentire proprio questo ragazzo. L'hanno trovato al bar, con i due amici. Convocati tutti e tre in questura: lui poi, il «fidanzato», aveva vistoso segno di morso su un braccio. Li hanno fermati sotto l'accusa di violenza carnale: loro quando hanno capito che sarebbero finiti sotto processo (attualmente sono denunciati a piede libero), quasi non si devano: «Ma come, un reato? Volevamo solo darle una lezione».

Vicenza, dopo aver perso i contratti in tv

La miss diventa calva e fa causa al coiffeur

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Calva dopo una permanente speciale. Una carriera da miss stoppata dalle cure improvvisato coiffeur. Così, per «Lady Colombia», al secolo Adriana Caraballi, stupenda ventiduenne sudamericana, è sfumato il di «Lady Universo». Quando la giuria di Madonna di Campiglio, che l'aveva già selezionata per le finali al titolo di «Miss Mondo», l'ha vista così ridotta, l'ha invitata a tornare il prossimo anno.

Ed anche i contratti Canale che le aveva chiesto di partecipare al «Telemike» e come valletta, al «Festivalbar», sono carta straccia. «Quel professor Stilist - dice inviperita Adriana Caraballi - non solo mi ha provocato calvizie, ma ha anche rovinato dal punto di vista professionale».

Tutta colpa di quel maldestro parrucchiere vicentino che in testa, di una pomata miracolosa per lisciare i capelli crespi, prima le ha messo un cocktail di prodotti chimici e poi le ha stirato la chioma con una pinza elettrica. Ma la chiede i danni. «Sono in Italia da un anno e mezzo - racconta l'indossatrice colombiana -. Ho fatto provini con grandi agenzie di moda milanesi. Tutto andava per il meglio. Fino a quando un'amica mi ha consigliato quel parrucchiere vicentino».

Ma dietro l'altisonante presentazione del prof. Stilist, con sottotitolo «No problem for air design» (Nessun problema per l'acconciatura), un tipo che garage aveva improvvisato un salone parrucchiere e che di giorno lavorava come magazziniere in ditta di trasporti. Nel giro di giorni la miss resta completamente calva. La chioma ricrescerà, ma vorranno anni. [a. m.]

Pura gioia di guidare.

E [illegible] la nuova Ford Escort. Stile italiano [illegible] tecnologia tedesca per darvi pura gioia di guidare. Ma diamo la parola ai numeri: 2.000 miliardi [illegible] investimento (il più grande impegno finanziario della Ford [illegible] Europa), Il lavoro [illegible] 5.000 persone tra tecnici [illegible] ingegneri, 300.000 km di prove su strada e, infine, 25.000 italiani che l'hanno giudicata in anteprima.

Come vedete, nulla [illegible] [illegible] trascurato per darvi la "Qualità Totale" [illegible] cui oggi si parla tanto. Venite [illegible] scoprirla. Nuova Ford Escort vuol dire subito [illegible] grande famiglia, che si presenta in cinque versioni: Escort 3 e 5 porte, berlina Orion, Escort Wagon e Cabriolet. Con quattro nuovi propulsori a benzina – tutti a combustione magra per ottimizzare le emissioni e ridurre i consumi – e dotati dell'esclusivo sistema [illegible] accensione DIS (Distributorless Ignition System).

Motore 1.6 CVH 90cv

Dallo scattante e generoso 1.3 High Compression Swirl (HCS 63cv) [illegible] potente 1.6 Compound Valve Head (CVH 90cv): un motore [illegible] [illegible] concezione [illegible] [illegible] della categoria per prestazioni e consumi.

Dal 1.4 CFi catalizzato, per la tutela dell'ambiente, allo sportivo 1.6i Electronic Fuel Injection (EFI 108cv), con l'esclusivo sistema di gestione elettronica computerizzata EEC IV. E inoltre il [illegible] e sempre più vantaggioso Diesel 1.8 IDI (60cv).

Apprezzerete la raffinatezza [illegible] il confort degli interni, frutto dei più avanzati studi ergonomici, e il grande spazio dell'abitacolo dovuto alle ampie dimensioni [illegible] passo e della carreggiata. Vi sorprenderà l'equipaggiamento di serie che è il più completo nella [illegible] classe, oltre a un sofisticato sistema di optional prestigiosi che solo Ford propone a queste condizioni: servosterzo (535.000 lire), "Electric Luxury Pack" – disappannante rapido del parabrezza "Quick Clear" + retrovisori esterni elettrici + lavavetri con liquido riscaldato – (265.000 lire), [illegible] persino ABS (1.300.000 lire) e aria condizionata (1.710.000 lire). Prezzi tutto compreso.

La nuova Ford Escort ha una linea [illegible]gante e sportiva. Anche voi la troverete bellissima. Guidandola capirete che gli ingegneri della Ford [illegible] riusciti a darvi la migliore armonia tra prestazioni, precisione di guida, tenuta di strada [illegible] sicurezza attiva.

Grazie al nuovo disegno delle sospensioni a giunti elastici – una soluzione tecnica impiegata dalla Ford sulle auto da corsa – che consente di ottenere una superiore aderenza dei pneumatici e una diminuzione delle derive, qualunque sia la traiettoria: l'auto sembra davvero incollata alla strada.

Venite a scoprire la nuova Ford Escort sabato e domenica.

Sarà bello poter scegliere tra 12 versioni con motorizzazione 1.3 o 1.6 – dalla Escort CLX superequipaggiata alla prestigiosa Escort Wagon Ghia – tutte all'interno di [illegible] differenza di prezzo di solo 1.465.000 lire.

Il programma "Chi guida Ford ha di più" [illegible] permette di guidare in [illegible] serenità, con 5 diverse garanzie.

"Un anno di garanzia con chilometraggio illimitato"

"La lunga protezione" che estende la garanzia [illegible] fino a 4 anni"

"Sei anni di garanzia contro [illegible] corrosione"

"Garanzia a vita sulle riparazioni", che vi accompagnerà per tutta la durata della proprietà

"Pronto Ford 24 ore su 24": servizio di informazioni [illegible] assistenza

Ora tocca a [illegible] giudicare. Venite a provare la [illegible] Ford Escort [illegible] stata costruita per darvi pura gioia [illegible] guidare

"Sistema di Scelta Ford"

Un rivoluzionario concetto di libertà che solo Ford vi offre.

Con l'esclusivo "Sistema di Scelta Ford" potete scegliere, su tutte le versioni, tutte superequipaggiate, la motorizzazione 1.3 (HCS 63cv) o 1.6 (CVH 90cv) allo stesso prezzo. Ed anche la berlina Orion e la Escort Wagon hanno lo stesso prezzo. Il "Sistema di Scelta Ford" è davvero l'idea più bella del mondo, perché consente a tutti di scegliere [illegible] base [illegible] propri gusti [illegible] alle proprie esigenze, finalmente liberi dall'ansia del prezzo.

Escort

Orion

Escort Wagon

QUALITA' IN AZIONE

PER RICORDARE JOHN LENNON

Il mondo renderà omaggio martedì [illegible] John Lennon, nel cinquantesimo anniversario della nascita, con la trasmissione in simultanea in ben 130 Paesi della [illegible]nzone «Imagine».

PER SANREMO LA RAI CEDE

La Rai per non perdere il Sanre[illegible] è pronta a rivedere la convenzione respinta dal Comune. Aragozzini dovrebbe presto ricevere l'invito di presentare una proposta per il '91.

ANNO 124 NUMERO 233 • 13

LA STAMPA

SABATO 6 OTTOBRE 1990

Un grandioso programma con tutte le glorie della musica mondiale per festeggiare il celebre teatro

Carnegie Hall *follie d'un centenario*

NEW YORK. Un programma ecumenico, un sinodo della musica senza esclusioni. A scorrere le 150 pagine del volume pubblicato dalla Carnegie Hall semplicemente per elencare le opere, le serate speciali, i concerti previsti per osannare il primo centenario della più celebre istituzione musicale americana, non manca proprio nessuno tra quanti oggi brillano nello star-system del classico.

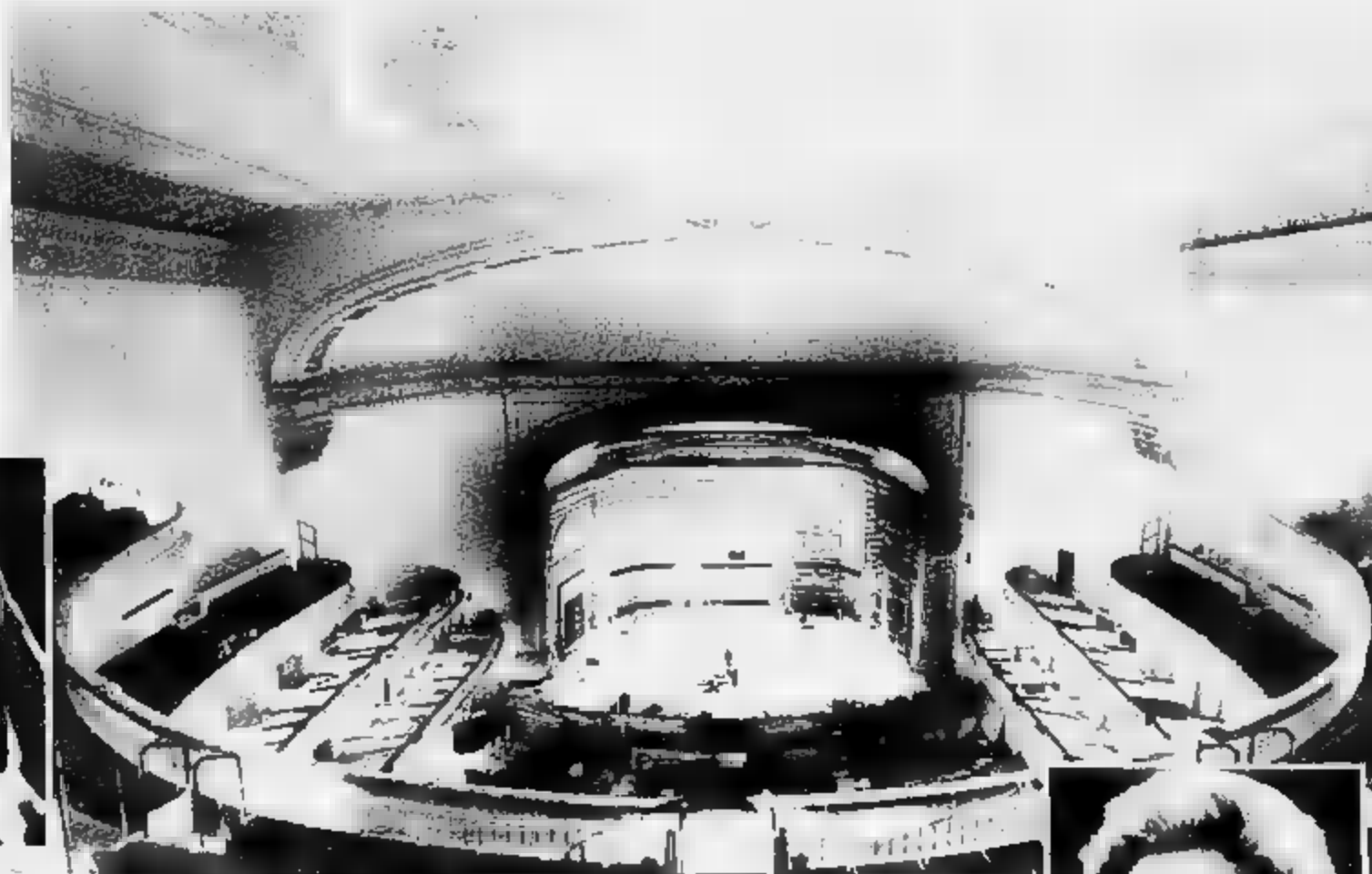
Si è iniziato il 20 agosto, con un happening a Central Park, dove duecentomila persone hanno visto Zubin Mehta dirigere la New York Philharmonic Orchestra [illegible] Isaac Stern. [illegible] trattava di [illegible] preludio all'inaugurazione [illegible] e propria, avvenuta [illegible] 27 settembre con André Previn [illegible] l'Orchestra [illegible] Los Angeles impegnati nella «Leonora» di Beethoven [illegible] la Terza sinfonia [illegible] Schumann. Poi, tutti [illegible] ballo nei saloni del Metropolitan Club.

Da oggi [illegible] avanti sarà un inarrestabile crescendo che culminerà nel «Ten Days Centennial Festival», [illegible] fuoco d'artificio ininterrotto dal 26 aprile al 5 maggio 1991: quel giorno, un secolo fa, fu Ciaikovski ad inaugu[illegible] la nuova sala, ora su quel podio saliranno Zubin Mehta [illegible] Leonard Bernstein per accompagnare i seguenti solisti (ma l'e[illegible] [illegible] [illegible] incompleto): Marilyn Horne, Jessye Norman, Leontyne Price, Placido Domingo, Mstislav Rostropovic, Yo Yo Ma. Innumerevoli le serate di gala: per i settant'anni di Stern (16 ottobre), per la carriera di Domingo (12 aprile), per il centenario della nascita di Cole Porter (9 giugno). Alcune opere verranno allestite [illegible] forma di concerto: così per [illegible] «Elettra» diretta [illegible] Abbado con Eva Marton [illegible] Brigitte Fassbaender, così per un «Otello» di Verdi con Georg Solti, Pavarotti e Kiri Te Kanawa. I finanziamenti [illegible] [illegible] esigui [illegible] tuttavia qualche rinuncia c'è stata: troppo onerosa si è rivelata la prima americana della «Ve[illegible] storia» di Luciano Berio, che doveva essere interpretata da Milva [illegible] dall'Orchestra e dal Coro di Santa Cecilia. Un finanziamento concesso dal National Endowment for the Arts del go[illegible] americano, ha consentito la commissione di 14 nuovi lavori [illegible] compositori contemporanei. Si tratta di una singolare forma di erogazione di fondi pubblici, chiamata «Challenge Grant»: il governo stanzia una quantità di denaro pari alla somma che l'istituzione ha saputo raccogliere dagli sponsor privati.

Tra gli avvenimenti più attesi, figurava una nuova opera di Luigi Nono per pianoforte e orchestra. Solisti dovevano essere Maurizio Pollini e l'Ensemble Intercontemporaine di Parigi diretto da Pierre Boulez. Il compositore veneziano, scomparso in maggio, aveva accettato con entusiasmo, consapevole della rilevanza anche politica di un simile invito. La musica contemporanea sarà rappresentata da Terry Riley, Toru Takemitsu e Bernard Rands, la cui opera verrà diretta (8 marzo) da Riccardo Muti [illegible] la «sua» Filadelfia Orchestra. Alle celebrazioni partecipa anche il Guggenheim Museum, che intende indagare i possibili rapporti tra musica [illegible] pittura. E non sono del tutto escluse le tradizioni americane, così numerose e tra loro diverse: le ballate irlandesi introdotte dai pionieri [illegible] reinventate dai folk-singer americani, i canti rituali africani rinati nei blues. La Carnegie Hall celebra se stessa, [illegible]cura che questo sarà soltanto il primo dei suoi centenari.

Sandro Cappelletto

Da Zubin Mehta a Rostropovic Commissionate 14 opere nuove

Nella foto grande la Carnegie Hall Qui sotto Claudio Abbado che dirigerà l'«Elettra» in forma di concerto. A destra Marilyn Horne che terrà uno dei numerosi recital [illegible] programma

Così brutta, così amata

Inaugurata nel 1891 con Ciaikovskij sul podio resta grande nonostante un cattivo restauro

Si racconta che William B. Tuthill, l'architetto della Carnegie Hall, scappò dalla sala che egli stesso [illegible] progettato, proprio la sera dell'inaugurazione, nel maggio del 1891: avrebbe guardato le [illegible]lonne piuttosto sottili sulle quali le quattro file di palchi e gallerie si appoggiavano, e gli sarebbe venuto il dubbio di non aver fatto bene i calcoli matematici. Sarebbe stato preso dal[illegible] paura di un crollo. E invece [illegible] quasi arrivati al primo centenario della sala, con le colonnine che reggono [illegible] il peso delle migliaia di persone che l'affollano cinque, sei, sette volte la settimana.

Secondo lo studioso Michael Forsyth, autore [illegible] bel libro «Buildings for music» («Edifici per la musica»: Cambridge Usa, Mic Press, 1985), l'idea [illegible] costruire la sale [illegible] stata proposta allo scozzese-americano Andrew Carnegie, barone dell'acciaio, dal giovane direttore d'orchestra tedesco-americano Walter Damrosch, mentre i due facevano un po' [illegible] pesca sportiva nella tenuta scozzese dell'industriale, sul finire degli anni 1880.

Damrosch caldeggiava la creazione di [illegible] sede permanente per le principali istituzioni concertistiche di New York.

Da parte [illegible] Carnegie, che quarant'anni prima era emigrato in America [illegible] [illegible] penny in tasca, allora disponeva di 30 milioni di dollari (che sarebbero quasi decuplicati in poco più di dieci anni), e aveva dei grossi progetti, un po' populistici ma comunque utilissimi per il miglioramento della società umana attraverso lo sviluppo dell'intelletto. Proprio in quegli anni scrisse un libro, «Il Vangelo della ricchezza», nel quale dichiarò che gli uomini come lui, che avevano passato la prima metà della vita a fare soldi e che [illegible] stati baciati dalla dea Fortuna, [illegible] l'obbligo di p[illegible]e la seconda metà a far lavorare quei soldi per il bene dell'umanità.

Carnegie fece creare [illegible] diverse città americane e in altri Paesi anglofoni biblioteche pubbliche che ancora [illegible] sono di grandissima importanza, [illegible]stenne l'avanzamento culturale dei negri, diede pensioni [illegible]nerose ai suoi vecchi dipendenti - e decise di realizzare anche la proposta di Damrosch.

L'angolo della Settima Avenue [illegible] la 57ª Strada fu il [illegible] prescelto; i lavori ebbero inizio nel 1889 e durarono fino ai pri[illegible] mesi del '91. Una parte del concerto inaugurale, dal quale fuggì [illegible] povero architetto Tuthill, fu diretta da Ciaikovskij, venuto apposta per un cachet [illegible] 2500 dollari, una cifra da capogiro allora (il maestro russo si meravigliò del fatto che le [illegible] musiche fossero più conosciute a New York che non a Mosca).

Artisti quali Dvorak [illegible] Paderewski apparvero nella nuova sala nei [illegible] successivi, [illegible] da [illegible] [illegible] poco la Carnegie Hall sarebbe diventata uno dei più celebri luoghi musicali del mondo. So[illegible] pochissimi i famosi cantanti, strumentisti, direttori d'orchestra e complessi musicali attivi negli ultimi cent'anni che non vi si sono mai esibiti, perciò la sala [illegible] diventata un mito che nel mondo concertistico equivale a quello della Scala nel mondo lirico. Esiste persino una barzelletta che [illegible] [illegible] un giovane turista a New York che chiede, [illegible] l'aria di [illegible] che [illegible] perso la strada, [illegible] un passante: «Com'è che si arriva alla Carnegie Hall?». E questi gli risponde: «Bisogna studiare seriamente [illegible] strumento, ragazzo mio!».

Nessuno direbbe che [illegible] Carnegie abbia [illegible] bell'aspetto. Dall'esterno assomiglia a [illegible] fabbrica fine Ottocento, [illegible] ora è peggio che mai, [illegible] la recentissima aggiunta di un mostruoso grattacielo sopra la vecchia e pesante struttura. L'interno, invece, non è proprio brutto, ma [illegible] puramente funzionale, disadorno quanto una chiesa scozzese, guarda caso. L'Auditorium è di dimensioni piuttosto grandi, come si [illegible] al Campidoglio della musica [illegible] [illegible] città [illegible] di una nazione ossessionata, un secolo fa, dai numeri grossi: ha [illegible] volume [illegible] 24.300 mc, in confronto con i 14.600 mc della Grosser Musikvereinssaal [illegible] Vienna o gli 11.250 [illegible] Scala, e ha 2774 posti a sedere. L'area del palcoscenico è simile a quella di un teatro (comprende [illegible] proscenio e un sipario) [illegible] la Carnegie ha, o almeno aveva, un'acustica molto buona, limpida [illegible] calorosa, [illegible] un tempo [illegible] riverberazione di 1,7 secondi. Molti critici hanno dichiarato però che i restauri effettuati nell'ultimo decennio abbiano peggiorato se [illegible] addirittura distrutto le qualità più pregevoli, anzi essenziali, della sala.

Quando la Filarmonica di New York, che fino a trent'anni fa era stata il principale inquili[illegible] della Carnegie Hall, stava per trasferirsi alla nuova Philh[illegible] Hall (poi ribattezzata Avery Fisher Hall) al Lincoln Center, [illegible] decise di demolire il vecchio edificio, ma [illegible] prestigioso comitato, capeggiato [illegible] violinista Isaac Stern, riuscì a salvarlo. Meno male, perché almeno fino ai recenti cambia[illegible]i alle acustiche [illegible] della Carnegie, sia della Fisher, le [illegible]chestre e i solisti in visita a New York hanno preferito quasi unanimemente la vecchia [illegible]la a quella nuova. E anche per noi ascoltatori, l'ormai veneranda storia della Carnegie offre un'emozione in più.

Harvey Sachs

La Commissione Cultura della Camera [illegible] approva il provvedimento per l'edilizia: secondo il Bilancio, manca la copertura finanziaria

Palazzo del Cinema di Venezia: svanisce il sogno del restauro

Bloccati anche i lavori per l'Auditorium di Roma e per la nuova sede del Piccolo di Milano

[illegible]A. Manovra finanziaria 1991. Ecco i primi colpi di scure: niente ristrutturazione del Palazzo del Cinema di Venezia, niente Auditorium musicale [illegible] Roma, niente completamento dei lavori [illegible] Piccolo Teatro di Milano. L'olocausto del mondo dello spettacolo temuto da Carlo Maria Badini sembra imminen[illegible]: tutte le promesse [illegible] un [illegible] fa del ministro Carlo Tognoli sembrano svanire. La Commissione Cultura della Camera, l'altro giorno non ha potuto approvare [illegible] sede legislativa il provvedimento per l'edilizia, legata alle attività dello spettacolo, perché nel frattempo la Commissione Bilancio aveva ritirato il parere favorevole, già espresso, avendo riscontrato la mancata copertura finanziaria: 75 miliardi che sarebbero serviti [illegible] mettere [illegible] movimento le procedure economiche attraverso gli Istituti di Credito, che avrebbero procurato più di 500 miliardi.

Oltre all'Auditorium romano e al completamento della nuova sede del «Piccolo», una parte dello stanziamento era finalizzato alla Mostra di Venezia che da anni attende [illegible] più moderno complesso di sale. Ed invece, adesso, [illegible] rischia di rendere inutili perfino quei modellini del nuovo Palazzo del Cinema tanto ostentati nel settembre scorso da politici [illegible] architetti. E [illegible] [illegible] tutto. Anche le tre leggi organiche di riforma per la musica, il cinema e il teatro che i partiti si erano impegnati di approvare, in almeno un ramo d[illegible] Parlamento, entro la fine dell'anno rischiano [illegible] finire in parcheggio, poiché l'attesa stangata della finanziaria '91 non offre possibilità di copertura.

«E' bene che si sappia - osserva Willer Bordon, responsabile del pci per lo spettacolo - che le proposte di legge all'esame del Parlamento, sia quelle governative, sia quelle comuniste, non [illegible] leggi di espansione della spesa, ma invitano [illegible] programmazione e alla razionalizzazione dell'attività. E puntano essenzialmente alle scelte qualitative. Ma comunque queste leggi non possono stare in piedi con un taglio di 340 miliardi. Nessuna azienda sopravvive con una riduzione delle entrate del 34 per cento. Bisogna tenere co[illegible] che, oltre [illegible] 227 miliardi di tagli alle spese per [illegible] cultura previsti dalla finanziaria '91, al Fondo Unico per lo Spettacolo erano già stati sottratti, per lo stesso esercizio 1991, altri 113 miliardi con la manovra [illegible]mica del [illegible].

Le proteste contro i ministri finanziari stanno dilagando. Con gli ultimi tagli gli investimenti pubblici per lo spettacolo fanno un passo indietro di sei anni. L'ipotizzata «finanziaria '91» riserverebbe al Fondo Unico 700 miliardi contro i 704 miliardi [illegible] 1985, anno in cui questo meccanismo è stato introdotto. L'altro ieri la Commissione Pubblica Istruzione del Senato, da cui dipendono cultura e spettacolo, ha votato all'unanimità un documento di forte critica in cui si invita il governo a evitare i tagli.

In quella sede il sottosegretario Antonio Muratlia, oltre ad esprimere un giudizio negativo sulla finanziaria, avrebbe lasciato intendere che la nuova manovra economica è stata decisa [illegible]l'insaputa [illegible] Tognoli. Non per niente la protesta degli operatori culturali e dei rappresentanti delle industrie cinematografiche pubbliche e private [illegible] vibrante («Cianfarani dell'Anica, Grippo dell'Egc e Quilleri dell'Agis»).

Molti operatori hanno infatti programmato il 1991 tenendo conto della ripartizione fissata con un plafond di 927 miliardi previsti prima della stangata e precedentemente confermati [illegible] decreto del 28 giugno 1990 dal ministro del Turismo e Spettacolo, Carlo Tognoli, che assegna 443 miliardi agli Enti lirici, 174 al cinema, 150 al teatro, 130 alla [illegible]sica [illegible] lirica) e 14 all'attività circense. La cosa assurda è che martedì la Commissione Cultura della Camera è convocata per esprimere un parere sulla spartizione di questi 927 miliardi che nella realtà risultano decurtati del 25 per cento. «E' indispensabile una mobilitazione seria - sostiene il comunista Bordon - capace [illegible] [illegible]mostrare che il mondo dello spettacolo non è spendaccione e che si stava finalmente andando verso il riordino dell'attività e il risparmio. Mentre, questo intervento economico ci porterà ad un ritorno indietro ed a [illegible] spreco di risorse. Riemergeranno i bilanci falsi, finché lo Stato non sarà costretto ad intervenire con una sanatoria perché certe spese sono incomprimibili».

Ernesto Baldo

Il ministro Tognoli

Si decide venerdì 12

Lo Spettacolo verso lo sciopero contro i tagli

VIAREGGIO. Il settore dello spettacolo va verso [illegible] sciopero generale contro i tagli previsti dalla legge finanziaria. Venerdì prossimo, 12 ottobre, gli esecutivi delle federazioni Uil-Sic, Filis-Cgil e Fls-Cisl si riuniranno per definire le modalità della iniziativa di lotta. «Abbiamo 60 giorni di tempo per fare cambiare idea [illegible] governo», ha detto il segretario nazionale della Filis, Muoio. L'annuncio [illegible] stato dato ieri nel corso dell'assemblea organizzata per la giornata in dife[illegible] del [illegible] italiano promossa ad «Europacinema e tv '90», cui hanno partecipato rappresentanti di tutte le categorie [illegible] ci[illegible]: attori, produttori, autori, registi, gestori di sale, critici. Unanime [illegible] protesta contro i tagli previsti dalla finanziaria. Numerosi i messaggi letti nel corso dell'assemblea, compreso quello del ministro Tognoli che ribadisce la [illegible] posizione critica nei confronti della finanziaria.

Raiuno mette fine allo sceneggiato

La Piovra 6 non si farà (la 5 sarà censurata?)

Il consigliere Bindi annuncia tagli [illegible] il direttore Fuscagni li esclude

ROMA. Ora è sicuro: la Piovra, [illegible] serial tv che ha raccolto 17 milioni di spettatori sugli schermi di Raiuno, si fermerà al numero 5, [illegible] onda dal 14 ottobre. Giovedì, durante il consiglio di amministrazione, il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni ha detto che «non esiste nessun impegno della [illegible] per fare "La Piovra 6"». La notizia l'ha data ieri [illegible] consigliere di amministrazione della Rai Sergio Bindi [illegible] che proprio nei giorni [illegible] aveva sollevato polemicamente il problema chiedendo che alla «Piovra 5» non facesse seguito [illegible] «Piovra 6» perché nello sceneggiato più visto dagli italiani i politici corrotti legati alla mafia sono tutti (o quasi) democristiani.

Ieri Bindi ha reso nota una nuova dichiarazione in cui si ritiene «soddisfatto» dopo la chiarificazione di Fuscagni. Ma l'aria resta tesa nella stessa casa dc. Bindi, infatti, si è lasciato andare ad annunci di ce[illegible]ura sulla «Piovra 5», prontamente smentito da Fuscagni.

L'altro giorno il capostruttura di Raiuno Giancarlo Governi aveva affermato che la «Piovra 5», appunto quella che [illegible] per andare in onda su Raiuno, [illegible] è antidemocristiana. Pronta la replica di Bindi: «Giancarlo Governi fa finta di [illegible] capirmi: mi sono sempre riferito alle piovre televisive e non specificamente alla quinta che, probabilmente, qualche "limatura" ha avuto dopo la visione dei dirigenti di Raiuno e, forse, altre potrà averne prima della messa in onda». Prontissimo e duro l'intervento di Fuscagni da Sanremo, dove si trovava ieri per discutere la convenzione con il Comune relativa al Festival: «Il pubblico giudicherà una volta che il film sarà stato trasmesso. Ma escludo che possano essere compiuti dei tagli: "La piovra 5" è uno spettacolo ricco, pieno di tensione e, direi, anche portatore di speranza. Le [illegible] intenzioni erano e sono nobili. Noi non siamo commercianti di pellicole che acquista[illegible] e poi decidono [illegible] ridurre e tagliare: [illegible]oi abbiamo pensato e realizzato "La piovra" [illegible] produttori e siamo convinti di quel che abbiamo fatto».

Intanto sulla vicenda è intervenuto ieri anche Remo Girone, il cattivo Tano Caridi che rivedremo anche nella nuova serie: «Vogliono uccidere [illegible] Piovra perché è [illegible] di successo, vista da 17 milioni di telespettatori che, però, tratta temi scottanti di attualità, evidentemente scomodi per qualcuno».

[illegible]e avesse avuto una audience molto bassa - ha detto [illegible]ra l'attore che è a Viareggio ad Europacinema e tv 90 per partecipare alla presentazione del film "Diceria dell'untore" di Beppe Cino - nessuno avrebbe sollevato obiezioni». [s. n.]

L'attore con la figlia, il genero e gli amici in un'antologia di pezzi brillanti

Gassman, vacanze in famiglia

Tutto il fascino comico della parola
Tra i protagonisti spicca Pagliai

Vittorio Gassman in [illegible] momento dello spettacolo con [illegible] figlia Paola e il genero Ugo Pagliai

ROMA. «Quattro risate [illegible] famiglia» (sottotitolo, «11 serate d'onore per un clan») si intitola l'antologia di pezzi brillanti che Vittorio Gassman [illegible] la figlia Paola e il genero Ugo Pagliai, e gli amici Paila Pavese, Vittorio Stagni e Attilio Cucari (autore anche delle scene, semplici e spiritose) offrono in questi giorni a un pubblico felice benché accaldatissimo (prima della prosa [illegible] teatro Parioli si registra [illegible] Maurizio Costanzo show, e non c'è aerazione che possa annullare in pochi minuti [illegible] conseguenze dei riflettori e della precedente umanità). L'eterogeneo programma comprende l'adattamento di Ugo Chiti del «Prete di Verlungo» di Boccaccio; una versione della tirata «Il reduce» del Ruzzante; «La scoperta dell'America» di Pascarella; l'atto unico «I Boulingrins» di Courteline; [illegible] brano dalle «Memorie del sottosuolo» [illegible] Dostoevski; [illegible] tocca farlo pure a me», monologo di e con Paila Pavese; e come tessuto connettivo, qualche poesia, qualche abbozzo di stornello, e una piccola raffica di epigrammi, di Marziale e altri.

Inutile indagare sul motivo per cui tutto ciò avvenga, nessun critico usa più la fatidica frase «si è preso una vacanza» con cui una volta, quando il genere comico era considerato inferiore, si tentava di giustificare mettiamo un autore cinematografico austero [illegible] Germi che all'improvviso tirasse fuori una commedia [illegible] «Divorzio all'italiana». Tanto più che da que[illegible] scorrevole serata (120' intervallo compreso) si esce con qualcosa [illegible] più, forse, della conferma [illegible] quanto tutti già si sapeva, ossia dell'eccellente professionismo di alcuni attori e della grandezza di un altro: si esce [illegible] le orecchie rinfrescate dal piacere di una precisione nel porgere ogni parola, che qui agisce [illegible] specie [illegible] massaggio benefico. [illegible] sostengo che il teatro, comico o meno, debba essere soltanto di parola. [illegible] di tutte le armi che il teatro ha a disposizione, la parola è certamente una delle più affascinanti, e alternando accenti, dialetti, gerghetti e lingua il capriccioso florilegio del clan Gassman si pone in primo luogo l'obiettivo di presentarci questo dato di fatto; perfino quando l'autorità dei testi è dubbia. Il saporito toscano del Boccaccio, per esempio, tra[illegible] la manipolazione di Chiti, qui per di più ulteriormente compressa rispetto al testo che ricordavo; e il pavano del Ruzzante in qualche modo impone la [illegible] indomabile energia malgrado il risciacquo in un veneto di maniera, con risultati che a qualcuno accanto a me hanno ricordato i [illegible] emessi dai valligiani [illegible] Cortina d'Ampezzo. Impeccabile invece, e meritata[illegible] trionfante, quel piccolo geniale capolavoro di [illegible] bonario, già preborghese, che è «La scoperta dell'America»; e sublime anche nella traduzione Dostoevski. Ma sorprendentemente accattivante, poi, grazie alla vitalità nel rendere le piccole squallide [illegible] della nostra quotidiana afasia, il numero della Pavese, cicalata al telefono [illegible] un'attrice afflitta dalle solite nevrosi mentre valuta la proposta di esibirsi in [illegible] assolo al Parioli, e si domanda cosa proporre: pezzo saggiamente breve e rapido, che può rinunciare al finale patetico col colpo basso di una lettera alla madre morta. Più sommessi [illegible] pur sempre presenti i piaceri linguistici nel Courteline tradotto da Manlio Vergoz lasciando trasparire qua e [illegible] sapore dell'originale; mentre ancora troppo frammentari per lasciare il [illegible]gno sono gli epigrammi e i [illegible] sparsi. Dico ancora, perché nelle intenzioni la serata si dovrebbe chiudere con [illegible] coda a braccio, aperta all'intervento [illegible] amici e ospiti - alla prima salì in palcoscenico Quartullo, a dire una sua ironica «poesia»; ma questa zona è sembrata perlomeno lenta a ingranare. La parte scritta e provata dello spettacolo [illegible] prevalso anche qualitativamente sull'altra, e non sarà il vostro cronista a rammaricarsene.

Avendo fatto a meno di [illegible]rere a frasi come quella sulla vacanza, il critico dovrà [illegible] resistere alla tentazione di distribuire voti di merito; d'altro canto davanti a tanti brani ciascuno troverà qualcosa da ammirare in modo speciale. Io ho riso del Gassman brancaleonesco nel Ruzzante e cialtronesco come la camerierina del Courteline, e li ho già dimenticati entrambi, [illegible] sarei disposto a rifarmi la sauna tutte le sere per godere ancora - non trovo espressione più valida - della sua dizione nel Pascarella (dove il vino scioglie dolcemente la lingua al suo popolano ingenuamente fiero e saputo) e del Dostoevski, un autoritratto in chiave di voluttuosa abbiezione. Degli altri interpreti [illegible] ho che da dir bene, ma confesso la mia parzialità per Pagliai, che con la sua sorniona soavità conferma un talento comico prezioso.

Masolino d'Amico

PRIME CINEMA

Greggio [illegible] Calà

Un colbacco [illegible] fa perestrojka

NELLA stanza d'una pensione molto frequentata da immigrati africani, Jerry Calà s'impazientisce: «Ma questa non è una camera, è il Camerun!», e siccome la città in cui si svolge la storia è Crema, fa giochi [illegible] parole sull'es[illegible] cremati a Crema. Ezio Greggio chiama l'industriale [illegible] futuro suocero Imperatore, Pontefice, Maestà, Duca, e quando è irritato inveisce contro l'amato uccellino in gabbia: «Pirla!». C'è poco da ridere: se indichiamo lo standard dei registi Castellano & Pipolo con la cifra convenzionale [illegible], questa commedia frettolosa pigra e sciatta è a livello 0,8.

L'idea di Calà e Stefano Sudriè poteva essere divertente: [illegible] giovani venditori [illegible] macchine agricole si sono creati sul loro mercato dell'Est, in Bulgaria, secondo famiglie e legami [illegible], sicuri che l'impenetrabile cortina di ferro bastasse a proteggerli dal venir sbugiardati; la perestrojka, con l'apertura delle frontiere e l'immediato arrivo in Italia delle loro ragazze bulgare, provoca infiniti pasticci coniugali e aziendali; invano i tre si riuniscono clandestinamente per sperneacchiare la perestrojka e gridare «Viva Stalin!».

Ma Calà rifà stancamente il verso a se stesso, Laganà è sottoccupato e il noncurante Ezio Greggio, [illegible]sì divertente in Tv [illegible] il gruppo di Antonio Ricci, affida quasi tutta la propria comicità all'abbigliamento: a Sofia, anche [illegible] piscina porta colbacco e stivali di pelo insieme con sterminate mutande da bagno che arrivano sotto le ascelle, anche d'estate porta una pelliccia d'astrakan nero; a Crema mette pigiami stampati tigre, accappatoi stampati leopardo, magliette con la scritta Kit Kat la sopra la faccia della Ricciarelli; e per fare uno spogliarello si toglie una dopo l'altra, con erotica lentezza, ginocchiere, cavigliere, panciere, gomitiere del dottor Gibaud. Battuta ideologica d'una delle ragazze dell'Est: «L'Occidente è bello, ma [illegible] non hai soldi è come la Bulgaria». [l. t.]

OCCHIO ALLA PERESTROJKA
di Castellano & Pipolo
con Jerry Calà
Ezio Greggio
Rodolfo Laganà
Commedia
Produzione italiana 1990
Cinema **Reposi** [illegible] Torino

Aperta la stagione Rai, direttore Ceccato

Bach, una Messa nobile e solenne

TORINO. Solenne, anzi solennissima inaugurazione della Stagione Sinfonica della Rai [illegible] la «Messa in si minore» di Bach diretta da Aldo Ceccato, [illegible] direttore principale dell'orchestra e coro torinesi. L'opera, che mancava all'Auditorium dal 1976, incute [illegible] s[illegible] rispetto, e anche chi nutre dei dubbi sulla sua mitica bellezza è costretto a dirlo sottovoce davanti a tanta robustezza e grandiosità incombenti: il pubblico l'ha seguita con costante attenzione per due ore filate, prodigandosi poi in applausi per il direttore, il coro impegnatissimo, il quartetto solistico e l'orchestra. Ceccato ha condotto in porto una [illegible] nobile, compatta e ricca di fervore, in particolare tutte le pagine interiori, che hanno nell'«Incarnatus» e nel «Crucifixus» del Credo il loro paradigma, [illegible]no penetrato con viva e immediata sensibilità, rappresentate nel loro misterioso dolore con tocchi efficaci di timbro sonoro e di respiro ritmico (meno mi ha persuaso l'abuso del brevissimo silenzio, della pausa di attesa prima degli accordi conclusivi: una volta va bene, alla fine del «Sepultus [illegible], ma alla lunga si rischia [illegible] cadere in un indebito manierismo). S[illegible] che esistano filiazioni dirette, alcuni squarci del «Credo» facevano pensare agli episodi lenti del finale della Nona di Beethoven, [illegible] come l'«Expecto resurrectionem peccatorum» faceva toccare [illegible] mano il Brahms del Requiem tedesco, connessioni che [illegible] sono affatto sbandamenti stilistici, ma vera comprensione musicale [illegible] una circolazione fra antichi e moderni senza aridi specialismi.

Naturalmente il coraggio mostrato nell'affrontare queste partiture ha i suoi rischi, di cui [illegible] è accorto soprattutto il coro sulle cui spalle riposa l'ottanta per cento della composizione. Il nostro complesso ha dato una prova maiuscola d'impegno e anche il maestro Marcello Zuffa ha fatto un eccellente lavoro di snellimento e ripulitura: ma alcuni limiti oggettivi sono insuperabili e proprio la bontà della preparazione [illegible] mostrato quanto siano giustificate le richieste che il coro va facendo da tempo alla Rai perché il suo organico venga ricostituito stabilmente attraverso severi concorsi: altrimenti, specie negli accumuli polifonici, continueranno a farsi sentire quelle [illegible] d'incertezza e di sordità che tolgono vigore a tante buone intenzioni.

La cura Bach poteva forse incominciare con qualche singola Cantata, dall'apertura alare mi[illegible], ma proprio il tuffo nella Messa in si minore [illegible] in armo[illegible] l'impeto che Ceccato [illegible] mostrato in dichiarazioni e interviste rivolte a richiamare la Rai ai suoi doveri in merito ai propri organismi musicali.

Nella monumentale composizione molto bene si è incastonato il quartetto vocale: il soprano Adelina Scarabelli, il contralto Julia Hamari, splendida nell'aria «Qui sedes» e nell'«Agnus Dei» finale, ultima grande emozione della serata, il basso John Bröcheler e il tenore Aldo Baldin che nel registro centrale («Benedictus») ha [illegible] commovente dolcezza di emissione. L'orchestra si è fatta [illegible] con le sue prime parti, chiamate a turno al virtuosismo solistico in gara con le voci: un grazie particolare alla coppia degli oboi d'amore e alle trombe piccole, gli antichi clarini, le cui evoluzioni scheggiano di bagliori luminosi, la severa religiosità della Messa.

Giorgio Pestelli

Civiltà delle macchine

Edgard Varèse (musica [illegible] vita) oggi al Lingotto

TORINO. Secondo appuntamento, stasera alle ore 21, del ciclo [illegible] concerti organizzato al Lingotto [illegible] occasione della mostra «Civiltà delle macchine».

La serata è dedicata a Edgard Varèse, di [illegible] verranno proposti Integrales, Equatorial, Octandre, Density 21,5, Hyperprism, Ionisation. Esegue l'Ensemble Varèse di Parma. Due voci recitanti leggeranno brani tratti da interviste, lettere, articoli del compositore.

Due le voci recitanti - Anna Maria Gherardi e Antonio Piovanelli. La voce femminile assumerà di volta in volta [illegible] ruolo della moglie Louise, di un'intervistatrice e della scrittrice Anaïs Nin, amica e collaboratrice del musicista; Piovanelli interpreta Edgard Varèse. Ai primi 1200 visitatori della mostra nella giornata di sabato verrà consegnato anche il biglietto d'ingresso gratuito al concerto. [s. n.]

Stasera [illegible] Raiuno lo show di nuovo con Baudo dopo 4 anni

Un Fantastico ritorno

Accanto al conduttore, Marisa Laurito e Jovanotti, ospiti Dalla e Leali
Le prove, la notte insonne della vigilia, la paura dell'inevitabile confronto

ROMA. «Quando [illegible] scende in campo è chiaro che lo si fa per vincere: [illegible] inutile nasconderlo. In un'annata che si presenta pallida dal punto di vista della programmazione, priva di un vero gusto della novità, dobbiamo fare di tutto per evitare che la tv diventi un elettrodomestico co[illegible]e è già accaduto negli Stati Uniti». Serenissimo, per nulla affaticato anche se racconta di aver trascorso [illegible] notte insonne per cambiare una parte della scenografia che non lo soddisfaceva, Pippo Baudo ha vissuto la lunga giornata della vigilia di Fantastico [illegible].

Nello stesso camerino [illegible] vide lanciare quattro anni fa, [illegible] termine di Fantastico 7, strali violenti contro i vertici della Rai, il Baudo del gran ritorno in completo senape con calzini in tinta, ha spiegato senza enfasi la ricetta della nuova trasmissione. «Non è il Fantastico della restaurazione - ha precisato - [illegible] spettacolo creato per non deludere, mai sotto tono, come un cocktail di classe».

Pippo Baudo perfezionista

Con la calma del conduttore, dietro le quinte affollatissime del Delle Vittorie, che quest'anno somiglia molto di più a [illegible] studio televisivo che a un teatro, contrasta il frastuono assordante dei lavori di risistemazione della scena portati avanti per l'intero pomeriggio, [illegible] da far slittare [illegible] molto l'inizio delle prove. Lo scenografo Castelli difende a spada tratta [illegible] qualità del suo lavoro e Baudo spiega che quest'anno la grande novità sta proprio nell'impianto di riprese: si vedranno inquadrature insolite, grande movimento, fasci [illegible] luce ovunque. Per il nuovo Fantastico vengono utilizzate due delle telecamere senza cameramen del Mondiale.

Mentre proseguono i lavori arrivano alla spicciolata i protagonisti dello show: Marisa Laurito ha trascorso una notte insonne in preda all'ansia da «mancanza di copione». «Non ho più l'età per sopportare queste scariche di adrenalina - vittimeggia la diva del sabato [illegible] -, il timore di crollare non mi abbandona mai. Perché? Perché sono 18 anni che lavoro e ho sempre [illegible] del fatidico insuccesso». Canterà in apertura, tanto per restare in tema, «Vita spericolata»; indosserà tre abiti neri di Bandini «con disegni strambi» e svolgerà un ruolo che lei definisce da [illegible] conduttrice».

Gli angeli custodi di [illegible] e Laurito saranno Faletti (stasera proporrà q[illegible] personaggi della sua galleria: Juri Gregori, il predicatore pazzo, poi Tamburi[illegible] e la guardia giurata Vito Catozzo) e Jovanotti, la grande speranza di Baudo. «Il mio compito - spiega il dinoccolato ragazzo - è quello di portare in tv la grande [illegible] dei giovani, la capacità di scatenarsi e le passioni più varie». Questa [illegible] Jovanotti si esibirà in compagnia di un centinaio [illegible] fans; canterà, oltre alla sigla [illegible] chiusura «Ciao mamma», il bra[illegible] «Diritti e doveri».

Fa[illegible] Leali [illegible] Lucio Dalla, ospiti d'onore della puntata, arrivano senza fretta alle prove: il primo canta «Io amo» [illegible] il secondo «Attenti [illegible] lupo».

E da stasera, a partire dalle 22,56, l'ora indicata sulla scaletta della trasmissione con [illegible] perentoria parola Fine, partiranno anche i confronti. La prima puntata dello show condotto l'anno [illegible] da Massimo Ranieri [illegible] stata seguita da 10 milioni e 766 mila telespettatori, quella di Montesano [illegible] 12 milioni 591 mila e il debutto di Celentano [illegible] 13 milioni 233 mila.

Fulvia Caprara

I FILM DI OGGI IN TV

La sposa [illegible] di Truffaut

LA SPOSA [illegible]
1966, 22,30 su Raitre; dur. 89'

Una valanga di film contro la prima puntata [illegible] «Fantastico» di Pippo Baudo invaderà i teleschermi questa sera. Rai e televisioni private puntano sull'alternativa «fiction» contro l'intrattenimento popolare. La terza rete propone un film di Truffaut. Per una bravata cinque ricchi scapestrati provocano involontariamente la morte di un poveraccio che [illegible] uscendo dalla chiesa dove [illegible] era appena sposato. La moglie decide di vendicare il marito uccidendo uno dopo l'altro quattro dei responsabili, il quinto è in prigione e lei per raggiungerlo si costituisce. Tratto dal romanzo di Cornell Woolrich [illegible] film ha [illegible] formato da Jeanne Moreau, Michel Bouquet, Jean-Claude Brialy, Alexandra Stewart, Michel Lonsdale.

A TRENTA SECONDI DALLA FINE
1985, 20,30 Raitre; dur. 105'

Per chi ama le emozioni forti ancora un lavoro drammatico del regista russo Andrej Konchalovsky. La pellicola racconta la fuga da un carcere di massima sicurezza [illegible] detenuto molto violento e di un suo giovane compagno. I due riescono a scappare dal supercarcere, ma la fortuna non li accompagna: il treno su [illegible] salgono è senza conducente e corre a folle velocità fra i ghiacciai dell'Alaska, inoltre i due sono inseguiti dalle guardie [illegible] dal direttore del penitenziario. Gli interpreti del film sono rispettivamente Jon Voight ed Eric Roberts.

[illegible] NOTTE DELL'AQUILA
1976, 20,30 Raidue, dur. 112'

Un film [illegible] spionaggio, tratto da un romanzo di Jack Higgins. Robert Duvall [illegible] un colonnello nazista che riceve l'ordine di rapire Churchill. La delicata missione viene affidata [illegible] uomini con eccezionali qualità: un colonnello dei paracadutisti con i suoi soldati e un insegnante di inglese. Il gruppo viene spedito nel Norfolk, dove [illegible] atteso Churchill. Per il commando comincia la rischiosa impresa... [illegible] cast di grandi, oltre [illegible] Duvall ci sono anche Michael Caine [illegible] Donald Sutherland.

Raquel Welch protagonista de «Il mio amico il diavolo»

[illegible] AMICO [illegible] DIAVOLO
1967, 20,30 Odeon, dur. 103'

Una commedia di Stanley Donen, con Peter Cook, Raquel Welch. Il diavolo fa un patto [illegible] giovane cuoco Stanley: gli permetterà di diventare di volta in volta [illegible] lord, [illegible] cantante famoso, [illegible] playboy del jet-set. Tutto perché [illegible] giovane cuoco possa conquistare Margaret. In cambio però dovrà cedere la sua anima. Ma il diavolo è in fondo un bravo diavolo, ed [illegible] anche un po' distratto tanto che dimentica di intascare la taglia e Stanley riuscirà a conquistare la sua bella. Un film divertente e scintillante di battute.

IL BURBERO
1986, 20,40 Canale 5, dur. 104'

Film brillante diretto da Castellano e Pipolo con il «molleggiato» Celentano, Debra Feuer e Angela Finocchiaro. Questa volta l'attore-cantante è nel ruolo di un avvocato di Firenze, burbero e misogino, che rimane coinvolto in [illegible] di assassini e rapine. Una simpatica Finocchiaro e una bella Feuer nel ruolo della signora Rourke. Il finale ovviamente è tinto di rosa.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] L'[illegible]
Alle 17,15 su Canale 5

Il programma di animali [illegible] natura condotto da Licia Colò torna sul piccolo schermo oggi (con replica domani alle 9,15). Cani, gatti, pesci, ma anche tigri, capodogli e aquile sono i protagonisti del programma curato da Ettore Tibaldi, biologo [illegible] docente di Zoologia all'Università Statale di Milano. L'unica novità è rappresentata dallo studio tv dotato [illegible] schermo gigante [illegible] da una grande arca. Le vere basi naturalistiche sono un laboratorio [illegible] salvaguardia ecologica, un allevamento, un ospedale per animali, habitat vasti e incontaminati. La prima puntata si apre con l'esplorazione della Nuova Zelanda.

[illegible] PRISMA
Alle 14, su Raiuno

La cantante ventisettenne Ute Lemper, che taluni paragonano a Marlene Dietrich, impegnata nel suo primo recital [illegible] Roma, [illegible]rà ospite di «Prisma», il settimanale del TG1 curato da Gianni Raviele. Ute Lemper sta presentando il suo compositore preferito, Kurt Weill, attraver[illegible] ventina di pezzi di grande presa emotiva.

NAPOLI «SPECIALE»
Alle 23,10 su Raiuno

Speciale del TG1 su Napoli, a cura [illegible] Clemente Mimun. Un «viaggio» nella Napoli della camorra, ma anche dei preti-coraggio, unica alternativa alla degenerazione nei quartieri, [illegible] «caso Don Rassello», [illegible] dei grandiosi progetti spaziali di una Napoli europea.

I [illegible] DI [illegible]

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
- **7 —** **Kean** (1940) film drammatico [illegible] Guido Brignone, [illegible] Rossano Brazzi, Germana Paolieri
- **8,25** **Español con Victor**
- **8,40** **Alles Gute**, corso di tedesco
- **8,55** **L'altra faccia di...**
- **9,25** **Cook and Peary**, tv movie. Con Richard Chamberlain, Rod Steiger, Diana Venora
- **11 —** **Bolero. Gli uni e gli altri**

POMERIGGIO

- **11,55** **Che tempo fa**
- **12,05** **Benvenuti a «Le Dune»**
- **12,30** **Wildside**, prod. W. Disney
- **13,55** **Tg 1 - Tre minuti di...**
- **14 —** **Prisma** [illegible] Gianni Raviele
- **14,30-18,30** [illegible] **sport**
- **14,30** Bologna. **Ciclismo: Giro dell'Emilia**
- **15,15** Inghilterra: Cardiff. **Rugby: Galles-Barbarians**
- **16,30** **Sette giorni Parlamento**
- **17 —** Dall'Antoniano [illegible] Bologna **Speciale Autunno: [illegible] sabato dello Zecchino**, condotto da G. Agus, A. Ninchi, L. Russo, [illegible]. Cavalieri
- **18[illegible]** **Estrazioni del Lotto**

SERA

- **18,10** **Vedrai**, settegiorni tv
- **18,25** **Grisù il draghetto**, cartoni animati
- **18,40** Da Giffoni Valle Piana. **20ª edizione [illegible] Film Festival**, [illegible] Enrico Di Paolo
- **[illegible]25** **Parola e vita: [illegible] Vangelo della domenica**, commentato da mons. Luciano Pacomio
- **19,40** [illegible] **[illegible]l giorno dopo**
- **19,50** **Che tempo [illegible]**
- **20,40** [illegible] Teatro delle Vittorie di Ro[illegible] Pippo [illegible] presenta **Fantastico '90**. Con Marisa Laurito, Giorgio Faletti, Jovanotti. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia [illegible] Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattini in collaborazione [illegible] Massimo Cinque, Roberto Ferrante, Michele Truglio. Direzione musicale Pippo Caru[illegible]. Produttore musicale S. Bardotti. Direttore [illegible] produzione F. Galvan. Ottimizzazio[illegible] M. Lanzara
- **23,10** **Speciale TG1**. A cura di Clemente J. Mimun
- **0,15** [illegible] club. [illegible] **settimana di vacanza** (1980). Film. 1ª visione tv di [illegible] Tavernier, [illegible] Nathalie Baye, Michel Galabru, Gérard Lanvin

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35
- **7 —** **Cartoni animati**
- **8,45** **Lassie**, telefilm. *L'anello*
- **9,10** **Squadrone tuttofare**
- **9,40** **Punky Brewster**, telefilm
- **10,05** **Lassie**, telefilm
- **10,30** **Agricoltura [illegible] Europa**
- **11 —** **Giro d'Europa**, [illegible] Gianni Colletta
- **11,30** **Torbidi [illegible]** (1947), film [illegible] Willis Goldbeck, con Lionel Barrymore, James Craig, L. Bremer

- **13,15** **TG [illegible] - Dribbling** di Beppe Berti e Maurizio Vallone
- **[illegible],55** **Meteo 2**
- **14 —** **Beautiful**. Serie tv
- **14,45** **Saranno famosi**, telefilm
- **15,30** **Vedrai**. *Settegiorni tv*
- **15,45** **Estrazioni del Lotto**
- **15,50** **L'età sospesa**, infanzia e fe[illegible] popolari
- **16,20-16,45** **Rotosport**, settimanale del sabato
- **16,20** Ravenna. **Pallavolo femminile: Teodora Ravenna-SIPP Cassano**
- **17,45** Siena. **Pallacanestro: Ticino Siena-Fernet Branca Pavia**

- **18,45** **Un giustiziere a New York**, telefilm
- **20,15** **TG 2 - Lo sport**
- **20,30** **La notte dell'aquila** (1987). Film di guerra. Regia di John Sturges, con Michael Caine, Donald Sutherland, Robert Duvall, Jenny Agutter. *Hitler chiede a un colonnello dei paracadutisti di rapire Churchill. La [illegible] missione viene affidata a un commando [illegible] cui fanno parte un colonnello dei paracadutisti e un insegnante di inglese. Il gruppo viene spedito a Norfolk dove è atteso Churchill*
- **22,50** Raidue-Eri presentano **I giorni [illegible] la storia: i primi dieci anni di pace**, di Arrigo Petacco, Sergio [illegible] Santis e Daniela Ghezzi, [illegible] Anna Maria Mules. Regia [illegible] Michele Conforti. 5ª. *La mafia. Dagli indesiderabili in Sicilia alla figura del bandito Salvatore Giuliano, e un ricordo sulla strage di Portella delle ginestre*
- **23,40** **TG 2 - Notte sport.** *Biliardo:* Campionato italiano [illegible] birilli - *Montecarlo. Motonautica:* Campionato [illegible] mondo

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,20; 0,25
- **10,55** **I concerti di Raitre.** Dalla Settimana [illegible] di Dobbiaco [illegible] *Anton Bruckner:* Sinfonia n. [illegible]. Orchestra Alma di Dallas diretta [illegible] Cornelius Eberhardt. Regia [illegible] Nives [illegible]monetti
- **11,45** **Vedrai.** *Settegiorni tv*

- **12 —** **Come scoprii l'America** (1949). Film commedia di Carlo Borghesio, [illegible]rio, Carlo Ninchi, Delia Scala, Folco Lulli
- **13,30** [illegible] **anni prima**
- **14,30** Salerno. **Tennis: Campio[illegible] italiani**
- **17 —** Schio. **Nuoto: Meeting internazionale**
- **17,30** **Il cervello dell'uomo**. Un programma di Loredana Dor[illegible]. Consulenza di Enrico Alleva e Virginia Volterra. VI. *La follia*

- **18,45** **Tg3 - Derby**
- **19,45** **BlobCartoon**
- **20 —** Dal Meeting di Comunione [illegible] Liberazione [illegible] Rimini. **Videobox 2.** A cura [illegible] Beatrice Serani
- **20,30** **A trenta secondi dalla fine** (1985). Film drammatico di Andrei Konchalovsky, [illegible] Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca [illegible] Mornay. *Fuga da un carcere di massima sicurezza di un detenuto violento e di un suo giovane compagno. I due salgono [illegible] un treno che però non ha il conducente e che viaggia [illegible] velocità folle. Sono inseguiti da[illegible] guardie [illegible] dal direttore del penitenziario*
- **22,30** [illegible] **sposa in [illegible]** (1967). Film drammatico di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Michel Bouquet, Jean-Claude Brialy. *Cinque ricchi scape[illegible] provocano la morte di un [illegible] che sta uscendo dalla chiesa dove [illegible] era appena sposato. La giovane vedova [illegible] vendicare il marito uccide quattro responsabili. Il quinto è in prigione e allora lei per raggiungerlo si costituisce*
- **0,15** **Appuntamento [illegible] cinema**

CANALE 5

- **8 —** **Simon Templar**, telefilm
- **8,50** **Première**, [illegible]
- **9 —** **Moderato cantabile**, film con Jeanne Paul Belmondo, regia di Peter Brook
- **10,55** **Première**, news
- **11 —** **Gente [illegible]**. *Il tema [illegible] si affronterà sarà quello dei genitori, dei figli [illegible] del sesso. Ospiti Beppe Palmieri [illegible] la moglie Lia Tanzi [illegible] figlie Micol [illegible] la sarta teatrale di Gassman, Carmen Pericolo*

- **12 —** **Il pra[illegible] è servito**, conduce Claudio Lippi
- **12,45** **Cara [illegible]**
- **13,30** **Cari genitori**, quiz condotto da Enrica Bonaccorti
- **14,15** **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- **15 —** **Agenzia matrimoniale**, rubrica, conduce Marta Flavi
- **15,30** **Ti amo, parliamone**, rubrica
- **[illegible] —** **Cerco e offro**, rubrica
- **16,30** **Baby Boom**, [illegible] *bacchetta magica*, telefilm
- **17 —** **Cara Tv - Visti da vicino**, show
- **17,15** **Arca di Noè**, [illegible]
- **17,55** **Première**, [illegible]

- **18 —** **Ok il prezzo è giusto**, [illegible] condotto [illegible] Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
- **19 —** **Gioco [illegible] 9**, gioco condotto da Gerry Scotti
- **19,45** [illegible] **moglie e marito**, conduce Marco Columbro
- **20,25** **Striscia la notizia**, presentano [illegible] Greggio e Raffaele Pisu
- **20,40** Ciclo «Arriva Celentano»: **Il burbero**, film [illegible] Adriano Celentano, Debra Feuer, regia di Castellano e Pipolo. *Celentano nel ruolo di un avvocato di Firenze burbero e misogino. Rimane coinvolto in una serie di omicidi e rapine, ma tutto si aggiusterà e il finale sarà rosa*
- **22,45** **Anteprima - Sabato al circo**, show
- **23,15** **Première**, news
- **23,20** **Ellery Queen**. *Tre per uno*, telefilm
- **0,20** **Marcus Welby**. *Coraggio amico mio*, telefilm
- **1,20** **Dragnet**. *Il prezzo di una vita*, telefilm
- **1,50** **Première**, news

ITALIA 1

- **7 —** **Ciao Ciao mattina**, cartoni
- **[illegible]** **Webster**, telefilm
- **8,55** **Première**, news
- **9 —** **Arnold**, telefilm
- **9,30** **La piccola grande Nell**, telefilm
- **10 —** **Amore [illegible] soffitta**, telefilm
- **10,30** **La famiglia Brady**, telefilm

- **13 —** **Sette per uno**, show
- **13,30** **Calciomania**, sport (replica)
- **14,25** **Un minuto al cinema**, news
- **14,30** [illegible] **reportage**, news. *La quarta puntata [illegible] Ambrogio Fogar che parlerà della Mongolia. Apre il documentario [illegible] gara di equitazione alla quale partecipano bambini intorno [illegible] dieci anni. Un vero e proprio rito per i discendenti di Gengis Khan*
- **15,15** **Musica è**, musicale
- **15,55** **Première**, news
- **16 —** **Bim bum bam**, cartoni

- **18,30** **Tarzan**, telefilm
- **19,27** **Weekend al cinema**
- **19,30** **Casa Keaton**, telefilm
- **20 —** **Niente paura c'è Alfred**, cartoni
- **20,30** **I leoni della guerra**, film (Usa 1977), [illegible] Peter Finch, Charles Bronson, Martin Balsam, Yaphet Kotto, Jack Warden, regia di Irvin Kershner. *Terzo film sul raid di Entebbe. Il reparto Gaza [illegible] gruppo Che Guevara s'impadronisce di un aereo in volo da Atene a Parigi [illegible] lo dirotta ad Entebbe in Uganda*
- **23 —** **Superstars of Wrestling**, commenta Dan Peterson
- **23,45** [illegible] **grande box**, sport, con Rino Tommasi
- **0,45** **Première**, *I trailers*, news
- **0,50** **Chips**, [illegible]
- **1,20** **Downtown**, telefilm
- **2,20** **Benson**, telefilm
- **2,50** **Première**, *I trailers*, news

RETE 4

- **8,30** [illegible] **vita da vivere**, teleromanzo
- **9,25** **Première**, news
- **9,30** **Andrea Celeste**, teleno[illegible]
- **10 —** **Amandoti**, teleromanzo
- **11 —** **Così gira il mondo**, teleromanzo
- **11,25** **Première**, news
- **11,30** **La casa nella prateria**, telefilm

- **12,40** **Ciao Ciao**, cartoni animati
- **13,40** [illegible] **pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- **13,45** **Sentieri**, teleromanzo
- **14,30** **Falcon Crest**, telefilm
- **15,30** **La mia piccola solitudine**, telenovela
- **16 —** **Ribelle**, telenovela
- **16,30** [illegible] **valle [illegible] pini**, teleromanzo
- **17 —** **General Hospital**, teleromanzo

- **18 —** **Febbre d'amore**, teleromanzo
- **19 —** **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- **19,30** **Dynasty**, telefilm
- **20,30** **Colombo**, telefilm. *Un miliardario fa pedinare la giovane moglie, l'investigatore scopre [illegible] tresca amorosa ma non dice nulla al marito per poi ricattare la donna, ma la donna racconta [illegible]...*
- **22,30** **Kojak**, telefilm
- **23 —** **Première**, [illegible]
- **23,05** **Delitto incrociato**, film con Anthony Hopkins, Blythe Danner, regia [illegible] David Green (Usa, 1985), giallo
- **0,55** **Mannix**, telefilm
- **1,55** **Barnaby Jones**, telefilm
- **2,55** **Première**, [illegible]

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9 Week-end; **10,15** Black-out; **11** Documentario di Spazio aperto; **11,10** Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Lei, Sarah Bernhardt; **13,25** Music store, al passo con la musica, [illegible] quasi domenica; **15** Gr 1 business; **15,03** Da sabato [illegible] sabato; **16,27** Teatro insieme; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; [illegible] Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Musica notte. Musicisti oggi; **22,27** Teatrino. Il telefono telefona. **Raistereouno:** 1[illegible].

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,40; 19,30; 22,30

8,45 Un'aura amorosa; [illegible] Mille e una canzone; [illegible] Speciale Gr 2; **10,13** Brivido italiano; **11** Hit Parade; **12,10** Gr regione - Ondaverde-regione; **12,45** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Com'era dolce il suono dei ramsinga; **15,30** Gr 2 Europa; **15,50** Hit Parade; **16,33** Estrazioni [illegible] Lotto; **16,38** Speciale GR 2 Agricoltura; **17,05** Mille [illegible] una [illegible] **17,32** Invito a teatro. «Amore e danaro». La Trilogia [illegible] Dorina; **19,05** Insieme musicale; **19,50** Radiodue jazz; [illegible] Per Soli, Coro [illegible] Orchestra; **22,15** Autori contemporanei; **22,48** Poesia e musica; **23,05** Confidenze. **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (I); **10** Orione; **11,15** Concerto [illegible] mattino (II); **12** I poeti del madrigale; **12,45** Fantasia; **14** Cronache del XXXVII Concorso internazionale di violino «Premio Nicolò Paganini»; **14,48** Controsport; **15** Tutto il teatro di Italo Svevo; **16,45** Atlante sonoro; **17,15** Direttore Carl Melles; **19,15** Folkconcerto; **20** Incontri con la [illegible] di Bergamo; **21** Le Postillon [illegible] Long-Jumeau. Opera comica; **23,30** Intermezzo. **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- **13 —** **Sport Show.** Nel [illegible] della trasmissione: **14,30 Motociclismo: G.P. delle Nazioni** da Monza
- **17,15** **Due pazzi scatenati**
- **18,15** **Custer il ribelle**, film
- **20,30** **Le piccanti [illegible] di Robin Hood**, film
- **22,20** **Ad un'ora della notte**
- **0,15** **Balboa**, film di James Polakof, [illegible] Tony Curtis, Carol Lynly

ODEON [illegible]

- **13 —** **Top motori**
- **13,30** [illegible] **news**
- **14 —** **Odeon sport**
- **14,30** **La traccia**, film
- **16 —** **Lettera aperta ad un giornale della [illegible]**, film
- **18 —** **Beyond 2000**
- **19,30** **Transformers**, cartoni
- **20 —** **Captain Power**, telefilm
- **20,30** **Il mio amico il diavolo**
- **22,30** **Huston Knights**, telefilm
- **23,30** **Angel Killer**, film

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05
- **13,25** **Centro**, settimanale
- **14,25** **Pat e Patachon**
- **14,50** **La quarta dimensione**, immagini ad effetto
- **15,15** **La febbre del petrolio**
- **17,50** **A conti fatti**, rubrica
- **18,40** [illegible]: **Caro Italiano; Segni come voci**
- **19 —** **Attualità** [illegible]
- **20,20** **007 licenza di uccidere**, film
- **22,05** **Tg Sera - Tv spot**
- **22,25** [illegible]**o Sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 22,15
- **13 —** **Basket: Assist**
- **13,45** **U.S.A. Sport - Football** (registrata)
- **15,30** **Calcio: Campionato tedesco Bundesliga**
- [illegible] **Sportime**
- **20 —** **Tuttocalcio**
- **20,30** **Calcio: Campionato spagnolo**
- **22,30** **Sport nautico**
- **23,30** **Tennis: Atp Tour**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- **9 —** **Mattinata [illegible] Cinquestelle**, attualità
- **12,30** **Motor News**
- **14,30** **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **18,30** [illegible] **uomo: A casa sotto [illegible] sole**
- **20,30** **L'enigma di Sue Mar[illegible]n**, sceneggiato
- **22,45** **E adesso andiamo a incominciare**, varietà con Gabriella Ferri

VIDEOMUSIC

- **7 —** **On The Air mattina**
- **9,30** **I video della mattina**
- **14 —** [illegible] **The [illegible] pomeriggio**
- **18 —** **Video novità**
- **18,30** **Inxs**, special
- **19 —** **Eurochart**
- **19,30** **Passatempo musicale**
- **0,30** **Notte rock**

[illegible] 7

- **15 —** **Ter Tv**, news
- **15,30** **Baretta**, telefilm
- **17 —** **Speedy**, sport
- **17,30** **Supersette**, cartoni
- **19,30** **Baretta**, telefilm
- **20,30** **I sopravvissuti della città morta**, film
- **22,25** **Colpo grosso**, quiz
- **23,15** **Giudice di notte**
- **23,45** **Il mio [illegible] Scopone e faccio sempre cappotto**, film di Juan Bosch
- **1,20** **Colpo grosso**, quiz

RETE A

- **8 —** **Teleclub**, programma del mattino
- **15 —** **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- **16,30** **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- **17,30** **Bianca Vidal Speciale**, teleromanzo
- **20,25** **La debuttante**, telero[illegible]
- **21,15** **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- **22 —** **Bianca [illegible]** teleromanzo

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improlestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica [illegible] riservatezza nessuna spesa anticipata [illegible]. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

3 Aziende e negozi

AGENZIA di assicurazioni con buon [illegible] mento zona corso Francia ed immobile mq 50 cedesi in blocco per trasferimento. Tel. 434.2434

ALBERGO a Bardonecchia 3 stelle cedesi [illegible] posizione. Telefonare allo 0122 [illegible] - [illegible]

[illegible] bar ristorante pizzeria posizione centrale allo [illegible]. Telefonare allo 0127 99 715 - 929 847.

RISTORANTE pizzeria forno a legna incasso 500 [illegible] anno cedesi, bastano 100 milioni [illegible], [illegible] vera fortuna. Tel. 741.2684

RISTORANTE tipico Langhe zona del Barolo, avviato clientela eccezionale panoramico. Tel. ore ufficio 011 645 536

5 Locali e negozi

offerte

[illegible]. VOLPIANO impresa vende locali industriali nuovi mq [illegible] ampi cortili, presso autostrada Tel. 011 995.557.

ADIACENTE piazza Crispi negozio [illegible] tono 6 vetrine passo [illegible] mq 300 affitto. Immobil Union 812.5060

[illegible]

Importanza nazionale vende in Torino via Arsenale 41 immobile uso ufficio dalla superficie complessiva di mq 2350 disposti su [illegible] piani fuori terra ed interrato. Scrivere Publikompass 2340 - 10100 Torino.

CEDESI ampi prestigiosi locali tabella XIV via della Rocca, 300 mq + seminterrato, affitto conveniente, buona [illegible]. Tel. 873.543 orario 15,30-19,30

CENTRO via Donati magazzino seminterrato [illegible] mq adatto archivio L. [illegible] milioni 600 mila. Immobil Union 812 5060

CORSO Cairoli affittasi prestigiosi uffici spazio libero mq 180 completamente ristrutturati. Tel. 642 797

CORSO Emilia vendesi [illegible] magazzino mq 600 nel seminterrato, passo carraio L. 280 milioni. Tel. 888.887 - 839 5833

MURI negozio tabel. Borgata Vittoria grande vetrina su strada mq 100 L. 125 milioni. [illegible] 542.797

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

EX carabiniere 25 anni cerca [illegible] autista o magazziniere purché sia serio, ottime referenze. Tel. 011 729 9817.

FUOCHISTA caldaie vapore, 2º grado, offresi campagna invernale. Telefonare 739.597 oppure 919.1446.

IMMIGRATO argentino [illegible] ovunque. 58enne specialità stampista, fresatore, disegno, cerca urgentemente lavoro. Tel. appuntamento 011 896.7396

INFERMIERA: ho [illegible] carattere umano e paziente, cerco persona anziana/o autosufficiente o non, da assistere giorno e notte a casa mia. Assicurato trattamento familiare sereno e onesto. Igiene assoluta, referenziata zona Settimo Torinese. Se interessati tel. [illegible]054

LEGATORIA esperto Muller e responsabile reparto esamina proposte. Tel. 643 470

PIZZAIOLO forno a legna offresi per Milano - Torino - estero, conoscenza lingue. Telefonare 011 915 2183 mattino

29ENNE radiotecnico cerca lavoro presso seria ditta, anche non ramo specifico qualifica. Tel 770.9031.

44ENNE patente C occuperebbesi presso [illegible]. Telefonare ore serali 0141 437.030.

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento esperienza ventennale ingrosso-dettaglio cerca lavoro part-time passaggio diretto, referenziata. Tel. 739.8442 dopo le ore 19

RAGAZZA 19enne con esperienza biennale nel settore mobili cerca lavoro come commessa. Tel. 761 738 ore pasti

RAGAZZA 20enne con esperienza cerca lavoro come commessa. Telefonare 958.5852 - serali

impiegati

AMMINISTRATORE direttore generale lunga esperienza problematiche risanamento sviluppo, finanza, controllo gestione, conduzione azienda, esamina proposte anche part-time. Scrivere: Publikompass 5319 - 10100 Torino

[illegible] programmatore Cobol, 26enne, esperienza biennale CED primaria impresa assicurativa nazionale, cerca impiego equivalente. Scrivere: Publikompass 6115 - 10100 Torino

CONTABILITA' con arretrati da risolvere o evitare: ragioniere competente offresi vostra sede, ogni metodo. Tel. 505 382

IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio, esperienza pluriennale, offresi presso studio professionale o azienda. Scrivere: Publikompass 6113 - 10100 Torino

IMPIEGATA 24enne diplomata esperienza quadriennale presso uffici commerciali. Computer, cerca impiego anche zona Canavese Ciriè, possibile passaggio diretto. Tel. 011 251.843 - 251.051

[illegible] 38enne pluriennale [illegible] za ufficio commerciale legale e recupero crediti offresi a seria ditta. Tel. 759.201

MAGAZZINIERE 28enne pratico smistamento bolle e carico magazzino su computer IBM S36 vaglia offerte passaggio diretto. Tel. 434.2251 - 606.0700

[illegible] servizio produzione, programmazione, schedul, gestione magazzini, conoscenza inglese/francese, ragioniere 35enne con esperienza pluriennale, esamina proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 6116 - 10100 Torino

RAGIONIERA neo pensionata praticissima contabilità bilanci referenziata impiegherebbesi seria ditta anche part-time. Tel. 615.279 ore [illegible]

RAGIONIERA [illegible] ventennale contabilità iva bilanci b[illegible] rapporti clientela offresi. Telefonare 766.813

RAGIONIERA 19enne [illegible] impiego, co[illegible] inglese e tedesco, offresi. Telefonare 378 013

SIGNORA [illegible] esperienza azienda commerciale gestione autonoma acquisti vendite, massima disponibilità, offresi. Telefonare 711.794.

VENDITORE [illegible] formazione marketing offresi anche part-time consulente. Casella postale 4 - 10088 Volpiano (To)

26ENNE diplomata stenodattilografa, esperienza pluriennale su P.C. e sistemi di videoscrittura [illegible] particolare conoscenza del VS3 VS4, Edix, Wordstar IV, esperta lavori d'ufficio in genere, cerca impiego presso seria ditta. Tel. 771.2012.

28ENNE esperienza pluriennale lavori ufficio contabilità contatto clienti cerca lavoro c/o ditta seria, passaggio diretto. Tel 984.5252 dopo ore 17

33ENNE laureato in economia e commercio cerca lavoro in azienda. Tel. 350.786.

dirigenti

CHIMICO industriale laureato, [illegible] esperienza di gestione [illegible] aziendale [illegible] proposte [illegible]. Publikompass 7807 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio scrivere Accom XXIV maggio 1 - [illegible] Sesto S. Giovanni [illegible] tel. 02 242[illegible]

AUTISTA con patente E assume la S.A.V. Trasporti Nazionali [illegible] Mauro Torinese per linea breve e servizio locale. Tel. 011 273.3303

[illegible] o collaboratore domestico fisso altamente referenziato coniugi soli cercano. Telefonare ore ufficio 011 709.1322

FRESATORE esperto a C.N. [illegible] scenza Fidia e disponibilità turni, cercasi. Rivalta. Tel. 011 901.0063

IMPRESA idrotermosanitari cerca abili lupisti industriali e aiutanti. Telefonare ore ufficio giorni lavorativi al 300.0217

INDUSTRIA meccanica cerca fresatori III IV V livello per macchine Mecof Sachman Rambaudi con controllo numerico conoscenza disegno disponibilità turni età massima 35 anni. Tel. 859.6745.

INDUSTRIA meccanica [illegible] tornitore IV V livello per tornio parallelo visualizzato conoscenza disegno [illegible] massima 30 [illegible]. Tel. 859 6745

[illegible] cerca lavapiatti, solo con abrevi Tel. 612.2714 - [illegible]

impiegati

ABBIAMO necessità di personale per animazione e assistenza bimbi. Addestramento pratico in asili nido e materne. Inserimento immediato Promo baby Tel 484.638

AZIENDA del Pinerolese cerca giovane capo reparto per prodotti meccanici-elettromeccanici/elettronici/telefonia [illegible] possibile [illegible] carriera e massimo stipendio. Tel. 0121 590.351

AZIENDA elettronica zona [illegible] Pinerolo cerca giovani periti elettronici o elettromeccanici militesenti da inserire nel servizio controllo qualità. Tel. 0121 590 351

[illegible] nel settore elettronica industriale [illegible] urgenza esperti in informatica con conoscenza linguaggi programmazione [illegible] indirizzare al settore di sistemistica industriale per automazione. Telefonare 308.2085

IMPRESA assume assistente edile esperienza opere civili/industriali, referenziato. Scrivere Publikompass 7546 - 10100 Torino.

INTERNATIONAL [illegible] qualified and experienced marketing assistant must [illegible] between [illegible] and 40 and have an excellent knowledge both of english and italian. Knowledge of IBM VS4 required. Please send detailed C.V. in english to: Publikompass 8101 - 10100 Torino

LA 2F Europa, la più grande società europea nel proprio settore, per la ristrutturazione [illegible] Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza [illegible] al completamento dell'organico con 80 consulenti commerciali. Età 22/40, base mensile L. [illegible] scatt. e provvigioni [illegible] massimi livelli. Per appuntamenti [illegible] vincia di residenza tel 011 630.214

PROGETTISTA stampi materie plastiche giovane con esperienza minima triennale da inserire nella progettazione in CAD - CAM Rivalta, cercasi. Tel. 011 901.9063

STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta con esperienza di almeno anni 3 presso studio commercialista. Tel. 585.577.

tecnici

PERITI elettrotecnici cerca azienda elettromeccanica zona Rivoli da adibire: uno in laboratorio ricerche e prove affidabilità; uno in reparto produttivo. Età preferibile 23/28 [illegible] ed esperienza maturata in analoghe funzioni. Offresi ambiente moderno e stipendio adeguato [illegible] capacità. Scrivere: Publikompass 5310 - 10100 Torino.

PROGETTISTI VI VII livello [illegible] azienda zona Barca specializzata in automazione collegamenti e movimentazione macchine [illegible] montaggio settore automobilistico. Scrivere. Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] Rappresentanti

AZIENDA in [illegible] giovani [illegible] attività di vendita [illegible] settore termoidraulico. Inquadramento Enasarco per incentivi, formazione e supporti in zona. Per informazioni telefonare alla Techno spa 0438 841.814 chiedendo della signora R[illegible]

AZIENDA in forte espansione ricerca venditore fortemente motivato operante [illegible] Savona. Offresi: alte provvigioni, supporto aziendale e costante affiancamento sul campo. Telefonare allo 0183 [illegible] dopo ore 20

IMPORTANTE società cerca agenti possibilmente inseriti settore profumi per Torino e provincia. Tel. 0161 294.072.

PUBBLICITA' esterna cerca 4 venditori [illegible] plomati automuniti per apertura sede Torino, offresi anticipo mensile 1.600.000, provvigioni incentivi. Tel. 011 537.620.

11 Baby sitter

domande

BAMBINAIA 25enne referenziata occuperebbesi esclusivamente bambini da 0 a 5 anni dalle 8 alle 14. Tel 832.789

15 Autovetture

AUTOMANNO vende permuta [illegible] Mercedes 200E pluriaccessoriato come nuova Tel 739.2364

[illegible] **KOELLIKER** [illegible] Jaguar vende Jaguar 3.6 Sov. '87 con garanzia Via Barletta 133, tel 363 038.

BEPI KOELLIKER concessionaria Mitsubishi vende. Pajero autocarro [illegible] Usat D '88 Via Barletta 133. tel 353 838

BMW 320 IL '89, 325 IX '88, 320 IS '86 323 [illegible] '[illegible] vende [illegible] garanzia concessionario VW Audi Simoni [illegible] Turati [illegible] Tel 319.4084.

[illegible] 208 GT4 [illegible] colore rosso accessoriata completamente originale come nuova vendo. Tel. 011 715.280 ore ufficio

MERCEDES [illegible] Te station vagon [illegible] grigio [illegible] anno 1989 [illegible] pari al nuovo full optional [illegible] permuta [illegible] ratelizza Savoia Concessionaria Lancia. Tel. [illegible]

MERCEDES 500 Se [illegible] 1987 [illegible] full optional vende permuta [illegible] Savoia Concessionaria Lancia Tel 773.0333.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE piazza Vittorio casa del 1985 2 camere cucina ingresso bagno L. 75 milioni contanti più mutuo. Tel. 502.432

ALL'INIZIO [illegible] Settimo subito dopo [illegible] Barca prenotiamo con consegna in [illegible] giugno '91 signorili 2/3 [illegible] box [illegible] solo L. [illegible] milioni per la [illegible] tazione mutuo S. Paolo e eventuali [illegible] mutui visite in loco anche festivi. Settimo via Regio Parco [illegible] informazioni e [illegible] dire [illegible].877

APPARTAMENTI signorili in fase [illegible] ultimazione veramente ben curati 2/3 c[illegible] cucina biservizi via Bossolo 201 visita in loco feriali e sabato. Si esaminano permute. SIS 332.090.

A privato appartamento signorile compo[illegible] da 2 camere, salone, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, cantina, soffitta, box auto eventuale, mq 135, via Susa. Tel 755.029 - 001 1690

Architetture raffinate nel verde della collina
CASTIGLIONE
quartiere residenziale del campo sportivo
CENTRO VILLE
tipologie diverse metrature diverse
VILLE E VILLINI
giardino privato mutuo fondiario dilazioni senza interessi
PREZZI BLOCCATI
conveniente rapporto
PREZZO/QUALITA'
[illegible] casa da vivere oggi nel sapore di ieri
SICE
Torino, corso [illegible] Umberto 8 Tel. 543.321.

ATTICO recente via Anelli 5 splendida vista su collina e Mole 5 camere letto 3 bagni salonone camera pranzo cucinotta doppi ingressi terrazzo 50 mq L. 360 milioni Tel. 503.313.

CENTRALE adiacente Mole casa recentissima 2 camere soggiorno cucinotta ingresso bagno terrazzino L. 65 milioni contanti e mutuo fondiario. Tel. 503.313

CORSO Matteotti vendesi alloggio 180 mq libero anche adatto studio ufficio, esclusi intermediari. Scrivere Publikompass 5322 - 10100 Torino.

INIZIO VENDITE
2º lotto/eleganti appartamenti in palazzina consegna luglio 1991 mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Fratelli [illegible] angolo via Fratelli Bandiera personale in loco sabato e [illegible]
MAIORA 434.1261.

[illegible] adiacente via Po [illegible] recentissima ingresso salonone 2 camere letto camera pranzo cucinotta 2 bagni terrazzino L. 300 milioni Tel 802.432.

LIBERO recente [illegible] camere tinello servizi terrazza/cantina zona piazza Bengasi vendesi Tel. ore ufficio 696 0209.

[illegible]
[illegible] Tommaso Grossi 19 [illegible] alloggi 1/2 [illegible] bagno magazzino [illegible] cortile mq [illegible] visite in loco [illegible] che festive Tel. 011 876

NONE RIVALTA
Impresa vende ville a schiera pronta consegna. Telefonare 986.4361.

NUOVI
signorili salone cucina 2 camere 2 bagni box in via Sponzoni 11 zona
PIAZZA RIVOLI
consegna dicembre '90 - permute personale in loco sabato e domenica ore 10/12.30; 15/18 altri giorni 15/18
MAIORA 434.1340

PIAZZA Adriano/Cialdini prestigioso alloggio mq 200 più [illegible] doppio. Lasciare dati e telefono a segreteria 441.[illegible] intermediari.

PRIVATO vende libero a privato alloggio recente in condominio con parco e piscina corso Traiano (traversa) 4º piano ma[illegible] finiture mq 180 salone 3 camere cucina doppi servizi, cantina terrazzino posto [illegible] volendo box. [illegible] 612.083 ore pasti.

VAL [illegible] villa prestigiosa vendesi. Telefonare 812.2167.

VIA Capriolo 56 piano alto con ascensore vendesi due camere tinello cucinino bagno cantina mq 75, lire 148.000.000. Tel. 840.4918.

VIA PAPACINO
privato [illegible] alloggio mq 130 3º piano libero, box auto telefonare ore ufficio 739.6173 sera 309.0067.

VIA [illegible]
[illegible] NUOVO [illegible]
in signorile [illegible] recente costruzione [illegible] giardino condominiale vendiamo:
A) 1/2 camere tinello cucinino bagno possibilità abbinamenti
B) garage di varie metrature
prezzi da L. 40 milioni e mutuo
Personale in loco ore 9/12,30; 15/19
UTIP 518.986

VOLPIANO
via Genova 80 nuovi 1/2/3 [illegible] cucina biservizi box da L. 73 milioni, pronta consegna. Personale in loco al pomeriggio sabato compreso. Gabetti tel. 57.67.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento uso ufficio piano rialzato [illegible] via Bonavigiamma 18. Telefonare al 770.2442.

AFFITTO in Torino appartamento volendo vuoto/arredato a persona referenziata esclusi agenzie. Tel. 540.277.

D'AZEGLIO affitto uso foresteria 110 mq 7º piano luminoso panoramici doppi servizi. Tel. 02 480.05815

[illegible] affitta a [illegible] Giuglianco alloggio [illegible] camere tinello cucinino e servizi equo canone Tel 480.373.

25 Artigiani, ecc.

DITTA artigiana esperta in impianti elettrici civili/industriali, montaggi elettrici industriali, cablaggi quadri automazione logica PLC ecc. contattori, disponibile anche per lavori in conto terzi. Telefonare ore ufficio allo 0142 54 287.

33 Matrimoniali

BELL[illegible] 30enne Romania seria educata conoscerebbe affettuoso buono sincero anche non bellissimo scopo matrimonio prometto risposta. Scrivere [illegible] gitala 44 - 50 Bucarest Romania.

[illegible] conoscerebbero distinto libero buone condizioni sociali economiche per signorina giovanile bella presenza 50enne alta 1,70 scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 7603 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBENGA centro in casa d'epoca 3º e ultimo piano 3 camere salone cucina servizi terrazzo sovrastante meravigliosa vista sulla città e scorcio mare. Tel. 019 844.252.

ARMATAGGIA stupenda villa in zona residenziale su due piani mq 400 giardino. Telefonare allo 0184 504.182 - 488 413.

CASETTA Porte di Pinerolo vicino [illegible] Sestriere 7 vani terreno vendo L. [illegible] milioni. Tel. 0121 21.[illegible]

COSTA AZZURRA
Mentone su lungomare impresa vende in costruzione bi/trilocali con terrazzo vista mare e garages. Pagamento avanzamento lavori mutuo 10%. Tel. 0033 934.17516.

LOANO caratteristico bilocale ristrutturato 30 mt mare termo autonomo L. 125 milioni. Tel. 019 844 252.

MONDOVI' Breo centro alloggio nuovo, cucina, soggiorno, camera, servizio, bal[illegible] e [illegible], riscaldamento autonomo; rifiniture signorili. Agenzia Rinaldo Muratore. Telefonare allo 0174 43 081

MONDOVI' vicinanze casello autostradale 5 km dal centro, casa colonica d'epoca, in posizione collinare comprendente altro fabbricato adibito a fienile e ricovero attrezzi più 5,3 [illegible] di terreno [illegible]. [illegible] pezzamento. Adatto amanti cavalli. Agenzia Rinaldo Muratore. Telefonare allo 0174 43 081.

MONDOVI' villetta a schiera panoramica composta: al piano interrato garage doppio, lavanderia, servizio; al piano terra: cucina, salone, servizio; al primo piano: 2 camere, servizio, balconi; al piano mansardato 2 vani abitabili più servizio. Appezzamento di terreno di proprietà. Rifiniture signorili. Agenzia Rinaldo Muratore. Telefonare allo 0174 43 081.

47 Alberghi, pensioni, residences

VIENI a Londra? Driscoll House [illegible] camere singole, 115 sterline alla settimana, mezza [illegible] 172 New Kent Road, London SE1 4YT/U.K. Telefono 004471 703 4175.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento [illegible] pleta in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

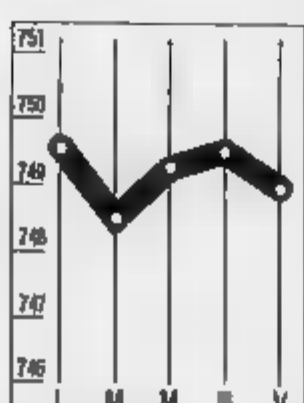
A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi collezioni e lotti di francobolli assicurando un giusto realizzo. Tel. 806.0581 negozio via Rismondo 47

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, malocchi, invidie, malocchi. Telefonate allo 011 690.6772 via Muratori 13 Torino.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749 5268.

DOLLARO 1150,58

[illegible] dollaro continua a segnare [illegible] leggero rialzo alle quotazioni ufficiali europee. In Italia ha chiuso a quota 1150,58 lire, contro le 1149 di giovedì, mentre a Francoforte è salito a 1,5348 marchi da 1,5315.

MARCO 748,995

Il marco ieri ha perso quota su tutte le monete del Sistema monetario europeo. In Italia, la valuta tedesca ha chiuso la settimana con una limatura a 748,995 lire, contro le 749,605 fatte registrare giovedì.

COMIT -1,55%

A Piazza Affari si torna a vendere, con ordini provenienti dall'estero [illegible] anche da investitori istituzionali italiani. L'indice Comit ha chiuso la settimana a quota 570,1, contro i 579,08 punti di giovedì.

RISTRETTO -0,47%

Ancora una seduta negativa per il mercato Ristretto di Milano, che chiude con l'indice Ibi a quota 480,62. Le Popolare di Milano perdono l'1,22%, mentre [illegible] Novara, in controtendenza, chiudono a +0,47%.

Svolta storica per la Cee, lunedì la valuta inglese (dopo 11 anni di resistenza) nel paniere monetario

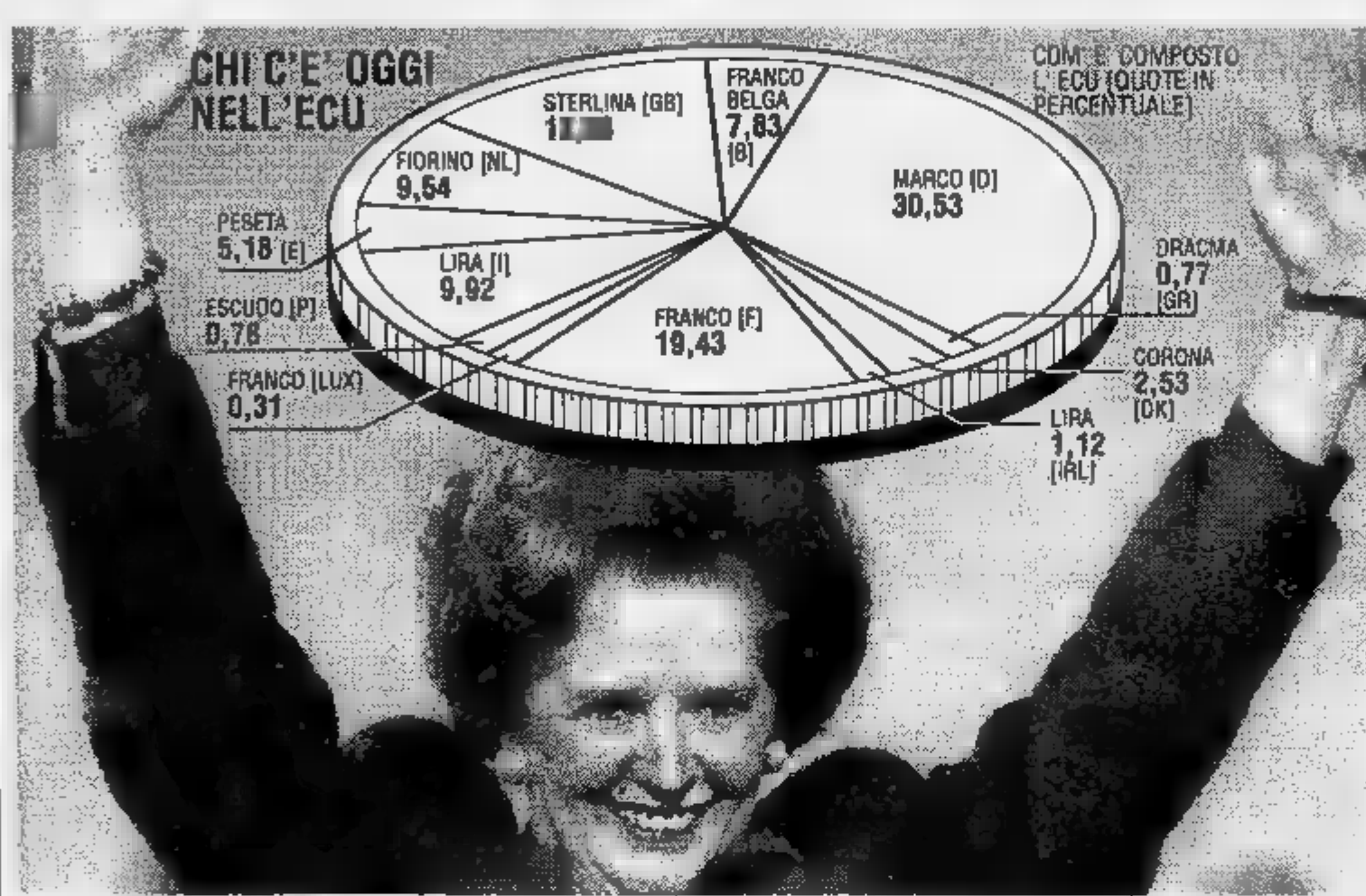
La Thatcher si piega alla grande Europa

La sterlina nello Sme, calano i tassi e la City s'infiamma

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Thatcher ha rotto gli indugi e ha annunciato contemporaneamente per lunedì l'ingresso della sterlina nello Sme e la riduzione d'un punto dei tassi d'in[illegible]. Una decisione lungamente attesa dai partners europei e invocata da industriali [illegible] City: perché l'economia inglese dava l'impressione [illegible] annaspare sull'orlo della stagflazione, abbinamento fra una re[illegible] indotta anche dai tassi d'interesse al livello record del 15%, a una ribelle inflazione (10,6%). La mossa annunciata ieri prima dal Tesoro e poi spiegata dalla signora Thatcher serve invece a ridar fiato all'economia inglese. Ed [illegible] stata accolta entusiasticamente dalla City dove l'indice di Borsa, in discesa prima dell'anuncio, si è subito impennato di oltre 73 punti costringendo, per il volume delle contrattazioni, a ritardare di un'ora la chiusura dello Stock Exchange.

Sfoderando la grinta dei giorni migliori, [illegible] signora Thatcher ha spiegato l'ingresso della sterlina nel meccanismo dello Sme e la riduzione dei tassi d'interesse come una vittoria del suo governo: «Queste due decisioni sono state rese possibili perché la nostra politica [illegible] funzionando. E la sterlina all'interno dello Sme sosterrà la nostra campagna per combattere l'inflazione, che comincerà a scendere dei prossimi mesi». E mirando poi anche alla scadenza elettorale, che non appare più tanto lontana, la Thatcher si è augurata che la riduzione dei tassi d'interesse provochi un analogo ribasso [illegible] mutui ipotecari, [illegible] infatti è subito puntualmente avvenuto fin da ieri sera. Il premier conta così di riguadagnare anche le simpatie di centinaia di migliaia di neo-proprietari di case, strangolati dal livello degli interessi.

In realtà, il vero artefico della conversione inglese allo Sme [illegible] il cancelliere dello scacchiere John Major, il quale ha faticosamente convinto [illegible] signora Thatcher dell'ineluttabilità di una decisione che l'ostinazione del premier [illegible] lungamente rinviato [illegible] tempo. Per anni, la si[illegible] Thatcher ha resistito con testarda fermezza a tutte le sollecitazioni interne ed esterne. Anche a costo di subire, un anno fa, le clamorose dimissioni del cancelliere Nigel Lawson, favorevole all'entrata della sterlina [illegible] meccanismo di cambio Cee, ma avversato dal potente consigliere [illegible] di Downing Street, Alan Walters. Dopo che Lawson se n'era andato sbattendo la porta, la signora Thatcher ha cercato ancora di lottare [illegible] l'inflazione agendo [illegible] il classico metodo della leva dei tassi d'interesse, aumentati [illegible] punto, fino al livello record [illegible] 15%, proprio [illegible] scorso ottobre. Ma il suo governo non è riuscito a riprendere il controllo dell'inflazione. E la Thatcher ha perduto la speranza di far scendere il tasso del carovita prima dell'entrata [illegible] sterlina nello Sme, come voleva. Perciò, dopo un ultimo incontro segreto con Major, si è dovuta rassegnare, accettando anche per la sterlina la banda più ampia di oscillazione del 6%, quella che l'Italia ha già lasciato e che è rimasta alla Spagna.

Si era avuto sentore che Major aveva finalmente partita vinta dagli interventi del cancelliere al Fondo Monetario Internazionale. Ricordando le condizioni poste dalla Thatcher al vertice di Madrid per la sterlina nello Sme (liberalizzazione del movimento dei capitali, progressi verso il mercato unico, ribasso del [illegible] inflazionistico inglese [illegible] la media comunitaria), Major aveva infatti ac[illegible] non all'effettiva diminuzione dell'inflazione ma [illegible] concretizzarsi di «una tendenza» al ribasso. Insomma, una volta toccato il picco del 10%, il mese scorso, ormai una pur minima riduzione può [illegible] interpretata come l'avvio di una più marcata «tendenza» [illegible] ribasso, come [illegible] marcia di «avvicinamento alla media degli altri partners europei.

Così ieri, [illegible] cancelliere Major ha potuto sostenere: «E' sempre più chiaro che la politica governativa degli alti tassi d'interesse e di severo controllo del bilancio statale sta riducendo le pressioni inflazionistiche».

Per il prossimo anno il cancelliere ha pronosticato «una sostanziale riduzione» dell'inflazione, sia in termini assoluti, che in rapporto agli altri part[illegible] comunitari. Di conseguenza «per rafforzare la struttura dalla nostra disciplina monetaria, abbiamo deciso l'ingresso dello Sme con un tasso [illegible] cambio pari a circa 2,95 marchi e inizialmente [illegible] margine di oscillazione del 6%».

Ma ieri [illegible] sterlina ha chiuso con un'impennata superiore ai [illegible] marchi. Per gli analisti finanziari londinesi, l'economia britannica indossa adesso [illegible] specie di «camicia di forza». La lotta per ridurre l'inflazione e riequilibrare il passivo della bilancia dei pagamenti richiederà ancora sacrifici. Che è bene affrontare subito, mentre i benefici arriveranno giusto in tempo per le elezioni, a fine '91 o nella primavera del '92.

Paolo Patruno

IL BLITZ INGLESE

Un socio scomodo per contenere Berlino

L'EUROPA [illegible] avanti, e l'Inghilterra non poteva rimanerne fuori. Il governo [illegible] Londra ha [illegible] non poche né lievi riserve sul futuro della Comunità e, più specificamente, sui modi e sui tempi del compimento dell'unione monetaria. Ma ha compreso che il processo è irreversibile e che rimanerne fuori avrebbe comportato tutti i rischi ai quali, per definizione, si espongono gli assenti.

Ecco, dunque, l'adesione allo Sme, ossia all'accordo [illegible] cambio diventato la porta d'ingresso per [illegible] partecipazione alla creazione dello spazio unico europeo e, quindi, alla adozione di una moneta unica.

Per la edificazione dell'Europa di domani, l'ade[illegible] dell'Inghilterra è una pietra angolare, anche se sarebbe [illegible] errore nascondersi che si tratterà di un coinquilino scomodo.

Occorre realisticamente considerare che a Londra l'adesione è stata decisa più per poter condizionare dall'interno il processo di unificazione che non per sposar[illegible] i contenuti, la filosofia ed i programmi. Per quel che riguarda la moneta unica e la definizione dell'autorità cui affidare il compito [illegible] governarla, ad esempio, Londra ha posizioni alquanto diverse da quelle diffuse nell'Europa continentale: difficilmente potrà accettare che la futura moneta unica si sostanzi in una sorta di marco pan-europeo, o che accetterà mai che l'autorità monetaria sia [illegible] sorta di super-Bundesbank [illegible] il potere di schiacciare ogni autonomia nazionale in questo delicatissimo campo.

Sarà, insomma, un partner scomodo, talvolta scorbutico, più [illegible] altri intenzionato a difendere ciò che può rimanere delle sovranità nazionali e, perciò, incline a piantar grane non solo su ciò che rimane da fare, ma anche su ciò che [illegible] già stato fatto. Un partner che alla Comunità ha sempre partecipato con la calcolatrice in mano per fare i conti [illegible] quanto stava dando e di quanto stava ricevendo, pronto a battere pugni sul tavolo ogni volta che non emergesse un [illegible] tornaconto immediato.

La partecipazione dell'Inghilterra rischia così di rendere più complessi e lunghi i tempi della costruzione della futura Europa. Ciò nondimeno - dicevamo - di quella costruzione [illegible] una pietra angolare. I motivi oggettivi sono intuitivi: è una grande nazione, è un grande sistema economico, è un grande centro finanziario che si batte per mantenere il primato continentale. [illegible] ancor più rilevanti sono i motivi politici, vale a dire l'esigenza di diluire il dominio tedesco sul costituendo spazio unico europeo.

E' indubbio che la riunificazione delle due Germanie abbia accelerato il riaccostamento dell'Inghilterra alla Comunità Europea. Senza l'Inghilterra l'Europa sarebbe destinata a diventare vieppiù germanocentrica a motivo di una potenza economica che [illegible] avrebbe potuto non tradursi in [illegible] impronta germanica anche sulle istituzioni [illegible]munitarie: dalla revisione dei trattati, che [illegible] fatto si tradurrà nella stesura di una [illegible] di costituzione della futura Europa, alla composizione degli organi di governo della Comunità stessa ed alla determinazione dei loro poteri. Ed un'Europa siffatta avrebbe emarginato l'Inghilterra anche se questa ne fosse rimasta in tutto o in parte fuori.

La decisione di Londra, dunque, discende preminentemente da intenti difensivi, [illegible] questo [illegible] ne riduce la portata; al contrario, conferma una grande forza che l'Europa ha conquistato: quella di costituire ormai [illegible] realtà cogente, nel senso che per ogni Paese la partecipazione, anche nella forma [illegible] conveniente che possa essere ipotizzata, fa comunque premio in termini [illegible] interessi nazionali sull'alternativa di rimanerne fuori.

Nell'ottica italiana, questi motivi di soddisfazione per gli indirizzi che il governo inglese ha manifestato con l'annuncio [illegible] ieri si ingrandiscono ulteriormente. Tra i grandi Paesi della futura Europa integrata, l'Inghilterra ha una tipologia a sé, con solidi punti di forza (un bilan[illegible] statale addirittura in attivo, un sistema finanziario di [illegible] mondiale), [illegible] anche di debolezza (un appara[illegible] industriale complessivamente debole, una inflazione addirittura supe[illegible] alla nostra). Una sua più integrata partecipazione alla Comunità non può certo sanare nostre carenze o coprire nostri squilibri, ma potrà forse servire a ridurre [illegible] valore di paradigma attribuito a tutti gli indicatori economici dell'area tedesca (puntigliosamente inseguiti anche dalla Francia), quindi a spostare dalla nostra parte molte «medie comunitarie», a farci sentire un po' meno diversi [illegible] comunque, a rendere un po' meno anomale le nostre diversità.

Il rischio per l'Italia [illegible] che si annacqui il modello [illegible] stabilità e di efficienza che deve essere perseguito, ma va apprezzato anche il vantaggio che il compimento dell'integrazione europea possa avviarsi sul binario di [illegible] più realistica considerazione delle realtà politiche e sociali, oltre che meramente economiche e finanziarie dei diversi Paesi.

Alfredo Recanatesi

E adesso i Dodici si sentono più uniti

Oggi Bruxelles fissa la nuova griglia, unico neo l'inflazione

ROMA. Con l'adesione della sterlina lo Sme ha quasi chiuso [illegible] cerchio, restano ancora fuori dal sistema la dracma greca e l'escudo portoghese. Oggi il comitato monetario della Cee, formato dai direttori generali [illegible] Tesoro dei Dodici e presieduto da Mario Sarcinelli, si riunisce a Bruxelles per mettere a punto i dettagli dell'ingresso della valuta britannica nello Sme. In particolare deve essere definito il tasso centrale [illegible] cambio della sterlina nel sistema e la fascia di oscillazione, che il governo [illegible] Londra vorrebbe fosse del 6 per cento (attualmente solo [illegible] peseta spagnola si muove in questa fascia, che la lira italiana ha abbandonato nel gennaio scorso per entrare in quella del 2,25%).

Intanto la Banca d'Italia ha dovuto recisamente smentire alcune voci, provenienti da Francoforte e diffuse a Bruxelles, a proposito [illegible] un riallineamento al ribasso della lira nello Sme, richiesto dai tedeschi in concomitanza dell'adesione della sterlina. La decisione britannica di entrare a far parte del Sistema monetario [illegible] stata globalmente accolta in modo positivo dai partner valutari europei. Il ministro dell'economia francese, Beregovoy, ha detto che in una situazione economica gravata dalle incertezze che vengono dal Golfo la stabilità dei tassi di cambio deve essere l'obiettivo [illegible] per contenere l'inflazione ed evitare la recessione. In questo senso [illegible] decisione britannica rischiara il panorama monetario mondiale.

Il presidente della Bundesbank, Otto Poehl, ha salutato con favore la decisione britannica considerandola «un contributo importante nel processo dell'unione economica e mone[illegible] [illegible]opea». Poehl ha quindi aggiunto di approvare la decisione britannica di sostenere l'ingresso della sterlina nel sistema monetario europeo con una adeguata politica anti-inflazionistica.

La reazione positiva [illegible] presidente della commissione Cee Jaques Delors, è arrivata in se[illegible] attraverso [illegible] telegiornale belga. Per sottolineare [illegible]giormente l'importanza dell'avvenimento, Jaques Delors ha auspicato una riunione dei ministri dell'Economia e delle Finanze della Cee da tenersi do[illegible].

Commenti positivi anche in Italia: «La decisione del Regno Unito - [illegible] il direttore del centro studi della Confindustria, Stefano Micossi - giunge come una buona notizia. E' la dimostrazione che anche un Paese con mercati finanziari così sviluppati non può fare a meno dell'Europa». Secondo Micossi [illegible] scelta di aderire alla «banda larga» dello Sme (come fece [illegible] tempo la lira) è dettata da una comprensibile cautela, ma rischia di attenuare gli effetti sull'inflazione».

Anche i politici hanno accolto positivamente l'ingresso della sterlina nella banda di oscillazione dello Sme. Il presidente della commissione finanze della Camera, il socialista Franco Piro, ha detto che, dopo l'unificazione della Germania «anche le correnti più ostili alla cultura europeista presenti in Gran Bretagna si sono convinte che il Sistema monetario europeo è l'unica strada percorribile».

Da parte sua [illegible] responsabile economico del pli, Beppe Facchetti, ha sottolineato l'importanza di questa decisione perché «rafforza il quadro della solidarietà europea e stringe ancora di più i rapporti economici tra i partners in un momento in cui, nonostante diverse opinioni, il ruolo della Germania unificata potrebbe squilibrare tale rapporto».

Il repubblicano Gerolamo Pellicanò sostiene a sua volta che: «Bisogna fare in modo che l'ingresso della sterlina porti un contributo positivo all'unione monetaria europea, vincendo le difficoltà e resistenze che [illegible] oppongono a questo proces[illegible]».

Negli Stati Uniti la notizia dell'ingresso della sterlina nel meccanismo europeo ha dato [illegible] grosso contributo alla quotazione del dollaro. La moneta Usa, pur perdendo terreno [illegible] confronti della valuta britannica, sta recuperando nei confronti di tutte le altre principali divise. Sul mercato valutario di [illegible] York il dollaro vale 1166,5 lire e 1,5565 marchi, valori nettamente più alti dei minimi toccati in precedenza a Wall Street (1147,75 lire e 1,5325 marchi). Ieri, il dollaro era stato fissato a 1150,65 lire a Milano e 1,5348 [illegible] Francoforte.

[v. cor.]

La Casa Bianca cerca un nuovo accordo coi peones in rivolta, l'amministrazione rischia la paralisi

Negli Usa è guerra sul deficit

La Camera boccia Bush, Borse allo sbando

WASHINGTON
[illegible]OSTRO SERVIZIO

Niente nuovo bilancio per George Bush: con una maggioranza schiacciante, 254 voti contro 179, la Camera dei Rappresentanti ha respinto il piano di recupero di [illegible] miliardi di dollari in cinque [illegible] che il presidente americano aveva messo a punto. Per redigere il piano, Bush e i suoi collaboratori avevano condotto una lunghissima e laboriosa trattativa con i leader dei partiti democratico [illegible] repubblicano [illegible] soltanto domenica sera l'accordo era stato raggiunto, appena in tempo per evitare che il nuovo anno fiscale, nel quale gli Stati Uniti si [illegible] svegliati lunedì mattina, [illegible] il governo privo di basi legali per decidere qualsiasi spesa.

Ma l'accordo, per raggiungere il quale [illegible] aveva perfino rinnegato l'impegno [illegible] [illegible] aumentare le tasse, in effetti lo aveva raggiunto solo con i vertici dei d[illegible] partiti. Gli uomini della base, i «peones» della Camera, lo hanno clamorosamen[illegible] bocciato. Tutti gli sforzi compiuti dalla Casa Bianca e dalle leadership dei due partiti di convincerli («turiamoci [illegible] na[illegible] e votiamo a favore», per citare uno degli slogan) non [illegible] serviti [illegible] nulla.

La conseguenza immediata è stata uno scivolone [illegible] Borsa, dove l'indice Dow Jones ha perso quasi tredici punti trascinando al ribasso tutte le Borse europee, [illegible] soprattutto dal punto di vista politico la [illegible] è risultata estremamente grave per il presidente Bush, ormai abituato con l'operazione «Scudo nel deserto» a godere di un [illegible] altissimo.

A decretare la sconfitta del piano di Bush è stato il verificarsi di una coalizione decisamente spuria. Da una parte, infatti, si [illegible] ribellati i «liberal» del Partito Democratico, [illegible] furiosi [illegible]ai tagli all'assistenza medica (il piano prevedeva qualcosa di molto simile al ticket praticato in Italia, riservato oltre tutto ai pensionati), dall'altra i conservatori repubblicani che per la loro rielezione (a novembre si voterà per rinnovare l'intera Camera e un terzo del Senato) non vogliono rinunciare allo slogan contro le tasse, visto che ha funzionato così bene per il presidente.

[illegible] adesso che succede? Secondo Thomas Foley, il leader dei deputati democratici, durante le trattative con Bush l'ipotesi che l'accordo raggiunto potesse essere respinto non era stata minimamente presa in considerazione. «Pensavamo solo in termini positivi, troppo positivi purtroppo», ha detto sconsolato, prima di lanciarsi in un'attività frenetica per trovare [illegible] maniera [illegible] sistemare le cose. Il problema che si poneva ieri, infatti, era lo stesso che tutti temevano la settimana scorsa. Il problema che il governo, a partire dalla mezzanotte di ieri (prima mattina [illegible] Italia), si sarebbe trovato nell'impossibilità di affrontare tutte le sue spese quotidiane. [illegible] nella notte non è stato fatto qualcosa, oggi i ministeri, le agenzie governative, gli uffici pubblici in genero, [illegible] dispongono della base legale per pagare i dipendenti, per acquistare la cancelleria, in [illegible] parola per svolgere la propria attività.

Il presidente [illegible] i leader dei due partiti ieri erano già [illegible] lavoro per mettere insieme un nuovo accordo, più accettabile ai «peones». Ma intanto il problema principale era trovare la maniera di stabilire un esercizio provvisorio del bilancio. Bush ha subito fatto sapere di essere contrario, ed anzi ha minacciato di porre il proprio veto [illegible] una «leggina» del genere. Il suo scopo era di premere sui deputati, minacciando di additarli al paese come i responsabili del [illegible] pubblico nel caso in cui si fossero opposti anche a un [illegible] accordo. Ma molti ritenevano che [illegible] avvicinandosi la mezzanotte il nuovo accordo avesse stentato a prendere corpo la Casa Bianca avrebbe finito per cedere.

Franco Pantarelli

L'economista del [illegible] Rudiger Dornbusch autore del rapporto sull'effetto-serra

L'effetto [illegible] bilanci

Tutti i conti della «carbon tax» in un vertice di esperti a Roma

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Ridurre la produzione di anidride carbonica del 10% l'anno nel solo settore energia, costerebbe mediamente 10 dollari per tonnellata di anidride prodotta, circa sei miliardi di dollari [illegible] carico dell'industria. Un taglio del 50% farebbe salire il [illegible] a 130 dollari la tonnellata, implicherebbe una «carbon tax» (tassa sul carbonio) di 400 miliardi di dollari, con un'incidenza annuale dell'1% sul prodotto mondiale, valutabile in 180 miliardi di dollari. Infine, se si sommasse l'arresto dei processi di deforestazione [illegible] atto da vent'anni [illegible] politiche di contenimento della produzione di clorofluorocarbonio, si riuscirebbe a eliminare un sesto dei danni prodotti dall'effetto serra, a costi [illegible] superiori a [illegible] miliardi [illegible] dollari l'anno.

Questi conti e questi scenari sono stati presentati a Roma da un gruppo di economisti americani, in particolare William Nordhaus della Yale University [illegible] Rudiger Dornbusch e James Poterba del Mit, e discussi nel corso di un seminario su «Le risposte economiche all'effetto serra», patrocinato dalla Fondazione Sanpaolo [illegible] Torino. «Gli Usa stanno per varare una [illegible] sul gasolio, 5% subito e un altro 5% il prossimo luglio. E ci sarà [illegible] tassa anche sull'energia. Piccola, ma è pur sempre un inizio» spiega Dornbusch, mentre il ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo, nel suo breve saluto commenta: «Sul tema dell'effetto serra c'è sempre forte commozione, scarsa informazione [illegible] grande confusione. E' importante che si parli di costi e vantaggi, nel breve [illegible] nel lungo periodo. I risparmi costano, tutti li invocano, ma bisogna poi che qualcuno li paghi. Nel semestre italiano di presidenza Cee, abbiamo convocato il 29 ottobre una riunio[illegible] dei ministri dell'Ambiente e dell'Energia. Lo scopo è di redigere una carta [illegible] proposte comuni per ridurre le emissioni di carbonio, da portare alla Conferenza climatica di Ginevra».

Per visualizzare rapidamente il problema dell'effetto serra, un fenomeno naturale [illegible] distorto dall'inquinamento prodotto dalla civiltà industriale (l'uso di combustibili fossili immette ogni anno nell'atmosfera [illegible] miliardi di tonnellate di anidride carbonica), basti pensare che, per causa sua, tra 100 anni il livello dei mari sarà più alto [illegible] un metro, e inghiottirà Maldive [illegible] Bangladesh. Non solo farà più caldo, ma avremo stagioni anomale di grandi piogge [illegible] [illegible] siccità. [illegible] ambientalisti denunciano da tempo il pericolo, alcuni Paesi hanno varato leggi: gli Usa hanno proibito le bombolette spray, l'Europa le abolirà entro il 2000. All'avanguardia troviamo Svezia, Finlandia e Paesi Bassi che hanno messo tasse sul «carbonio».

La questione però [illegible] è semplice. Dornbusch spiega che, [illegible] 10 anni, il calcolo dei danni dell'effetto serra si è ridimensionato: [illegible] più 10 metri di rialzo del [illegible] in [illegible] anni, ma solo un metro. Dunque, sostiene l'economista svizzero-americano, è certamente necessario invertire un trend, ma con prudenza. I costi sono alti, il quadro non è chiaro, è bene tenersi in una via di mezzo. E' anche l'opinione di Poterba che, a conclusione di un'analisi sulla «carbon tax», esorta ad [illegible] realistici: stabilizzare negli Usa a livello del 1988 le emissioni di diossido di carbonio vorrebbe dire più che triplicare il [illegible] del carbone, raddoppiare i prezzi del petrolio [illegible] del gas naturale. Senza contare che tasse unilaterali non servirebbero a molto. La prova? Piero Angela ricorda che l'inquinamento per dollaro prodotto è oggi in Cina sette volte più alto che negli Usa.

Nonostante l'effetto serra vada a colpire i Paesi più poveri, non è facile sensibilizzarli. D'altra parte, anche nei Paesi ricchi questa distorsione climatica colpisce soprattutto l'agricoltura che, per stare ai dati Usa, rappresenta solo [illegible] 3% del Png americano. «E' molto difficile far pagare [illegible] evidenti solo tra molti anni» conclude Dornbusch, «chi rinuncia ad andare in automobile? Ma l'importante [illegible] cominciare».

Valeria Sacchi

Dopo il maxiaccordo coi francesi, vengono messi sotto accusa [illegible] ritardi delle imprese statali

Fiat-Cge, Battaglia fa l'autocritica

«Il pubblico perde il treno perché si chiude a riccio»

TORINO. I riflettori non [illegible] spengono. Il maxi-accordo tra Fiat e Cge resta al centro di commenti e di valutazioni. E molti suonano la sveglia allo Stato imprenditore. Sferzante [illegible] allarmato è stato l'intervento del ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia: «Si devono trarre insegnamenti dagli episodi di grandi alleanze industriali che si stanno realizzando, ieri Pirelli, oggi Fiat, domani altri; ma l'idea che la risposta all'azione della Fiat sia rappresentata non dallo scioglimento ma dalle nomine all'Efim, o dai vincoli del Cipi su Enimont, deve preoccupare». [illegible] stato il [illegible] sfogo. «Il primo insegnamento - ha aggiunto - riguarda le forze e le autorità politiche, dovunque [illegible] siedano. Il privato si internazionalizza [illegible] il pubblico si insterilisce nell'isolamento [illegible] nella sottodimensione: [illegible] vorrebbe questo, [illegible] di fatto [illegible] avviene a [illegible]sa della presa diretta [illegible] forze politiche sulle realtà industriali pubbliche. Occorre cambiare costume e modo di pensare».

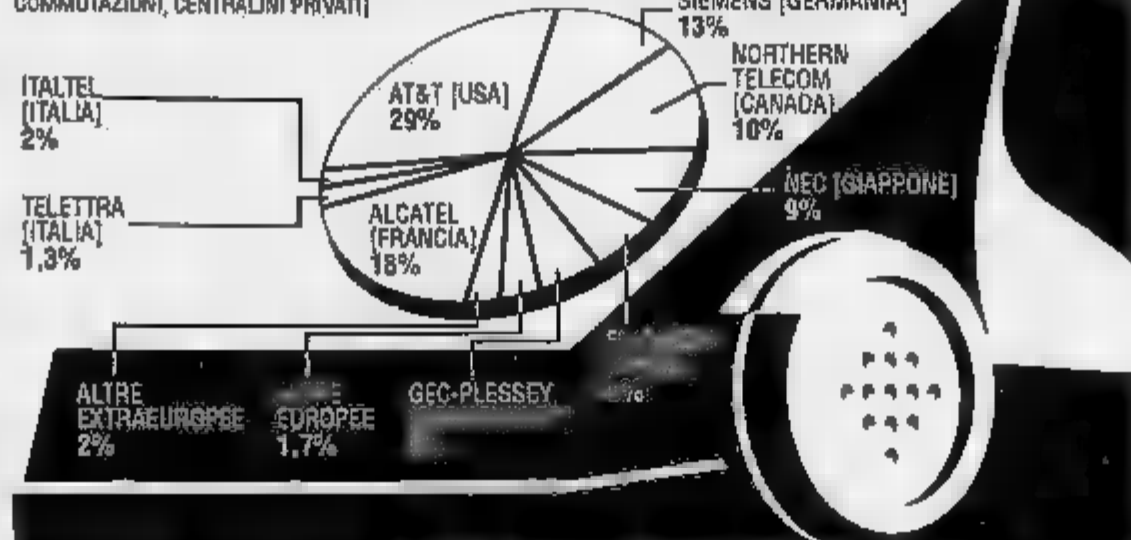
La politica industriale europea, secondo Battaglia, si [illegible] seriamente e se [illegible] fanno [illegible] sole le imprese: l'approccio puramente liberista che ha funzionato in passato, quando si trattava di abbattere [illegible] frontiere nazionali tra i Paesi comunitari, funziona assai meno [illegible] che la costruzione europea si trova di fronte, da un lato, i problemi dell'integrazione dei Paesi dell'Est (e l'unificazione della Germania) e, dall'altro, i problemi di competitività con le altre [illegible] forti, vale a dire Stati Uniti [illegible] Giappo[illegible].

Il messaggio [illegible] lampante. E a questo si aggiunge quello di Giorgio Benvenuto che, ritornando sul tema, ha ribadito le [illegible] alla Fiat. [illegible] il segretario generale della Uil non ha risparmiato critiche anche al Governo («E' l'ennesima dimostrazione della mancanza di una politica industriale nel nostro Paese») [illegible] agli stessi sindacati (per i ritardi [illegible] reazione).

Benvenuto ha anche risposto a distanza a Cesare Romiti, affermando che per la Fiat «la difesa delle potenzialità e posizioni nazionali ieri era dunque una giusta affermazione di spirito nazionale, [illegible] è solo provincialismo. Ma non si capisce - aggiunge - perché si possa essere definiti europei solo in occa[illegible] [illegible] intese internazionali e non quando [illegible] si possono realizzare forti gruppi italiani in grado di competere con il mercato internazionale ed europeo da posizioni di forza».

[illegible] presidente [illegible] Consiglio, Giulio Andreotti, punzecchiato sul [illegible], ieri si è limitato a dire: «Devono essere i ministri tecnici a dare dei giudizi». E a chi gli chiedeva se condividesse le preoccupazioni sindacali, si è limitato [illegible] rispondere: «Adesso [illegible] [illegible] occupando di altro».

Sempre ieri, undici senatori comunisti hanno presentato un'interpellanza sulle scelte compiute dalla Fiat in materia [illegible] telecomunicazioni e di industria ferroviaria. Tra l'altro, i parlamentari chiedono di conoscere se il gruppo Fiat abbia preventivamente informato il Governo [illegible] sue scelte e [illegible] il governo vi abbia consentito e se l'esecutivo abbia [illegible] politica industriale poiché «la carenza strategica in questo settore appare totale».

Oltre alle reazioni, ieri sono stati resi noti anche alcuni dati che riguardano direttamente l'operazione. La Ceac [illegible] cui pacchetto di maggioranza (50,1%) passa al gruppo italiano, si sta dimostrando un ottimo acquisto: la società ha infatti raddoppiato l'utile nel primo semestre, passando a 10,2 milioni di franchi dai 5,2 milioni [illegible] corrispondente semestre '[illegible]. La controllata della Cge ha anche incrementato il fatturato consolidato dell'85%. Sul fronte delle telecomunicazioni, poi, dove l'accordo Fiat-Cge prevede la concentrazione di Telettra e Alcatel Face, ieri si è avuta [illegible] che il Governo britannico starebbe programmando la vendita della [illegible] quota (48,7%) nella British Telecom. Lo [illegible]stiene l'«Evening Standard», precisando che [illegible] cessione delle azioni porterebbe nelle [illegible] dello Stato [illegible] miliardi di sterline.

[p. l. v.]

Stet vince in Argentina

Avrà i telefoni di mezzo Paese
Un affare che vale 2800 miliardi

ROMA. Mezza Argentina [illegible] alla Stet. Il consorzio capeggiato dalla finanziaria per le telecomunicazioni dell'Iri si è aggiudicato una parte dell'Entel, l'azienda telefonica privatizzata dal governo di Buenos Aires. La Stet, [illegible] alla France Telecom, all'americana Radio Morgan Guaranty Trust e all'argentina Perez, ha infatti vinto per abbandono dei rivali la [illegible] per gestire la zona Nord coperta della compagnia, estesa dalla capitale ai confini [illegible] Cile e Bolivia, nella quale l'Entel conta un milione [illegible] mezzo di abbonati e 20 mila dipendenti.

La Stet, presieduta da [illegible] [illegible] da Biagio Agnes, si è dichiarata molto soddisfatta del risul[illegible] raggiunto. E' subentrata alla cordata fra la banca statu[illegible] Manufactuer Hannover e la Bell Atlantic che non ha versato, entro il termine delle ore 22 italiane di giovedì, il deposito di 100 milioni [illegible] dollari in contanti e 2,3 miliardi di dollari [illegible] titoli del debito estero argentino.

Per effettuare la privatizzazione, il governo argentino ha creato due società, la Telconorte e la Telcosur. La [illegible] Sud dell'Entel [illegible] stata ceduta alla compagnia spagnola Telefonica. In questo caso, la maggio[illegible] delle azioni è stata [illegible]gnata il 28 giugno scorso per 114 milioni di dollari e 2,7 miliardi di dollari in titoli del debito estero.

Dopo il tormentato processo [illegible] privatizzazione dell'Aerolineas Argentinas, il governo argentino è ora finalmente riuscito (o almeno lo spera) a chiudere un'operazione avviata concretamente [illegible] dallo [illegible] an[illegible]. «I telefoni argentini ora sono privati», ha rilevato il ministro dei Lavori pubblici José Dromi che ha personalmente condotto in porto l'affare.

Tuttavia la Stet [illegible] ha ancora in mano la zona Nord dell'Entel. [illegible] 45 giorni di tempo per adempiere gli impegni previsti [illegible] bando di gara per la cessione. Il consorzio guidato dalla finanziaria italiana, come avrebbe dovuto fare la Bell che si è ritirata, dovrà [illegible] 100 milioni di dollari in contanti; forse otterrà una dilazione [illegible] tre mesi per depositare i 2,3 [illegible]liardi di dollari in titoli [illegible] debito estero.

L'Entel ha non pochi problemi per l'arretratezza degli impianti e [illegible] difficile situazione sindacale interna. Tuttavia il bando di gara prevede una redditività molto elevata, pari al 16%. Proprio giovedì [illegible] tariffe telefoniche sono aumentate del 42%. Il [illegible] in Argentina sembra bilanciare parzialmente la delusione patita dalla Stet che avrebbe voluto acquistare la Telettra, ceduta invece dalla Fiat alla francese Alcatel.

[r. e. s.]

Mezzogiorno

Nobili rilancia MedioSud

ROMA. L'etichetta attribuita al progetto, «Mediobanca del Sud», non gli piace ("si tratta di un nominalismo improprio"), ma Franco Nobili [illegible] intende in alcun modo lasciare nel cas[illegible] [illegible] piano per la nascita [illegible] una «merchant-bank» per il Mezzogiorno. A qualche mese di distanza dalla conferenza delle Partecipazioni Statali nel Mezzogiorno - in cui illustrò per la prima volta l'iniziativa - il presidente dell'Iri ha infatti rilanciato, decisamente, la proposta di un nuovo intermediario finanziario che possa agevolare il decollo [illegible] sistema imprenditoriale del Meridione.

«Questo [illegible] intermediario - ha detto ieri, intervenendo alla presentazione di un volume su «Finanza e Mezzogiorno», curato dal Formez - potrebbe operare [illegible] interventi: mobilizzare il risparmio locale disposto ad investire in capitale di rischio; facilitare le aggregazioni tra imprese locali e quelle [illegible] altre regioni [illegible] Paese o d'Europa; agevolare scambi [illegible] pacchetti azionari o di controllo; infine consigliare le imprese meridionali perché si attrezzi[illegible] per migliorare le loro condizioni operative [illegible] campo finanziario, in quello commerciale e dell'organizzazione».

Il presidente dell'Iri ha subito delimitato il campo d'azione del nuovo istituto che «dovrebbe svolgere il proprio ruolo - ha precisato - in collegamento [illegible] il sistema di credito ordinario e speciale operante nel Mezzogi[illegible] per l'utilizzo dei servizi f[illegible] offerti da questo sistema nelle varie operazioni».

Nobili ha anche ricordato che nel campo delle infrastrutture meridionali vi [illegible] «tuttora all'esame» una proposta organica dell'Iri per alcune «dorsali stradali fondamentali».

TER OVANESIAN [illegible]

MOSCA. Igor Ter Ovanesian (nella foto), il non dimenticato campione del mondo di salto in lungo, è stato nominato presidente della federazione [illegible] atletica leggera sovietica. Con il 75% dei suffragi ha superato un altro grande dell'atletica [illegible] caro amico: il saltatore in alto Valeri Brumel.

[illegible] MA C'E' IL TOTIP

Cgil-Cisl-Uil Ippica e Sport confermano lo sciopero degli artieri: oggi si fermano gli ippodromi di Roma, Firenze, Pisa, Varese e Livorno, domani Milano, Chilivani, Merano e Orvieto. Regolare invece il Totip: [illegible] 6ª corsa in schedina (Milano galoppo) si correrà infatti a Firenze, con lo stesso schieramento.

OGGI IN TV

11,15 **Calcio.** Rep. Bayer Uerdingen-Bochum, camp. tedesco — **Capodistria**
11,30 **Nautica.** Pianeta mare, replica — **Tmc**
12,15 **Motori.** Crono, settim. rep. — **Tmc**
13,00 **Basket.** Assist, rep. — **Capodistria**
13,00 Sport show — **Tmc**
13,15 Dribbling, rotocalco del sabato — **Raidue**
13,30 **Calcio.** Calciomania, replica — **Italia 1**
14,00 Odeon sport, rep. — **Odeon**
14,00 **Football.** Kansas City Chiefs-Cleveland Browns, camp. Nfl — **Capodistria**
14,10 [illegible] Da Monza, Gran Premio delle Nazioni, Europeo 250 — **Tmc**
14,30 **Tennis.** Da Salerno, camp. italiani — **Raitre**
14,30 **Ciclismo.** Giro dell'Emilia — [illegible]
15,30 **Calcio.** [illegible] Bayern Monaco-Borussia Moenc., camp. tedesco — **Capodi[illegible]**
16,15 **Rugby.** [illegible] Cardiff, diretta Galles-Barbarians — **Raiuno-Tmc**
16,20 **Pallavolo.** Teodora Ravenna-Sipp Cassano, serie A femm. — [illegible]
17,00 **Nuoto.** Meeting intern. di Schio — [illegible]
17,30 **Calcio.** Diff. Chrystal Palace-Leeds, camp. inglese — **Capodi[illegible]**
17,45 [illegible] Secondo tempo di Ticino Siena-Fernet Branca [illegible], serie A2 — **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
19,30 Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
20,00 **Calcio.** Tuttocalcio — **Capodistria**
20,15 Lo sport, tg sportivo — [illegible]
20,45 **Calcio.** [illegible] Barcellona-Athletic Bilbao, camp. spagnolo — **Capodistria**
22,30 **Tennis.** Atp Tour — **Capodistria**
23,00 **Wrestling.** Superstars — **Italia 1**
23,30 **Calcio.** Rep. Chrystal Palace-Leeds, camp. inglese — **Capodistria**
23,40 **Pugilato.** Benevento, Quiroga-Nenno, Mond. supermosca Ibf e Belcastro-Rejnoso, supermosca — **Raidue**
23,45 [illegible] Starling-Blocker, camp. mond. welters Wbc — **Italia 1**
1,15 **Calcio.** Rep. Barcellona-Athl. Bilbao, camp. spagnolo — **Capodistria**

L'Italia di Coppe ritrova un vecchio nemico: Aston Villa per l'Inter; all'andata, solo Milan e Napoli in casa

Una mina inglese sotto il rullo tricolore

Juve con l'Austria Vienna

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

Una finale, praticamente una finale, sospira Giacinto Facchetti dopo che [illegible] del dirigente Uefa ha accoppiato Inter e Aston Villa. Gli inglesi, ritornati con due rappresentanti nelle competizioni europee, si scontrano col calcio italiano, [illegible] vecchio duello. Il sorteggio ha voluto [illegible] proprio le rappresentanti milanesi trovassero sulla loro strada le avversarie più difficili: l'Aston Villa per l'Inter, i belgi del Bruges per i campioni europei del Milan.

In verità [illegible] bilancio italiano non è del tutto confortante perché anche i club che sulla carta [illegible] abbordabili, all'atto pratico potrebbero riservare sorprese. Come ha constatato il Psv Eindhoven ad opera del Montpellier. Sacchi e Galliani avevano fatto un elenco delle squadre da evitare: «In testa c'era il Bruges e ci è capitato proprio questo club» commentava l'inviato di Berlusconi.

Moggi ha avanzato interrogativi sul fatto che lo Spartak intenda giocare allo stadio Lenin alle 19: «Una pazzia, visto che in Urss concludono il campionato il [illegible] ottobre perché i campi [illegible] impraticabili. Ve li immaginate Maradona e Careca il 7 novembre a Mosca?».

L'imponente schieramento nostrano a Zurigo, otto squadre, [illegible] era mai successo, ha ovviamente monopolizzato l'interesse generale tanto è vero che sei di loro [illegible] risultate teste di serie: tutte fuorché Bologna e Roma. Alle 12,07 nel salone del Movenpick, il primo sorteggio: Brondby-Ferencvaros, poi al terzo ecco il Bologna opposto agli scozzesi allenati da Joe Jordan, ex Milan e Verona (giocò con Tricella ed ora lo ritrova avversario).

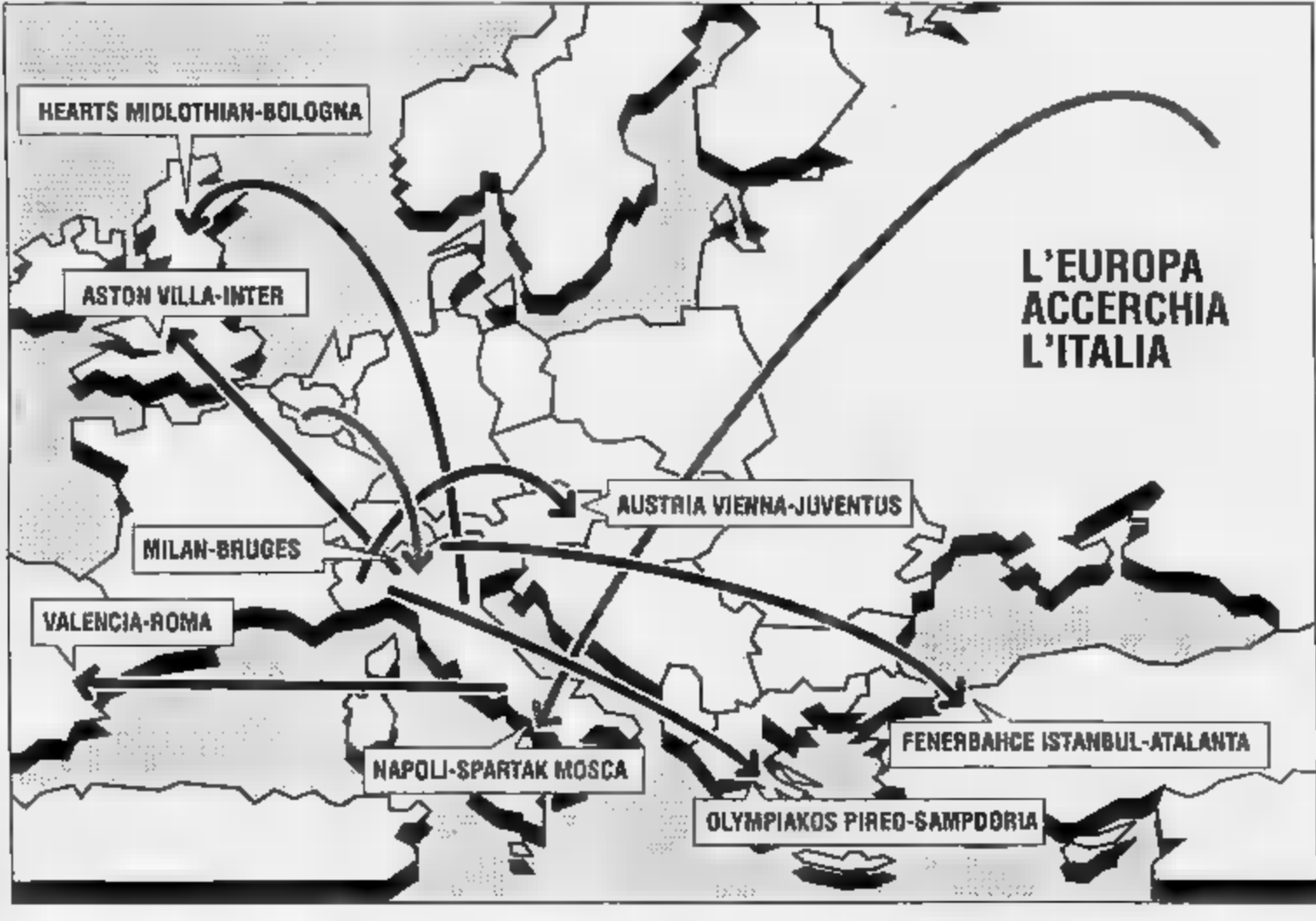
Un'altra trasferta difficile per l'Atalanta contro i turchi del Fenerbahce: Previtali e Randazzo erano preoccupati: «Altro che testa [illegible] serie». Quasi un sospiro [illegible] sollievo, invece, per Mascetti ed [illegible] figlio di Viola perché Valencia sembra abbordabile. Una botta al [illegible] per Giuliani e Facchetti quando l'Inter è stata messa [illegible] fianco dell'Aston Villa: «In questo periodo siamo poco fortunati - commentava Giacintone -. Vorrà dire che [illegible] sfida simile esalterà i nostri ragazzi». L'inglese Ellis ha chiesto vanamente di giocare in Italia la prima gara come [illegible] sorteggio: il Milan aveva la precedenza.

Poi il turno della Juventus: una puntata a Vienna, non una gita come ha potuto constatare l'Inter. L'Austria Vienna di Prohaska, l'ex nerazzurro, sulla carta è abbastanza valida «ma si presume - osservava Morini, inviato della Juventus con Barettini - che si possa andare avanti. Meglio gli austriaci che il Manchester. Però attenzione anche [illegible] questi rivali, i cugini del Rapid hanno fatto soffrire l'Inter». Gran felicità nel club viennese: «Per l'incasso - ammetteva [illegible] segretario Muller - e per il valore dell'avversario. Giocheremo al Prater, sarà una festa». [illegible] ipotizza che la partita venga anticipata a martedì 23 per motivi televisivi, ma la Juve non ha ancora preso in considerazione questa eventualità.

L'Olympiakos [illegible] ha impressionato Mantovani che ha subito sdrammatizzato l'accoppiamento con l'ex squadra di Detari e dell'ex presidente Koskotas fuggito in America e finito in galera. «Non avremo problemi di clima - diceva Mantovani -. Genova e Atene sono città calde. Dipenderà dalla [illegible] [illegible] dai piedi dei nostri giocatori non farsi condizionare. A loro mancheranno i due russi, a noi gli italiani. Però nel ritorno dovremmo contare su Vialli [illegible] Vierchowod».

Poi la mano maligna con Napoli [illegible] Mosca, due estremità: Moggi voleva andare in Polonia, a Broglia sta bene anche [illegible] gigante sovietico «sebbene il problema dell'orario sia delicato. Meglio giocare alle 15. Faremo una richiesta in tal senso all'Uefa». Infine il Milan, che ritorna sui [illegible] passi: furono i rossoneri [illegible] Rocco a giocare a Bruges [illegible] [illegible] perdere, clamorosamente. «Il calcio belga è fra i più moderni» era il commento di Galliani mentre Ramaccioni aggiungeva: «Il Bruges gioca come il Milan: dunque, Sacchi contro Sacchi. Un complesso difficile [illegible] superare come confermano i suoi 1300' di campionato senza avere subito un gol».

Anche Bari potrebbe entrare in Europa. E' la favorita per ospitare la finale di Coppa delle Coppe il 15 maggio: [illegible] Rotterdam dovrebbe andare l'ultimo atto di Coppa dei campioni, il 29 maggio.

Giorgio Gandolfi

Prima diretta Fininvest?

Forse toccherà a Bruges-Milan l'onore del debutto su Italia 1

[illegible]GO
DAL NOSTRO INVIATO

Il prossimo turno delle Coppe europee dovrebbe rappresentare una tappa storica per Berlusconi e [illegible] Fininvest, ovvero la prima diretta calcistica sul piccolo schermo di Italia 1. E potrebbe essere proprio Bruges-Milan, in programma il 7 novembre, a dare il via alle trasmissioni tanto sospirate da Berlusconi, visto che il 23 ottobre scadrà [illegible] termine per la presentazione delle domande da parte delle tv private al Ministero delle Poste per la diretta.

Italia 1 ha [illegible] le carte in regola, per cui l'attuale divieto alla diretta dovrebbe cadere.

La Fininvest, in accordo con la Rai, potrà gestire due partite nel turno di andata del 24 ottobre e altrettante nel ritorno, il 7 novembre, sempre per gli appuntamenti in trasferta. Tutti i diritti delle gare interne delle italiane, Milan compreso, sono [illegible]ati ceduti alla Rai.

Probabilmente alle reti di Berlusconi spetteranno Heart of Midlothian di Edimburgo-Bologna [illegible] Fenerbahce Istanbul-Atalanta all'andata, quindi Bruges-Milan ed una quarta gara ancora da definire.

Ora il problema [illegible] della Rai, che ha confermato il Gruppo Bestino quale suo alleato storico (la Roma gli ha affidato [illegible] gestione della [illegible] immagine): nel prossimo turno dovrà infatti trasmettere ben sei partite. Sal[illegible] cambiamenti [illegible] orario, sono previste le dirette per Inter, Milan e Juve; per le altre sintesi in differita. **[g. gand.]**

HEARTS MIDLOTHIAN-BOLOGNA
ASTON VILLA-INTER
AUSTRIA VIENNA-JUVENTUS
MILAN-BRUGES
VALENCIA-ROMA
NAPOLI-SPARTAK MOSCA
FENERBAHCE ISTANBUL-ATALANTA
OLYMPIAKOS PIREO-SAMPDORIA
L'EUROPA ACCERCHIA L'ITALIA

[illegible] — SPARTAK MOSCA

Lo Spartak Mosca ha rivinto [illegible] titolo sovietico nella scorsa stagione dopo [illegible] digiuno di 19 anni. In totale [illegible] conquistato 12 scudetti [illegible] [illegible] coppe nazionali. Attualmente la squadra allenata da Oleg Romantsov è al terzo posto in classifica con 27 punti. [illegible] miglior realizzatore è Shma[illegible] con 10 reti, mentre fanno parte del giro della nazionale, oltre a Shmarov, il portiere Cercesov, il difensore Kulkov, i centrocampisti Mostovoj e Shalimov. Radionov e Cerenkov, i migliori, sono stati tuttavia venduti [illegible] squadre francesi per motivi di bilancio. Lo Spartak gioca nello stadio Imena Lenin, che può ospitare ben 103.000 spettatori. Questa è la formazione-base: Cercesov, Suslopparov, Basuliev, Pozniakov, Kulkov, Shalimov, Mostovoj, Morozov, Shmarov, Perepadienko, Popov. Nel primo turno lo Spartak ha eliminato i cecoslovacchi dello Sparta Praga battendoli due volte per 2-0.

MILAN — BRUGES

Primo nel campionato belga insieme [illegible] Gand con 13 punti in 7 partite. [illegible] Bruges ha vinto [illegible] scudetti [illegible] 4 coppe del Belgio. In campo internazionale ha raggiunto due finali europee: quella dell'Uefa '75-'76 [illegible] quella della coppa dei Campioni '77-'78. In entrambe le occasioni fu sconfitto dal Liverpool. Le due stelle, con «nonno» Ceulemans, sono Booy e Farina, in particolare l'australiano che l'anno [illegible]orso ha segnato 23 gol. Il tecnico è un ex giocatore del Bruges, George Leekens, mentre il presidente è Ferdinand De Clerck. Il Bruges gioca nell'Olympiastadion, che dispone di [illegible] posti. Nel primo turno i belgi hanno eliminato [illegible] norvegesi [illegible] Lillestroem pareggiando in trasferta per 1-1 e vincendo in [illegible] per 2-0. La formazione-base [illegible] [illegible] seguente: Verlinden, Plovie, Staelens, Cossey, Disztl, Van Der Elst, Ceulemans, Borkelmans, Verspaille, Booy, Farina.

[illegible] — OLYMPIAKOS P.

Al comando del campionato davanti al Panathinaikos con 5 punti in 3 partite, l'Olympiakos Pireo, che nella campagna acquisti estiva ha speso l'equivalente di dieci miliardi [illegible] lire, è allenato da Blochin. L'ex nazionale russo ha portato con sé Savichev e Protasov, i quali tuttavia non potranno giocare prima del 15 dicembre essendo stati tesserati in ritardo. L'Olympiakos, [illegible] squadra di Detari, ha vinto 25 scudetti e 18 coppe. Nelle file dei greci c'è poi una vecchia [illegible] del calcio italiano: il centravanti Anastopoulos che fallì ad Avellino ma che appena tornato in patria ha ricominciato a segnare gol a grappoli. Altro acquisto rivelatosi [illegible] [illegible] quello [illegible] libero Christodulu proveniente dall'Omonia. Un consiglio a Boskov: una settimana prima della sfida di coppa, l'Olympiakos giocherà il derby contro il Panathinaikos: l'occasione migliore per spiare i rivali.

[illegible] — [illegible]

Capolista del campionato (20 punti in 13 partite: 23 gol all'attivo) l'Austria Vienna è allenata da Herbert Prohaska, vecchia conoscenza del calcio italiano. La forza della squadra [illegible] soprattutto a centrocampo, do[illegible] brillano i due nazionali Zsak e Pfloegel, il quale ha soltanto 19 [illegible] e un grande futuro, stando almeno al giudizio dei tecnici. L'Austria Vienna ha vinto 18 scudetti [illegible] 20 coppe [illegible]zionali. Nell'ultimo calciomercato ha acquistato il centrocampista Latocha. Questa [illegible] sua rosa: portieri: Wohlfarth e Fischer; difensori: Aigner, Pfeffer, Sekerlioglu, Schneider, Schmid, Frind; centrocampisti: Hoermann, Stoeger, Zsak, Prosenik, Pfloegel, Quantschnigg, Milewsky, Zieger, Latocha; attaccanti: Pleva, Hasenhuettl, Nastl. Nel primo turno gli austriaci hanno eliminato i tedeschi Est dello Schwerin, battendoli per 2-0 a Vienna e pareggiando 0-0 in trasferta.

BOLOGNA — H. MIDLOTHIAN

L'Heart Midlothian, squadra di Edimburgo, è settima in classifica nel campionato [illegible] con 5 punti in [illegible] partite. Da una settimana è stata affidata a Joe Jordan, l'ex giocatore [illegible] Milan e Verona. [illegible] tecnico in carica, Mac Douglas, è stato licenziato dopo avere tenuto la panchina dall'82. Jordan è il primo allenatore cattolico della società. Ha esordito battendo il Dundee [illegible] poi eliminando in coppa i sovietici del Dniepr (1-1 in trasferta, vittoria per 2-1 in casa). Si tratta di una formazione poco tecnica [illegible] molto aggressiva, [illegible] tre nazionali: Levein, Mc Pharson e Robertson, che nelle due ultime stagioni ha segnato 17 e 28 gol (ma non [illegible] stato portato al Mondiale). In squadra figurano anche l'ex nazionale irlandese Mc Creery, l'anziano ma sempre valido Bannon e due nazionali under 21, Wright e Mc Luren.

[illegible] — FENERBAHCE

Nono in classifica con 8 punti in [illegible] partite, il Fenerbahce ha vinto il campionato turco per 12 volte, primato che [illegible] n'altra squadra ha raggiunto. Per 4 volte ha conquistato la coppa della federazione [illegible] per altre 4 quella del presidente. Numerosi sono i giocatori di spicco [illegible] disposizione dell'olandese Hiddink, vincitore nell'88 coppa dei Campioni sulla panchina del Psv Eindhoven. Tra questi il più conosciuto è Harald Schumacher, 36 anni, portiere protagonista di due finali [illegible]diali [illegible] la Germania. C'è poi l'ala Ridvan, 28 anni, [illegible]iglior giocatore turco. Gli altri nazionali [illegible] Hakan, Aykut, Semih, Muydat e Oguz. In squadra anche l'ex nazionale jugoslavo Vokri, un attaccante piuttosto pericoloso. Nel primo turno i turchi hanno eliminato i portoghesi del Guimaraes (3-0 in casa, 3-2 in trasferta).

[illegible] — VALENCIA

Undicesimo in classifica, con 5 punti in altrettante partite, il Valencia è guidato dal tecnico uruguaiano Victor Esparrago. Le stelle sono i nazionali Ochotorena, Eloy, Quique e Fernando, mentre il cannoniere bulgaro Penev ha l'epatite. Il Valencia, nella sua storia, ha vinto 4 scudetti, 5 coppe del Re, 2 coppe delle Fiere, 1 coppa delle Coppe (nel 1980, all'epoca di Kempes in campo e Di Stefano in panchina) ed una Supercoppa. In Europa ha disputato 106 partite [illegible] [illegible] vittorie, 25 pareggi e 28 sconfitte. Gioca nello stadio Casanova, che può ospitare circa [illegible] mila spettatori. Questa la formazione base: Ochotorena, Quique, Boro, Arias, Giner, Tomas, Toni, Fernando, Penev, Arroyo, Eloy. Nel primo turno il Valencia ha eliminato i greci dell'Iraklis Salonicco pareggiando 0-0 in trasferta e vincendo 2-0 [illegible] [illegible].

INTER — [illegible]

L'Aston Villa in campionato ha 8 punti dopo [illegible] partite: con 10 gol all'attivo [illegible] altrettanti al passivo la squadra inglese è [illegible] metà classifica. L'allenatore è Josef Venglos, l'ex ct della Cecoslovacchia che ha preso il posto di Graham Taylor, passato dopo i mondiali alla guida [illegible] nazionale d'Inghilterra. In squadra, [illegible] all'ex barese Cowans, spiccano David Platt ed i nazionali dell'Eire Cascarino e Mac Grath. L'Aston Villa ha vinto 7 scudetti e altrettante Coppe d'Inghilterra e nella stagione 81-82 ha conquistato la Coppa Campioni battendo per 1-0 [illegible] Bayern Monaco a Rotterdam. Lo stadio, in grado di ospitare 70 mila persone, è stato ristrutturato e ridotto [illegible] 52 mila posti. Gli inglesi, al ritorno in Europa dopo 5 anni di bando, hanno eliminato i cecoslovacchi del Banik Ostrava vincendo entrambe [illegible] partite (3-1 e 2-1).

COPPA CAMPIONI

Detentore MILAN
Finale 29-5-1991

SECONDO TURNO		AND.	RIT.
Dynamo Dresda (Ddr)	Malmoe (Sve)	24-10	7-11
Stella R. B. (Jug)	Glasgow R. (Sco)	24-10	7-11
Dinamo B. (Rom)	Porto (Por)	24-10	7-11
Real Madrid (Spa)	Tirol Innsbruck (Aus)	24-10	7-11
Bayern M. (Ger)	Sredets Sofia (Bul)	24-10	7-11
Lech Poznan (Pol)	Olympique M. (Fra)	24-10	7-11
NAPOLI (Ita)	Spartak Mosca (Urs)	24-10	7-11
MILAN (Ita)	Bruges (Bel)	24-10	7-11

COPPA COPPE

Detentore SAMPDORIA
Finale 15-5-1991

SECONDO TURNO		AND.	RIT.
Dinamo Kiev (Urs)	Dukla Praga (Cec)	24-10	7-11
Manchester U. (Ing)	Wrexam (Gal)	24-10	7-11
Olympiakos P. (Gre)	SAMPDORIA (Ita)	24-10	7-11
Barcellona (Spa)	Fram Reykjavik (Isl)	24-10	7-11
Montpellier (Fra)	Steaua B. (Rom)	24-10	7-11
Liegi (Bel)	Estrela A. (Por)	24-10	7-11
Aberdeen (Sco)	Legia Varsavia (Pol)	24-10	7-11
Austria Vienna (Aus)	JUVENTUS (Ita)	24-10	7-11

COPPA UEFA

Detentore JUVENTUS
Finali 8 e 22 maggio

SECONDO TURNO		AND.	RIT.
Brondby (Dan)	Ferencvaros B. (Ung)	24-10	7-11
Heart M. E. (Sco)	BOLOGNA (Ita)	24-10	7-11
Fenerbahce I. (Tur)	ATALANTA (Ita)	24-10	7-11
Real Sociedad (Spa)	Partizan B. (Jug)	24-10	7-11
Valencia (Spa)	ROMA (Ita)	24-10	7-11
Universitatea (Rom)	Borussia D. (Ger)	24-10	7-11
Colonia (Ger)	Inter Bratislava (Cec)	24-10	7-11
Aston Villa B. (Ing)	INTER (Ita)	24-10	7-11

SECONDO TURNO		[illegible]	[illegible]
Lucerna (Svi)	Admira W. V. (Aus)	24-10	7-11
Katowice (Pol)	Bayern L. (Ger)	24-10	7-11
Sporting L. (Por)	Politecnica T. (Rom)	24-10	7-11
Magdeburgo (Ddr)	Bordeaux (Fra)	24-10	7-11
Chernomorets (Urs)	Monaco (Fra)	24-10	7-11
Omonia Nicosia (Cip)	Anderlecht (Bel)	24-10	7-11
Vitesse A. (Ola)	Dundee U. (Sco)	24-10	7-11
Torpedo Mosca (Urs)	Siviglia (Spa)	24-10	7-11

Coppe: più soddisfazioni che timori nelle otto squadre italiane dopo il sorteggio del secondo turno

Maifredi felice: a Vienna partita romantica

Bigon teme per il Napoli il freddo di Mosca e Sacchi storce la bocca davanti al Bruges, mentre la Sampdoria rievoca il suo esordio
Trapattoni si fa coraggio affermando che gli inglesi gli portano fortuna [illegible] il Bologna si chiede chi siano i suoi ignoti rivali scozzesi

Quando è giunta la notizia dell'accoppiamento con l'Austria Vienna, I bianconeri [illegible] Juve [illegible] ancora nello spogliatoio. Maifredi usciva soddisfatto: «Sono contentissimo, anche [illegible] mi sarebbe andata bene qualunque altra squadra de' girone. Avevo già detto che [illegible] mi preoccupo mai degli avversari. Vienna mi piace, è romantica».

Felice Baggio: «Il Prater mi porta bene: ho vinto con la Nazionale, gol di Berti. Comunque, meglio del Manchester». Un po' spaccone Tacconi: «Non ci sono problemi, vinceremo sia in trasferta che in casa. E' sempre meglio giocare la prima fuori. Andava bene chiunque: dobbiamo sempre giocare per vincere. Non voglio sottovalutare l'Austria, ma la rispetto e basta: ci mancherebbe... Poteva andare decisamente meglio al Milan [illegible] all'Inter, anche [illegible] penso che in questo momento le italiane siano le più forti».

Samp soddisfatta

Alla Sampdoria, soddisfazione generale per l'accoppiamento con l'Olympiakos Pireo. Si respira aria [illegible] sollievo per aver scampato il pericolo di uno scontro con il Manchester United e si ricorda che proprio contro una società greca i doriani esordirono, felicemente, in ambito europeo. Qualche giocatore [illegible] ad affermare, spavaldamente, che «la Sampdoria, dopo l'incontro con i tedeschi del Kaiserslautern, può affrontare ad armi pari qualsiasi rivale».

Bigon e il freddo

Bigon quasi non ricorda [illegible] aver segnato egli stesso un gol allo Spartak Mosca, ai tempi del Milan: «Roba vecchia - dice - che serve solo alle statistiche. L'oggi è diverso, e devo dire che questo sorteggio mi piace poco. Lo Spartak Mosca [illegible] è liberato [illegible] autorevolezza dello Sparta Praga: significa che è una squadra robusta, che chiamerà il Napoli ad un impegno molto difficile. In campionato lo Spartak è terzo, [illegible] [illegible] due partite in meno rispetto alle formazioni che lo precedono. Il suo cammino dunque [illegible] di tutto rispetto». E il Napoli dovrà fare i conti anche [illegible] il gelo [illegible] Mosca, il 7 novembre.

Sacchi contrariato

Sorteggio poco gradito anche per Sacchi, che aveva [illegible] proprio [illegible] Bruges in testa alla classifica di difficoltà delle possibili avversarie: «Il Bruges [illegible] ancora più forte del Malines: non solo campione del Belgio, ma primo in classifica. Si sta ripetendo un po' l'andamento dello scorso anno, quando dal secondo turno [illegible] poi furono tutti scontri a livello di finale. Il Bruges [illegible] uno di quei pugili che non vorresti incontrare mai, perché fanno male anche quando li batti». E ha aggiunto che il Milan potrà passare il turno soltanto se sarà [illegible] 90-100 per cento della condizione: «In questo momento - ha ammonito - non lo siamo ancora, ma dovremo esserlo il 24 ottobre».

Riserve [illegible] Bianchi

Soddisfatto con riserva, Bianchi non fa salti di gioia: «Dopo il Benfica, la squadra più forte della competizione, ci capita una spagnola, il Valencia, la più competitiva dopo l'Anderlecht. Avrei preferito il Borussia Dortmund: il calcio tedesco è meno ostico per le nostre caratteristiche, quello spagnolo [illegible] più smaliziato. Ciò che mi preoccupa maggiormente è non poter contare, presumibilmente, su Aldair, infortunato, e su Carboni, probabilmente squalificato». Il Valencia non è comunque la squadra «di barbieri» che auspicava Viola: «Direi proprio di no - conclude Bianchi -, ma non era possibile avere formazioni abbordabili, visti i raggruppamenti. Giocare l'andata fuori è teoricamente un vantaggio».

Trap e [illegible] tradizione

Torna il pericolo-inglese [illegible] Trapattoni [illegible] perde il sorriso: «L'Aston Villa non mi [illegible] sgradito soprattutto per via di [illegible] favorevole tradizione... personale. Le inglesi mi portano fortuna, ho sempre passato il turno nelle coppe (ma dimentica che nel '79-80 la Juve fu eliminata dall'Arsenal, ndr), anche se sono sempre state grandi battaglie. C'è la tendenza a dire che gli inglesi [illegible] scarsi, invece non lo sono proprio. Restano temibilissimi nel gioco [illegible] ad esempio. E' un calcio, il loro, che va interpretato in modo da prendere adeguate contromisure». Klinsmann è molto chiaro: «Se vogliamo vincere la Uefa, dobbiamo battere tutti. Non possiamo avere paura. E avremo lo stimolo di scoprire [illegible] calcio rimasto a lungo isolato a livello di club».

Bolognesi al buio

All'accoppiamento con gli scozzesi dello Heart, stessa scena vista in occasione del sorteggio con il Lubin: disorientati, dirigenti e giocatori rossoblù han[illegible] riconosciuto di [illegible] [illegible] mai sentito il nome di questa squadra e di non sapere neppure in che città (Edimburgo, ndr) dovranno giocare. Poi Scoglio ha preso coraggio: «Non me ne importa niente, una squadra [illegible]le l'altra, quello che conta è il campionato: le coppe e [illegible] sorteggio [illegible] solo coreografia, una bella festa. La tensione è praticamente nulla, il campionato [illegible] tutt'altra cosa. Spero di andare avanti in Europa, ma ribadisco: è solo un'avventura».

[illegible] diplomatico

Atalanta soddisfatta, pur se Frosio non si sbilancia: «E' difficile dare un giudizio. Sulla ba[illegible] dei risultati del primo turno questi turchi mi sembrano una squadra [illegible] buone potenzialità. Avremo [illegible] che fare con [illegible] calcio in evoluzione, capace di alcuni exploit, come accadde al Galatasaray giunto in semifinale due anni fa. Recupererò Stromberg per il ritorno e, sotto questo profilo, giocare prima fuori può essere un vantaggio».

Ironie sul Genoa

Mantovani ha deferito Boskov

GENOVA. Un presidente che deferisce il proprio allenatore alla procura federale: un fatto inusitato nella pur varia storia del calcio italiano, ed è succes[illegible] ieri a Genova.

In serata il presidente sampdoriano Mantovani ha diffuso [illegible] [illegible] comunicato in cui informa «di aver segnalato al procuratore federale, per il relati[illegible] esame, le dichiarazioni rilasciate alla stampa dal proprio tesserato Vujadin Boskov, con particolare riferimento al calciatore José Perdomo e alla società Genoa 1893 Spa».

Mantovani, irritatissimo per le frecciate contro la società consorella lanciate da Boskov il giorno precedente, ha così voluto colpire duramente il proprio allenatore.

Boskov aveva ironizzato sull'uruguayano: «Perdomo? Lo hanno pagato un miliardo [illegible] mezzo ma il mio cane gioca molto meglio di lui». E a proposito degli scudetti conquistati dal Genoa aveva affermato: «Il campionato allora lo giocavano in quattro squadre, cominciava al mattino e finiva alla sera».

Queste parole hanno scatenato la dura reazione dei tifosi rossoblù che ieri hanno tempestato di telefonate le redazioni dei giornali genovesi minacciando ritorsioni nei confronti di Vujadin Boskov. E Mantovani ha voluto calmare le acque, dissociandosi subito [illegible] [illegible] tecnico [illegible] questo clamoroso provvedimento. [r. carb.]

PIU' [illegible] ALLO STADIO

Un club di serie B realizza per i suoi fedelissimi un piano che piace anche [illegible] Matarrese e [illegible] Nizzola

Fai l'abbonamento, avrai l'assicurazione

Singolare iniziativa del Modena contro i rischi della violenza

ROMA. Un'insolita iniziativa del Modena: la società giallobiù ha predisposto [illegible] polizza infortuni gratuita, valida per il campionato in [illegible] [illegible] serie B, a favore dei propri abbonati in qualsiasi settore dello stadio. L'assicurazione, stipulata [illegible] la società di brokeraggio Bsa di Modena [illegible] [illegible] Siad, compagnia del Gruppo Generali, copre i danni alla persona subiti [illegible] occasione delle partite disputate al Braglia, in un lasso di tempo compreso tra un'ora prima dell'[illegible] [illegible] un'ora dopo la fine degli incontri. I massimali assicurati sono 50 milioni in caso di morte, 100 milioni in caso [illegible] invalidità permanente e 20.000 lire al giorno in caso di ricovero.

[illegible] presidente del Modena, Francesco Farina, figlio di Giussy, ex padrone del Milan sul finire degli Anni 70, ha spiegato: «Questa operazione incide solo per l'1% sul [illegible] dell'abbonamento. Crediamo che questo sia un servizio in più per i nostri 1200 abbonati. Noi speriamo di raccogliere consensi per il futuro, e questa è la dimostrazione che abbonarsi [illegible] sempre una buona scelta. Avremmo potuto estendere la polizza, [illegible] tecnicamente non sarebbe stato impossibile farlo, anche a chi compra domenicalmente il biglietto al botteghino, [illegible] abbiamo voluto privilegiare proprio chi si abbona. La polizza non [illegible] nominale, ma copre tutti i 1200 nostri fedelissimi». [illegible] la società modenese continua nella sua politica-simpatia regalando impermeabili [illegible] altri gadget agli abbonati e, presto, anche agli acquirenti dei biglietti.

Farina sostiene, tra l'altro, che non c'erano particolari motivi per arrivare a questa forma di assicurazione, se non il fatto che il problema-sicurezza [illegible] oggi particolarmente sentito e apprezzato [illegible] tutto il Paese. Sul campo di Modena non si sono verificati ultimamente episodi spiacevoli. I più recenti [illegible] gravi [illegible] al match di tre anni fa con il Genoa, ultima di campio[illegible] vinsero i liguri spedendo in C1 gli emiliani. Ed esplose la rabbia dei tifosi modenesi.

L'iniziativa modenese [illegible] stata commentata positivamente anche al termine del Consiglio federale di ieri. Il presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese, si è così espresso: «E' un'idea eccellente, che si ricollega alle polizze stipulate da Assitalia per gli spettatori del Mondiale. Ne discuteremo all'assemblea di tutte le società professionistiche, indetta per esa[illegible] le possibili iniziative contro [illegible] dilagare della violenza e del razzismo negli stadi».

E Luciano Nizzola, presidente della Lega, ha aggiunto: «Di assicurazioni per gli abbonati, [illegible] anche per i non-abbonati che acquistano normale biglietto, ebbi già modo di occuparmi quando ero dirigente [illegible] Torino. E' [illegible] discorso antico, che il Modena ha avuto il merito di rendere operativo. Finora simili iniziative si erano arenate nella ricerca, difficilissima, di un'unanimità d'azione di tutti i club, condizione che stimolerebbe senz'altro le compagnie di assicurazione». [m. gr.]

[illegible]

Arbitri-yuppies con il fax in casa

ROMA. Nasce l'arbitro-yuppie, con tanto di fax installato fra le pareti domestiche per trasmette[illegible] referti [illegible] ricevere dalla Can l'avviso della designazione domenicale. In attesa di presentare entro fine anno la proposta organica sul professionismo arbitrale, la commissione dell'Aia guidata da Petrucci sta continuando ad ammodernare l'immagine della vecchia giacchetta nera. Oltre ai fax (circa 400, uno per ogni arbitro di A, B, C e Interregionale: spese a carico dell'Aia) sono già state individuate altre iniziative: abbassamento dell'età di «iniziazione» da 16 a 14 anni, facilitazione per il servizio militare (in analogia a quel che già succede per i calciatori), borse di studio per un valore complessivo di [illegible] miliardo.

Il Consiglio Federale di ieri ha ospitato l'ennesimo valzer di poltrone: saluti e baci [illegible] Bearzot, che lascia la carica onorifica che ricopriva in Federcalcio per [illegible] a disposizione come collaboratore, con compiti di rappresentanza («Non riprendo ad allenare, perché non sono uno di quei pugili suonati che vuole [illegible] a tutti i costi sul ring», ha detto con orgoglio [illegible] «vecio»). Giancarlo Abete si è dimesso dalla presidenza [illegible] settore tecnico per poter accedere fra due mesi a quella [illegible] serie C: lo sostituisce Massimo Moratti, figlio dell'ex-presidente dell'Inter [illegible] attuale presidente del Coni lombardo. [m. g.]

[illegible]

Storie di procuratori e di rischi da Coppa

IL rischio della scissione è diventato realtà dopo le sanzioni adottate dal consiglio direttivo dell'assoprocuratori durante [illegible] riunione svoltasi l'altro ieri a Milano: Caliendo è [illegible] sospeso fino al 31 dicembre [illegible] '93 per aver formulato accuse mai provate nei confronti di Carpeggiani e Moggi, Fornaro è [illegible] definitivamente escluso per aver dato notizia alla Federcalcio d'un verbale riservato. Abuso di potere, [illegible] scritto. Lo statuto consente il ricorso al collegio [illegible] probiviri, [illegible] i due faranno questo passo oppure volteranno definitivamente le spalle (sia pure per motivi diversi) all'associazione? La sanzione [illegible] ha niente a che vedere [illegible] la possibilità [illegible] continuare ad esercitare la professione. Quello che farà testo, in un prossimo futuro, sarà l'albo dei procuratori riconosciuto dalla Figc. Un bel pasticcio alla vigilia degli esami che manager, diesse e procuratori si accingono ad affrontare proprio per rientrare in questo agognato elenco.

Sulla denuncia [illegible] Caliendo nei confronti di Carpeggiani e Moggi, l'Ufficio Inchieste ha aperto [illegible] indagine che ha portato [illegible] suo capo Labate [illegible] interrogare in rapida successione tutti gli interessati alla vicenda. Come dire che le notizie trasmesse da Fornaro alla Figc so[illegible] state ritenute degne di apprezzamento. Ci pare che l'assoprocuratori abbia agito con eccessiva disinvoltura per due motivi. Innanzi tutto ha sospeso per più [illegible] tre anni Caliendo senza attendere il risultato dell'inchiesta federale. In secondo luogo ha usato il pugno di ferro nei confronti di Fornaro che non s'è [illegible]tato [illegible] maniera esemplare nei confronti della sua ex associazione, ma ha avuto il massimo riguardo verso gli abitanti [illegible] quel Palazzo di cui anche i signori procuratori vogliono le chiavi. Sarebbe stato sufficiente, a parer nostro, escluderlo da ogni carica.

Ed eccoci alla scissione. I pesci piccoli, almeno ad ascoltare Fornaro, sono pronti a entrare in una nuova associazione che ha come primo obbiettivo la formazione professionale dei soci, alla luce anche della legge 91. Un gruppo di lavoro aperto ad operatori [illegible] altre discipline sportive. Niente male come idea. Siamo in presenza, tuttavia, d'una spaccatura difficilmente sanabile. A me[illegible] che la Federcalcio non metta d'accordo tutti quanti con provvedimenti severi. Ma alla Figc interessa davvero che ci sia unità d'intenti fra i procuratori?

OTTO squadre su diciotto, pari a quasi il 50 per cento, parteciperanno [illegible] secondo turno delle coppe europee. Un record, s'è detto. Ma anche una situazione particolare per [illegible] campionato alle p[illegible] [illegible] una concorrenza formidabile. Che sia il prologo di un futuro [illegible] a livello continentale? Ma questo è futuribile. E' cosa d'oggi, però, il fatto che il campionato divide [illegible] le coppe attenzioni e pensieri che un tempo erano di sua esclusiva perti[illegible]. Un altro esempio [illegible] calcio che cambia soprattutto per le medie [illegible] piccole squadre, le provinciali.

Ma [illegible] accadrà domani? Il mercoledì europeo ci ha lasciato tante soddisfazioni [illegible] anche parecchie scorie. Parliamo degli incidenti, in modo particolare. La Roma ha perso Aldair (ieri operato allo zigomo), l'Atalanta dovrà fare [illegible] meno di Caniggia (operato per la frattura al braccio), l'Inter ha aggiunto un altro cliente al suo ospedale [illegible] campo, il giovane Pizzi, ingessato alla caviglia destra. Ma non basta. L'incidenza dell'impegno europeo sotto il profilo mentale [illegible] [illegible] come dimostra il fatto che lo scudetto in Italia va [illegible] norma ai club eliminati subito nelle [illegible]. Logico quindi che le gare di campionato risentano di tutta questa serie [illegible] problemi. Facciamo qualche esempio. Atalanta-Inter si giocherà alla pari trattandosi di due squadre che hanno sofferto in egual misura quattro giorni fa. [illegible] stessa cosa non può dirsi della Ro[illegible], impegnata sul campo del Torino, [illegible] della Sampdoria, attesa a Parma. Per Juventus, Napoli e Bologna il di[illegible] è un po[illegible] diverso [illegible] seguito alle disinvolte affermazioni colte [illegible] metà settimana. In ogni [illegible] un campionato anomalo. Forse non vale neppure la pena [illegible] farci [illegible] sarà sempre così.

Filippo Grassia

TOTOCALCIO

ATALANTA-INTER. L'Atalanta in [illegible] non ha concesso nulla, i milanesi a Bergamo [illegible] passano da 11 anni. Indisponibili: Caniggia, Bonacina e Perrone (Atalanta), Fontolan, Stringara, Pizzi e G. Baresi (Inter). In dub[illegible]: Stromberg e Evair (Atalanta), Battistini (Inter).

CESENA-BARI. I romagnoli sperano nella prima vittoria, i pugliesi in trasferta aspettano i [illegible] punti dal dicembre 1989. Rientra: Amarildo (Cesena). [illegible] dubbio Maiellaro (Bari).

GENOA-NAPOLI. A Marassi i rossoblù camminano spediti, stentano gli azzurri [illegible] trasferta. Bagnoli contro Bigon [illegible] l'ha mai spuntata. Indisponibili: Corradini e Renica (Napoli).

LAZIO-BOLOGNA. Dopo due [illegible] la Lazio vuole espugnare l'Olimpico, i rossoblù emiliani in trasferta sono ancora a quota zero. Indisponibili Poli e Detari (Bo[illegible]).

LECCE-JUVENTUS. L'ex bianco[illegible] Zibì Boniek tenta [illegible] sgambetto alla Juve imbattuta. Ha contro l'archivio e un super Baggio. Indisponibile: Moriero (Lecce).

MILAN-CAGLIARI. I rossoneri, con l'Inter e Sampdoria impegnate in trasferta, possono allungare il passo in classifica: dalla loro pure [illegible] passato. Indisponibili: Carbone e Salvatori (Milan).

PARMA-SAMPDORIA. A Parma i blucerchiati hanno prelevato tanti giovani interessanti (Pari, Carboni e Salsano) sapranno portare via anche i due punti? Indisponibili: Vierchowod, Ce[illegible] [illegible] Vialli (Sampdoria).

[illegible] Compito arduo per i viola. Hanno la tradizione a favore, però i nerazzurri in casa non concedono i due punti dal giugno 1989. In dubbio: Dunga e Borgonovo (Fiorentina).

TORINO-ROMA. I granata - che tentato il sorpasso ai danni dei giallorossi- in casa restano imbattuti da ventun mesi. La Roma di Ottavio Bianchi in trasferta [illegible] reduci da due ko [illegible] il successo in Coppa Uefa a Lisbona li ha certamente galvanizzati. Indisponibili: Mussi [illegible] Muller (Torino), Aldair (Roma). Rientra Benedetti (Torino).

AVELLINO-SALERNITANA. Il derby (fra squadre imbattute) [illegible] ripropone dopo oltre 3 lustri. Al Partenio i leader biancoverdi hanno fatto il pieno, gli ospiti in trasferta 3 punti su 4.

PESCARA-LUCCHESE. Spareggio a quota 4: la matricola toscana in trasferta ha messo insieme due pareggi.

PAVIA-MONZA. I locali sperano nella prima vittoria, i biancoverdi lontani dalla Brianza sembrano addomesticabili.

[illegible]. Nel derby d'Abruzzo il Giulianova, grazie al fattore campo, tenta il sorpasso al Chieti e l'aggancio al primo posto della classifica.

Bruno Colombero

CONCORSO N. 7

N.	Casa	Ospite			
1	Atalanta	Inter	X	2	
2	Cesena	Bari	X		
3	Genoa	Napoli	X	2	1
4	Lazio	Bologna	X		
5	Lecce	Juventus	X	2	
6	Milan	Cagliari	1		
7	Parma	Sampdoria	X	1	2
8	Pisa	Fiorentina	1		
9	Torino	Roma	X	1	
10	Avellino	Salernitana	X		
11	Pescara	Lucchese	X		
12	Pavia	Monza	X	2	
13	Giulianova	Chieti	1		

[illegible]

E' appena passata [illegible] prima perturbazione ed un'altra è già alle porte. Il tempo [illegible] domani pertanto non promette nulla di buono. Secondo i dati [illegible] disposizione già nel corso della mattinata il cielo tenderà a annuvolarsi ad iniziare dal settore nord-occidentale. Durante lo svolgimento delle partite [illegible] prevista pioggia [illegible] molti campi di gioco del Nord [illegible] della Toscana. La previsione mirata al periodo di svolgimento [illegible] partite è pertanto la seguente:

BERGAMO	pioggia	21°
CESENA	nuvoloso	24°
GENOVA	temporale	[illegible]3°
ROMA	variabile	[illegible]5°
LECCE	variabile	[illegible]4°
MILANO	temporale	21°
PARMA	nuvoloso pioggia	22°
PISA	temporale	24°
TORINO	pioggia	20°
AVELLINO	variabile	23°
PESCARA	variabile	25°
PAVIA	nuvoloso pioggia	23°
GIULIANOVA	variabile	25°

[illegible]

Scheda di routine, priva di gran premi, [illegible] forte di alcuni segni piuttosto attendibili. Sono il [illegible] nella prima [illegible] (con Einaudi-Ervis del Rio), l'X nella terza (con Ilodia-Focante), ancora l'X nella quinta (Rocket Love) e nell'ultima (Sultanov-Mapocho). La corsa più complessa [illegible] la seconda, a Montecatini, con quattro-cinque pretendenti alla vittoria. Anche la quarta, a Ponte di Brenta, meriterebbe qualche variante. Il segno caldo è l'X.

[illegible] N. 40

PRIMA CORSA Roma (trotto)	2 2 x 1
SECONDA CORSA Montecatini (trotto)	x 2 2 [illegible] x 1
TERZA CORSA Taranto (trotto)	x x 1 2
QUARTA CORSA Padova (trotto)	1 x x 1
[illegible] CORSA Milano (galoppo)	x x 2 1
SESTA CORSA Firenze (galoppo)	[illegible] x 2 1

Carnevale: il romanista lancia la sfida ai granata con il colpo in canna

Il cannoniere ritrovato

«Io e Voeller, la coppia migliore»

ROMA. Fra il Torino [illegible] la felicità c'è la faccia di Andrea Carnevale, allargata in [illegible] sorriso che fatica ancora [illegible] cancellare le rughe scavate da un'infanzia difficile [illegible] da una carriera consumata fra esami continui e scetticismi generalizzati. Latina, Avellino, Reggio Emilia, Catania, Cagliari, Udine e Napoli: se [illegible] vero che tutte le strade portano a Roma, la sua è [illegible] particolarmente lunga e complicata, con un'accelerazione finale che avrebbe stroncato uomini meno avvezzi di lui alle bizze del destino.

[illegible] pochi mesi ha condensato emozioni che altri suoi colleghi dilatano in dieci anni: sottovalutato dal Napoli, che lo ha lasciato partire [illegible] dannarsi troppo l'anima, scaricato da Vicini nel cuore del Mondiale e rimesso in orbita dalla Roma: quattro gol in campionato e uno in Coppa Uefa, dove è stato l'unico gialloros[illegible] a raccogliere elogi in entrambe le partite della sfida con il Benfica. Adesso, alla vigilia della trasferta di Torino, il suo bilancio è quello di un calciatore che alla soglia [illegible] trent'anni ha raggiunto [illegible] nuova, imprevedibile e più ampia consacrazione, imponendosi come leader di una squadra che per qualche settimana, subito dopo Italia '90, si era scoperta a temere di aver ingaggiato un pensionato di lusso.

«E invece - racconta - il trasferimento a Roma ora proprio la svolta di cui avevo bisogno per recuperare stimoli perduti. Non voglio sparare addosso al Napoli. Polemiche, piccoli rancori e incomprensioni [illegible] normali, quando vivi [illegible] lungo [illegible] un ambiente. Situazioni che lì per lì ti sembrano enormi e poi, guarda[illegible] [illegible] distacco, sono invece dimenticabili piccolezze. No, il vero motivo per cui ho lasciato Napoli è il desiderio di girare pagina e sfidare me stesso, daccapo. In questo senso, il cambio di squadra [illegible] di [illegible] [illegible] ad aggiungersi al matrimonio con Paola Perego: un'esperienza [illegible] mi ha reso più equilibrato, maturo».

«Il Napoli cominciava [illegible] nausearmi - continua -. Non parlo della gente, per carità, ma del mio ruolo nella squadra. Con Careca e Maradona là davanti, ero costretto [illegible] sfacchinare per tutto il campo. Arrivavo al tiro stanco, magari sbagliavo e allora giù a criticarmi, dicendo che [illegible] ero goleador. In effetti [illegible] ero più niente. Né carne né pesce, né punta né mediano. Calciatore universale? Mah. A me piace aiutare la squadra, ma [illegible] mio istinto è il gol, non potevo continuare a reprimerlo ancora. A Roma mi pagano bene, ma soprattutto mi pagano per fare gol. Anche [illegible] poi sono io il primo a sacrificarmi per [illegible] squadra quando, [illegible] mercoledì a Lisbona, è la partita a richiederlo».

La sua straordinaria prestazione con il Benfica aumenterà i rimpianti dei napoletani, costretti a baloccarne l'eredità fra Incocciati e Silenzi, e potrebbe convincere Vicini [illegible] un ripescaggio clamoroso, in vista della trasferta di metà ottobre a Budapest: «Io sono qui», si limita a ricordare Carnevale, ma è una frase dovuta: in realtà sa benissimo che [illegible] treno della nazionale è passato per sempre, lasciando dietro di sé [illegible] scia [illegible] rimpianti per quei gol sbagliati all'inizio del Mondiale. Una ragione di più per cercare soddisfazione nelle imprese della [illegible] Roma, attesa domani da quel Torino che ai tempi in [illegible] Moggi ne [illegible] il general manager fu più volte sulle piste dell'attaccante: «Vorrei di[illegible] ai granata di [illegible] farsi troppe illusioni: [illegible] sarà una Roma stanca per il mercoledì europeo quella che si troveranno davanti. Abbiamo vinto nella tana [illegible] Benfica, significa che possiamo vincere ovunque. Anche [illegible] un campo difficilissimo come quello del Toro». E, reintegrato negli amati panni del cannoniere, si congeda lanciando una sfida [illegible] tutti i «gemelli del gol» che abitano il campionato italiano: «Dopo Careca e Maradona, i migliori siamo noi, [illegible] e Voeller. Meglio di Van Basten-Gullit e di Serena-Klinsmann».

Massimo Gramellini

Toro con Benedetti e Bruno

Dopo l'allenamento di ieri mattina, Mondonico sembrava di ottimo umore anche se domani non potrà disporre degli infortunati Muller [illegible] Mussi. In squadra dovrebbero fare [illegible] loro rientro sia Benedetti sia Skoro. Il primo [illegible] reduce da [illegible] lungo periodo di convalescenza, dopo l'intervento [illegible] appendicectomia di un mese fa. Per il biondo difensore granata, che in settimana [illegible] è allenato regolarmente [illegible] il resto della squadra, si tratta del debutto stagionale in campionato. Dovrà vedersela proprio c[illegible] Carnevale, l'uomo forse più in forma dei giallorossi. Ieri Benedetti ha compiuto 25 anni [illegible] Mondonico ha voluto fargli que[illegible] bel 'regalino': [illegible] prenderà cura di Carnevale, tanti [illegible]. Qualche apprensione aveva invece destato Skoro, che [illegible] settimana era stato colpito duro al piede destro. Ieri lo jugoslavo ha provato [illegible] forzare, per poi sottoporsi ad una visita di controllo [illegible] evidenziasse eventuali stati infiammatori alla caviglia. Il [illegible] sembra aver dato esito positivo, quindi Skoro dovrebbe fare domani il suo rientro dopo la squalifica per l'espulsione contro il Verona.

Presumibilmente [illegible] formazione del Torino contro i giallorossi sarà formata da: Marchegiani, Bruno, Benedetti, Fusi, Cravero, Policano, Lentini, Romano, Skoro (Bresciani), Martin Vazquez, Sordo. [gio. vib.]

Carnevale e la moglie Paola Perego

SPORT [illegible]

Beckenbauer contro Tapie

MARSIGLIA. Dopo solo due settimane, Franz Beckenbauer, responsabile tecnico del Marsiglia, è in polemica con il presidente Tapie. Motivo: la decisione di cedere l'attaccante Huard contro la volontà [illegible] Beckenbauer. «Io solo rispondo - ha detto - della composizione della [illegible]. Questo deve essere chiaro: Huard resterà con noi, discorso chiuso. Tapie faccia il presidente».

Anconetani, squalifica ridotta

MILANO. La Disciplinare ha accolto in parte il reclamo del presidente del Pisa, Anconetani, e gli ha ridotto la sospensione inflittagli dal giudice sportivo dal [illegible] al 21 ottobre prossimo.

Gli anticipi di Serie C

ROMA. Oggi in serie C sono in programma quattro anticipi: Pro Sesto-Piacenza (C1/A arb. Giove); Leffe-Pergocrema (C2/B Gronda) [illegible] Ospitaletto-Solbiatese (C2/B, Grimaldi); Ostiamare-Castelsangro (C2/D, Rossi).

Pallavolo, [illegible] Germania-Italia

Oggi a Berlino, nell'Horst Korber Zentrum, la Nazionale di pallavolo affronta [illegible] amichevole la Germania, [illegible] quello che è probabilmente il primo match di una nazionale tedesca unita. Ve[illegible] porta [illegible] sé i 12 [illegible] predicato per il mondiale in Brasile.

Pallanuoto, semifinali europee

Due italiane impegnate stasera nell'andata delle semifinali delle coppe europee. In Coppa Campioni la Canottieri Napoli gioca a Berlino contro lo Spandau, in Coppa Coppe la Rari Nantes Savona ospita (ore 20,30) gli olandesi dell'Azc Alphen.

Tricolore F.3 [illegible] Vallelunga

ROMA. Vallelunga ospita domani la penultima prova [illegible] campionato italiano di F.3. In testa alla classifica, con un solo punto di distacco l'uno dall'altro, sono Roberto Colciago (Reynard Alfa Romeo) e Massimiliano Angelelli (Dallara Alfa Romeo).

Boxe, un Mondiale [illegible] Benevento

BENEVENTO. A Pagliara (Benevento) lo statunitense Quiroga difende stasera il titolo mondiale Ibf dei supermosca contro [illegible] sudafricano Nenee. Tv su Raidue alle 23,40.

La quota della [illegible] tris

Questa [illegible] combinazione vincente della corsa tris: 11-3-18. Ai 592 vincitori spettano L. 1.763.800.

AUTOMOBILISMO

Gli organizzatori giapponesi del G.P. di Suzuka sommersi da 340 mila richieste

Una lotteria per i biglietti di F1

E 100 mila fortunati potranno assistere alla gara

La sfida fra Ayrton Senna e Alain Prost [illegible] anche fra McLaren-Honda e Ferrari) ha suscitato in Giappone una autentica «febbre» folle per la F.1. Gli organizzatori del G. P. di Suzuka, penultima prova del mondiale, in programma [illegible] 21 ottobre, [illegible]no stati presi alla sprovvista dalla richiesta [illegible] biglietti.

Avevano messo in vendita 100 mila tagliandi [illegible] [illegible] sistema ormai collaudato [illegible] tempo: l'invio per posta contrassegno dei biglietti stessi. Cioè soldi da una parte e tickets dall'altra. Ma quando la sottoscrizione è stata aperta, [illegible] stati sommersi [illegible] una valanga di richieste: soltanto nella prima giornata sono arrivate ben 340.000 prenotazioni pagate!

A questo punto i pazienti nipponici stanno organizzando una specie [illegible] lotteria, cioè un'estrazione a sorte dei fortunati, i quali potranno assistere alla gara che potrebbe assegnare [illegible] titolo. Ma è chiaro che sono [illegible] entrati in azione anche i «bagarini» locali. Chi sarà benedetto dalla buona sorte potrà vendere i propri tagliandi a cifre esorbitanti: si parla anche di 2 milioni [illegible] lire per i posti migliori nelle diverse tribune.

In Giappone l'interesse per le corse automobilistiche è enorme. Ma la maggioranza dei tifosi, che debbono accontentarsi dei risultati dei motori Honda e delle prestazioni di due soli piloti (Nakajima alla Tyrrell e Suzuki alla Larrousse), ama soprattutto [illegible] Ferrari. [illegible] club Fan Ferrari è potentissimo [illegible] tutti gli articoli riguardanti la Scuderia [illegible] Maranello (modellini, libri, magliette, bandiere ecc. ecc.), vanno a ruba a prezzi incredibili. Normalmente migliaia di standardi [illegible] il Cavallino Rampante vengono sventolati durante la [illegible].

Ma non è tutto oro ciò che luccica: se da una parte l'interesse [illegible] travolgente, la crisi economica serpeggia pure [illegible] Giappone e ha [illegible] in difficoltà due dei numerosi finanzieri che hanno investito anche [illegible] F.1: l'uomo d'affari Kohji Nakauchi, che proprio ieri a Tokyo ha presentato ufficialmente l'accordo fra [illegible] team inglese Brabham [illegible] la Toyota (fornitura di un nuovo motore 12 cilindri per 3 anni), è stato condannato al [illegible] in Inghilterra per un debito [illegible] 14 miliardi [illegible] lire, contratto per l'acquisto di una prestigiosa vettura Bentley d'epoca.

In difficoltà per recenti perdite in Borsa anche la società Espo che aveva assunto una partecipazione di oltre il 50% nella scuderia francese Larrousse. Tanto [illegible] vero che si par[illegible] insistentemente dell'abbandono di questa attività da parte del gruppo giapponese e di una possibile fusione fra la stessa Larrousse e l'altra squadra transalpina Ags. [c. ch.]

La Peugeot vuole Prost

ESTORIL. Mentre la Ferrari ha concluso ieri i test in Portogallo [illegible] Nigel Mansell autore del miglior tempo della giornata, dal Messico dove domani si corre l'ultima prova del mondiale sport [illegible] arrivata [illegible] [illegible] d'agenzia secondo la quale la Peugeot starebbe tentando di ingaggiare Alain Prost per entrare in F1. [illegible] [illegible] ricorrenti, ma si tratterebbe comunque di [illegible] ipotesi a lungo termine. Senna [illegible] Berger intanto hanno simulato [illegible] Gran Premio ma hanno concluso anticipatamente la prova per un testa-coda di Pa[illegible]. Sul mercato-piloti: dopo la conferma [illegible] Bernard e Suzuki alla Larrousse e l'ingaggio del francese Erik Comas [illegible] la Ligier, Nicola Larini rimasto appiedato è stato contattato dalla nuova Lambo Formula diretta da Mauro Forghieri. Questi i tempi: Mansell (Ferrari) 1'14"8, Patrese (Williams) 1'14"88, Senna (McLaren) 1'17"54, Nannini (Benetton) 1'16"50, Berger (McLaren) 1'19"02.

BASKET

Oggi la Ranger al Palatrussardi nell'anticipo della quarta di serie A1

Milano-Varese, [illegible] c'è Meneghin

E' Andrea, il figlio sedicenne del grande Dino

«Ma chi è questo Andrea Meneghin? Ah, il figlio di SuperDino!». La frase rimbalzerà più volte stasera [illegible] Palatrussardi [illegible] Milano, dove si gioca l'anticipo di A1 tra Philips e Ranger. Nel tabellone luminoso figurerà ancora il [illegible] Meneghin, ma stavolta [illegible] sarà SuperDino, che ha deciso [illegible] trasferirsi a Trieste, dopo 7 scudetti in 13 anni a Varese e altri [illegible] in 9 stagioni [illegible] Milano. Al [illegible] posto ecco [illegible] figlio Andrea, 16 anni, guardia dal fisico longilineo alla «jugoslava». Non è un pivot come papà Dino [illegible] «solo» 1,98), non ha [illegible] naso aquilino né l'aria truce da gladiatore. E per molti Andrea per ora è soltanto [illegible] figlio di Meneghin. Fra [illegible] giorni i due si troveranno di fronte a Varese, Andrea con la maglia di Varese, Dino [illegible] quella di Trieste, [illegible] già oggi il match di Milano [illegible] sapore d'un ideale passaggio [illegible] [illegible]gno: Meneghin jr. si presenta per la prima volta sul campo [illegible] contro la squadra che hanno accompagnato le gesta del padre.

«Giocai contro papà già [illegible] anni fa - ricorda Andrea - [illegible] in [illegible] torneo a Rho. Ora, invece, scendere in campo al Palatrussardi e pensare poi di [illegible] mio padre come avversario diretto, fra otto giorni a Varese, mi [illegible] un'impressione strana, come [illegible] il tempo fosse volato via [illegible] fretta».

Ma il giovane Meneghin non sembra voler emulare [illegible] padre. E' tanto timido quanto Dino ostenta spavalderia, parla più volentieri della mamma Graziella e rifiuta quasi [illegible] fastidio ogni riferimento [illegible] papà: «Cestisticamente [illegible] gli devo nulla e del [illegible] come giocatore posso ancora migliorare molto. Sono in prima squadra soltanto perché Secchotti si [illegible] infortunato. Non mi dà fastidio essere considerato quasi esclusivamente come il figlio di un grande campione, anche se papà non è stato decisivo nella mia crescita di uomo e di atleta. Nella mia infanzia ho spesso sentito la sua mancanza, forse anche per questo mi [illegible] legato soprattutto a mia madre. Ma devo ammettere che se oggi entrerò in campo, non potrò non pensare a mio padre. Lui ha vinto tutto, io son solo agli inizi. Mi sarà impossibile ripetere le sue imprese, ma mi piacerebbe bat[illegible]lo una volta sul campo, magari con un mio canestro».

L'occasione [illegible] sarà, fra otto giorni, e allora anche SuperDino avrà un fremito di commozione: «Stasera seguirò con emozione la partita di Andrea contro la mia ex Philips - dice - poi mi preparerò per incontrarlo [illegible] avversario. Ha un grande futuro perché prende lo sport molto seriamente. Per me quello di Varese sarà un match particolare. Sembro un duro, ma di fronte ad Andrea mi scioglierò. Gli telefonerò, ma senza dargli consigli. Non [illegible] ha bisogno, è già diventato un altro Meneghin». [g.vib.]

Oggi, arrivo a Bologna

Giro dell'Emilia Bugno guida la lista dei big

BOLOGNA. Si corre oggi un Giro d'Emilia in edizione di lusso, con la partecipazione del meglio del nostro ciclismo. Solo la Milano-Sanremo ed [illegible] campionato italiano hanno avuto il privilegio [illegible] schierare contemporaneamente al via il vincitore del Giro Gianni Bugno, il protagonista [illegible] Tour Claudio Chiappucci, quel Ballerini che ha vinto recentemente la Parigi-Bruxelles e la prova canadese di Coppa del mondo, nonché Moreno Argentin [illegible] Maurizio Fondriest. A contrastare la pattuglia italiana un'ottantina [illegible] stranieri guidati dai francesi Gayant e Bernard. Da cinque anni non vincono gli italiani e le speranze di un ritorno al successo sono affidate soprattutto [illegible] Bugno e a Ballerini. La corsa parte da Casalecchio di Reno e si conclude a Bologna, col finale su un doppio circuito cittadino con la salita di Monte Donato e discesa piuttosto tortuosa.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 6 Ottobre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

Ieri sera in piazza San Carlo il solito impenetrabile caos

Forti adesioni alla protesta, qualche incidente ai cancelli

Metalmeccanici in corteo

Ieri lo sciopero per il contratto

Alcune persone ferite in incidenti, qualche atto teppistico e [illegible] comunicato stilato [illegible] duplice copia (l'una sottoscritta dalla Fim [illegible] l'altra [illegible] Uilm, «perché la firma congiunta [illegible] sembrasse - spiega Giovanni Avonto, responsabile Fim regionale - un accordo contro la Fiom»), hanno turbato, ieri, lo sciopero generale [illegible] dei metalmeccanici a sostegno della vertenza contrattuale.

Secondo [illegible] tre organizzazioni sindacali, l'adesione dei lavoratori è stata «plebiscitaria nella stragrande maggioranza delle aziende», compresa la Fiat Auto, dove si [illegible] «realizzato [illegible] recupero soddisfacente [illegible] partecipazione: 50-60% a Mirafiori, 70% a Rivalta». Opposto il parere dell'azienda, che ha rilevato percentuali oscillanti tra il 15% alle Presse della Lancia di Chivasso e il 41,5 alla Meccanica di Rivalta. Il sondaggio dell'Unione Industriale tra le imprese associate indica un [illegible] del 43%. Rispetto al precedente sciopero generale, [illegible] 27 giugno, si è registrata, sostengono gli imprenditori, una flessione di 2-5 punti (ma la cifra è smentita da Fim, Fiom, Uilm e Fismic).

I metalmeccanici torinesi hanno sfilato in due cortei, partenza da corso Marconi e piazza Vittorio, rinforzati [illegible] oltre mille colleghi liguri, da folti gruppi provenienti [illegible] la regione e da delegati di altri settori dell'industria. In [illegible] mila sono confluiti in piazza Castello, scandendo lo slogan «Contratto subito». La solidarietà delle istituzioni è stata portata, per la Regione, dall'as[illegible] al Lavoro Cerchio e dalla presidente [illegible] Consiglio Carla Spagnuolo, per [illegible] Comune dal vicesindaco Marzano. Unanime il pensiero dei quattro relatori (Avonto, Paola Pierantoni [illegible] Genova, Persio della Cgil e il leader nazionale Uilm Lotito): «Il contratto non sarà quello deciso dagli imprenditori».

[illegible] manifestazione si è conclusa verso il mezzogiorno, ma le segreterie Fim, Fiom e Uilm hanno discusso a lungo sugli «incresciosi episodi accaduti davanti ad alcuni cancelli della Fiat Auto», che hanno oscurato il clima di una «grande e serena giornata». In particolare a Rivalta, alla porta 7, dove un sorvegliante in borghese, preso a pugni, ha avuto 4 punti di sutura al volto e un operaio ha sfondato [illegible] parabrezza di un'auto. Nei parcheggi della Mirafiori sono state prese a calci o sfregiate auto di «crumiri».

Si legge [illegible] comunicati diffusi da Fim e Uilm: «Sono profondamente sbagliate le iniziative che tendono a drammatizzare la vicenda contrattuale con spedizioni punitive di alcune fabbriche davanti ai cancelli [illegible] altri stabilimenti e nei confronti di altri lavoratori». Rincarano, per la Uilm, Rossetto: «I lavoratori devono [illegible] convinti, [illegible] obbligati a scioperare», Agnolon: «Basta [illegible] i rapporti di forza e conflittualità» e Deanna Vigna: «C'era [illegible] preciso impegno di mantenere un clima corretto, [illegible] intimidatorio, [illegible] siamo trovati di fronte a una situazione [illegible] diversa, incontrollabile».

Replica il segretario aggiunto Fiom Bolognesi: «Impossibile, per noi, firmare quel comunicato. C'era troppa sproporzione fra l'esito positivo della giornata [illegible] contrapposto a un avvenimento sgradevole [illegible] da verificare. D'altra parte in quelle righe non si fa [illegible] al nostro delegato travolto da un'auto all'Iveco. Prenderemo posizione nei prossimi giorni». Nel frattempo, l'Unione Industriale [illegible] convocato le tre organizzazioni per discutere, lunedì alle 11,30, di tali episodi.

A[illegible] ieri, un gruppo di giovani delegati Fiat ha diffuso i risultati di un'indagine condotta tra i neoassunti in fase di rinnovo della piattaforma: il 23% non ritiene valide le forme di lotta proposte dal sindacato.

Carlo [illegible]

Un [illegible] [illegible] manifestazione di ieri [illegible] in piazza Castello: c'erano oltre diecimila persone

I verdi propongono, il vicesindaco Marzano appoggia

La sera in via Roma senza l'automobile

«Chiudiamo via Roma alle auto [illegible] sere la settimana: venerdì, sabato e domenica». La proposta lanciata al direttivo del Sole che ride da Roberto Lovisolo, assessore verde all'Ambiente nella giunta dc, psi, pri, pli del quartiere Centro, [illegible] prossimi giorni arriverà sul tavolo del presidente della circoscrizione, il democristiano Dalla Gassa. Poi, accolta o meno, proseguirà il [illegible] cammino sino all'asses[illegible] alla Viabilità del repubblicano Agostino Risaliti, per approdare al gabinetto del sindaco Zanone e [illegible] giunta.

[illegible] l'ipotesi verde di chiudere tre sere la settimana via Roma, già ventilata durante i Mondiali [illegible] calcio, sfonda la classica porta aperta, almeno in parte della giunta.

[illegible] parte [illegible] Natale?

Il vicesindaco socialista Marzinno Marzano, [illegible] esempio, tiene a sottolineare che da [illegible] si batte perché quella via, ovviamente insieme con piazza San Carlo, sia chiusa al traffico privato nelle ore serali.

Il problema è stato discusso e [illegible] commissione municipale sta studiando tutti i «pro e contro» dell'eventuale provvedi[illegible]; i risultati dell'indagine dovrebbero essere consegnati all'assessore alla Viabilità, il repubblicano Agostino Risaliti, al più presto, cioè in tempo utile per far partire l'operazione già nel periodo [illegible] Natale.

La sfida verde non si ferma però qui. Dai sette quartieri do[illegible] gli uomini del Sole che ride sono in giunta o con il pentapartito o con altre coalizioni - da quelle [illegible] verdi e quelle [illegible] dc-pci-pri di San Donato, oppure con comunisti, psi, p[illegible] e repubblicani di Vanchiglia - l'assedio ambientalista alla giunta Zanone «sarà pressante». Questa parola d'ordine è partita [illegible] giorni scorsi dal quartier generale verde [illegible] via San Francesco d'Assisi, appena è arrivata la notizia che a San Salvario il nuovo presidente era Marco Francone, l'ex consigliere comunale del «Sole». Ed ecco il programma verde, dal centro alla periferia.

Traffico. Dovranno essere create almeno 30 isole pedonali, [illegible] il centro chiuso dalle 7 alle 19 e non solo per [illegible] ore ogni mattina come sta già avvenendo. Da San Paolo, inoltre, Gianluigi Colantuoni il verde assessore all'Ambiente, si batterà per limitare l'accesso ai mezzi privati intorno all'ipermercato «Continente».

Verde ad altre iniziative. Da San Donato l'assessore al Bilancio Orazio Di Mauro, pure [illegible]sigliere provinciale per il Sole che ride, promette battaglia contro [illegible] progetto [illegible] creare un parco acquatico alla Pellerina, proprio a ridosso delle [illegible] di via Servais. Nel quartiere sei (Barriera di Milano-Regio Parco) Roberto Piano sta già lavorando con [illegible] commissione Ambiente, di cui [illegible] responsabile, per chiudere le «zone storiche» intorno a via San Benigno, piazza Foroni ed i vecchi borghi [illegible] Villaretto, Barca e Bertolla.

Parchi. Ma il punto «forte» rimane San Salvario-Cavoretto-Borgo Po, dove Marco Francone è stato eletto presidente e Silvio Viale è in giunta. Da qui parte [illegible] l'impegno verde per il Valentino pulito, la collina, le sponde del Po, [illegible] parco Europa (con [illegible] richiesta di ampliarlo), per Cavoretto.

Ecologi [illegible] quartiere

Il lavoro precedente sarà svolto in stretto contatto con il quartiere [illegible] (Vanchiglia), dove all'Ambiente c'è il verde Achille Galvagno, [illegible] quale, in sintonia [illegible] i colleghi di San Salvario che si occupano del fiume a monte, propone di creare una riserva naturale nel parco [illegible] Meisino, alla confluenza della Stura con il Po.

Infine, tra i quartieri [illegible] e 9 (Nizza-Lingotto) Alessandro Lupi, vicepresidente, e Massimo Ferrero insisteranno perché piazza Guala diventi isola pedonale, con zone a traffico limitato intorno agli ospedali.

Una miriade [illegible] iniziative che i verdi chiedono di discutere con gli assessori municipali interessati. Soprattutto [illegible] il responsabile dell'Ambiente, il dc Gianfranco Guazzone.

Giuseppe Sangiorgio

Sul Po con la Lipu

Guardate [illegible] vola l'airone

Volete ammirare [illegible] colorito martin pescatore, oppure vedere il maestoso volo dell'airone cinerino? [illegible] oggi si può: basta un binocolo.

E' nato, primo in Italia, un osservatorio faunistico cittadi[illegible] allestito dalla Lipu, la Lega protezione uccelli, e dalla VI Circoscrizione, alla confluenza della Dora con il Po.

Nella [illegible] vi sono oltre 160 specie [illegible] volatili, molti dei quali nidificanti. La Lipu ha realiz[illegible] un sentiero protetto, attraverso il quale si vedono questi animali. All'inizio due bacheche illustrano aspetti della vita di questi uccelli.

E se volete essere accompagnati da un esperto, che illustrerà gli aspetti sconosciuti [illegible] questo angolo [illegible] fiume, basta telefonare al 487051.

Si augurano alla Lipu: «Speriamo [illegible] questo sia [illegible] primo passo per il parco della confluenza: quello che comprende [illegible] Po, la Dora e la Stura di Lan[illegible]».

Era sede dell'Eri

La Rai vende a sorpresa via Arsenale

AAA vendesi. Con un annuncio comparso ieri tra gli economici de La Stampa, la Rai ha messo in vendita la sede «storica» torinese in [illegible] sorgono gli uffici della Eri, la sua [illegible] editrice che pubblica, fra l'altro, il Radiocorriere TV.

L'immobile è in pieno centro, in un bel palazzo al numero 41 di via Arsenale. L'Eri, che a Torino è nata, ha qui [illegible] parecchi anni la sua sede legale e occupa due dei cinque piani [illegible] gli uffici abbonamenti e quelli amministrativi.

Negli altri piani sono sistemati da anni il centro elettronico e il servizio edile della Rai.

«Una decina di giorni fa - ha spiegato Giuseppe Mussano, direttore di produzione della Eri edizioni - la Rai ci ha comunicato che avrebbe venduto il palazzo. Gli amministratori dell'editrice [illegible] hanno ancora comunicato ai dipendenti, [illegible] trentina di persone, quale sarà la nuova destinazione di questi uffici».

Alla Camera, Torino e Genova unite nel chiedere aiuti per i rispettivi teatri

Regio, vicepresidente liberale

E' stato nominato Umberto Hess, uomo di Zanone

Il consiglio [illegible] amministrazione del Regio ha deciso: ieri ha eletto il nuovo vicepresidente, in sostituzione [illegible] Elda Tessore, nominata commissario alla Sovrintendenza. E' Umberto Hess, liberale, membro del consiglio [illegible] 1986. Il sindaco Zanone, che per statuto presiede l'ente, continuerà comunque, [illegible] ha promesso, a seguire personalmente questa vicenda.

Torino, intanto, chiama Ge[illegible] e viceversa, per sostenere [illegible] la batta[illegible] a favore, rispettivamente, [illegible] Regio e del «Carlo Felice». Due enti con il bilancio in crisi, che hanno bisogno di denaro pubblico per sopravvivere. Il consiglio regionale del Piemonte [illegible] 10 aprile scorso ha presentato alla Camera una proposta di legge per «interventi straordinari» a favore dei due enti, e [illegible] ha anche fatto un mese dopo il Consiglio regionale della Liguria.

Per [illegible] Regio le due assemblee hanno chiesto [illegible] miliardi per le celebrazioni del 250° anniversario della [illegible] fondazione avvenuta il 26 dicembre del 1740; per l'Opera di Genova [illegible] miliardi in tre anni, per [illegible] manifestazioni connesse all'inaugurazione del nuovo teatro «Carlo Felice», totalmente ricostruito, ed al [illegible] anniversario della scoperta dell'America.

Nei prossimi mesi sapremo se i parlamentari delle due regioni riusciranno a portare in aula le due proposte di legge. Certo è che oggi per i due enti li[illegible] c'è soltanto la buona [illegible]lontà degli amministratori e dei consiglieri regionali. Gli annunciati tagli sul bilancio generale dello Stato riducono infatti gli spazi alla speranza [illegible] ottenere in fretta quel contributo (10 miliardi) che nel 1987 fu assegnato senza molte lungaggini per celebrare degnamente il 250° anno di vita del San Carlo [illegible] Napoli. Perché?

Un'analoga proposta di legge presentata per il Regio da 19 parlamentari piemontesi che per l'anniversario chiedono 10 miliardi [illegible] a rimanere nei cassetti della settima commissione Cultura. Invero qualcosa [illegible] stato fatto: la proposta ieri pomeriggio è stata messa all'ordine del giorno, ma con una decisione presa all'unanimità l'esame è stato rinviato, si dice, a novembre in attesa anche dell'autorizzazione, peraltro non garantita, dei capigruppo di trasferire il progetto in sede legislativa; autorizzazione che verrà data solo dopo il [illegible]battito sul bilancio dello Stato. Comunque sempre troppo tardi per l'ente lirico torinese che per festeggiare il 250° anniversario ha in programma da novembre una [illegible] [illegible] manifestazioni: il 21 novembre, inoltre, comincia la stagione lirica con l'edizione in francese del Don Carlo di Verdi.

Una lettera al convegno di Treviso: «I bambini non devono pagare gli errori degli adulti»

E ora lasciate crescere Serena

La mamma affidataria racconta un anno e mezzo di aggressioni

I genitori affidatari di Serena Cruz hanno mandato una lettera al convegno «Il [illegible] bambino a notizia» in corso a Treviso. Due cartelle fitte, uno dei relatori le ha lette ieri mattina. Ripercorrono una storia di «cattivo giornalismo», fatto di strumentalizzazioni e sensazionalismi, durata un anno e mezzo.

Proprio oggi, 6 ottobre, per la famiglia [illegible] Serena è una data importante: diciotto mesi fa la bambina è arrivata in questa casa, accolta da mamma, papà, due sorelle e da Carmen e Olivia, grossi cani Labrador. La madre affidataria di Serena si chiama Cristina, ha 32 anni. Non ha mai voluto rilasciare dichiarazioni, «perché tra tante chiacchiere il silenzio era l'unico modo di tutelare la piccola». Stavolta, accetta di parlare.

Cristina, perché avete scritto quella lettera? Come mai avete rotto quel silenzio?

Perché ci è parso giusto dare la nostra testimonianza in un convegno dove si parla di bambini [illegible] informazione. Quasi un dovere, anzi: al centro dell'attenzione giornalistica, [illegible] siamo vissuti per tanto tempo. E per colpa forse involontaria dei giornalisti abbi[illegible] subito cose davvero spiacevoli. La lettera al convegno è un piccolo contributo perché quello che è [illegible]cesso [illegible] noi [illegible] accada più, perché altri bambini e altre famiglie non si trovino nelle stesse condizioni. Soprattutto, perché sia chiaro che [illegible] bambino chiede di diventare personaggio, e nessun bambino deve pagare gli errori degli adulti. I bambini sono soggetti [illegible] diritto: non vanno usati per fare cassetta. Per la cassetta si può usare Sandra Milo, lei [illegible] maggiorenne [illegible] anche particolarmente dotata. Non i minori, perché loro non hanno possibilità di difendersi.

Quali sono le cose spiacevoli che avete subito?

Siamo vissuti per mesi in un clima di intimidazione molto pesante. Abbiamo ricevuto mi[illegible] telefoniche, lettere anonime. Sia io sia mio marito siamo stati pedinati per giorni: qualcuno voleva sapere dove vivessimo, che vita facesse [illegible]rena. Accompagnavo le bambine all'asilo e a scuola, [illegible] nel retrovisore c'era una Golf nera che mi seguiva come un'ombra. Poi abbiamo saputo che [illegible] trattava di investigatori privati pagati da sedicenti «comitati pro Serena». [illegible] ci [illegible] voluti i carabinieri per proteggerci: in borghese, sorvegliavano casa nostra e le scuole delle bambi[illegible]. Poco tempo fa è arrivata a casa [illegible] cartolina. Era indirizzata [illegible] Serena Cruz Giubergia presso di noi: diceva "Tanti auguri, presto [illegible] a prenderti". Così anche il postino ha saputo dove e [illegible] chi vivesse [illegible] "personaggio Serena", e chissà [illegible] l'ha raccontato a qualcuno. Per fortuna abitiamo in un posto dove la gente è civile, siamo circondati dalla comprensione [illegible] dalla discrezione. Noi abbiamo sempre rifiutato di segregarci: tutte [illegible] tre le bambine, sin dall'arrivo [illegible] Serena [illegible] casa, fanno una vita assolutamente normale, vanno e vengono, frequentano la scuola, vedono amici. Basterebbe [illegible] domanda mal posta da un adulto o da un coetaneo per creare problemi, e non soltanto [illegible] Serena, [illegible] anche alle sorelle. E per tutto questo dobbiamo ringraziare i giornali e la televisione, che hanno divulgato notizie senza controllarle.

Per esempio?

Per esempio si è detto che Serena era stata "strappata" ai Giubergia per [illegible] messa in comunità, che la bambina piangeva abbandonata in istituto, che le si dava il valium per farla dormire. Nell'aprile scorso, quando ormai da [illegible] anno Serena viveva con noi, una trasmis[illegible] televisiva della Rai ha mandato [illegible] onda l'intervista [illegible] [illegible] rappresentante del «comitato pro Serena» di Milano. Quel signore ha lanciato un appello per "andare [illegible] liberare Serena", come se la bimba fosse rinchiusa in un carcere. Io credo che se un presidente [illegible] tribunale dice che Serena Cruz è stata affidata [illegible] una famiglia, chi [illegible] dell'infor[illegible] dovrebbe per lo meno mettere in dubbio [illegible] parola di chi sostiene il contrario. Invece il fatto che Serena stia male fa notizia, e lo [illegible] usa senza accertare. Il terreno dei mezzi d'informazione, e questo riguarda tutti i casi di bambini diventati "famosi", è fertile per chi fa [illegible] patetismo, perché giornali e tv danno spazio all'emotività piuttosto che alla visione obbiettiva delle cose.

Obbiettivamente, però, del «caso Serena» i giornali non potevano non parlare.

D'accordo, ma allora bisognava parlarne senza sensazionalismi, vagliando le notizie senza voler colpire a tutti i costi. Purtroppo quando c'è un minore [illegible] mezzo succede sempre. Il giornalismo, stampato e televisivo, non [illegible] preoccupa del diritto [illegible] bambini a [illegible] rispettati come persone. Altro esempio personale: quest'estate un settimanale ha pubblicato pagine di fotografie. Sono venuti [illegible] scovarci al mare. E noi, ignari, ci siamo ritrovati su quelle pagine, con la nostra intimità familiare sbattuta [illegible], alla mercé di tutti. E' una forma di violenza.

Eva Ferrero

Siamo la famiglia affidataria di Serena Cruz. Abbiamo voluto essere presenti oggi in questo convegno con alcune considerazioni che riteniamo pertinenti [illegible] del convegno stesso e che derivano dalla nostra personale esperienza.

Nel [illegible] nel cosiddetto "caso Serena", l'informazione e in particolare [illegible] la stampa ha dimostrato i propri limiti. Noi, in quanto lettori e telespettatori, crediamo che il ruolo dell'informazione e della cronaca - ruolo peraltro fondamentale in uno stato democratico - sia quello di riportare notizie valutandole in modo obiettivo, vagliando le ragioni delle parti [illegible] causa, aiutando le persone a comprendere, a capire. Questo va fatto con intelligenza [illegible] attenzione particolare quando si tratta di minori e [illegible] grande senso di responsabilità verso la loro immagine.

Ed è bene ricordare che niente di ciò è avvenuto per Serena. Della sua immagine è stato fatto un uso del tutto indiscriminato fino [illegible] abusarne, legandola a qualunque problema riguardante i minori. La sua vita è stata travolta dall'indiscrezione, che andava ben al di là del dovere di cronaca: la sua vicenda personale è stata sezionata, analizzata, trasformata in una sorta di telenovela da offrire a milioni di lettori giorno dopo giorno. Se prima ciò accadeva con il consen[illegible]

La lettera inviata al convegno di Treviso «Da bambino a notizia» dai genitori affidatari della piccola filippina Serena Cruz

Valery Khoroschev nel suo ufficio torinese: «Sono qui per fare televisione»

In città la sede di un'agenzia sovietica

Perestrojka in video Da via Pietro Micca cartoline tv per Mosca

Valery Khoroschev se ne sta seduto nel suo ufficio nuovo di [illegible] di via Pietro Micca, fuma una Dunhill dietro l'altra e dice in [illegible] italiano quasi perfetto: «Sono qui per fare televisione. Noi sovietici abbiamo scelto Torino come trampolino verso l'Occidente. Ora cerchiamo collaboratori seri per il [illegible] business». Il piglio [illegible] quello di un Berlusconi che viene da Est, con le idee molto chiare in fatto di affari e una certezza molto sovietica: «Il business [illegible] buono quando ci guadagnano tutti».

Kh[illegible] è direttore della compagnia di Stato sovietica International Artistic Agency. Un'organizzazione statale ma «quasi indipendente, riconosciuta [illegible] ministero della Cultura sovietico, libera di sperimentare un nuovo management». Tra le varie attività, «oltre allo show business ci occupiamo di analisi [illegible] previsioni politiche, economiche e sociali in Urss, organizzazione di meeting, case discografiche, editoria, turismo, sport», elenca. Tra i progetti realizzati, la partecipazione [illegible] artisti russi all'ulti[illegible] Festival di Sanremo, e il programma culturale sovietico nel cartellone di Italia [illegible].

Prima base europea: Torino. Perché «Roma [illegible] Milano sono città di transito. E poi [illegible] capitale è troppo turistica, mentre Milano è commerciale e basta: lì girano i soldi, ma il vero business parte da qui».

Scelta anche per una «centralità geografica invidiabile: è la partenza ideale per i nostri contatti con Spagna, Francia, Austria [illegible] Svizzera». Nata nell'88 sotto l'ala protettrice della perestrojka «per poter operare con il tipo di management occidentale senza passare attraverso [illegible] strade burocratiche vecchie e in via d'estinzione, collaborando se necessario con gli altri enti statali sovietici».

La sua ultima idea [illegible] chiama «Una cartolina da...». Prima puntata, l'Italia e grande spazio per Torino. Le riprese [illegible] sono iniziate ieri: [illegible] panoramica della città vista dal Po, il Monte dei Cappuccini, il Valentino, piazza Solferino, i portici di via Roma in notturna. Prodotto [illegible] registrato a Torino, lo speciale andrà in onda nel corso di «La posta del mattino», che si trasmette in Urss da vent'anni ogni domenica sul canale 1 nazionale. Andrà in onda il 28 novembre tra un programma militare e [illegible] cineclub («La domenica - dice Khoroschev - da [illegible] non c'è molto da vedere»). Repliche il 30 novembre sul II° canale e il 5 dicembre su quello che raggiunge tutto l'Est.

«Voglio fare una trasmissione divertente: far vedere ai telespettatori dell'Urss [illegible] mangiano, cosa comprano gli italiani. E cosa vedono alla televisione: trasmissioni [illegible] spot pubblicitari compresi». E niente politica, nessun problema sociale: «Non [illegible] interessano le [illegible] che riempiono i vostri giornali, cerchiamo argomenti riposanti e rilassanti».

Qualcosa di nuovo, «non il filo diretto con i politici che riempie le [illegible] dei sovietici, [illegible] i soliti programmi, come quello che ci ha dato Berlusconi, due famiglie che giocano e vincono qualcosa». Ma [illegible] paragone con Berlusconi non gli dispiace: «Con lui siamo in trattative. Mi hanno mandato anche questo - e mostra un dépliant Fininvest - ma più lo guardo più mi sembra di aver f[illegible] le stesse cose, con [illegible] differenza che lui ha più soldi di me».

Ora cerca collaboratori, «gente seria, che lavori bene. Noi possiamo pagare in valuta pregiata, perché nel nostro pool c'è anche la Vneshekonombank, unica banca sovietica che tratta valuta straniera». Progetta anche un college con sede a Torino, per bambini sovietici dai 6 agli 11 anni: «Vogliamo che crescano conoscendo anche la cultura italiana. Abbiamo scelto Torino, siete contenti?».

Brunella Giovara

Un anno fa aveva lasciato ad un'anziana signora la [illegible] bimba sieropositiva. Ora è affidata a una famiglia di Cuneo

L'Aids ha ucciso Rita

All'Amedeo di Savoia, aveva 30 anni

Rita Fortunato è [illegible] ieri per [illegible] broncopolmonite. [illegible] foto [illegible] basso la [illegible] in affitto» con in braccio la piccola che [illegible] anno fa fu al centro di [illegible] caso

Malata di Aids allo stadio terminale, è morta ieri mattina all'Amedeo di Savoia: broncopolmonite. Si chiamava Rita Fortunato, era residente a Piossasco, [illegible] 30 anni. Era la madre di quella bambina diventata «famosa» suo malgrado giusto un anno fa: sieropositiva, la piccola era stata lasciata dalla mamma in custodia a un'anziana signora che la ragazza conosceva da tempo. «Questa piccola non può vivere così, per strada - aveva detto la donna a Rita -. Per un po' te la tengo io, [illegible] tu vai [illegible] curarti, smettila con l'eroina».

Della storia triste di Rita, della sua bambina e della «nonna in affitto» parlò nell'ottobre '89 La Stampa. Oggi la piccola ha 2 anni, compiuti il 9 agosto, e vive con una famiglia affidataria in un paese della provincia di Cuneo. La sua madre naturale, dicono gli operatori del centro contro il disagio giovanile di Orbassano, s'è lasciata morire: da molto non lottava più contro la malattia. «Povera Rita, ne ha viste troppe» è il commento di quell'anziana signora.

Rita Fortunato se n'era andata di casa e si era sposata giovanissima, subito aveva avuto un bambino: ha 11 anni, adesso, [illegible] vive [illegible] il papà e i nonni paterni. Appena separata, senza punti di riferimento e in cattivi rapporti con la famiglia d'origine, Rita incontra l'eroina e con la droga [illegible] ragazzo. Con lui va a Orbassano, senza casa, [illegible] lavoro, sempre in sistemazioni di fortuna. Nel [illegible] aspetta un secondo figlio, e durante la gravidanza, sola, si sistema nella cantina [illegible] [illegible] vecchio palazzo del centro. Di giorno in paese la vedono sotto i portici, denutrita, «non sapeva che fare di se stessa, eppure rifiutava ogni aiuto».

E' l'agosto 1988 quando Rita mette al mondo una bambina: sieropositiva come lei. E per un anno, con quel fagottino al collo, [illegible] ragazza [illegible] trascina tra lo scantinato e i portici del centro. Intervengono i servizi sociali di Orbassano, ma lei non vuol [illegible] perne: [illegible] vuole la comunità, non vuole assistenza. Sfugge. Finché, nel luglio 89, l'anziana signora di Piossasco interviene.

Racconta la donna: «Era la [illegible] del giorno 4. Passavo da Orbassano e ho incontrato Rita. Mi faceva pena perché so che vuol dire tossicodipendenza, ho [illegible] figlia così. Sapevo che [illegible] sola, che era orgogliosa e non voleva aiuto. Ma quella bimba che teneva in braccio era in uno stato spaventoso. Non aveva soldi, Rita, e la nutriva con acqua e un po' di latte scaldato nel bar. Così, a vederle tutt'e due in quelle condizioni, mi si è stretto [illegible] cuore. E ho chiesto a Rita se voleva lasciarmi la piccola per un po' di tempo».

Quel po' di tempo diventa [illegible], nel disinteresse di tutti. Finché nell'inverno, grazie a un prete emiliano, la bambina trova una famiglia. Rita [illegible] andata [illegible] trovarla, qualche volta. Ma il Tribunale dei minori ha dovuto impedire quelle visite: da sua figlia, Rita arrivava «fatta». E' entrata all'Amedeo di Savoia la settimana scorsa. Dice la «nonna in affitto»: «Se non altro, adesso si è liberata».

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 6 ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle [illegible]: cielo generalmente [illegible] o molto nuvoloso con possibilità di pioggia anche a carattere di rovescio. Venti deboli o calmi. Visibilità discreta durante le ore diurne, foschie dopo il tramonto. Temperatura senza notevoli variazioni.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	24,8
MINIMA	12,2
MEDIA	18

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	[illegible]	MINIMA	10,4
PRESSIONE			1022 hPa
UMIDITA			83%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27	4 ottobre 1949
MINIMA	—0,5	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	21,1	MINIMA	7,8

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	48,6
Normale in questo mese	[illegible]
Totale di questo anno	429,5

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 3[illegible] minuti, tramonta alle ore 18 e 1 minuto

LA LUNA: [illegible] leva alle ore 18 e 40 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 10 e 27 minuti

[illegible]IO: al telescopio appare come una minuscola falce quasi piena

VENERE: ha una luminosità 13 volte superiore a quella qui offerta da Marte

MARTE: osservabile dalle [illegible]; visibilità fino all'alba

GIOVE: a 841 milioni di km e 46 minuti luce dalla Terra

SATURNO: riconoscibile dalle stelle del Sagittario per la luce più intensa

IL FENOMENO: alle 19 la Luna, visibile di prima sera nella costellazione dell'Ariete, passa al perigeo a 363.745 km dal centro della Terra

Luna piena 4 ottobre ore 13

Ultimo quarto 11 ottobre ore 5

Luna nuova 18 ottobre ore 17

Primo quarto 26 ottobre ore 21

Specchio dei tempi

Tanti perché, tanta ra[illegible]ia: [illegible] deve [illegible] proprio la polizia [illegible] imporci [illegible] comportamento civile? - Offese le ospiti del Convitto - Al li[illegible] tra la sporcizia - Purché paghino tutti - Piscina inagibile da luglio

Un lettore [illegible] scrive:

«Perché io debbo essere più fesso degli altri? Perché vado in giro [illegible] macchina con le cinture allacciate e la massa degli altri no? Perché io mi fermo al [illegible] foro rosso e gli altri no? Perché non giro a sinistra lungo i corsi dove è prescritto di andare [illegible]ritto e gli altri [illegible] Perché il [illegible]vieto di transito (vedi via Cernaia, fine di corso Vinzaglio ecc.) vale solo per me e non per gli altri?

«Perché vigili urbani, carabinieri e la polizia non vedono tutto questo (come i motociclisti che girano senza casco) ed io povero cittadino sì? Perché la legge non è uguale per tutti, ma vale solo per me e pochi altri?

«Perché le forze dell'ordine invece di dare multe non fanno un po' di più opera di persuasione e di educazione (basta [illegible]lo quando si è fermi a un semaforo dire [illegible] chi [illegible] a fianco "si metta le cinture, vada diritto") per cui sarebbero rispettate [illegible] più e forse [illegible] gente imparerebbe a rispettare le leggi».

Giovanni Concu

Un gruppo [illegible] lettrici [illegible] scrivono:

«Siamo le ospiti [illegible] Convitto vedove e nubili. Dal 1° ottobre hanno tolto [illegible] medici della mutua [illegible] stanzetta che serviva da ambulatorio mettendoci in difficoltà. Siamo costrette a correre da un capo all'altro della città per un piccolo malessere o una semplice ricetta.

«Altra novità scomoda: non si può più pagare la retta in segreteria, ma con bonifico alla Cassa di risparmio. L'operazione va fatta allo sportello mensilmente. Le gambe nostre [illegible] deboli e [illegible] ci reggono, dobbia[illegible] avvalerci dei taxi che salassano le nostre già misere pensioni ed aumentano i nostri sacrifici. Facciamo presente che noi siamo nella media [illegible] gli 80 ed i 98 anni, molte [illegible] sole, [illegible] può occuparsi [illegible] loro, molte sclerotiche, tutte anche se, relativamente all'età, siamo autosufficienti [illegible] soffriamo della scomoda malattia della vecchiaia. Ecco quanto poco si comprendono [illegible] aiutano i vecchi. Dei loro problemi si parla molto accademicamente, lontano dalla realtà dei bisogni che costringono a lottare persone che non sono più in grado di farlo».

Seguono [illegible] firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un'allieva del Liceo Classico Alfieri di Torino e scrivo per segnalare la trascuratezza [illegible] la sporcizia che ho notato all'esterno dell'edificio scolastico. Le pareti del piano terreno, in pannelli di vetro, [illegible] sporche [illegible] letteralmente ricoperte di manifesti, locandine pubblicitarie e scritte varie.

«Lo spazio all'interno della recinzione, che credo fosse stato progettato come giardinetto, è un'unica sterpaglia cosparsa di erbacce e rifiuti di ogni genere [illegible] dà un'immediata impressione [illegible] squallore che stringe il cuore. Quando mia figlia si è iscritta al prestigioso liceo, in famiglia eravamo tutti molto orgogliosi di questa scelta, ma a questo punto mi chiedo che cosa possono insegnare ai ragazzi: impareranno il greco, il latino, la matematica [illegible] altre importanti materie, [illegible] senz'altro non l'educazione civica».

Segue la firma

Un lettore ci [illegible]

«Frequento un circolo anziani e assicuro che siamo in pochi, anzi pochissimi, ad avere il tesserino Atm [illegible] 16.000 lire mensili, che sono costretto a prendere a mesi alterni per ovvie ragioni finanziarie (ho una pensione di 840.000 lire mensili). Credo, però, che larga parte dei pensionati torinesi con oltre un milione [illegible] duecento/trecentomila lire al mese di pensione usufruisca ancora della tessera gratuita, gentilmente elargita dalle giunte [illegible] [illegible] permetto quindi [illegible] chiedere alla Atm un severo censimento su tutti gli abbonamenti gratuiti; forse si avranno delle sorprese che consentiranno [illegible] portare a 10.000 lire la tessera, [illegible] condizione che la paghino [illegible] tutti».

Giovanni Marletto

Un gruppo di lettori ci [illegible]

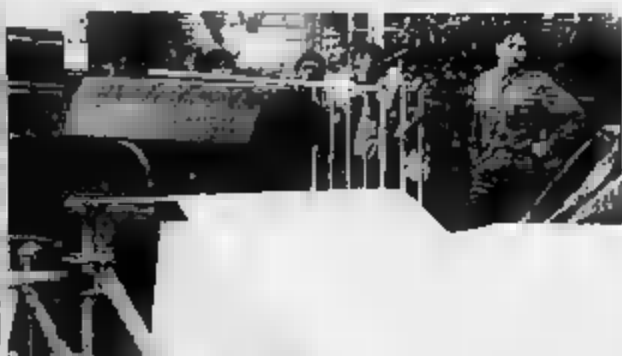
«Mentre a Torino si svolge l'incontro tra il Presidente Provinciale del Coni e i rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva per migliorare e incrementare la pratica sportiva nella nostra regione, gli atleti del C.N. Grugliasco stanno vedendo sfumare la partecipazione all'annata agonistica 1990-91 perché la piscina dove abitualmente si allenano (piscina comunale di Grugliasco) è inagibile. L'impianto è chiuso dal mese di luglio per lavori di manutenzione e a tutt'oggi [illegible] lavoro [illegible] stato ancora iniziato! Riteniamo che l'Amministrazione [illegible] sia sensibile al problema e speriamo che venga raggiunta dall'eco dell'incontro di Torino per far sì che, atleti e non, possano al più presto usufruire di queste strutture per noi indispensabili».

Seguono le firme

Terribile sciagura del lavoro ieri in via Foscolo. Altri due sono in gravi condizioni

Muore schiacciato dal ponteggio

Un muratore di 24 anni

Claudia Monaco, moglie dell'amministratore [illegible] stabile «Ho sentito il frastuono. Ho telefonato [illegible] Guardia medica»

Claudio Bellone, la vittima. A sinistra la scena della sciagura: il giovane è rimasto schiacciato

Giorgio Gribaudo, inquilino della [illegible] [illegible] fronte: «Li ho visti spingersi troppo in fuori»

L'impalcatura è venuta giù all'improvviso, alle cinque e mezzo del pomeriggio. «Come un fuscello», racconta la gente affacciata per strada. Gli uomini che ci lavoravano sopra [illegible] precipitati da un'altezza di 15 metri. «Sembravano dei manichini».

Sotto l'impalcatura, schiacciato, è rimasto un muratore [illegible] [illegible] anni: Claudio Bellone, di Castagneto Po, strada Villanova 21. C'erano due altri operai con lui: sono ricoverati alle Molinette, prognosi riservata. Il [illegible] grave è Giuliano Gagliardi, 30 anni. Suo è il ponteggio caduto, sua la piccola ditta che aveva avuto l'incarico di rifinire la facciata su via Foscolo [illegible] questo palazzo Anni 50 in via [illegible]tro Giuria 48: la «Teinox l'Edile». La sede è in via Groppello 21, dove Gagliardi abitava.

Solo in serata, polizia [illegible] [illegible]binieri sono riusciti ad accertare le generalità del terzo [illegible]: è Antonio Pilotto, [illegible] anni, via Verzuolo 47.

«C'è stato un boato, abbiamo aperto [illegible] finestre e visto [illegible] gran polverone». Gli abitanti dei palazzi vicini ripetono le stesse [illegible]. C'è solo una testimone, Maria Pia Melchiorre, [illegible] deve [illegible] ancora interrogata. Era per strada con i figli quando è successo, per [illegible] choc non riesce a parlare. Anche [illegible] merciaia di via Ormea ha assistito alla scena, «[illegible] il negozio è lontano da lì», dice Franca Dotto. Aveva appena finito di servire [illegible] cliente, era sulla porta con lei: «Ho visto quei tre corpi per aria e ho pensato - chissà perché - "speriamo che [illegible] passi nessuno"».

La parte esterna della piccola [illegible] rimbalza a terra e sfonda una Uno parcheggiata lì sotto. Contro la facciata della casa rimane solo lo scheletro di questa impalcatura lunga [illegible] stretta che poggia su una base [illegible] [illegible] metro per uno. Impalcatura pericolosa? Sembra di sì. Lo dicono i vigili del fuoco, lo accerterà l'inchiesta della magistratura.

Di certo c'è che, vista adesso, così, quell'impalcatura sembra montata troppo in fretta, senza rispettare le [illegible] di sicurez[illegible]. [illegible] pezzi a incastro [illegible] agganciati alla facciata del palazzo con dei semplici chiodi a pressione [illegible] i tubi innocenti.

E infatti, per arrivare con i secchi di calce alle solette in cemento da rifinire, gli operai avevano dovuto mettere delle assi tra l'impalcatura [illegible] la facciata. «Si sono spinti troppo avanti», [illegible]e adesso Giorgio Gribaudo, un inquilino del palazzo di fronte che mercoledì aveva seguito passo per passo la «crescita» del ponteggio. Ieri, racconta, era il primo giorno [illegible] lavoro, dopo la pioggia del mercoledì. «E gli operai stavano praticamente fuori dal ponteggio, senza imbragatura, senza precauzioni». Pare che scherzassero pure sulla loro p[illegible]a-rietà. «Li [illegible] sentire ridere [illegible] parlare delle evoluzioni [illegible] [illegible] erano costretti. L'hanno fatto tutto il giorno, fino a qualche secondo prima della tragedia», ricorda Eusapia Lomuscio, portinaia di via Foscolo [illegible].

Della ditta si sa poco. Solo che ha due [illegible] tre operai, un vecchio furgone e questa piccola impalcatura. [illegible] che aveva ricevuto l'ordine da un'altra ditta, [illegible] Aliedil di [illegible] Turati 10. La quale, a sua volta, [illegible] stata contattata due mesi fa dall'amministratore del condominio, Claudio Beltramino, 33 anni, proprietario [illegible] [illegible] alloggio al quinto piano, dopo [illegible] serie di riunioni [illegible] i coinquilini.

Perché c'era stato questo passaggio, in pratica un subappalto? La moglie dell'amministratore, Carla Monaco, non sa: «Sono cose che dovete chiedere [illegible] [illegible] marito. Oggi n[illegible] c'è, è a Milano. Io, come tutti, ho sentito il frastuono, [illegible] sono precipi[illegible] fuori e ho visto [illegible] [illegible]. Era pieno di gente che chiedeva l'ambulanza. [illegible] rientrata e ho telefonato alla Guardia medica».

Sono le sei quando i barellieri caricano i due feriti sulla lettiga e la polizia chiede ai vigili del fuoco un camion per sollevare l'impalcatura e tirar fuori Claudio Bellone. Ma è inutile mettersi subito al lavoro. Perché il corpo del ragazzo, incastrato tra due sbarre in ferro, è già senza vita. Una di queste sbarre gli ha sfondato il cranio, uccidendolo sul colpo, dicono gli agenti della polizia scientifica.

Fare accertamenti è il compito più difficile. Dove [illegible] trovavano Claudio Bellone, Giuliano Gagliardi e Antonio Pilotto? Dice l'inquilino [illegible] terzo piano, Vincenzo Palieri, che gli operai ieri pomeriggio stavano lavorando proprio alla sua finestra: «Quella del soggiorno. Ma la teniamo sempre chiusa, [illegible] per quanto ne so [illegible] potrebbero essersi spinti anche più in su». I pompieri gli hanno chiesto di alzare le serrande e aprire le finestre. Poi, [illegible] [illegible] corda, han[illegible] fissato quel che resta del ponteggio al termosifone della [illegible]. «C'è il rischio che da un momento all'altro possa crollare tutto».

Fuori, oltre il nastro che i vigili [illegible] fuoco hanno piazzato tra via Pietro Giuria e [illegible] Ormea, si accalcano tutti quelli che qui vivono e rientrano a ca[illegible]. Gli altri [illegible] tutti alle finestre. Il nulla osta del magistrato, Flavia Nasi, per la rimozione del cadavere di Bellone, arriva alle otto di [illegible]. In via Foscolo angolo [illegible] Pietro Giuria, la gente assiste muta, fino all'ultimo, al paziente lavoro di vigili del fuoco e necrofori del Comune. E' la morte che fa spettacolo.

Gianni Armand-Pilon
Angelo Conti

La giungla dei cantieri

Piccole imprese con poca sicurezza

I cantieri edili, una giungla. Fatta [illegible] decine, [illegible] [illegible] di piccole imprese. Come questa che lavorava in via Foscolo: pochi macchinari, due o tre operai, a volte giovani, spesso senza contratto e libretti di lavoro. [illegible] [illegible] quella [illegible] Mario Dettores [illegible] lo scorso 25 luglio. Dettores ha perso un figlio, Gianluca, 17 anni, precipitato anche lui da una gru mentre lavorava [illegible] un caseggiato [illegible] via Albenga 11.

Sopravvivono grazie a commesse che altre ditte non riescono a portare a termine. E' [illegible] pratica, diffusissima, del subappalto. Esiste un comitato che dovrebbe controllare, vigilare [illegible] commissioni [illegible] appalti, e controllare che siano rispettate [illegible] misure di sicurezza, [illegible] fanno parte costruttori e sindacalisti. I controlli eseguiti l'anno scorso sono stati 3171. Appena [illegible] i casi segnalati all'ispettorato [illegible] lavoro. Tanti? Pochi?

Di certo c'è che nei cantieri edili [illegible] [illegible] a morire. E a farne le spese sono sempre operai di queste piccole imprese. Il titolare della «Teinox l'Edile», Giuliano Gagliardi, [illegible] rimasto anche lui ferito nel crollo deldi via Foscolo: la ditta [illegible] tut[illegible] nei due operai che ieri erano [illegible] lui.

Giuliano Gagliardi è gravissimo

Decise altre misure

Allo stadio i [illegible] [illegible] divisi

Sbarre acuminate, sbarre [illegible] punte, aree protette, una tettoia per riparare (dall'acqua) le forze dell'ordine. Sono i correttivi allo stadio Delle Alpi decisi ieri mattina dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza, presieduto dal prefetto. Sono state approvate [illegible] [illegible] di soluzioni «per potenziare - come [illegible] legge in un comunicato - [illegible] recinzioni interne [illegible] esterne, nonché i sistemi per ovviare alla commistione fra le tifose[illegible]. Le recinzioni esterne [illegible] ranno alzate a 3,20 metri e dotate di punte acuminate. Quelle interne dotate di sbarre prive di punte, rivolte verso gli spalti con angolazione di trenta gradi. Verranno create due [illegible] all'estremità del primo anello della tribuna Est, per ospitare 2600 tifosi. Verrà infine installata la tettoia per proteggere, in caso di avverse condizioni atmosferiche, carabinieri e polizia. Tutto pronto fra [illegible] mese.

Pasquarelli dà il via libera ad accordi con tutti gli enti disposti a «fare promozione culturale»

Sì ai privati per salvare orchestre Rai

Lettera del direttore generale: «Ben vengano società miste»

Aldo Ceccato, direttore musicale

La Rai finalmente ha deciso: [illegible] impegna a formulare accordi con enti pubblici e privati per risolvere in modo definitivo la crisi che da anni logora l[illegible] [illegible] le orchestre sinfoniche di Milano, Roma, Napoli e Torino, ritenuta da oltre 50 anni la migliore in assoluto.

Il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, in una lettera inviata ieri [illegible] Emilio Pozzi, responsabile della sede Rai del Piemonte, scrive: «...So che la situazione delle nostre orchestre non è tranquilla, ma sbaglierebbe chi pensasse ad [illegible] disinteresse del vertice Rai ver[illegible] questi problemi, che sentiamo tanto più nostri proprio perché [illegible] consapevoli del ruolo delle nostre orchestre nel panorama culturale italiano. Siamo impegnati a trovare soluzioni definitive basate su accordi con enti pubblici e privati tali da permettere all'azienda di conciliare le proprie pressanti esigenze finanziarie con un'efficace politica di promozione culturale».

Prende così forma alla Rai - dopo la veemente denuncia a «La Stampa» del direttore musicale della Sinfonica di Torino, Aldo Ceccato sul «vergognoso stato di abbandono in cui si tro[illegible] [illegible] formazioni strumentali e corali» - l'idea, lanciata in passato, dal direttore della sede di Milano, Raimondo: costituire società miste Rai-enti pubblici-privati per consentire [illegible] «taglio» ai pesanti costi di gestione della musica ricorrendo all'apporto finanziario [illegible] gran[illegible] industrie e istituti bancari che [illegible] a cuore il proble[illegible] della cultura.

A Torino, ad esempio, il San Paolo sostiene l'orchestra Rai, con un finanziamento di due miliardi finalizzato alle stagio[illegible] invernale e di primavera 1990-91. Ma questo è un provvedimento parziale.

Per risolvere il problema, [illegible] coinvolge le altre tre orchestre di Milano, Roma [illegible] Napoli, bisogna sciogliere però un nodo aggrovigliato: [illegible] chi spetterà la maggioranza azionaria delle società in via [illegible] progettazione? La Rai, finora, ha preteso la maggioranza assoluta, ma industriali e gruppi privati di Torino e di altre città italiane non hanno accettato. La trattativa per la costituzione di queste società che garantirebbero lunga vita e rilanci internazionali alle quattro orchestre è andata per le lunghe. Non è escluso ora che alle trattative partecipino [illegible]che enti pubblici.

Ieri, improvvisamente, la [illegible]tera di Pasquarelli, che sembra chiarire la posizione della Rai. E non è impossibile che, dopo questa inutile prova di forza, la direzione generale accetti di diventare socio [illegible] mino[illegible]: [illegible] sarebbe un altro segno d'estrema debolezza. (ar. car.)

Riapre l'Università della Terza età, punto d'incontro per nuovi amici e conoscenze

Le matricole dai capelli grigi

E' boom di iscrizioni: quasi mille in tre giorni

Novecentonovantasette iscritti in tre giorni. [illegible] nei suoi undici anni di vita, l'Università della Terza età [illegible] subito un assalto così massiccio [illegible] primissimi giorni di iscrizione ai corsi. Nel cortile grigio di via Principessa Clotilde 95, [illegible] lunga coda di aspiranti studenti aspetta diligente il turno di ingresso. Al di là della porta di ferro, nelle stanze grigio-verdi una perfetta organizzazione tiene testa all'ondate di piena con teutonica efficienza.

Attraverso varie fasi, la domanda di iscrizione ai corsi (non più di tre, anche se poi durante l'anno scolastico la frequenza è libera a tutte le lezioni) percorre diverse tappe fino alla stanza del computer dove due volontarie immettono nella memoria i dati.

L'ultimo passo è [illegible] bancone dove altre volontarie compilano tessere, distribuiscono programmi, orari e consigli. In un'altra stanza, un nutrito gruppo di persone organizza le oltre 2800 iscrizioni giunte per posta, [illegible] di carta [illegible] catalogare, computerizzare, compilare in attesa che gli iscritti passino dalla sede a ritirare la [illegible] tessera.

Nei suoi undici anni di attività, l'Unitre [illegible] diventata un punto di riferimento sicuro per un numero crescente di pensionati che ritrova ogni anno il gu[illegible] di scoprire una materia sconosciuta, approfondire lontani studi o riportare a galla ormai sepolti ricordi scolastici.

Lo scorso anno gli iscritti sono stati 5500, per l'edizione '90-'91 [illegible] prevedibile un notevole incremento visto l'assedio dei primi giorni che ha prodotto la [illegible] di alcuni corsi per avvenuta saturazione dei posti. Molti [illegible] iscrivono anche al Toknotre che organizza decine [illegible] corsi e laboratori tra cui fotografia, astronomia, arredamento, restauro, computer, scacchi, bridge, numismatica.

La signora Mirka Sogno è molto f[illegible] della sua tessera numero 550. «Mi [illegible] iscritta tra i primi, undici anni fa. Seguo lezioni di filosofia, egittologia e letteratura italiana. Sono lezioni splendide con insegnanti ottimi». Che [illegible] la spinge a continuare a frequentare i corsi? «Lo stimolo a mantenere vi[illegible] il cervello. Noi non adottiamo libri di testo, ma chiacchierando con gli insegnanti vengono fuori tante indicazioni utili. Così mi compero i libri e a casa leggo tantissimo. L'Università mi occupa il tempo, ma soprattutto la mente».

[illegible] una [illegible] a [illegible] matricola. La signora Graziella Aliberti ha appena ritirato la tessera della sua prima iscrizione. «Dopo quarant'anni di lavoro in mezzo alla gente ora non posso abituarmi a [illegible] in casa sola tutto il giorno. La tivù è una compagnia, ma le persone [illegible] meglio e [illegible] voglio diventare una casalinga classica sempre chiusa tra quattro muri». Ha scelto medicina, psicologia e storia dell'arte. «Le materie che segue mia sorella, così andremo insieme alle lezioni. Tra tutto mi affascina in particolare la psicologia».

Dalla ressa intorno al bancone emerge un giovane pensionato, Roberto Sismondo che soltanto da d[illegible] mesi ha lasciato il lavoro e [illegible] benissimo». Per quest'anno ha scelto letteratura piemontese, inglese e storia e cultura della Cina. In quel lontano Paese vorrebbe fare un viaggio e intanto [illegible] vuole approfondire la conoscenza. All'Unitre è arrivato portato da amici e spinto dal desiderio di «conoscere persone nuove e diverse» e «tenere in attività il cervello».

Tante [illegible]ili a queste le esperienze che [illegible] intrecciano nelle stanze [illegible] [illegible] aspetta [illegible] la pratica di iscrizione sia terminata. Un primo incontro per i molti che si ritroveranno [illegible] banchi «di scuola», [illegible] modo per conoscersi e stabilire rapporti che in alcuni casi diventeranno amicizie sicure.

Marina Cassi

La lunga coda davanti agli uffici dell'Università della terza età in attesa di potersi iscrivere ai corsi

UNITRE

A lezione dalla psicologa

Fino allo scorso anno, la professoressa in pensione Luciana Bassino era una studentessa delle lezioni dell'Università della terza età. Ma la sua professione di psicologa e un mai sopito amore per l'insegnamento l'hanno spinta a proporre la realizzazione [illegible] un nuovo corso, intitolato «Conoscenza e assistenza dell'anziano» che lei terrà a partire da novembre all'Educatorio della Provvidenza. Si tratta di un corso particolare dedicato a chi [illegible] vuol sapere [illegible] di più sulla condizione anziana, a chi ancora giovane desidera conoscere una realtà per il momento lontana e a chi ha un parente anziano da accudire. Le lezioni prevedono nozioni generali di geriatria, cenni sulla situazione socio-economica e sui diritti della terza età e [illegible] nutrita parte dedicata alla psicologia dell'anziano [illegible] particolare riferimento al pensionamento, alla sessualità, [illegible] rapporti con la famiglia, alla solitudine, al ricovero in istituto.

TACCUINO

Persone in [illegible] seminario fino [illegible]

Un gruppo di [illegible] di volontari (tra cui Acli, Avo, Avulss, Csa, Movi) organizza un seminario di aggiornamento sulle problematiche sanitarie e sociali con particolare riferimento alle persone in difficoltà. Gli incontri si terranno in via Perrone 3, nel salone delle Acli, dalle 17 alle 19, la quota [illegible] iscrizione è di 10 mila lire. Il primo incontro è martedì 9 ottobre. Informazioni al 56.12.012.

Modigliani [illegible] Bisanzio viaggi e gite culturali

L'Università della terza età organizza due gite culturali per i propri iscritti che saranno accompagnati dai docenti di arte. La prima gita è prevista per sabato 13 ottobre e durerà un solo giorno: meta Martigny per visitare la mostra retrospettiva di Modigliani organizzata dalla Fondation Pierre Gianadda. La quota è di 45 mila lire. Una seconda gita di due giorni, [illegible] 20 e 21 ottobre, è organizzata per visitare la mostra Splendori di Bisanzio a Ravenna. Quota di 270 mila lire. Per prenotazioni: telefono 48.16.77 martedì, mercoledì e giovedì.

Una mostra di quadri dei lavoratori anziani

L'associazione nazionale lavoratori anziani di azienda organizza una mostra di quadri realizzati dagli iscritti che si inaugura oggi, alle 17, nella galleria Balocco, via Barbaroux 10 bis.

SPECCHIO DEI TEMPI

Solidarietà

I lettori e la ricerca sul [illegible]

Versamenti ricevuti il [illegible] e 4 ottobre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed [illegible] Comitato Ghirotti.

I colleghi di Piero in memoria del padre Corrado Paternò 140.000; gli inquilini e proprietari di corso Unione Sovietica 167 in memoria di Cavallero Vincenzo 130.000; E.C. 100.000; la sorella in memoria di Adelmo Zanello 100.000; D.M.I.M. 100.000; in ricordo del caro cognato Raffaele, Enrichetta, Mimmo e nipoti 100.000; in ricordo del caro [illegible]gnato Raffaele, Rosa, Antonio e nipote 100.000; in ricordo del caro genero Raffaele, Filomena e Giuseppe Palazzo 50.000.

Sorelle Vettori in ricordo dei genitori 50.000; in ricordo [illegible] caro cognato Raffaele, Lucia, F[illegible]co e nipoti 50.000; in ricordo del caro fratello Raffaele, Maria, Angelo, cognati e nipoti 50.000; Ada e Eugenia a ricordo dell'amica Tina [illegible].000; Sabri[illegible] in ricordo del nonno Manassero Mario 50.000; i colleghi «Sip» di Roggero Pignone [illegible] memoria della mamma 40.000; in memoria di Maggioni Pinuccia, la sorella Lidia 30.000; in ricordo del caro cognato Raffaele, Pina, Gino e nipoti 30.000; R.G. Torino 20.000; Ferraris Aldo 10.000; gli amici di Coiromonte Novara in memoria [illegible] Grivetti Mariuccia [illegible] Prette 1.300.000; alla memoria [illegible] Maria Botture Dallabattista, amici e colleghi della figlia Isa 1.050.000.

In memoria di Facchin Guido, cognati e nipoti 800.000; gli amici di Torino in memoria di Grivetti Maria in Prette 800.000; personale Sala Commutazione uffici amministrati[illegible] e impresa pulizie «A.S.S.T.» ricordando il caro collega Alfredo Di Gregorio 760.000.

(continua)

Respinte tutte le eccezioni [illegible] chiesti 26 rinvii a giudizio: sotto accusa agenti Polstrada e titolari di imprese

Con il panettone, la bustarella

Va avanti il processo per la corruzione in Val di Susa

Il giudice delle indagini preliminari Piera Caprioglio ha respinto tutte le eccezioni di nullità avanzate dai difensori dei [illegible] imprenditori e dei diciannove agenti del Distaccamento della polizia stradale di Susa, accusati di corruzione. I poliziotti avrebbero accettato bustarelle dai titolari delle ditte impegnate [illegible] lavori di costruzione dell'autostrada del Fréjus per chiudere tutti e due gli occhi sulle frequenti irregolarità [illegible] carichi trasportati.

Gli agenti Bruno Grossi [illegible] Antonio Fiscante, e quattro imprenditori, Sergio Maggiora, titolare della «Rescovi» di Asti, Giampiero Stefanini, direttore del cantiere dell'impresa «Roz[illegible]», Guido Scolamiero, titolare dell'omonima impresa, [illegible] Bernardo Terreno della ditta «Conicos», hanno chiesto di essere giudicati [illegible] il rito abbreviato ma il gip si è riservato di decidere sulla questione alla prossima udienza.

Grossi e Fiscante (difesi dagli avvocati Dal Fiume, Chendi e Mussa) hanno ammesso di aver preso le bustarelle (uno [illegible] due milioni alla volta) che le imprese consegnavano nascoste nei pacchi natalizi o in altre occasioni, senza tuttavia coinvolgere i colleghi del Distaccamento. Secondo Maggiora [illegible] Stefanini, invece, [illegible] faccenda andava avanti da tempo e le bustarelle le prendevano tutti gli agenti.

Sgombrato [illegible] campo dalle eccezioni di nullità il pubblico ministero Vittorio Corsi ha chiesto il rinvio [illegible] giudizio di tutti e 26 gli imputati e alla prossima udienza, il 10 ottobre, replicheranno i difensori. Dopodiché [illegible] gip deciderà per il rinvio a giudizio o per il proscioglimento.

L'udienza di ieri è servita [illegible] test [illegible] prova del nuovo processo. Quella sulle bustarelle ai poliziotti della Stradale di Susa è infatti la prima grossa inchiesta nata con il nuovo rito. Il 14 luglio scorso il procedimento era stato bloccato da una errata notifica ad uno degli imputati. Ieri [illegible] folto gruppo dei difensori aveva preparato [illegible] serie di questioni che rischiavano di affondare sul nascere il processo.

A mettere in moto l'inchiesta era stata una relazione di uno degli agenti [illegible] Distaccamento, Guido Sconza, al quale alcuni colleghi avrebbero offerto di entrare [illegible] compartecipazione nel giro delle bustarelle. Sconza, invece, avrebbe registrato i colloqui e poi denunciato tutto alla magistratura. Per i difensori degli imputati, con [illegible] giorni di ritardo: la prima cassetta registrata è del 20 febbraio [illegible]so, la relazione arriva in Procura il [illegible] febbraio. Ad avviso dei legali, le persone tirate in ballo nelle telefonate registrate dovevano [illegible] avvertite per avere [illegible] possibilità di nominarsi un difensore.

Tesi che il gip non ha accettato dando invece ragione al pm Corsi, che aveva sostenuto: «Il [illegible] febbraio Sconza viene a sapere da Fiscante che ci [illegible] dei soldi da dividere. Prima sta [illegible] sentire, registra, il giorno dopo fa la relazione di [illegible] al [illegible]mandante, che il [illegible] consegna [illegible] magistrato. Il procedimento viene protocollato in Procura il [illegible] febbraio, questa la data d'inizio dell'inchiesta. Non c'è nessuna nullità, Sconza è stato a sentire la telefonata per procurarsi una prova che lo scagionasse e ha poi fatto rapporto».

Claudio Cerasuolo

L'agente [illegible] polstrada [illegible] Susa **Bruno** [illegible] (a sinistra) e l'impresario **Sergio Maggiora** sono tra gli imputati: un giro di milioni per chiudere un occhio [illegible] carichi irregolari [illegible]

Fim-Fiom-Uilm denunciano, 100 scioperano

L'hanno licenziata perché sindacalista

I sindacati hanno proclamato uno sciopero per protestare contro il licenziamento di [illegible] giovane impiegata. A fermarsi - tre ore martedì prossimo - [illegible]ranno i 100 dipendenti dell'azienda metalmeccanica «Martin & C.» di Porte, nel pinerolese. Secondo Fim, Fiom e Uilm il provvedimento che ha colpito Sabrina Casolaro, ragioniera di 24 anni, sposata, è motivato dalla sua attività sindacale.

«Sono stata assunta con un contratto di formazione tre anni fa - racconta l'impiegata - e, nei primi due anni, i titolari hanno più volte dimostrato di apprezzare il mio lavoro. In quel periodo ho partecipato a qualche riunione sindacale. Poi la mia attività si è intensificata, [illegible] eletta nel direttivo della Fim-Cisl di Pinerolo dopo l'assunzione nel settembre scorso. Da allora [illegible] cominciati i guai».

Aggiunge Giuseppe Canto-Blundo, segretario aggiunto della Fim-Cisl di Pinerolo: «Nell'azienda è tollerata la sindacalizzazione degli operai ma [illegible] quella degli impiegati. E Sabrina, prima della categoria a partecipare alle nostre riunioni, col suo esempio ha portato altri colleghi ad iscriversi».

Sabrina Casolaro, in realtà, [illegible] è stata licenziata subito. Il 17 luglio le è stato comunicato che gli uffici amministrativi avevano subito una riorganizzazione e che [illegible] compito, la compilazione delle buste paga, era stato assegnato ad una società esterna. Se avesse voluto, avrebbe potuto comunque otte[illegible] un lavoro part-time. La ragazza ha accettato, accennando tuttavia ad un'azione legale. «Guarda caso - dice l'impiegata - il mio [illegible] stato l'unico posto ad essere soppresso». Quindi, venerdì scorso, [illegible] è giunta [illegible] lettera [illegible] licenziamento, esecuti[illegible] dal 1° novembre. «Se non cambieranno le loro decisioni - dicono [illegible] sindacato - denunce[illegible] il titolare per attività antisindacale». [n. gui.]

Inchiesta [illegible] giovani

Porta Pia? Una canzone di Venditti

«Chi era Togliatti?». Risposta: «Il fondatore di Comunione e Liberazione, il Cln». La mini inchiesta del periodico «Il nostro tempo» ha dato questi risultati: tra gli 80 studenti torinesi intervistati, molti non solo ignorano Togliatti, [illegible] confondono anche Cl e Comitato di Liberazione Nazionale. Dalle altre risposte emerge anche che Cavour «era un console che viveva ad Alba», e che il Risorgimento è «un museo d'armi».

Scelti a caso, gli intervistati «non sono un [illegible]ficativo, ma il risultato [illegible] desolante e deve [illegible] riflettere», rileva il giornale. In nessun caso prevalgono [illegible] risposte esatte: sempre alto il numero dei «non so» e delle risposte sbagliate. A proposito di Porta Pia: «Ci fu una guerra tra russi e tedeschi»; [illegible] fascisti sono entrati a Roma»; «E' [illegible] canzone di Venditti». E De Gasperi? Sullo statista democristiano c'è chi ha detto: «Era un politico proletario, [illegible] esponente del pci».

Via alla campagna elettorale, le urne s'apriranno il 2 dicembre

Venaria, voti in bancarella

Piemont raccoglie firme al mercato

E' domenica 2 dicembre la data più probabile per la rielezione del Consiglio comunale di Venaria, dopo l'annullamento della consultazione del 6 maggio (decisa dal Tar il 12 luglio). Tra venti autonomisti e desideri di rinnovamento i partiti hanno già iniziato la nuova campagna elettorale. La data sarà ufficializzata nei prossimi giorni dal viceprefetto Vittorio Messina, che guida l'amministrazione da commissario: «Entro il 5 ottobre i consiglieri potevano appellarsi al Consiglio di Stato p[illegible] ribaltare la sentenza di luglio. Nessuno lo ha fatto, a quel che mi risulta, quindi non c'è motivo di rinviare le elezioni».

«Appellarsi sarebbe stato inutile - dice Lino Alessi, segretario della dc cittadina ed ex sindaco - il ricorso di Mario Minello accolto dal Tar ha [illegible] in luce un errore della tipografia incaricata dalla prefettura di stampare i manifesti elettorali di maggio: errore banale, ma incontestabile». «Quanto alla nostra campagna elettorale - aggiunge Alessi - torniamo alle urne a malincuore, ma compatti e uniti dal programma: [illegible] se Minello vorrà ripresentarsi, sarà bene accolto nella nostra lista».

La campagna di fatto è già partita. L'msi ha tappezzato Venaria di manifesti e nel mercato di viale Buridani gli esponenti di Piemont hanno raccolto le firme per la lista. «Per la prima volta, a Venaria, ci saremo anche noi - dice Dario Barattin, membro della segreteria -: abbiamo raccolto 400 firme in 4 ore».

La Lega Nord a maggio aveva mancato il seggio per pochi voti: «Puntiamo a due seggi - dice Maurizio Borsotti -. I partiti tradizionali, qui come altrove, hanno deluso la gente». Della stessa idea anche due ex consiglieri socialisti, che dopo una lettera [illegible] cui «sparavano a zero» contro la passata amministrazione spedita a tutta la città, ieri si sono dimessi dal loro partito: «Siamo stufi - dicono Pietro Sulis e Franco Reviglio - dei soliti schemi. Continueremo a fare politica, [illegible] fuori dal psi».

«Sulis e Reviglio - ribatte Mario Stricagnolo, capogruppo del garofano - dopo quella lettera [illegible] già stati deferiti alla commissione di garanzia, e in lista [illegible] li [illegible] certo graditi. Non siamo contenti di tor[illegible] alle [illegible] gli elettori potrebbero scegliere [illegible] voto di protesta».

Se è [illegible] in forse la presentazione della lista del pli, comunisti [illegible] verdi [illegible]ranno all'appuntamento; per Aldo Banfo, capogruppo pci, «si ricomincerà da capo: i venariesi, che [illegible] apprezzando l'operato del commissario, sono stanchi di [illegible] certo modo di governare». Aria nuova anche per i verdi, che martedì sera orga[illegible] un dibattito: «Cambiare si può».

Giovanna Favro

BIANCA & [illegible]

Uno spazio pedonale in piazza Carlo Alberto

La Lega studenti medi Fgci e l'Assopedoni alle 9 sono in piazza Carlo Alberto: rivendicano quello spazio per i pedoni e le iniziative giovanili e culturali. La Lega raccoglie firme anche per ricordare che la piazza deve tornare sede del mercatino dei libri scolastici usati, riservato agli studenti.

Mille crisantemi dal [illegible]

Novemila crisantemi coreani saranno piantati [illegible] giardini [illegible] nelle piazze di Torino. Decorazioni ricche nella [illegible] intitolata [illegible] Fausto Coppi, alla Madonna del Pilone, [illegible] in piazza Vittorio. Circa mille crisantemi sono stati coltivati dai detenuti nelle [illegible] delle Vallette.

Il Centro Pannunzio ricorda Abbagnano

Alle 17, al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, ricordo del filosofo Nicola Abbagnano. Parlano di lui il sindaco Valerio Zanone, che di Abbagnano fu allievo, Giovanni Fornero e Pier Franco Quaglieni.

Per i 200 ospiti della Finmeccanica

Si conclude oggi la settimana torinese di duecento ragazzi arrivati da tutto il mondo: sono i vincitori di un viaggio-studio promosso dalla Finmeccanica per i figli dei dipendenti delle aziende del gruppo. Alle 17, nell'ambito della manifestazione «Civiltà della macchine», incontro dal titolo «Qui 2000».

Giovani dc con Goria De Mita e Bodrato

Ciriaco De Mita e Guido Bodrato concludono oggi (ore [illegible]) al castello salesiano di Caselette, i due giorni di studio su «Partiti e partecipazione politica: la dc tra conservazione [illegible] proposta», organizzati dai giovani della sinistra dc. Ieri il convegno è stato aperto [illegible] Giovanni Goria. Stamane, prima delle conclusioni, si svolgerà una tavola rotonda sulla crisi dei partiti [illegible] Gianfranco Astori, Giovanni Moro, Diego Novelli.

L'anti-Castro cubano in visita a Torino

Pomeriggio torinese per Armando Valladores, l'anti-Castro cubano, in Italia per una serie di conferenze. Sotto la Mole ha [illegible] il presidente della giunta regionale, Brizio, il vicesindaco Pizzetti e il segretario della dc Deorsola.

Il pci attacca sui buchi in bilancio, come risponde l'assessore

Al verde per i Mondiali

Il capogruppo Carpanini: avete raschiato il barile
Provvisiero, dc: quel denaro ha migliorato Torino

Il bilancio piange, il capogruppo comunista **Domenico Carpanini** (sopra) [illegible] la giunta per [illegible] spese dei Mondiali. Ribatte l'assessore democristiano [illegible] bilancio **Sebastiano Provvisiero**: stiamo controllando tutto

Non ci sono fondi per le opere pubbliche? E nemmeno per i servizi sociali [illegible] per la cultura? «Certo che [illegible] ci [illegible]: per i Mondiali, tra stadio e piccole inziative, la giunta ha raschiato [illegible]he [illegible] barile». Domenico Carpanini, capogruppo del pci in Sala Rossa, [illegible] ha dubbi: [illegible] Comune per le 5 gare della Coppa del Mondo di calcio si [illegible] impegnato anche [illegible] camicia. «Dalla fine di maggio ai primi di luglio sono stati sp[illegible] - incalza - quasi due miliardi per contributi ad iniziative minime: [illegible] luminarie [illegible] concorsi di poesia. Denaro fresco, stornato, [illegible] dice, dagli oneri di urbanizzazione, pagati, ad esempio, da chi si è costruito la [illegible]. E così, [illegible] giudizio dell'esponente comunista, adesso non [illegible] sono i soldi per dare servizi (fognature, strade, scuole) a coloro che li hanno pagati [illegible] pronta cassa».

«Stiamo controllando tutto», ribatte l'assessore al Bilancio, il dc Sebastiano Provvisiero, da fine luglio nel difficile avamposto «finanziario» del Palazzo, [illegible] il tiro incrociato dei suoi stessi colleghi di giunta, che si vedono «tagliare» fette, anche consistenti, dei loro bilanci, in nome di un'austerità scoperta all'improvviso, mentre [illegible] [illegible] pochi [illegible] fa, sul fronte della spesa e degli investimenti, pareva tutto possibile. Aggiunge: «Riferirò martedì al sindaco e agli assessori». E per riferire - afferma - «lavorerò con gli uffici anche domani, domenica».

Ma è vero o no che il Comune non può più spendere perché ha già sacrificato tutto sull'altare della passione per [illegible] calcio? «Dai conti che ho recuperato, dalle delibere che ho raccolto - insiste Carpanini - è così. Comunque tra non molto (spero lunedì 15 ottobre) il discorso verrà affrontato in Consiglio comunale: dalla viabilità connessa allo stadio, alle altre infrastrutture, agli allestimenti chiesti e dati [illegible] Col, [illegible] Comitato organizzatore del Mondiale».

Ecco le cifre fornite dal pci. Per lo stadio il Comune ha già speso almeno 55 miliardi: oltre [illegible] [illegible] del contributo iniziale, altri 4 miliardi per gli impianti telematici, 13 per [illegible] Col, uno e mezzo per l'affitto dell'impianto dall'Acqua Marcia. Ancora: 700 milioni per modifiche all'impianto tv a circuito chiuso, 1,7 miliardi per riparare i guasti e ripristinare l'impianto dopo le 5 gare dei Mondiali, 600 milioni per consentire [illegible] pieno accesso a[illegible]li handicappati. Infine, un miliardo e mezzo per le recinzioni esterne.

Per le sole opere di urbanizzazione - prosegue Carpanini - il Comune ha speso altri [illegible] miliardi: per strade, fognature, illuminazione, il collegamento della linea 3 dalle Vallette al «Delle Alpi». «E adesso si scopre - conclude - che si dovrà [illegible] spendere per rendere l'impianto [illegible].

Provvisiero ricorda, tuttavia, che quelle opere hanno migliorato una parte della città, consentendo di riqualificare anche le [illegible] del vecchio stadio. Ma la vera battaglia - ammette -, la più immediata, avverrà martedì in giunta. La sta preparando, fra gli altri [illegible] vicesindaco Marziano Marzano (psi), assessore alla Cultura: «Mi hanno già dimezzato i finanziamenti (da 1,5 miliardi a 800 milioni) tra l'89 e quest'anno. Se vogliono che Torino diventi il fanalino di coda italiano nelle iniziative culturali, facciano pure, ma senza di me». (g. san.)

A Rosta, vittima un operaio di 31 anni

Muore in moto contro un camion

Giampiero Viola aveva 31 anni

[illegible] è schiantato in moto contro [illegible] camion, mentre andava [illegible] lavorare. E' stato sbalzato dal sellino, ha fatto [illegible] volo di alcuni metri ed è morto sul colpo. La sciagura è accaduta ieri, nell'intervallo [illegible] pranzo.

La vittima è Giampiero Viola, 31 [illegible], abitante in via Nino Costa [illegible] a Rosta. Per raggiungere la fabbrica dove lavorava come operaio, la Pipe a Caselette, percorreva la strada provinciale per Rivoli. Giampiero Viola aveva una passione, le motociclette, e [illegible] tragitto tra Rosta [illegible] Caselette è molto invitante, soprattutto per chi [illegible] possiede una di grossa cilindrata, [illegible] la sua Suzuki 750.

Erano le 13,45 di ieri quando, all'altezza del numero 158, si [illegible] trovato davanti un autocarro Fiat Iveco, condotto da Mauro Mantovani, 28 anni, abitante in via Santa Rosa 5 a Rivoli, autista nella ditta Nuova Tenivella di via Alpi Graie 7. Il motocicli[illegible] non ha nemmeno fatto in tempo a frenare, l'impatto è stato tremendo.

Scagliato lontano dalla violenza dell'urto, Giampiero Viola ha perso il casco, il cui cinghietto [illegible] forse rimasto agganciato al cassone del camion, poi si è schiantato a terra, dopo un volo di alcuni metri. Sul posto sono arrivati i carabinieri della compagnia [illegible] Rivoli e la Croce rossa, ma per lo sventurato motociclista non c'era ormai più nulla da fare.

Il camion, che trasportava materiale edile, stava svoltan[illegible] a sinistra per raggiungere la ditta Germano Friso, in via Moncenisio a Rosta. E' ancora difficile stabilire le esatte cause dell'incidente. Ma è probabile che Giampiero Viola si sia [illegible] corto solo all'ultimo momento del mezzo che attraversava la strada, a causa di una manovra improvvisa del guidatore che potrebbe non aver visto arrivare la motocicletta.

Il giovane non era sposato, viveva con la madre nella casa di Rosta. In fabbrica lo ricordano come un bravo ragazzo, sempre puntuale. (l. po.)

Il biennio di istruzione professionale

«Recupero» adulti corsi raddoppiati

La sperimentazione per il recupero professionale e culturale degli adulti è stata promossa [illegible] pieni voti, nel corso di una conferenza stampa, dai docenti e dai responsabili degli enti coinvolti. Tanto che l'iniziativa, unica in Italia assieme ad una analoga di Milano, ha l'obietti[illegible] di ampliarsi. Si chiama «biennio integrato di istruzione [illegible] formazione professionale». Nato nell'89 per giovani disoccupati (con licenza media) fra i 18 e i 29 anni, presso l'Ottavo istituto industriale di corso Unione Sovietica [illegible], coinvolge Comune, Provincia, Regione, sindacati. Autorizzato dal ministero dell'Istruzione, offre, al termine [illegible] due [illegible] iniziali, una qualifica per il lavoro e l'idoneità per proseguire fino alla maturità negli istituti tecnici commerciali o industriali. Un modello per altre esperienze.

Nell'89-90 hanno funzionato tre classi (due per la qualifica di office automation frequentate [illegible] donne e [illegible] per manutentore elettrico e elettronico) con una sessantina di allievi, sei docenti volontari dell'Ottavo istituto e due tecnici dei Centri professionali del Comune. Ora per il '90-91, a questi allievi che proseguono [illegible] entusiasmo, [illegible] ne aggiungono altri (tre nuove classi) che intendono fare lo stesso percorso. Le iscrizioni sono aperte, presso l'Ottavo, fino al 15 ottobre.

Il preside Antonello Biddau e il professor Lodovico Albert spiegano che il segreto del successo si basa sull[illegible] flessibilità dell'orario. «L'attività [illegible] coordinata per gruppi o individualizzata. I ritirati sono pochissimi: qualcuno si è arreso, altri hanno trovato un lavoro [illegible], alcuni ragazzi sono partiti per il servizio militare. In quest'ultimo caso cerchiamo di [illegible] perdere i contatti per recuperare comunque l'anno. Si studia 5 ore, cinque giorni la settimana, un terzo del tempo è dedicato alla pratica». [illegible] luglio e settembre gli allievi [illegible] stati impegnati in stages presso alcune delle 200 aziende che collaborano con la formazione professionale del Comune, ma [illegible] negli uffici dell'assessorato al lavoro e dei Centri formazione.

«La scuola vuole dare preparazione professionale, [illegible] anche [illegible] ridefinizione delle identità personali. Abbiamo avuto piacevoli sorprese - dice Lodovico Albert -. Questi giovani che provengono da esperienze di studio e di la[illegible] di[illegible]li, hanno buone capacità e motivazioni profonde. Sono stati giudicati con i voti, tutti discussi con gli interessati, ed ognuno ha avuto una scheda con le motivazioni. Chi è rimasto indietro ha affrontato a settembre le lezioni di recupero».

Maria Valabrega

«Rambo» Policano attende con curiosità il primo confronto con la sua ex squadra

Grazie Roma per avermi scartato

«Nel Torino ho potuto vincere qualcosa»
«Dobbiamo batterli per puntare all'Uefa»

Al Torino [illegible] ci credono ancora, [illegible] «Rambo» Policano sembra finalmente aver dimenticato bizze ed estrosità. Sarà la calma che sa infondere Mondonico, o forse l'ambiente granata finalmente più sereno e stimolante, è un fatto che l'ex romanista si è messo a lavorare sodo, senza concedere troppo alla platea.

Domani al «Delle Alpi», per il match tra Torino e Roma, «Rambo» rivedrà molti dei suoi [illegible] compagni giallorossi e rivivrà un frammento del [illegible] passato. [illegible] gli anni trascorsi nella capitale sembrano davvero lontanissimi. Policano vi passò due stagioni (dall'87 all'89), per molti versi opposte: la prima fortunata, coronata da [illegible] 3° posto finale e un ottimo rapporto con Liedholm; la seconda decisamente negativa, condizionata dagli screzi [illegible] Spinosi e da una brutt[illegible] pubalgia. Poi cominciò l'avventura granata.

«Nel cambio ci ho guadagnato - dice senza esitare Policano -. A Roma giocavo poco e certi rapporti umani si stavano incrinando. Andavo molto d'accordo con i giocatori, un po' meno con i dirigenti. Hanno preferito cedermi: mi è andata meglio così. Qui mi sono calmato. Ho avuto maggiori responsabilità, oltre a ordini tattici precisi, e credo di aver risposto bene alle attese».

Ma con i granata Polica[illegible] ha dovuto ripartire dalla serie B.

«E' stata la mia più grande soddisfazione - puntualizza l'ex giallorosso - nel [illegible] che almeno qui a Torino ho vinto qualcosa. Credetemi, arrivare primi in B non è uno scherzo e per me è stata una grande soddisfazione. Ma non sarà l'ultima».

Domani arriva la Roma che mercoledì in Coppa Uefa ha riscosso unanimi consensi, vincendo fuori casa contro il Benfica e passando il turno. A Torino i giallorossi potrebbero attuare la stessa tattica di rimessa adottata a Lisbona, magari ottenendo anche gli stessi risultati.

«D[illegible] [illegible] attenti - ammette Policano - perché quando giocano in contropiede sono terribili. Là davanti avevano già uno come Voeller, al quale quest'anno si è aggiunto Carnevale che sembra [illegible] rinato. E' più convinto delle sue qualità e ha il morale alle stelle. Ma tutta la Roma mi sta sorprendendo. [illegible]no più disciplinati, eseguono bene gli schemi e ognuno fa il suo dovere. Dovremo stare attenti».

La squadra di Bianchi, però, potrebbe [illegible] [illegible] stress degli impegni di coppa. «Sì, è [illegible] - concorda il giocatore granata -, abbiamo il vantaggio di [illegible] più riposati e forse anche più [illegible]richi psicologicamente. Ma la partita è molto importante per entrambe le squadre. Noi e la Roma abbiamo lo [illegible] obiettivo: entrare nella [illegible] Uefa. [illegible]lan, Inter e Juventus [illegible] un gradino più su, ma con tutte le altre squadre possiamo giocare [illegible] armi pari».

Giorgio Viberti

TEST ATLETICI PER GLI ARBITRI

Pairetto & c. [illegible] lavoro allo Stadio Comunale

Si [illegible] svolto a Torino il terzo raduno interregionale degli arbitri di Piemonte, Liguria e Lombardia. Il designatore Casarin ed il suo vice, Francescon, avevano dato appuntamento ai colleghi ieri mattina alle 10 al Comunale. Tutti puntuali: Dal Forno, Pairetto, Trentalange, (nella foto), Frigerio e gli esordienti di serie [illegible] Cardona, Cesari e Chiesa. Magni era assente giustificato.

Il raduno è appuntamento ormai fisso, come sottolinea il designatore ufficiale Casarin, presente al raduno: «Sono quelle innovazioni che ci danno [illegible] possibilità di migliorare sia sotto l'aspetto fisico che tecnico. Tutti chiedono più professionalità da parte nostra, ecco il motivo di questi raduni. Un confronto che serve per cercare di rimediare a quegli errori che si [illegible] mettono in campo e che, troppo spesso, provocano critiche ingiuste e dannose».

Giornata intensa per le giacchette nere: si è cominciato con una riunione tecnica al Circolo della stampa per proseguire nel pomeriggio con test attitudinali allo stadio. Al raduno erano presenti anche i guardalinee che hanno eseguito numerosi test riguardanti soprattutto la prontezza [illegible] riflessi e la corsa. [illegible] b.]

Il tedesco rientra nella Juve [illegible] Lecce

Haessler promette «Schillaci [illegible] Casiraghi in gol vi mando io»

Scontato il turno di squalifica, Thomas Haessler rientra in squadra a Lecce. Il piccolo tede[illegible] ha [illegible] dimenticato i guai fisici di inizio stagione e si ripropone come valida pedina dello schieramento bianconero, con la sua classe e la notevole capacità di accelerazione. Coccolato dai compagni, è ben presto diventato il beniamino dei tifosi, che però aspettano molto [illegible] lui.

«Il malanno alla spalla mi ha debilitato inizialmente - dice -, e non sono riuscito subito a trovare la forma migliore. So benissimo quello che l'allenatore vuole da me e posso garantire di essere [illegible] completamente in ripresa [illegible] punto di vista fisico. Ho la possibilità, finalmente, di dare [illegible] [illegible] per aiutare la squadra ad ottenere quella vittoria che ci manca per raggiungere la [illegible] alta della classifica».

«Ho visto - prosegue Haessler - i miei compagni [illegible] la Samp: hanno giocato molto bene, peccato per le occasioni sciupate. Ho notato notevoli miglioramenti per quanto riguarda gli schemi: direi che [illegible] a buon punto e che il gioco voluto dal mister sta dando i suoi frutti. Casiraghi e Schillaci stiano tranquilli, voglio aiutarli a sbloccare questo digiuno. Il mio rientro [illegible] positivo anche per loro».

A Lecce non sarà però [illegible] partita facile. Boniek deve far punti preziosi, e al più presto.

«Sicuramente a Lecce non sarà una passeggiata, anche se ci sono dei precedenti che fanno ben sperare: nel calcio di prestabilito [illegible] c'è nulla, ogni partita ha una [illegible] storia. Non ho mai giocato contro Boniek, lo ricordo in coppia [illegible] Platini. Due [illegible]pioni formidabili, inimitabili, che hanno continuato a far gran[illegible] questa società. Ecco uno sti[illegible] che dovrebbe essere presente in tutti noi, il loro esempio sia in campo che fuori».

Oltre a Zibì ci saranno altri due ex, Virdis e Aleinikov.

«Non [illegible] bene il primo, se non per averlo visto in tv con [illegible] maglia del Milan. Il russo In[illegible] l'ho incontrato quando indossava [illegible] maglia [illegible]la Juve ed io quella del Colonia l'anno scorso nella semifinale di Coppa Uefa: un giocatore possente, tecnicamente valido, possiede una discreta visione [illegible] gioco ed una progressione notevole. Ha contribuito moltissimo al bel finale di stagione juventino con le vittorie in Coppa Italia e Uefa».

Alla notizia dell'accoppiamento [illegible] l'Austria Vienna, Haessler non sembrava particolarmente preoccupato: «Penso si tratti comunque [illegible] una compagine abbordabile e alla nostra portata. Sono comunque gli altri a dover avere paura di noi».

Anche Schillaci è orientato sulla [illegible] lunghezza d'onda del tedesco: «Sono tutte partite importanti, non mi interessa chi siano, dalla prima all'ultima sono tutte da rispettare. Noi dobbiamo pensare a vincere».

[illegible] Benigno

JUDO

Campionati italiani di serie A alle Cupole

Anche due torinesi nel mirino del citì

Passa da Torino il cammino della Nazionale italiana di judo, che nell'ultimo weekend di ottobre sarà impegnata a Dubrovnik, in Jugoslavia, nel campionat[illegible]peo a squadre. Tutti i probabili azzurri saran[illegible] infatti impegnati domani dalle ore 9 a[illegible] 14 alle «Cupole» [illegible] via Artom, in [illegible]ione del campionato tricolore di serie A per club. Lo spettatore più interessato, di questa caccia allo scudetto per le migliori 16 società d'Italia, sarà senz'altro il commissario tecnico Reino Venturelli.

«La Nazionale è già fatta - [illegible] il citì - e si basa soprattutto sugli atleti dei club militari che capeggiano le graduatorie. La gara torinese mi servirà [illegible] verifica delle condizioni dei big, a venti giorni dall'appuntamento continentale. Cercheremo di riscattare la sfortunata prestazione dell'anno scorso, quando un sorteggio terribile ci costrinse subito ad affrontare Urss e Ddr e ad uscire immediatamente di scena».

Nella lista dei titolari azzurri non figurano judoka torinesi, anche se Raffaele Toniolo del Centro Ginnastico (71 kg) e Roberto Puglisi della Ryugi (95 kg) sono seguiti attentamente dai tecnici federali e nel prossimo weekend faranno parte della rappresentativa italiana che disputerà il prestigioso torneo internazionale milanese «Abramo Oldrini».

«A Torino ed in Piemonte - aggiunge Venturelli - il judo è in continua crescita. Comitato regionale e società stanno lavorando molto bene ed i risultati si vedono. Ci sono alcuni elementi emergenti da tenere d'occhio e ben tre club nella serie A tricolore».

In effetti, per la prima volta nella storia dei campionati societari, fra [illegible] sedici ammesse alla massima divisione domani gareggerà [illegible] [illegible] [illegible] formazioni torinesi, con il veterano Centro Ginnastico (da sei stagioni al vertice, medaglia di bronzo nelle ultime due edizioni) e la Ryugi affiancate dal debuttante Akiyama Settimo, dominatore assoluto della serie B 1989.

Il regolamento della manifestazione prevede la qualifica [illegible] alla prossima Coppa Europa per le prime due classificate e la retrocessione in B per le ultime quattro. Sette le categorie di peso in programma (da 60 a oltre 95 chilogrammi), con la possibilità per ogni club di utilizzare due atleti in prestito da società della stessa regione. Per il titolo si batteranno [illegible] al solito gli squadroni militari, con i Carabinieri campioni in carica insidiati da Fiamme Gialle e Fiamme Oro. L'obiettivo minimo delle tre torinesi è la permanenza in serie A. Con le «punte» Toniolo, Giorgi (campione italiano juniores [illegible] [illegible] kg) e Galante (prestito vercellese nei massimi), il Centro Ginnastico ha comunque la possibilità di confermarsi leader [illegible] club «civili».

Spulciando negli elenchi degli iscritti torinesi, balza subito all'occhio la curiosa presenza dei tre fratelli Toniolo, inseriti in due squadre diverse (ma gemellate in un unico pool di palestre). Raffaele, il maggiore e il più quotato a livello nazionale, tirerà per il Centro Ginnastico, mentre Pierangelo (65 kg) e Massimo (78 kg) saliranno sul tatami per difendere i colori della matricola Akiyama, di cui è presidente il loro padre Orlando Toniolo.

Roberto Condio

IPPICA

Al Tesio niente sciopero

Nadma, [illegible] dello sceicco contro Neruccio

Corse oggi a Vinovo. Lo sciopero degli artieri del galoppo risparmierà infatti il Federico Tesio. E' possibile qualche ritiro fra i cavalli attesi [illegible] Milano, ma i campi dovrebbero restare numerosi. Il terreno, per la prima volta quest'anno, si annuncia pesante. Nel clou, otto soggetti al via sui 2200 metri. Le chances vanno distribuite nell'ordine fra Neruccio (Sorrentino), Prow (Bortolini), Il Gondoliero (V. Panici) e Slam Dance (Marcialis). [illegible] pista anche Nadma (N. Mulas), una portacolori dello sceic[illegible] Mohammed, ministro della Difesa del Kuwait.

I favoriti delle altre corse (inizio [illegible] 15). 1. Native Warrior, Alro Prato, Nebbia di Re. II. Furione, Shoe Lane, Dont Deal. IV. Gutenberg, Runaway, Viceiras. V. Hit The Top, Signor Ce[illegible]. Bertold Brecht. VII. Billy Bilan[illegible]cio, Grigioscuro, Chatfull. VIII. He Likes Flower, Super People, Temperance Bidder.

SPORT FLASH

Pallavolo: nella Coppa di Lega

Sei partite del secondo turno della fase eliminatoria della Coppa di Lega sono in programma oggi in provincia. Maschile: Arti e Mestieri-Mondovì (Cascine Vica, ore 20,30), Murata Ivrea-Ceppiratti Novara (ore 21), Vallesusa-Cus Torino (Vaie, [illegible] 17,30); Tec Fin Pinerolo-Valdocco (ore 21); Cat Nichelino-Romagnano (ore 18). Femminile: Lasalliano Torino-Ivrea (via Tiziano, [illegible] 18,15).

Hockey prato: torinesi i[illegible]

Doppio turno casalingo per le due formazioni torinesi di A1 dell'hockey su prato. Oggi (ore 14,30) il Cus ospita il Banco S. Spirito e le Pagine Gialle (ore [illegible]) il S. Saba. Domani replica con gli scontri incrociati Cus-S. Saba (9,30) e Pagine Gialle-S. Spirito (11). Al «Tazzoli» si giocano anche il derby Fontanesi-Pagine Gialle per il campionato ragazzi (oggi, 17,30) ed Orange Girls-Cus Genova per la serie B femminile (domani, 12,30).

Tennis: [illegible] a La Griota

Si disputa domani (ore 14) presso il T.C. La Griota, a Rivoli, la finale [illegible] primo torneo Maxisport a squadre per non classificati. [illegible] affronteranno T.C. Sociale e Nord Tennis.

Ciclismo: [illegible] [illegible] a Settimo

SETTIMO. Si corre domani, su [illegible] percorso di [illegible] chilometri, [illegible] quinta edizione del Gran Premio Octavio Dazzan per amatori iscritti all'Udace; partenza [illegible] via Regio Parco alle 9 per veterani e gentlemen, alle 14 per corridori junior e senior.

Football Usa: [illegible] i Pirati

Il motovelodromo di corso Casale ospita oggi (alle 15,30) la seconda giornata del campionato [illegible] 21 di football americano. Reduci dalla vittoria sui Pytons, i Giaguari Torino incontreranno i Pirati Savona.

Calcio: giovani alla Vallette

In questo weekend si disputano le finali del torneo giovanile «La pace del papa» [illegible] organizzato dall'Oratorio Vallette Torindolce. [illegible] programma. Oggi, categoria debuttanti: finale 3°-4° posto [illegible] Vallette Torindolce-Renault Cassino (ore 16); finalissima Sisport-Lascaris (ore [illegible]). Domani, categoria pulcini: finale 3°-4° posto [illegible] Vallette Torindolce-Lascaris (ore 17); finalissima Sisport-Victoria Ivest (ore 18).

Basket: c'è Galvagno-Vigevano

La partita Galvagno Torino-Eurocast Vigevano, in calendario per la prima giornata della serie C maschile, è stata posticipata a domani (alle 18) nel palasport di via Guala 26.

Lotta: Coppa [illegible] Speranze

Oltre 200 giovani tra i 15 e i 18 anni parteciperanno oggi (10-12,30 e 15-19,30) e domani (9-12) alla Coppa Italia cat. Speranze presso la palestra Sisport di via Olivero.

[illegible]io a cinque: via alla serie [illegible]

Prende il via il campionato nazionale di calcio a cinque di serie B, che quest'anno è strutturato in due gironi di 14 squadre ciascuno. Nel primo sono inserite società del Centro-Nord (fino ad Ancona), nel secondo quelle del Sud. [illegible] prime due di ogni raggruppamento saliranno in serie A; da stabilire invece il numero delle formazioni che scenderanno in C regionale. Nel girone A, vanta buone [illegible]nces anche la Stella Rossa Settimo, che gioca alle [illegible] in via Filadelfia contro l'Udine. Le altre formazioni torinesi sono il Valeo Ricambi e la Lineadue.

[illegible] Occhiena torna in pista

Il Cus Torino e la matricola Cesat Cavi nel settore maschile e la Sisport Fiat in campo femminile rappresentano l'atletica torinese nella finale scudetto dei campionati [illegible] programma oggi e domani a Co[illegible] [illegible] podio facendo leva sui suoi [illegible] Bussi e Micheletto e su Rizzio [illegible] ra invece sui 200 e sui [illegible]0 metri [illegible] guarito dai guai muscolari [illegible] sotto [illegible]

[illegible]

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., venerdì e sab.: ore 9-14; mart. e giov., ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083). Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [illegible] (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440) Or.: martedì, giovedì, sab., dom. [illegible] 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lun. chiuso.
Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.682): «Civiltà delle macchine» Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 Lun. chiuso
Museo [illegible] e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,30, fest. 10-12,20; 14-16,50; chiuso lunedì
[illegible] contemporanea - Castello di Rivoli ([illegible]256). Mostra: [illegible] acquerelli su carta, opere espressioniste del Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate dom. ore 11 e 16,30.
Museo Egizio (tel. 537.581) or., tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): Mostra «John Ruskin e le Alpi» sino al 25 novembre. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
[illegible] Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. [illegible] Ore 10,30 visita guidata gratuita
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì [illegible].
Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30, ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7; t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso
Museo Salgari (via Bidone 33). Orario. 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e mer. 9-17,45.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.6314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

[illegible]

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco	115
[illegible]	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.63.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
[illegible]	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanza	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

[illegible]
Guardia medica: Servizio gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
[illegible] antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Asido	54.04.69
Asir	959.83.31
AI	619.18.20
Aldasoro	63.01.56
Askio	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[illegible]	50.23.96 - 54.39.48
Audila	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	[illegible]
Spi	242.19.04.
Cesad, Inferm. 76.88 11.	
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.62.67-650.52.71
Siado, domiciliare	76.14.73 749.24.34 - 749.65.27
[illegible]	
Mauriziano	[illegible]
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	56.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
[illegible]	[illegible]
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
[illegible]	57.541
Sant'Anna	63.961
San Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, [illegible] 538.271
p. Massaua 1, tel. [illegible]
via Nizza 65, tel. [illegible]
[illegible]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) [illegible]
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8.30-17.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari	0121/75.547
Pronto baby	48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci [illegible]
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma). 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. [illegible]mo 236, 273.16.29, c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 29.69.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: [illegible]
[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.46

TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio [illegible] Porta Nuova (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
[illegible] Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
[illegible] rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 665.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
[illegible] & C. [illegible]
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle [illegible] alle 19) 32.69.90
Informagay [illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo [illegible] 839.54.42
A[illegible] l'epi[illegible] (ogni sabato [illegible] alle 12) Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.62
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 762.685

[illegible]

Piemonte e [illegible] Da Torino, 191

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
[illegible], c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 65.37.43
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICI	
Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
[illegible]	
Italgas, usi civili:	58.23.24 centralino 23.858
Snam metanodotti, usi industriali:	26.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 681.21.77; v. Villarbasse 38, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731036; v. Monterosa 63, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, s. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32, canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Ormario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Ca[illegible], c. G. Cesare 239, Lgo Palermo, str. [illegible] 150; **Esso**, c. V. [illegible] - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; [illegible] c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. [illegible] tuto 15

LE TV PRIVATE

[illegible]

14 — **Justice**, telefilm
15,30 **Starlandia**, cartoni
16,30 **Veronica, il [illegible] dell'amore**, telenovela
18 — **Cuore di pietra**
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Una pace individuale**, 0,30 **Justice**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

14 — **Messaggio d'[illegible]**, film
18.30 **Destinazione uomo**, documentario
19,30 **Tg 4**
20,30 **L'enigma di [illegible]**, sceneggiato
22 — **Tg 4**
22,10 **E adesso andiamo a incominciare**, spettacolo
23,40 **Trio infernale**, film

Videogruppo

14 — **Amor gitano**
16 — **Mod Squad**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Laverne e Shirley**
18,30 **L'albero delle mele**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Bowling**
20,30 **Finalmente arrivò l'amore**, film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **La veglia matta**, film

Telestudio

18 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm

Telecity

13 — **Cartoni animati**
14 — **Fantasilandia**
15 — **Ter Tv**
15,30 **Baretta**, telefilm

Primantenna

19 — **Speciale [illegible] e Valle d'Aosta**
19,30 **Jayce**, cartone animato
20 — **Forza mare**, rubrica
20,30 **Dancin Days**
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Il generale Quadrill**

Erreuno Tv

13 — **Tg Tredici**
13,10 **Sport**
14,30 **A tu per tu**
16 — [illegible]
17 — **Speciali**
18 — **Scacciapensieri**
[illegible] **Il Vangelo di domani**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **[illegible]**
22,05 **Sabato sport**
23,55 **Telotext notte**

Quinta Rete

9 — **La mia piccola Margie**, telefilm
10 — **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
11,30 **Capriccio e passione**
13 — **La ragazza di tutti**, film
17 — **Capitan America**, cartoni animati
17,30 **L'incredibile Hulk**, cartoni animati
18,30 **Capriccio e passione**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **La mia piccola Margie**, telefilm
20,30 **Trinità e Sartana figli di...**, film
24 — **Occhi di gioda**, film

G.r.p.

16,30 **Il grande dittatore**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **I detectives**, telefilm
20 — **La squadra segreta**
20,30 **Il tenente O'Hara**
21,30 **The Bold Ones**
22,30 **The detective**, telefilm
23,30 **Grp [illegible]ne**, notiziario
24 — **I samurai senza padrone**, telefilm
1 — **La vendetta del ragno nero**, film

Tiefle 9

17 — **Cartoni**
15 — **Music television**
17 — **Cartoni**
18 — **Detective in pantofole**, telefilm
19,15 **Leggero, leggero!**
20 — **L'altra notizia**
22,15 **Documentario**
22,45 **Detective in pantofole**, telefilm
23,45 **Scacco matto**, telefilm

Rete 7 Piemonte

13 — **Telodomani**, notiziario
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Junior**, cartoni
16 — **Peter senza coda**, film
18 — **Programma [illegible] ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
[illegible] **Sealab 2000**, cartone
[illegible] **Il prigioniero di Amsterdam**, film
22,30 **Off-side**, rubrica di calcio
23 — **Mash**, telefilm
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Operazione mistero**, film

Rete Canavese

13,30 **Waldo Kitty**, cartoni
15,15 **L'ispettore di [illegible] contro anonima [illegible]questri**, film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18 — **Columbia fantasy**
18,30 **King Kong**, cartoni
19 — **Waldo Kitty**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Gli investigatori**
22,30 **Tg**
0,30 **Tg**

Video [illegible]

17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18 — **Columbia fantasy**, cartoni
18,30 **King Kong**, cartoni
19 — **[illegible] Kitty**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Gli investigatori**, cartoni
22,30 **Tg**
0,30 **Tg**

[illegible]ia

17 — **Calibro 38**, film
18,30 **Ultraman**, telefilm
19,15 **Telegiornale**
22 — **Telegiornale**
1 — **Kodiak**, telefilm
1,25 **La squadra speciale**, telefilm
1,50 **Accadde a [illegible]**, film

Quarta Rete Tv

19 — **Calcio quattro**
20,30 **Delirio**, film
22,15 **American Catch**
23,15 **TG 4 sport**
24 — **Supersexy**
0,45 **Supersexy**
1 — **Una casa per sempre**, film

Telesubalpina

16,30 **Giovani ribelli**, telefilm
17,30 **I giorni di Bryan**
18,30 **After Mash**, telefilm
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il momento di Elisabeth**, film
21,30 **L'isola del terrore**, film
22,30 **Incontri ravvicinati**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Uno scatto [illegible] tutti**, telefilm

Videouno

16,10 **Sloane**, telefilm
17 — **Hello Larry**, telefilm
17,45 **[illegible] & Barbera**, cartoni animati
18,45 **Teleenciclopedia**, rubrica
19 — **[illegible] & [illegible]**, cartoni animati
20,30 **Urlo dei marines**, film
22 — **Teleenciclopedia**, rubrica
24 — **Hello Larry**, telefilm

Tele Settimo

17 — **Bernardette**, film
18,30 **[illegible] selvaggia**, documentario
19 — **Don Chuck castoro**, cartoni
19,30 **Arrivano le spose**, telefilm
20,30 **Vera storia di Poseidon**, film
22 — **Beverly Hill**, telefilm
22,30 **La vendetta di Spartacus**, film

[illegible] Rete

18 — **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
19 — **Capitan America**
[illegible] **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Cuori nella tempesta**
21,30 **Capriccio e passione**
23 — **Colpo grosso al penitenziario**, film
1 — **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm

[illegible]

18,20 **Tg Val Susa**
18 — **Sport nel mondo**
19 — **Calcio fans**
19,40 **Il piccolo detective**
20,30 **Sport nel mondo**
22 — **Tg Val Susa**
23,30 **Calcio Club Toro**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

L'aumento

Debutta questa sera, alle 21,30, nella Chiesa di San Michele, ad Asti «L'aumento» di George Perec, nella traduzione di Enrico Groppali. Progetto e regia sono di Alessandro Marinuzzi. Il titolo completo della «pièce» è «L'aumento, ovvero: come disporre, qualunque [illegible] le condizioni sanitarie, psicologiche, climatiche, economiche o [illegible] altra ragione, delle maggiori probabilità possibili quando chiedete al vostro principale [illegible] rivedere totalmente il vostro stipendio». «Una prima immagine de "L'aumento" -afferma la compagnia - può essere fornita da quei rompicapo - tipo Torre di Hanoi, giochi dei [illegible] anelli, scatole magiche o cubi di Varga - [illegible] cui la soluzione implica delle [illegible] sempre più complesse. Tel. 0141/353988.

CABARET

Zuzzurro e Gaspare

«Il nome di Gaspare è nato per [illegible] quello del proprietario del locale dove abbiamo fatto i nostri primi provini. Zuzzurro è invece un nome d'arte. L'abbiamo rubato ad un film di Vittorio De Sica»: così l'ormai celebre coppia di cabarettisti Zuzzurro e Gaspare (al secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola) spiegano la genesi del loro nome. I due saranno questa sera, alle 23, alla discoteca Naxos in piazza Guala 147. L'ingresso [illegible] mila. Tel. 61.61.69.

Antidogma e Varèse

Due i concerti della serata. Al Lingotto, alle 21, nel cartellone delle iniziative collaterali alla mostra «Civiltà delle macchine» [illegible] in programma un concerto omaggio a Edgar Varèse, nell'esecuzione dell'Ensemble Edgar Varèse di Parma. Dirige Antonio Plotino. Tel. 63.06.77. All'Auditorium Rai, in piazza Fratelli Rossaro, per il Festival Antidogma [illegible] maestro Paolo Ferrara dirige Edmondo Terdesco al clarinetto basso, Alexander Graur al trombone, Daniele Vineis alle percussioni e l'Ensemble Antidogma Musica. In programma brani di Massimo Priori, Enrico Correggia, Costin Cazaban, Giacinto Scelsi. Informazioni al 5214221.

RASSEGNE

100 Années Lumière

Il programma odierno della rassegna «100 Années Lumière» organizzata dal Museo del Cinema in tandem con il Centre Culturel Français per ripercorrere la [illegible] del documentarismo francese, si apre oggi alle 16,30 nella Sala [illegible] del Massimo, con «Farrebique» di Georges Rouquier. Alle 18,30 si vedranno «Les désastres de la guerre» di Pierre Kast, «Operation» [illegible] di Jean-Luc Godard, «Le sabotier du Val de Loire» [illegible] Jacques Demy, «Toute la mémoire [illegible] monde» [illegible] Alain Resnais e «Pourvu qu'on ait l'i[illegible]» di Jean-Daniel Pollet. Alle 20,30 «Ceux de chez nous» di Sacha Guitry e «Paris la belle» di Prevert e Duhamel. Alle 21,45 la proiezione di «A propos de Nice» [illegible] Jean Vigo sarà preceduta da una presentazione [illegible] di Paolo Bertetto. Alle 22,30 c'è infine «Chronique d'un été» [illegible] Jean Rouch e Edgar Morin. Tel. 87.10.48.

Russ Meyer

Due i film in programma oggi per «L'omaggio a Russ Meyer», [illegible] corso al Massimo. Alle 16,45 e alle 20,45 «Beneath the Valley of the Ultravixens»; [illegible] 18,30 e alle 22,30 si replica «Supervixens». I film [illegible] in versione originale (traduzione simultanea [illegible] alle 20,45 e 22,30).

Giudizi positivi del pubblico per il film di Beatty

Dick Tracy, mi piaci

Da giovedì si proietta al Lux

E' da giovedì in prima [illegible] al Lux l'atteso Dick Tracy. L'imponente battage promozionale, gli oltre cento milioni d'incasso registrati negli Stati Uniti e le critiche positive [illegible] cui è stato accolto alla Mostra di Venezia, lo indicano come l'evento cinematografico di questi ultimi mesi.

Trasposizione per il grande schermo dell'omonimo fumetto creato nel 1931 da Chester Gould per il «Mirror» di Detroit e apparso nel nostro Paese quattordici anni dopo, il film descrive la lotta tra il celebre detective «dall'impermeabile giallo» e la malavita locale guidata dal perfido Big Boy.

In maggioranza favorevoli i commenti del pubblico. «Mi è piaciuto molto - dichiara Stefano Perrini, 16 anni, studente -. Conosco bene il fumetto e il film lo rispecchia alla perfezione. Bravi gli attori». «E' molto ben fatto, curioso e ironico - afferma Rosanna Musso, 42 anni, casalinga -, l'ho preferito a "Batman". Bellissime la fotografia e l'ambientazione». «E' un film piacevole - sostiene Eugenio Chisari, 36 anni, insegnante -, non delude le attese e merita il successo previsto». «Dick Tracy» è diretto e interpretato [illegible] Warren Beatty, al rientro sulle scene a tre anni di distanza dal «fiasco» di «Ishtar». Il cast comprende inoltre Madonna, Al Pacino, Dustin Hoffman, Mandy Patinkin, Paul Sorvino e James Caan, molti dei quali irriconoscibili per il make-up a cura di John Caglione e Doug Drexler. «Bravo Beatty - sottolinea Rosalba Romita, 19 anni, studentessa -, meglio di Madonna. Nel complesso, comunque, niente di eccezionale». «Gli attori - dice Luigi La Selva, [illegible] anni, studente - recitano bene. Da elogiare anche l'avvincente finale e gli straordinari colori».

I diritti del film erano stati acquistati nel 1977 da due produttori che volevano realizzare una serie [illegible] titoli con Harrison Ford. L'attore di «Witness» e del prossimo «Presunto innocente» divenne invece Indiana Jones e il progetto fallì. Costato alla Walt Disney [illegible] milioni di dollari, «Dick Tracy» si avvale della fotografia di Vittorio Storaro («Apocalypse Now», «L'ultimo imperatore»), dei costumi di Milena Canonero («Momenti di gloria», «La mia Africa»), della direzione artistica di Richard Sylbert («Reds») e della colonna sonora di Danny Elfman («Beetlejuice»). «Prima [illegible] mezzanotte». «Bellissimi i colori, magnifica la scenografia e bravo Storaro: è tutto reso finto esattamente [illegible] il fumetto - commenta Marco Borgna, [illegible] anni, studente -. Lo giudico il miglior film della stagione». «Le immagini del "nostro" Storaro - aggiunge Aldo Robba, [illegible] anni, rappresentante - sono stupende».

Daniele Cavalla

Tess Cuorsincero (Glenne Headley) e Warren Beatty in «Dick Tracy»

Domani il Giro

Andare in collina d'autunno

Una giornata fra i colori autunnali della collina torinese. La sedicesima edizione del Giro della collina, organizzata dalla Joyful Promotion in collaborazione [illegible] Stampa Sera e con il patrocinio della Città di Torino, prenderà il via domani alle ore 9,30 da piazza Zara.

La formula della gara ricalca quella degli anni precedenti: il percorso, di 12 chilometri, rimasto invariato, dovrà [illegible] coperto nel tempo massimo di tre ore. La camminata si divide in due sezioni: quella [illegible] competitiva e quindi aperta a podisti di tutte le età, e quella invece riservata agli amatori Fidal, «giro» valido [illegible] prova unica di campionato regionale.

Una festa ecologica che sarà accompagnata, come vuole la tradizione, [illegible] canti folk e dalle fanfare degli alpini e dei bersaglieri che seguiranno l'intera manifestazione. Le iscrizioni (lire 5 mila) si possono effettuare presso il Salone La Stampa di via Roma 80. Per i ritardari ci sarà ancora la possibilità di iscriversi domani mattina [illegible] e le 9,30 alla partenza. I fondi raccolti verranno devoluti a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Un servizio speciale sul «Giro [illegible] collina» verrà trasmesso mercoledì 10 ottobre, alle ore 22, dall'emittente televisiva Videogruppo. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Joyful Promotion, tel. 011/519.675. (e. d. s.)

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Murazzi, un [illegible] del Centro sociale

Un concerto rock stasera alle 21, protagonisti i Truzzi Broders, gli Agatha Crisi e i Barflies, una festa domani alle 13 [illegible] grigliata e proiezioni video: il Centro sociale autogestito dei Murazzi del Po festeggia [illegible] di vita, un anno «di lotta contro l'eroina, il razzismo, gli imperialismi».

Potete essere favorevoli o contrari: [illegible] il Centro dei Murazzi esiste, ed è una realtà importante per [illegible] certa parte [illegible] giovani di questa città, che vogliono rimanere fuori «dal sistema». Dove per sistema potete intendere [illegible] po' tutto: anche il sistema della musica, del divertimento organizzato, della cultura imposta dall'alto.

Così [illegible] è un punto [illegible] riferimento l'ormai lunga esperienza di «El Paso», l'ex asilo di via Passo Buole 87 occupato da un gruppo [illegible] anarco-punk: tra critiche e crociate, «El Paso» continua ad esserci, e a svolgere un lavoro di controinformazione e controcultura. La tolleranza [illegible] anche questo. E qui il rock ha [illegible] spazio importante. Spazio puro fisico, un palcoscenico per quelle band che non si piegano alle leggi del business discografico. Stasera alle 21,30, per esempio, a «El Paso» suonano i Dolly Guns, una punk hardcore band di Lione. E per fortuna possono farlo, senza passare sotto le forche caudine dei «padroni della musica».

Il ritorno [illegible] Folk Club

Si apre stasera la stagione del «Folk Club» di via Perrone 3. Un'iniziativa curata dal Centro Cultura Popolare, una delle poche che assicuri a Torino un ragionevole cartellone di musica etnica o tradizionale: altre proposte verranno dal teatro Juvarra, mentre si spera [illegible] ripresa del festival «Musica 90».

Intanto, eccoci all'appuntamento del sabato con il «Folk Club»: stasera alle [illegible] si comincia con i Salsa Blanca, un gruppo argentino che, a dire il vero, in questo periodo a Torino tiene parecchi concerti. Serate più corpose sono però [illegible] arrivo: il 13 ottobre ci sarà uno spettacolo di flamenco, il 20 il chitarrista inglese Cliff Aungier, e poi Peppino D'Agostino il 27, e un novembre ricco davvero, con i calabresi Orixas il 3, Felicity Buirski il 10, John Martyn il 17 e John Renbourn il 24.

[illegible] Bergamo [illegible] concerti

Il circolo Stura di via Cavagnolo 12/239 si lancia nei concerti: per l'esordio, stasera alle 21,30, c'è una blues band [illegible] Bergamo, Doctor Faust & The Coffee House Brothers. Sempre stasera, alle 22, il «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele 64 ospita l'etnojazz del flautista Dino Pellissero. Fusion alle «Yokese» (via Pellico 4, ore 22) con gli Ornowail's. Al «Manhattan» (via Giachino 46, [illegible] 22) c'è il rock del Luna Incostante.

Rock al femminile [illegible] le Age Of Nonsense, band di sole donne che stasera suona al Centro culturale di Orbassano (via Molini 1, [illegible] 21,30). Trash metal al «Black Moon» di Brandizzo (via Torino 173, ore 22) con i Syphylitc Rats e i Death Breath.

E intanto il folle Leo Bassi festeggia l'«Aria [illegible] di ottobre con un megaparty al «Big Club» (corso Brescia 29, ore 22,30): le serate di Bassi, tra l'altro, vengono ritrasmesse [illegible] Reporter [illegible] nel corso di [illegible] programma radio che va in onda ogni giorno alle 17,15, con gli stessi deejay del «Big» e gli interventi [illegible] «guastatore neroneniano».

Magia al «Volumnia» (via San Massimo 1) dove stasera c'è il Mago Jack; tra gli altri appuntamenti disco, la Superb Latin Posse allo «Studio 2» (via Nizza 32) con house e rap di qualità, Gianni Mannucci all'«Hypnos» (via Corelli 1) [illegible] «Sussurlo», Valletta e De Masi «strana coppia» di deejay all'«Hiroshima».

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Solo a mezzogiorno

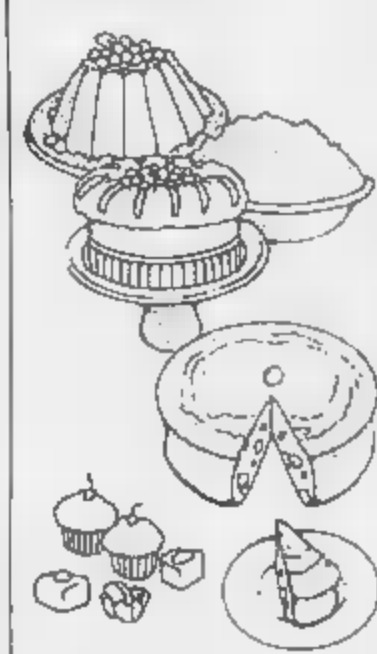
Un cinese ha scoperto il prezzo fisso

Via Camerana 12
Cucina cantonese
A pranzo 8500 fisso, senza bevande (oppure sconto del 10 per cento)
Chiuso lunedì
Tel. 011/512.353

Hu Chang Fa, per gli amici Aldo. Simpatico e vulcanico nelle idee, questo signore cinese conduce da quattro anni il Porta di Drago di via Camerana, ex ristorante-pizzeria alquanto tristanzuolo e oggi, dopo l'arrivo del nostro amico, luogo piacevole per chi ama la cucina d'Oriente, in particolare quella cantonese. Per festeggiare il quadriennio [illegible] attività, Hu Chang Fa-Aldo ha tirato fuori alcune idee che si stanno dimostrando vincenti. Come il foung tsiao, ossia granchio stufato (che è la specialità [illegible] Canton) ogni venerdì e gli involtini vietnamiti (pochi altri ristoranti cinesi li propongono): si tratta di pastella fritta con dentro soia e carne di maiale. Si differenziano [illegible] classici involtini primavera cinesi poiché questi ultimi contengono soltanto verdura.

Altra novità è che a mezzogiorno [illegible] possibile pranzare a sole 8500 lire (bevande escluse). Vi domanderete: [illegible] che c'è nel menù? Non poco [illegible] si pensa che il primo può essere wanton, riso bianco o alla cantonese e il secondo un piatto da scegliere fra pesce fritto, anatra, carne di maiale con soia. Però, se vi affidate a un pranzo [illegible] pilotato, Aldo lo sconta comunque e sempre del dieci per cento. E quasi mai, in questo posto, si superano le 20-25 mila (a prezzo pieno con vino).

Pasticceria

Il pianoforte pesa [illegible] del cuore

Corso Traiano 158
Torte personalizzate
Cioccolato amaro
Sessantadue tipi di «ripieni»
Chiuso lunedì
Tel. 011/619.28.18

Era [illegible] capitano della marina mercantile, poi, stanco di vagolare per i mari del mondo, Gianfranco Rosso ha deciso di gettare l'ancora in [illegible] Traiano dove ha aperto, [illegible] ormai vent'anni, una pasticceria. Due motivi lo hanno convinto a questo passo: il papà che già a Vercelli teneva bottega di dolciumi, anzi di panettoni, e l'a[illegible] per ogni tipo di golosità che perseguita piacevolmente il nostro soggetto da quando aveva i pantaloni corti. Oggi la Pasticceria del Capitano Rosso è un punto d'incontro per chi, in barba a colesterolo, trigliceridi e diete, opta per praline, meringhe, torte al cioccolato, [illegible] panna, gelatine di frutta fresca e via dicendo. Ma la notizia sul laboratorio-bottega «del capitano» sta nella possibilità di personalizzare la torta che si vuol gustare o persona o che si desidera regalare. Così, un grosso supermercato ha ordinato [illegible] torta di frutta a forma di cuore e del peso di 100 chili per festeggiare un anniversario; e [illegible] pianista, per il suo matrimonio, ne ha voluta una di 25 chili [illegible] forma di pianoforte.

Altre gioie [illegible] i 62 tipi di cioccolatini ripieni e il cioccolato [illegible] che più amaro non si può. E' durissimo e oggi quasi introvabile. Giurano che va bene anche per i diabetici.

GLI APPUNTAMENTI

AL SOROPTIMIST

Festa dei quaranta

In occasione del quarantennale, il «Soroptimist Club» di Torino oggi proclama i vincitori delle due borse di studio [illegible] in palio per tesi di laurea riguardanti il territorio piemontese. L'iniziativa avrà luogo alle 10 al Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40) durante [illegible] convegno dal tema «Eutrofizzazione e acidificazione [illegible] laghi italiani». Tel. 011/447.6391.

INS[illegible]

Come prepararsi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per il concorso ordinario per l'abilitazione all'insegnamento. Promossi dalla sede regionale «Diesse» e [illegible] Centro Culturale «Frassati» sono tenuti da docenti anche universitari. Avranno inizio il 17 ottobre. Tel. 011/633.636.

IN [illegible]

A Pinerolo

«Pinerolo: visite guidate e gratuite» [illegible] l'iniziativa [illegible] Touring Club per tutti i suoi soci: oggi, il 13 e il 20 ottobre visite a piedi nel centro storico e nei musei della città. E' possibile portare due accompagnatori non soci. La partenza [illegible] alle 14,30 in piazza Terzo Alpini a Pinerolo. Tel. 011/794.932.

CANTOIRA

Per l'«Ottobre»

Organizzati dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune di Cantoira cominciano oggi una serie di spettacoli e iniziative per l'Ottobre Cantoirese. Alle 10 rassegna zootecnica e alle 11 prova [illegible] velocità per auto d'epoca (presso il campo di calcio). Domani alle 13 saranno distribuiti salamini e formaggio locale e alle 14,30 si esibirà un gruppo folcloristico.

FOGOLAR [illegible]

Un convegno

«Fogolar della Famea Furlana» di Torino e la «Compania dij Brandé» organizzano, stamane alle 9, un convegno di scrittori dell'arco alpino a Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65. Il tema [illegible] l'identità delle regioni alpine con i relativi mutamenti. Alle 16, [illegible] Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17), ci sarà un'esibizione corale-folcloristica. L'iniziativa si concluderà domani con un'escursione in Val Susa e Val Chisone. Per informazioni, telefonare allo 011/487.004.

Nel castello

Serata a scopo benefico oggi alle [illegible] al Castello di San Giorgio Canavese organizzata dal Lioness Club Torino Crocetta. Sarà articolata in diversi momenti: aperitivo nel parco, cena nelle sale del Castello, una lotteria, un angolo «tutto Mozart» con musicisti del Conservatorio e un ballo finale. Ricavato alla Croce Verde. Tel. 011/530.017.

Testimonianze

Domani, [illegible] 15, alla Cascina Archi, frazione Sorina di Murisengo, relazione di Giorgio Ceragioli su «Prospettive mondiali e personali sul Mezzogiorno del mondo». Testimonianza di Ernesto Olivero.

Avondoglio nel Palazzo della Regione, Peiretti a Moncalieri

Fra i «mezzi busti» di Laura

Arte concettuale e composizioni acriliche

Sulle sagome in lamiera scatolata che costituiscono la prima parte del suo lavoro (in qu[illegible] fase già progettualmente impegnato), Laura Avondoglio interviene in un secondo tempo per delineare pittoricamente i suoi «mezzi busti»: compreso il «Nudo» femminile (1989), segnato anch'esso da un gesto-colore espressionista che ultimamente sembra aver ceduto il passo alla drammatica essenzialità del bianco e nero, fra matita e carboncino (un po' come Picasso [illegible] fatto proprio in «Guernica», l'opera [illegible] socialmente più impegnata).

Nel presentarne la mostra, rimbalzata da Pettenasco (che l'ha ospitata l'estate scorsa) nella sala mostre della Regione (piazza Castello 165, sino al 13 ottobre) - dov'è stata inaugurata [illegible] dall'assessore Fulcheri - Marco Rosci ha tenuto a sottolineare che si tratta in genere di figure mediate da fotografie o illustrazioni: ma i cui volti vengono come aggrediti con la violenza del gesto nell'intento evidente di deformarli, cancellarli. Ma non diversamente accade nell'unico dipinto che, muovendo da un soggetto noto, potrebbe definirsi [illegible] ritratto. Non diversamente dagli altri lavori, anche questo lavoro non fa che riflettere le tensioni d'una società che in quei volti tutto sommato finisce col riconoscersi. Mettendo intanto in evidenza il significato di quella lucida foga, quasi risultante tra due ascendenze: una concettuale e una «pop» nel ricco, pastoso, grumo di colore che d'ogni violenza subita conserva la traccia, dandone eloquente testimonianza.

Dai più meditati modelli dell'architettura, il torinese Gianfranco Peiretti - che in questa disciplina s'è laureato per darsi poi all'insegnamento - ha tratto la spinta per [illegible] ricerca che andato svolgendo tra l'impegno progettuale e il bisogno trasgressivo.

Ai risultati cui è approdato dedica [illegible] che, ordinata a «La Lanterna» di Moncalieri (via S. Croce 7, sino al 16 ottobre) comprende una ventina di composizioni acriliche e un'intera suite di sette acquetinte, dal titolo «Eventi nel quadrato/3». Il carattere è quello del tema con variazioni. Precise le strutture che possono dirsi già collaudate: calibrate le scale cromatiche, giocate spesso tono su tono, temperandone i valori. Come in «Grigiotrittico» cui si ricollegano le sette incisioni nelle quali l'apparente rigore dell'invenzione strutturale lascia infine non soltanto trasparire, ma esalta tanto la vitalità d'uno spirito essenzialmente anticonformista, quanto il valore creativo ch'egli [illegible] al chiaro suo gusto trasgressivo.

L'ordine di queste ricerche appare essenzialmente rivolto a una ricerca di strutture spaziali e d'una oggettualità di forme che sensibilmente si riconducono all'immagine tipologicamente legata all'architettura. In questo caso, tuttavia, non è tuttavia l'architetto ad esprimersi quanto il ricercatore [illegible] poetiche forme espressive.

«Nudo» di Laura Avondoglio (1989)

Angelo Dragone

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino - Stagione ... pubblica ... 1991. 10 concerti al sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 20 ... 1990 - 23 marzo 1991. Conferme abbonamenti: per gli abbonati ai concerti del sabato ... precedente Stagione dall'8 ottobre al 13 ottobre. Nuovi abbonamenti: dal ... ottobre al 19 ... orario: dalle 15 alle ... sabato incluso presso la Sede Regionale Rai - Via Verdi 16 - Torino. Per informazioni Tel. 8800 ml ...

ERBA - Stagione 1990/91. Prosa ... danza cabaret, abbonamento a ... spettacoli oppure a gruppi di 5 con posto fisso. C.so Moncalieri 241, tel. 696.5547 (9/13-15/19)

HOLIDAY ON ICE. ... famosa rivista americana sul ghiaccio. Tenda «Palanones» - corso Traiano. Spettacoli tutte le sere alle ore 21. Il sabato alle ore 16 e 21, la domenica alle ore 15,30 e 19, lunedì e martedì ... C. Traiano infor. tel. 317.3765. Prevendite: Cassa Palasport - Parco Ruffini ... 35.2911. Per Cral e Gruppi casse Stadio Comunale ... Sebastopoli Curva Maratona ... 322.676

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

... CENTRO ... EFFEMME: aperte iscrizioni anno 1990-91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica. V. Oropa 28, tel. 871.813.

AL CENTRO ... DANZA: via Garibaldi 2, Torino. Stage ... Jazz Dance con ... Gaines sab. 6 e ... 7/10. Inf. ... 518.164/535.616

ALFA TEATRO: scuola tecnica teatrale diretta da Alberto Negro e Augusto Grilli. Metodologie all'avanguardia ...: immedesimazione, dizione, ..., storia del teatro. Corsi individuali e collettivi. Via Casalborgone 16 (c. Casale) tel. 436.1574.

ARCI CENTRO JAZZ TORINO: musica colorata. Conoscere la musica attraverso il gioco. Laboratorio musicale per bambini ... 4 ai 10 anni. Per informazioni via Pomba 4 tel. 011.830.025 (orario 15/19).

BELLA HUTTER: iscrizioni 1990/91. C.so Vitt. Eman. 108. Tel. 514.858.

CENTRO DANZA GARIBALDI: corsi danza ...ica, moderna, jazz, ginnastica signore. Esami finali in sede con diodea internazionali, direzione artistica Betty Chiappero. Iscrizioni dal lunedì-venerdì dalle 16 alle 19,30, inizio ... 1° ottobre. V. Giusti 56, tel ... - ....4943, tram 1-16-34-35-42-67.

... DI FORMAZIONE TEATRALE A. BL...NDI: diretta da Massimo Scaglione e Vittorio Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Leinì ..., tel. 271.969.

CENTRO ... BALLETTO ... Grazia ...gro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, tel 839.5973, pomeriggio 15-19.

CENTRO EFFEMME via Oropa ... Danza contemporanea (professionale) con F. Bertolli ... Castello (ex Sosta Palmizi) e danza classica tutti i livelli con E. De Nardo (ex compagnia Teatro ...vo) Tel. 871.813.

CUBAT TEATRO - Corso annuale ottobre/maggio e stages dicembre/marzo. Per informazioni tel. ...

DANCELAND (via Frejusa 5, vic. Pal. a Vela). Iscrizioni aperte: ... accademica da 4 anni in poi, ... afro, acrobatica ballo liscio, yoga. Inf. tel 696.3598

DIZZIACS: corso di Mimo-Maschere 1v la settimana dal 15 ottobre al 18 marzo. Anche stages Teatro Fisico. Inf. e iscr dal 1 ... 888.768

D'UOMO TEATR... (Associazione Culturale piazza S. Giovanni tel. 521.1570). ... diretta da Anna Bolens: sono aperte ... iscrizioni segreteria dal lunedì al venerdì ... 17 alle 20.

GINGER - UNIDANZA: corsi di danza per studenti ...: tecniche classica, moderna, jazz. Or. 12-14 e 18-20. Danza per bambini. Corsi per educazione al movimento da 3 ai 6 anni, danza classica con presentazione degli esami all'Accademia «Princesse Grace» diretta da M. Besobrasova, direzione C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Inform. v. Piana 5 (p. Vittorio) tel: ...

GINGER - DANZA CLASSICA ... CONTEMPORANEA: «Baby contact». Corso speciale per mamme e bambini da 20 a 36 mesi condotto da Sara Debenedetti. Inizio il 4 ottobre. Ginger, via Piana 5 (P. Vittorio). Tel. ...

G.R.B. STUDIO ... BALLETTO CLASSICO, moderno, jazz e ginnastica per signore, diretto ... Rosy Brayda Ricc... ... Ministero della Pubblica Istruzione. ... Arimondi 6 (zona Pedonale Crocetta), tel. 501.244. Per informazioni telefonare ore 9-12 15-18.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stages di espressione ... e ... Clownerie. Inf. tel. ....000 ore 17/20.

... TEATRALE DI ... (via C. Alberto 12/...), corsi di recitazione, dizione, danza. ... Tel. 713.646 (9-11) 533.378 (17-20).

LO STUDIO I.D.A.S. via ... Giulia 30/B. Dir. art. Michele Di Mauro: corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica ... uso del microfono). Provini per il 1° anno nel giorno 28-9-90. Inizio ... l'1 ... Per inf. ed iscr. rivolgersi al 869.9128.

LO STUDIO I.D.A.S. via ... Giulia .... Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica con Joan Boeloc, Spagnolo e Flamenco con Isabel Fernandez, mimi e danze afro ... Kalina Genero, Jazz con Brian & Garrison. Inizio corsi 1-10-90. Per inf. e ... rivolgersi al 869.9128

NUOVA DUYUKA! (via Principe Amedeo 20/B tel. 839.5158) sono aperte le iscrizioni per corsi ... Jazz con ... Lizzi, Jazz ... Mary Lucmaranta e Jazzercise con Tiziana Vescio

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enzo Giovine. Teatro Nuovo Torino. C.so M. D'Azeglio 17 tel. ...

TEATRO DI TORINO (piazza Mazzeus ..., tel. 795.803): scuola ... danza classica e contemporanea ... Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì ore 16-19,30 ... la segreteria del Teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA ... DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: Iscr. ... 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli, principianti, medi, avanzati e professionali. C.so M. d'Azeglio 17, tel. 669....

TEATRO ...: ... Ballet scuola ... danza jazz diretta da Adriana Cova. Iscr. e inf. c.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0888 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca; ... blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 12.000.

A... MUSIC: (v. Frejus 27) tel. 447.7171 Gruppo Roby Ciak ore 21

ARLECCHINO DANZE: ... 15,30 e ... Rommy

CLUB ...: con Edo Puma ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DANZE SMERALDO - Chivasso: ... 21 ... orch. Gruppo 2 Alano.

DU PARC BALLO IN VERANDA: ... orch. Franco Orsini

ERMITAGE (v. Conischia ... tel. 336.076 ap. 21-2) Luca Magliano sch-voice al piano.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064): ore 21 liscio orch. Domenga e la scatola magica. Annesso ristorante La Scorpione. Servizio su prenotazione

FORTINO DANZE: ... 15,30 liscioteca Armando. Ingresso ... Ore 21 ...ze ... tutti orch. Danilo

LA LUCCIOLA: (corso Taranto 206) ore ... liscio orchestra, ingresso libero a passo ... danza, ore 21 liscio misto.

LE GRILLON Nicholino ... Gianferrara.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

K.11 (Valperga - To). ... 21 orchestra Macario domani ore 16 discoliscio e scuola di ballo ore 21 orchestra Gianpaolo Doria.

N... GARDEN: ... 15,30 Martina e Franco vi invitano ... un dolce ...ggio. Ore 21-1 la grande serata in compagnia dell'orch. Gino Romeo.

... STOP (S. Ambrogio) ore ... liscio, spettacolo con l'orchestra Gli Smeraldi. Domani ore 15 solo liscio Tel. 939.139.

P...ISE CL... (Valperga - To): giovedì, sabato e domenica ore 16 e 21 d.j. Mauro Monti.

SALA BA... RITMI (S. Gillio): questa sera ore 21 orchestra ... Sandrino Piva. Domani ... orchestra di Vittorio Borghesi. Tel. ... - 984.0283

SERENELLA DANZE (c. Francia 110 - Cascine Vica) ... 21 ...

ZIG-ZAG CLUB rinnovato Piano Bar-Discoteca oggi 21,30-2

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR RISTORANTE RUBINO (Borgaro). Piacevoli serate danzanti, Maestro Gallino, cena con musica. giov. sab. dom.

DA ROBY ore 21 cena con orchestra, cucina tipica toscana - livornese. Tel. 337.905 - 335.2603

M... CLUB-PIANO ...: (Via M. Cristina 68 tel. 669.9696 R. S.) al pianoforte Gianluca. Chiuso lunedì.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): ... danzante ... orchestra. Tel. 0121-74.115

S. GIORGIO. Ristorante-Danze-Valentino: La Piano's Trio - ... Albertina

TRILUSSA: t. 514.498-436.1456 pren.

TRILUSSA: I 7 viro de Roma - Show.

GALLERIE E ...

... ITALIANA ... IL MONDO - via S. Tommaso 22 b. Personale di Tomaso Pizzo

ARTE 80 - Savigliano (CN) v. Cernaia 19 telefono e fax (0172) 712.922: grafica contemporanea

C. PIAZZA (Battisti 5) Tino Aimo.

CITTADELLA 3 - v. Bertola 31: contemporanei opere scelte 1970-1990

FREE-ART (v. Dei Mille 42, tel. 839.8905): Lora Totino - Cena Ciliberto.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.562): ... e pittori dell'800 italiano.

GALLERIA ... ROCCA: il più grande showroom d'Europa di manifesti originali e grafica per un vostro personale museo. Siamo dei professionisti.

LO STILE ATTILIO RIVA (in Frossasco To, v. S. De Vitis 5 tel. 0121 52.984): Spazzapan, Damiano, Menzio, Paulucci, Schifano, Morando, dipinti '700 e '800 dal mar. al ven. ... 15/19; sab. ore 9/12; 15/19. Via Pinerolo 11 tel. 0121 53.888/52.310 Mobili Antichi e riproduzioni dal mart. al sab. 9/12 e 15/19, domenica 15/19.

... ANTONELLIANA: Mostra Garry Winogrand. Finzioni ... reale. Orario: feriali 9/19; festivi 10-13/14-18. Lunedì chiuso.

RIVERA v. M. Vittorio 31: ..., Merlo, Vellan, ..., Mignacco, Damiano, Gulluso, Crippa, Schifano, Treccani.

SALETTA VINCIGUERRA (via Rossini ...): dipinti ...

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE ...

ACCADEMIA: artisti contemporanei.

...: Gay ...

DAVICO: Fritz Baumgartner

GALLERIA BIASUTTI v. Juvarra 16 (t. 540.993) personale Pier Luigi Rinaldi. Or.: 15,30-19,30.

... ... (via Po 9 ..., Torino, tel. 518.994): ... 10-12,30; 16-19,30. Chiuso ... Aspetti d'arte ... oggi.

MICRO (p. Vittorio 10): A. Tuninetto.

NARCISO: Jean Le...en - un artista del Bauhaus

PIRRA CERAMICHE: Olivier Fernandez ... FIN-ART LEASING (c. Vittorio ..., tel. 543.383). pittori italiani e francesi

Vedere altra pubblicità cinematografica nelle pagine 3, 8 e 11

Il quartetto romeno al Festival Antidogma

Per Beethoven a Saluzzo l'emozione delle Voces

Il Festival Antidogma compie in [illegible] solo giorno d[illegible] escursioni, una geografica ed [illegible] [illegible] repertorio, e presenta nella sala della Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo due perle del Romanticismo. Protagonista della sera [illegible] il Quartetto Voces, formazione romena applaudita dai torinesi qualche giorno fa.

Il concerto [illegible] Saluzzo, tenuto[illegible] in [illegible] notte di pioggia in [illegible] salone dall'eleganza [illegible] po' trascurata ma indubbiamente fascinosa, ha riproposto un problema di ricezione beethoveniana che l'ascolto atomizzato [illegible] imperante (ciascuno [illegible] [illegible] sua col suo cd) ineffabilmente maschera.

L'op. 132 di Beethoven, con la [illegible] celebre «Canzona», è riuscita ancora, proprio come la prima volta [illegible] Vienna, a dividere il pubblico in persone coi luccìconi agli occhi e in altre un po' distratte [illegible] spaesate, confermando così la sua straordinaria attualità. [illegible] Quartetto Voces ha dato della «Canzona» una lettura tendente a saldare i momenti del ringraziamento a quelli che testimoniano nel guarito la presenza [illegible] [illegible] forze; nel breve recitativo che interrompe la «Marcia» e introduce direttamente all'«Allegro appassionato» finale, i romeni hanno dato un'interpretazione palpitante, umana e tellurica al tempo stesso, stemperata ad arte là dove nell'ultimo movimento un'alte[illegible] rischiara d'improvviso l'atmosfera, [illegible] il Quartetto [illegible] serenamente a concludersi in maggiore. L'inquieto «Rosamunde» di Schubert l'altro lavoro eseguito. [a. ri.]

L'attore Carlo Montagna ha [illegible] i monologhi in italiano

Al Carignano lettura in inglese e italiano di brani dei drammi più noti

Sfogliando Shakespeare a teatro

La serata organizzata dal Centro Linguistico

Quando la promozione diventa spettacolo. E' successo l'altra sera, [illegible] platea [illegible] palchi del Teatro Carignano gremiti per «Un'ora [illegible] Shakespeare», una lettura bilingue [illegible] alcuni tra i brani più famosi delle opere del drammaturgo inglese. La serata, che ha richiamato un pubblico entusiasta da prima di Ronconi, era organizzata dal Centro Linguistico Internazionale. «Se devo farmi pubblicità - dice il direttore della scuola, Giancarlo Guzzo -, la faccio a modo mio, offrendo un prodotto culturale, che ben illustra quello che facciamo al Centro. Non mi interessa stampare la bandiera della scuola sui pullman...».

In palcoscenico giovedì, oltre ai due attori - a Carlo Montagna era affidato il testo in italiano, [illegible] Christopher Consani [illegible] versione originale - lo [illegible] Guzzo, che ha curato «in toto» l'iniziativa, dalla scelta dei brani alla loro traduzione, [illegible] commento musicale, facendo anche, [illegible] un pezzo e l'altro, [illegible] breve introduzione alle letture.

In programma, monologhi dal poco conosciuto «Enrico VI» (Riccardo di Gloucester), dal «Mercante [illegible] Venezia» (Shylock), da «Antonio e Cleopatra» (Enobarbo), da «Macbeth» (Macbeth), da «Re Lear» (Re Lear), da «Giulio Cesare» (Antonio) e da «Come vi pare» (Jacques). Oppure dialoghi - un personaggio che parla in inglese [illegible] uno che parla in italiano - con «Otello» (Otello e Iago) e ancora con «Giulio Cesare» (Bruto e Cassio).

Molto interessante il confronto - che saltava agli occhi dalle letture avvicinate - tra i due modi di recitare Shakespeare, la scuola inglese e quella italiana: Carlo Montagna più partecipe [illegible] emotivo nell'interpretazione, Christopher Consani più ironico e sciolto, privilegiato naturalmente dalla lettura in lingua, che salva metrica e ritmo originali.

«Un'ora con Shakespeare» - che si [illegible] poi rivelata un'ora [illegible] mezzo abbondante [illegible] Shakespeare» - ha riunito [illegible] pubblico [illegible]o, tra cui molti professori e ragazzi delle scuole. Un'osservazione. L'educazione (nel senso di galateo) dei giovani al teatro è ancora di là da venire. Durante la lettura, chiacchiere, l'aprirsi e il chiudersi continuo dei palchi gremiti, risate addirittura. Una vergogna. [cr. c.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Tram [illegible] / Bus 50/51 Ingr. 9000/Alace 6000	**Che [illegible] dici di Willy?** *di Norman Rene con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90)* — A New York l'Aids turba la vita di un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' [illegible]atico Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Tram 4 / Bus 50/51 Ingr. 9000/Alace 6000	**Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia Or.: Ap 15.45 film 16; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)
Ambra [illegible]. Chiesa della Salute 77 Tel. 29.71.97 Tram 10 / Bus 75/52 Ingr. 9000/rid. 6000	**Le montagne della luna** *di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti [illegible] Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' Avventura Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele [illegible] Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64s/67 Ingr.: 9000 rid. [illegible]	**Ti amerò fino [illegible] [illegible]** *di Lawrence Kasdan con [illegible] Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' Commedia Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible]
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64[illegible] Ingr.: 9000 rid. 6000	**Revenge** *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile [illegible] di vendetta. N. V. 2h 02' Drammatico [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 Tram 4/18 Bus 41/63 Ingr. 9000/rid. 6000	**Ritorno al futuro III** *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor [illegible] nel vecc[illegible] West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59'. [illegible]stico Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 Tram 13 Bus 55/56/59/72 Ingr. 9000/rid. 6000	**Ancora 48 ore** *di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' Comm. poliziesca Or.: [illegible] 17,10; 18,50; 20,40; 22.30
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Tram 18 Bus 61 Ingr. 9000/Alace 7000	**Cattive compagnie** *di C. Hanson con Rob Lowe, J. Spader, L. Zane (Usa '90)* — Michael, ragazzo timido ma avviato a una sicura carriera, si fa plagiare [illegible] Alex, disposto a tutto pur di soddisfare il suo edonismo. N. V. 1h 40' Drammatico Or.: 16,30; [illegible],30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi [illegible] Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 Ingr. 9000/Alace 6000	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca [illegible] papà... N. V. 1h 40' Commedia Or.: 16,20; 18,20; 20.20; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 Ingr. 9000/Alace 6000	**[illegible]** *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: [illegible] astratte, Topo[illegible] stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h Cartoni animati Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Cristallo via Gorizia 5 Tel. 650.71.00 Tram 1 Bus 47/61/67 Ingr. 9000/rid. 6000	**Riposseduta** *di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90)* — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a [illegible] la [illegible]. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' Horror Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Doria via Gramsci 9 Tel. [illegible] Tram 4/12/15 Ingr. 9000/rid. 6000	**Ragazzi fuori** *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia [illegible])* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di [illegible] ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33a/42/36 Ingr. 9000	**Pretty Wo[illegible]** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura [illegible] (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33a/42/56 Ingr. 9000	**Week-end co[illegible] il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il [illegible] portano [illegible] giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible] Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40
[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33a/42/56 Ingr. 9000	**L'Africana** *di M. Von Trotta con B. Sukova, S. Sandrelli, S. Frey (Ita Germ.Ov. Fra '90)* — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia tra due donne incrinato dall'amore per lo stesso uomo. N. V. 1h 43' Drammatico Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 Tram 13/15/16 Bus 53/55/56/61/70 Ingresso 9000	**Mr & [illegible] Bridge** *di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89)* — Alla vigilia della seconda guerra m[illegible]iale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N. V. 2h 10' Drammatico Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Faro via Po 30 Tel. 83.22.14 Tram 13/15 Bus 55/56/61 Ingresso 9000	**Fantasia** *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: form[illegible], Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h Cartoni animati Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
Fiamma [illegible] Trapani [illegible] Tel. 315.20.57 Tram 2/33/42/68 Ingr. 9000/rid. 6000	**Terzo grado** *di Sidney Lumet con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante (Usa '90)* — I metodi poco ortodossi di un poliziotto a confronto con gli ideali di giustizia e correttezza di un giovane e inesperto [illegible]. N. V. 2h [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Ideal corso Beccaria [illegible] Tel. 521.43.16 Tram 10/16 Bus 48/46s/51/52/71 Ingr. 9000/rid.6000	**Quei bravi ragazzi (Good Fellas)** *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie [illegible] mafia americana. [illegible]. Min. 14. 2h 25' Drammatico [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02 Tram 13/15/16 Bus 55/56/61 Ingresso 9000	**Che mi dici di Willy?** *di Norman Rene con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90)* — A New York l'Aids turba la vita [illegible] un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h[illegible]' Drammatico Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58a/63/63a/68 Ingr. [illegible]	**Le montagne della luna** *di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' Avventura Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Tram 4/12/15 Bus 58/58a/61 Ingr. 9000/rid. 6000	**Dick Tracy** *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 Bus 60/61/64/64s/67 Ingr. 9000	**Week-end con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia Or.: 15; 16,50; 18.40; 20,30; 22,30.
[illegible] via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 Bus 60/61/64/64s/67 Ingr. 9000	**Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che [illegible] è una prostituta d'alto bordo... Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58a Ingr. 9000/rid. 6000	**Henry & June** *di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa [illegible])* — Dai [illegible] della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' Erotico Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Olimpia II via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58a Ingr. 9000/rid. [illegible]	**Week-end con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Tram 4/12/15 Bus 58a/63/63a/68 Ingr. 9000/rid. 6000	**[illegible] alla Perestrojka** *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka [illegible] amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. Comico Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Tram 13/15 Bus 61/72/72a Ingr. 9000	**Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna [illegible] sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia Ap.: ore 15,45; film 16; 18,10; 20,20; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2 Tel. 83.06.21 Tram 13 Bus 53/56/66/73 Ingr. 9000/Alace 7000	**Ragazzi fuori** *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90)* — Dopo il carcere [illegible] vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini tro[illegible] presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 336 [illegible]. 51.17.89 Tram 4/12/15 Bus [illegible]/56/56a/61 Ingr. 9000/rid. 6000	**Caccia a Ottobre Rosso** *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo di [illegible] di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' h. 2,16 Thriller [illegible]: 15,05; 17,25; 19,55; 22,25
Zeta via Colleasca 12 [illegible]. 749.29.07 Tram 13/16 Bus 71 Ingresso 8000	**A spasso con Daisy** *[illegible] B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89)* — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' Comm. dramm. [illegible]: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Cinema	Programma
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.688)	**[illegible] il [illegible] luglio** regia di O. Stone con Tom Cruise. [illegible] 14. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**L'attimo fuggente** *di Peter Weir con Robin Williams.* [illegible]ario: 20,15; 22,30
Lanteri c. Giulio Cesare 80 ([illegible]. 284.134)	**Tesoro [illegible] si sono ristretti i ragazzi** Col. Or.: 14,45; 16,30; 18,10; 20,10; 21,50.
[illegible] piazza Massaua 9 (tel. 705.803)	Vedi Teatro di Torino.
Nuovo Odeon via Venezia 5 (tel. 749.23.62)	**Milou a maggio** regia [illegible] *Louis Malle con Michel Piccoli e Miou-Miou.* Non viet. Ap. 20,15, ult. 22,30
[illegible] d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Il tempo dei gitani** *di E. Kusturica, con H. Hasimovic.* Premio migliore regia Cannes '89. Orario: 20; 22,30
Drive-In Al cinema in auto via Valenza [illegible], via Genova	**Senza esclusione di colpi** con Jean Claude Van Damme. Orario: 20; 22; 24

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sala	Programma
Massimo Uno via Montebello [illegible] Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 5000	**Per favore non mordermi sul collo** di Roman Polanski con Sharon Tate, Roman Polanski, versione italiana ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Massimo Due via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 5000	**Omaggio a Russ Meyer** Ore 16,45 e 20,45 **Beneath [illegible] valley of the ultravixens** (v.o. inglese) trad. simult. ital. Ore 20,45 [illegible] Francesca Kitten Natividad. Ore 18,30 [illegible] **Supervixens** (v. it.) con Sharu Eubank
Massimo Tre via Montebello 8 Tel. 871.[illegible] Tram 15 Ingresso L. [illegible]	**100 années lumière** Ore 16,30 e 18,30-20,30-22.30. Lo spazio non [illegible] elencare tutti i film, si prega di consultare il prog. in [illegible]. Ore 21,15 **A propos de Nice** di J. Vigo presenta P. Bertetto. Tutti i film sono in v.o. trad. sim. it. proiez. sera

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	**Stagione Lirica 1990-91** Prenotazione e informazioni «nuovi [illegible] turni [illegible] dinari». In [illegible] dal 2 all'11 [illegible]. Dipart. Palaz. esterno tel 8815-209/210 e biglietteria. Tel. 8815-241/242. Lunedì chiuso.
Auditorium Rai piazza Rossaro 6 Tel. 880.74.981 Tram [illegible]/18	Ore 21 13° **Festival Antidogma** [illegible] **Ensemble** di ottoni, P. Ferrera direttore, A. Graur trombone, E. [illegible] clarinetto, D. Vinale percussione. Musiche di Scelsi, Correggia, Priori, Cazaban. Ingresso L. 5000.
Teatro Erba corso Moncalieri Torino	**Rassegna [illegible]zionale E.T.I.** Questa sera ore 21 Compagnia Efesto in **Il pozzo degli angeli - Numi procumbere - Camelot**. Coreografie [illegible] Donatella Capraro e Marcello Parisi
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513.706	Ore [illegible] GSProposta presenta Franco Cardellino in **Gonufiessioni di un'anguilla**, di F. Cardellino e G. Trevisan.
[illegible] corso M. d'Azeg[illegible] 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67	Oggi ore 16 spettacolo della **Fogolar della Famea Furlana**. Informazioni c. M. D'Az[illegible]lio 17 - tel. 669 0688.
Teatro di Torino piazza Mass[illegible] 9 Tel. 795.803 Bus [illegible]	Ore 21 **Angelo Mauro** in concerto. Ingresso 20.000 rid. 10.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **La superscatenata**, con Uß Carati, Ramba Nera. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Valeria calda ed erotica** con Valeria Citti, Robert Pipino. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. [illegible] co, dalle 14,30 alle 23 novità assolute. I[illegible]. riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, tel 521.23.65. **Oltre il piacere**, con Seka e K. Parker. C. V. 18. No stop ore 10-24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Erotismo a Las Vegas (La ballata blues di Memphis)**. Col. Viet. 18. 1ª vis. Ap. 10,30 ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Tutti i vizi di mia moglie**, con M. C. Carlez H. Duc, Y. Collignon. Col. V. [illegible]. Ap. 15 ult. 22,30

[illegible] v. P. Tommaso 6, telefono 650.54.70. **Virgin superlove [illegible] in calore**, con Mary Ann Sweet. 1ª vi[illegible]. Col. V. 18. Ap. 14,30-22,30

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **I vizi transessuali di Moana** con Moana P[illegible]. 1ª vis. Col. V. 18. Ap. 10-22,30.

[illegible] BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Una moglie molto vogliosa**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **L'ultima voglia [illegible] labbra** con L. Deleuwe, C. [illegible]. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buzzi 8, t. 530.353. **Celiventes pour homme seul**, con Gabriel Pontello, Debuysere Carole. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: L'Africana

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Ancora 48 ore

CASCINE [illegible]
[illegible] BOSCO: Harry ti presento Sally

CHIERI
MARILYN: Ti amerò fino ad ammazzarti
SPLENDOR: Ancora 48 ore

CHIVASSO
CINECITTA': Le montagne della luna
MODERNO: Pretty Woman
POLITEAMA: Ancora 48 ore

CIRIE'
NUOVO: Pretty Woman

COLLEGNO
PRINCIPE: Dick Tracy
REGINA: Pretty Woman
STAZIONE: Riposseduta
STUDIO LUCE: Ancora 48 ore

CUORGNE'
MARGHERITA: Week-end con il morto
PERONA: Ancora 48 ore

GRUGLIASCO
ROMA: Ragazzi fuori

[illegible]
[illegible]MA: Pummarò
BOARO: Pretty Woman
POLITEAMA: Ragazzi fuori

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Pretty Woman

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

NONE
EDEN: L'Avaro

ORBASSANO
MODERNO: Ragazzi fuori
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Ritorno al futuro parte III
RITZ: Fantasia
ITALIA: Caccia a Ottobre rosso

RIVOLI
GIOIELLO: Pretty Woman

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Fantasia

SUSA
CENISIO: Caccia a Ottobre rosso

TORRE PELLICE
[illegible]: Sotto shock

VALPERGA
AMBRA: Ragazzi fuori

Respinte tutte le eccezioni e chiesti 26 rinvii [illegible] giudizio: sotto accusa agenti Polstrada e titolari di imprese

Con il panettone, la bustarella

Va avanti il processo per la corruzione in Val di Susa

Il giudice delle indagini preliminari Piera Caprioglio ha respinto [illegible] le eccezioni di nullità avanzate dai difensori dei sette imprenditori e dei diciannove agenti [illegible] Distaccamento della polizia stradale di Susa, accusati di corruzione. I poliziotti avrebbero accettato bustarelle dai titolari delle ditte impegnate nei lavori di costruzione dell'autostrada del Fréjus per chiudere tutti [illegible] due gli occhi sulle frequenti irregolarità dei carichi trasportati.

Gli agenti Bruno Grossi e Antonio Fiscante, [illegible] quattro imprenditori, Sergio Maggiora, titolare della «Rescavi» di Asti, Giampiero Stefanini, direttore del cantiere dell'impresa «Rozzi», Guido Scolamiero, titolare dell'omonima impresa, e Bernardo Torreno della ditta «Conicos», hanno chiesto di [illegible] giudicati con il rito abbreviato ma il gip si è riservato [illegible] decidere sulla questione alla prossi[illegible] udienza.

Grossi e Fiscante (difesi dagli avvocati Dal Fiume, Chendi [illegible] Mussa) hanno ammesso di [illegible] preso le bustarelle (uno o due milioni alla volta) che le impre[illegible] consegnavano nascoste nei pacchi natalizi [illegible] in altre [illegible]sioni, senza tuttavia coinvolgere i colleghi del Distaccamento. Secondo Maggiora e Stefanini, invece, la faccenda andava avanti [illegible] tempo e le bustarelle le prendevano tutti gli agenti.

Sgombrato il campo dalle eccezioni di nullità il pubblico ministero Vittorio Corsi ha chiesto [illegible] rinvio [illegible] giudizio [illegible] tutti e 26 gli imputati e alla prossima udienza, il 10 ottobre, replicheranno i difensori. Dopodiché il gip deciderà per il rinvio a giudizio [illegible] per il proscioglimento.

L'udienza di ieri è servita da test di pr[illegible] del nuovo processo. Quella sulle bustarelle ai poliziotti della Stradale di Susa è infatti la prima grossa inchiesta nata [illegible] il nuovo rito. Il 14 luglio scorso il procedimento era stato bloccato da una errata notifica ad uno degli imputati. Ieri il folto gruppo dei difensori [illegible] preparato una serie [illegible] questioni che rischiavano [illegible] affondare sul [illegible] il processo.

A mettere in moto l'inchiesta era stata una relazione di uno degli agenti del Distaccamento, Guido Sconza, al quale alcuni colleghi avrebbero offerto [illegible] entrare in compartecipazione nel giro delle bustarelle. Sconza, invece, avrebbe registrato i colloqui [illegible] poi denunciato tutto alla magistratura. Per i difensori degli imputati, con tre giorni [illegible] ritardo: la prima cassetta registrata è [illegible] 20 febbraio scorso, la relazione arriva in Procura il [illegible] febbraio. Ad avviso dei legali, le persone tirate in ballo nelle telefonate registrate dovevano essere avvertite per avere la possibilità di nominarsi un difensore.

Tesi che il gip non ha accettato dando invece ragione al pm Corsi, che aveva [illegible]: «Il 20 febbraio Sconza viene a [illegible]pere da Fiscante che [illegible] sono [illegible] soldi da dividere. Prima sta a sentire, registra, il giorno dopo fa la relazione [illegible] servizio al comandante, che il 21 la consegna al magistrato. Il procedimento viene protocollato in Procura il 23 febbraio, questa la data d'inizio dell'inchiesta. Non c'è nessuna nullità, Sconza è stato a sentire la telefonata per pro[illegible] una prova che lo scagionasse e ha poi fatto rapporto».

Claudio Cerasuolo

L'agente della polstrada [illegible] Susa **Bruno Grossi** (a sinistra) e l'imprenditore **Sergio Maggiora** sono tra gli imputati: un giro di milioni per chiudere [illegible] occhio sui carichi irregolari dei [illegible]

Fim-Fiom-Uilm denunciano, 100 scioperano

L'hanno licenziata perché sindacalista

I sindacati hanno proclamato uno sciopero per protestare contro [illegible] licenziamento [illegible] una giovane impiegata. A fermarsi - tre ore martedì prossimo - saranno i 100 dipendenti dell'azienda metalmeccanica «Martin [illegible] C.» di Porte, nel pinerolese. Secondo Fim, Fiom e Uilm il provvedimento che ha colpito Sabrina Casolaro, ragioniera di 24 anni, sposata, è motivato dalla sua attività sindacale.

«Sono stata assunta con un contratto [illegible] formazione tre [illegible]ni fa - racconta l'impiegata - e, nei primi due anni, i titolari hanno più volte dimostrato di apprezzare [illegible] mio lavoro. [illegible] quel periodo ho partecipato [illegible] qualche riunione sindacale. Poi la mia attività si è intensificata, sono stata eletta nel direttivo della [illegible]m-Cisl di Pinerolo dopo l'assunzione nel settembre [illegible]. Da allora [illegible] cominciati i guai».

Aggiunge Giuseppe Canto-Blundo, segretario aggiunto della Fim-Cisl [illegible] Pinerolo: «Nell'azienda è tollerata [illegible] sindacalizzazione degli operai ma non quella degli impiegati. E Sabrina, prima della categoria a partecipare alle nostre riunioni, col suo esempio ha portato altri colleghi ad iscriversi».

Sabrina Casolaro, in realtà, non è stata licenziata subito. Il 17 luglio le è stato comunicato che gli uffici amministrativi avevano subito una riorganizzazione [illegible] che il suo compito, la compilazione delle buste paga, era stato assegnato ad una società esterna. Se avesse voluto, avrebbe potuto comunque ottenere un lavoro part-time. La ragazza ha accettato, accennando tuttavia ad un'azione legale. «Guarda caso - dice l'impiegata - [illegible] mio è stato l'unico posto [illegible] essere soppresso». Quindi, venerdì [illegible], le è giunta la lettera [illegible] licenziamento, esecuti[illegible] [illegible] 1° novembre. [illegible] non cambieranno le loro decisioni - dicono [illegible] sindacato - denunceremo il titolare per attività antisindacale». [n. gul.]

Polemiche per l'iniziativa dell'ex piemontesista Villarboito: altri mesi perduti?

Pinerolo, le urne s'allontanano

Dopo il contro-ricorso la parola torna al giudice

Pietro Rivò, sindaco uscente

[illegible]i allontana a Pinerolo la prospettiva di [illegible] alle [illegible] a tempi brevi. Dopo [illegible] ricorso presentato dall'ex consigliere Enrico Villarboito nei confronti della sentenza del Tar che il [illegible] agosto ha annullato le elezioni di maggio, c'è infatti la concreta possibilità che il Consiglio di Stato conceda una sospensiva. L'effetto sarebbe quell[illegible] di riportare a Palazzo di Città i candidati eletti a maggio: una soluzione che non raccoglie [illegible]sens[illegible] e rischia di ingarbugliare una situazione politica già complicata. Per Pietro Rivò, il sindaco socialista «pensionato» anzitempo dal Tar, questo ricorso è solo d'impaccio. «Non serve a nulla rimettere in piedi la giunta per pochi mesi, meglio andare a nuove elezioni».

Tutte le forze politiche, ormai, lavoravano in tal [illegible]: «All'interno del nostro partito - spiega Stefano Drago, capogruppo repubblicano - non vi sono problemi e abbiamo già preparato [illegible] lista». Il ricorso [illegible] è piaciuto neanche in casa dc, dove a maggio era scoppiato il caso delle due liste che ha provocato l'annullamento delle elezioni. «Pur non creando nes[illegible] problema particolare - commenta Edoardo Calleri, il commissario inviato dalla segreteria provinciale a mettere pace nella dc pinerolese - que[illegible] iniziativa poco fondata mi stupisce. Non avrà altro risultato che spostare nel tempo gli adempimenti elettorali ai quali dovremo [illegible]que giungere».

Scetticismo diffuso anche fra gli appartenenti [illegible] lista per l'Alternativa. Alberto Barbero, capogruppo [illegible] p[illegible] del primo ricorso al Tar, sostiene: «Il nostro unico interesse era quello di arrivare speditamente alle elezioni. A Pinerolo urgono decisioni politiche: il piano regolatore e lo statuto comunale sono fermi; si attende [illegible] via [illegible] che per il Palazzetto del ghiaccio». Barbero ha un sospetto: «Senza voler mettere in discussione il ricorso presentato da Villarboito, a [illegible]me sembra che l'ex consigliere (eletto con i voti di Piemont e passato subito dopo [illegible] dar l'appoggio ai socialisti, ndr) sia come [illegible] martello che batte rumorosamente, ma per conto d'altri».

Villarboito respinge l'illazione. [illegible] presentato [illegible] in quanto il Tar ha esaminato l'esposto durante [illegible] ferie. In quei mesi sarebbero previsti esclusivamente sentenze per casi di emergenza». Una battaglia, dunque, sui termini formali e non in merito ai [illegible] della doppia lista democristiana. «[illegible] agito con quello spirito d'indipendenza che mi ha sempre contraddistinto - sostiene l'ex piemontesista Villarboito - [illegible] soprattutto perché credo in questa amministrazione. Non [illegible] strumento di nessuno, il ricorso l'ho presentato [illegible] spese mie. In ogni caso, se qualcuno lo condividerà, accetterò che partecipi alle spese legali».

Antonio Giaimo

PROVINCIA [illegible]

Incidente blocca [illegible] Fréjus

Tamponamento a catena fra Tir ieri sera alle 22,50 ad Avigliana. Sul nuovo svincolo autostradale per il Fréjus, un autoarticolato francese ha costretto l'autista del mezzo inglese che era dietro a inchiodare. Il terzo Tir non ce l'ha fatta a evitare lo scontro: l'uomo che [illegible] alla guida, uno spagnolo, [illegible] rimasto incastrato tra [illegible] lamiere, [illegible] i vigili del fuoco [illegible] riusciti a salvarlo. E' stato ricoverato all'ospedale di Rivoli, le [illegible] condizioni non [illegible] gravi. I collegamenti con la Valsusa [illegible] rimasti bloccati per due [illegible].

Ciriè, i posti [illegible] Collocamento

Lunedì, nella bacheca del cine[illegible] Nuovo, verranno esposti i seguenti posti di lavoro offerti dal Collocamento. SAN FRANCESCO AL CAMPO: 1 op. generico, chimica (ti); 1 bidello, [illegible] l. (td). CIRIE': 1 op. generico, metalm. (ti); 3 ausil. socio-sanitari e 1 applicato esec., ente l. (td). FRONT: [illegible] braccianti (td). ROBASSOMERO: 1 op. pulizie (ti). CASELLE: 1 op. pulizie (ti); 1 bidello [illegible] 1 op. scuola, ente l. (td). NOLE: 1 falegname (ti). MATHI: 1 collab. famigliare, ente l. (td). BORGARO: 1 [illegible] domiciliare, ente l. (td).

[illegible] Pietro, il parroco è gravissimo

Sono disperate le condizioni di don Lorenzo Beltrand, 72 anni, da più di venti parroco di San Pietro Val Lemina, [illegible] ricoverato in fin di vita al Cto. L'altra sera, don Lorenzo percorreva la None-Candiolo su una Y 10, in una curva si è scontrato con [illegible] Thema guidata [illegible] Maria Macrì, 43 anni, di Airasca. Immediati i soccorsi: polizia e vigili del fuoco hanno estratto i feriti dalle lamiere. Entrambi [illegible] ricove[illegible] con riserva di prognosi.

Ciriè, nuovo rinvio per Interchim

Slitta ancora la vendita all'asta dell'Interchim, fissata per il [illegible] ottobre. Gli alti costi per bonifi[illegible] lo stabilimento dai residui di lavorazione hanno tenuto lontano i potenziali acquirenti.

Piobesi, catturati due scippatori

Ieri alle 10, nel centro del paese, una pattuglia [illegible] carabinieri ha arrestato due scippatori. Gennaro Miletto, 27 [illegible], e Antonio Diana, 25 anni, [illegible] Carmagnola, [illegible] strappato la borsetta con 115 mila lire a Fedora Marcon, [illegible] anni.

La richiesta per motivi di sicurezza, i residenti in zona protestano

Cento appiedati dai giudici

Ivrea, via le auto dal Tribunale

Il tribunale [illegible] appena tornato a Palazzo Giusiana ed è già polemica per il provvedimento chiesto dal presidente Franco Boggio

Ritorna il Tribunale a Palazzo Giusiana e scatta la pedonalizzazione in via Patrioti, la strada [illegible] cui si affaccia [illegible] storico edificio. Un vero «blitz» degli ope[illegible] del Comune che hanno sistemato cartelli di divieto d'accesso sul Lungodora: dall'altra parte, all'incrocio con via Palestro, [illegible] le macchine non si può passare già da tempo.

«Noi non c'entriamo - si è subito affrettato [illegible] spiegare il sindaco Roberto Fogu agli abitanti della zona che hanno protestato vivacemente - sono stati i magistrati a chiedere di adottare questo provvedimento per ragioni di sicurezza».

Il presidente del Tribunale Franco Boggio ed il procuratore della Repubblica Bruno Tinti, nello scorso maggio, avevano prospettato agli amministratori la necessità di impedire il passaggio [illegible] macchine accanto agli uffici giudiziari: «Una precauzione indispensabile - avevano detto - indicata dallo stes[illegible] ministero». Gli abitanti di via Patrioti [illegible] via Bertinatti sono perplessi: «Se per garantire la sicurezza di Palazzo Giusiana dobbiamo andare ci dicano almeno come fare per raggiungere i garage sotto casa nostra». Un'impresa quasi impossibile, anche perché entrare da via Palestro significherebbe autoriz[illegible] [illegible] transito [illegible] una zona già pedonalizzata. Dice Italo Rebesco, responsabile dei vigili urbani: «Si tratta [illegible] rivedere 98 autorizzazioni, tante sono quelle concesse a chi risiede nelle due vie: una revisione che porterà via parecchi giorni [illegible] non risolverà certo il problema dell'accesso [illegible] via Patrioti». La richiesta dei magistrati ha avuto però il sapore dell'«ultimatum»: anzi, nei prossimi giorni, verrà sistemata una barra [illegible]tomatica che [illegible] alzerà solo per gli addetti ai lavori degli uffici giudiziari. «Non vorremmo che dietro i problemi di [illegible]za, si nascondesse il progetto di creare un parcheggio molto riservato - dicono gli abitanti di via Patrioti -: a meno di cento metri c'è piazza Freguglia, ma forse la distanza da percorrere a piedi [illegible] eccessiva per un magistrato, un cancelliere [illegible] un [illegible]piegato [illegible] Palazzo Giusiana?». La sede degli uffici giudiziari non è ancora dotata di sistemi di sicurezza: il ministero non ha concesso il finanziamento di quasi 800 milioni [illegible] per rendere sicuro il palazzo. La Sovrintendenza, intervenuta a più riprese durante i lavori di restauro, si è opposta alla sistemazione di inferriate alle finestre: «Farebbero a pugni con l'architettura della facciata» avevano detto gli esperti, invitando il ministero ad adottare soluzioni alternative. Che però non sono arrivate. I rischi maggiori li dovrebbe correre la Pretura (il suo trasloco da via Castiglia non è ancora stato programmato), sistemata al piano terreno; più difficoltoso raggiungere gli uffici del Tribunale [illegible] della Procura, ospitati al primo piano e nel sottotetto. «Non è pensabile che l'arrivo [illegible] Tribunale debba trasformare queste vie in un bunker inaccessibile» aggiungono ancora gli abitanti di via Patrioti che hanno chiesto al sindaco un incontro urgente per affrontare la questione. [g. nov.]

Tra Rosta e Caselette, morto operaio

Schianto in moto contro un camion

Giampiero Viola, 31 anni, [illegible] Rosta

Si [illegible] schiantato in moto contro un camion, mentre andava [illegible] lavorare. E' stato sbalzato dal sellino, ha fatto un volo di alcuni metri ed è morto sul colpo. La sciagura è accaduta ieri, nell'intervallo del pranzo.

La vittima [illegible] Giampiero Viola, 31 anni, abitante in via Nino Costa 5 a Rosta. Per raggiungere la fabbrica dove lavorava come operaio, la Fipe a Caselette, percorreva la strada provinciale per Rivoli. Giampiero Viola aveva una passione, le motociclette, e il tragitto [illegible] Rosta e Caselette [illegible] molto invitante, soprattutto per chi ne possiede una di grossa cilindrata, come la sua Suzuki 750.

Erano le 13,45 di ieri quando, all'altezza del numero 158, si è trovato davanti un autocarro Fiat Iveco, condotto da Mauro Mantovani, 26 anni, abitante in via Santa Rosa 5 a Rivoli, autista nella ditta Nuova Tunivella di via Alpi Graie 7. Il motociclista non ha nemmeno fatto [illegible] tempo [illegible] frenare, l'impatto è stato tremendo.

Scagliato lontano dalla violenza dell'urto, Giampiero Viola ha perso il casco, il [illegible] cinghietto [illegible] forse rimasto agganciato al cassone del camion, poi si è schiantato a terra, dopo un [illegible] di alcuni metri. Sul posto sono arrivati i carabinieri della compagnia di Rivoli e la Croce rossa, ma per lo sventurato motociclista non c'era ormai più nulla da fare.

Il camion, che trasportava materiale edile, stava svoltando a sinistra per raggiungere la ditta Germano Friso, in via Moncenisio a Rosta. E' ancora difficile stabilire le esatte cause dell'incidente. Ma è probabile che Giampiero Viola [illegible] sia accorto [illegible] all'ultimo momento del mezzo che attraversava la strada, a causa di una manovra improvvisa del guidatore che potrebbe non aver visto arrivare la motocicletta.

[illegible] giovane [illegible] era sposato, viveva con la madre nella casa di Rosta. In fabbrica lo ricordano come un bravo ragazzo, sempre puntuale. [l. po.]

Valdesi a teatro

Quel grido di libertà va in scena

Fine settimana denso di avvenimenti nelle valli valdesi. Ad Angrogna stasera alle 21 va in scena «A la brua!»: quel grido di libertà è diventato spettacolo grazie al Gruppo Teatrale Angrogna «e pur essendo legato ai fatti storici dal 1655 al Glorioso Rimpatrio - spiega Jean-Louis Sappé - lo si può ricondurre alle lotte di oggi». La regia è di Claudio Raimondo [illegible] Teatro del [illegible] di Milano, mentre le scenografie sono in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.

La rappresentazione, che verrà ripetuta il 12, 13, 14, 20, 27 ottobre, sarà preceduta dalla presentazione del libro di Marina Jarre, «Ascanio e Margherita», edito da Bollati Boringhieri; la scrittrice ha collaborato [illegible] la compagnia nella stesura dei testi. Il Gruppo di Angrogna si è fatto apprezzare anche fuori dai confini regionali: è stato a Bolzano con [illegible] rappresentazione sulle prime occupazioni delle fabbriche in Piemonte e la Rai ha sceneggiato alcune sue commedie.

Altro appuntamento importante, sempre stasera, è quello di San Germano Chisone, dove la «Grangia di Torino» - in occasione del centenario della fondazione del tempio valdese - terrà un concerto di vecchi canti popolari. Domani la commemorazione ufficiale, con [illegible] rievocazione storica dell'architetto Renzo Bounous.

Ma lei non parla

Gambizzata a Montalto Per droga?

Continua a non parlare Anna Maria Sdino, la giovane di Montalto Dora ferita con una fucilata alla gamba, all'alba di mercoledì. La sua vers[illegible] sull'episodio («Qualcuno mi ha chiamato fuori casa, appena sono uscita è partito il colpo: era buio, non ho visto nessuno») lascia perplessi gli inquirenti. Non si ricorda neppure chi l'ha accompagnata al pronto soccorso: «Ho f[illegible] la prima macchina che è passata sulla statale». Qualcuno avrebbe però notato un'Alfetta imboccare a gran velocità la rampa che da Porta Aosta sale al pronto soccorso.

Si scava nelle amicizie di Anna [illegible] Sdino. Mesi fa sarebbe stata vista anche [illegible] compagnia di Franco Monica, il ragazzo ucciso sotto casa, in via San Lorenzo, nel maggio scorso da killer rimasti sconosciuti. Potrebbe esistere un legame fra quel delitto e la fucilata contro [illegible] ragazza? «Non è escluso che, frequentando certi ambienti, Anna Maria Sdino, abbia potuto conoscere particolari interessanti sull'omicidio Monica» ammettono gli inquirenti. Nei recenti legami sentimentali [illegible] ragazza potrebbe [illegible] ricercata un'altra pista, ma i carabinieri non tralasciano neppure l'ipotesi del traffico di droga: la Sdino conosceva molto bene personaggi finiti in carcere per spaccio.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 6 Ottobre 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

DA OGGI A VALENZA

Una [illegible] con i gioielli «vip»

Alle [illegible] nel Palazzo delle mostre di piazza Giovanni XXIII, apre i battenti «Valenza Gioielli». Resterà aperta fino [illegible] mercoledì (orario 9 - 18,30)

SERVIZIO A PAGINA 12

ALTRI [illegible] MORTI SULLE STRADE

Ancora sangue sulle strade dell'Alessandrino: dopo la tragedia del pullman precipitato mercoledì scorso da un viadotto dell'autostrada Voltri-Sempione, ieri altri due morti. Un pensionato a Gavi si è schiantato in auto contro il muro di una chiesa. A Casale, sempre in mattinata, due gravi incidenti: coinvolti anche in questo ca[illegible] dei pensionati, uno è morto, l'altro è [illegible] in prognosi riservata al reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito. A Gavi è morto Carlo Morasso, di 70 anni, [illegible] abita in paese: forse vittima di [illegible] malore è finito con la sua «A112» contro il muro della chiesa del santuario di Nostra Signora delle Grazie. Un infarto è probabilmente all'origine anche dell'incidente casalese, di cui è rimasto vittima Giulio Bosso, 64 anni: in auto ha sbandato imboccando in contromano via Cerrano, urtando un paracarro [illegible] finendo sulla sottostante strada pedonale. Sempre a Casale un altro pensionato, Giuseppe Pugno di 60 anni, si è scontrato in ciclomotore [illegible] una «Golf», all'incrocio tra viale Marchino e via Allora. Le sue condizioni sono gravi.

[illegible] A [illegible] 5

«CAMBIAMO PURE NOME AL PSI»

Soltanto Francesco Aimale, [illegible] anni, è [illegible] perplesso, il resto del popolo socialista piemontese sembra schierato con Craxi sen[illegible] ombra di incertezza: [illegible] cambi pure nome al psi. «Tanto, ciò che vale veramente è il contenuto ideale di una proposta politica, contano le cose e [illegible] si fanno [illegible] da chi sono fatte», sostiene Cornelio Masciadri, che è stato senatore e sindaco di Novara. E trova d'accordo [illegible] e vecchie generazioni di socialisti, le segreterie, dove si registra la voce ufficiale degli addetti ai lavori, m[illegible] anche chi [illegible] si lascia coinvolgere direttamente dall'attività di partito.

Ci sono gli entusiasti, come Gianni Torrione, ex sindaco [illegible] Aosta («Dobbiamo abbattere gli steccati [illegible] guardare al futuro»), [illegible] quelli che, [illegible] Angela Quaglia, insegnante di Asti, vogliono conoscere le ragioni di una scelta prima di «articolare un giudizio che, comunque, [illegible] positivo». Ma lui, Francesco Aimale, di Cuneo, classe 1898, forse il socialista più vecchio d'Italia, non riesce proprio a digerirla «questa novità», come la chiama eggrottando la fronte.

Renato [illegible] A PAGINA 8

SPETTACOLO

Saluzzo, [illegible] lezione di musica

Scuola di Alto Perfezionamento Musicale a Saluzzo: le tecniche di insegnamento sono d'avanguardia e i corsi a livello universitario. (Nella foto Chopin visto da Levine. Copyright N.Y. Review-Ilpa e per l'Italia «La Stampa»).

SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 3

In corso Borsalino

Casa evacuata per una fuga di [illegible]

E' accaduto l'altra [illegible]: in un quartiere di Alessandria quat[illegible] ore d'emergenza, a [illegible] della rottura di una tubazione. Paura anche in piazza Garibaldi per il crollo [illegible] un capitello.

A PAGINA 5

Condannato [illegible] 5 anni

[illegible] l'ex [illegible] [illegible] vicino

L'uomo, Giovanni Pili, colpì la donna perché voleva che tornasse con lui. Ferì anche il conoscente che tentava [illegible] difenderla. Ieri è stato processato [illegible] condannato.

Alle strade non basta l'asfalto

CRIVELLATE dai cantie[illegible] per buona parte dell'anno, le strade che attraversano la provincia sembrano riuscire a mantenere inalterate, a dispetto di ogni intervento, [illegible] loro caratteristiche di pericolosità. Vi sono punti dove gli incidenti si ripetono con angosciosa monotonia e che forse richiederebbero interventi diversi da una semplice riasfaltatura. Per salvare delle vite in alcuni casi basterebbe una segnaletica più efficace, in altri un po' di illuminazione, in altri ancora forse bisognerebbe pensare [illegible] lavori radicali, rendendo più abbordabili alcune curve «assassine».

Ma l'Anas sembra preferire di gran lunga l'opera delle bitumatrici e degli schiacciasassi. Certo, sistemare i punti sconnessi delle strade contribuisce ad aumentare la sicurezza di chi viaggia. Ma non [illegible] possono ignorare problemi aperti da anni e la cui esistenza è tragicamente sottolineata da elenchi di morti e feriti.

Un esempio per tutti. Sulla statale della Val Cerrina, tra Castagnone di Pontestura e Ozzano, al termine di un rettilineo c'è un cavalcavia ferroviario che propone un'improvvisa curva. Solo chi conosce bene la strada evita l'insidia senza dover ricorrere a brusche frenate. In quel punto ci sono stati diversi incidenti gravi. Ma il rischio di perdere altre vite umane non basta a consigliare all'Anas, [illegible] [illegible] di eliminare la curva, almeno di migliorare la segnaletica per far percepire l'esistenza di un pericolo. E' un caso emblematico, che si ripropone [illegible] decine di altri punti «critici» della rete stradale alessandrina. Certo, probabilmente i fondi [illegible] bastano, ed [illegible] più facile limitarsi a riasfaltare qui e là. Ma almeno un segnale di buona volontà all'anno si potrebbe dare. E se non si vuol spendere molto basterebbe ridisegnare le mezzerie cancellate dall'estate (o dall'asfalto nuovo) prima che cominci la stagione delle nebbie.

[illegible]rio Corradino

E' ancora senza nome una salma dell'incidente sulla «A 26»: c'è stato un errore nelle identificazioni?

Ovada: giallo per l'ultima vittima

C'è la possibilità che il giudice ordini la riapertura delle bare per procedere a nuovi controlli. Intanto è stata disposta l'autopsia sul corpo dell'autista per chiarire se è stato colto da malore. I funerali si svolgono oggi pomeriggio a Novara

OVADA. Si infittisce il mistero dell'identificazione della diciassettesima vittima dell'incidente di mercoledì sulla «A 26» a Gnocchetto di Ovada. Mentre manca all'appello Umbertina Pozzi vedova Franchini, 76 anni, che a Novara viveva sola, all'obitorio di Ovada c'è ancora una salma che [illegible] ha nome.

Il nipote di Umbertina Pozzi, Valerio Ardizzoia, già giovedì aveva escluso categoricamente che [illegible] corpo fosse quello della congiunta. Ieri sono state trovate la giacca, il tailleur [illegible] la borsetta della pensionata [illegible] per questo si è ripetuto l'accertamento. Da Novara è giunta ad Ovada un'altra nipote. Anche questa non ha però riconosciuto la zia: [illegible] l'altro, infatti, Umbertina Pozzi aveva gravi deformazioni alle mani per [illegible] forma di artrite, [illegible] sul corpo non ne è stata trovata traccia.

Ieri mattina ad Ovada è giunto anche uno degli animatori del Centro anziani novarese, Giglio Mengato, per tentare di [illegible] l'ultima salma, ma senza risultati. Mengato, tra l'altro mercoledì mattina era anche lui salito sul «pullman della morte». Ma poi [illegible] sceso ed era tornato a casa perché la moglie stava poco bene. «Mi è andata bene», ha commentato ieri ad Ovada.

Accertato che la donna ha partecipato alla gita e [illegible] è ritornata a casa, sorge l'inquietante interrogativo che possa essere avvenuto [illegible] scambio [illegible] persona al momento dell'identificazione delle salme. Fra i tredici corpi ricomposti all'obitorio [illegible] Ovada, infatti, tre era[illegible] completamente sfigurati. I parenti potrebbero [illegible] scambiato un congiunto con un altro. Ciò può essere spiegato sia dallo stato d'animo di chi doveva cercare il proprio caro fra le salme distese nelle due piccole sale dell'obitorio [illegible] per il fatto che diverse delle vittime viveva[illegible] sole.

Non [illegible] esclude pertanto la possibilità che il magistrato che conduce l'inchiesta, il dottor Carlo Carlesi, disponga la riapertura delle dodici bare che ieri pomeriggio da Ovada sono state trasferite [illegible] Novara, dove oggi, alle 15 in Duomo, saranno celebrati i funerali.

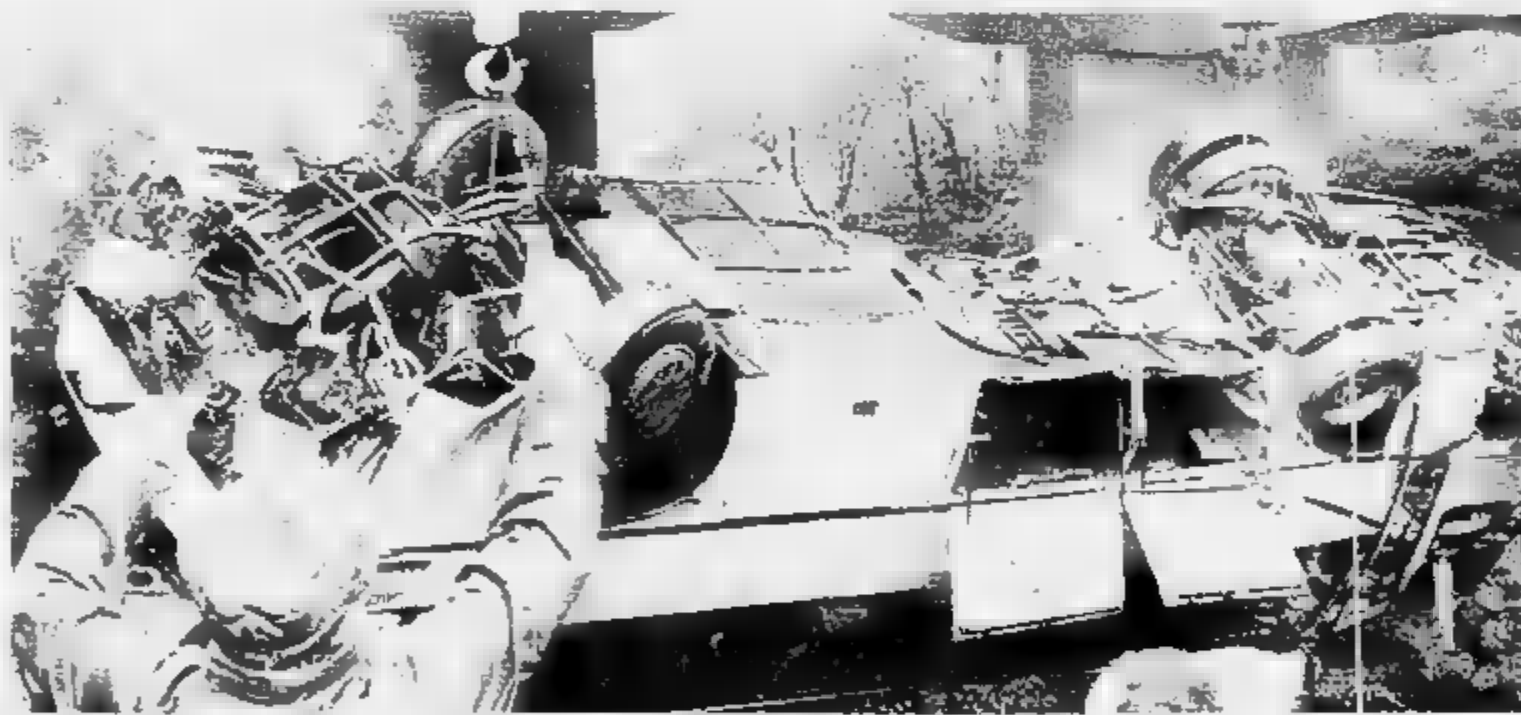
Per quanto riguarda l'inchiesta, il procuratore della Repubblica presso [illegible] pretura Carlo Carlesi ha affidato al professor Canepa di Genova l'autopsia sul corpo dell'autista del «pullman della morte», Carmine Guanci, 31 anni. Il perito dovrà stabilire [illegible] l'uomo è stato colto da malore prima dell'incidente.

Nelle prossime [illegible] il magistrato nominerà anche i periti che dovranno esaminare i resti del pullman novarese.

Intanto quasi tutte le persone ferite nel tragico incidente [illegible] [illegible] dimesse dagli ospedali della provincia o trasferite all'ospedale di Novara. Restano solo cinque persone ancora ricoverate ad Alessandria, Ovada o Novi, mentre sette sono curate negli ospedali genovesi.

Ed a Novara ci [illegible] prepara a dare l'estremo saluto alle diciassette vittime. Anche ad Alessandria è in programma una messa di suffragio; verrà celebrata stamane, alle 11 in Duomo, per iniziativa della Federcasalinghe.

Franco Marchiaro
Renzo Bottero

SERVIZI A PAGINA 3

Il recupero [illegible] pullman. L'automezzo sarà esaminato dai periti: dovranno stabilire se la sciagura è stata provocata [illegible] un guasto meccanico.

NOTIZIE DALLE DIOCESI

Teologia: sempre meno gli studenti

A Casale al via un ciclo di conferenze sull'etica

E' stato inaugurato lunedì, alla presenza dei vescovi di Alessandria, Casale e Acqui e dei rettori dei Seminari della provincia, l'anno accademico 1990-91 del Sit, lo Studio interdiocesano di teologia.

Il Sit ha sede ad Alessandria, in via Inviziati, nel Seminario «Santa Chiara». E' al nono anno di attività ed è frequentato dagli studenti di teologia dei Seminari delle diocesi di Alessandria, Casale, Acqui, Tortona e Asti. Sono sei [illegible] di corso. Un tempo, quando non si parlava ancora di crisi delle vocazioni, i [illegible] teologici, che aprono la strada al sacerdozio, venivano svolti nei singoli Seminari. Dal 1982-83, invece, i vescovi hanno deciso [illegible] un unico punto di riferimento per più diocesi.

Commenta il preside, il domenicano padre Pio Marcato: «Oltre al nostro vi sono solo altri tre centri in Piemonte: la facoltà teologica di Torino e gli Studi teologici di Fossano e Novara. Il Sit di Alessandria è affiliato alla Facoltà teologica di Milano e l'insegnamento avviene all'insegna della caratterizzazione scientifica, in conformità ai programmi di Facoltà. Quest'anno gli studenti, suddivisi nei corsi del biennio filosofico, del triennio teologico e del sesto anno, sono [illegible]. Lo scorso anno erano 44».

Sempre lunedì e sempre nel Seminario di via Inviziati, è stato inaugurato anche l'anno accademico dell'Issr, l'Istituto superiore di scienze religiose. Dipende direttamente dal Vaticano, attraverso la Congregazione per l'educazione cattolica, e in quattro anni di corso («molto duri, circa un terzo degli iscritti al primo anno lascia dopo 3-4 mesi», osserva padre Marcato) prepara i laici all'insegnamento della religione cattolica o all'animazione pastorale nelle diocesi.

Gli iscritti all'Issr (che è al quarto anno di attività), complessivamente, sono [illegible]. Lo [illegible] erano di più: 112. Il calo si registra perché tutti i docenti che dovevano ottenere il diploma per regolarizzare la propria posizione di insegnanti di religione si sono iscritti negli anni scorsi.

Anche nelle diocesi, intanto, vengono avviate iniziative per la formazione dei laici. Tra le molte, va segnalato un ciclo di conferenze promosso a Casale. Il tema è «Tra etica e morale. Quale uomo per gli Anni 90?».

Organizzato da diocesi e Azione cattolica, si articola in cinque incontri. L'inizio è venerdì 12 ottobre (alle 21 all'Auditorium San Filippo) [illegible] un incontro [illegible] Sandro Spinsanti, docente di bioetica all'Università di Firenze e direttore del Centro internazionale di studi sulla famiglia. Parlerà sul tema: «Bioetica: alle radici della vita umana e dell'amore».

«E' un tema che, oltre ad essere di attualità, interessa vivamente l'etica professionale di chi opera in ambito medico, alla luce di una lettura cristiana dei valori», commentano i promotori della conferenza.

Il secondo incontro è in programma il 19 ottobre. Interverrà un giornalista del Tg1, trattando dei rapporti tra etica ed informazione.

Il 5 aprile seguirà il terzo incontro (su [illegible] e sport) con Leonardo Vecchiet, già medico della nazionale di [illegible] ed attuale direttore del Centro di medicina sportiva del Coni.

Il 12 aprile sarà a Casale Leopoldo Elia, docente universitario ed ex presidente della Corte Costituzionale: tratterà dei problemi etici legati alla giustizia. L'ultimo incontro è fissato per il 21 aprile: interverrà Raffaele Cananzi, presidente nazionale dell'Azione cattolica italiana.

Mauro Facciolo

DIOCESI	84/85	89/90	90/91
ALESSANDRIA	13	7	9
ASTI	6	8	7
CASALE MONF.	2	9	5
ACQUI TERME	2	6	6
TORTONA	3	14	12
TOTALE	26	44	38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il transito di una perturbazione sulle regioni settentrionali [illegible] Penisola ha portato piogge insistenti e spruzzate di neve oltre i [illegible] metri. Mentre un debole vortice ciclonico si è instaurato sul Tirreno, correnti sciroccali affluiscono dal Sud e correnti fredde lungo la Valle del Rodano portano il maestrale che influenza le regioni occidentali della Valle Padana.

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Ancora tempo variabilmente nuvoloso, con residue piogge sparse specie a [illegible] dei rilievi alpini, ma con [illegible] dei fenomeni nel [illegible] giornata, in particolare in Piemonte, Liguria e lungo le coste liguri, dove sarà [illegible] possibile qualche temporale.
[illegible] in moderato ribasso sia minime che massime.

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] A ALESSANDRIA
Massima: 19; minima: 16; media: 17.5

[illegible] FA
Massima 18; minima 15; media 16.6.

[illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 19
Asti 17	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Vercelli 19

Il **Sole** sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,01. La **Luna** si leva alle 16,40 e cala (domani) alle 10,27.

LETTERE AL GIORNALE

Acqua del Bormida [illegible] perplessità

Non solo perplessità, ma viva insoddisfazione della Confcoltivatori nei confronti del parere predisposto dal ministro della Sanità sull'utilizzo dell'acqua del fiume Bormida a scopo irriguo. Il parere espresso dal ministro appare impreciso e contraddittorio: ad affermazioni tese a sottolineare la ridotta tossicità e gli ampi margini di sicurezza, altre sottolineano l'esigenza di canalizzazione delle acque e sconsigliano l'uso delle stesse, se non in situazioni di accertata necessità.

A giudizio della Confcoltivatori, non è corretto infondere fiducia su questo problema agli agricoltori della Bassa Valle Bormida. Lo sviluppo agricolo dell'area interessata è impensabile senza che gli organismi competenti indichino con certezza i comportamenti che gli imprenditori agricoli e gli enti pubblici di controllo debbono tenere a riguardo dell'uso irriguo delle acque del fiume Bormida.

Gli agricoltori investono le proprie energie per produrre e debbono quindi conoscere con esattezza quale [illegible] l'utilizzo della «risorsa acqua» fin dall'inizio della futura campagna agraria.

Confcoltivatori, Alessandria

Valenza, protesta per [illegible] gru

Siamo i condomini del palazzo posto al 61 di via XXIX Aprile e ci permettiamo segnalare attraverso «La Stampa» una situazione anomala che interessa la via dove abitiamo.

Ci riferiamo ad una gru che occupa il marciapiede, costringendo ragazzi e anziani a camminare pericolosamente sulla sede stradale.

Da oltre tre mesi, i lavori di costruzione dell'edificio posto all'angolo con via Martiri di Lero sono terminati, ma la gru - smontata ma sempre molto ingombrante - è ancora lì. Nessuno interviene. E dire che se uno di [illegible] sistemasse l'auto sul marciapiede verrebbe sicuramente multato. Dove sono i vigili? A chi dobbiamo rivolgerci perché quell'aggeggio sia rimosso?

Condomini via XXIX Aprile 61
Valenza

Tortona, la Cri ringrazia

La Croce Rossa, sottocomitato di Tortona, ringrazia tutti coloro che hanno collaborato, partecipato, contribuito alla «Settimana nazionale della Croce Rossa» (svoltasi dal 23 al 30 settembre) ed in particolare: il laboratorio teatrale «I Nuovi», il Centro Mater Dei; i supermercati Carrea di Tortona e Castelnuovo Scrivia, Coop. di Tortona, Cookery di Tortona, Gulliver di Tortona, Mercatone Zeta di Tortona, Siols, di Sale, Standa di Tortona; gli autogrill Tortona Nord e Sud, autostrada Torino-Piacenza, Castelnuovo Scrivia Est e Ovest autostrada Genova-Milano, Ristoragip gestione Sartini-Sintoni autostraa Genova Milano, Castelnuovo Scrivia.

Si ringraziano anche la democrazia cristiana di Tortona e gli Amici di piazza Malaspina per la riuscita della manifestazione del [illegible] e del 10 settembre.

Roberto Giungato,
presidente
del Sottocomitato Cri, Tortona

Edifici pubblici nel dimenticatoio

Periodicamente si legge sui giornali delle condizioni di abbandono di alcuni edifici alessandrini di proprietà del Comune (ad esempio villa Guerci o palazzo Trotti-Bentivoglio), mentre è recente la vicenda della mancata apertura estiva della piscina comunale.

Ma alle denunce non segue alcuna risposta del Comune. Qual è l'intenzione dei nostri amministratori in proposito?

Lettera firmata, Alessandria

Casale, la città al teleobiettivo

E' una delle immagini scattate da Francesco Negri con il teleobiettivo, di cui fu l'inventore. E' del 1889 e il punto di ripresa è salita Sant'Anna. Si notano la torre civica, al centro, e la cupola della chiesa di Santa Caterina, a sinistra

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Elena Grande, Edoardo Cecchetti, Luca Barison, Mattia Cizek.

MORTI. Florindo De Stefani, 59 anni; Margherita Cairo, di 78; Livia Gozzo, di 62.

SI SPOSERANNO. Roberto Ferrari, 29 anni, con Maria Grazia Poletto, di 27.

CASALE [illegible]

NATI. Elisa Pignatto, Alberto Grosso, Giuliana Calliano.

MORTI. Pierina Minetti, 91 anni, Mario Giunipero, di 87, Egle Perucca, di 81, Pietro Ariotto, di 83, Maria Cavagnolo, di 88, Attilio Pugno, di 86.

ACQUI TERME

MORTI. Carlo Giachero, 76 anni; Italo Cordellino, di 78; Dante Baricola, di 73; Flora Rinaldi, di [illegible].

SI SPOSERANNO. Enrico Repetti, giornalista [illegible] anni, con Claudia Gallesio, di 22, studentessa.

[illegible]

NATI. Walter Margiotta.

MORTI. Iolanda Pocaterra, [illegible] anni; Agostina Galluzzi, di 83; Francesco Findarle, di 80; Colomba Morgavi, di 82; Romualdo Scalzo, di 54; Carolina Mandorla, di 78; Anna Salietti, 79; Ines Leandro, di 76.

[illegible]

NATI. Elisa Ravera.

TORTONA

NATI. Francesco Puja, Davide Vitaliano.

IN [illegible]

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che martedì 9 ottobre, alle 9, avverranno le chiamate pubbliche per le seguenti offerte di lavoro. Assunzioni a tempo indeterminato: tre operai qualificati, livello D2, settore imballaggi, [illegible] patente B; quattro muratori qualificati, terzo livello; [illegible] muratore qualificato, secondo livello, con patente B; un operaio assemblatore, terzo livello. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta (anche extra comunitari iscritti nelle liste della Circoscrizione) devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di lunedì 8 ottobre, muniti di libretto di lavoro, cartellino [illegible] e stato di famiglia in carta semplice. La Sezione comunica anche che sono disponibili offerte di lavoro nominative. Ci si può rivolgere alle 7 Sezioni della provincia.

Entra nel vivo l'inchiesta aperta dalla magistratura sulle cause della tragedia di Ovada

Due perizie per chiarire un mistero

Ordinata l'autopsia sul corpo dell'autista. Prevista anche una serie di accertamenti tecnici sul relitto dell'autobus, per scoprire eventuali guasti. Ma non è ancora stato deciso a chi affidare l'incarico

OVADA
DAL NOSTRO INVIATO

E' cominciata l'attesa sul fronte delle indagini per risalire alle cause della sbandata compiuta dal «pullman della morte» sull'autostrada Voltri-Sempione, in località Gnocchetto. Delle due perizie ordinate dal dottor Carlo Carlesi, il procuratore alla Pretura di Alessandria che conduce le indagini, la prima, quella necroscopica sull'autista Carmine Guanci, [illegible] anni, di Trecate; è stata affidata al professor Canepa, dell'istituto di medicina legale dell'Università [illegible] Genova (la nomina è di queste ore).

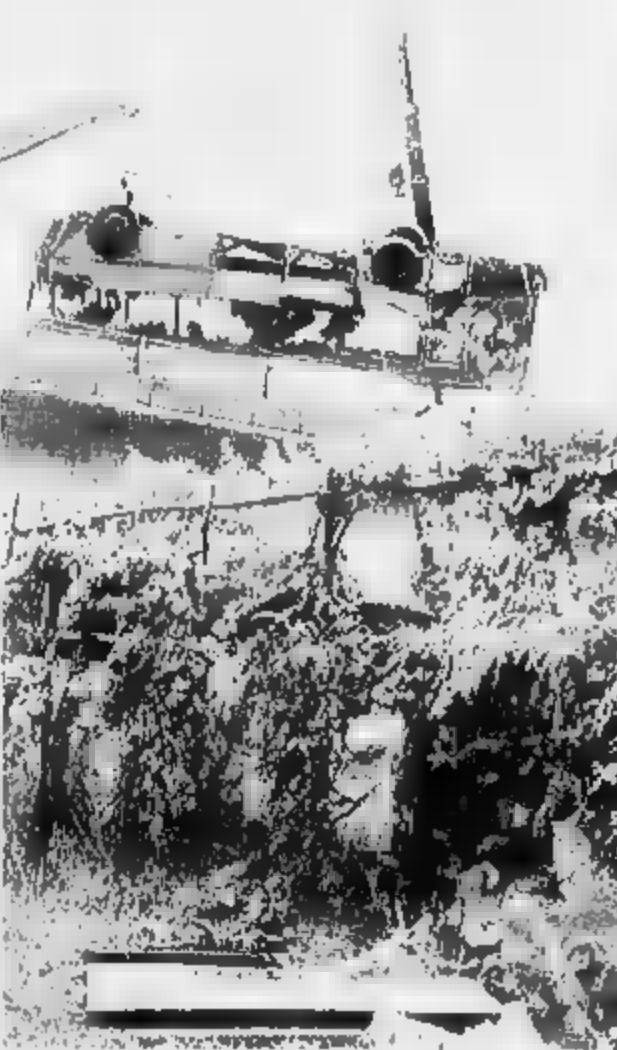
Sarà lui a dover stabilire le condizioni di Guanci - da tutti definito abile e prudente guidatore - al momento dell'incidente. E' un esame che può avere risvolti interessanti, visto che alcuni l'avevano visto pallido alla partenza da Albisola, come se soffrisse di stomaco. Il perito si riserverà certamente un periodo di tempo abbastanza lungo per rispondere [illegible] quesiti posti dal magistrato: comunque non più di due o tre mesi.

Per quanto riguarda l'altra perizia, quella tecnica su eventuali guasti al pullman, si sa che Carlesi è intenzionato a servirsi di esperti con a disposizione apparecchiature molto sofisticate. Per ora comunque il magistrato non reso noti i nomi. E' probabile che si tratti di più persone, vi[illegible] che bisogna valutare diversi parametri, compresi quelli sullo stato della carreggiata quando è avvenuto l'incidente e quelli registrati dalla «scatola [illegible]» (il cronotachigrafo) del pullman (velocità, chilometri percorsi, tempo impiegato e così via).

La giornata di ieri [illegible] procuratore Carlesi l'ha trascorsa in ufficio, dedicandola alla ricerca degli elenchi ufficiali dei partecipanti alla gita, partiti [illegible] Novara per la riviera su quattro pullman. Questo perché esistono [illegible] dubbi sull'identificazione di una delle vittime.

L'inchiesta vera dunque [illegible]vrebbe partire oggi, anche se i passi preliminari sono stati compiuti. Oltre alle perizie il giudice potrà potrà contare sulle testimonianze. Quelle [illegible] feriti, in primo luogo, e poi quelle di chi ha visto la sbandata, in particolare l'autista di un camion [illegible] Torino, che seguiva il pullman [illegible] non più di 300 metri.

Molte dichiarazioni sono già state raccolte in queste ore, informalmente. Ma [illegible] il procedere dell'iter giudiziario dovranno essere ufficializzate. Non si sa ancora come intende procedere il dottor Carlesi: se cioè convocherà ad Alessandria i passeggeri superstiti [illegible] grado di spostarsi oppure si recherà lui stesso a Novara. Probabilmente entrambe le cose. I danni sono, ovviamente, ingentissimi e qualcuno dovrà risponderne. **[f. m.]**

Il pullman della morte. La carcassa dell'automezzo è stata recuperata l'altro pomeriggio. Durante le operazioni [illegible] staccato [illegible] d'acciaio che ha colpito il maresciallo dei carabinieri Pisano (nella foto mentre viene accompagnato in ospedale) [Fotoservizio Andrea Busi]

LE CONDIZIONI [illegible] FERITI

ALESSANDRIA. Sono state quasi tutte dimesse o trasferite all'ospedale [illegible] Novara le persone ferite nello spaventoso incidente di Ovada e ricoverate negli ospedali della provincia (ne sono rimaste solo cinque).

Ad Alessandria, al «Santi Antonio e Biagio», [illegible] ricoverate tre donne: Adele Motta, 75 anni (è [illegible] rianimazione, ma in lieve miglioramento), Giuseppina Uslenghi, [illegible] anni (è nel reparto di ortopedia e non [illegible] grave), [illegible] Liberina Bellone, 69 anni (ricoverata nella divisione maxillofacciale: anche lei non [illegible] in gravi condizioni). E' stata invece trasferita [illegible] Novara Pazientina Copetti, 66 anni.

Nell'ospedale «Sant'Antonio» [illegible] Ovada erano ricoverate sei persone e ne è rimasta una sola: Marianna Baucero, [illegible] anni. Ha riportato [illegible] trauma cranico, fratture costali e [illegible] sterno; è in prognosi riservata, ma le sue condizioni stanno migliorando.

Anche [illegible] Novi Ligure, al «San Giacomo», è restato un solo ferito: Piero Risso, [illegible] anni. Ha il femore rotto [illegible] la prognosi [illegible] di 60 giorni. Degli altri feriti (era[illegible] sette), quelli [illegible] prognosi fino a 20 giorni sono stati tutti dimessi, mentre per gli altri è stato disposto il trasferimento a Novara.

Per quanto riguarda i feriti ancora ricoverati negli ospedali genovesi, sono sette.

Due donne sono [illegible] cura al «San Martino». Sono Adriana Giannini, 78 anni, [illegible] Mavilia Siviero, di 75. Per entrambe la prognosi [illegible] riservata: le due pensionate, comunque, non sono in pericolo di vita.

Nell'ospedale [illegible] Voltri, invece, i ricoverati per l'incidente di Ovada [illegible] ancora cinque. Le loro condizioni non sono gravi: per tutti la prognosi non supera i 30 giorni. Sono: Rinaldo Agradi, [illegible] anni, Lucia Calderola, [illegible] 69, Rosa Maria Castelli, [illegible] 91, Lavinia Lorenzoni, di 79, e Pierina Pavesi, di 83.

Infine, si è completamente ristabilito il maresciallo dei carabinieri Pisano, della [illegible] Ovada. Il sottufficiale giovedì pomeriggio era stato colpito alla schiena da un cavo d'acciaio che si era sganciato durante le operazioni di rimozione della carcassa del pullman.

Il maresciallo Pisano era stato subito accompagnato, per precauzione, all'ospedale di Ovada. I medici del pronto soccorso [illegible] avevano visitato escludendo però la presenza [illegible] lesioni gravi. **[r. al.]**

Centinaia di persone, in gran parte anziane, sono rimaste in attesa per ore davanti all'ingresso dell'ospedale Maggiore

Una folla silenziosa a Novara, attorno ai feretri

Il corteo funebre, con le prime dodici bare, è arrivato alle 16,30. Era preceduto da vigili urbani in motocicletta. Poi, le salme sono state benedette dal cappellano I corpi di altre tre vittime sono stati trasportati in città in serata. Le ultime due arriveranno nei prossimi giorni. Testimonianze toccanti di parenti e amici

Una città in lutto. I feretri delle vittime sono arrivati a Novara ieri pomeriggio; ad attenderli una folla commossa

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La porta dell'Aula magna dell'ospedale Maggiore [illegible] incorniciata da un drappo rosso scuro, ai piedi della scala quattro alberelli di bosso e sul pilastrino [illegible] mazzo di fiori di campo del «Gruppo promotore [illegible] anziani» della parrocchia di Pernate.

Manca poco a mezzogiorno e tre donne vogliono rendere omaggio alle vittime della sciagura di Ovada. La camera ardente [illegible] chiusa e vuota: «Eppure [illegible] avevano detto che i morti li avevano già portati [illegible] Novara. Torneremo nel pomeriggio», e vanno in Municipio a mettere il loro nome fra altri duemila, sul registro di partecipazione al dolore della città.

Il quadriportico rinascimentale del Maggiore si riempie [illegible] paio d'ore dopo. Centinaia di donne, in gran parte anziane, con le lacrime agli occhi. Ricordano la povera Eleonora, Carolina, Maria Rosa, Lidia, Vanda, tutte [illegible] gruppo che viaggiava sul tragico pullman e che ora non [illegible] sono più. «Potremo vederle ancora [illegible] volta? Le cas[illegible] saranno aperte?».

Gaudenzina Battioli, 77 anni, via Asilo Ricca 10, è circondata d'affetto. Quando le sue amiche hanno avuto la notizia che il pullman [illegible] finito nella scarpata, [illegible] convinte che anche lei fosse tra i passeggeri [illegible] la credevano morta. «Invece io non so[illegible] andata alla gita di mercoledì per un puro caso: all'ultimo momento ho scelto d'iscrivermi [illegible] quella che avrebbero dovuto fare oggi. Mio marito che è [illegible] cielo mi ha protetta».

E qualcuno ha protetto anche Pierina Enoc, 80 anni, via Melchioni 24 e Clara Genere, di 81, [illegible] Gautieri 9. Le due anziane si tengono sottobraccio, sono davanti [illegible] tutti: «Perché almeno le bare le vogliamo vedere».

Nel gruppo di quel pullman avrebbero dovuto esserci anche loro, ma Pierina è stata bloccata dai reumatismi («soffro le piogge») [illegible] Clara ha rinunciato («perché me lo sentivo che qualcosa sarebbe accaduto»).

La gente continua ad arrivare, il cortile dell'ospedale non ha mai visto tanta folla. Ci sono anche ricoverati in vestaglia [illegible] in pigiama che si muovono con un certo imbarazzo: «Non dobbiamo farci vedere dagli infermieri, altrimenti ci fanno tornare a letto».

Adesso i mazzi di fiori copro[illegible] il muro della scala che porta nell'Aula magna. Davanti alla porta ancora chiusa due vigili donne immobili e il gonfalone della città con il fiocco nero. Sono le 15,30 e si dice che i feretri debbono [illegible] lasciare l'ospedale di Ovada. Un brusio [illegible] una voce maschile dice forte: «Ma perché non vengono a casa?».

Qualche minuto dopo [illegible] comandante dei vigili Sergio Vedovato informa che il corteo è già a Borgovercelli [illegible] nel quadriportico torna il silenzio.

Si è riempito anche il [illegible] Mazzini e il traffico è interrotto. Alle 16,25 arriva il sindaco con la giunta [illegible] cinque minuti dopo i due vigili motociclisti che sono andati ad aspettare il corteo in corso Vercelli, alla periferia della città, svoltano da viale Roma e avanzano [illegible] l'ospedale. Dietro, in fila indiana, i dodici carri funebri, che entrano [illegible] due ali di folla commossa. La camera ardente viene aperta, sul fondo la corona del Comune e [illegible] intenso profumo di gladioli.

Le bare [illegible] benedette nel cortile [illegible] don Cardano, il cappellano dell'ospedale. Vicino [illegible] lui c'è anche il vicario generale della diocesi, don Zaccheo. Di feretri [illegible] mancano cinque: tre arriveranno a sera tardi da Novi e Voltri, due nei prossimi giorni. I portelloni dei carri [illegible] aperti [illegible] un anziano si stacca dalla folla [illegible] va a sfiorare [illegible] la mano il legno lucido delle casse [illegible] su ognuna lascia un'impronta che subito evapora. Un delicato, commovente saluto agli sventurati [illegible].

Poi le bare sono portate nell'Aula magna, ognuna ha accanto parenti che piangono e sul coperchio viene posato un mazzo di fiori. Le campane del Duomo prendono a [illegible].

[illegible] Popalz

A giudizio con l'amico anche per droga

Ferì un carabiniere condannata a 2 anni

ALESSANDRIA. Giudizio abbreviato [illegible] davanti al gip Giovanni Soave (pm Carlo Tramontano) per Giorgio Pizzuto, [illegible] anni, via Cordara 3, e l'amante Maura Formentano, di 46 anni. L'uomo, che [illegible] e rimane agli arresti domiciliari, rispondeva di detenzione e spaccio di droga (venti grammi di eroina), violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Ha avuto due anni 9 mesi di reclusione, 4.200.000 lire di multa; alla donna, accusata di concorso in detenzione di droga, lesioni, violenza e mi[illegible] ai carabinieri, sono stati inflitti due anni di reclusione e tre milioni di multa. Maura Formentano, arrestata con l'amico (in un primo momento era accusata di tentato omicidio), da settembre è in libertà per i benefici di legge. Per il pm gli imputati avrebbero dovuto essere condannati a tre anni di reclusione ciascuno e 10 milioni complessivi di multa.

Il 27 giugno i carabinieri, che pedinavano Pizzuto, dopo aver[illegible] visto scendere da un'auto e disfarsi [illegible] un involucro, lo accompagnarono in caserma per accertamenti. Quindi lo ricondussero a casa per una perquisizione. Sotto l'alloggio di via Cordara, Pizzuto cominciò a urlare «I carabinieri, i carabinieri». Forse voleva mettere in allarme l'amica [illegible] farle nascondere l'eroina; ma la donna, armatasi di [illegible] coltello [illegible] cucina, scese in strada [illegible] si avventò sul carabiniere Francesco Palermo che riuscì a deviare la coltellata riportando una leggera ferita.

Disse in seguito la donna che, sentendo urlare Pizzuto [illegible] non avendone capito le parole, e vedendolo attorniato da giovani in borghese, li scambiò per drogati. Convinta che lo aggredissero, si era lanciata a difenderlo. La perquisizione permise di sequestrare 20 grammi di eroina. **[e. c.]**

Una notte di paura ad Alessandria, dopo la rottura di una tubazione della rete gas in corso Teresio Borsalino

Alloggi sgomberati per una fuga di metano

Venti famiglie in strada per ore. Poi si spezza una conduttura dell'acqua

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allarme, nella serata di giovedì, per circa quattro ore, dopo le 23,30, nell'area compresa tra via Giuseppe Borsalino e corso Teresio Borsalino, [illegible] un lato del Palazzo della Domus Pliniana.

C'è stata una perdita del gas erogato dalla Municipalizzata all'altezza del bar Macassar, che [illegible] trova all'angolo [illegible] palazzo compreso fra [illegible] Teresio Borsalino e via Borsalino.

Si è spezzato il tubo della vecchia rete del gas, che i tecnici hanno subito cercato di risistemare. L'incidente è avvenuto proprio all'altezza del déhors del bar Macassar.

Qui sorge un complesso di abitazioni e per i numerosi inquilini si sono avuti momenti di preoccupazione e anche [illegible] terrore.

La situazione si è fatta sempre più drammatica, perché la grande quantità di gas fuoruscita dalla tubatura stava estendendosi in tutta la zona.

Lentamente la zona veniva invasa dalla [illegible] tossica e il pericolo per le persone si stava facendo molto [illegible].

Qualcuno ha dato l'allarme e si sono mobilitati i vigili del fuoco e poi anche i vigili urbani con alcuni tecnici dell'Amag.

L'intervento immediato ha permesso di bloccare la fuoruscita del gas. Il pericolo era reale: poteva bastare una sigaretta accesa o una scintilla elettrica per [illegible] incendi [illegible] scoppi a catena. Un ritardo avrebbe potuto [illegible] danni [illegible] incalcolabile gravità.

Intanto l'allarme era giunto anche alla polizia stradale [illegible] alla questura che intervenivano sul posto [illegible] uomini e mezzi.

Dopo un rapido esame della situazione si decideva, a titolo precauzionale, di procedere ad un intervento drastico, ma ritenuto indispensabile, disponendo [illegible] sgombero dei primi piani dell'ala dell'edificio più vicino alla zona di fuoruscita del gas.

Intervenivano pattuglie dei vigili del fuoco che provvedevano a far sgomberare i primi piani dei palazzi, una ventina di famiglie, per evitare che il gas sprigionato dalla perdita potesse venire incendiato dalla presenza di sigarette [illegible] anche solo da [illegible] lampada accesa.

Intanto, la zona veniva circondata da pattuglie della polizia, dei carabinieri, dei vigili del fuoco che tenevano sotto controllo la situazione, mentre finalmente si riusciva a porre fine alla fuoruscita del gas, bloccando la perdita.

Per questa specifica operazione veniva richiesto l'intervento delle squadre dei tecnici dell'Amag che provvedevano a riparare il guasto.

All'altezza del déhors del Bar Macassar [illegible] corso Borsalino, si iniziava subito ad eseguire lo scavo per raggiungere il punto in [illegible] si [illegible] verificata la rottura nella canalizzazione del gas. Pattuglie di carabinieri, della polizia e dei vigili urbani aveva[illegible] formato una sorta di cintura, riuscendo a impedire a chiunque di attraversare la [illegible] di pericolo a piedi [illegible] in automobile.

Ben presto veniva bloccato in tutta la zona il traffico proveniente da via Cavour, [illegible] corso Cento Cannoni, da via Lanza, dal lato destro della piazza Garibaldi che porta verso il cavalcavia Brigata Ravenna.

Con il traffico bloccato, ben presto centinaia di persone, [illegible] liti nottambuli alessandrini, si radunavano nella zona, per seguire i lavori e per esprimere commenti [illegible] proteste.

Dopo due ore la ventina di famiglie che erano state fatte sgomberare potevano rientrare nelle loro case. Erano ormai circa le quattro. Il pericolo [illegible] finalmente scongiurato, la conduttura non perdeva più.

Ma [illegible] era finito. Mentre la gente stava facendo ritorno [illegible] casa, [illegible] altro problema. Poco distante dal punto in cui [illegible] era spezzato il tubo del gas, ha subito un guasto quello dell'acqua. Altro lavoro per i tecnici Amag.

[illegible] ecco un'ultima sorpresa poco dopo, quando in piazza Garibaldi dai portici sul lato di piazza Marconi cadeva il grosso capitello di una colonna interna, che avrebbe potuto colpire eventuali passanti. Sono precipitati calcinacci di notevoli dimensioni, che sono finiti dinanzi agli ingressi del [illegible] M[illegible] Rosa e della gioielleria che si affaccia sui portici. Fortunata[illegible] transitava nessuno e non si sono avute conseguenze gravi.

Ora una rete di sicurezza [illegible] stata [illegible] sotto un tratto dei portici per evitare che il crollo di altri pezzi [illegible] capitello [illegible] cau[illegible] danni. **[f. m.]**

Due incidenti mortali ieri mattina a Gavi e a Casale: le vittime erano pensionati

Fuori strada per un infarto

E' l'ipotesi più probabile per spiegare la disgrazia avvenuta nel capoluogo monferrino
In Val Lemme l'ex titolare di una fabbrica di calze si è schiantato contro il muro di una chiesa

Ancora sangue sulle strade dell'Alessandrino: dopo la tragedia del pullman precipitato [illegible] ledì scorso da un viadotto dell'autostrada Voltri-Sempione, ieri altri due morti. Un pensionato a Gavi si [illegible] schiantato in auto contro il muro di [illegible] chiesa. A Casale, sempre in mattinata, due gravi incidenti; coinvolti anche in questo caso dei pensionati, uno è morto, l'altro è ricoverato in prognosi riservata al reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito.

La vittima di **Gavi** è Carlo Morasso, 70 anni, che abitava con la moglie in via Maggione 5/4. Era noto in Val Lemme: col fratello aveva diretto per diverso tempo una fabbrica di calze. I funerali dovrebbero svolgersi lunedì, non appena [illegible] magistrato avrà concesso il nulla osta.

L'incidente [illegible] avvenuto pochi minuti dopo le nove in località Valle, proprio all'ingresso di Gavi. Morasso era alla guida di una «A112» e stava andando in paese per commissioni; nell'affrontare una curva ha perso il controllo dell'utilitaria che si è schiantata contro il [illegible] della chiesa del convento di Nostra Signora delle Grazie.

Scattato l'allarme, sono arrivate dopo pochi minuti due ambulanze della Croce Rossa di Serravalle ma ogni soccorso [illegible] stato inutile: Carlo Morasso era morto sul colpo. C'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco di Novi per liberare il corpo dalle lamiere. E' intervenuta anche una pattuglia della polizia stradale di Serravalle che dovrà ricostruire la dinamica dell'incidente. Tra le prime ipotesi sulle [illegible] la più probabile sembra quella di un malore, ma solo l'esame necroscopico, già ordinato dal magistrato, potrà confermarla.

A Casale l'incidente mortale è avvenuto in via Cerrano. La vittima è Giulio Bosso, 64 anni, e abitava in via Montessori 28. Ieri mattina, verso [illegible] 11, a bordo della s[illegible] «Uno» stava percorrendo il primo tratto di strada Sant'Anna quando improvvisamente ha imboccato contromano via Cerrano. L'auto ha sbandato, ha urtato [illegible] paracarro di granito e si è capovolta finendo nella strada sottostante, adibita solo a passaggio pedonale. Sono intervenuti i vigili urbani e i vigili del fuoco. Il pensionato è spirato sull'ambulanza che lo portava all'ospedale. Pare che sia stato un infarto a stroncarlo. Bosso viveva solo. Si dedicava alla coltivazione di un pezzo di terra e faceva lavoretti di riparazione, soprattutto di falegnameria. I funerali sono stati fissati per oggi, alle 14,30, nella chiesa dello Spirito Santo.

Invece in viale Marchino, all'incrocio con via Aliora, è rimasto gravemente ferito il pensionato Giuseppe Pugno, 60 anni, viale Marchino 80. Era uscito da [illegible] in ciclomotore diretto verso il centro città. Si è scontrato [illegible] la «Golf» guidata da Mauro Guaschino, 19 anni, di Casale Popolo, cantone Brina 3, che proveniva [illegible] senso opposto e aveva iniziato la svolta.

Infine spettacolare incidente stradale l'altra sera sull' Alessandria-Casale, vicino a San Michele. Un'«A112» su cui viaggiavano 4 militari di leva al battaglione «Alfonsine» di Alessandria [illegible] stata tamponata nei pressi del costruendo carcere, dalla «Giulietta» condotta da Luciano Gibin, 36 anni, [illegible] San Salvatore. Su questa seconda vettura [illegible] poi piombato un autocarro con al volante Michele Montrone, [illegible] anni, Alessandria, via Verneri 6. Ingenti danni alle vetture, ma fortunatamente solo feriti leggeri. [r. al.]

GENOVESE INVESTITO A [illegible] PIRATA

NOVI LIGURE. Investito di notte da un'auto «pirata», sta lottando contro la morte all'ospedale di Alessandria. E' Gabriele Di Marcelli, 37 anni, abitante a Genova in Salita al Lago 14. L'incidente è avvenuto a Novi in via Mazzini. Erano circa le [illegible] Gabriele Di Marcelli percorreva a piedi la via: è l'unico dato certo di una vicenda che i carabinieri stanno ancora tentando di ricostruire.

Sembra comunque che, all'improvviso, un'auto abbia travolto il pedone, scaraventandolo sul ciglio della strada. Le grida dell'uomo ed il rumore della macchina, che si allontanava a velocità elevata, hanno svegliato gli inquilini di un palazzo vicino. Qualcuno ha avvertito i carabinieri del nucleo operativo di Novi, che sono intervenuti contemporaneamente ad un'ambulanza della Croce Rossa.

Le condizioni di Gabriele Di Marcelli sono subito apparse disperate: l'uomo era privo [illegible] sensi e presentava lesioni in varie parti del corpo. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Novi, dove gli sono state prestate le prime [illegible] Ma nella notte l'aggravarsi della situazione ha reso necessario il trasferimento al reparto [illegible] rianimazione di Alessandria. Di Marcelli è tuttora in coma, ed i medici lo stanno sottoponendo a terapia intensiva.

Intanto i carabinieri indagano per individuare il «pirata».

[m. d.]

IN BREVE

ALESSANDRIA
Il ponte ritorna [illegible] doppio [illegible]

Collegamenti più facili tra Valenza, Valle, Valmadonna e Alessandria. Oggi [illegible] domani sono sospesi i lavori stradali in via Forlanini (e lo sono anche dopo le 18 dei giorni feriali). In questo periodo di tempo il traffico proveniente da Valenza e Valmadonna può quindi proseguire liberamente sul ponte Tanaro e viale Milite Ignoto anziché deviare per via Pavia, come avviene durante la fase dei lavori e [illegible] avverrà ancora [illegible] lunedì.

MOLARE
Si ricorda l'eccidio di Olbicella

In occasione del 46° anniversario dell'eccidio [illegible] Olbicella di Molare, domani si svolgerà una manifestazione partigiana. Alle 9,30 i partecipanti renderanno omaggio a Molare alle lapidi dei Caduti e alla stele del partigiano Lajla. Alle 10, ad Olbicella, celebrerà una [illegible] don Guido Allemanni, ex cappellano della 8ª divisione «Braccini»; al termine, terrà la commemorazione ufficiale l'avvocato Vittorio Negro, vice presidente regiole Anpi.

[illegible] MONFERRATO
Convegno [illegible] Croce Rossa

Crocerossine a convegno, domani, a Casale su «Conoscere per aiutare». I lavori, nel Salone San Bartolomeo, s'iniziano alle 8. Saranno presenti i massimi esponenti dell'associazione, tra [illegible] Cornelio Sommaruga, che presiede il comitato internazionale della Cri.

Dovrà scontare 5 anni per il fatto di sangue, avvenuto in maggio nella casa della donna [illegible] Vignole Borbera

Accoltellò l'ex amica e un vicino: condannato

L'accusato, falegname a Fubine, voleva riprendere la relazione interrotta

ALESSANDRIA. Giovanni Pili, [illegible] falegname di 42 anni abitante a Fubine che il 21 maggio accoltellò Maria Carla Rimassa, 39 anni, di Vignole Borbera (via Mazzini 67), [illegible] la quale aveva avuto una relazione, e un vicino [illegible] casa della donna, l'operaio Luciano Bottalico di 47, dovrà scontare 5 anni, quattro mesi di reclusione e due mesi di arresto per duplice tentato omicidio e porto abusivo di coltello. A tale pena lo ha condannato il giudice per le indagini preliminari Giovanni Soave, che ha accolto in pieno le richieste del pubblico ministero Marcello Parola.

Il difensore Piero Monti ha impugnato la sentenza: chiederà un nuovo processo e [illegible] derubricazione della grave accusa in quella di lesioni volontarie. Giovanni Pili [illegible] stato processato [illegible] giudizio abbreviato.

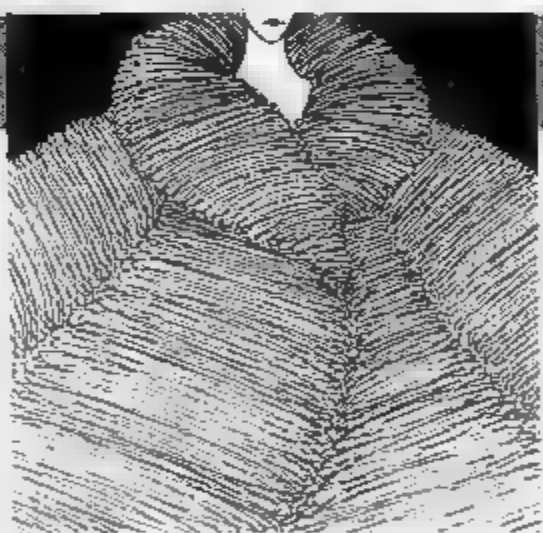
Il falegname, di origine sarda, ha avuto parecchi guai [illegible] la giustizia per possesso d'armi, rapina, lesioni, rissa, e sembra avere un chiodo fisso: quello di reagire con il coltello [illegible]lle delusioni sentimentali.

Lo fece già nel 1986 con l'alessandrina Vittoria Caruso, ferita all'addome perché intendeva troncare la relazione e tornare a vivere con il marito. Anche la convivenza con Carla Maria Rimassa era stata piuttosto burrascosa e si era conclusa con l'arresto di Giovanni Pili per maltrattamenti e lesioni. Tornato in libertà, l'uomo si è legato con un'altra donna che ieri lo ha pazientemente atteso per abbracciarlo all'uscita dall'ufficio del magistrato dove si [illegible] svolta l'udienza. Evidentemente [illegible] nuova relazione [illegible] ha però sopito l'animosità dell'uomo nei confronti della Rimassa, tanto è vero che il 21 maggio il falegname si presentò, armato di coltello, in casa dell'ex amante a Vignole Borbera.

Nell'alloggio c'era anche Lu[illegible] Bottalico: assisteva la donna che doveva sottoporsi ad un intervento chirurgico al fegato e alla quale il medico avrebbe dovuto praticare una fleboclisi. Maria Carla Rimassa aveva pregato il Bottalico di rimanere con lei in [illegible] del sanitario perché l'assistesse negli ultimi preparativi.

Secondo l'accusa, Giovanni Pili fece irruzione nell'alloggio (l'operaio di Vignole Borbera gli aprì la porta pensando fosse il medico) e, [illegible] dire una parola, estrasse un coltello, la classica «pattada» sarda, si avvicinò alla donna e la ferì all'addome. Luciano Bottalico non ebbe il tempo di reagire: il sardo si avventò anche su di lui ferendolo allo stesso modo.

Il falegname poi fuggì. A distanza di alcune ore gli agenti della sezione «catturandi» della questura di Alessandria lo sorpresero [illegible] Fubine in casa della sorella Assunta e lo arrestarono. L'uomo aveva già pronta una valigia con alcuni indumenti: certamente [illegible] preparava a fuggire, forse per raggiungere Arzana, il suo paese d'origine in Sardegna. Durante l'istruttoria svolta dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, Giovanni Pili aveva detto di aver agito in [illegible] momento di irritazione, poiché Luciano Bottalico lo aveva coperto d'insulti invitandolo con prepotenza a lasciare l'alloggio.

Emma Camagna

L'originale idea di una giovane attrice e regista alessandrina in cerca di spazi scenici

Trasforma la sua casa in un teatro

Oggi l'inaugurazione con una grande festa. Ospiti attori, musicisti e cabarettisti che daranno un saggio di quella che sarà la futura attività. Previsti spettacoli, corsi di recitazione e ballo, laboratori

ALESSANDRIA. Una casa ■ un cortile che diventano teatro. L'idea è di Ombretta Zaglio eclettica attrice e regista alessandrina, fondatrice del «Nuo■ Teatro del Rimbalzo» che, stanca forse di sopportare l'eterna trafila per avere ■ disposizione spazi pubblici talvolta solo di nome, ■ deciso ■ crearsi ■ ■ teatro, grazie anche al patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura e del Comune.

Ombretta Zaglio vista da Ghiglione

Sono alcune ■ ben attrezzate in via Venezia 5, che ospiteranno corsi e laboratori teatrali ma anche veri allestimenti purché non troppo «voluminosi». E oggi pomeriggio, dalle ■ alle 20, nel cortile dell'edificio, si festeggerà l'avvenimento con una kermesse multimediale animata ■ sorprese di ogni tipo e sostenuta (il freddo comincia a farsi sentire) anche da qualche bicchiere ■ buon vino offerto dagli sponsor, la Cantina sociale ■ Mantovana ■ i fratelli Bergaglio di Capriata d'Orba. (Ma Ombretta Zaglio ci tiene anche ■ ringraziare la Simeg industriale, che ha messo ■ punto l'illuminazione interna ed esterna dei locali e i proprietari e gli inquilini ■ via Venezia 5).

Numerosi i partecipanti, ■lla provincia e oltre, per una festa che ■ anche ■ saggio del tipo di spettacoli che ospiterà in futuro via Venezia 5. Tra i ■mici e cabarettisti ci saranno la Coltelleria Einstein e Diego Parassole di Alessandria, Luca Fagioli di Pisa, la cooperativa Sen■ Fissa Dimora di Torino, Moreno Uggioli, esilarante «Theonis di Drive In, ma anche ■ntegnino» autentico, esperto di funghi e ■ luoghi di pesca in quel della Val Borbera, l'attrice milanese Claudia Di Lorenzo con Corrado Ponchiroli, il mago e cabarettista Alan di Rivarone.

E ancora, tra i musicisti, il saxofonista Giorgio Penotti, Fulvia Maldini, che torna per l'occasione a proporsi nel ruolo di cantante, il fisarmonicista Elio Albonga, il trio casalese di musica brasiliana Aloisi, Giorcelli, Deluca, gli attori dei Centri d'incontro per anziani Lina Nardini e Sergio Dicogli, i raffinati performer di Scene Art Productions, il musicista pave■ Roberto Aglieri e il gruppo Fiat Teatro Settimo.

Per gli invitati più curiosi si organizzano anche visite guide■ all'interno del laboratorio. Avranno luogo ogni mezz'ora, per un massimo di 10 persone alla volta. Sarà ■ visita tutt'altro che ufficiale, animata dai giovani apprendisti-attori ■ Nuovo Teatro ■ Rimbalzo, alla loro seconda uscita dopo «E' arrivato un bastimento». Sono Cristina Ferrari, Gigliola Garbarino, Jack Vitale, S■ Salvatico, Alessandra Bolognini, Patrizia Pisacco, Elisa Casarini.

Domani, alle 17 sarà Ombret■ Zaglio in persona, a proporre a quanti si prenoteranno pieces teatrali, conversazioni, appunti e progetti per il prossimo utilizzo dello spazio appena inaugurato. Sì, perché la «stagione» continuerà ■ tanti altri mini-appuntamenti da pensare insieme: il Nuovo Teatro del Rimbalzo è un'associazione culturale che esiste anche e soprattutto grazie alla collaborazione di simpatizzanti ■ amici. Iscriversi è possibile già da oggi.

Carla Reschia

INVITO ■ ■ CON ARTISTA

CREA. La tavola, da sempre punto di ritrovo per un banchetto, per una sagra di paese, per un raduno familiare, è il simbolo che forse più di ogni altro riesce a comunicare con immediatezza il significato di ■gregazione. ■ questo ■ punto di partenza di «Tabula artis», una situazione artistica ideata e condotta dal performer casale■ Giorgio Parodi che ■ proposta ■ nella foresteria del convento.

■ performance si ispira idealmente alla tavola raffigurata nella XVII cappella del Sacro Monte ■ Crea ■ dedicata al miracolo delle Nozze di Cana.

E' ■ pregevole gruppo plastico attribuito ■ fratelli Wespin-Tabachetti, scultori fiamminghi che nel Seicento soggiornarono ■ lungo nella zona (c'è chi sostiene anzi che i due fratelli si siano ritratti nelle vesti di due commensali, che indossano vesti di epoca evidentemente successiva ■ quella del prodigio ■ Cana).

«Tabula artis» vuole essere una lettura in chiave problematica dell'opera e sarà replicata più volte durante la giornata, dalle 10 alle ■. Estremamente sobria la coreografia, dove il centro focale è rappresentato da una tavola realizzata dallo scultore novese Pietro Casarini, attorno alla quale si svolge il banchetto dell'arte. All'iniziativa ha collaborato ■ giornalista casalese Paolo Zavattaro, autore dei testi di presentazione.

Parodi in «Tabula artis» cerca di riprodurre il clima di sospensione ■ ■ accorata attesa che ■ coglie nella rappresentazione delle Nozze ■ Cana, dove la Madonna è ritratta nell'atto di volgersi ansiosa verso Gesù per implorarlo di compiere il prodigio della trasformazione dell'acqua in vino.

Quindi non soltanto l'oggetto (e cioè la tavola) ma anche lo spirito della scultura sono lo spunto per la performance dove l'oggetto della ricerca diventa l'arte e in particolare la poesia. Lo spettacolo di oggi fa parte di un progetto più articolato che si intitola «Arte per Crea» e ha il patrocinio della Regione e del Parco Naturale del ■cro Monte.

Al termine delle repliche nel cortile della vicina tenuta «La Tenaglia» per i partecipanti è pronto un banchetto con i colori e i profumi della tavola autunnale. La coreografia, adeguata cornice per la ■egustazione dei vini prodotti dall'azienda agrituristica, è stata curata dallo scultore Remo Lanzoni.

[s. m.]

LA GITA

a cura di Brunello Vescovi

GAVI

Arte ■ gastronomia

A Gavi, centro principale della Val Lemme, si può arrivare per diverse vie, ma passando da Monterotondo ■ potrà godere della vista particolarmente suggestiva delle distese ■ vigneti, fonte del pregiato vino bianco della zona. E' ■ gita affascinante, tra ville signorili, fattorie, ■ boschi ■ castagni e di roveri, ideali per una salutare passeggiata.

Gavi è una cittadina ricca di fascino, dove presente e passato convivono senza contraddizioni ■ vecchie e anguste stradine si alternano a vie costeggiate da moderni palazzi. Ma Gavi è soprattutto il Forte, ■ e imponente costruzione che spicca sul Monte Moro.

Le sue origini, secondo alcuni, risalgono all'anno 1000, ad opera della principessa Gavia della popolazione dei Franchi, esule ■ questa regione dopo la sali■ ■ ■ dello zio Clotario. Secoli dopo Alberto Malaspina, dopo aver cinto di mura la città, trasformò ■ palazzo ■ fortezza.

Per la difesa di Gavi i Genovesi, a tratti in contrasto ■ ■ tratti alleati con gli alessandrini, lottarono prima coi Visconti ■ quindi con Piemontesi ■ Francesi. Dopo la resa dei transalpini, nel 1625, decisero infine di affidare ■ progetto e ■ ricostruzione del Forte a fra Vincenzo da Fiorenzuola. Durante il periodo della Resistenza l'edificio fu adibito anche ■ carce■ per i prigionieri e i deportati politici.

Ora il castello è parzialmente aperto al pubblico: sono visitabili il cortile interno, le prigioni e alcuni alloggiamenti. La visita guidata dura circa un'ora ■ comprende anche la proiezione di un breve filmato. L'orario estivo, che ■ osservato fino alla fine ■ mese, prevede tre visite al mattino (alle 9,30, 10,30 e 11,30) e quattro al pomeriggio (14,30, 15,30, 16,30 e 17,30), con esclusione del lunedì e dei pomeriggi dei giorni festivi. Da novembre verrà adottata qualche variazione: è possibile informarsi telefonando allo 0143/642.679.

Purtroppo da anni - come segnala l'archeologo alessandrino Nando Caputi - nel forte non si procede a ulteriori scavi, che sarebbero utili per accertare le più remote origini e gli scopi strategici della costruzione, che secondo alcuni potrebbe risalire addirittura all'ottavo secolo avanti Cristo, quando le tribù liguri dominavano nella zona.

A Gavi sono importanti anche i monumenti religiosi, ■me la parrocchiale di San Giacomo di Compostela, dagli splendidi portali romanici, l'oratorio dei santi Giacomo ■ Filippo (che ospita un crocefisso barocco ■ Maragliano) e, ■ dintorni, ■ santuario ■ Nostra Signora della Guardia, che risale ■ 1676, ■ l'antica Pieve dei Lomori, oggi purtroppo in condizioni di grave abbandono.

Ma, ■ tanta cultura, ■ ■ attrattive eno-gastronomiche. La cucina locale propone caratteristici piatti «di frontiera», profumati ■ basilico, ■ tra i pezzi forti figurano anche i dolcetti casalinghi, i canestrelli, gli amaretti e i g■.

I ravioli, da mangiare bolliti, a bagno nel vino, costituiscono poi il piatto forte della zona. E a questo proposito, lunghe disquisizioni sono state fatte sulla differenza fra raviolo e agnolotto: secondo l'Ordine dei Cavalieri del raviolo ■ del cortese di Gavi, ciò che contraddistingue l'agnolotto sarebbe l'utilizzo dello stufato per il ripieno.

In quanto al pregiato Cortese di Gavi, vino bianco dal sapore asprigno che accompagna alla perfezione antipasti delicati, pesce, carni poco elaborate ■ è anche un ottimo aperitivo, la ■ nomea è ormai troppo estesa nel mondo per dilungarsi ancora in proposito. Basta dire che ha fama ■ essere l'unico vino bianco italiano servito da «Chez Maxim» ■ Parigi: un biglietto da visita che non ha bisogno di commenti.

NOTTE GIOVANE

■

Bowling e giochi

Una partita a bowling su una delle nove piste disponibili, ma anche una gara di minigolf ■ una sfida a ping pong. E' la proposta del Centro Bowling, ■ pochi metri dal casello autostradale di Ovada, per un sabato sera divertente in compagnia degli amici, all'insegna ■ una sana competitività.

GAVI

Il pub dei Windsor

Si chiama «Duchi ■ Windsor» e, tanto per tenere fede al nome, ha un ambiente raffinato e un'ampia scelta di birre inglesi, da accompagnare a panini di ogni tipo. E' un bar-birreria elegante, adatto per una serata tranquilla o per trascorrere ■ amici i momenti successivi al ballo in discoteca.

IL NEU ■ POZZOLO

Gratis ■ la scheda

Non dimenticare ■ ■ la tessera, se vuoi entrare gratis. La discoteca Neu di Pozzolo Formigaro ricorda ■ tutte le ragazze di presentarsi all'ingresso del locale munite dell'apposita scheda, per poter così ricevere il biglietto omaggio. L'iniziativa del locale, che ■ riscuotendo molti consensi, proseguirà ancora per tutto ■ mese.

■

Una serata revival

Musica dal vivo stasera allo Sporting Club con la Tamboo Crazy Band. Sono quasi esordienti ■ giovanissimi, ma amano i classici del rock e stasera per la gioia dei «revivalisti» ad oltranza proporranno una vasta scelta dei più noti successi internazionali degli anni Settanta e dello scorso decennio.

CASALE

Ritorna il piano bar

Quale migliore colonna sonora per le prime sere d'autunno della ■ «soft» ■ d'atmosfera? Al Bar Toffoli di viale Bistolfi dalle 21 all'una, oggi e domani ■ pianista vercellese Roberto Giordano propone revival Anni 60. Sempre stasera, piano bar anche al «Tout le monde» di via Oddone; protagonista, dalle 21,30 con il proprio repertorio, il musicista casalese Angelo To■.

CASALE

Andar per discoteche

Si balla con gli «hit» del ■mento stasera nella nuova discoteca Quennie in ■ Caccia (all'angolo con via Lanza). Director in sala il deejay Paolo. Domani sera invece il deejay Frankie presenterà «Discostory», revival Anni 70. Al Diva di via Trevigi stasera e domani anche al pomeriggio, le proposte «house» ■ «techno» ■ deejay Max. Per chi è di gusti più tradizionali in una sala attigua l'orchestra novarese di Claudio Alliata propone musica revival con i successi Anni 70 e 80.

NEL ■

Il Raptus e l'Omnia

Alla discoteca Raptus di Ozzano oggi e domani si balla con i deejay Beppe e Fabio. Alla discoteca Omnia di Gaminella di Mombello, stasera, dalle 21 alle 2,30, danze no-stop con ■ radio-deejay Jonathan.

GLI APPUNTAMENTI

CASALE

Il ballo del liceo classico

L'Accademia Filarmonica ■ Palazzo Treville ospiterà ■ ■ ■ gran ballo degli ■ allievi del liceo classico «Balbo», un appuntamento mondano molto atteso: le adesioni sono circa centocinquanta. Si comincia alle 19,30 con l'assegnazione delle borse ■ studio a Elisa Deandreis, Elisa Bellavita, Nicoletta Belocca, Paolo Romussi e di premi all'ex allievo più anziano in sala e a quello giunto da più lontano (ne arrivano da Piombino, Roma, dalle Marche, molti dal Milanese). Agli amministratori comunali il notaio Gabriele Guerrera, organizzatore della serata, consegnerà un milione ■ 600 mila lire per ■ restauro di un quadro della pinacoteca comunale, ■ «Ritratto ■ un gentiluomo». Seguirà ■ cena fredda con ■ menù appositamente creato da un'ex allieva, la giornalista milanese Savy Roggero. Suonerà un'orchestra di ex allievi: ne fanno parte nel ruolo di cantante l'avvocato Piero Scagliotti e, alla batteria, l'avvocato Piero Grignolio.

■

Una mostra parigina

Oggi, alle 18, ■ inaugura alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 60, la mostra dedicata a «La stagione parigina» di Misetta Bozzini. Rimarrà aperta fino al 28 ottobre. Orario: feriali 16,30-19,30; festivi 11-13, 16,30-19,30.

■

Un dibattito ■ Quartiere

Stasera, alle 21, al Quartiere Centro, in via Venezia 7, dibattito sull'obiezione di coscienza ■ servizio militare. Interverranno alcuni obiettori totali.

MUSICA CLASSICA

I concerti ■ Ceresseto ■ Valenza

Stasera alle 21,30, nella chiesa dei S. Giacomo e Filippo, a Cereseto, concerto di musica classica del «Miller klarinet quartet» e del duo formato da Claudia Gualco, violino e■ Erika Patrucco, violoncello. Musiche di Gershwin, Haendel, Albinoni, Bird e Corelli. Concerto pro Avis alle 21,15 nel Duomo di Valenza con la corale «S. Tommaso Apostolo» di Corte di Piove di Sacco, diretta dal maestro Vincenzo Miazzi, soprano Dina Longhin, organista Silvia Spinello. Partecipa il coro polifonico di Santa Maria Maggiore. Dirige ■ maestro Sergio Debandi, organista Alessandro Forlani.

BALLO LISCIO

Danze con l'orchestra

Il ballo ■ palchetto alla festa patronale di Ticineto. Stasera alle 21 in piazza danze con i «Cristal». Al dancing-discoteca Valentia, a Valenza, si balla il liscio con l'orchestra California. La festa del rione Cristo di Alessandria si inaugura stasera, alle 21,30, alla Soms con «Quelli del liscio» e l'elezione di Lady Soms.

GASTRONOMIA

Due appuntamenti nelle Valli

L'Autunno gastronomico dell'associazione albergatori e della comunità montana Valli Borbera e Spinti propone alle 20 una cena al ristorante di Pertuso. Menù tipico e vini a 30 mila lire. Prenotazioni allo 0143/90247. La stagione delle Valli Curone, Grue, Ossona prosegue, alle 20, al ristorante «Dal Ponte» di Brignano Frascata. Menù a 40 mila lire. Prenotazioni allo 0131/784625.

■

Un seminario sull'infanzia

«Il bambino nei primi tre anni di vita» è il tema del seminario organizzato dal gruppo steineriano che si svolge oggi (dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 22) e domani dalle 9 alle 12 al Centro giovani di via Crova.

NOVI ■

Cantanti allo sbaraglio

Stasera alle 21 al Teatro Antoniano, in viale della Rimembranza, 13ª edizione della «Chiave d'Argento», rassegna canora per dilettanti allo sbaraglio. Presentano Maria Rosa Guerriero e Roberto Paravagna. Ospite della serata ■ quartetto «Coral».

Saluzzo, tecniche di insegnamento d'avanguardia per corsi a livello universitario

Finissima scuola per musicisti

Nel convento secentesco i giovani strumentisti possono avvalersi di aule insonorizzate, sale di registrazione e alloggi. L'istituto ospita anche case discografiche giapponesi che incidono qui i loro compact

TRE anni fa sembrava un'avventura irrealizzabile: gelosie, difficoltà burocratico-politiche d'ogni genere, un [illegible] scetticismo [illegible] parte [illegible] coloro che non vedono di buon occhio «le grandi imprese culturali». Poi, un giorno, l'annuncio tanto atteso: il Parlamento Europeo aveva approvato [illegible] finanziato con un miliardo e ottocento milioni l'unico progetto presentato alla Cee per la creazione di una Scuola di Alto Perfezionamento Musicale. Da allora ad oggi di strada la Scuola voluta dai Filarmonici di Torino (grazie ad una idea geniale del suo presidente Giuseppe Provera) e istituita [illegible] Saluzzo, dove [illegible] stati accolti a braccia aperte, ne ha fatta parecchia ed è [illegible] strada maestra: quella che conduce i giovani strumentisti (e dal secondo anno i tecnici del suono) ai più alti vertici della preparazione musicale. 1990-91: è il terzo anno accademico, finanziato dalla Cee [illegible] dal Ministero del Lavoro italiano.

Nello splendido convento secentesco della Saluzzo Alta, completamente ristrutturato nelle parti interne ci sono: aule insonorizzate e tecnologie d'avanguardia, una cappella-sala da concerto atta anche alle registrazioni discografiche, alloggi per i giovani ospiti della Scuola.

E non si studia soltanto musica, ma anche materie umanistiche e tecniche per approfondire le conoscenze culturali [illegible] professionali dei musicisti. Tanto che il livello di questo insegnamento, riconosciuto, anche dal Ministero del Lavoro, è universitario e consente ai ragazzi di essere inseriti nelle orchestre italiane e talvolta in quelle straniere. Senza dire che da allievo si può diventare insegnante: è il caso del pianista toscano Leonardo Bartelloni, che dopo aver strabiliato docenti e colleghi [illegible] suonato in concerto anche [illegible] Celibidache (esegue Chopin da incanto), ora è salito in cattedra.

Dalla [illegible] alla tecnologia in un continuo intrecciarsi di suoni: sofisticate apparecchiature applicate alla fisiologia di ogni strumentista, [illegible] (metodo Tomatis, famoso foniatra) di migliorare la percezione dell'intonazione e di controllo del suono: il che è importante per ogni musicista. Ma non è tutto: [illegible] Saluzzo si applica anche il «metodo Alexander», una terapia sul coordinamento psicomotorio. Si pensi alla posizione della testa [illegible] violinisti o alla errata posizione di alcuni pianisti, ingobbiti [illegible] [illegible] di studio.

Tutta l'attività didattica e di incisione è sorretta dalla filosofia dei Filarmonici di Torino: «La musica deve essere produttiva e non fallimentare». E a sostenere questa idea è proprio il presidente Provera: «Altrove si ha una [illegible] approssimativa del musicista. [illegible] pensa che essi debbano essere artisti con la testa fra le nuvole. Da noi i musicisti devo essere seri professionisti. Soltanto così si aprono loro orizzonti europei».

E parlando di orizzonti non si può ignorare un progetto su cui si è già raggiunto l'accordo: la costituzione di un'orchestra italo-svizzera [illegible] [illegible] patrocinio del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti e del ministero degli Esteri, Gianni De Michelis. In maggio a Berna c'è stato il primo incontro: lunedì scorso a Lugano le due commissioni paritetiche hanno deciso di formare l'orchestra italo-svizzera a cui ancora si dovrà dare un nome. Per i Filarmonici che sono i promotori del progetto italiano ci saranno nomi di prestigio come Carlo Maria Giulini e Uto Ughi.

Filarmonici di Torino-Scuola di Alto perfezionamento di Torino: binomio inscindibile. Pochi intimi sanno per esempio, che nei mesi [illegible] anche il grande Paolo Conte ha inciso proprio a Saluzzo il suo ultimo «lp» ed ha utilizzato le apparecchiature elettroniche della Scuola e i musicisti dei Filarmonici.

Fino [illegible] oggi non era mai [illegible] cesso che si prendesse in considerazione una sala [illegible] incisione che [illegible] fosse milanese o tedesca. Oggi c'è un'inversione di tendenza, tant'è che anche i tecnici di qualificate [illegible] discografiche giapponesi arrivano nella nobile Saluzzo per incidere i propri compact. E' il [illegible] della «Jvc-Victor», che nell'89 ha inciso arie d'opera con il soprano giapponese Matzumoto, utilizzando [illegible] sofisticate apparecchiature d'incisione della Scuola; l'anno precedente s'è inciso «Il signor Bruschino» [illegible] Rossini [illegible] l'Orchestra dei Filarmonici e nel '90 è stata realizzata un'altra produzione compact con musicisti [illegible] tecnici della Scuola: la Serenata KV 361 «Gran Partita» di Mozart e «Armonia per [illegible] tempio [illegible] notte» di Antonio Salieri con l'Euroensemble diretto da Marcello Rota.

Infine, il 10 dicembre al Regio di Torino, un avvenimento di grande prestigio internazionale a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro: l'Orchestra dei Filarmonici diretta da Rota accompagnerà un solista [illegible] fama mondiale: il violoncellista Mstislav Rostropovic. Un fine anno augurale di più lusinghieri successi.

Armando Caruso

LE MATERIE

Questi i dati che riguardano l'attività tecnica [illegible] didattica della Scuola di Alto perfezionamento Musicale di Saluzzo finanziata dalla Cee e dal ministe[illegible] del Lavoro italiano.

Nel Convento secentesco, per l'anno accademico 1990-91, studiano [illegible] musicisti diplomati nei conservatori italiani, scelti dopo dure selezioni nei [illegible] scorsi fra 400 candidati in base ai titoli e a prove musicali.

I settanta corsisti godono di [illegible] borsa [illegible] studio che permette di frequentare l'anno accademico gratuitamente; anno che comincia il 9 ottobre [illegible] terminerà nel luglio del '91.

Durante i corsi studiano 8 ore al giorno e vivono nella Scuola, dove ognuno ha [illegible] [illegible] cameretta con servizi e box insonorizzati in cui studiare.

Dodici le classi, divise per strumento: 12 gli allievi di violino, [illegible] [illegible] viole, quindi 5 celli, 5 contrabbassi, 5 flauti, 5 clarinetti, 5 fagotti, 5 corni, 5 trombe, 5 tromboni, 5 arpe e 8 pianoforti. I docenti sono tra i migliori d'Italia [illegible] d'Europa. Si pensi al concertista tedesco Alexander Lonquich, che insegna pianoforte principale; all'arpista Giuliana Albisetti, al cornista Hermann Bauman.

STASERA IN PIEMONTE

CABARET
Zuzzurro e Gaspare

«Il nome di Gaspare è nato per [illegible]: è quello del proprietario del locale dove abbiamo fatto i nostri primi provini. Zuzzurro è invece un nome d'arte. L'abbiamo rubato ad un film di Vittorio de Sica»: così Zuzzurro e Gaspare (al secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola) spiegano il loro nome d'arte. I due saranno questa sera, alle 23, alla discoteca Naxos in piazza Guala 147. Ingresso 20 mila. Tel. 011/61.61.69.

MUSICA
Antidogma e Varèse

Due i concerti della serata. Al Lingotto, alle 21, nel cartellone delle iniziative collaterali alla mostra «Civiltà delle macchine» è in programma un concerto omaggio a Edgar Varèse, nell'esecuzione dell'Ensemble Edgar Varèse [illegible] Parma. Dirige Antonio Plotino. Tel. 011/83.06.77. All'Auditorium Rai, per il Festival Antidogma il maestro Paolo Ferrara dirige Edmondo Tedesco al clarinetto basso, Alexander Graur al trombone, Daniele Vineis alle percussioni e l'Ensemble Antidogma Musica. In programma brani di Massimo Priori, Enrico Correggia, Costin Cazaban, Giacinto Scelsi. Informazioni allo 011/521422l.

VALENZA
La corale in Duomo

Concerto pro Avis alle 21,15 in Duomo. Si esibisce la corale «S. Tommaso Apostolo» di Corte di Piove di Sacco, diretta dal mae[illegible] Vincenzo Miazzi, soprano Dina Longhin, organista Silvia Spinello. Partecipa anche il co[illegible] polifonico di Santa Maria Maggiore diretto dal maestro Sergio Debandi, organista Alessandro Forlani.

CERESETO
Il «Miller Klarinet quartet»

E' in programma alle 21,30 alla chiesa dei S. Giacomo e Filippo un concerto di musica classica del «Miller klarinet quartet» e del duo per violino e violoncello formato da Claudia Gualco e Erika Patrucco. In programma musiche di Gershwin, Haendel, Albinoni, Bird e Corelli.

ALESSANDRIA
Happening musicale [illegible] teatrale

Festa di inaugurazione, dalle 16 in poi, per un nuovo spazio teatrale, in via Venezia 5, allestito dalla regista alessandrina Ombretta Zaglio con il patrocinio di Provincia [illegible] Comune. E' un happening teatral-musicale con musicisti, attori e illusionisti. Partecipano tra gli altri la Cooperativa Senza Fissa Dimora, Moreno Uggioli, Luca Fagioli, Giorgio Boccassi [illegible] Donata Boggio Sola della Coltelleria Einstein, Diego Parassole.

CUNEO
Corali dall'Europa

Prosegue la 5ª rassegna internazionale «Corali a Cuneo dall'Europa». Nella chiesa di San Tomaso, stasera alle 21,15 si esibirà il «Mariborski oktet», diretto dal maestro Mitja Reichenberg. La formazione jugoslava, che opera dal '73 e ha già effettuato numerose tournée in Europa e in America, eseguirà brani [illegible] Gallus, Mozart, Bartholdy. Ingresso libero.

FOSSANO
All'organo, Jiri Ropek

Terzo appuntamento con la musica organistica nella Cattedrale. Domani alle 21 sarà ospite della «Terza stagione concertistica», l'organista cecoslovac[illegible] Jiri Ropek, considerato uno dei maggiori interpreti della musica per organo. Ropek, che è stato [illegible] primo organista cecoslovacco a suonare al «Royal festival hall», nell'abbazia di Westminster, eseguirà un repertorio di brani dal Seicento al Novecento. L'ingresso [illegible] libero.

[illegible]
«L'aumento», di Perec

Prosegue Astiteatro con [illegible] prima dello spettacolo «L'aumento» [illegible] Georges Perec, alle 21,30 alla chiesa di San Michele, in piazza [illegible] Martino; replica domani sera. Alla stessa ora, al Politeama va in scena la replica [illegible] «Totò principe di Danimarca» di [illegible] con Leo De Berardinis. Inoltre, alle 17,30 nella sala Pastrone del teatro Alfieri saranno presentati due volumi dell'edizione critica delle opere di Vittorio Alfieri («Sofonisba» e «Epistolario»); il direttore del Festival, Sergio Fantoni, leggerà brani tratti dalle lettere.

[illegible]
Rock con gli «Under fire»

Stasera alle 21,30 alla birreria «Il maltese» si terrà un concerto del gruppo rock «Under fire». Ingresso libero.

«IL BENE SALUTE», [illegible]

Tutti i lunedì alle 14,30 [illegible] Radiodue (dal 1° ottobre sino alla fine di dicembre) Franca Prest intrattiene i radioascoltatori su «Il bene salute». [illegible] tratta di una trasmissione in diretta a diffusione regionale, che prevede telefonate con [illegible] pubblico a casa (tel. 885.885).

La rubrica intende affronta[illegible] di settimana in settimana vari aspetti dell'argomento: la salute fisica, [illegible] riferimento al funzionamento delle Unità Sanitarie Locali [illegible] delle strutture territoriali; la salute ambientale, [illegible] un'attenzione particolare alle situazioni di disagio generate da condizioni di vita non idonee; la salute mentale, con un bilancio dello stato dell'assistenza in questo settore a dieci anni dalla legge Basaglia.

Proprio per soddisfare l'esigenza di informazione è prevista un'indagine a tappeto sul territorio regionale, per illustrare le realtà esistenti, alcune delle quali di primissimo piano.

Uno spazio privilegiato sarà dedicato al problema etico connesso con il tema della salute: «La Sanità rischia di diventare [illegible] fabbrica che non produce più salute, ma tecniche esasperate, sperimentazioni, manipolazioni - continua la Prest -. La rubrica si pone anche come momento di dibattito e di riflessione, per cercare di capire se [illegible] un certo punto l'uomo non si debba fermare, dire basta al bisogno di [illegible]re i limiti impostigli dalla natura e di sentirsi onnipotente. A questo proposito sarà molto interessante ascoltare il parere degli ascoltatori, che speriamo telefonino [illegible]merosi».

Molte altre le questioni che verranno via via sollevate: per esempio se le polemiche tra chi ci governa possano servire a risolvere i problemi o ne allontanino la soluzione; o come si possa porre rimedio al degrado ambientale e garantire ai cittadini condizioni di vita migliori e, quindi, migliore stato di salute. Nella prima trasmissione si [illegible] già parlato [illegible] assistenza pubblica, con riferimento a problemi pratici come i rimborsi, le liste d'attesa, la possibilità di scegliere tra ospedale e clinica per gli interventi chirurgici. **[m. p.]**

INTERVISTA N. 4

Mario Maresca

Un piraña di nome Wanda

Il mondo è un acquario

I responsabili della distribuzione [illegible] Stampa "IN" (il titolare dell'agenzia Enzo Macri e i suoi due capi-gruppo e coordinatori Mario Maresca e Andrea Monti) affrontano l'intervista con lo stesso spirito di squadra a cui sono abituati sul lavoro e parlano tutti insieme.

Ma oggi è di turno Mario. Nato a Roma nel 1966 e trasferito ad Alessandria con la famiglia, liceo scientifico, poi giurisprudenza. "Mi mancano 10 esami ma mi sembrano 100 perché il lavoro mi assorbe troppo."

Vivace, scattante, non si direbbe che la passione della sua vita stia nella calma silenziosa di un acquario. "Calma? Dipende da chi lo abita. Ci sono pesci ferocissimi e altri pacifici, proprio come la gente".

I suoi favoriti: una coppia di piraña. Feroci, quindi? "No, questa razza mangia solo mangime. Ma anche quelli carnivori sono timidi e per niente aggressivi a meno che non si trovino in grossi branchi e molto affamati. E' il cinema che li calunnia. [illegible] realtà sono pesci simpatici con la faccia da mastino napoletano".

Gli alessandrini sono avvertiti, nulla lo sgomenta. Trova simpatici i pi[illegible]... modo che ci vada io" (Andrea Monti, v. prossime interviste).

Di tanto in tanto, nel negozio di animali di via Marenco in cerca di pesci sempre più esotici.

IL PENSIERO DEL MOMENTO
Stampa "IN", solo Stampa "IN".
E i piraña vegetariani.

IL SOGNO NEL CASSETTO
"Un sogno? Guidare in Formula Uno."
"Proprio tu, che rischi di stirare i passanti sulle strisce e ti fai suonare agli incroci?" Insinua una delle sue distributrici.
"Appunto, è un sogno!"

CHI E'
Nome - Mario Guido Alberto Maresca d'Aseva
Altezza - 1,70. "Poco per un nome così lungo".
Peso - 60
Dieta - "Magari diventassi un po' più massiccio!"
Segno zodiacale - Ariete asc. Cancro
Occhi - scuri
Capelli - scuri
Età - 24

DA DOVE VIENE
"La mia famiglia veniva dal mare donde il nome Maresca, che poi è diventato anche il nome di un paese vicino a Roma di cui i miei antenati erano baroni. Però eredità niente. Almeno mi avessero lasciato una statura da vichingo!".

DOVE VA
Tutte le notti dalle 3,30 in avanti, per le strade di Alessandria a seguire la distribuzione de La Stampa. "Tranne quando piove, allora fa in

LA FIDANZATA IN [illegible] PAROLE
"Non sono fidanzato, solo innamorato (questa me l'ero preparata prima)."

PUNTI DI VISTA
L'uomo dell'anno - Don Pierino Gelmini, direttore della Comunità Incontro
La donna dell'anno - Le ragazze di Stampa "IN", hostess e distributrici
Il cretino dell'anno - Mike Bongiorno, un cretino storico
L'atleta - Franco Baresi*, il più grande libero d'Italia
La squadra di calcio - Lazio
Il cantante - Antonello Venditti
La canzone - Hotel California
L'attore - Dustin Hoffman* "perché è piccolo come me"
L'attrice - Ornella Muti. "Buuuhhh!" disapprova Enzo Macri (v. prossime interviste).
Il film - Il Laureato
Il libro - Gente di Dublino.
Enzo: "Ma no, e che mi dici dell'Ulisse?"
Mario: "L'ho letto davvero!"
Enzo: "Abbiamo i distributori più colti d'Italia, o almeno i capigruppo".
Lo spettacolo - 90° minuto.
La città - Roma
Il più bel ricordo dell'ultimo [illegible] - "E' bello e brutto nello stesso tempo, quando tutti erano in ferie e io ero solo a organizzare questa distribuzione, la più complessa che abbiamo mai affrontato ma anche la più interessante".

* In classifica finale

	Ama	Odia
Mangiare	"tutto; ma non serve perché non ingrasso."	fegato di [illegible]
Bere	birra	superalcolici
Fumare	sì	[illegible] "rompe" perché non si fumi
Profumare	[illegible]	chi iper-profuma
Ascoltare	musica italiana	hard rock
Vestire	curato	quelli che si strappano i jeans nuovi per sembrare straccioni
Pettinarsi	"è un problema"	capelli lunghi perché rendono insolubile il problema
Passare [illegible] serata	[illegible] una certa signorina	con chi parla troppo di sé
Viaggiare	poco	l'autostop

Reazioni e commenti all'annuncio di Craxi che il psi avrà presto un nuovo nome

I vecchi socialisti: ma sì, cambiamo pure

«Ciò che conta è il contenuto ideale di una proposta politica». Ma non mancano gli entusiasti: «Dobbiamo abbattere gli steccati guardare al futuro». Solo uno è perplesso, Francesco Aimale, 92 anni, prima tessera nel 1918: «Certe cose non riesco a capirle»

SOLTANTO Francesco Aimale, 92 anni, è rimasto perplesso, il resto del popolo socialista piemontese sembra schierato [illegible] Craxi senza ombra di incertezza: si cambi pure nome [illegible] psi. «Tanto, ciò che vale veramente è [illegible] contenuto ideale di una proposta politica, contano le cose e come si fanno [illegible] da chi sono fatte», [illegible] stiene Cornelio Masciadri, che è stato senatore e sindaco di Novara. E trova d'accordo nuove [illegible] vecchie generazioni di socialisti, le segreterie, dove si registra la voce ufficiale degli addetti ai lavori, ma anche chi non si lascia coinvolgere direttamente dell'attività di partito.

Ci sono gli entusiasti, come Gianni Torrione, [illegible] sindaco di Aosta («Dobbiamo abbattere gli steccati e guardare [illegible] futuro»), e quelli che, come Angela Quaglia, insegnante di Asti, vogliono conoscere le ragioni di una scelta prima di «articolare un giudizio che, comunque, è positivo». Ma lui, Francesco Aimale, di Cuneo, classe 1898, forse il socialista più vecchio d'Italia, non riesce proprio a digerirla «questa novità», come la chiama aggrottando la fronte.

L'ha sentita al «Tg», l'ha letta ieri su «La Stampa», di buon mattino, «due volte, da capo a fondo». E poi è uscito di casa, per la sua lunga, consueta passeggiata. Un po' per incontrare gli amici, un po' per meditare. «Sta fuori tutti i giorni almeno due ore, gli invidio tanta energia», dice la moglie. Torna per pranzo, [illegible] 13. Ma ieri ha anticipato per saperne qualcosa di più [illegible] questa storia».

Sbandiera orgoglioso la [illegible] sera d'iscrizione al partito, la primissima, anno 1918, quando il psi si chiamava partito di unità proletaria. «Io ho fatto solo la terza elementare, per tutta la vita ho tirato la carretta e basta, certe cose non riesco a capirle. Perché cambiare? Lo abbiamo già fatto tante, troppe volte. Abbiamo scelto il garofano e la scritta psi? E teniamoceli, perché creare ancora confusione in [illegible] alla gente?».

Se ne sta per un attimo in silenzio, i ricordi s'accumulano in [illegible] vorticosa sequenza di immagini: [illegible] primo comizio («Avevo 13 anni, [illegible] incantato dall'oratore»), e l'ultimo di Nenni, a Cuneo. «Un trionfo per il nostro proletariato», sospira, rievocando parole che sembrano confinate nella storia.

Un uomo asciutto, che figurerebbe fra le masse del «Quarto Stato» di Pellizza da Volpedo. E accanto a lui vede [illegible] Serafino Arnaud, il medico buono di Cuneo, un uomo diventato leggenda. «Quello che diceva ai malati: "Prima guarisci e poi mi paghi". E' stato lui a darmi la prima tessera».

Romeo Piacco, [illegible] anni, vercellese, un'autorità mondiale nel settore della risicoltura, non soffre, invece, di nostalgie: «Ben venga il nome nuovo. Certo, Craxi dovrà spiegare bene le ragioni del cambiamento, ma è anche vero che dobbiamo uscire dai vecchi schemi, dall'immagine operaistica per allargare i confini e coinvolgere un crescente numero di categorie».

L'importante, secondo molti, [illegible] quello di Craxi [illegible] sia soltanto un gioco d'anticipo, uno scavalco fine [illegible] stesso. «Napoleone vinceva le battaglie non perché si chiamava Napoleone, ma perché era Napoleone», interviene [illegible] Masciadri. «45 anni di milizia socialista, [illegible] vita di un uomo». Insomma, «la gente ti giudica per ciò che dici e fai».

E' quanto ritiene anche Carla Taricco, dirigente regionale del psi: «Il nome nuovo è arrivato [illegible] fulmine a ciel sereno, vale solo [illegible] significa allargare gli orizzonti a sinistra e coinvolgere tanti pianetini disorientati».

C'è chi sorride, rievocando mai sopite rivalità: «Occhetto vuole fare lo spiritoso, dice che l'annuncio di Craxi [illegible] un petardo, in realtà abbiamo battuto il pci sul traguardo». E Luigi Morando, 66 anni, [illegible] Alessandria, sostiene: «Contano le idee, è importante la sostanza».

Rimpianti? «Nessuno, neppure per la falce e martello che appariva sul nostro simbolo tanto tempo fa. Forse per la gioventù, ma [illegible] troppo, perché ogni stagione dà i suoi frutti».

Emilio Bellomo, 65, vicepresidente dello Iacp di Biella, confessa d'aver provato un brivido quando vide cancellare simboli collaudati. «Oggi, però - aggiunge - sono tra i più fieri sostenitori del garofano e sono contento anche del nuovo nome».

Contento per ciò che significa, per i coinvolgimenti che può provocare, marciando [illegible] l'idea della sinistra unita, come piace a Gianni Bonino, orefice [illegible] Cuneo: «Siamo davvero un partito riformista e moderno».

Per Enrico Massaro, ex assessore comunale di Novara, [illegible] necessario recuperare gli antichi valori ideali; secondo Gino Comoglio, [illegible] anni, biellese, si sta avverando [illegible] sogno vecchio di cinquant'anni, che matura con l'idea stessa d'Europa. Insomma, come dice Primo Maiolo, astigiano, l'importante è camminare con i tempi. E chi vuol capire, capisca.

Renato Romanelli

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

PERTUSO

Serata gastronomica

Il tour «Autunno Gastronomico 1990» promosso dall'associa[illegible] albergatori e dalla Comunità montana Valli Borbera e Spinti, prosegue stasera alle [illegible] al ristorante di Pertuso. Menù a 30 mila, vini compresi. Prenotazioni allo 0143/90247.

BRIGNANO [illegible]

Tra valli a cena

La stagione gastronomica nelle Valli Curone, Grue, Ossona prosegue stasera alle 20, al ristorante «Dal Ponte». Menù [illegible] 40 mila lire. Prenotazioni allo 0131/784625.

MONTIGLIO

Incontro col tartufo

Prima «Giornata del tartufo», oggi, nel comune astigiano. Alle 9, raduno dei tartufai e mercatino con prodotti [illegible]ci; alle 10 esposizione dei tartufi e concerto bandistico; alle 11,30 premiazione; alle 12,30 pranzo [illegible] base di tartufo; concerto di musica classica nel pomeriggio.

SALUZZO

Torna «Mercantico»

Il «Mercantico» domani, dalle 8 alle 19, ritorna per la diciassettesima volta [illegible] animare le strade e le vie di Saluzzo. Bancarelle di espositori che arrivano da varie regioni italiane si riuniranno con il loro variopinto carico di oggetti [illegible] piccolo antiquariato. Ogni anno la manifestazione, una tra le più importanti del Piemonte, richiama migliaia di visitatori che possono [illegible] trovare anche qualche rarità.

VERBANIA

Mostra antiquaria

Si svolge sotto i portici municipali [illegible] «Mostra antiquaria del lago», a cui partecipano antiquari milanesi, varesini ed emiliani. Tappeti, quadri e suppellettili rimarranno esposti per tutta la giornata.

[illegible]

Sagra della castagna

Tradizionale Sagra della castagna e [illegible] fungo, domani nel paese della Val Varaita. Nel centro storico, saranno allestite una mostra micologica e una di francobolli aventi per tema i funghi. Nel pomeriggio grande distribuzione di «mondai» (caldarroste), [illegible] spettacolo popolare [illegible] gruppi folcloristici. Al termine verrà sorteggiata una riproduzione in oro di un porcino.

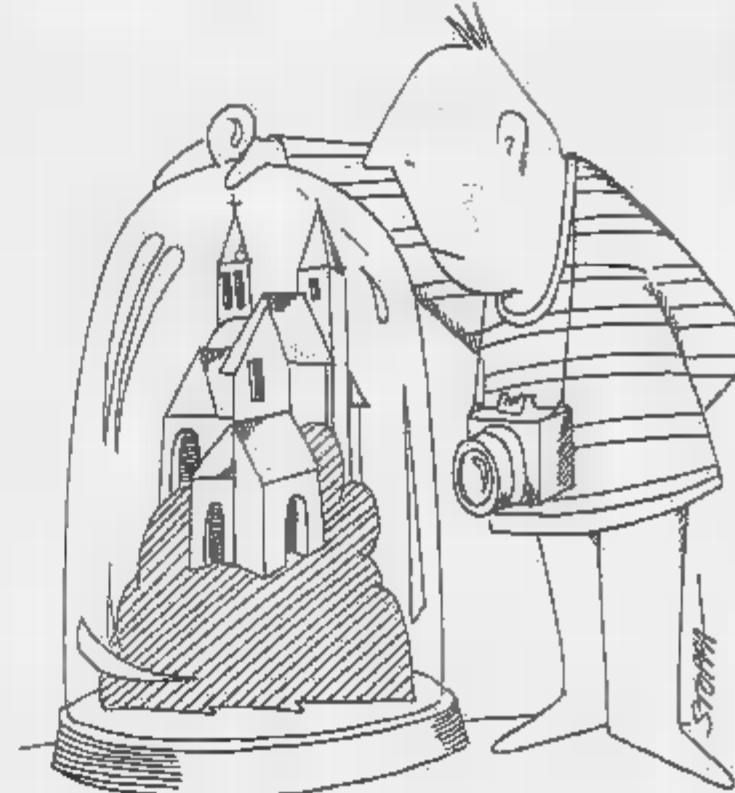
[illegible]

Festa dell'uva

Alla «Ca' dj amis», in [illegible] Vittorio Emanuele 8, [illegible] con la festa della vendemmia, (dalle 18,30) una singolare mostra: «Donna e vino», nell'interpretazione [illegible] Barbara Zollinger, pittrice affermata che vive e opera a Berna. La sua attenzione è rivolta alla figura femminile, alla donna che oggi si dedica con amore e professionalità anche all'attività vitivinicola.

TRONTANO

Sagra del fungo

Sagra del fungo nella valle ossolana: da oggi [illegible] può visitare una mostra micologica, [illegible] di pittura e alcuni stand gastronomici. Domattina ci sarà un [illegible]corso di ricerca dei funghi. Nel pomeriggio si esibiscono gruppi folcloristici ossolani, la banda di Montecrestese. In [illegible] risotto [illegible] funghi porcini.

CUNEO

«L'utopia dell'unità»

Il libro di Giuseppe Avolio «L'utopia dell'unità - l'azione della sinistra per una nuova società» sarà presentato stasera alle 21 nel salone d'Onore del Municipio. L'opera [illegible] illustrata dall'autore, che è presidente nazionale della Confcoltivatori. Interverranno Marcello Garino, assessore regionale psi; Ma[illegible] Riu, segretario provinciale psi; l'on. Guido Martino (pri); [illegible] lo scrittore Nuto Revelli. [illegible] dibattito sarà coordinato da Mario Cordero, direttore della Biblioteca civica di Cuneo.

[illegible] VISCONTI

Caldarroste per tutti

Torna la Sagra della castagna sulle montagne che circondano il Lago Maggiore. La festa si svolge domenica con una parata di «mondellai» e offerta di caldarroste, esposizione di oggetti dell'artigianato locale e una mostra degli ombrelli.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Raduno di alpini

Il gruppo Ana della frazione Ceretto organizza per oggi e domani un raduno alpino interregionale. Per l'occasione saranno [illegible]ugurati un monumento all'alpino e una via di Costigliole alla Divisione Alpina Cuneense. Oggi è in programma la deposizione di [illegible] alle lapidi dei martiri cerettesi e ai caduti di Costigliole. In serata (ore 21), in municipio, si esibirà il coro alpino «Val Pellice». Domani sfilata (ore 10), [illegible] (11); discorsi e fanfara (11,30).

S. [illegible]

Bovini in mostra

Un appuntamento tradizionale con la stima dei capi bovini: domenica a Santa Maria avrà luogo la nona edizione della [illegible]stra bovina della razza Bruna della Valle Vigezzo, a cui è abbinato [illegible] meeting provinciale della razza Piemontese. Il programma prevede [illegible] concentramento del bestiame alle 7, l'inizio delle valutazioni alle 9.

[illegible]

Corrono le «sportive»

Con una [illegible] muta i partecipanti alla seconda edizione [illegible] trofeo «Challenger» per auto sportive costruite prima del 1971 dovranno percorrere oggi i chilometri che separano [illegible] pista di Milano Balocco da Arona, con una prova speciale sul Mottarone. L'arrivo sul lago [illegible] previsto per la tarda mattinata.

[illegible]

Domani «L'Barlafus»

Domani mattina, come ogni prima domenica del mese in piazza Cavour, si riaprirà il mercatino dell'antiquariato, chiamato «L'Barlafus». L'iniziativa è entrata ormai nel «costume» dei vercellesi, che [illegible] ritrovano, se [illegible] per comprare, almeno per curiosare tra le anticaglie delle bancarelle.

SORDEVOLO

Visita alla Trappa

Il Centro per la documentazione e la tutela della cultura di Biella ha organizzato per domani un'escursione alla Trappa di Sordevolo (Vercelli). Ritrovo alle 10 nella piazza del municipio di Sordevolo. La Trappa rappresenta un importante esempio di archeologia industriale: nell'edificio si svolgevano le prime operazioni per il trattamento della lana.

Il presidente del Bellinzago si scaglia contro i cronisti sportivi

Pagate il biglietto

A Paolo Gavinelli non sono piaciute le critiche alla sua squadra dopo la partita con la Pro Patria. Nel girone A le piemontesi rischiano tutte. Molti gli assenti

Quella che si presenta domani in Toscana contro il Rezzato è un'Intermonregalese rinnovata nello spirito e nella sostanza. La squadra di Bruno Cavallo vuole dimenticare in fretta il brutto scivolone casalingo con il Libarna. E per farlo i dirigenti sono corsi ai ripari. Il ds Franco Scalmani si è assicurato il forte difensore Fabio Nacci, 21 anni, con esperienze nell'Albenga e nell'Asti, dove ha giocato l'anno passato. I monregalesi, però, giocheranno senza Di Stefano, che si è fratturato il naso in allenamento, e Furlano, squalificato.

C'è anche un'altra cuneese che cerca il riscatto. E' il Bra, impegnato a cancellare la batosta casalinga con la Samm. I giallorossi, che vanno a Rapallo, non possono schierare Sciacca ed Amarotti. Il tecnico dovrebbe confermare Favo.

Il Nizza Millefonti vuole confermare il suo ottimo momento. I torinesi, galvanizzati dall'exploit con il Savigliano, con il Camaiore avranno però non pochi problemi. Rampanti ha fuori squadra Veronese («appiedato» dal giudice sportivo) ed ha Vogliotti fermo un mese per l'incidente occorsogli a Fossano.

A Savona, l'Acqui deve fare a meno del libero Antopaoli, squalificato. Tra i termali mancheranno anche Castellino, appena sgessato, e Buffo, alle prese con una pubalgia, oltre a Robiglio, assente da inizio stagione. Contro il Ventimiglia il Pinerolo conta di presentarsi a ranghi completi anche se esistono forti dubbi sulle condizioni fisiche dell'allenatore-giocatore Chiarenza.

E la Saviglianese? Dopo un buon avvio i «maghi» di Giuliano Ciravegna hanno inciampato con il Nizza. Proprio per questo motivo domani con il Libarna daranno battaglia. I rossoblù non possono schierare De Santis. E' sicuro invece l'utilizzo di Dalmazzo, che ha scontato la giornata di squalifica. Ciravegna deve ancora risolvere l'enigma: fare uscire Bianco per lo stesso Dalmazzo o studiare soluzioni alternative.

Albese in casa con la Sanremese e Chieri (che ci ... la ...) dovrebbero confermare gli schieramenti della domenica precedente. [l. t.]

Franco Scalmani

Nell'esame di chi ci sarà e chi no domani nelle gare di Interregionale, non si può fare a meno di iniziare dai... cronisti. A Bellinzago, infatti, l'ingresso sarà loro vietato. A meno che non si mimetizzino fra i comuni spettatori pagando il biglietto. La decisione l'ha presa il presidente dell'U.S. Bellinzago Paolo Gavinelli. Non gli sono piaciuti i commenti dei cronisti sportivi che domenica avevano visto la partita fra la sua squadra e quella della Pro Patria e ha deciso di squalificare gli addetti all'informazione. Oltre ai cronisti ci saranno altri assenti. Nell'atteso match con la Biellese mancheranno capitan Masocco e Zurini, entrambi squalificati. Anche il terzino di fascia Zaro non sarà della partita ma per altri motivi: si è sposato da poco ed è ancora in luna di miele. Quanto alla punta Conte, l'allenatore Beppe Ticozzelli si riserva di deciderne l'utilizzo dopo un ultimo provino nell'immediata vigilia dell'incontro.

Il presidente Gavinelli tiene molto a questa partita e non solo perché vuole cancellare la sconfitta patita - ingiustamente, secondo lui - a Busto. Alla Biellese è legato un brutto ricordo. Quella bianconera fu l'ultima squadra affrontata dai bellinzaghesi nella stagione '89/'90. Bisognava vincere per restare in corsa per la C2. Invece i biellesi vinsero quel match. Dopo il Bellinzago - che in settimana ha tenuto banco con la decisione contro i cronisti del suo presidente - tocca parlare della capolista Juve Domo. I granata ossolani ricevono proprio la Pro Patria che ha appena battuto il Bellinzago. Lo Sparta cerca la prima vittoria contro la Valenzana. Fra i novaresi non ci sarà più Ardissone, ceduto al Galliate, ma al suo posto giocherà il nuovo acquisto Spagnuolo. Assente lo squalificato Valentino; in forse l'attaccante Di Stefano ancora alle prese con un fastidioso stiramento. E veniamo infine al Verbania che, come lo Sparta, è alla ricerca della prima vittoria dell'anno e cercherà di conquistarla contro il Corsico. Mosca e Piccinni saranno sicuramente assenti. Alle loro defezioni potrebbe aggiungersi quella di Lucini che risente di un infortunio. [m. s.]

Paolo Gavinelli

Una frazione cronometrata a Cumiana che sostituisce la «speciale» di Prarostino
Al via molti piloti noti al grande pubblico di appassionati
Le novità di questa edizione e le tante prospettive

Domani dalle 9 oltre centoventi equipaggi sulle strade di Bagnolo

E' il Rally della Pietra

160 chilometri di gara, sei prove speciali

BAGNOLO PIEMONTE. Con la partenza del primo concorrente scatta domani alle 9,01 il 2° Rally della Pietra di Vignolo, prova sprint valida per l'11° Campionato Piemonte e Valle d'Aosta. Il tracciato, per nelle limitazioni imposte dalla mancanza di alcuni permessi stradali (mancheranno le prove speciali di Revello e Prarostino), si snoda su un totale di 160 chilometri, con sei «speciali» su asfalto per un totale di circa 20 chilometri.

La novità di quest'anno è la frazione cronometrata di Cumiana che sostituisce la tradizionale «Prarostino Bricherasio» per la quale non sono stati concessi i necessari nulla osta. Per il resto, il percorso della gara ricalca quello della precedente edizione, già teatro in passato di altre importanti manifestazioni, quali i rally «Dei fiori», «Ruota d'oro», «Centomila trabucchi», «Valli pinerolesi» e «Carmagnola».

L'organizzazione ha dato molta importanza al fattore sicurezza, disponendo ambulanze attrezzate ad ogni prova speciale. Lungo il percorso sono stati istituiti anche efficienti sistemi antincendio e collegamenti radio tra la direzione gara e tutte le postazioni dei giudici.

Le tre frazioni a tempo, da ripetere due volte, sono la «Morelli-Morelli» (con tornanti mozzafiato), la «Montoso-Bibiana» (caratterizzata da una ripida discesa) e, appunto, la «Verna di Cumiana».

Al via del Rally della Pietra ci sono alcuni noti equipaggi. Tra questi, con il n. 1, il pilota di Aosta Vilhelm Vuillermin (Lancia Delta integrale), vincitore dell'ultima edizione. Suoi più diretti avversari figurano Salvatore D'Ambra (Opel Kadett) e i beniamini di casa Picotto-Fornero.

Gli equipaggi al via sono 122. Singolare caratteristica della manifestazione è la forte presenza di partecipanti della Bagnolo corse: oltre trenta.

L'arrivo del primo concorrente è previsto alle 15,22 di domani. Alle 19 avverrà l'esposizione delle classifiche e la premiazione. [l. l.]

Serie C e D: campionati al via, l'Alessandria sferra un assalto ad Alba

In campo i «giganti»

A Serravalle primo test col Grosseto. Dopo aver rinunciato a Brakus e Cermelli, il Derthona sfida Siena. Acqui riceve l'Olimpia, a Casale il Sestri. In trasferta San Salvatore e Valenza

Il Basket '82 Alessandria ricomincia questa sera la sua avventura nel campionato di serie C, girone lombardo-piemonte[illegible]. La squadra allenata da Franco Morini (e trascinata dal riconfermato capitan Biagio Fioretti) esordisce in trasferta, affrontando alle 21,15 [illegible] Giornalino Alba.

Altre due formazioni della provincia militano [illegible] C, Derthona e Fossati Serravalle, inserite però nel raggruppamento tosco-umbro. La decisione della Federazione [illegible] è stata ben accolta dalle due società, spaventate dalla prospettiva [illegible] doversi accollare onerose trasferte.

Il Derthona, guidato sempre da Mario Armana, non ha più nelle sue file la bandiera Gianni Cermelli, [illegible]he ha lasciato lo sport attivo insieme [illegible] un altro veterano, Ferruccio Lorenzon. Ceduto anche Brakus, i bianco[illegible]eri presentano una squadra molto giovane, in linea con le norme federali che impongono quest'anno [illegible] presenza fissa di d[illegible] under 21 per gara. Questa sera giocano alle 21 [illegible] Siena, ospiti della Virtus che è ritenu[illegible] fra le favorite.

Anche [illegible] neopromossa Fossati Serravalle (all'esordio casalingo alle 20,45 con il Basket '80 [illegible] Grosseto) ha svecchiato l'organico, rinunciando a Roncadin, Tosi e a capitan Oliviero in favore di Ferrarese e di Buzzi. [illegible] preannuncia [illegible] torneo sofferto per gli uomini di Gibo Girardi, ma il «nego» [illegible] Vercelli sa di poter contare [illegible] un gruppo molto unito.

Al nastri di partenza anche la serie D, con il solo Valenza a figurare nel girone piemontese, mentre il terzetto composto da Mobilsanitas Casale, Unes Acqui e Pancot San Salvatore dovrà vedersela anche con liguri e toscane.

La neopromossa Unes Acqui [illegible] questa sera alle 21 a Mombarone l'Olimpia Voghera. Nella città termale c'è attesa per vedere all'opera i nuovi acquisti: Calosso e Varaldo dall'Alba e Grosso dalla Vadese. Il Pancot San Salvatore, ripescato dopo un'interminabile vicenda [illegible] suon di carte bollate, gioca domani (alle 17,30) a Genova contro il Cus.

Valenza e Mobilsanitas [illegible]sale, superato il trauma della retrocessione, hanno voltato pagina, cambiando anche la guida tecnica. Pino Gonella [illegible] subentrato [illegible] Piero [illegible] sulla panchina degli «orafi», mentre a Casale Renzo Varvello ha rilevato Gian Piero Poletti, tornato a dirigere il settore giovanile. Il torneo per i valenzani comincia questa sera alle [illegible] sul campo dell'Agnelli Torino, mentre l'esordio della Mobilsanitas [illegible] fissato per [illegible]mani alle 17,30 alla palestra «Leardi» [illegible] il Sestri Levante.

[illegible] prossima settimana scenderà [illegible] campo anche la serie B femminile, con il Paterna Valenza intenzionato a ritentare la scalata alla promozione dopo i mille infortuni della [illegible] stagione che l'avevano costretto ad accontentarsi della sesta piazza.

Brunello Vescovi

Biagio Fioretti visto da Ghigli[illegible]

PALLAVOLO: IL DERBY SI GIOCA IN PALESTRA

Il secondo turno di Coppa di Lega offre questa sera un appun[illegible] [illegible] cartello: [illegible] derby provinciale tra Space Cannon Alessandria e Facc Novi. Entrambe le formazioni disputeranno il campionato di B2, l'Alessandria in virtù di un ripescaggio che i dirigenti danno per certo, [illegible] del quale [illegible] è stata data ancora comunicazione ufficiale dalla Federazione.

«Ormai è solo una questione formale - assicura [illegible] presidente Franco Benzi -. Il nostro inserimento nel girone lombardo-piemontese al posto del rinunciatario Aris Cremona di fatto è già avvenuto». Il derby si gioca ad Alessandria, ma non [illegible] sa ancora sotto quale tetto. L'indisponibilità del palasport, per tardivi interventi di manutenzione, ha costretto i dirigenti alessandrini a cercare soluzioni alternative. Probabilmente si giocherà alla palestra [illegible] Gil oppure alla Cavour. Una decisione sarà presa all'ultimo momento.

Alessandria e Novi nel primo turno di Coppa hanno segnato il passo, sconfitte rispettivamente dal Romagnano Sesia e dal Nichelino. Le battute [illegible] vuoto hanno messo a nudo i limiti di due società che si dibattono tra preoccupanti carenze d'organico. L'Alessandria alle defezioni patite nella scorsa stagione aggiunge quest'anno quelle di Latella, Zanferrari e Faletti che in disaccordo con la società sono in cerca di sistemazione. Della vecchia guardia sono rimasti Gombi, Mazzoni e Assini, atleti che [illegible] [illegible] discreta esperienza. Completano la rosa Cutzocrea, Buson, Riccardi, Ferrari e Allegranza. Problemi analoghi, ma meno assillanti, ha la Facc Novi che dopo la retrocessione patita nello [illegible] campionato ha ridimensionato i propri programmi, rinunciando a quasi tutti i suoi pezzi migliori. L'organico è [illegible] integrato attingendo al vivaio, ricco di buoni elementi ai quali bisognerà però concedere un po' di tempo per acclimatarsi all'atmosfera [illegible] [illegible]n campionato di B. «La squadra è tecnicamen[illegible] valida - afferma il coach Aldo Massa - ma difetta di esperien[illegible]. Il nostro potenziale risulterà comunque accresciuto con il rientro di Marco Barbagelata (previsto per l'inizio del campionato - ndr) e, ci auguriamo, di Alberto Capello che sta meditando se proseguire l'attività».

Anche in campo femminile l'esordio in Coppa non è stato felice. La Banca Anonima Casale (B2), questa sera impegnata a Cuneo contro la Libertas (B1), ha rimediato una sconfitta per [illegible] a 1 nel recupero del primo turno, disputato sul proprio terreno giovedì contro l'Alba.

Mario Ponti

Marco Barbagelata visto da Ghiglione

SPORT FLASH

GRIGI

Riccitelli ceduto al [illegible] in serie C1

L'Alessandria ha ceduto il centrocampista Onesto Riccitelli, classe 1964, al Nola, [illegible] pro[illegible] in C1, girone B. Il giocatore, che con la maglia dei grigi aveva disputato trentatré partite nello scorso campionato, ha sottoscritto con la società campana [illegible] contratto biennale.

[illegible]

L'Alessandria [illegible] a Lecco

Il Tennis tavolo Alessandria, neo promosso in B1, debutta domani alle 10 in campionato, affrontando in trasferta la Canottiri Lecco. Tra i «mandrogni» gioca anche l'ultimo acquisto, Giuseppe Pagano, in forza l'anno scorso al Tt Sestri Levante. Con lui in campo anche i confermati Stefano Ratti e Franco Rangone.

CALCIO UISP

[illegible] weekend

Reduce da una stagione sfortunata, il Piagera ha cominciato il campionato Uisp [illegible] due vittorie (l'ultima con una goleada a spese dell'Ozzano, 4-0), attestandosi ai vertici della graduatoria. Sono [illegible] punteggio pieno anche il Pontestura e il Quarti, che in trasferta hanno superato rispettivamente il Santa Maria [illegible] Tempio (1-0) e il Dulser (2-1). Sono [illegible]ti a quota 3 Frassinello, Madonnina e Vignale, [illegible] gradino più sotto, il Montaldo. [illegible] gare di oggi e domani: Piagera-Cerrina; Madonnina-Montaldo; Piancerreto-Ideal Mobili; Santa Maria del Tempio-Cri Vignale; Quarti-Pontestura; Frassinello-Dulser; Ozzano-Autovip.

[illegible]

I bimbi vinc[illegible] a San Salvatore

Una sessantina di mini ciclisti hanno partecipato alla gimkana per ragazzi organizzata dal Circolo Ricreativo Fosseto. Nella categoria giovani ha prevalso Salvatore Fiorenza davanti ad Andrea Castellano e Andrea Amisano. Matteo Ricaldone si è invece aggiudicato la prova della categoria da [illegible] 11 anni, precedendo Alessandro Fortunato [illegible] Lorenzo Petrolo. Luca Rastelli infine, ha vinto nella categoria da 6 a 8 anni, seguono Luca Meneghello [illegible] Piero Sapuppo. Tutti i concorrenti [illegible] stati premiati con oggetti messi a disposizione della ditta Mauro Crepaldi moto-cicli.

SOCIETA'

Cerrina, eletto il nuovo direttivo

E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione sportiva Cerrina. Presidente onorario è Paolo Fracchia, presidente effettivo Valentino Piva, vice presidente Giorgio Volpicella, tesoriere Efisio Sirigu, accompagnatore Gianni Gazzi, consiglieri Giuseppe Andrighetto e Luciano Salmin. La squadra di calcio è affidata all'allenatore Marco Lorenzon.

PODISMO

Le iscrizioni a Serravalle

Sono aperte le iscrizioni alla marcia «StraSerravallese» che si correrà il 14 ottobre. Per informazioni, rivolgersi a Saverio Torchia tel. [illegible]

TENNIS

Ad Alessandria si assegna lo scudetto femminile a squadre

Le finali di Coppa

Sono in lizza Agrate Brianza, Ambuschetto Chieri e due circoli di Roma
Si gioca sui campi in terra del Circolo dipendenti Cassa di Risparmio

ALESSANDRIA. Sino a domani i campi [illegible] Circolo dipendenti Cassa di Risparmio ospitano le gare per l'assegnazione di un titolo tricolore di tennis. E' in palio lo scudetto della Coppa Italia femminile per giocatrici non classificate e il nome della vincitrice uscirà dalla ristretta rosa di quattro squadre: Tennis Roma, Circolo sportivo Italia di Roma, Centro sportivo Agrate Brianza e Tennis club Ambuschetto di Chieri.

Anche quattro anni fa la Coppa Italia femminile fu assegnata ad Alessandria: si giocò al Dopolavoro ferroviario e vinse il Ct Firenze guidato [illegible] maestro Gino Gerli. Con la squadra toscana giocava una sconosciuta tredicenne, Ginevra Mugnaini, che [illegible] anno fa si è laureata sorprendentemente campio[illegible]a italiana assoluta.

La Coppa Italia 1990 ha preso il via in primavera, coinvolgendo centinaia di squadre di circolo in tutta la penisola. Nata circa vent'anni fa per incentivare l'attività agonistica, la manifestazione è considerata un fiore all'occhiello dal presidente federale Galgani. L'importanza di aggiudicarsi [illegible] suc[illegible] da parte delle squadre partecipanti ha tuttavia fatto scivolare in secondo piano il significato promozionale che ne [illegible] ispirato l'istituzione. Capita così che [illegible] volte vengano schierati in campo abili mestieranti, piuttosto che sia offerta ai giovani un'opportunità per la prima esperienza agonistica.

Le quattro finaliste hanno superato le fasi provinciali, regionali e i quattro turni a eliminazione diretta del tabellone nazionale. La formula della manifestazione prevede la disputa di due singolari e un doppio per ogni incontro. Si gioca sui due campi in terra del circolo e, in [illegible] di pioggia, gli incontri proseguiranno al coperto. Il giudice arbitro designato è Antonio Cairo, fiduciario provinciale degli ufficiali di gara, che si avvarrà della collaborazione degli arbitri Mario Pesce e Carlo Di Saverio.

L'unica rappresentante piemontese è dunque il Tc Ambuschetto di Chieri, che può contare finora [illegible] un curriculum piuttosto lusinghiero. Ha risolto quasi tutte le sfide al termine dei due singoli, rendendo superflua la disputa del doppio: solo contro il Reggio Calabria non è riuscito a chiudere i conti sul 2 a 0. Il maestro Mario Polottieri, direttore tecnico dell'Ambuschetto, non si sbilancia sul pronostico, dichiarando di [illegible] [illegible] [illegible] consistenza delle avversarie. A sua disposizione due giocatrici di caratteristiche differenti: Marisa Quaranta, 23 anni, dal gioco brillante, la più giovane Elisabetta Temporello (17 anni) ha forza nella regolarità. [b. v.]

[illegible]

VALENZA. Incontro internazionale di pugilato Italia-Francia, a livello di club, questa sera alle 21, al palazzetto dello sport di regione San Giovanni. Lo organizza l'Associazione pugilistica Valenzana, che è riuscita a confezionare un cartellone [illegible] tutto rilievo, in cui spicca [illegible] presenza del campione italiano dei pesi gallo Consoli (dilettanti, Prima serie).

«Da circa un anno stiamo cercando di dare un nuovo impulso all'attività pugilistica cittadina - dice il dirigente Mario Peracchio -. Con i nuovi istruttori, Albino Sanna [illegible] Attilio Cavanna, che hanno affiancato l'onnipresente Fabrizio Baroglio, e con rinnovate forze dirigenziali [illegible] punta a un ritorno ai successi del passato. La città ha già avuto tre grandi pugili, il piuma Luciano Palazzolo, [illegible] massimo Giorgio Mastoghin e il medio-massimo Piero Baldini, campione europeo militare».

Ecco [illegible] programma della serata: Acchidda-Ebeyer (pesi medi); Consoli-Barçame e Montesano-Azacboub (gallo); Tagliafegami-Atlaly e Dalmasso-Driss (leggeri); Bandiera-Sassi e Valle-Amraovi (welter); Dichiara-Balti e Martino-Raab (super welter). [r. c.]

A Casale è in palio il titolo per fuoribordo corsa S 750

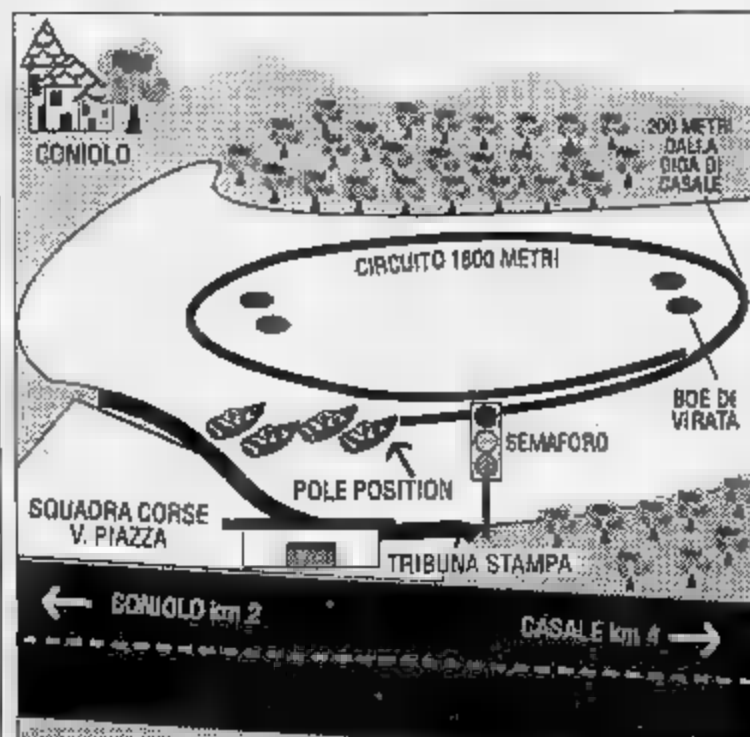
Il mondiale sul Po

Una supersfida oggi e domani [illegible] iniziativa della Squadra corse Piazza
Tre prove conclusive dei campionati italiani. La lotta per la pole position

CASALE. Scattano oggi pomeriggio le prime [illegible] dell'appuntamento internazionale di motonautica, organizzato dalla Squadra corse Umberto Piazza sulle acque del Po, in regione Torcello di Rolasco. In mattinata si svolgono verifiche tecniche e prove per gli scafi delle varie classi. L'ingresso al campo di gara è gratuito.

A sette giorni dall'ultima prova del mondiale di Formula 3, ospitato a Casale (e che ha consentito allo svedese Strom di aggiudicarsi [illegible] titolo), oggi [illegible] domani sono in programma la prova unica del campionato iridato per catamarani S 750 fuoribordo corsa, le gare conclusive [illegible] campionati italiani, classe [illegible] 850, O [illegible] e O 350 fuoribordo corsa e [illegible] Trofeo Fim per le categorie Promozionale Uno [illegible] Due, in prova unica.

La gara più attesa è il campionato del mondo S 750, valevole per il Trofeo Favari, una sorta di rivincita rispetto all'europeo, disputato circa un mese fa in zona Torcello, su iniziativa degli Amici del Po.

In lotta per il titolo iridato sono infatti Massimo Roggiero, campione continentale, la danese Karin Nielsen e l'alessandrino Luca Regalzi, rispettivamente seconda e terzo a livello europeo. Per la rappresentativa italiana gareggiano anche i lombardi Luca de Virgilis e Luca Fornasari, per quella danese gli esperti [illegible] Ladefoged e Tommy Traberg. E' garantita anche la presenza di una forte squadra ungherese. Le competizioni [illegible] organizzate in collaborazione con assessorato allo Sport, Lega delle società sportive, Associazione Veterani e Azzurri d'Italia.

«La sicurezza e una maggiore spettacolarità sono garantite dal fatto che nelle prove [illegible] lotterà per la conquista della pole position, come avviene per l'automobilismo. Al via lo schieramento potrà quindi prevedere anche un distacco di 30 metri tra il primo e l'ultimo scafo» dice tra gli organizzatori Alberto Fioretta. [t. f.]

Da oggi a Valenza gli oggetti disegnati e realizzati [illegible] favore dell'Aism

Ecco i trenta gioielli dei «vip»

Fabbricati da aziende cittadine su progetti di noti personaggi, da Andreotti alla Nazionale di calcio. Andranno all'asta per finanziare la lotta alla sclerosi multipla

VALENZA. Trenta gioielli per la sclerosi multipla. E' l'idea guida dell'Associazione Orafa Valenzana per l'edizione '90 della Mostra del gioiello, che [illegible] apre stamane nella sede di piazza Giovanni XXIII. Trenta aziende orafe cittadine hanno realizzato ognuna un gioiello progettato da altrettanti «vip» di vari campi: politici, cantanti, attori, artisti, intellettuali, scrittori e giornalisti, scienziati e sportivi. I «pezzi», tutti unici, verranno venduti all'asta a Roma e l'intero ricavato devoluto all'Aism, l'associazione che si batte contro la sclerosi multipla. «Si calcola che in Italia siano almeno 50 mila le persone afflitte da questo male, [illegible] un'età media di 33 anni - spiega il presidente dell'Aov Giuseppe Verdi - ma il dato da solo non testimonia la gravità del problema. Con la nostra iniziativa [illegible] abbiamo la presunzione di poterlo risolvere. Abbiamo pensato comunque [illegible] accogliere l'appello lanciato dalla professoressa Rita Levi Montalcini, presidente dell'Aism, per realizzare la prima [illegible] di accoglienza italiana per malati di sclerosi multipla».

L'iniziativa, denominata [illegible] «Gioiello per la vita», ha richiesto [illegible] fase organizzativa senza [illegible] precedenti nella storia dell'Aov. Il primo atto, è stato quello di contattare le personalità più [illegible] vista. «La prima entusiastica adesione è venuta da Giulio Andreotti, che ha dato il suo patrocinio all'iniziativa - spiega Roland Smit, addetto stampa dell'Aov - [illegible]i ne sono venute altre, tutte importanti». [illegible] Piero Angela a Renzo Arbore, da Pippo Baudo [illegible] Enzo Biagi, [illegible] Luciano De Crescenzo, Edwige Fenech, Salvatore Fiume, Carla Fracci, Raul Gardini, Vittorio Gassman, Giorgetto Giugiaro, Nilde Jotti, Sophia Loren, Emanuele Luzzati, Mina, la stessa Rita Levi Montalcini; [illegible] ancora, Gianni Morandi, la nazionale italiana di calcio, Ermanno Olmi, Gino Paoli, Luciano Pavarotti, i Pooh, Katia Ricciarelli, Luca Ronconi, Enza Sampò, Sara Simeoni, Giovanni Spadolini, Azeglio Vicini e Monica Vitti. Tutti [illegible] sono improvvisati designers di gioielli.

«E direi che i risultati sono stati buoni - dice Verdi -, i disegni hanno richiesto solo ritocchi minimi. E' [illegible] molto più faticoso coordinare la consegna dei progetti. Pensate ad esempio alle difficoltà di incontrare Pavarotti, perennemente in tournée [illegible] Italia e all'estero, oppure di trovare Andreotti libero da impegni politici. Il nemico numero uno è stato [illegible] tempo, ma il desiderio di riuscire ad ogni costo ha portato l'iniziativa a compimento». Così da oggi i gioielli sono esposti alla Mostra di Valenza.

Tra i disegni, quello della nazionale è stato una sorpresa: «Avevamo contattato soltanto Vicini - chiarisce Roland Smit - ma quando ci siamo recati nel ritiro degli azzurri, subito dopo la vittoriosa gara [illegible] l'Austria ai Mondiali, ci è stato consegnato anche quello ideato dai giocatori». [illegible] tratta di un collier in oro giallo [illegible] pietre preziose che si dice disegnato dalla moglie di Schillaci: «In realtà i giocatori [illegible] hanno rivelato chi è l'autore ma mi pare di notare un'impronta femminile - dice Pasquale Bruni Bossio della Gioielmoda, la ditta a cui è toccata per sorteggio la realizzazione dell'oggetto -, ha sul davanti un topazio azzurro e una tormalina verde, [illegible] un giro di zaffiri blu. L'unica aggiunta che mi sono permesso di fare, [illegible] due piccoli ciondolini con due pietre, l'una [illegible] e l'altra verde: assieme [illegible] brillanti, richiamano la bandiera italiana».

Azeglio Vicini visto da Ghiglione

Azeglio Vicini ha raffigurato una spilla di grandi dimensioni, stile '800: «Non [illegible] dove abbia preso un'idea tanto originale - osserva l'orafo Bruno Montaldi, autore del gioiello -, il grafi[illegible] era molto curato [illegible] ha richiesto ritocchi marginali».

Le idee ai «vip» non sono certo mancate: dal dado [illegible] bullone [illegible] Giorgetto Giugiaro, come proiezione di un «congegno che unifichi, assesti, liberi, guarisca il corpo» (toccato in sorte alla Damiani) al bracciale felino con cui Gino Paoli ricorda la canzone «C'era una volta [illegible] gatta...», che è stato eseguito dalla ditta del presidente dell'Aov, Giuseppe Verdi. Dalla spilla a forma di cavallo alato [illegible] Francesco De Crescenzo alla chiave di violino [illegible] Gianni Morandi. L'oggetto di più difficile esecuzione è [illegible] [illegible] palcoscenico tratteggiato da Luca Ronconi: «C'è voluta tutta la nostra inventiva per tradurlo in un gioiello - assicura l'orafo Fernardo Molina -, non credo esista un pezzo simile sul mercato».

Il valore dei 30 gioielli è sui 600 milioni, ma visto che sono unici l'asta [illegible] annuncia miliardaria. (r. c.)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 6 Ottobre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

TURISMO

St-Vincent scopre gli alberghi

Cresce il turismo a St-Vincent. Molti albergatori hanno chiesto l'autorizzazione ad ampliare o ristrutturare i propri esercizi, favoriti dalle agevolazioni concesse da Comune e Regione. SERVIZIO A PAG. 5

[illegible] farà la finale del concorso regionale della «Bataille des reines» in programma [illegible] ottobre all'arena della Croix Noire alle porte di Aosta. Il Comune del capoluogo ha dato l'autorizzazione di agibilità che fino ai giorni scorsi era invece limitata a 2500 persone. La situazione si è sbloccata grazie a una deroga concessa per il giorno della finalissima. Soddisfazione nel mondo degli allevatori. La loro protesta è ora rientrata: avevano infatti deciso di portare le bovine in piazza Chanoux e in piazza Deffeyes per convincere gli amministratori del capoluogo a dare l'agibilità dell'arena dove ormai da alcuni anni si svolge la battaglia conclusiva del concorso regionale che assegna il titolo nelle tre categorie di peso. Il divieto di agibilità che cesserà per un giorno dipende dalla mancanza della zona parcheggi delimitata e asfaltata. Saranno oltre [illegible] le bovine a scendere sul terreno della Croix Noire il 21 ottobre. Per gli allevatori e il pubblico verranno estratti parecchi premi. Agli allevatori sono destinate cinque manze, mentre per gli spettatori sono state messe in palio [illegible] statue in legno. SERVIZIO A PAGINA 5

IL SOTTOPASSO SI FARÀ

A Courmayeur [illegible] realizzato nella strada comunale per Entrèves l'attraversamento pedonale sotto la superstrada del Bianco. Il sottopassaggio verrà scavato in primavera [illegible] una speciale tecnica (spingitubo): una fresa mentre scava spinge nella galleria [illegible] tubo di calcestruzzo che farà [illegible] sottopasso.

Con l'aiuto di questa tecnica, già utilizzata in campo ferroviario proprio per evitare interruzioni prolungate della linea, non sarà necessario il ponte militare «Bailey». Il ponte, secondo una prima ipotesi di lavoro, avrebbe consentito lo scavo del sottopasso però [illegible] avrebbe consentito il doppio [illegible] marcia sulla superstrada. La strozzatura avrebbe [illegible] potuto creare pericolosi ingorghi del traffico.

I lavori del sottopasso cominceranno [illegible] primavera e dureranno due mesi. Affiancherà il breve tunnel già esistente sotto la superstrada che è sprovvisto di marciapiedi e quindi rende pericoloso il passaggio dei pedoni. Durante quest'inverno verrà fatta la nuova perizia tecnica. SERVIZIO A [illegible] 3

Spettacoli di cabaret

Giovedì sera un cabarettista si è esibito nella discoteca Blu Max di Pollein. E' stato l'inizio [illegible] di spettacoli ai quali parteciperanno anche artisti valdostani. SERVIZIO [illegible] PAGINA [illegible]

A PAGINA 2

In centro ad Aosta

Casa Savoret divide i politici

Non c'è accordo tra le forze politiche della maggioranza in Comune e Regione per il recupero della «casa dell'edera» in [illegible] Festaz. C'è chi [illegible] chiede la demolizione e chi il restauro.

Risultato storico

Il Pont Donnas conquista la finale

La [illegible] sportiva della Bassa Valle, che ha in Carlo Occhiena il rappresentante [illegible] maggior spicco, sfiderà le 11 migliori squadre ai nazionali juniores di atletica leggera.

Blitz dei carabinieri: sequestrato uno dei più grandi quantitativi di droga in Valle

Presi con quattro etti d'eroina

Sono una donna e un giovane di Aosta
I militari li seguivano da due mesi

Fenomeno che diventa allarmante

Il mercato della droga è fra i più flessibili: ha tempi molto ridotti di cambiamento e sempre in funzione delle operazioni di polizia. E' una delle ragioni per cui in Valle da anni la lettura del fenomeno è contraddittoria. L'unica certezza è che purtroppo appare ormai molto esteso, quasi incontrollabile.

Può sembrare paradossale parlare in termini negativi all'indomani di un'operazione anti droga conclusasi con il sequestro di quattro etti di eroina, [illegible] è un'apparenza fuorviante.

La realtà è che in Valle lo spaccio è [illegible] più fronti e che il controllo è sempre più difficile. Da un lato i tossicodipendenti che diventano spacciatori di piccole quantità, dall'altro i corrieri che arrivano dalle grandi città e infine quelli che nascondono la droga in case abbandonate o in zone sperdute.

Sono state scoperte bande di spacciatori venuti in Valle come operai o manovali che avevano collegamenti con il mercato di Torino, Milano e Genova. La relativa facilità di trovare lavoro (seppur stagionale) è un altro fattore che complica le indagini.

Il fenomeno non è stato capito proprio quando cominciava a diventare pericoloso. Forse perché il numero di furti, uno dei parametri per valutare l'aumento delle tossicodipendenze, ha avuto un incremento [illegible] molto significativo. «Colpa» del benessere. E si è perso tempo. Operazioni come quella dei carabinieri devono spronarne altre, non si può [illegible] abbassare la guardia: il rischio di sottovalutare il pericolo droga è sempre in agguato.

Enrico Martinet

CHAMBAVE. Un giovane e una donna di Aosta in carcere [illegible] sati di spaccio di droga, quattro etti di [illegible] sequestrati. E' il bilancio dell'operazione svolta l'altra sera dai carabinieri del reparto operativo [illegible] Aosta in un bosco di Chambave. I due arrestati, Patrizia Scaglioni, 37 anni, via Giorgio Elter 17/8, e Luigi Rizzaro, di 23, via Bruchorel 17/2, verranno interrogati [illegible] questi giorni [illegible] procuratore Domenico Cuzzola.

I carabinieri seguivano la donna da oltre due mesi. I sospetti erano nati per la segnalazione di alcuni abitanti della zona che avevano visto uno strano viavai di tossicodipendenti vicino alla casa della Scaglioni.

L'auto della donna era stata vista più volte in Bassa Valle. I carabinieri [illegible] avevano potuto avvicinarsi mentre la seguivano per timore di essere scoperti.

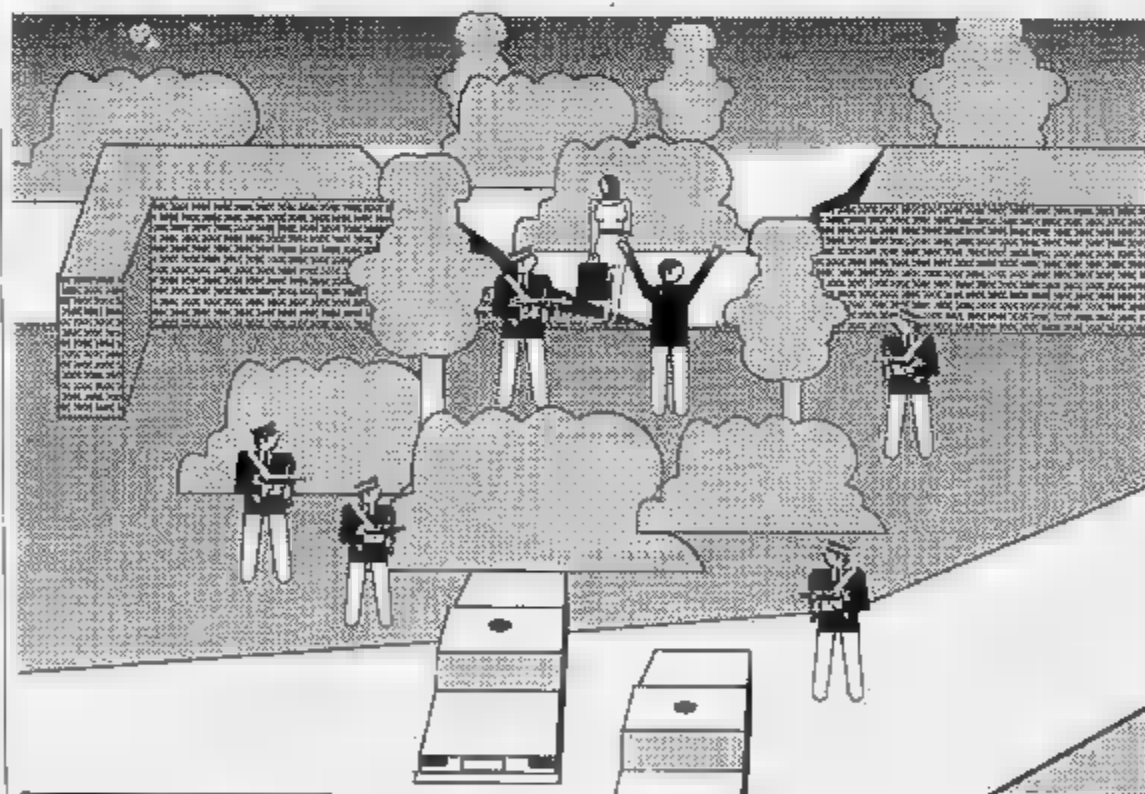
Negli ultimi 15 giorni la sorveglianza si è intensificata. Alcune auto «civetta» si sono alternate nei pedinamenti e in breve i militari sono riusciti a individuare la zona dove era nascosta l'eroina. Ma non il posto esatto. I carabinieri hanno usato la stessa Scaglioni [illegible] esca.

L'altra sera l'hanno seguita fino in frazione Arlier di Chambave. Insieme con lei c'era anche il Rizzaro. La «Fiat Uno» ha percorso per qualche chilometro la strada sterrata che porta verso Genzianaz. Poi si sono fermati.

I carabinieri sono intervenuti quando hanno visto dove i due stavano andando. La droga era dentro due vasetti di vetro, avvolti in sacchetti di cellophane e nascosti in [illegible].

Durante le perquisizioni in [illegible] dei due arrestati, i militari hanno trovato anche un bilancino di precisione e tre agende con nomi e numeri di telefono.

Il quantitativo di droga sequestrato l'altra sera dai militari è [illegible] dei più grossi recuperati in Valle.

L'inverno scorso la Guardia di Finanza aveva fermato al tunnel del Monte Bianco un'auto di Milano [illegible] un chilo di cocaina nascosta in una valigia. Il giorno prima, sempre al tunnel, la gendarmeria francese aveva fermato un italiano che rientrava dall'Olanda. Portava con sé un chilo di cocaina nascosto nell'auto. SERVIZIO A [illegible] 3

L'operazione. I carabinieri hanno circondato i due arrestati e hanno individuato il nascondiglio dell'eroina

Gli alpinisti scomparsi da sei giorni

Due dispersi sul Bianco

COURMAYEUR. E' stata recuperata nella tarda mattinata [illegible] ieri la salma dell'alpinista bulgaro precipitato dalla cresta Les Hirondelles delle Grandes Jorasses, nel massiccio del Monte Bianco. Ora vi è quasi la certezza che sia avvenuta un'altra sciagura: da sei giorni mancano notizie di due scalatori, uno svedese e uno francese.

La prima disgrazia era accaduta lunedì scorso. Erano impegnati sulle Grandes Jorasses quattro alpinisti bulgari. Avevano compiuto la difficile salita della parete Nord e stava scendendo lungo la «via normale» quando un chiodo ha ceduto.

Uno di loro è precipitato mentre scendeva a corda doppia. Il suo compagno di cordata è rimasto bloccato in parete, gli altri due che erano [illegible] per primi avevano tentato [illegible] di risalire per soccorrerlo, [illegible] il maltempo li ha costretti a ri[illegible]. Poi era scattato l'allarme, ma le avverse condizioni meteorologiche avevano impedito al soccorso alpino di intervenire.

Il superstite è stato salvato il giorno dopo: era semiassiderato ed è stato ricoverato all'ospedale.

Ieri l'elicottero della Protezione civile è tornato sulle Grandes Jorasses e ha potuto ricuperare il corpo dello sfortunato alpinista bulgaro.

Degli altri due scalatori dispersi da sei giorni sul Bianco [illegible] si conosce l'itinerario che intendevano seguire. Si sa soltanto che erano partiti da Chamonix per raggiungere la vetta del «tetto d'Europa». L'elicottero pilotato da Oreste Gérard (specializzato Giordano Seninil) con a bordo la guida Stefano Epiney ha lasciato l'eliporto di Saint-Christophe alle 13.

L'intervento era stato richiesto dalla guida di Courmayeur Renzino Cosson, responsabile del soccorso alpino valdostano.

Cosson aveva ricevuto a sua volta la richiesta dalle guide di Chamonix e dalla gendarmerie che non ha reso noto i nomi. Nonostante la lunga ricognizione, dei due scalatori nessuna [illegible].

C'E' DA SALVARE

La «casa dell'edera» divide i politici

In pieno centro ad Aosta, dimenticata da anni

RESISTE al tempo e alle petizioni della gente, che chiede un suo abbattimento o restauro. E' la casa Savoret, all'angolo tra via Festaz e via Bramafam, più conosciuta come casa dell'edera per l'imponente rampicante che la ricopre.

L'edificio da anni è al centro di discussioni a livello politico e amministrativo. [illegible] decisioni nessuna. La battaglia è tra fautori del restauro e della demolizione: non [illegible] stata mai combattuta sul serio per evitare spac[illegible] nelle passate maggioranze comunali (divise fra le due opposte fazioni). Anche nel programma della nuova giunta non vengono chiarite le intenzioni dell'amministrazione.

La costruzione risale alla fine del Settecento o ai primi dell'Ottocento. Era una casa della periferia cittadina, al confine tra il borgo e la campagna, con una struttura tipica [illegible] quel [illegible]riodo. Anche l'aspetto estetico divide [illegible] parti: «Bella, una testimonianza architettonica da salvare» sostengono alcuni. Secondo altri, invece, è «una costruzione [illegible] [illegible] particolare pregio: le spese di un restauro non è giustificata».

Proprietario della «casa dell'edera» è l'ente pubblico (parte [illegible] Comune di Aosta e parte la Regione). «Da un punto di vista burocratico il recupero non è [illegible] problema - dicono i sostenitori della ristrutturazione - basta decidere di farlo. In un se[illegible] momento si deciderà che destinazione darle».

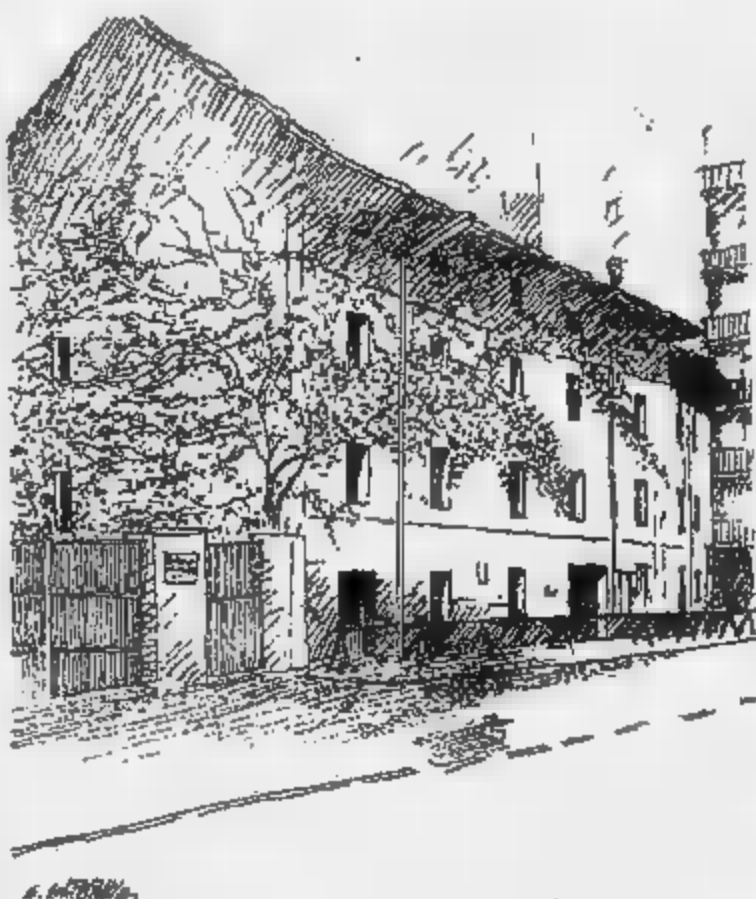
Le proposte sono molte: in [illegible] [illegible] demolizione, potrebbe [illegible] costruito [illegible] edificio nuovo oppure ampliato il vicino parcheggio (fino ad ora riservato ai dipendenti regionali). Altri hanno suggerito di destinare l'area [illegible] verde pubblico, allargando [illegible] [illegible] giardinetto per i bambini.

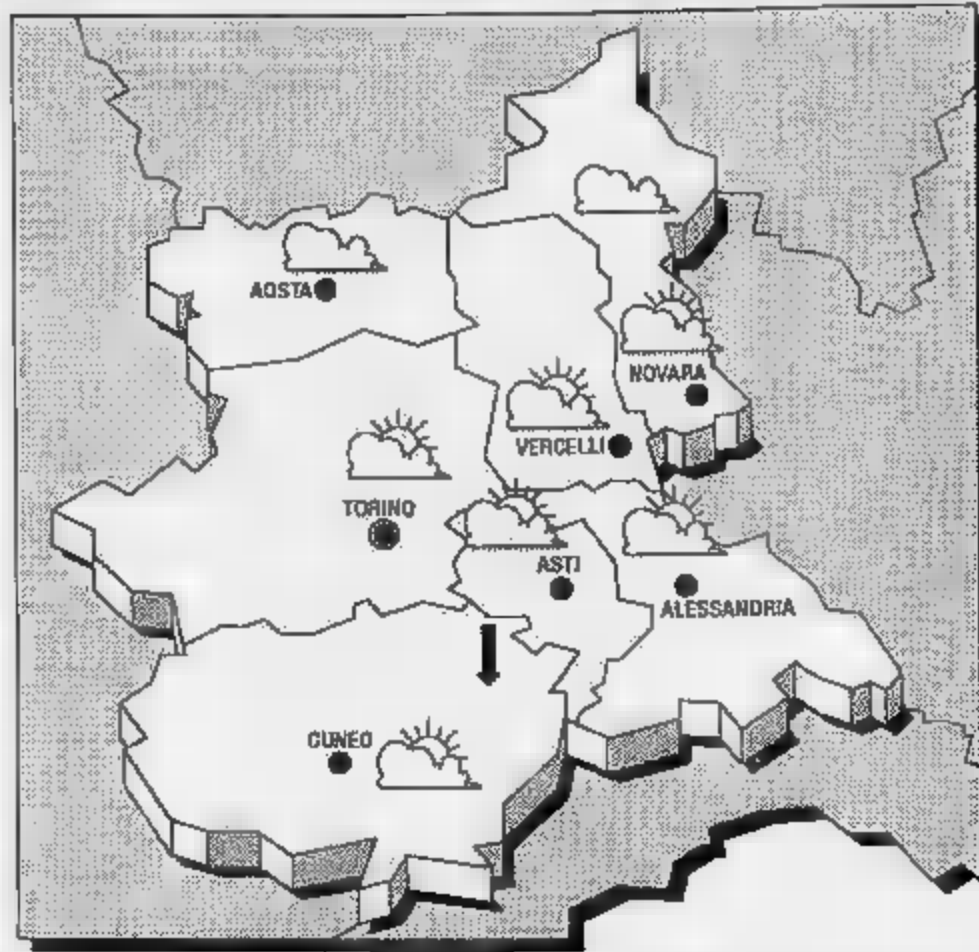
Con il restauro potrebbero [illegible] realizzati alloggi e uffici. Qualcuno ha proposto di [illegible] un centro culturale, altri [illegible] ostello della gioventù.

C'è l'imbarazzo della scelta. Aosta ha bisogno di tutto quan[illegible] potrebbe essere fatto in quell'area: alloggi, parcheggi, aree verdi, albergo per i giovani.

[illegible] la scelta [illegible] arriva. Re[illegible] alcuni tubi [illegible] metallo, che recintano la casa da oltre un decennio per impedire che la gente ci passi vicino, l'avviso «edificio pericolante» [illegible] il cartello consumato dal tempo di un negozio di articoli musicali.

In passato [illegible] sono state reazioni della popolazione. Raccolte di firme, petizioni in Comune e Regione, proteste. La questione è [illegible] affrontata più volte dai Consigli dei due enti pubblici.

«Non ci [illegible] grossi problemi statici - spiegano i tecnici -: il recupero è possibile. Senz'altro [illegible] da rifare tutto il tetto, [illegible] cui ogni volta che piove entra acqua». Per i lavori ci vogliono almeno due anni. Prima, però, ci [illegible] gli ostacoli burocratici (assegnazione degli incarichi, perizie, progettazione). E prima ancora, le decisioni politiche, i cui tempi sono del tutto imprevedibili.

Stefano Mancini

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il transito di una perturbazione sulle regioni settentrionali della Penisola ha portato piogge insistenti e spruzzate [illegible] neve oltre i [illegible] metri. Mentre un debole vortice ciclonico si è instaurato sul Tirreno, correnti sciroccali affluiscono dal Sud e correnti fredde lungo la Valle [illegible] Rodano portano il maestrale che influenza le regioni occidentali della Valle Padana.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] [illegible] Ancora tempo variabilmente nuvoloso, con residue piogge sparse specie a ridosso [illegible] rilievi alpini, ma con attenuazione dei fenomeni nel corso della giornata. In particolare su Piemonte, Liguria e lungo le coste liguri, dove sarà ancora possibile qualche temporale.
[illegible] in moderato [illegible] sia minime che massime.

LE [illegible]E DI IERI A AOSTA
Massima: [illegible]; [illegible]: 6; media: 11,5

UN ANNO FA
Massima 18; minima 3.5; media 10.

E QUELLE IN [illegible]

Torino 20	Novara 19
Alessandria 18	Asti 17
Cuneo [illegible]	Vercelli 19

Il **Sole** [illegible] alle 6,33 e tramonta [illegible] 18,01. La **Luna** si leva alle 18,40 e [illegible] (domani) alle 10,27.

[illegible] AL [illegible]

Chiusura «ragionata» della circolazione

Scrivo questa lettera in merito all'articolo apparso [illegible] «La Stampa» di sabato 29 settembre dal titolo «Una rivolta che sbaglia obiettivo» e firmato da Enrico Martinet. Vorrei sottolineare la poco felice frase [illegible] apertura del pezzo e la scarsa conoscenza dell'argomento in questione da parte del giornalista.

Quello che nel testo viene definito come «protestano perché guadagnano meno» è [illegible] discorso che io definirei piuttosto come tutela del proprio posto di lavoro, considerato che noi campiamo con i nostri negozi che di certo non [illegible] rendono [illegible]liardi, come credono [illegible] vogliono far credere certi giornalisti.

Vorrei far [illegible] [illegible] che i commercianti di via De Sales e via Croce [illegible] Città sono favorevoli ad una chiusura «ragionata» della circolazione ed alla creazione [illegible] centri di interesse; e [illegible] ad una chiusura totale [illegible] campata in aria come quella decisa attualmente dal Comune, perché questa favorisce lo spostamento della gente nella zona periferica della città.

Non si può inoltre paragona[illegible] via De Tillier e via Sant'Anselmo a via De Sales, perché noi, pur essendo in centro, [illegible] tagliati fuori dallo «passeggiata» della gente. Chi viene qui, [illegible] viene perché c'è il parcheggi[illegible]: dunque, si ci si toglie quello, che ci [illegible] offra delle valide alternative [illegible] farci passare come nemici dell'ecologia e della tranquillità.

Roberto Lale Gerard, Aosta.

Non [illegible] tratta di [illegible] [illegible]scenza del problema, [illegible] di opinioni diverse. La protesta dei commercianti nasce da mancati guadagni. «Certi giornalisti» hanno scritto che il centro è da salvare. Lo ripetono. Di presunti faraonici guadagni dei commercianti [illegible] hanno mai parlato, né hanno fatto intendere che possano esserci. (e. m.)

Quella costruzione [illegible] [illegible] [illegible] obbrobrio

Ho seguito la polemica sulla costruzione destinata a diventare sede ad Aymavilles della «Cave» degli undici Comuni, che ho notato più volte passando in auto sulla collina della riva orografica destra della Dora, sotto il castello. Devo dire che chi ha preso posizione definendo l'intervento [illegible] mostruosità edilizia» ha perfettamente ragione. Io stesso in più di una occasione mi sono chiesto chi avesse «pensato» ma anche chi avesse autorizzato [illegible] [illegible] simile. Nell'alta valle, dove sono «cittadino onorario», p[illegible] così dire, a causa delle mie frequenti vacanze, vi [illegible] invece uno splendido esempio di architettura: parlo della «Cave» del vino bianco di Morgex [illegible] La Salle, tutta in pietra e ben inserita nell'ambiente. Le cose si posso[illegible] anche fare, ma perché farle così male come è stato nel caso di Aymavilles? [illegible] potesse fare una specie di indagine su un qualsiasi «campione» di persone credo che nel caso di Aymavilles una altissima percentuale direbbe: «E' [illegible] pugno [illegible] un occhio», mentre nel [illegible] di La Salle la stessa altissima percentuale direbbe: «E' un'ottima realizzazione».

Enzo Mastaia, Milano

[illegible]i si occupa [illegible] cani randagi?

[illegible] ragazzo, ad Aosta, con gli amici, ci divertivamo a prendere un giro una figura oggi scomparsa, quella dell'accalappiacani, che noi chiamavamo «ciapa[illegible]». S'aggirava [illegible] una specie di «cellulare» in formato ridotto [illegible] con un «lazo» con il quale faticava a [illegible] gli animali. E' stato abolito, meglio così. [illegible] adesso chi si occupa [illegible] cani randagi che sono molto nume[illegible] in città? A chi [illegible] rivolge un cittadino che ha in cortile una muta di randagi?

Lettera firmata, Aosta.

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Sara Mammoliti; Malcol Cannatà; Giorgio Prodoti; Cesare Requedaz.

[illegible]. Rolando Agostino Cuaz con Carola Henry.

[illegible] Costantino Aldo Blanc, [illegible] anni pensionato, residente in Saint-Marcel; Romilda Bovero, 86 anni, casalinga, residente in Aosta.

COURMAYEUR

[illegible] Altai Garin

PONT-SAINT-MARTIN

Nati. [illegible] Balagna.

[illegible] VALLE

AOSTA

Il palaghiaccio è [illegible] [illegible] aperto

Riapre [illegible] il palazzo del ghiaccio di Aosta. La struttura [illegible]sterà aperta tutti i giorni dalle 21 alle 23. L'impianto potrà essere sfruttato anche dalle [illegible] alle 17,30.

NUS

Continuano le gare di belote

Oggi alle 15, [illegible] padiglioni della festa della birra a Nus è in programma la seconda giornata del campionato valdostano [illegible] belote. Ai [illegible] vincitori del «Gran Premio Birra Dreher» andranno due medaglie d'oro da [illegible] millimetri e numerose confezioni di birra. Il campionato valdostano è articolato su [illegible] prove [illegible] è valido per il «Memorial Fabrizio Vigon».

PRE-ST-DIDIER

Fiocco rosa in casa Albarello

Marco Albarello, uno dei più forti fondisti italiani [illegible] tutti i tempi, vincitore di un titolo iridato a Oberstdorf, è diventato padre per la seconda volta. La moglie Silvana ha dato alla luce Giorgia Carlotta, che viene [illegible] a fare compagnia a Jacopo.

AOSTA

Servizio legale

[illegible]

E' ripresa l'attività dell'Arcidonna della Valle d'Aosta. Dall'11 ottobre ricomincerà il servizio legale [illegible] prima informazione sul diritto di famiglia. I legali saranno a disposizione il giovedì dalle 18 alle 19,30.

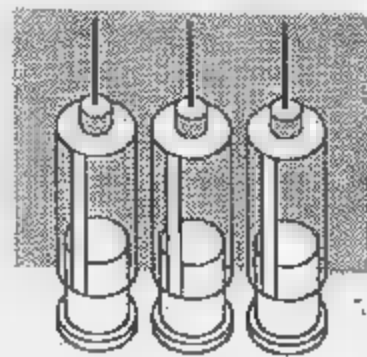
La famiglia Savio con i Colleghi [illegible] lavoro si unisce al dolore dei famigliari per [illegible] [illegible]parsa del signor

Sergio Picco

— Châtillon, 5 ottobre 1990.

LA FOTO D'ARCHIVIO

La vaporiera alla stazione di [illegible]

La foto-cartolina è dei primi Anni 30. Fu inviata a Ernesto Derriard di Courmayeur. Sulla destra si vedono le ciminiere dell'acciaieria Cogne. Non era stata ancora costruita la palazzina degli uffici [illegible] della direzione della fabbrica

Chambave, operazione l'altra notte nel bosco di località Arlier

La droga in due barattoli

I due arrestati li avevano nascosti in un muro diroccato non distante dalla strada sterrata
Sequestrati anche un bilancino e tre agende con nomi e numeri di telefono della Valle

CHAMBAVE. Quattro etti [illegible] eroina purissima in due barattoli per la marmellata, nascosti in un bosco, a pochi chilometri da Chambave. Un giovane e una donna di Aosta sono stati arrestati dai carabinieri mentre andavano a prenderla. Patrizia Scaglioni, 37 anni, via Giorgio Elter 17/8, e Luigi Rizzaro, di 23, [illegible] Brocherel 17/2, sono ora in carcere a Brissogne. In questi giorni verranno interrogati dal procuratore Domenico Cuzzola. Nell'operazione sono stati impegnati tutti i carabinieri del nucleo operativo e la pattuglia della radiomobile di Aosta. Gli arresti sono avvenuti l'altra notte, dopo oltre due mesi di appostamenti. Durante le perquisizioni nelle abitazioni dei due giovani, i militari hanno trovato anche un bilancino di precisione e tre agende con [illegible]mi e numeri di telefono.

L'indagine era partita dalla segnalazione di alcune persone del Quartiere Cogne, che avevano notato un viavai di tossicodipendenti nella zona dove abitava la Scaglioni. Sulla donna, polizia e carabinieri hanno un voluminoso fascicolo.

Sposata e divorziata da Giuseppe Filippone, 33 anni, in carcere per spaccio di droga, la Scaglioni viveva con il figlio Eric, di [illegible] [illegible]. Nessuna occupazione, [illegible] la donna non faceva mancare nulla a sé e al figlio.

Un lavoro di staffette, pedinamenti e appostamenti fotografici ha permesso agli inquirenti di ricostruire i movimenti della Scaglioni negli ultimi due mesi. In più di un'occasione la donna è stata vista uscire da Aosta con la sua «Fiat Uno» color amaranto, diretta in Bassa Valle. L'auto è targata Como, ammaccata sul parafango sinistro: segni [illegible] riconoscimento evidenti, che permettono di identificarla [illegible] facilità. [illegible] la Scaglioni [illegible]sce le auto civetta, non era facile seguirla.

Da quindici giorni, però, i carabinieri avevano deciso [illegible] aumentare la sorveglianza. Pensavano che la donna andasse a prendere l'eroina in qualche nascondiglio. Il posto era in frazione Arlier di Chambave, lungo la strada per Genzianaz, ma i militari non sapevano ancora [illegible] precisione dove.

Hanno così circondato la zona con militari in borghese e hanno aspettato che arrivasse la Scaglioni. L'altra sera la donna era in compagnia [illegible] Rizzaro, uscito da poco dal carcere di Brissogne dove aveva scontato una condanna per droga.

I due sono stati seguiti da alcune auto «civetta» che si sono alternate nel pedinamento. Arrivati a Chambave, hanno imboccato il bivio per Arlier, hanno percorso la strada sterrata e si sono fermati vicino a [illegible] boschetto.

I carabinieri li hanno fermati mentre si stavano avvicinando al nascondiglio della droga: una nicchia in un muro instabile, coperta da un sasso, vicino a un cespuglio. Lì c'era uno dei due barattoli di vetro con dentro l'eroina avvolta in sacchetti di cellophane sigillati. Poco distante l'altro barattolo.

La Scaglioni e Rizzaro hanno mormorato soltanto un «siamo qui per caso» prima [illegible]i salire sull'auto dei carabinieri che [illegible] ha portati in caserma.

Claudio Laugeri

Patrizia Scaglioni (37 anni) e Luigi Rizzaro (23 anni) [illegible] stati arrestati a Chambave. In basso a sinistra due carabinieri [illegible] i sacchetti di cellophane che contengono i [illegible] [illegible] di eroina sequestrati [illegible] bosco [illegible] Chambave

UN [illegible] [illegible]

AOSTA. Laura Siracusa, 23 anni, di Blevio (Como) e domiciliata ad Aosta, via Gran San Bernardo 26, è stata arrestata l'altro giorno dalla squadra narcotici della questura in esecuzione di un mandato di carcerazione del giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini.

La giovane era stata allontanata da Como perché legata agli ambienti della droga. Il tribunale della città lombarda aveva quindi deciso di mandarla (con obbligo di soggiorno) ad Aosta.

In Valle, però, la sua vita [illegible] [illegible] cambiata. «Appena arrivata qui ha subito preso contatto con i tossicodipendenti - dicono in questura -. Così l'abbiamo tenuta d'occhio». L'arresto è il risultato di una perquisizione avvenuta 15 giorni fa [illegible] casa della giovane.

Gli agenti della narcotici erano entrati nell'alloggio e avevano trovato un sacchetto di cellophane con un grammo di eroina e [illegible] busta più grossa con tracce di una polverina bianca. Il sospetto era che la ragazza avesse già spacciato una grossa quantità di eroina [illegible] altri tossicodipendenti.

La polizia ha così denunciato la Siracusa e iniziato le indagini. Sembra che gli agenti [illegible] riusciti a raccogliere un buon numero di testimonianze da parte di tossicodipendenti che avrebbero acquistato eroina dalla giovane.

Il rapporto della squadra narcotici è stato inoltrato al [illegible]stituto procuratore Luigi Schiavone che ha richiesto al giudice delle indagini preliminari un ordine di carcerazione cautelare.

Gli agenti hanno così seguito i movimenti della Siracusa. La giovane era stata vista più volte davanti al casinò di Saint-Vincent.

La polizia l'ha però arrestata nella sua abitazione, poco dopo le 14. Gli agenti sono entrati nell'alloggio e le hanno mostrato il mandato del giudice. «Non ho fatto niente, perché mi arrestate?» ha cercato di giustificarsi Laura Siracusa. Poi ha seguito gli agenti [illegible] opporre resistenza.

Se la ragazza, come riporterebbero le testimonianze raccolte dagli agenti, ha davvero venduto droga ad altri tossicodipendenti, è possibile che si rifornisse da qualche spacciatore. Le indagini della narcotici [illegible] sono però concluse: gli agenti cercano di risalire all'identità dello spacciatore. [c. l.]

DALLA VALLE

G. S. [illegible]
Due denunce per contrabbando

Due commercianti di Macerata sono stati fermati dalla Guardia di Finanza al traforo del Gran San Bernardo con [illegible] milioni di oggetti in oro che stavano cercando di importare illegalmente in Italia. Sono stati denunciati per contrabbando. I militari non hanno reso note le loro generalità. I due viaggiavano [illegible] una Mercedes 500 Sec e avevano nascosti tra i bagagli cinque orologi Cartier in oro, [illegible] bracciale e un anello con brillanti.

AOSTA
Una rete [illegible] fibre ottiche

Stamane alle 11 nella saletta attigua al salone delle manifestazioni del palazzo regionale verrà presentato il «Progetto Valle d'Aosta cablata con fibre ottiche», destinato allo sviluppo delle telecomunicazioni. I rappresentanti della Sirti illustreranno i punti principali del progetto.

ST-VINCENT
[illegible] in visita alla nuova scuola

Il ministro della Pubblica Istruzione Gerardo Bianco visita oggi il nuovo edificio scolastico [illegible] ospita l'Ipr e il Liceo scientifico di Saint-Vincent. Il ministro incontrerà presidi, docenti, alunni e le autorità politiche regionali.

AOSTA
Dalla Savoia in visita in Valle

Oggi e domani una comitiva proveniente da Chambéry e Annecy dell'Académie de Savoie, verrà a «scoprire la Valle d'Aosta». L'iniziativa è di Catherine de Menthon d'Annecy, responsabile per la Savoia del gruppo «Jeunes des vieilles maisons françaises». Gli ospiti francesi visiteranno Aosta e alcuni [illegible]stelli valdostani. Questa sera, incontro culturale nella sala del Bim in piazza Narbonne.

QUART
[illegible] incontrano gli [illegible] dell'uv

Sindaci, assessori, consiglieri regionali e comunali e presidenti delle comunità montane eletti nelle liste dell'union valdôtaine si riuniscono oggi alle 15 a Quart. All'ordine del giorno la nuova legge sugli enti locali, la ridefinizione del ruolo dell'Anci in Valle d'Aosta e l'analisi delle leggi in materia [illegible] finanziamento degli enti locali.

La Regione risponde alle richieste del presidente Usl

«Per [illegible] niente soldi»

L'assessore Beneforti parteciperà alla prossima riunione dell'ente locale
«Il decreto sul finanziamento della spesa sanitaria è incostituzionale»

AOSTA. Il «buco» finanziario dell'Usl è grande e nessuno vuole ripianarlo. Ieri la giunta regionale ha deciso di ricorrere alla Corte costituzionale contro il decreto legge sulle «misure urgenti per il finanziamento del saldo della maggiore spesa sanitaria relativa agli anni '87 e [illegible] e disposizioni per il finanziamento della maggiore spesa sanitaria relativa al '90».

La [illegible] demanda alle Regioni [illegible] compito di autorizzare le Usl ad assumere impegni di spesa per l'esercizio finanziario '90. Ma secondo la Regione è incostituzionale. «L'iniziativa - si legge in un comunicato della Giunta - è volta a difendere le peculiarità dell'ordinamento regionale valdostano e delle autonomie locali contro [illegible] reiterato attacco del potere centrale agli istituti riconosciuti e difesi dalla nostra Carta costituzionale». Lo stesso ricorso è stato già stato presentato da altre Regioni.

I problemi finanziari dell'Usl valdostana non saranno quindi risolti in breve tempo. Intanto l'assessore alla Sanità Valerio Beneforti ha annunciato che, dopo la richiesta del presidente dell'Usl Roberto Vicquéry di un rifinanziamento regionale del fondo sanitario, parteciperà lunedì alla riunione dell'ente.

«Il presidente Vicquéry - dice Beneforti - non può scaricare sulla Regione responsabilità che non le competono. La Regione non è tenuta a ripianare i debiti e i buchi di bilancio dell'Usl. Le Regioni possono [illegible]mere certe responsabilità solo a condizione che venga affidata loro la gestione diretta delle Usl, come dei fondi derivanti dal Servizio sanitario nazionale. Come Regione, comunque, non abbiamo lesinato niente; quando [illegible] stato possibile abbiamo sempre tenuto conto delle esigenze dell'Usl, tanto è vero che in attesa che lo Stato provveda al ripianamento dei debiti, è stata anticipato proprio [illegible] questi giorni un importo di 7 miliardi per il pagamento delle spese farmaceutiche. Altri 17 miliardi erano già stati anticipati». [g. m.]

LE FARMACIE

AOSTA. Parte del deficit dell'Usl è rappresentata dalle spese per le medicine. [illegible] Valle la Regione è intervenuta [illegible] mese scorso con [illegible] finanziamento di sette miliardi per i rimborsi ai farmacisti. L'ultimo pagamento dell'Usl alle farmacie ha coperto soltanto i primi quattro mesi dell'anno. Il [illegible] giugno [illegible] scaduto il termine di legge per il versamento relativo a maggio, e così via il 25 di ogni mese.

In altre parti d'Italia la situazione è più critica: Regioni e Province non sono in grado di intervenire; per protesta i farmacisti fanno pagare i medicinali a prezzo pieno. Secondo un calcolo approssimativo in Valle il credito nei confronti dell'Usl cresce in media di [illegible] 1 miliardo e 800 milioni al mese. Sulla cifra totale non è indifferente l'incidenza dei turisti che in vacanza usufruiscono dell'assistenza mutualistica.

Pronto per l'estate il passaggio pedonale ad Entrèves

Il [illegible] si farà

Non sarà utilizzato il ponte militare perché avrebbe rallentato il traffico
Per lo scavo sotto la statale verrà usata una speciale fresa spingitubo

COURMAYEUR. I lavori per la costruzione del sottopassaggio pedonale di Entrèves [illegible] [illegible]ranno [illegible] primavera, ma i ponti militari «Bailey» non saranno utilizzati. La decisione è stata presa dopo un sopralluogo dell'assessore regionale [illegible] Lavori Pubblici Maurizio Martin e dei tecnici del Comune di Courmayeur, dell'Anas, [illegible] traforo del Monte Bianco e dello stesso assessorato.

Verrà invece adottata la tecnica detta «spingitubo», che consentirà di scavare sotto la strada statale senza fermare né rallentare il traffico internazionale. «Ci siamo resi conto - spiega l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin - che anche usando il ponte "Bailey" il traffico sulla statale avrebbe dovuto svolgersi a senso [illegible] unico alternato per almeno un paio di giorni. Per evitarlo sarà utilizzato lo "spingitubo"».

La macchina che consentirà [illegible] costruire il sottopassaggio è una fresa che scava e contemporaneamente spinge nel cunicolo un'armatura in calcestruzzo [illegible]. Una tecnica usata da [illegible] per i sottopassi ferroviari proprio per la velocità di realizzazione. «Le ditte in Italia specializzate in questo genere di interventi non sono più di due - dice l'assessore ai Lavori Pubblici -. Il lavoro sarà sicuro e [illegible] interferirà [illegible] [illegible] modo con la strada statale».

[illegible] per l'ultimo atto del progetto del marciapiede della strada comunale tra Courmayeur ed Entrèves occorrerà attendere la primavera. «E' stato il suggerimento dei tecnici - dice ancora Martin -. Ormai l'inverno è vicino e si rischierebbe di dover fare tutto in fretta per poi interrompere i lavori a causa della neve. Invece durante i prossimi mesi verrà fatta la nuova perizia tecnica e sarà completata la preparazione burocratica. In primavera si potrà preparare il basamento in cemento sul quale poggerà il macchinario. Dovrà essere solido perché su di esso verrà esercitata molta forza. Comunque servirà soltanto per lo scavo; a lavori ultimati verrà rimosso. La realizzazione del sottopassaggio durerà due mesi: per l'e[illegible], con l'arrivo dei turisti, [illegible] completato».

Le altre soluzioni prese in esame nelle ultime settimane per lo scavo della breve galleria pedonale [illegible] state accantonate. Inizialmente era stata [illegible]minata la possibilità di deviare il traffico di una corsia sulla strada comunale di Entrèves. Ma la sua eccessiva pendenza non permetteva ai Tir [illegible] percorrerla senza notevoli rallentamenti; inoltre gli autotreni sarebbero passati molto vicini alle case.

E' stata allora presa in considerazione la soluzione dei ponti militari «Bailey», usati anch'essi per la rete ferroviaria. Però la spalla dove sarà costruito il collegamento pedonale è costituita da terra di riporto; i tecnici hanno accertato che non avrebbe retto il peso di due ponti. E il senso unico alternato avrebbe causato grossi rallentamenti.

Giorgio Macchiavello

Lunedì Rai3 manda in onda in diretta dalla sala Cervino il «Processo» di Aldo Biscardi

I campioni di calcio a St-Vincent

Ospite d'onore Ruud Gullit

[illegible] diretta da St-Vincent. Aldo Biscardi presenterà lunedì i «Top 11»

SAINT-VINCENT. Serata particolare lunedì a Saint-Vincent. Sarà dedicata al calcio: per la terza volta in tre anni verrà presentata ne «Il processo del lunedì» di Rai3 condotto da Aldo Biscardi la migliore formazione del campionato. E' la squadra del «Top 11», raccolta di campioni inventata dalla Giorgio Galoffi Productions undici anni or sono.

L'undici ideale per il campionato 1990/91 prevede [illegible] juventino Tacconi in porta, l'interista Bergomi e il bianconero De Agostini difensori di fascia, il sampdoriano Wierchowod stopper, il milanista Baresi libero, i rossoneri Ancelotti e Donadoni, lo juventino Marocchi, il napoletano Alemao centrocampisti, an[illegible] [illegible] milanista, Van Basten al centro dell'attacco, il napoletano Maradona mezza punta con [illegible] dieci sulla schiena, il bianco[illegible] cannoniere di Italia '90 Schillaci all'estrema sinistra. Cresce un centrocampista, a chi il ruolo di dodicesimo? Per allenare questa parata di campioni è stato scelto Alberto Bigon, attuale responsabile tecnico dei campioni d'Italia del Napoli.

Riconoscimento da «Top 11» anche per il direttore sportivo del Napoli Luciano Moggi. Rispetto al [illegible] 1988/89, sono riusciti a mantenere il posto in squadra i soli Bergomi, Baresi e Donadoni.

Lunedì sera verrà premiato anche il milanista Ruud Gullit, al quale verrà consegnato il «Top 11» per essere stato giudicato il miglior [illegible] 10 del campionato 1988/89. La serata, programmata nella sala Cervino del Centro Congressi del Grand Hotel Billia, avrà il grande pubblico della popolare trasmissione «Il processo del lunedì» [illegible]dotta da Aldo Biscardi. Difficile sapere fino all'ultimo quali saranno i campioni presenti; di certo ci sarà Gullit. [a. c.]

A Saint-Vincent momento favorevole per il settore turistico

Si ampliano 5 alberghi

Molti imprenditori stanno cercando di aumentare l'offerta di posti letto
Qualche preoccupazione in Comune: «Forse dipende solo dalle agevolazioni»

SAINT-VINCENT. Torna a tirare il turismo alberghiero nella cittadina termale. E l'offerta [illegible]a di adeguarsi alla domanda: per aprire nuove strutture ricettive, molti tentano la via della ristrutturazione. Il progetto per la sistemazione dell'ex-hôtel Roma è in attesa di essere approvato dalla Commissione regionale di programmazione territoriale. «Se non ci sono problemi - assicurano gli interessati - i lavori cominceranno la prossima primavera; oltre [illegible] una parte riservata a uffici e [illegible]zi, [illegible] previste 36 camere».

Grazie all'elevamento di un piano, l'ex hôtel Suisse sta aumentando la sua volumetria fino [illegible] 7? posti letto. L'ex-Miramonti (anche se adesso dovrà essere messo all'asta per il fallimento dell'impresa che l'ha rilevato) ha ottenuto la concessione edilizia nel giugno di quest'anno: sono 82 i posti letto secondo il progetto esecutivo. I proprietari dell'ex hôtel Corallo hanno chiesto di ristrutturarlo e trasformarlo in un residence. La domanda sarà esaminata entro breve dalla Commissione edilizia e dal Consiglio comunale. Lo stesso Piano urbanistico nell'area dell'ex hôtel Couronne prevede la [illegible]lizzazione [illegible] 26 camere d'albergo, per un totale [illegible] [illegible] cinquantina di posti letto.

«La politica comunale - spiega Ferruccio Parisio, capo dell'Ufficio tecnico - è quella di agevolare il settore turistico, che viene considerato attività di pubblico interesse. Dalla riduzione dei costi di costruzione alle deroghe sulle volumetria, chi vuole avviarsi per questa strada [illegible] viene aiutato il più possibile dall'amministrazione. Sono parecchi a venire [illegible] chiedere informazioni in previsione di aprire un esercizio alberghiero».

L'assessore al Turismo Livio Fournier però smorza gli entusiasmi: «C'è una ripresa, lo vediamo dall'incremento della clientela delle Terme [illegible] della casa da gioco (1.063.000 ingressi nel 1989, ndr) [illegible] dai nu[illegible] congressi, che portano un discreto indotto turistico. Non vorrei però che l'apertura di nuovi alberghi dipendesse soltanto dai mutui regionali al 4 per cento e da altre facilitazioni».

Secondo i dati dell'Azienda autonoma le presenze turistiche [illegible] mesi di luglio e agosto del 1947 furono 36.188 di cui 1462 riferite [illegible] stranieri. Da allora i dati statistici del [illegible]vimento forestiero sono in [illegible]stante aumento: le presenze totali nel 1953 diventano 93.488, nel 1960 arrivano a 117.597, nel 1980 [illegible] 124.266 e, infine, lo [illegible] anno a 161.608, [illegible] cui 22.631 relative agli esercizi extra-alberghieri (alloggi privati dichiarati e campeggio).

Anche i dati relativi all'estate di quest'anno (escluso settembre, non ancora registrato) confermano la tendenza positiva, [illegible] c'è chi butta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi: «Da parte nostra - dice Maria Teresa Gioglio David, presidentessa dell'associazione autonoma commercianti di Saint-Vincent - non si sono visti grossi segnali positivi; l'incremento di villeggianti copre a mala pena l'inflazione, anzi alcuni colleghi hanno registrato un leggero decremento negli utili».

La storia del turismo a Saint-Vincent si inizia nei secoli scorsi. [illegible] [illegible] luglio 1770 l'abate Giovan Battista Perret, studioso di chimica e mineralogia, scopre un'acqua sorgiva ricca di bicarbonati, acido carbonico, cloruri e solfato sodico, particolarmente adatta alla cura del fegato, delle vie biliari, dello stomaco e dell'intestino: la «Fons Salutis».

Nel 1828 la regina Maria Teresa con le principesse Maria Anna e Maria Cristina inizia a frequentare le Terme. Tanti anche i personaggi del mondo dell'arte e della cultura: da Giosuè Carducci [illegible] Edouard Aubert, [illegible] Silvio Pellico a Leone Tolstoi. [illegible] 1898 e nel 1911 anche [illegible] Regina Margherita sceglierà Saint-Vincent per le sue cure.

Poi la Prima guerra mondiale rallenta lo sviluppo turistico del paese: nel 1919 gli alberghi sono soltanto 7 (625 posti letto); nel 1926 sono 8 (685 posti letto). Si inizia quindi un periodo di crisi che finirà dopo la Seconda guerra mondiale. [r. s.]

[illegible]
PIU' [illegible]

AOSTA. Il capoluogo regionale e soprattutto Saint-Vincent sono le uniche [illegible] località della Valle a non avere marcati periodi di bassa stagione turistica. Le loro attrattive non sono strettamente dipendenti a particolari periodi dell'anno e le presenze negli alberghi, pur non avendo un andamento costante, [illegible] subiscono fortissimi cali.

Le terme e le sale da gioco per [illegible] cittadina della Bassa Valle, il turismo di passaggio e culturale per Aosta sono i motivi dell'assenza [illegible] periodi veramente «morti».

Diversa la situazione per tutti gli altri paesi della regione che fondano la propria economia sul turismo. Nelle località dotate di piste di sci [illegible] di[illegible] e da fondo le stagioni sono due: l'affluenza [illegible] rappresentata da turisti sportivi e giovane in inverno; in estate invece l'età media dei clienti degli alberghi aumenta leggermente, anche se resta ferma [illegible] domanda di attività sportive.

Nei paesi che [illegible] dotati di comprensori sciistici l'unica stagione [illegible] affluenza turistica è l'estate: generalmente sono località tranquille [illegible] media montagna, [illegible] campeggi e pochi alberghi. [g. m.]

Hône, un giornaletto prende in giro la giunta

Satira criticata

Gli autori sono i tre consiglieri della minoranza consiliare
Polemico il sindaco: «Scrivono soltanto sciocchezze»

Sindaco offeso. Renato Praduroux è stato criticato da un giornaletto satirico

HONE. Un comitato [illegible] redazione formato da Indiana Jones (il direttore), Mastro Geppetto (vicedirettore), Amleto e altri nomi presi a prestito dall'immagi[illegible] letterario o cinematografico ha appena terminato la distribuzione [illegible] quarto numero [illegible] un «foglio satirico indipendente [illegible] interdipendente che esce quando può e dove può». E' un fascicoletto di otto pagine di [illegible] sono stati diffusi circa 300 esemplari (uno per famiglia) in tutta Hône. Lo curano i tre consiglieri di minoranza.

Lo stile degli articoli [illegible] ironico, con alcuni commenti piuttosto «pepati» soprattutto nei riguardi della giunta e del sindaco. Il primo numero è uscito sotto elezioni co[illegible] volantino pubblicitario della lista numero uno, [illegible] numero tre in occasione [illegible] referendum, il quattro per riferire l'attività consiliare estiva. «Il numero due - spiega sorridendo il consigliere di minoranza Cristina Fogliato - non esiste perché [illegible] quello della lista di maggioranza all'ultima tornata elettorale».

Ma quali scopi si prefigge il «fogliaccio satirico»? «Chi ha avuto l'idea - spiega Giovanni Morosso, ex consigliere - aveva soprattutto l'intenzione di far interessare la gente del paese all'attività comunale. All'inizio era un [illegible] scherzoso per pubblicizzare la lista. Poi qualcuno ha pensato che fosse un'idea da portare avanti. Noi sia[illegible] gli intermediari tra il paese e questo fantomatico comitato di redazione».

«La gente - afferma Silvino Morosso, anche lui dell'opposizione - subito ride, però poi [illegible] pensa e magari si accorge che certe battute mettono il dito su molte piaghe. [illegible] nostra lista voleva rompere certi schemi. Abbiamo cercato di mettere insieme una serie di persone che potessero rappresentare tutto il paese. L'operazione non è riuscita del tutto: il risultato è stato una lista di sinistra».

«Ormai - dice l'altro consigliere di opposizione, Livio Colliard - pure le amministrazioni comunali nascondono piccoli giochi di potere. La distribuzio[illegible] degli assessorati, per [illegible]empio, ha tenuto [illegible] pochissimo conto i voti [illegible] preferenza. Gli ordini di scuderia sono passati sopra le teste di tutti».

E la maggioranza che [illegible] pensa del «fogliaccio»? Per Gio[illegible] Morosso è un «pungolo». «Il foglio esprime il malessere che serpeggia nel paese, le chiacchiere che ci sono in giro». Il sindaco Renato Praduroux è molto critico: «E' un insieme di sciocchezze. Prima o poi faremo due righe [illegible] risposta, [illegible] non possiamo confutare tutto con un altro foglio. Sarebbe un comportamento da bambini dell'asilo».

Sull'ultimo numero del giornale si legge pure di una denuncia fatta dal sindaco ai carabinieri di Donnas [illegible] merito a due «facce sospette» che avrebbero consegnato volantini (il numero tre) il giorno [illegible] referendum. Praduroux smentisce: «Questa è l'ulteriore conferma della [illegible] poca attendibilità: io non ho fatto nessuna denuncia. I carabinieri però erano stati informati [illegible] questa distribuzione. Gradirei che da questo giornale [illegible] proposte concrete e non semplicemente critiche. Del resto certe discussioni si possono fare [illegible] Consiglio e [illegible] c'è bisogno di fogli satirici, per giunta poco rispettosi».

Ma, secondo i consiglieri di minoranza, qui Praduroux si sbaglia [illegible] grosso. «Il foglio - dicono - serve affinché la forza delle idee riesca ad avere la meglio su quella dei numeri: 12 a 3 è un match impari».

Fabrizio Favre

Concessa una deroga ai limiti di agibilità dell'arena

La «bataille» si farà

Il 21 le bovine qualificate per le finali combatteranno regolarmente
Rientra la protesta degli allevatori, che volevano portare le reines in città

AOSTA. I quattrocento allevatori di regine [illegible] i circa diecimila appassionati delle tradizionali «batailles de reines» tirano [illegible] respiro di sollievo: la finalissi[illegible] regionale del 21 ottobre, [illegible] forse per problemi burocratici (non agibilità dell'impianto) [illegible] svolgerà regolarmente all'arena della Croix Noire, aperta al pubblico senza limitazioni domeni[illegible] 21 ottobre.

I massimi responsabili dell'Associazione Batailles de Reines Agostino Mochettaz e Gabriele Viérin sostengono [illegible] ave[illegible] ottenuto ieri mattina le assicurazioni degli organismi competenti (e in particolare dall'assessorato regionale all'Agricoltura): sarà concessa una proroga speciale di 24 ore per lasciare accedere all'arena un numero di spettatori adeguato.

I problemi [illegible] sorti nei giorni scorsi, quando gli organizzatori avevano saputo che gli organismi competenti (Ufficio Licenze del Comune di Aosta in particolare) non intendevano autorizzare l'ingresso di più di 2500 spettatori. Motivo: la mancanza di parcheggi delimi[illegible] [illegible] asfaltati [illegible] zebrature.

Di fronte a questa situazione e ricordando che a disposizione il comitato organizzatore aveva [illegible] area di 30.000 metri quadri, Mochettaz, Viérin e i loro più stretti collaboratori avevano minacciato di non far disputare il tanto atteso «combat final», che [illegible] solito attira circa 10.000 spettatori. Secondo le autorità l'ingresso doveva essere limitato a 2500 [illegible].

Qualcuno, in attesa del pronunciamento ufficiale del direttivo dell'associazione (in programma per martedì prossimo) aveva addirittura minacciato di voler condurre le «reines» protagoniste (saranno almeno 160 dopo le verifiche sanitarie [illegible] regolamentari) [illegible] piazza Chanoux e [illegible] piazza Deffeyes anziché farle fronteggiare alla Croix Noire.

La protesta sembra dunque rientrata: il 21 ottobre ci sarà il solito grande happening. Per il futuro si vedrà. Ci sono molti problemi (inerenti la proprietà delle [illegible] interessate [illegible] parcheggi, i progetti e le licenze) a fare discutere gli organismi competenti e mormorare gli appassionati. Molti collegano questo «polverone» al particolare clima politico che [illegible] respira in Regione e al Comune [illegible] Aosta o addirittura alla [illegible] di parcheggi anche per altre attività [illegible] strutture di divertimento che si stanno sviluppando nella zona della Croix Noire.

Le novità per questo tanto attesa e discussa finale regionale non mancano. Tra i circa 400 allevatori che hanno presentato almeno una bovina [illegible] venti concorsi eliminatori verranno estratte a sorte cinque manze donate da quattro istituti bancari e da un grande magazzino. [illegible] è dunque passati dai tre riconoscimenti dello scorso anno a cinque, mentre anche per il pubblico pagante ci sarà un sorteggio di tre pregiate sculture (del valore di circa 2 milioni di lire per singolo pezzo) realizzate dagli artisti valdostani Viérin, Berlier e Barmasse.

Cesarino Cerise

Interrogativi dopo 44 anni senza Camera di commercio

Una economia chiusa

L'assessorato regionale: «Nessuna categoria se n'è mai lamentata»
Il vicesegretario Unioncamere: «Favorire l'autonomia delle associazioni»

AOSTA. Nel 1946 veniva abolita la Camera di commercio in Valle d'Aosta. A 44 anni di di[illegible] nulla è [illegible] fatto per attivare una struttura che, co[illegible] ha detto il professor Alberto Valentini, vicesegretario generale dell'Unioncamere, «rende la Valle d'Aosta una regione atipica».

Il professor Valentini ha posto in evidenza i limiti che deri[illegible] dalla mancanza [illegible] una Camera di commercio regionale. «Non viene favorito lo [illegible]iluppo dell'autogoverno delle associazioni che di solito vedono nella Camera un'opportunità per crescere insieme».

Cesare Jans, dirigente dell'assessorato regionale, ha detto che «nessuna categoria si è [illegible] lamentata della mancanza di una Camera di commercio. Anzi, sovente la Valle [illegible] presa ad esempio per l[illegible] particolarità che le garantisce maggiore rapidità di intervento».

Alcune categorie, avevano avviato, all'inizio degli Anni 70, una proposta [illegible] verifica dei problemi che potevano sorgere dalla mancanza [illegible] una Camera di commercio locale, poi tutto rientrò. «E' la dimostrazione che la mancanza di una Camera di commercio non è un problema per [illegible] aziende valdostane, che possono contare su un buon servizio regionale». Ma il professor Valentini, insiste sul fatto che la vera mancanza non sia nella carenza di strutture o servizi, ma nello scarso rapporto tra le diverse categorie.

«In effetti - ha detto - questo tipo di "mix" tra interesse del singolo [illegible] quello collettivo è la forza delle Camere di commer[illegible]. Una possibilità che potrebbe rivelarsi determinante per promuovere [illegible] prodotto "Valle d'Aosta" nell'appuntamento europeo del 1993.

Anche in questo [illegible] i pareri sono discordi. Roberto Ansaldo, responsabile dell'Intersind valdostana, [illegible] che «nessuna società del gruppo ha espresso ultimamente esigenze di cambiamento» e, rifacendosi all'episodio degli Anni 70, sottolinea [illegible] «dopo quella fase di riflessione, i rapporti con l'amministrazione regionale sono migliorati [illegible] punto di non far rimpiangere la mancanza di [illegible] Camera valdostana».

Parlando [illegible] della necessità di aprirsi sempre più alla dimensione estera, Valentini [illegible] espresso la [illegible] che «l'economia [illegible] il mondo produttivo locale siano ancora troppo chiusi in [illegible] stessi». Un timore che viene fugato dal responsabile dell'Intersind: «Molte aziende valdostane siano collegate con importanti gruppi esterni. La Cogne, ad esempio, può contare su strutture di appoggio nazionali [illegible] internazionali autonome».

Una proposta, quindi, quella [illegible] vicesegretario dell'Unioncamere che pare cadere nel vuoto. Dal suggerimento di Valentini, tuttavia, emerge un'altra preoccupazione: «Quello che manca - ha infatti concluso - è il momento di coagulo [illegible] di stimolo, rappresentato dal contat[illegible] diretto tra i rappresentanti delle diverse categorie».

Enzo Biessent

Primo esperimento in occasione dell'inaugurazione del nuovo «Blue Max» di Aosta

E la discoteca apre le porte al cabaret

Ma giovedì sera lo spettacolo dell'attore Massimo Vellaccio ha raccolto pochi applausi e molti fischi
I nuovi gestori non si scoraggiano [illegible] annunciano altre serate alle quali parteciperanno anche valdostani

POLLEIN. Discoteca sperimentale il giovedì. Il «Blue Max», noto ritrovo notturno, cambia gestione e in un certo senso bandiera. Da quella del divertimento anonimo e standard pas[illegible] a quella dell'intrattenimento differenziato.

Giovedì [illegible] all'inaugurazione c'era il tutto esaurito e nel locale, purtroppo denso di fumo, si accalcavano centinaia [illegible] perso[illegible]. Il gruppo di giovani gestori in questo [illegible] aveva badato [illegible] spese e a un tavolo bicchieri di spumante si alternavano a spuntini. Molta era l'attesa per lo spettacolo di cabaret che avrebbe animato la serata. Diceva Michela Cottone: «Tutta questa gente è la prova dell'interesse locale per ogni forma di novità. E poi, c'è una tale fame di occasioni per incontrarsi».

E Patrizia Buralli [illegible] Lorena Macheda aggiungevano: «Senza lo spettacolo sarebbe una serata come tutte le altre, quando la gente deve fare [illegible] scelta fra l'intrattenimento (al cinema o al teatro) e i quattro salti in discoteca. Così si rende accessibile a tutti qualcosa che ha sempre un carattere elitario».

Poi invece [illegible] tutto sarebbe andato secondo le aspettative. Massimo Vellaccio, invitato a presentare [illegible] show sulla vita di un ragazzo ro[illegible] di borgata, dal titolo «Me piaceva impara' a memoria», [illegible] dimostrava impreparato ad affrontare una scena e un uditorio così diversi da quelli dei locali alternativi metropolitani. Il suo [illegible]scorso non riusciva a far presa sul pubblico, partivano le prime provocazioni di spettatori impietosi e la serata andava improvvisamente in salita, trasformandosi per l'attore in un autentico calvario. Alla fine pochi applausi e molti fischi.

Dunque esperimento fallito? A monte fredda qualche considerazione: Intanto cabaret non significa sempre e soltanto far ridere: forse qualche spettatore si sarà aspettato una comicità demenziale alla «Drive In». E p[illegible] è difficile conciliare un pubblico di massa [illegible] proposte che nel loro fondo conservano un carattere culturale.

Ma gli organizzatori non demordono, anche [illegible] ci tengono ad alcune precisazioni. Dice Ottavio Signorini: «Nella [illegible] impostazione [illegible] locale [illegible] rimane una discoteca: [illegible] così lavorerà dal giovedì alla domenica. Però continueremo con gli spettacoli, che [illegible] saranno una [illegible] a parte, ma faranno tutt'uno con [illegible] resto [illegible] serata, senza incidervi economicamente. Non ci sarà soltanto cabaret, [illegible] anche musica [illegible] show di trasformisti e prestigiatori. E [illegible]li intrattenitori non verranno unicamente da fuori: [illegible] anche valdo[illegible] ad animare le serate».

Ma i primi risultati [illegible] hanno portato ad alcun ripensamento? «La discoteca [illegible] un ambiente ostico, ma la gente [illegible] abituata piano piano. Quello che è avvenuto l'altra sera è il prezzo che [illegible] paga di fronte alla novità [illegible] a [illegible] certa inesperienza. Anche a me [illegible] spettacolo non è piaciuto, ma bisogna pensare ch[illegible] forse capitati su un professionista in serata di scarsa vena. [illegible] cabaret [illegible] sorta di dialogo con il pubblico e ci deve essere un feeling reciproco. Giovedì questo [illegible] c'era. Può sempre capitare; è [illegible] rischio calcolato. Tuttavia la prossima volta saremo più accorti, investendo magari di più, ma andando sul sicuro. Una cosa però è [illegible] per ora indietro non torniamo. Sospendere un esperimento al primo tentativo sarebbe penoso». Per giovedì prossimo intanto si [illegible] genere e si passa alla musica: un gruppo dovrebbe suonare per un'ora, prima dell'apertura delle danze.

(l. b.)

OGGI [illegible] CINEMA

«Harry, ti presento Sally», di Rob Reiner, [illegible] Billy Crystal, Meg Ryan, Carrie Fisher, Usa 1989 (al Cinema Ideal di Verrès).

Un film dedicato ai single incalliti, [illegible] quelli convinti che [illegible] vita non riservi più forti emozioni. Tale è «Harry, ti presen[illegible] Sally», forse la miglior sorpresa cinematografica della scorsa stagione.

Non è invece una [illegible] Rob Reiner, il suo regista, [illegible] latosi nel [illegible] con «Sacco [illegible] pelo a due piazze», una brillante commedia giovanilistica, doppiato di lì a due anni da un au[illegible] capolavoro, «Stand by me», un film sulla fi[illegible] dell'infanzia che stempera una storia di Stephen King [illegible] un'atmosfe[illegible] alla Mark Twain.

Anche il suo terzo lavoro, «Una storia fantastica», rivela un trasporto particolare per la dimensione della memoria, applicato questa volta alla tradizione orale della fiaba.

Ed è sempre il ricordo del passato alla base del suo ultimo film, [illegible] cui lo smascheramento ironico delle tattiche di avvicinamento fra esseri umani alla ricerca dell'anima gemella rivela in realtà [illegible] fascinazione di cui lo stesso regista è la prima vittima.

Non si potrebbe spiegare altrimenti il [illegible]so autobiografico di vita vissuta che emerge dalla pellicola, [illegible] misto molto compatto di ironia [illegible] partecipazione.

La sua storia ripercorre le vicende comuni degli ultimi dieci anni, quelle dei reduci dai sogni comunitari immersi nel pieno [illegible] riflusso individualistico degli Anni Ottanta. Inizia [illegible] un corteggiamento, tanto sfacciato quanto inconcludente, da parte di lui durante un forzato viaggio in comune ver[illegible] New York; prosegue con i fallimenti delle rispettive sto[illegible] sentimentali; si incanala lungo i tortuosi sentieri di un'amicizia e sbocca in un amore da dieci e lode, quello che tutti i romantici hanno sognato, alla notte di Capodanno.

Reiner racconta in scioltezza le strade che portano alla felicità: e come un pifferaio [illegible]co [illegible] porta dietro tutto [illegible] pubblico, facendolo ridere [illegible] piangere sulle emozioni sincere dei due protagonisti, le [illegible] delle coppie anziane che punteggia[illegible] [illegible] film con degli spot documentari, confessando amori che non sono mai finiti.

Ma al regista danno una mano in questo caso i due interpreti, Billy Crystal e Meg Ryan, che entrano [illegible] personaggi senza mezzi termini, ricostruendoli in ogni minima sfumatura e facendo di «Harry, ti presento Sally» un film da amare.

[illegible]

[illegible] cura di Sandra Bovo

AOSTA

Pittura spagnola

Questo pomeriggio, alle ore 18, alla Torre del Lebbroso, si svolge il «vernissage» della personale di pittura dello spagnolo Augustin Español Vinas. Le immagini [illegible] questo artista catalano offrono la possibilità di conoscere la Catalogna, protagonista negli ultimi anni di molte manifestazioni in Valle.

LA SALLE

Il grafico Iliprandi

Per «Visual Design», questo pomeriggio, alle ore 18, apertura dell'esposizione del grafico Iliprandi, che si tiene alla Maison Gerbollier.

AOSTA

Viaggio a Martigny

L'Arcidonna orga[illegible] per domani un viaggio di cultura a Martigny per visitare la mostra di Modigliani (al Centro Gianadda) e la zona archeologica del Gran San Bernardo. L'appuntamento è per le ore 9 davanti alla sede dell'Arcidonna [illegible] Corso Battaglione.

AOSTA

Tutti su due ruote

Questo pomeriggio [illegible] tiene la seconda edizione della «Ciclo-monopattino-rotelle-skiroll». Si tratta di una passeggiata per le vie di Aosta con tutti i tipi [illegible] bicicletta, monopattino, pattini a rotelle e skiroll. La partenza è prevista per le ore 15 da Piazza Chanoux, [illegible] iscrizi[illegible] gratuite, si prendono a partire dalle [illegible]. Ci saranno premi particolari [illegible] sorteggiare tra gli iscritti.

NUS

Festa della birra

Continuano i festeggiamenti per la trentunesima edizione della «Festa della Birra». Nel pomeriggio, alle [illegible] 15, si [illegible]sputerà [illegible] gara [illegible] belote valida per il «Gran Premio "Gal Sport"-"Birra Dreher"». Alle 21,30, serata danzante con il complesso «I nuovi Orizzonti».

[illegible]

In discoteca

Questa sera alla discoteca Hollywood si balla con gli «Staff». La serata rientra nell'iniziativa «disco-life»: ogni venerdì [illegible] sabato un complesso che suona [illegible] da discoteca dal vivo.

AOSTA

Le corali

Stasera, alle 21, nel salone del Palazzo regionale, [illegible] terrà un concerto della corale del «Cral Cogne», [illegible] coro «La Clape» [illegible] Cervignano del Friuli, della corale «Les Dames [illegible] la Ville d'Aoste» e della corale «Montefiore dell'Aso».

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 13,20

Ogni mese su Antenne 2 *«Objectif Education»* si occupa dei problemi giovanili. Oggi due servizi, il primo sull'insegnamento professionale, il secondo sulle delicate relazioni fra adulti [illegible] adolescenti.

Ore 13,55

«Animalia», rubrica di Antenne 2 dedicata al mondo animale, ospita Brigitte Bardot, intervistata da Allain Bougrain-Dubourg durante le *«Journées Mondiales de l'Animal»*. L'ex attrice da tempo conduce [illegible] lotta solitaria in difesa degli animali, molto sovente maltrattati. Il colloquio sarà seguito da un paio di reportage. Nel primo alcuni semplici e innocui esperimenti rivelano le capacità di apprendi[illegible] di varie specie [illegible] uccelli. [illegible] secondo si scopre come certe invenzioni e innovazioni tecnologiche siano una conseguenza dello studio di [illegible]ristiche animali.

Ore 15,10

Ultima puntata, su TSR, dell'interessante serie documentaria *«Transanctatica»*. Il filmato illustra il lavoro di [illegible] speciale commissione internazionale, incaricata di vegliare sul futuro dell'ultima oasi naturale [illegible] pianeta. E' una missione delicata e difficile, in quanto i suoi componenti devono tener contu[illegible] delle giuste apprensioni degli ecologisti, sia delle esigenze di sfruttamento degli immensi giacimenti di minerali, che si nascondono sotto la superficie ghiacciata dell'Antartide.

Ore 20,25

Con *«Greystoke, la légende de Tarzan»* (1984), va in onda [illegible] TSR uno degli archetipi del cinema d'avventura, riveduto e corretto da Hugh Hudson. Il film si inserisce in [illegible] tradizione cinematografica che inizia già all'epoca del muto, qualche anno dopo la pubblicazione del romanzo di Edgar Rice Borroughs, del 1912.

Il primo film della serie è *«Tarzan of the apes»* (Tarzan delle scimmie) diretto nel 1918 da Scott Sidney e interpretato da Elmo Lincoln. Ci [illegible] però il sonoro per rendere [illegible] meglio il personaggio [illegible] suo famoso urlo. Ma soprattutto ci vorrà la versione di William Van Dyke *«Tarzan the Ape Man»* (Tarzan l'uomo scimmia, 1932) con l'ex campione olimpionico di nuoto Johnny Weissmüller, perché la storia, auspice anche la voglia di fuga e di rivincita del pubblico americano di fronte alla grande depressione economica, diventi un mito, perpetuato poi nel tempo da un'altra quarantina di film.

«Greystoke», il penultimo della serie, si stacca però decisamente dal resto, eliminando gli stereotipi [illegible] puntando ad un'operazione di restauro filologico del personaggio, così come è nelle pagine di Borroughs. Anzi andandone al di là in un tentativo [illegible] individ[illegible] i temi sottesi alla scrittura [illegible] libro, fra cui importantissimo il rapporto fra civiltà e natura.

Il film confermò Hudson fra i tre o quattro migliori registi [illegible]glesi degli Anni 80 e rivelò un volto [illegible] per lo schermo, quello di Christophe Lambert.

Ore 20,30

TeleAlpi trasmette la telecronaca registrata dell'incontro *«PCF Aosta-Torrino Helios Roma»*, valevole per il Campionato Nazionale di Serie A di calcetto.

Ore 21,55

Frédéric Mitterrand presenta [illegible] Antenne 2 lo spettacolo di varietà *«Etoile-Palace»*. Ospiti della serata uomini [illegible] teatro e di cinema [illegible] Jérôme Savary, Kirk Douglas [illegible] Andrzej Zulawski.

Ore 23,45

La più tipica figura dei film polizieschi contemporanei, la coppia di sbirri anticonformisti [illegible] superprofessionali, [illegible] la protagonista della serie televisiva di Antenne [illegible] *«Euroflics»*. L'episodio di questa sera, diretto da Roger Pigaut [illegible] interpretato [illegible] Etienne Chicot [illegible] Jean-Marc Bory, vede i due protagonisti indagare su una feroce [illegible] misteriosa rapina.

Ore 23,55

«Yakuza», [illegible] TSR, è un film di gangster. Diretto con maestria da Sidney Pollack e interpretato alla grande da Robert Mitchum [illegible] Takakura Ken, racconta le avventure di [illegible] detective privato americano alle prese [illegible] le consuetudini del crimine organizzato giapponese. Incaricato da un amico cui è stata rapita la figlia, il poliziotto attraversa [illegible] Pacifico [illegible] prende contatto [illegible] un uomo dell'organizzazione.

Ore 0,40

Va in onda [illegible] Antenne [illegible] primo di una [illegible] di documentari dedicati al mondo dell'automobile. La trasmissione dal titolo *«Des autos et des hom[illegible]* affronta questa sera uno strano connubio: quello fra meccanici e aristocratici.

[illegible] Barisone

Risultato storico per l'atletica leggera valdostana a livello di società

Pont Donnas in finale

La squadra juniores è tra le prime dodici in Italia e cercherà di guadagnare posizioni
Oggi e domani le gare nelle Marche. Carlo Occhiena parteciperà alle prove dei 200 e dei 400

PONT-SAINT-MARTIN. Per l'atletica valdostana l'anno [illegible] grazia 1990 non poteva concludersi che con la conquista [illegible] un grande traguardo a livello di società. La Ceat Cavi Pont Donnas si è infatti qualificata per la prima volta nella storia dell'atletica leggera valdostana alla finale nazionale dei campionati italiani di società juniores maschili, ottenendo dopo le fasi regionali il dodicesimo posto nella graduatoria nazionale.

Oggi e domani a Corredonia (Macerata) i ragazzi del presidente Francesco Macario saranno impegnati insieme [illegible] le altre 11 più forti società nazionali nella prova decisiva. E' questo un risultato di indubbio prestigio che premia il lavoro [illegible] sodalizio valdostano e dei suoi t[illegible]ici e che permetterà al velocista Carlo Occhiena di ripresentarsi in pista dopo la sfortunata stagione di quest'anno rovinata da un fastidioso infortunio che lo ha costretto a rinunciare ai campionati italiani [illegible] ai campionati mondiali juniores, limitandosi a correre i 200 in 21'49 (il suo primato è di 21'30 all'aperto e 20'99 indoor) e i 400 in 47'66 (distanza dove vanta anche un 47'4 manuale).

I tecnici della società schiereranno Marco Mondiglio nei 100, Carlo Occhiena nei [illegible] e nei 400, Stefano Rogliatti nei 3000 siepi e nella marcia, Antonio Ciucio nei 3000 e nei 5000; Lorenzo Bini nei 110 ostacoli e nel salto in lungo, Fabrizio Maiocco nell'asta, Massimiliano Manganello nel salto in alto e nel triplo, Gaspare Gili nel peso e nel disco, Claudio Comoglio nel giavellotto, Enrico Tesio nei 400 ostacoli, Luca Sosso nel martello; la 4×100 schiererà Fiume, Rovelli, Roccaforte e Mondiglio, la 4×400 Rana, Bruschetta, Rovelli e Tesio.

E' questa una formazione molto competitiva con quasi tutti elementi piemontesi (fatta [illegible] per il gressonaro Manganello) che lo staff tecnico della Ceat Cavi ha saputo valorizzare. In passato solo una volta [illegible] Pont Donnas nel [illegible] e la Cogne nel 1978 avevano raggiunto la semifinale maschile dei societari juniores ma nessuno non [illegible] mai riuscito a raggiungere un traguardo così ambito, seppure a livello juniores. «Il nostro obbiettivo - sostiene Hermes Perotto - è quello di migliorare il dodicesimo posto che abbiamo conseguito nella prima fase conquistando per pochi punti l'ammissione alla finale A di Corredonia. E' chiaro che molto dipenderà dalle condizioni [illegible] Carlo Occhiena che non è al meglio, ma confidiamo anche, nel mezzofondo, nello splendido stato [illegible] forma [illegible] Antonio Ciucio che nel suo secondo 10 mila domenica ad Aosta ha bene impressionato».

La squadra ha raggiunto ieri il centro marchigiano dopo un lungo viaggio in pullman e da [illegible] scenderà in pista con qualche bella ambizione: «Se non ci saranno delle controprestazioni - sostiene Riccardo Caldara - dovremmo migliorare la nostra attuale collocazione; credo che sarebbe stupendo poter finire tra le prime 7 o [illegible] società italiane a livello juniores». Quali sono le condizioni di Occhiena? «Carlo sta bene fisicamente - sostiene ancora Caldara - ma è svogliato mentalmente, è in clima di fine stagione dopo [illegible] annata balorda, è da rigenerare psicologicamente ma va detto che gli ultimi allenamenti sono stati confortanti. Oggi può esprimersi a livelli [illegible] 21'8 [illegible] e dai 48' ai 48'5 nei 400».

[illegible] in futuro? «Ha ancora un anno da juniores. A 18 anni deve solo convincersi che bisogna impegnarsi duramente e che i risultati ad alto livello torneranno presto. Il c.t. Locatelli ci ha già detto [illegible] stare tranquilli, non disperarci per la stagione negativa, perché il ragazzo è già nel gruppo per le Olimpiadi del 1992 e qualora faccia subito bene potrà interessare anche per i mondiali di Tokyo del prossimo anno». [c. c.]

Rientro in pista. Per Carlo Occhiena, guarito dall'infortunio, è l'occasione per riscattare una stagione da dimenticare

[illegible]

CALCIO
Chiodini torna [illegible]

Ci sarà anche Adelio Chiodini domani nell'Aosta impegnata a Bi[illegible] nella quinta giornata del campionato Interregionale. Lo stopper ha ripreso la preparazione con i rossoneri disputando la partitella contro [illegible] formazione dell'Under giovedì pomeriggio. Un recupero importante per [illegible] squadra di Alzani dopo i problemi che si [illegible] evidenziati nel reparto difensivo.

BOCCE
Finali di Coppa Italia

Finali di Coppa Italia di bocce per la categoria [illegible] oggi e domani [illegible] Pinerolo. Il comitato valdostano presenterà questi giocatori: Edoardo Beltrami, Agostino Menzio, Emilio Cerise, Leo Bianquin (tutti dell'Aostana), Battista Arvat (Notre Vallée), Graziano Clerin (Sovauto), Ivo Daudry (Quart), Piero Rosset (Carreau [illegible] rurale artigiana Gressan) e Salvatore Agostino (Nitri Renault). Intanto in Valle quarantadue formazioni hanno partecipato alla gara [illegible] terne di bocce riservata alle categorie C e D. Successo di Giorgio Guglia, Lino Melle e Armando Gasaino (Bassa Valle Vima Marmi) che hanno sconfitto [illegible] finale per 13-7 Albino Dublanc, Lino Pilon e Carlo Bastianelli. Terzo posto per Paolo Contoz, Diego Contardo e Luca Lucianaz. Quarti Ennio Quilico, Gianni Vairos e Daniele Arvat.

MINIVOLLEY
Corsi per i più piccoli

Le società Cral Cogne (femminile) [illegible] Olimpia (maschile) organizzano dei corsi [illegible] minivolley (nati negli anni 198[illegible] [illegible] 1982) [illegible] di superminivolley (nati negli anni [illegible] e [illegible] Le iscrizioni (60 mila lire per sette mesi di corso) devono essere presentate alla palestra [illegible] via Binel il martedì [illegible] il venerdì dalle 17 alle 18,30.

[illegible] AMATORI
Quattordici squadre iscritte

Sono 14 [illegible] squadre partecipanti al [illegible] campionato di calcio amatori, organizzato dall'Acli: Simples Boys Aosta, Gold River Saint-Vincent, Fiamme Azzurre Brissogne, Crusl Aosta, Circolo Casinò Saint-Vincent, Amatori Roisan, Acli Sport, Valcolor, Fiamme Oro Siulp, Etsi Sport, Cral Inps Aosta, Cassa Rurale [illegible] Gressan, Amatori Bionaz e Acli Sarre-Chesallet.

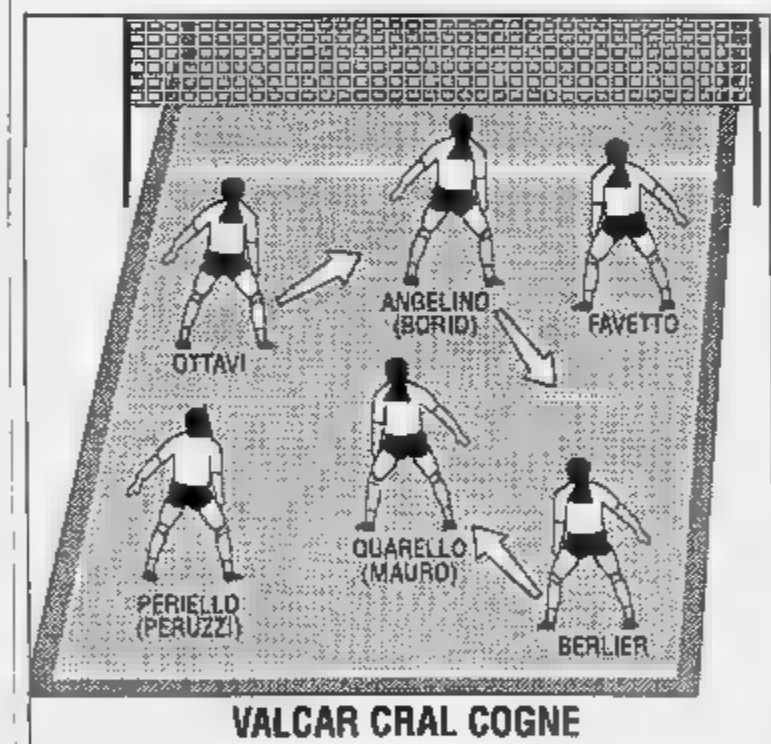
VETERANI
L'Aosta [illegible] a Monaco

Terzo posto per i veterani dell'Aosta calcio nel «Torneo dell'Amicizia» disputato a Monaco. I rossoneri hanno sconfitto l'Anderlecht per 1-0 (gol di Morelli), perdendo per 2-0 contro il Monaco (i tedeschi si sono aggiudicati [illegible] successo finale) e per 4-0 con il Servette che si è piazzato [illegible] secondo posto nella classifica finale.

[illegible]

Importante test questa sera ad Aosta per la Valcar nella Coppa di Lega

Intesa da perfezionare

Nella partita contro il Vigevano la squadra non è apparsa al meglio. Oggi affronta il Chivasso
«Dobbiamo risolvere problemi di preparazione per la frequenza universitaria di alcune giocatrici»

Unica alzatrice. Una [illegible] possibili soluzioni d'attacco della Valcar

AOSTA. Secondo turno della Coppa di Lega femminile di pallavolo [illegible] la Valcar Cral Cogne impegnata questa sera alla palestra di via Binel contro il Chivasso (inizio alle 21). Entrambe le formazioni si sono imposte nella giornata inaugurale della manifestazione: le aostane hanno sconfitto per 3-1 il Vigevano, le piemontesi hanno espugnato il parquet del Pavic Romagnano (3-2).

«Il Chivasso è squadra di tutto rispetto - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Su un organico già di sicuro affidamento i [illegible]rigenti piemontesi hanno inserito alcune validissime giocatrici, prima fra tutte la Saccomanni che [illegible] voluto volentieri ad Aosta per rinforzare la nostra compagine. Un test dunque interessante che dovremo affrontare [illegible] la massima concentrazione per non incappare in spiacevoli sorprese».

Nella partita contro il Vige[illegible] le aostane hanno alternato momenti di buon gioco e fasi incolori. «Proprio dal punto di vista della continuità mi aspetto [illegible] dei progressi - sottolinea l'allenatore della Valcar -. La Coppa di Lega ci serve soprattutto per trovare i giusti ritmi e per perfezionare l'intesa in vista dell'inizio del campionato di B1. Anche [illegible] abbiamo acquistato nuove giocatrici [illegible] necessario migliorare l'amalgama per rendere più efficaci e più veloci gli schemi di gioco d'attacco»

«Proveremo ancora la soluzione tattica che prevede [illegible] sola alzatrice - dice Moro - modificando però alcune posizioni in campo. Dobbiamo trovare la disposizione più idonea alle caratteristiche delle giocatrici per trarre il massimo rendimento dal collettivo. Purtroppo dobbiamo risolvere problemi di preparazione per la frequenza universitaria di alcune ragazze. Spero [illegible] poter disporre dell'intero organico durante gli allenamenti. Il doppio salto di categoria si farà sentire; non pos[illegible] permetterci di trascurare alcun particolare per poter disputare un campionato tranquillo». [s. b.]

CALCIO [illegible] CINQUE

L'Aosta gioca [illegible] Verrès contro la forte Torrino di Roma

In cerca di punti

Problemi per la squadra di Fea, priva dei difensori Rossero e Pacchiodi
Debutto in Coppa anche per Acsi Miele, Divina, Antares e Aymavilles

VERRES. L'Aosta [illegible] alla ricerca dei primi punti nella terza giornata del campionato di serie A [illegible] calcio [illegible] cinque in programma oggi alle 15 nel palazzetto dello sport [illegible] Verrès. L'occasio[illegible] non [illegible] delle più propizie perché la formazione valdostana dovrà fare i conti con il Torrino Helios di Roma, una delle compagini favorite.

I romani dispongono di un organico [illegible] prim'ordine, potendo contare su elementi molto gio[illegible] di età [illegible] piuttosto esperti. Primo fra tutti Marcucchiti, 23 anni, uno dei punti fissi della nazionale, che gioca [illegible] posizio[illegible] [illegible] laterale [illegible] avanzato. Altri due elementi di notevole valore sono Caleca, laureatosi campione del mondo universitari prima dell'inizio del campionato, e Pomposelli, altro laterale che per anni ha fatto parte della nazionale di Trombetta. In porta l'esperienza e le grandi doti di Riccardo Budoni, trentenne [illegible] giocatore professionista [illegible] calcio, sono una garanzia. L'estremo difensore romano, che ha disputato 12 partite in serie A con la Lazio, è fortissimo in mezzo [illegible] pali ma [illegible] ha l'abitudine di proporsi in attacco. Per questo tipo di tattica gli viene preferito Bordilli, molto più abile con i piedi. Altri due giovani promettenti sono Rossi [illegible] Sciamanna, l'autore della rete che ha permesso alla sua squadra la vittoria in campionato contro l'Avip Cesano.

I migliori piazzamenti della società romana sono il 3° posto dell'84 e il 6° dell'86. Questa squadra, data l'età dei giocatori, è in grande crescita e si presenta a Verrès ancora imbattuta avendo collezionato una vittoria [illegible] un pareggio sia in campionato [illegible] in Coppa Italia.

L'Aosta, dal canto suo, deve cominciare a trovare i punti per la salvezza anche se fino alla quinta giornata [illegible] suo cammino non sarà agevole. Inoltre dovrà fare a meno degli infortunati Rossero e Pacchiodi, i due perni della difesa. La speranza del direttore sportivo Fea è quella di poter sfruttare il contropiede, tattica in cui Orsini, Sai [illegible] l'argentino Policaro sono particolarmente indicati.

L'Aosta però non [illegible] l'unica squadra valdostana impegnata in una competizione ufficiale, poiché altre quattro società da ieri sera hanno iniziato la Coppa Italia regionale riservata a società di serie C [illegible] D. [illegible] tratta di Acsi Miele, Divina Discostudio, Antares e Aymavilles, inserite nel girone A comprendente inoltre il Battaglione Logistico [illegible] Novara, il Viù, il Baime Poma di Lanzo oltre alle torinesi Sgt [illegible] Michelin. Le prime due classificate di questo girone più quelle del raggruppamento torinese, formato da altre 10 squadre, si giocheranno successivamente la piazza per accedere alla fase interregionale. Favoriti nel girone A sono i militari novaresi, giunti secondi [illegible]luti lo scorso anno alle spalle della Roma Cb, insieme ai torinesi dell'Sgt e agli aostani del Divina (ex Hippogrife). Nel girone B i favori cadono su Millefonti, Spazio Uffici di Chieri e Futura Nichelino.

Maurizio Introna

[illegible]

Si affrontano Issogne e Tavagnasco, l'Aymavilles con il Verrès

Attesa sfida al vertice

Dopo due partite 4 squadre ancora a zero

AOSTA. Terzo turno [illegible] campionato di Seconda categoria domani con alcune squadre già costrette a riscattare una partenza falsa. La partita più attesa [illegible] metterà di fronte due delle tre battistrada: Issogne-Tavagnasco; l'Aymavilles cercherà di sfruttare il confronto diretto dei compagni di fuga.

Issogne-Tavagnasco. Lotta tra gli attacchi più prolifici del girone (7 i gol messi [illegible] segno dei canavesani e [illegible] le reti realizzate dai granata). La squadra di Peracco potrà contare sul fattore campo, però gli ospiti [illegible] assai temibili in contropiede.

Aymavilles-Verrès. Altro [illegible] che promette scintille. L'undici di Mario Vacher viaggia a punteggio pieno; attacco sempre pericoloso e difesa imperforabile (non ha ancora subito goll). Note confortanti anche per gli ospiti che sono a una sola lunghezza dalla capolista.

Bellavista-Quart. Avvio di campionato non brillante sia per i canavesani [illegible] per i viola. Entrambe le squadre sono alla ricerca di un successo. Perazzo[illegible] spera in una prestazione convincente [illegible] suoi ragazzi per dare credito ai pronostici che indicano nel Quart una possibile protagonista.

Charvensod-Pont Donnaz. Favori del pronostico per la for[illegible] di Roberto Riva. Lo Charvensod [illegible] deve però sottovalutare gli ospiti che dopo due sconfitte consecutive scenderanno in campo decisi a riscattare [illegible] partenza al di sotto delle attese.

Cogne-Morgex. L'ottimo avvio di campionato della squadra di Mammoliti fa pendere dalla parte del Cogne l'ago della bilancia. Anche in questo caso i maggiori pericoli per i padroni di casa arrivano dalla voglia di rivalsa degli ospiti.

Ivrea 1989-Gressan. Arriveranno dal Canavese i primi punti per i gialloneri? La squadra [illegible] Tiori ha come unico obiettivo la salvezza, nessun dramma dunque per i primi due passi falsi in campionato, ma per poter guardare al futuro con fiducia al Gressan occorre rientrare dalla trasferta con qualcosa di concreto.

Sant'Orso-Coumba Freide. Il pronostico è tutto dalla parte della compagine [illegible] Bonin, però [illegible] Sant'Orso non deve giocare con sufficienza come ha fatto domenica scorsa per evitare guai. Il Coumba Freide vuol cancellare il numero 0 dalla casellina dei punti.

Saint-Pierre-San Bernardo. I castellani hanno cominciato il campionato in modo positivo e puntano a confermarsi contro i canavesani. Difesa ancora imbattuta per il Saint-Pierre che farà ancora affidamento sulla consistenza della retroguardia per allungare la [illegible]rie utile. [s. b.]

BASKET

Dopo la vittoria in [illegible] di sabato scorso i biancoazzurri giocano oggi contro il Monza

Prima trasferta per il Nicotera

Padovani, in forma, atteso protagonista

AOSTA. Oggi il Monza e tra otto giorni il Campi Bisenzio: per la Nicotera basket cominciano gli [illegible] in trasferta. Superato il primo ostacolo interno (vittoria per 97-91 sul Lucca) per [illegible] squadra di Frosini arrivano due impegni esterni. Molto atteso il test odierno dopo l'exploit ottenuto dai brianzoli sul parquet della Cagiva.

«Il successo del Monza [illegible] varesini non rientrava nei pronostici - sottolinea Frosini -. Il fatto poi che la squadra di Monti si sia imposto [illegible] 25 punti di scarto la dice lunga sullo stato di forma dei nostri avversari. Ci troveremo di fronte [illegible] squadra caricatissima. La partita dovrebbe essere spettacolare visto che sia noi sia i brianzoli vantiamo ottimi organici dal punto di vista tecnico».

«Come panchina siamo superiori al Monza: [illegible] importante costringere [illegible] quintetto base avversario [illegible] commettere dei falli - aggiunge l'allenatore degli aostani -. Mi aspetto miglioramenti nella condizione. L'obiettivo è di conquistare almeno un successo nelle due trasferte. Potrebbe essere decisiva la marcatura su Valsecchi». Frosini ha diverse soluzioni per fermare [illegible] guardia-play del Monza: potrà affidarsi a Panama, [illegible] Ferrari oppure a Silvino per frenarne le iniziative. I brianzoli hanno disputato lo scorso anno un buon campionato e hanno mantenuto quasi lo stesso organico: l'unica novità è l'arrivo del play Fazzi al posto di Colonna caduto al Brescia. La Nicotera dovrebbe cominciare la partita con lo [illegible] quintetto che ha [illegible]rdito contro il Lucca: Panama, Cerucci, Boarolo, Candela e Padovani. E' possibile che l'andamento dell'incontro consigli l'allenatore dei biancoazzurri di schierare anche tre lunghi assieme. Un ruolo decisivo potrebbero giocarlo proprio i pivot con Roberto Padovani annunciato in crescendo di forma.

«Una malaugurata serie di infortuni ci ha finora condizionato - dice il capitano della Nicotera -. Siamo stati bersagliati dalla sfortuna, [illegible] il periodo nero sembra essere passato. Il successo di sabato scorso è stato molto importante dal punto [illegible] vista psicologico. Affrontiamo la doppia trasferta con la dovuta tranquillità. Abbiamo ampi margini di miglioramen[illegible]: attualmente siamo al [illegible] per cento della forma. Conta essere al top per i play-off ed è importante saper dosare bene [illegible] forze. La formula del campionato non è giusta: sarebbe più opportuno premiare la vincente della "regular season" senza ri[illegible] agli spareggi tra le prime quattro per designare la squadra da ammettere in B1».

Sigfrido Beneyton

Roberto Padovani, visto da Ghiglione

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Sabato 6 Ottobre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ASTITEATRO

Il festival presenta

Debutta stasera alla chiesa di Michele «L'aumento» di Georges Perec (nella foto), mentre al Politeama replica De Berardinis. Nel pomeriggio al teatro Alfieri saranno presentati due volumi dell'edizione critica delle opere di Vittorio Alfieri.

SERVIZI A PAGINA 7

LE GIORNATE DEL TARTUFO

Tempo d'autunno, comincia la stagione del tartufo. Domani a Montiglio in programma la prima delle giornate del tartufo che si concluderanno a dicembre ad Asti, dopo aver toccato numerosi paesi. Domenica mattina spetta a Montiglio aprire la rassegna con il tradizionale mercatino dei prodotti tipici e l'esposizione dei tartufi. Verranno premiati i piatti migliori e si potrà pranzare a base tartufi nel padiglione allestito dalla Pro loco oppure in ristoranti del paese. Anche a Moncalvo si lavora nel nome del tartufo: dal 12 ottobre prenderà infatti il via la quinta edizione della «Rassegna della el tartufo di Moncalvo e del territorio monferrino». Quest'anno i confini della manifestazione stati allargati in modo da comprendere ristoranti non solo del Moncalvese, ma anche altre zone del Monferrato. Intanto, il 21 ottobre, ad Alba, si costituirà l'Associazione nazionale «Città del tartufo». Asti, insieme con Acqualagna, non ha aderito all'iniziativa.

SERVIZIO A PAGINA 6

RE NO

Soltanto Francesco Aimale, 92 anni, è rimasto perplesso, il del popolo socialista piemontese sembra schierato con Craxi senza ombra di incertezza: si cambi pure nome al psi. «Tanto, ciò che vale veramente è il contenuto ideale di una proposta politica, contano le cose e come si fanno e da chi sono fatte», sostiene Cornelio Masciadri, che è stato senatore e sindaco di Novara. E trova d'accordo nuove e vecchie generazioni di socialisti, le segreterie, dove si registra la voce ufficiale degli addetti ai lavori, ma anche chi non si lascia coinvolgere direttamente dall'attività di partito.

Ci sono gli entusiasti, Gianni Torrione, sindaco di Aosta («Dobbiamo abbattere gli steccati e guardare al futuro»), e quelli che, come Angela Quaglia, insegnante di Asti, vogliono conoscere le ragioni di scelta prima di «articolare un giudizio che, comunque, è positivo». Ma lui, Francesco Aimale, di Cuneo, classe 1898, forse il socialista più vecchio d'Italia, riesce proprio a digerirla «questa novità», come la chiama aggrottando la fronte.

Renato Romanelli A PAGINA 9

SPETTACOLO

Saluzzo, lezione di musica

Scuola Alto Perfezionamento Musicale a Saluzzo: le tecniche di insegnamento d'avanguardia e i a livello universitario. (Nella foto Chopin visto da Levine. Copyright N.Y. Review-Ilpa e per l'Italia «La Stampa»).

SERVIZIO A PAGINA 6

PAGINA 3

Lotta alla droga

Due arresti per eroina

Durante un'operazione antidroga i carabinieri hanno arrestato Roberto Rincione, 27 anni e Massimo Gattolin, 24. Sequestrati anche 12 grammi di eroina.

PAGINA 11

Basket serie B2

La Tubosider ospita il Piombino

Dopo la positiva trasferta Milano, la Tubosider riceve sta- temibile Ilva di Piombino. Gli astigiani si presentano sul parquet con la formazione completo.

Stamane, dopo tre giorni di sciopero, riaprono i distributori

Gli astigiani «a secco»

Molte stazioni di servizio hanno le cisterne esaurite e attendono in giornata i rifornimenti
Dovrà essere riorganizzata la rete di distribuzione in città (46 punti vendita)

Gli interessi nel serbatoio

TRE giorni senza benzina: sembrava dovesse cadere il mondo, e invece...

Disagi certamente ce ne sono stati. Chi (e non sono stati pochi) è arrivato a martedì sera con il serbatoio vuoto, è riuscito comunque a cavarsela: una puntata in qualche paese della provincia, dove lo spirito sindacale è meno forte, o una veloce sortita sull'autostrada, sino alle stazioni di servizio della Crocetta o di Villanova (lo sciopero per questi ultimi si è iniziato ieri sera) e la paura di dover spingere l'auto rimasta «a secco» era vinta.

I benzinai si lamentano: la «super» ha oltrepassato quota 1600, con un balzo che in poco più di un mese è stato di 150 lire al litro; ma il guadagno è di poco superiore alle 40 lire, «cifra che non garantisce livelli di sopravvivenza» dicono gli interessati.

Ma i gestori delle stazione di servizio chiedono di più. In un documento firmato delle organizzazioni sindacali in cui si riconoscono i benzinai (Faib, Figisc, Flerica) si sollecita: «l'abbattimento del volume d'affari sui carburanti; l'esenzione Ilor; la modificazione degli attuali criteri per la determinazione del pagamento dell'Iciap e della di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei cosidetti speciali; il riconoscimento di un aggio esattoriale per gli oltre 32 mila miliardi di imposte che la categoria anticipa allo Stato e che tendono ad aumentare con l'aggravio regionale del prezzo dei carburanti». Un pacchetto consistente: e altri scioperi si preannunciano.

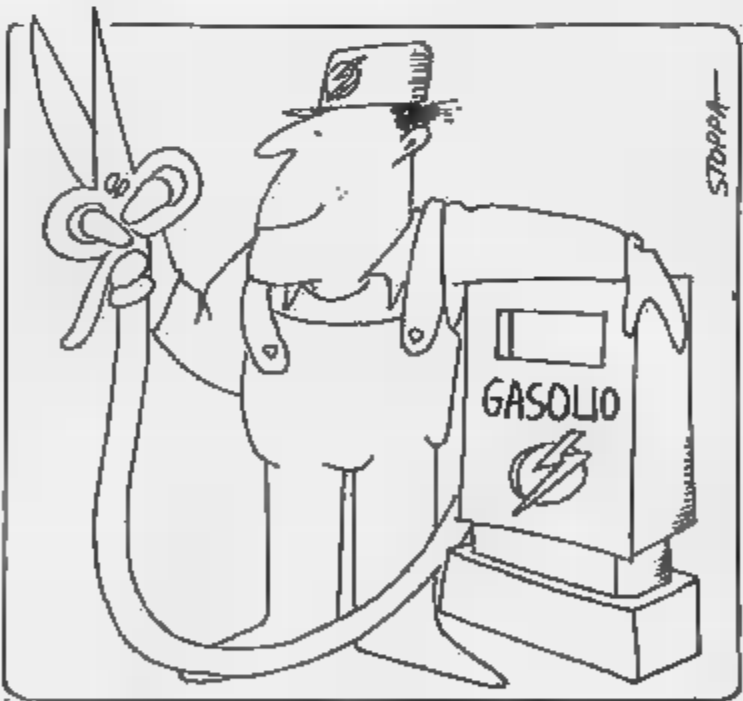
ASTI. Stamane finirà lo sciopero dei benzinai, ma, paradossalmente, i problemi per gli automobilisti astigiani potrebbero proprio . Alla riapertura, infatti, molti distributori arrivano con le cisterne praticamente vuote. «E' successo - spiegano alla Faib, l'organizzazione che raggruppa i benzinai - che il giorno precedente all'inizio dello sciopero, le stazioni di servizio sono state p d'assalto degli automobilisti: le scorte si sono perciò esaurite. Bisognerà vedere se le compagnie petrolifere riusciranno in giornata a garantire tutti i rifornimenti .

In sostanza si corre il rischio che gli effetti protesta si prolunghino oltre la durata lo sciopero. Inoltre da ieri sera la vertenza ha coinvolto anche i distributori sull'autostrada.

Da lunedì, comunque, la situazione dovrebbe tornare normale. «Attendiamo le risposte del Governo e delle compagnie - afferma Giampiero Cuccuru, responsabile provinciale della Faib - se non saranno soddisfacenti daremo attuazione all'altra tranche di scioperi, dal 13 al 17 novembre e 24 al 31 dicembre». A proposito dell'ulti- aumento Cuccuru afferma che si è trattato «di un tiro basso del Governo, un tentativo di nascondere l'ennesimo incremento di prezzo». Nei prossimi giorni i titolari dei 220 distributori di Asti e provincia dovrebbero riunirsi per un'assemblea. «Siamo sodisfatti per come è andata la vertenza - commenta ancora Cuccuru - In città l'adesione è stata pressochè totale, un po' meno in provincia, specie in quei casi in cui i distributori collegati altre attività». Le aree di servizio aperte sull'autostrada Torino-Piacenza hanno rappresentato un'an- di salvataggio per molti automobilisti rimasti «a secco». Alla stazione Agip della Crocetta, confermano che i clienti, negli ultimi due giorni, sono notevolmente aumentati.

Oltre alla vertenza nazionale (indetta per protestare contro «l'iniqua pressione fiscale»), i benzinai astigiani dovranno presto affrontare altri problemi. Il Comune di Asti infatti si avvia a predisporre il piano di ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti. In città i distributori secondo gli ultimi dati sono 46. In particolare il pieno dovrebbe riguardare Torino, dove c'è maggiore concentrazione di distributori: è probabile che venga proposto il trasferimento di alcuni di questi in altre parti della città.

Rimanendo nell'ambito, un'altra categoria ha aperto una vertenza con il Governo: le aziende distributrici di prodotti petroliferi aderenti alla Asso-Petroli. A fine settembre le ditte hanno fatto tre giorni di sciopero per «il grave problema margini, bloccati dal 1988, insufficienti a garantire la necessaria remunerazione imprenditoriale». In un c- ciato dei giorni scorsi si afferma: entro il 15 ottobre il governo prenderà provvedimenti, siamo fermamente intenzionati ad attuare forme di protesta più lunghe e dure».

Fulvio Lavina

Indagini e forse un'inchiesta

La scomparsa del procuratore

ASTI. Fino a ieri sera, non si era ancora avuta alcuna notizia procuratore legale Marcello Ferraris, 31 anni, allontanatosi dalla sua abitazione di via Pietro Micca 5, farvi ritorno. moglie, Nadia Biletta, non ha notizie marito da dodici giorni.

Le ricerche, che nel capoluogo astigiano hanno dato esito negativo, si sono estese anche a Torino, Alba, Casale, città frequentate solitamente per motivi professionali dal Ferraris e a Penango, paese dell'Astigiano dove abitano i genitori e un fratello.

Non si esclude che la procura della Repubblica aprirà un'inchiesta per accertare i motivi della presunta fuga del legale che viene definito da tutti i colleghi del Foro astigiano professionista e scrupoloso nella preparazione delle cause (civili).

esiste per il momento alcun elemento per formulare la minima ipotesi sulle cause della scomparsa.

Si è svolta ieri la consegna dei premi del concorso de «La Stampa»

La festa di «Scopri il tuo borgo»

Oltre cinquantamila tagliandi delle foto-quiz

ASTI. Veder sorteggiato il proprio tagliando altri cinquantamila è mente una questione di fortuna. Lo sanno i vincitori di «Scopri il tuo borgo 1990», il concorso de «La Stampa» legato al Palio di Asti. Qualcuno tra loro ha partecipato inviando centinaia di tagliandi ritagliati dalle copie de «la Stampa» di parenti e amici, ad altri è bastato un solo coupon per ritrovarsi tra i vincitori.

La caccia ai 21 particolari misteriosi ha appassionato e coinvolto migliaia di lettori de «La Stampa». Se n'è avuto una testimonianza ieri sera alla cerimonia di consegna dei premi finali, svoltasi nel salone del centro culturale San Secondo, in via Carducci.

Tutti i vincitori hanno «confessato» di aver partecipato al concorso soprattutto per divertimento, per il gusto di scoprire in modo diverso la città di Asti.

SERVIZIO A PAGINA 5

Il primo premio. Alessandra Camosso (a destra) riceve da miss Lancia le chiavi della Y10 della concessionaria Testa e Autocentro, vinta con Scopri il tuo borgo

IL [illegible] DELLA [illegible]

Nicola, restauratore per amore

Ad Aramengo dove «rinascono» le grandi opere

A Nord-Ovest c'è [illegible] paese «alto» da bucare le nuvole, che [illegible] adagia sulla «colma» di una collina, bersagliato, oggi, [illegible] una pioggia irriguardosa. Il paese si chiama Aramengo ed è qui che, [illegible] dispetto del nome, le opere d'arte andate «a ramengo» per incuria [illegible] vetustà, vengono a farsi curare in una specie [illegible] ospedale, senza la mutua, con risultati garantiti.

L'ospedale delle opere malate si chiama Laboratorio Nicola Restauri, ed è la creazione prestigiosa di un uomo (e della sua famiglia) che sta dedicando tutta la [illegible] esistenza all'arte, salvando interi patrimoni minati dal degrado. Guido Nicola [illegible] anni) [illegible] ha fatta di strada, se, quando ha iniziato, appendeva i quadri restaurati a[illegible] asciugare nella camera da letto ed ora è titolare [illegible] uno dei più moderni laboratori d'Europa.

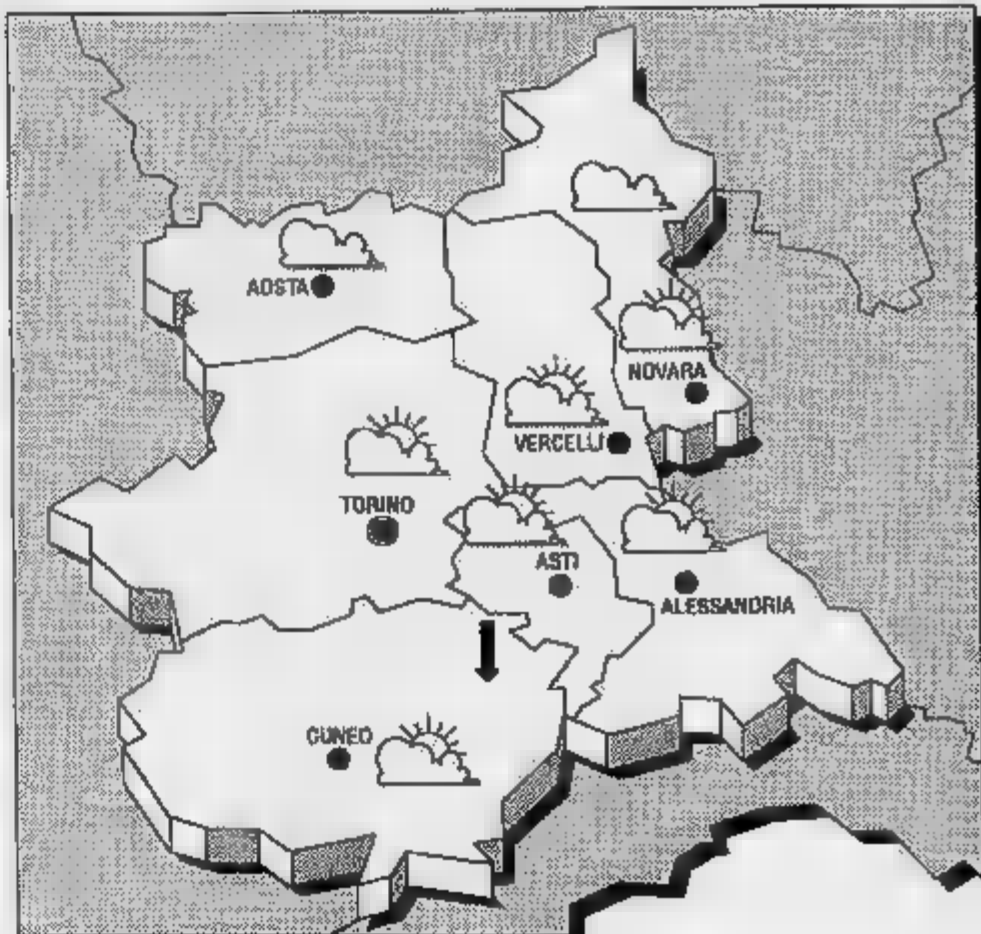
Cinquanta dipendenti, [illegible] apparecchiature più sofisticate, si occupano della salute delle opere di artisti come Veronese, Tintoretto, Rubens e di tanti [illegible]tri che con il loro lavoro hanno «scritto» la favolosa storia della pittura. Quando l'ha cominciata, Guido Nicola, questa affascinante attività? «Durante la guerra, frequentando un restauratore sfollato [illegible] Aramengo. Mi appassionai al lavoro [illegible] quell'uomo divenne mio suocero. Per perfezionarmi andai a Torino, presso i restauratori che lavoravano per la Sovrintendenza delle Belle Arti». Un laboratorio come questo [illegible] si immagina in [illegible] grande città: «Sono stato per qualche tempo a Torino, ma poi ho capito che l'aria buona e la tranquillità creano le condizioni ottimali per lavorare bene».

Luigi Nicola (al centro) con i suoi collaboratori. Alle loro spalle si scorge la grande tela del Tintoretto, restaurata di [illegible]

Il laboratorio Nicola si occupa di opere d'arte che provengono dai musei e dalle collezioni di tutto il mondo. Se il cervello dell'azienda è Guido Nicola, il cuore-motore è costituito dai componenti della sua famiglia: la moglie, la figlia col marito, il figlio con la consorte. Ognuno ha una preparazione in un campo specifico [illegible] collabora alla «lavorazione» che si svolge [illegible] ciclo completo. L'ultima fatica di grande rilievo è quella portata [illegible] termine in questi giorni su una grande tela [illegible] Tintoretto.

Qual è, tra le tante passate nel suo laboratorio, l'opera alla qua[illegible] [illegible] si sente più legato? «Non saprei. Come si fa [illegible] [illegible] un figlio prediletto? Quando inizio un lavoro, il coinvolgimento emotivo non è né minore, né maggiore della volta precedente». I locali sono zeppi [illegible] quadri: «Come mi sento circondato da tutto questo ben di Dio? A mio agio». C'è qualche hobby, qualche altro interesse? «Ho il pallino dei tartufi». Quando andrà in pensione? «Mai, salute permettendo. Amo troppo il mio lavoro».

Armando Brignolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il transito di una perturbazione [illegible] regioni settentrionali della Penisola [illegible] portato piogge insistenti [illegible] spruzzate di neve oltre i [illegible] metri. Mentre [illegible] debole vortice ciclonico si [illegible] instaurato sul Tirreno, correnti sciroccali affluiscono dal Sud [illegible] correnti [illegible] lungo la Valle [illegible] Rodano portano il maestrale che influenza le regioni occidentali della Valle Padana.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Ancora tempo variabilmente nuvoloso, [illegible] residue piogge [illegible] specie a ridosso [illegible] rilievi alpini, ma con attenuazione dei fenomeni nel corso della giornata, in particolare su Piemonte, Liguria [illegible] lungo [illegible] [illegible] liguri, dove sarà [illegible] possibile qualche temporale.
[illegible] in moderato ribasso [illegible] minime che massime.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI [illegible] [illegible]
Massima: 17; minima: 5; media: 10

UN ANNO FA
Massima 16; minima 5; media 11.

E [illegible] [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 19
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo 18	Vercelli 19

Il **Sole** sorge alle 6,33 [illegible] tramonta alle 18,01. La **Luna** si leva alle [illegible] e cala (domani) alle 10,27.

[illegible] [illegible] [illegible]

Ma c'è [illegible] sposta i cassonetti

In riferimento alla lettera pubblicata su «La Stampa» nell'edizione locale del 22/9/90, avente per titolo «Quei cassonetti disturbano», [illegible] precisare quanto segue: tutti i cassonetti vengono posizionati dagli addetti del servizio ad almeno 8 metri dagli incroci stradali, come prescritto [illegible] codice stradale. Lo stesso criterio è stato adottato, nei limiti del possibile, anche per i passi carrai [illegible] le autorimesse; eventuali casi particolari possono essere rivisti di volta in volta. Faccio inoltre presente che sovente tali cassonetti vengono spostati da ignoti, nonostante gli addetti al servizio sistematicamente li riportino nella posi[illegible] primitiva. Con l'occasione vorrei invitare la signora Laura [illegible]., autrice della lettera in oggetto, a prendere contatti con i responsabili del Servizio [illegible] Igiene Urbana per trovare una soluzione [illegible] problema. Ringrazio per l'ospitalità e porgo cordiali saluti.

Giovanni Periale, direttore generale Asp

In difesa degli Alpini

Egregio signor Attilio Bruzzone di Canelli, in risposta alla lettera apparsa su «La Stampa» del 14/09/90 quale [illegible] gruppo degli alpini di Castel Boglione, vorrei farle presente che, per poter arrivare al cosiddetto disarmo che tutte le nazioni [illegible], lei forse non [illegible] ricorda le migliaia di alpini, fanti, militari ecc... che si [illegible] immolati per la patria, affinché fosse unita, liberata dalle catene della schiavitù straniera [illegible] che, grazie [illegible] queste persone, noi [illegible] possiamo vi[illegible] liberi, lavorare e produrre ciò che più ci aggrada.

Le parate che lei contesta, servono non ad avere nostalgia della guerra [illegible] bensì, a ricordare alle nuove leve, [illegible] alle nuove generazioni che [illegible] crescendo, di non ripetere gli stessi errori commessi [illegible] loro nonni e padri, errori da loro non voluti.

Al di [illegible] del discorso strettamente militaristico, o da «parata», come lei lo definisce, vi è poi da aggiungere un discorso personale [illegible] soprattutto soggettivo: non è giusto che lei accusi queste persone di essere d'intralcio per lo svolgimento della normale attività cittadina perché non [illegible] più all'epoca delle società segrete, quando riunirsi a parlare era reato. Io penso che [illegible] [illegible] cose molto più gravi [illegible] cui pensare, le quali creano [illegible] maggiori guai. Abbiamo da poco trascorso la concitata fase dei mondiali di calcio, e in questa sono state coinvolte le maggiori città italiane. Durante [illegible] svolgimento di tutte le partite si verificano in questi agglomerati urbani episodi di caos ed esasperata violenza; per non parlare poi di altre manifestazioni quali concerti, ecc... [illegible] tutti i loro [illegible] e connessi. Questi [illegible] sono da condannare?

Leggo, che i buoni patrioti, per lei sono solamente quelli che lavorano e amano la famiglia [illegible] per l'Armenia, il Friuli, il disastro di Stava, quali di questi buoni patrioti ha lasciato il lavoro, perdendo in questo modo soldi nella busta paga [illegible] fine mese? Gli alpini sia giovani che vecchi a loro spese c'erano perché la protezione civile e [illegible] solidarietà umana fa parte della loro esistenza.

Rispondo ora al quesito da lei posto: anche quei cittadini che non portano [illegible] cappello sanno chi sono gli alpini, partecipano alle loro manifestazioni per potersi stringere a lo[illegible], dimostrare la loro gratitudine per quello che hanno fatto in passato [illegible] faranno in futuro, perché sanno che da loro avranno sempre un aiuto sicuro, ed [illegible] mano tesa per ogni calamità.

Pi[illegible] Luigi [illegible]ate, capogruppo alpini [illegible] Castel Boglione

[illegible] [illegible]

MEDICI
Rinviato aggiornamento

E' [illegible] rinviato, non senza polemiche, a data da stabilirsi il [illegible]o di aggiornam[illegible] organizzato dallo Snamid (Società nazionale di aggiornamento medico interdisciplinare) per i circa 220 medici di base della Usl 68 di Asti e 69 di Nizza. Il corso, articolato in 8 lezioni con frequenza obbligatoria tutti i sabati mattina sino al 1° dicembre, avrebbe dovuto iniziare [illegible] alle 9 all'Oasi dell'Immacolata per i medici dell'Usl 68, nelle sale riunioni della Riccadonna a Canelli pe[illegible] quelli della Usl 69. La Guardia medica, che [illegible] dovuto entrare in servizio alle [illegible] anziché alle 14 per sostituire i medici [illegible] base, funzionerà pertanto con l'orario regolare.

FIORISTI
Tutti a scuola negozi chiusi

Il «Gruppo fioristi astigiani» ha organizzato, con il patrocinio della Camera [illegible] commercio, [illegible] corso di formazione professiona[illegible] che si svolgerà nella sala cinematografica di Montechiaro domani, lunedì e martedì. Tra i temi trattati dalle lezioni, vi sarà anche «Il matrimonio» che illustrerà la preparazione del bouquet, le modalità di addobbo della chiesa, dell'auto e delle sale del ristorante. I fioristi che partecipano al corso ed i cui negozi rimarranno chiusi [illegible]: «Il Giardinetto», [illegible] Giardino fiorito», «La Floreale», «I fiori di Dina», «Tiziana fiori», «Carla fiori», «Il punto verde», «Fiordifata» [illegible] «Tutto per il fiore» di Asti; «Crs» di Castelnuovo [illegible] Bosco; «Paole fiori» di Refrancore; «Casa del fiore» di Moncalvo; «Piero Brambilla» di Nizza; «Alberto fiori» di Canelli.

CONVEGNO
Associazione Mutilati [illegible] [illegible]

Oggi e domani nella sala delle feste di Palazzo Ottolenghi si tiene il 52° congresso dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra della provincia [illegible] Milano. Alle 17,30, le delegazione Anmig italiane ed [illegible] invitate ai lavori incontreranno le autorità astigiane. Seguirà, alle 19, un dibattito sul tema «La nuova Europa nei rapporti [illegible] collaborazione tra gli Stati sotto l'aspetto sociale e morale». La manifestazione prosegue domani alle [illegible] con [illegible] messa alla Collegiata di San Secondo [illegible] la deposizione di una [illegible] d'alloro al monumento ai Caduti. Seguirà, al cinema «Lux», la premiazione dei soci benemeriti.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Il mercato in piazza «delle erbe»

Donne dai lunghi gonnelloni affollano il mercato in «piazza delle erbe» (attualmente [illegible] piazza Statuto). Gli edifici che si vedono sullo sfondo [illegible] stati abbattuti per far posto al palazzo dell'Ina

Si estendono le ricerche per ritrovare il giovane procuratore legale astigiano

Indagini sulla vita dello scomparso

La moglie passa le ore accanto al telefono sperando in una chiamata del marito
I genitori [illegible] il fratello vivono [illegible] Penango. Le dichiarazioni raccolte a Palazzo di giustizia

ASTI. Ancora nessuna notizia [illegible] procuratore legale Marcello Ferraris, 31 anni, allontanatosi da casa il [illegible] settembre senza più farvi ritorno. La moglie, Nadia Biletta, 30 anni, insegnante elementare, in questi giorni di attesa ha chiesto un breve congedo. La donna è costantemente accanto al telefono nella speranza [illegible] risentire la voce del marito, oppure di ricevere segnalazioni utili al suo ritrovamento. Da undici giorni del giovane professionista [illegible] c'è traccia.

Ieri la moglie dello scompar[illegible] si è limitata [illegible] dire: «Non ho altro da aggiungere alla notizia pubblicata da La Stampa». Non una parola in più.

Negli ambienti del Foro astigiano non si parla d'altro che del caso Ferraris. L'avvocato Giorgio Pazzi, con studio in piazza Catena, frequentato dal giovane procuratore legale, ha dichiarato: «Il collega Ferraris ha iniziato la collaborazione al mio studio nel settembre del 1989, ed in tutto il periodo trascorso ha ampiamente dimostrato ottimali qualità professionali per la sua preparazione giuridica [illegible] per la [illegible] spiccata intuizione alle questioni [illegible] diritto. Scrupoloso e appassionato al lavoro ha sempre dimostrato serietà nella deontologia professionale. Siamo estremamente costernati».

Un altro legale, Giuseppe Leuzzi, aggiunge: «Conosco da diversi anni Ferraris, [illegible] considero un tipo introverso, ma questo non spiega la [illegible] improvvisa scomparsa».

[illegible] ricerche della polizia [illegible] dei carabinieri battono tutti i fronti, [illegible] indaga nella vita e tra le conoscenze del giovane procuratore. I genitori [illegible] Ferraris sono agricoltori e vivono [illegible] Penango con [illegible] fratello di 28 anni. Non è però emersa la causa che ha indotto Ferraris ad allontanarsi da casa e sparire nel nulla. L'auto che usava ogni giorno è stata trovata nel [illegible] garage con la borsa; questo significa che Ferraris si è allontanato a piedi e potrebbe aver lasciato la città con qualche mezzo pubblico. Ma dove si è diretto?

I suoi colleghi escludono un'eventuale avventura galante. Rimane plausibile la tesi di [illegible] esaurimento [illegible] e di un'amnesia, ma [illegible] si escludo[illegible] altre ipotesi.

Vittorio Marchisio

[illegible] CASO [illegible] «CHI L'HA VISTO?»

ASTI. Il caso del procuratore legale, Marcello Ferraris, pone alla ribalta il problema delle persone scomparse. Nell'Astigiano non [illegible] [illegible] statistica precisa delle persone che si allontanano da casa per varie ragioni. Negli ultimi cinque anni (per quanto riguarda il territo[illegible] astigiano) le denunce in proposito sono state una trentina.

Nella maggior parte dei casi gli «scomparsi» hanno fatto ritorno alle rispettive abitazioni. Chi si [illegible] trovato in località lontane, sprovvisto [illegible] mezzi di sussistenza, ha finito per recarsi ad un commissariato di polizia [illegible] stazione dei carabinieri per farsi «rimpatriare».

In genere le «fughe», quando si tratta [illegible] minori, hanno una durata di due giorni [illegible] massi[illegible] Poi la telefonata ai genitori per annunciare [illegible] ritorno a casa, con la promessa del perdono.

Quando invece la persona è maggiorenne, la «fuga» può scatenarsi in un dramma, come [illegible] suicidio.

Nella maggior parte [illegible] casi i famigliari della persona che si allontana dalla sua abitazione [illegible] lasciare alcun messaggio, ritardano [illegible] presentare denun[illegible] agli organi di polizia anche per due [illegible] tre giorni per la semplice ragione che sperano del rientro a [illegible] del congiunto.

Polizia [illegible] carabinieri, effettuano battute nelle zone dove si prevede la presenza della per[illegible] scomparsa, i vigili [illegible] fuo[illegible] scandagliano corsi d'acqua [illegible] pozzi. L'elicottero e i cani poliziotto sono utilissimi per le ricerche.

Oggi, attraverso [illegible] sistema dei videoterminali, nel volgere di pochi minuti, le generalità e i connotati dello scomparso vengono segnalati alle questure o stazioni dei carabinieri di tutta la penisola.

Dopo un certo tempo, quando le ricerche hanno dato esito negativo, la persona che non è risultata rintracciabile finisce con fotografia, particolari somatici ed altre informazioni sul «Bollettino delle Ricerche» del ministero dell'Interno che ha periodicità mensile. Se si pre[illegible] che abbia raggiunto qualche Paese estero viene anche informata l'Interpol.

C'è anche chi si affida alle agenzie investigative private per la ricerca del congiunto e negli ultimi mesi molti si sono rivolti anche alla redazione della trasmissione «Chi l'ha visto?» che ha risolto molti casi clamorosi. Non [illegible] escluso che anche la vicenda del procuratore legale astigiano possa [illegible] accolta nel programma. [v. ma.]

PAROLA D'ARTISTA

In quei video spenti c'è una candid camera

POCO prima dei Mondiali di calcio venne annunciata dal Comune l'idea [illegible] piazzare in punti strategici della città dei video costantemente [illegible] per dare notizie e aggiornamenti sull'attività della pubblica amministrazione. A tutto avrebbe pensato una ditta specializzata in cambio [illegible] potere di interrompere con la solita pubblicità. In effetti la ditta ha provveduto a piazzare i video, [illegible] il palazzo di vetro ancora [illegible] [illegible] visto. In compenso [illegible] vede sempre la stessa scritta, la stessa immagine: c'è chi ha visto decine [illegible] volte San Secondo a cavallo e chi, come me, ha visto, sempre decine di volte, l'elenco dei borghi che negli ultimi [illegible] hanno vinto il Palio. Insomma la noia di questi video è mortale.

In effetti quello che si vede è [illegible] [illegible] [illegible] colori sul quale, oltre al simbolo della ditta che lo ha installato, vi appare la scritta: impianto in allestimento. Il che può essere vero, ma può anche essere falso.

Supponiamo che sia falso: [illegible] allora, viene da chiederci, che cos'è? Perché [illegible] stato fatto un impianto, certamente costoso, per [illegible] trasmettere un bel [illegible] o quasi? Perché si lascia passare tanto tempo senza concludere la fase [illegible] «allestimento»?

Ed ecco che nasce il sospetto: potrebbe essere una operazione in grande stile di «candid camera». L'idea sarebbe fantastica: immaginiamo le facce, prima stupite, poi annoiate, poi indignate delle molte centinaia di persone che guardano [illegible] video credendo [illegible] vedere finalmente il «palazzo di vetro» [illegible] invece [illegible] vedono un bel niente.

Immaginiamo le espressioni facciali differenziate di uno scettico, [illegible] un credulone, di un ragazzino ormai smaliziato dai video-game, di [illegible] vecchietta che credeva di leggervi il prezzo di giornata delle patate, del ragioniere che si aspettava aggiornamenti fiscali e via immaginando. Tutte queste espressioni immagazzinate in videocassette e collocate diligentemente in [illegible] grande videoteca. Un patrimonio invidiabile [illegible] espressioni facciali spontanee. La più singolare e veritiera schedatura di una città di fronte al potere-tv.

Psicologi specializzati si incaricherebbero poi di decodificare le espressioni facciali per ricavarne statistiche aggiornate sugli umori dell'opinione pubblica. Le facce schifate o sospettose indicherebbero, se in aumento, che è [illegible] di cambiare registro nella pubblica amministrazione [illegible] [illegible] si vogliono perdere voti.

Uno strumento infallibile degli [illegible] pubblici [illegible] quindi elettorali: roba da far rabbrividire. Se [illegible] non si tratta di [illegible] «candid camera», [illegible] del solito ritardo si dovrà concludere che nulla di nuovo è sotto il sole.

Valerio Miroglio

[illegible]

[illegible]
Frontale all'incrocio, due feriti

Scontro frontale tra due auto, giovedì, all'incrocio tra la statale per Torino e la statale per Valfenera. La Fiat Uno [illegible] Filippo Franzero, 41 anni, [illegible] Valfenera, proveniente da Villanova si è scontrata [illegible] la Renault 5 di Ada Fogliati, 29 anni, di Calosso. Franzero ha riportato ferite guaribili [illegible] [illegible] giorni ed è ricoverato al Cto. Ada Fogliati guarirà in un mese.

INDUSTRIE
L'Api «guarda» al Brasile

[illegible] presidente della Camera di commercio italo-brasiliana, Giorgio Grass [illegible] stato ospite [illegible] giorni [illegible] dell'associazione piccole industrie di Asti. Grass ha anche visitato gli stabilimenti della «Biglia» di Incisa Scapaccino che già intrattiene rapporti commerciali con il Brasile e della «Mimi» di Canelli. Al termine dell'incontro so[illegible] stati presi contatti per futuri rapporti [illegible] l'Api e la Camera [illegible] commercio italo-brasiliana. Prossimamente [illegible] gruppo [illegible] industriali brasiliani sarà [illegible] visita in aziende dell'Astigiano.

[illegible]
Mercato delle «cose [illegible] tempi»

Si terrà domani [illegible] [illegible] alle 20 sotto i portici di piazza Alfieri la quinta «Mostra mercato-scambio delle cose vecchie di altri tempi» organizzata dal Napoli club [illegible] Asti con [illegible] patrocinio [illegible] Comune. Sono disponibili spazi per gli espositori al costo di 30 mila lire. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Ente nazionale protezione animali [illegible] Asti, ed in particolare per la gestione del canile di San Marzanotto. Per informazioni telefonare al 34.579 oppure al 214.676.

ASTI
Un libro su Gorbaciov

Venerdì 12 ottobre, alle 21, sarà presentato a palazzo Ottolenghi il libro «Incontri [illegible] Gorbaciov» di Antonio Rubbi, componente del comitato centrale del pci. Insieme all'autore, saranno presenti gli onorevoli Adolfo Sarti (dc), presidente dell'Unione europea occidentale, [illegible] Margherita Boniver, responsabile del [illegible] esteri del psi. La serata sarà introdotta dal parlamentare astigiano del pci Gian Carlo Binelli.

ASTI
Pensionati in assemblea

Martedì 16 ottobre, alle 15, i pensionati astigiani [illegible] riuniranno in assemblea al palazzo della Provincia. Si farà [illegible] punto sull'andamento della vertenza aperta con il governo su rivalutazione delle pensioni, riforma del fisco, servizi socio-assistenziali. Su questi temi Cgil, Cisl e Uil organizzeranno [illegible] Roma, il 27 ottobre, una manifestazione nazionale; i pensionati astigiani hanno chiesto ai Comuni e alla Provincia di parteciparvi con i propri gonfaloni.

ASTI
[illegible] per fare lo scrutatore

Sono aperte ad Asti le domande per fare il presidente o lo scrutatore di seggio. Gli interessati potranno iscriversi nell'apposito albo [illegible] Comune dopo aver segnalato [illegible] propria disponibilità all'ufficio elettorale (in via San Martino 3). Nella domanda il richiedente dovrà indicare il proprio nome [illegible] cognome, data e luogo di nascita, residenza, professione e titolo di studio (per gli scrutatori è richiesto il diploma [illegible] terza media, per i presidenti quello di scuola superiore). E' obbligatorio [illegible] elettori nel comune di Asti [illegible] [illegible] aver superato [illegible] settantesimo anno d'età. Le iscrizioni scadranno il 31 ottobre per i presidenti di seggio [illegible] alla fine di novembre per gli scrutatori.

ASTI
Degustazioni [illegible] l'Arci gola

[illegible]ei mesi di novembre e dicembre l'Arci gola di Asti organizzerà un corso di avvicinamento al vino e alla tecniche [illegible] degustazione. Le lezioni avranno carattere teorico-pratico e saranno tenute da qualificati enotecnici [illegible] produttori. Intanto il [illegible] ottobre si terrà una degustazione di «Pinot noir» nell'azienda agrituristica «Rovero» di San Marzanotto. La stessa iniziativa si svolgerà in contemporanea in oltre cento ristoranti d'Italia. Costo di partecipazione: 50 mila lire (prenotare telefonando al 217.130, dove si potranno anche avere ulteriori informazioni sul corso di avvicinamento al vino).

Operazione antidroga condotta in città dai carabinieri nella notte tra giovedì e venerdì

Due arresti per eroina a Nizza

Sono Roberto Rincione, 27 anni, e Massimo Gattolin, 24. Nelle loro abitazioni sequestrati complessivamente 12 grammi di sostanze stupefacenti. Individuati e segnalati alla prefettura anche quattro tossicodipendenti

NIZZA. Due giovani sono finiti in carcere per detenzione di stupefacenti. Sono Roberto Rincione, 27 anni, abitante in viale Umberto I e Massimo Gattolin, 24 anni, via Gioberti 11.

Sono stati arrestati nella notte tra giovedì e venerdì nelle loro abitazioni dai carabinieri [illegible] nucleo operativo di Canelli, in collaborazione con i militari della stazione di Nizza. I due sono stati trasferiti alle carceri [illegible] Alessandria.

Nell'alloggio di Massimo Gattolin (un vecchio fabbricato, ristrutturato di [illegible], nel centro storico di Nizza), i carabinieri hanno trovato una bustina contenente circa [illegible] grammi di una sostanze stupefacenti. Rincione, invece, aveva nascosto in un cassetto poco più di tre grammi di eroina.

L'operazione dei carabinieri è scattata verso le due [illegible] venerdì. I militari si [illegible] presentati contemporaneamente alle porte degli alloggi di viale Umberto e via Gioberti.

Una breve perquisizione ha portato alla scoperta della droga: per i due sono scattate subito [illegible] manette. Rincione è disoccupato; Gattolin, (sposato) aveva lavorato per un certo periodo come operaio, ma attual[illegible] risulta senza occupazione. L'operazione è scattata a colpo sicuro: da tempo i due erano nel «mirino» degli inquirenti.

Poco prima i carabinieri avevano compiuto altre perquisizioni in città, in seguito alle quali quattro giovani (sono note solo le iniziali: D. C., G. T., M. F., A. M. B.) sono stati segnalati alla prefettura, in base alle norme della nuova legge sulla droga.

Tutti e quattro hanno dichiarato di [illegible]ere tossicodipendenti e sono stati trovati in possesso di dosi personali di stupefacenti. Tutta la droga è stata sequestrata.

Da qualche tempo Nizza è tenuta particolarmente «sotto controllo» da parte dei carabinieri. Ultimamente, infatti, è stato segnalato un incremento [illegible] traffico di droga. La vicinanza con Acqui e Alessandria, grossi centri di spaccio, ha probabilmente favorito l'estendersi del fenomeno.

La scorsa primavera una coppia di giovani residenti [illegible] Nizza fu arrestata insieme [illegible] altre due persone, [illegible] canellese [illegible] [illegible] alessandrino, perchè implicate in un giro di spaccio di hashish. In quell'operazione furono sequestrati oltre un chilo di stupefacenti [illegible] alcune piantine di canapa indiana. Nell'abitazione dei due nicesi furono trovati alcune decine di grammi [illegible] hashish.

A Ferragosto, sempre i carabinieri della Compagnia di Canelli, avevano arrestato un giovane di Isola che nascondeva in casa, [illegible] il letto, [illegible] grammi di eroina, quantità minori di cocaina [illegible] di lattosio (una sostanza utilizzata per «tagliare» la droga). Durante quell'opera[illegible] furono tre giovani tossicodipendenti [illegible] Nizza [illegible] un altro di Santo Stefano furono segnalati alla prefettura.

[f. la.]

ASTI

Furti in alloggi di corso Einaudi

Tre alloggi del medesimo condominio sono stati «visitati» dai ladri nel giro [illegible] pochi minuti: sono quelli di Luigi Marchiori, 60 anni, di Giovanna Milanese Sorisio, 74 [illegible] e di Fiorella Mazzarotto, 36 anni, abitanti in un palazzo di corso Einaudi [illegible]. Sono stati portati via oggetti d'oro, argenteria e oggetti; non è [illegible] [illegible] [illegible] valore della refurtiva. I «topi» d'alloggio sono entrati in azione nella serata tra giovedì e venerdì: Luigi Marchiori, Fiorella Mazzarotto e Giovanna Milanese non [illegible] [illegible] casa. Il palazzo si affaccia su piazza Campo del Palio, [illegible] [illegible] portone è adiacente all'istituto del Federagrario. I ladri hanno agito indisturbati, forzando le porte delle abitazioni: nessun inquilino si è accorto [illegible] quanto stava succedendo. Domenica scorsa erano stati presi di mira ad Isola, [illegible] [illegible] generale Volpini, quattro alloggi (i proprietari erano momentaneamente assenti) nello stesso palazzo, mentre molti inquilini stavano guardando in tv il gran premio di Formula Uno. Sempre ad Asti sono stati denunciati altri furti: a Lucia Finotti e Carlo Buscato, entrambe di 21 anni, è stato rubato il portafogli che avevano lasciato sull'auto parcheggiata [illegible] una via del centro città. Agenti di una «volante» sono invece riusciti [illegible] sventare un furto [illegible] di un camion in sosta di proprietà di Renzo Casavecchia di Asti. I poliziotti hanno [illegible] Emanuele Lo Porto, 24 anni, di Asti.

La linea Cantalupo-Alessandria-Cavallermaggiore sarà probabilmente disattivata per oltre un anno

Canelli difende la sua stazione ferroviaria

Il traffico legato alle aziende enologiche è di circa 500 vagoni merci l'anno

CANELLI. Per la «capitale dello spumante», [illegible] 1990 sembra proprio un «anno-no». Le preoccupazioni e gli arretramenti si sono registrati su più fronti, dalla crisi idrica, ed il conseguente razionamento, che non hanno riscontro in un passato recente, alla sospensione del servizio dell'asilo nido, al drastico ridimensionamento dell'ospedale. E la notizia che circola in questi giorni tra gli operatori economici canellesi, conferma questo stato [illegible] [illegible] La stazione ferroviaria cittadina, infatti, sarebbe nuovamente entrata nel mirino dell'Ente ferrovie, ben deciso a far cadere la sua «scure» su molti rami secchi del servizio ferroviario nazionale.

Uno di questi è la linea Cantalupo-Alessandria-Cavalermaggiore, sulla quale si affacciano molte stazioncine secondarie definite «improduttive ed eccessivamente costose». Canelli, nonostante la sua valenza commerciale ed industriale, è annoverata tra le «improduttive», e [illegible] verrà attuato il piano dal Compartimento torinese dal 1° novembre il movimento passeggeri sarà sostituito con un servizio [illegible] pullman. Rimarrebbe, a quanto pare, il reparto merci, ma pare ancora deciso e la bozza di piano [illegible] ora al vaglio dei vertici romani dell'Ente ferrovie.

Dalla stazione di Canelli transitano giornalmente 20 treni, molti dei quali, specialmente al mattino e nel primo pomeriggio, frequentati da studenti e lavoratori pendolari. Anche il servizio merci, negli ultimi anni, [illegible] cresciuto, ed attualmente [illegible] movimento [illegible] vagoni-merci [illegible] di circa [illegible] l'anno. Le aziende vinicole locali, ma anche di S. Stefano [illegible] Calamandrana, che sino a qualche anno fa si affidavano unicamente al trasporto su strada, hanno ripreso [illegible] spedire i propri carichi tramite ferrovia, incrementando il transito merci della stazione canellese. E proprio dagli operatori economici [illegible] venuti i primi sintomi d'allarme. La preoccupazione per [illegible] situazione che potrebbe precipitare a breve scadenza, serpeggia tra gli industriali canellesi, specialmente nel comparto enologico, [illegible] vista del periodo di maggiore lavoro previsto per [illegible] imminenti festività di fine anno.

Anche tra gli studenti [illegible] i pendolari qualche voce comincia [illegible] circolare. [illegible] i responsabili della stazione canellese hanno assicurato che, per ora, nulla cambierà.

Gli operatori ferroviari della stazione «spumantiera» si trincerano dietro [illegible] classico «no-comment», assicurando che nulla [illegible] ufficiale è stato comunicato dai competenti uffici regionali. [r. s.]

VILLAFRANCA [illegible]

VILLAFRANCA. Quest'anno ricorre il 140° anniversario della costruzione della ferrovia Torino-Moncalieri, primo tronco della linea Torino-Genova.

La sua realizzazione favorì, tra l'altro, lo sviluppo industriale e commerciale di Villafranca.

Il Circolo villafranchese «G. Borgogno», presieduto da Renato Cignetti, [illegible] voluto ricordare l'anniversario dedicando alle strade ferrate la mostra filatelica che s'inaugura oggi alle 10 nel salone delle scuole.

Sono circa 2 mila i francobolli esposti, accompagnati dalle 250 fotografie raccolte negli anni scorsi dal consigliere comunale Armando Trabolza e dal maestro elementare Antimo Plini (recentemente scomparso), che ripercorrono [illegible] storia della stazione di Villafranca.

La mostra, allestita in collaborazione con l'amministrazione comunale, rimarrà aperta anche domani e lunedì (gior[illegible] dedicato alle [illegible] guidate per le scolaresche) dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 14 alle 20.

I francobolli esposti provengono da tutto il mondo: «Ce ne sono alcuni della fine del secolo scorso quando la posta dall'India arrivava via nave a Brindisi e con il Peninsulare Express raggiungeva in pochissimi giorni Torino, Modane, Parigi [illegible] poi Londra. Altri inve[illegible] - continua Renato Cignetti - [illegible] dedicati alle prime strade ferrate realizzate in Inghilterra». [ma. s.]

Festa al circolo San Secondo con i vincitori di «Scopri il tuo borgo»

Quelli del tagliando fortunato

Tra i premiati del concorso anche un bimbo di 20 giorni e la sua cuginetta di 3 anni
Una targa ricordo anche [illegible] Giulio Massasso che mercoledì lascia Montaldo e torna a Tonga

A sinistra il piccolo Alessandro Bincoletto, nato la vigilia del Palio, insieme con i genitori. Sua nonna Dina ha imbucato un tagliando anche a [illegible] del nipote: hanno vinto entrambi. In alto [illegible] veduta del salone [illegible] Centro Culturale, sotto a sinistra Giulio Massasso console d'Italia a Tonga, ospite d'onore e a fianco la piccola Alice Florean, 3 anni (FOTO LARATORE)

ASTI. «Scopri il tuo borgo 1990» ha ottenuto [illegible] primato. Questi cinquantamila tagliandi sono arrivati alla sede de «la Stampa» a Torino, direttamente inviati dai lettori oppure inbucati nelle urne disposte in città.

La caccia ai 21 particolari misteriosi ha appassionato e coinvolto migliaia di lettori de «La Stampa». Se n'è avuto una testimonianza ieri sera alla [illegible]rimonia di consegna dei premi finali, svoltasi nel salone del centro culturale San Secondo, in [illegible] Carducci.

Tutti i vincitori, hanno «confessato» di aver partecipato al concorso soprattutto per divertimento, per [illegible] gusto di scoprire in modo diverso la città di Asti: Guido Garrone, dipendente della Way Assauto, che ha vinto [illegible] confezione di dolciumi, racconta della «scoperta» del campanile della chiesetta di San Marzanotto (uno degli [illegible] fotografati) compiuta [illegible] la moglie durante la caccia ai particolari. «Ogni giorno [illegible]ravamo la città e i paesi, è stato davvero divertente».

C'è chi ha vinto [illegible] aver potuto, ovviamente, far nulla. [illegible] il [illegible] di Alessandro Bincoletto, di Calamandrana, nato alla vigilia del Palio. La nonna Dina ha imbucato [illegible] tagliando a suo nome: hanno vinto entrambi lei e il nipotino. Ieri sera alla [illegible] il piccolo Alessandro [illegible] addormentato tra le braccia dei genitori. Non [illegible] di essere [illegible] assoluto il più giovane vincitore di «Scopri [illegible] tuo borgo». Ha battuto in questa speciale classifica la cuginetta di 3 anni, Alice Florean di Viarigi, risultata incredibilmente anche lei tra i vincitori, per merito dei genitori.

Chi invece [illegible] ben cosciente [illegible] quanto [illegible] ora Alessandra Camosso, che ha portato [illegible] il primo premio l'Y10 delle concessionarie Lancia Autobianchi «Autocentro» e «Mario Testa».

La giovane impiegata astigiana è rimasta sorpresa e affascinata dalla vittoria. «Tutti mi salutano, ho dovuto pagare molti brindisi, ma sono ovviamente contenta così».

Tra il pubblico, oltre a rettori, amministratori locali, gente di Palio, cui è andata [illegible] targa ricordo di «Scopri il tuo borgo», c'era anche un personaggio [illegible]stinato [illegible] portare il nome di Asti molto lontano. E' Giulio Massasso, [illegible] console d'Italia a Tonga, che mercoledì lascerà la natia Montaldo Scarampi per tornare alla sua isola nel Sud Pacifico. Massasso, porterà [illegible] suo amico, il re di Tonga Toupou IV, anche una video cassetta [illegible] la ripresa del Palio di Asti 1990.

Domani è in programma la prima tappa della rassegna che terminerà il 9 dicembre ad Asti

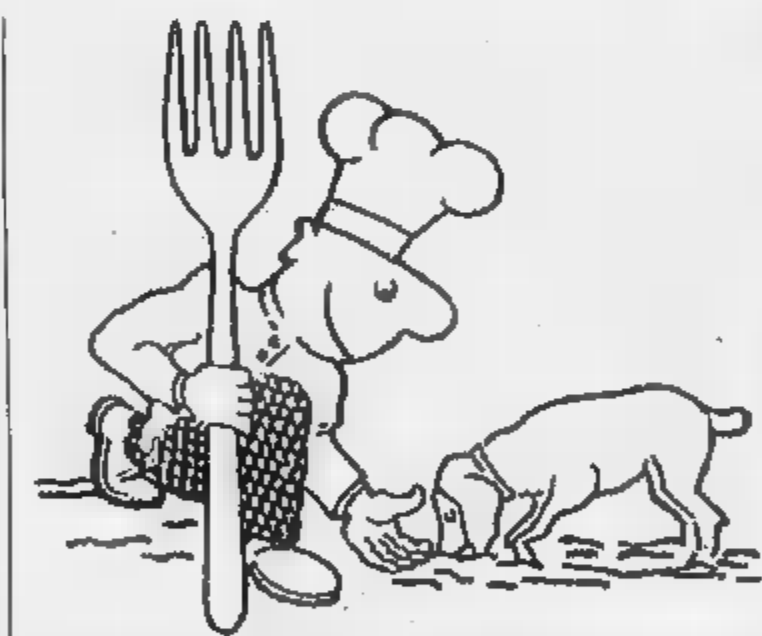
A Montiglio la giornata del tartufo

Mercatino dei prodotti tipici, esposizione delle trifole. Si potrà pranzare nel padiglione della Pro loco oppure presso i ristoranti del paese. Intanto a Moncalvo si prepara la rassegna della cucina che prenderà il via il 12 ottobre

MONTIGLIO. Domani è in programma [illegible] primo appuntamento con le giornate del tartufo che proseguiranno sino al 9 [illegible]cembre quando ci sarà la chiusura ad Asti.

Spetta a Montiglio aprire la rassegna con un programma ormai collaudatissimo. Alle 9,30 raduno dei tartufai [illegible] apertura del mercatino in piazza Regina Margherita: si possono acquistare [illegible] di nocciole, mele, tomini, vini, grappe, farine e degustare piatti tipici profumati [illegible] tartufo. Alle 10 espo[illegible] dei tartufi e concerto bandistico, alle 11,30 premiazione dei piatti tipici. Sarà poi la volta del pranzo nel padiglione allestito dalla [illegible] loco o nei ristoranti «Del Pozzo», «Lago [illegible] Codana», «'L Bric» e «Umberto I».

Intanto Moncalvo si prepara alla quinta edizione della «Rassegna della cucina al Tartufo di Moncalvo [illegible] [illegible] territorio Monferrino», che vedrà protagonisti, a partire [illegible] 12 ottobre, dodici ristoranti. Anche quest'anno [illegible] manifestazione [illegible] organizzata dal comitato moncalvese della «Fiera [illegible] Tartufo», in collaborazione [illegible] la Camera [illegible] Commercio [illegible] Asti; il tutto con la supervisione dell'accademico della cucina italiana, l'avvocato Giovanni Goria.

Ha detto il neopresidente del «Comitato Fiera», Giancarlo Riva: «Il grande successo degli anni scorsi ci ha suggerito di allargare i confini della manifestazione coinvolgendo ristoranti non solo [illegible] Moncalvese, ma [illegible] [illegible] Monferrato». Partecipano, infatti, per la prima volta alla rassegna aleramica il «Villa Benzi» di Montegrosso (martedì [illegible] ottobre), il «Nuovo Monferrato» di Castelnuovo Don Bosco (giovedì [illegible] ottobre) e [illegible] «Collavini» di Costigliole d'Asti (venerdì [illegible] novembre), oltre ai «Da Marco» di Moncalvo, che venerdì 12 ottobre avrà l'onore della prima, «Roma» di Ottiglio (sabato 13 ottobre), «Cannone d'oro» (giovedì 18 ottobre) e «Ametista» (venerdì 19 ottobre), entrambi di Moncalvo, «Il Bagatto» di Grazzano Badoglio (mercoledì 24 ottobre), «Tre Re», di Moncalvo (venerdì [illegible] ottobre), «Natalina» di Grazzano Badoglio (sabato 27 ottobre), «Centrale», di Moncalvo (mar[illegible] [illegible] ottobre), «Ciabot del Grignolin», di Calliano (sabato 10 novembre), che conclude l'edizione 1990.

Ogni ristorante presenterà un menu con almeno tre piatti [illegible] base di tartufo, per un costo di 50 mila lire a testa, vini compresi. «La rassegna [illegible] un [illegible] veicolo promozionale per i ristoratori [illegible] lo dimostra il fatto che ci sono [illegible] molte richieste di inserimento nel calendario senza che potessimo accettarle tutte» ha spiegato Giancarlo Riva.

Quest'anno la rassegna gastronomica presenta un'interessante novità. Ad ogni commensale verrà consegnata una scheda di valutazione per annotare i giudizi sui piatti, sui vini e sul servizio; le schede verranno valutate da esponenti del Comitato Fiera, dell'Accademia della cucina [illegible] dei ristoratori. E' necessario prenotarsi di volta in volta, ai singoli ristoranti. Intanto il mondo della tartuficoltura, da sempre agitato, registrerà [illegible] [illegible] ottobre, ad Alba, la costituzione ufficiale dell'Associazione nazionale «Città [illegible] tartufo». Saranno presenti, per l'atto, [illegible] Comuni [illegible] tre comunità montane. Asti, insieme con Acqualagna, non ci sarà, nonostante, ricordano gli albesi, sia [illegible] invitata alla riunioni preparatoria.

[bru. m.]

[illegible]

[illegible] IN [illegible]
Si [illegible] da [illegible]

La rassegna gastronomica «Pranzo in Langa», s'inizia quest'anno dal ristorante «Da Teresio». L'appuntamento è per qu[illegible] sera alle 20: il menù è ricco di piatti tradizionali e pregiati, fra cui la «tertra», [illegible] tagliatelle con sugo [illegible] funghi ed il coniglio alle olive. Domenica 7, la seconda occasione per pranzare [illegible]la Langa astigiana: è a Serole, [illegible] Trattoria delle Langhe, alle 13: specialità tomini piccanti, friciò alle mele, faraona e bunet. Il prezzo fisso per queste due occasioni è di [illegible] mila lire. Per prenotare «Da Teresio» tel. 0144/81.28 [illegible] alla Trattoria delle Langhe, 0144/94.108.

«SETTE [illegible]
Il tour parte il 9

Parte martedì 9 il tour della «Sette giorni della gastronomia astigiana», promosso dall'Apt. Il primo appuntamento è alle [illegible] al ristorante «Reale» in piazza Alfieri ad Asti. Il menù completo prevede [illegible] spesa di 45 mila lire. Per prenotare, [illegible] telefonare al 52.279. La seconda tappa [illegible] il [illegible] ottobre [illegible] «Nuovo Monferrato» di Castelnuovo don Bosco (tel. 011/9876284). Anche in questo [illegible] il costo [illegible] menu è di 45 mila lire.

MONASTERO [illegible]
Festa [illegible] fine vendemmia

Domani, tradizionale appuntamento di fine vendemmia [illegible] la «Festa delle Figlie». La manifestazione, organizzata [illegible] Gruppo Alpini, si inizierà alle 14 con sfide a bocce, corsa nei sacchi e giochi per i bambini. Alle 16,30, si svolgerà la classica gara di tiro alla fu[illegible] tra squadre maschili e femminili. Alle 19 [illegible] a prezzo fisso di 15 [illegible] lire con menù tipico: affettati misti, risotto, bollito, formaggi e dolci casalinghi.

[illegible]
Una corale dal [illegible]

Il Coro [illegible] Rosa di Macugnaga, sarà ospite domani della parrocchia [illegible] San Giovanni. Durante [illegible] messa delle 11, la Corale, si esibirà in alcuni brani [illegible] repertorio sacro.

Le specialità della gastronomia locale fino [illegible] lunedì all'antica «Sagra del Rosario»

Cisterna, i quattro borghi invitano a cena

Cartoline d'epoca in mostra nelle sale del castello

CISTERNA. Sono iniziati ieri i festeggiamenti della «Sagra del rosario» organizzati da Comune, Pro loco [illegible] associazione «Museo arti e mestieri di un tempo». La manifestazione proseguirà [illegible] interruzioni fino a lunedì 8; il 14 proporrà [illegible] partita di pallone elastico e il 20 [illegible] concluderà [illegible] la tradizionale [illegible] a lume di candela nel castello medioevale.

Ricchissima la rassegna di mostre allestite nelle sale [illegible] maniero: ben [illegible] esposizioni, che spaziano dall'artigianato alla fotografia, alle testimonianze storiche.

Stasera, intanto, si potranno degustare i piatti tipici locali proposti, all'«Osteria» della Pro loco, [illegible] quattro borghi di Cisterna.

La cena s'inizierà alle 19. I menù sono i seguenti: borgo «Erex»: salsiccia, braciole, spiedini alla brace; «Lame»: peperoni con bagna caoda, robiole agli aromi campagnoli, salami, arrosto tonnato, frittata; «Villa [illegible]. Giuseppe»: torcetti, pane e noci, «bunet», torta di mele, crostata di frutti, paste di meli[illegible]; «Lemonte»: polenta arrostita, bagna caoda, gorgonzola.

Non mancheranno i vini tipici locali; [illegible] tradizionale dolce di Cisterna (gelato con mostarda) sarà servito dai Priori nella «Taverna [illegible] batù». Gli stands gastronomici funzioneranno anche domani (dalle 15 alle 24) [illegible] lunedì (dalle 19 alle 24). Stasera, alle 21, suonerà l'orchestra [illegible] Beppe Carosso (appuntamenti musicali sono previsti anche per i prossimi giorni).

Tra le mostre, particolarmente interessante [illegible] quella sulle cartoline d'epoca comprendente anche alcuni «pezzi» rari d'inizio secolo.

Gigantografie raffiguranti ville-forti e castelli astigiani nella valle a Nord del Tanaro trovano posto in un'altra sala del castello; da vedere anche le immagini fotografiche della mostra-concorso «Obiettivo su Cisterna». Intanto nel «Museo arti [illegible] mestieri d'un tempo» si è aperto un [illegible] spazio riservato alle macchine tappatrici.

[illegible] mostre, [illegible] ingresso libero, resteranno aperte al pubblico fino a lunedì [illegible] ottobre.

SAN DAMIANO
Il Festival del bollito

Da martedì 16 ottobre [illegible] sabato 15 dicembre, tutti i giorni prefestivi e festivi sarà possibile gustare un [illegible] tipico [illegible] ristoranti convenzionati [illegible] San Damiano e delle fr[illegible]. E' questa la proposta dell'«Autunno gastronomico e Festival del bollito»: la manifestazione culinaria, nata alcuni anni fa, è ormai entrata a pieno [illegible]tolo nel calendario degli appuntamenti enogastronomici locali. Verranno riproposti piatti tradizionali, ricavati [illegible] antiche ricette della cucina astigiana, ma sarà soprattutto [illegible] bollito, cucinato in tutte le sue parti migliori, il piatto forte. Sono sette i ristoranti che hanno aderito all'iniziativa: «Reale» (tel. 982.203), «La lanterna» (982.217), «Piemonte» (982.207), «Da Meri» (982.222), «Trattoria da Mario» (977.145), [illegible] Lino» (977.231), «La Fontana» (977.123). Il prezzo è invariato rispetto allo scorso anno, cioè 25 mila lire, ma [illegible] necessaria una prenotazione di almeno dieci commensali.

Tra le manifestazioni di Astiteatro oggi la presentazione di due volumi del trageda

Quando Alfieri si firmava «Psipsio»

Curatori [illegible] studiosi illustreranno l'edizione critica della «Sofonisba» e della terza parte dell'«Epistolario»
Il direttore artistico del festival Sergio Fantoni leggerà alcuni brani tratti dalle lettere

Un ritratto [illegible] Vittorio Alfieri eseguito da Fabre

ASTI. Tra le iniziative collaterali più attese [illegible] questa [illegible] [illegible] Astiteatro figura la presentazione di due volumi d[illegible] tragediografo astigiano Vittorio Alfieri. [illegible] svolgerà oggi pomeriggio, alle 17,30 nella sala Pastrone del teatro Alfieri [illegible] [illegible] stato organizzato in collaborazione [illegible] [illegible] Centro nazionale [illegible] studi alfieriani, che ha sede nella casa [illegible] poeta in corso Alfieri.

La manifestazione [illegible] particolarmente importante in quanto [illegible] la conclusione di due parti fondamentali dell'edizione critica delle opere d'Alfieri; con la pubblicazione della «Sofonisba» si è completata la serie delle tragedie, mentre con il terzo volume dell'«Epistolario» si è portato a termine un colossale lavoro di ricerca, che [illegible] coinvolto [illegible] curatore Lanfranco Caretti, per oltre vent'anni. All'incontro interverranno numerosi studiosi [illegible] letteratura: il curatore della «Sofonisba», Lovanio Rossi (che ha seguito l'edizione critica di altre tragedie), il presidente del Centro studi Arnaldo [illegible] Benendetto, Marco Cerruti, Angelo Fabrizi [illegible] Guido Davico Bonino. L'intervento dei critici sarà «integrato» dalla lettura di alcuni brani tratti dalle opere alfieriane con [illegible] [illegible] [illegible] direttore artistico di Astiteatro, Sergio Fantoni.

«L'incontro sarà una sorta di festa per il traguardo di questi lavori impegnativi - spiega Carla Forno, direttrice del Centro studi - che hanno trovato una degna cornice nel festival teatrale astigiano».

Prosegue Carla Forno: «Il completamento dell'epistolario assume un'importanza notevole, se si pensa che è [illegible] straordinaria miniera di informazioni sulla vita e le opere di Alfieri, che potranno gettare nuova luce sugli studi critici. Inoltre, è molto importante l'apparato [illegible] indici per i tre volumi».

Nell'Epistolario, che copre il periodo 1799-1803, sono riportate [illegible] lettere, frammenti, appunti, inviati soprattutto agli amici più intimi. Mancano tuttavia [illegible] lettere inviate all'amata, la contessa D'Albany, distrutte dall'esecutore del testamento. Non mancano testimonianze curiose, come quella riguardante l'amore spassionato del poeta per la cioccolata (un novità per l'epoca), oppure il nomignolo che l'Alfieri usava [illegible] l'amata: «Psipsio».

[c. f. c.]

E STASERA L'«AUMENTO» DI [illegible]

ASTI. Ultime battute per la seconda parte di Astiteatro, con la [illegible] dedicata alla drammaturgia contemporanea. Dopo l'atteso debutto dell'ultimo spettacolo di [illegible] De Berardinis, «Totò principe di Danimarca» (in replica stasera alle 21,30 [illegible] Politeama), è previsto per questa sera [illegible] altro debutto, quello di «L'aumento» di Georges Perec, in programma alle 21,30 nella chiesa di San Michele in piazza San Martino.

Anche questo spettacolo è in prima nazionale ed è stato prodotto dal festival astigiano [illegible] il Centro servizi [illegible] spettacoli di Udine. E' un curioso esempio di scrittura scenica firmata da uno degli scrittori più fantasio[illegible] del nostro secolo. Francese, morto nel 1982 a 46 anni, fu uno dei principali promotori della ricerca letteraria nel secondo dopoguerra. Fu tra i fondatori del «Laboratorio [illegible] letteratura potenziale» [illegible] a personaggi come Italo Calvino e Raymond Queneau. [illegible] grande pubblico è noto grazie [illegible] un romanzo, se così lo si può definire: «La vita, istruzioni per l'uso». [illegible] caratteristica è il costante impegno linguistico e retorico, unito alla ricerca più sfrenata della comicità più semplice. Nonostante la difficoltà di certe pagine di Perec, lo si può considerare uno degli autori più divertenti.

Il testo presentato questa sera [illegible] la regia Alessandro Marinuzzi e nella traduzione [illegible] Enrico Groppali, ha un chilometrico sottotitolo che serve [illegible] programma, [illegible] non da riassunto: «L'aumento, ovvero [illegible] disporre, qualunque siano le condizioni sanitarie, psicologiche, climatiche, economiche [illegible] di altra ragione, delle maggiori probabilità possibili quando chiedete [illegible] vostro principale [illegible] rivedere totalmente il vostro stipendio».

Sulla scena allestita nella chiesa di San Michele, reciterà la compagnia del Css con Sandro Palmieri; la voce fuori [illegible]po è di Marisa Fabbri. Lo spettacolo sarà replicato domani sera.

E' stata inoltre definita [illegible] data dell'incontro con Leo [illegible] Berardinis: è si terrà domani mattina alle 11 nella sala Pastrone del teatro Alfieri e vi parteciperanno Sergio Fantoni, Edoardo Fadini, Gigi Livio, Giovanni Manzella [illegible] U[illegible] Volli.

I biglietti costano 18 mila lire (intero), 13 mila (ridotto). Le prenotazioni vanno fatte con due gi[illegible]i di anticipo, dalle 15 alle 19 di tutti i giorni, biglietteria del teatro Alfieri (tel. 57.667).

[c. f. c.]

Aperte le prevendite per la rassegna di teatro al Comunale

Moncalvo parte col dialetto

Presentato anche il cartellone della stagione invernale di prosa
Sulla scena classici interpretati dalla Borboni, Agus, Sbragia [illegible] Fantoni

MONCALVO. Si apre [illegible] alle 15, negli uffici comunali, la prevendita degli abbonamenti per la «Rassegna di Teatro in dialetto», che s'inizierà il 13 ottobre. [illegible] costo è di 55 mila lire per i sei spettacoli in programma; [illegible] costo [illegible] singoli biglietti sarà di 12 mila lire per i primi posti e [illegible] 8 mila per i secondi. La prevendita continuerà per tutta la settimana nell'orario di apertura degli uffici. Come già negli anni scorsi, l'abbonamento alla rassegna dialettale significa, per il possessore, [illegible] diritto di prelazione [illegible] quello della stagione [illegible] prosa, che seguirà praticamente «a ruota».

L'onore della prima della rassegna in dialetto toccherà, quest'anno, alla «storica» compagnia «Angelo Brofferio» [illegible] Asti, che presenterà «Alla larga dalle succere», commedia in due atti, scritta e diretta da Piero Fassio.

Il sabato successivo, 20 ottobre, toccherà alla compagnia «Teatro Veneto-Città d'Este»; [illegible] «Virgola» di Enzo Duse, per la regia di Francesco Bottegal. «La stagiun [illegible] garofu», di Nino Bertalmia e diretto da Francesco Rizzati, sarà presentato il 27 ottobre [illegible] «Gruppo teatro insieme» di Carmagnola. I «Desbela» di Bra proporranno, sabato 11 novembre, «Manù», di Alfred Adam, due atti tradotti ed adattati da Giulio Pacuvio. Infine [illegible] compagnia [illegible] «Tira tardi» di Asti porterà [illegible] scena, sabato 17 novembre, «Se la fumna l'è bela, boja fauss che carriera», con la regia di Gian Piero Biello.

Intanto la stagione di prosa si preannuncia «affollata» di mattatori della [illegible] italiana: gli spettacoli, in scena al Comunale, prenderanno [illegible] via a dicembre, portando un notevole contributo alla vita teatrale nell'Astigiano. Paola Borboni, Gianni Agus, Paolo Bonacelli, Giancarlo Sbragia [illegible] Sergio Fantoni, sono questi i nomi illustri che [illegible] avvicenderanno sul palcoscenico [illegible] teatro moncalvese, per una stagione di prosa che [illegible] preannuncia ad alto livello.

L'accoppiata Borboni-Agus, presenterà un classico: «Tartufo» di Molière; Paolo Bonacelli [illegible] cimenterà in un pezzo forte della drammaturgia italiana, «Il gioco delle parti», di Luigi Pirandello. Il «Gruppo della Rocca», «di [illegible] [illegible] Moncalvo con numerose presenze anche negli anni scorsi, porterà in scena «Il Candido» di Voltaire, lo spettacolo con [illegible] verrà inaugurata la stagione di prosa '90/'91 [illegible] Teatro Adua di Torino. Giancarlo Sbragia sarà il protagonista assoluto di «Ore rubate», un dramma scritto dal figlio Matteo e subito giudicato particolarmente adatto alle qualità interpretative [illegible] [illegible] dei più importanti protagonisti del teatro italiano contemporaneo. Un altro figlio d'arte, Alessandro Gassman [illegible] Sergio Fantoni, quest'ultimo di casa nell'astigiano (è il direttore artistico di Astiteatro), proporranno una loro creazione, «Visita di un padre al figlio».

La stagione 90/91 segna anche il gradito ritorno, [illegible] Moncalvo, di Ludovica Modugno e Gigi Angelillo, che presenteranno «Esercizi di stile», tratto da [illegible] curioso libro dello scrittore francese Raymond Queneau. Mentre i titoli [illegible] sei appuntamenti [illegible] definitivi, per [illegible] data [illegible] i prezzi degli abbonamenti non [illegible] ancora stati fissati.

Brunella Mascarino

Giancarlo Sbragia sarà il protagonista del dramma «Ore rubate»

[illegible]

ASTI. Un gruppo di giovani cantanti astigiani parteciperà questa [illegible] al concorso nazionale «Chiave d'argento», che si svolgerà al [illegible] Antoniano di Novi Ligure, a partire dalle 21. I cantanti fanno riferimento alla [illegible] paroliera Sandra Lo Monaco, in arte Lomsandy, autrice di numerose canzoni.

I giovani che si lanceranno nel concorso sono Katya Nobile, Marianna Colonna, Silvia Pavarin, Gabriele Morreale e Monica Muraca (vincitori del recente Cantagiro svoltosi a Castelletto d'Orba), Santina Licata, Daniele Delli Poggi, Alessandra Bottello, Iris Nelin, Enza Morra, Massimiliano Di Martino, Giuliana e Angela Grillo [illegible] Franco Parlato. Parteciperanno anche due complessi astigiani, gli «Stilnovo» e i «Coral».

[c. f. c.]

GLI APPUNTAMENTI

CASSINASCO

Rock con gli «Under Fire»

Riprendono da stasera i concerti alla birreria «Il maltese» a Cassinasco, dopo un periodo di restauri. A partire dalle 21,30 suonerà il gruppo canellese «Under Fire», con il [illegible] repertorio di rock mediterraneo. Ingresso libero.

FUNGHI

Mostra micologica [illegible] Provincia

Sarà inaugurata stamane alle 10 nell'atrio del palazzo della Provincia la quattordicesima mostra micologica «Città [illegible] Asti». L'esposizione è stata allestita dal gruppo micologico «Camisola» di Asti: oltre [illegible] funghi saranno esposte tavole di Ernesto Rebaudengo [illegible] Ceva e proiettati documentari.

[illegible]

Ancora incontri del festival

Prosegue il festival scacchistico internazionale «Città di Asti» organizzato dal Circolo degli scacchi astigiano. Oggi a partire dalle 15 si terranno gli incontri per l'ottavo turno delle categoria magistrale e del settimo turno delle categorie nazionali (prima, seconda [illegible] terza) [illegible] esordienti.

[illegible]

I giochi di Parmigiani

Sarà nuovamente aperta al pubblico l'esposizione di giochi e costruzioni in polistirolo di Albino Parmigiani nella chiesa della Madonna delle Grazie. [illegible] mostra [illegible] visitabile il giovedì, il sabato e la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 19.

PITTURA E FOTO

Alla nuova galleria Esedra

La galleria Esedra in via Verdi 8 espone opere di pittori e fotografi europei e americani. La mostra s'intitola «Europa-America, aspetti dagli Anni 80» e presenta opere di otto autori: Salvo, Ontani, Dokoupil, Dahn e gli americani Prince, Sher[illegible] Levine e McCollum.

VILLA BADOGLIO

Corso per imparare a narrare

Si svolgerà oggi e domani a Villa Badoglio a San Marzanotto il seminario «Poi... tutto ad un tratto» organizzato dal premio teatrale «Renzo e Luisa», dal Ci[illegible] di [illegible] Torino e dalle compagnia Alfieri-Magopovero. Il corso [illegible] destinato agli insegnanti [illegible] scuola media ed elementare e si propone di studiare i meccanismi del racconto attraverso linguaggi [illegible] la musica, la canzone e il teatro; interverranno esperti di pedagogia, attori e ricercatori. La quota d'iscrizione è di [illegible] mila lire.

ISOLA

Di Cioccio in [illegible] all'Invidia

Domani sera alla discoteca Invidia, sulla statale Asti Alba ad Isola, si terrà un concerto della «Di Cioccio Band», gruppo animato dal percussionista dello storico complesso «Premiata Forneria Marconi». Ingresso 18 mila lire (15 mila studenti).

COLLE D. BOSCO

Incontro per l'anno scolastico

Domani alle 17,30 al Colle don Bosco si riuniranno genitori, educatori ed allievi per [illegible] [illegible]lebrazione riguardante l'anno scolastico che si [illegible] appena iniziato.

[illegible]

«Lunatorio Park» per i bambini

Per i bambini delle elementari e gli studenti delle medie, oggi dalle 14,30 alle 17,45, l'appuntamento [illegible] all'oratorio della parrocchia «N. S. [illegible] Lourdes» [illegible] «Lunatorio Park», pomeriggio [illegible] giochi organizzato da una trentina [illegible] animatori. L'oratorio [illegible] aperto inoltre ogni sabato, sino al termine dell'anno scolastico, dalle 15 alle 17,45.

CANELLI

Quartetto d[illegible] Rai [illegible] M[illegible]

E' per giovedì 11 alle 21 nel salone ricevimenti della Riccadonna l'ultimo appuntamento con la stagione di concerti organizzata dalla casa spumantiera canellese. In programma il quartetto della Rai [illegible] Milano [illegible] musiche [illegible] Mozart.

Esordio casalingo stasera contro l'Ilva Piombino

La Tubosider sogna

I toscani incutono rispetto, ma gli astigiani sono caricati dal successo di Milano. Formazione al completo. Esauriti tutti gli abbonamenti

ASTI. E' la seconda di campionato e tutto va bene: nessun infortunato, giocatori caricati dalla vittoria di Milano, cassiere soddisfatto: i [illegible] abbonamenti preventivati sono stati «bruciati» in breve ed ora dovranno esserne stampati altri. Si direbbe il clima giusto in casa Tubosider alla vigilia del primo pasto forte cucinato dal premiato ristorante della B2.

Così al palazzetto. Stasera, infatti, arriva nell'acciaccato palasport astigiano l'Ilva Piombino (si gioca alle 21), formazione che gode di ottime credenziali: [illegible] portafogli a fisarmonica dei suoi dirigenti ha emesso suoni che le «sirene mercenarie» di un basket sempre più lanciato nell'orbita del conto in banca hanno immediatamente captato: da Trapani (ora matricola della A2) è arrivato [illegible] Fabio Cecchetti, pivot di 2,05 pagato, si dice, 440 milioni. E lo svolazzare di un assegno ha convinto Massino Giusti, 36 anni, ex play del Livorno (A1) a calzare nuovamente le scarpe da gioco e ricominciare con la pallacanestro agonistica. Era già in formazione e vi è rimasto Gianni Bertolotti, 40 anni, baffuto campione della Sinudyne Bologna, poi di Trieste e altre società. Ad essi si aggiungono buoni atleti di categoria.

Insomma, una squadra da temere [illegible] questa sfida [illegible] qualità che mette di fronte due avversarie uscite [illegible] il pieno di punti [illegible] turno d'esordio: 80-72 per i toscani contro il Pescagel Pavia, 90-82 della Tubosider a Milano con la neopromossa Sife.

Una squadra che insieme con il fresco richiamo del successo astigiano in Lombardia dovrebbe smuovere l'attenzione del pubblico: «E' un [illegible] molto forte - ammette il dirigente Giorgio Bassignana - [illegible] l'apporto dei tifosi sarà importante».

La Tubosider in cifre. Nel turno d'esordio a Milano, la compagine astigiana ha fatto segnare [illegible] su 52 nei tiri [illegible] due, 0 su 5 nelle «bombe», [illegible] su 46 (tiri liberi), 29 rimbalzi (24 dei quali difensivi), 5 stoppate, 12 palle perse [illegible] 20 recuperate, 19 assist, 28 falli. I singoli: Persico (4 punti, 2 su 3 nei tiri da due, 0 su 1 nelle bombe, 1 rimbalzo, 3 palle perse, 2 recuperate, [illegible] assist. Cornero (1 punto, 1 [illegible] [illegible] [illegible] liberi, [illegible] rimbalzo, 2 perse, una palla recuperata, [illegible] assist), Dho [illegible] punti con 2 su 5 [illegible] due, 1 su [illegible] nei liberi, 4 rimbalzi, una persa, 2 assist), Angeli (18 punti, [illegible] su 9 da due, 0 [illegible] 2 nelle bombe, [illegible] su 12 nei liberi, 4 rimbalzi, [illegible] stoppate, 2 perse, 7 recuperate), Nicola (16 punti, 6 su 6 da due, 0 su 2 nei tiri da tre, [illegible] su 4 nei liberi, 1 rimbalzo, 1 persa, 4 recuperate, [illegible] assist), Arucci (8 punti, [illegible] [illegible] 8 da due, 2 su 4 nei liberi, 4 rimbalzi, [illegible] stoppate, 6 assist, 2 recuperate), Paglieri [illegible] punti, 7 [illegible] 10 [illegible] due, 8 su 12 nei liberi, [illegible] rimbalzi, 1 assist, [illegible] palla persa, una recuperata), Leoni (0 punti, 6 rimbalzi, una stoppata, [illegible] persa), Bratti (17 punti, 7 [illegible] 8 da due, 3 su 5 nei liberi, 4 rimbalzi, una persa, 3 recuperate).

Formazione degli astigiani. Pippo Cornero, [illegible] Persico, Renato Dho, Sergio Angeli, Andrea Nicola, Paolo Arucci, Flavio Paglieri, Giorgio Caracciolo, Patrizio Bratti, Silvano Leoni, Maurizio Gamba. Allenatore: Guido Tassone.

Franco Cavagnino

LE STATISTICHE DEL CAMPIONATO

Questa la classifica alla vigilia della seconda giornata di campionato: Abe Treviglio, Complus Monza, Galli Valdarno, Tubosider Asti, Ilva Piombino, Nicotera Aosta, Tamoil Cremona e Cestistica Breccese Como 2 punti; Primomercato Viareggio, Dugan Rho, Pallacanestro Lucca, Pescagel Pavia, Sife Milano, Campi Bisenzio, Cagiva Varese e Mortara 0.

Il calendario del secondo turno prevede [illegible] seguenti partite: Tubosider Asti-Ilva Piombino; Tamoil Cremona-Cestistica Breccese Como; Pallacanestro Lucca-Mortara; Complus Monza-Nicotera Aosta; Pescagel Pavia-Campi Bisenzio; Abe Treviglio-Ranger Varese; Galli Valdarno-Dugan Rho; Primomer[illegible] Viareggio-Sife Milano.

La prima giornata aveva dato questi risultati: Nicotera Aosta-Pallacanestro Lucca 97-91; Dugan Rho-Tamoil Cremona 81-85; Campi Bisenzio-Galli Valdarno 77-98; Breccese Como-Primomercato Viareggio 77-74; Sife Milano-Tubosider Asti 82-90; Mortara-Abe Treviglio 37-100; Ilva Piombino-Pescagel Pavia 80-72; Ranger Varese-Complus Monza 73-98.

Dopo [illegible] primo turno la differenza tra punti segnati [illegible] subiti vede in testa [illegible] Treviglio (+63) seguito nell'ordine da Complus Monza (+25), Galli Valdarno (+21), Tubosider Asti (+8), Ilva Piombino (+8), Nicotera Aosta (+6), Tamoil Cremona (+4), Breccese Como (+3). Con il segno negativo figurano Primomercato Viareggio (-3), Dugan Rho (-4), Pallacanestro Lucca (-6), Pescagel Pavia (-8), Sife Milano (-8), Campi Bisenzio (-21), Cagiva Varese (-25), Mortara Basket (-63).

GLI AVVERSARI

L'Ilva Piombino [illegible] neopromossa dalla serie C (è passata in B2 insieme [illegible] la Pallacanestro Lucca). Non ha mai affrontato l'Astense.

Vi [illegible] invece un precedente [illegible] l'Abe Asti, ai tempi della serie C, quando [illegible] formazione toscana era sponsorizzata dalla Deltasider.

L'organico della stagione 1990/91 è formato da: Fabio Cecchetti (29 anni, 2 metri [illegible] 5, pivot, proveniente [illegible] Trapani di serie B1); Stefano Mengiassi (21 anni, 1,83, playmaker, confermato); Mario Bartolini (20 anni, 1,85, playmaker-guardia, confermato); Fabio Fulceri (24 anni, 1,87, guardia, confermato).

Figurano ancora Massimo Giusti (36 [illegible], 1,85, playmaker, ha ripreso l'attività quest'anno); Gianni Bertolotti (40 anni, 2 metri, ala); Claudio Guerrieri (23 anni, 2,04, ala, proveniente dal Lucca); Mario Mori (30 [illegible], 2,02, ala pivot); Andrea Zacato (24 anni, [illegible] metri, pivot). Allenatore: Vaiani.

Nella giornata d'esordio del campionato [illegible] B2 l'Ilva Piombino ha avuto la meglio, in casa, sul Pescagel Pavia (80-72 il risultato).

[f. c.]

SPORTFLASH

CALCIO AICS
Oggi in [illegible] per il primo turno

Dopo l'anticipo di ieri sera il campionato di calcio «amatoriale» dell'Aics propone questa [illegible] altre sette partite [illegible] prima giornata. Questo il programma: Villaggio Gala-Format Tecnosys (corso Alba, alle 14,30); Autoscuola Torretta-Inter Club Mocambo (corso Alba, alle 15,45); Polisportiva Agliano-Milan Club (palazzetto, alle 14,30); «'L Brica» Carboneri-Pro Villafranca (palazzetto, alle 15,45); Cre Cinaglio-San Paolo Solbrito (Cortazzone, alle 15), Istituto [illegible]ancario San Paolo-Card Assicurazioni (Castagnole Lanze, alle 15); Isola-Giraudi Imperial (Isola, alle 15).

BOCCE
Coppa Viarengo [illegible] Way A[illegible]

Domani sui campi [illegible] Circolo Way Assauto [illegible] [illegible] prog[illegible] la «Coppa Mario Viarengo», gara boccistica provinciale (a terne, categorie C-D-D e inferiori). Le iscrizioni si ricevono sino a oggi, alle 21, al circolo Way Assauto.

CICLISMO
[illegible] [illegible] cronometro [illegible] Codana

La tradizionale corsa a cronometro di Codana organizzata dalla Nebiolo De Nadai [illegible] [illegible] svolgerà domani [illegible] previsto bensì domenica 14 ottobre. Verranno ammesse anche coppie formate da un «amatore» e un professionista o da un «amatore» e [illegible] dilettante purché l'«amatore» abbia compiuto il trentaseiesimo anno [illegible] età.

CALCIO CSI
[illegible] scatta [illegible] campionato

Prende il [illegible] domani [illegible] campionato calcistico provinciale «amatori» organizzato dal Csi. Le formazioni sono venti divise in due [illegible]roni. Gli incontri della prima giornata; girone A: Asticalces-Torretta; Cavit-Tonco; Scagnetti-Club 88; San Pietro-Bar Moretto; Lamp-[illegible] Athletic. Il girone B prevede: Portacomaro Stazione-AT89; Ford-Novalvetro; Canale-Siciliana; Gate-Cisterna; Succio-Desperados.

[illegible] CATEGORIA
Si gioca [illegible] terza [illegible]

Il campionato di Terza categoria è giunto alla terza giornata; questo [illegible] programma degli incontri: Alplast-Annonese; Calliano-Parlagreco; Cellese-Villanovese; Junior Asti-Montechiaro; Valentino Mazzola-Valfenera; Pro Villafranca-Mombercelli; Vinchio-Carro Tanaro; Riposa il Castell'Alfero.

Questa la classifica dopo la seconda giornata: Annonese e Valentino Mazzola punti 4; Alplast Tigliole e Montechiaro 3; Pro Villafranca, Mombercelli, Castell'Alfero, Villanovese e Valfenera 2; Parlagreco; Carro Tanaro, Vinchio e Junior Asti 1; Cellese e Calliano [illegible].

Tra oggi e domani prende il via il campionato di serie D2 con tre astigiane

Parte il torneo di ping pong

Difenderanno i colori locali le squadre di Asti «A», Asti «B» e Refrancore. Domenica è già derby. Nel girone figurano anche formazioni alessandrine e cuneesi. Una disciplina in forte crescita

ASTI. Prende il via oggi il campionato di serie «D2» di tennis-tavolo, [illegible] cui partecipano tre squadre astigiane: il T.T. Asti «A», l'Asti «B» e il Tuttolegno Refrancore. Il tennis-tavolo, meglio conosciuto come ping-pong, è una disciplina relativamente giovane: diventata specialità olimpica [illegible] 1987, [illegible] conoscendo una notorietà [illegible]pre maggiore anche in Italia, nonostante venga ancora [illegible]siderata da molti un tipico sport da «oratorio».

Eppure chi lo pratica deve essere [illegible] sportivo vero, [illegible] quale si richiedono qualità atletiche; riflessi [illegible] una seria preparazione [illegible] spalle. Il ping-pong sta crescendo anche nell'Astigiano: grazie ad un ristretto gruppo [illegible] appassionati si [illegible] create le prime [illegible] [illegible] ora vi [illegible] un vivaio piuttosto giovane su cui contare. Al [illegible] hanno contribuito in misura non indifferente le [illegible] compagini locali. [illegible] girone è formato da otto formazioni [illegible] si affronteranno in gare di andata e ritorno. Tre di queste appartengono alla provincia di Alessandria: Nuova Casale, [illegible] Salvatore «A» [illegible] [illegible] Salvatore «B»; due [illegible] quella di Cuneo: l'Auxilium Bra e l'Europa Alba. La prima classificata salirà in [illegible] «D1», le ultime due retrocederanno in «D3». Gli incontri vedranno affrontarsi tre giocatori per parte che si scontreranno [illegible] loro al meglio dei tre set: vince chi ottiene cinque successi complessivi su nove partite. La rappresentanza astigiana [illegible] presenta piuttosto agguerrita: Asti «A» è tra le favorite, pur avendo perso il [illegible] elemento di maggior spicco, Andrea Vigna, passato al Cus Torino, [illegible] milita in D1.

Tra le outsiders si inserisce [illegible] Refrancore che ha in organico Gian Carlo Durando, giocatore con trascorsi in serie B. Nel paese vi è una forte passione per questo sport, grazie al [illegible] lavoro di propaganda di Giuseppe Gianoglio, presidente della società: qui i ragazzini al calcio preferiscono il tennis-tavolo. Il calendario [illegible] primo turno vede già il derby stagionale che metterà di fronte Asti e Tuttolegno Refrancore. L'incontro si disputerà domenica alle 10 nella palestra di via Nat[illegible]. L'altra formazione astigiana, Asti «B», affronterà oggi pomeriggio in trasferta il S. Salvatore «A». Le due restanti partite [illegible] Europa-Nuova Casale e [illegible]. Salvatore B-Auxilium Bra.

[r. s.]

LE TRE ASTIGIANE

[illegible]

La promessa Bianco

La squadra «B» di Asti presenta due curiosità: [illegible] giovanissimo atleta, Stefano Bianco, 15 anni, campione provinciale juniores '89, quarto classificato al Grand Prix giovanile piemontese, promessa del tennis tavolo, [illegible] il più anziano giocatore [illegible] Piemonte in attività, Giorgio Solaro, [illegible] anni, vicecampione provinciale nel 1989, quinto classificato agli Italiani «veterani» dello scorso anno.

In formazione figurano anche Salvatore Provenzano, 36 anni, giocatore d'attacco e Luigi Barbero, 42 [illegible].

In partita Barbero usa racchetta con gomma puntinata che consente [illegible] gioco «ad effetto» particolarmente insidioso.

L'esordio per l'Asti «B» è in trasferta contro il San Salvatore [illegible] Monferrato. C'è il timore che Giorgio Solaro, leggermente infortunato, non possa giocare.

ASTI «A»

E' tra le favorite

[illegible] squadra del Tennis Tavolo Asti «A» che affronterà domani, nel derby astigiano, il Refrancore, annovera quest'anno nelle [illegible] file Paolo Pisistrato, classe 1971, giocatore [illegible] predilige giocare di scambio e di rovescio. Alessandro Solaro, 21 anni, tipico giocatore d'attacco è stato 2° juniores nel 1987 e 2° assoluto provinciale lo scorso anno. Luigi Vigna, 21 anni, giocatore di scambio, usa sulla racchetta la gomma «Banda Coppa», particolarmente veloce. Infine Marco Fassio, [illegible] anni, buon difensore, è stato il vincitore del campionato regionale a squadre per «amatori», nel 1989, insieme con Solaro [illegible] Gaetano Vigna. L'Asti «A» è tra le favorite del girone e si candida autorevolmente per la conquista dell'unico posto disponibile per la «D1».

[illegible]

Il big è Durando

Nelle file della compagine del Tuttolegno Refrancore milita Giancarlo Durando, [illegible] anni, [illegible] più forte giocatore astigiano di tutti i tempi; ha militato in serie B ed è stato tra i primi giocatori [illegible] Seconda categoria [illegible] Piemonte. Gioca in difesa. Lo affiancano Massimo Gianoglio, 18 anni, campione juniores provinciale '88 e '89 (attaccante), Marco Gianoglio, 21 anni, campione provinciale assoluto nel 1988 (regolarista) [illegible] Marco Valenzano, 23 anni, elemento estroso, fortissimmo in battuta [illegible] di diritto. In paese la passione per il tennis tavolo è fortissima; i giovanissimi lo preferiscono persino al calcio.

[illegible] SOLARO, CAMPIONE A 68 [illegible]

Ancora sulla breccia. Giorgio Solaro (a sinistra), a 68 anni, gioca nell'Asti «B»

La «bandiera» del tennis-tavolo astigiano [illegible] Giorgio Solaro, classe 1922, presidente del T.T. Asti nonché giocatore della formazione Asti B, che disputerà il campionato [illegible] D2. Con i suoi 68 anni è uno dei più anziani giocatori d'Italia, in Piemonte non ha uguali: [illegible] cominciato nel '45 nella Società Ginnastica Torino [illegible] la passione non mi è ancora passata». «Nel Dopoguerra [illegible] giocava molto più in difesa - racconta Solaro - stando lontano dal tavolo. Il gioco era più liftato, [illegible] [illegible] si divertiva di più». Solaro è stato tra i fondatori della Federazione Italiana Tennis-tavolo, [illegible] [illegible] Genova nel 1946. Facile chiedergli che [illegible] si prova a giocare contro ragazzi di 20 anni: «Normalmente non faccio differenza; mi tolgo gli altri 50». E infatti l'anno passato si è classificato secondo ai provinciali.

Adesso è pronto a rigettarsi nella mischia: «Puntiamo a salvarci. Contiamo molto sull'apporto di Stefano Bianco, il nostro giovane più promettente». Bianco ha quindici anni, 53 in meno del [illegible] maestro.

[r. s.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Sabato [illegible] Ottobre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

VIALE ANGELI A CUNEO

Dosso artificiale antivelocità

Gli operai del Comune hanno installato il primo «dosso» in plastica all'altezza [illegible] scuola elementare. Lo scopo è costringere gli [illegible]tomobilisti [illegible] rispettare il limite dei 50 chilometri orari.

SERVIZIO A PAGINA 5

MONDOVI', MENO PROSTITUTE

La campagna antiprostituzione sollecitata dagli abitanti della [illegible] industriale di Mondovì e condotta da polizia, carabinieri e vigili urbani pare aver dato gli esiti sperati. La presenza delle donne di colore che fino [illegible] alcune settimane fa affollavano le strade alla periferia Nord della città, determinando disturbo nelle ore notturne e pericolo per la circolazione automobilistica, si [illegible] drasticamente ridotta. Il lavoro delle forze dell'ordine è proseguito quotidianamente e anche domenica sera è stato organizzata una retata, ma senza esito; [illegible] prostitute sembravano scomparse. Gli abitanti [illegible] soddisfatti; ricordano però che anche [illegible] giugno, dopo una lunga serie di posti di blocco disposti dai carabinieri, [illegible] prostituzione pareva sconfitta. I controlli furono sospesi: pochi giorni dopo [illegible] fenomeno riprese. Anche se la situazione appare tranquilla carabinieri, vigili urbani e polizia continuano l'attività di prevenzione. Che il fenomeno sia in [illegible] calo [illegible] confermato anche dagli addetti e dai taxisti in servizio alla stazione ferroviaria; molte delle prostitute arrivavano infatti a Mondovì in treno.

SERVIZIO A PAGINA 5

«CAMBIAMO PURE NOME AL PSI»

Soltanto Francesco Aimale, [illegible] anni, [illegible] rimasto perplesso, il resto del popolo socialista piemontese sembra schierato con Craxi [illegible]za ombra di incertezza: si cambi pure [illegible] al psi. «Tanto, ciò che vale veramente è il contenuto ideale di [illegible] proposta politica, contano le cose [illegible] [illegible] fanno e da chi sono fatte», sostiene Cornelio Masciadri, che è stato senatore e sindaco di Novara. E trova d'accordo [illegible] e vecchie generazioni di socialisti, [illegible] segreterie, dove si registra la voce ufficiale degli addetti ai lavori, [illegible] anche chi non [illegible] lascia coinvolgere direttamente dall'attività di partito.

Ci sono gli entusiasti, [illegible] Gianni Torrione, ex sindaco di Aosta («Dobbiamo abbattere gli steccati e guardare al futuro»), [illegible] quelli che, [illegible] Angela Quaglia, insegnante [illegible] Asti, vogliono conoscere le ragioni di una scelta prima [illegible] «articolare un giudizio che, comunque, è positivo». Ma lui, Francesco Aimale, di Cuneo, classe 1898, forse il socialista più vecchio d'Italia, [illegible] riesce proprio a digerirla «questa novità», come la chiama aggrottando la fronte.

[illegible] A PAGINA 9

SPETTACOLO

Saluzzo, [illegible] lezione di musica

Scuola di Alto Perfezionamento Musicale a Saluzzo: le tecniche di insegnamento sono d'avanguardia e i corsi a livello universitario. (Nella foto Chopin visto da Levine. Copyright N.Y. Review-Ilpa e per l'Italia «La Stampa»).

SERVIZIO A PAGINA 9

Polemiche a Bra

[illegible] in arrivo 59 espropri

Gli imprenditori attendono da tempo [illegible] zo[illegible] per nuovi [illegible]diamenti produttivi. Qualcuno ha anche deciso di lasciare la città [illegible] costruire altrove i capannoni.

In attesa del Palio

[illegible] premia le vignette sul tartufo

Oggi è in programma la giornata conclusiva del concorso umoristico. Domani ci [illegible] [illegible] Giostra delle Cento Torri [illegible] la sfilata storica e la [illegible] degli asini.

Un marocchino subaffittava ogni posto-letto a trecentomila il mese

Sommariva, 23 in due stanze

Operaio di Casablanca denunciato da altri extracomunitari stufi di pagare l'altissima cifra
Il Comune dopo lo sgombero del locale mette [illegible] disposizione [illegible] caseggiato ben attrezzato

Chi sfrutta le difficoltà degli altri

C'È una massa di poveri cristi che vagano nelle metropoli ma oggi anche in piccoli Comuni, alla ricerca sempre più disperata di qualcuno che accetti di compra[illegible] un accendino o un fazzoletto [illegible]iù che l'iniziale rappeto. E c'è una folla di povere maddalene che scappano da Torino per ritrovarsi a essere allontanate da Mondovì, dove la gente non ne poteva già più delle invadenti prostitute di casa.

[illegible] ci sono i profughi che han[illegible] lasciato l'Albania pieni di speranze e ora tremano aspettando a Pradleves il giorno in cui dovranno lasciare la pensione che li ospita.

In mezzo, ecco insinuarsi lo sfruttatore di turno: bianco o di colore, padrone dichiarato [illegible] finto compagno di sventura. Per uno che viene scoperto, cento sfuggono alla denuncia per paure, silenzi compiacenti, antica abitudine [illegible] tenersi fuori da ogni possibile «guaio».

Purtroppo non riusciamo a credere che accada soltanto a Sommariva Bosco, dove [illegible] l'altro - [illegible] per fortuna - si avverte una sensibilità per i problemi degli extracomunitari che fa onore agli abitanti.

Per un «Informagiovani» che dal Braidese allarga i suoi orizzonti ai ragazzi del Terzo Mondo, c'è spesso il disagio delle «autorità competenti» ad affrontare un problema nuovo diventato immediatamente drammatico. I fogli di via - rimedio necessario - purtroppo non bastano. E i permessi di soggiorno [illegible] liberano dal bisogno di tutto.

Giuseppe Grosso

SOMMARIVA BOSCO. Trecentomila lire al mese per dormire, i più fortunati [illegible] una branda, gli altri per terra, accampati in 23 in due stanze, «stipati come animali». E' ciò che è toccato [illegible] un gruppo di marocchini stabilitisi da qualche tempo in paese. Una storia di miseria, di emarginazione [illegible] di strozzinaggio, stroncata dall'intervento congiunto di carabinieri, autorità comunali e dell'Usl.

L'alloggio, ora sgombrato, che «ospitava» gli extracomunitari è nel centro del paese, in via XXV Aprile 3, [illegible] pochi metri dal secondo incrocio con semaforo della strada [illegible] porta a Torino. [illegible] sfruttare le necessità vitali dei 23 immigrati, alla ricerca di un tetto [illegible] di un posto dove lasciare le loro povere cose, [illegible] era un padrone [illegible] [illegible] esoso, [illegible] un loro connazionale.

Rachid Mehdaoui, 32 anni, operaio, nato a Casablanca, in Italia con regolare p[illegible] di soggiorno, [illegible] affittato l'appartamento da [illegible] signora di Sommariva, una delle poche persone disposte [illegible] «mettersi in casa» gente di colore, senza farsi condizionare dai pregiudizi [illegible] dalla prospettiva di non riuscire facilmente a recuperare i propri crediti. Una fiducia mal ripagata: da uno, gli inquilini erano diventati prima quattro o cinque, poi dieci, poi una ventina e più.

E non è che Mehdaoui prestasse l'alloggio ai connazionali in arrivo da tutta la regione gratis, o in cambio di poche lire. La media individuale del subaffitto - illegale [illegible] «clandestino», cioè non denunciato alle autorità di pubblica sicurezza - [illegible] aggirava appunto sulle 300.000 lire al [illegible]. L'hanno accertato i carabinieri sulla base della denuncia presentata da sei dei 23 «coinquilini» dell'operaio [illegible] Casablanca, anch'essi in regola con la legge che disciplina il soggiorno in Italia dei lavoratori extracomunitari e stufi di pagare una simile «tangente» al loro connazionale.

In seguito alla denuncia i carabinieri hanno trasmesso alla magistratura un rapporto sull'attività di Rachid Mehdaoui, che dovrà rispondere se non al[illegible] di violazione delle norme sull'equo [illegible] [illegible] sull'obbligo di segnalazione dei nomi degli «ospiti». Inoltre, poiché ad un sopralluogo del servizio di igie[illegible] pubblica dell'Usl di Bra l'alloggio ora risultato in condizioni sanitarie pressoché disastrose, il sindaco di Sommariva Bo[illegible] ne ha ordinato [illegible] sgombero.

Provvedimento inevitabile, [illegible] che potrebbe comportare ulteriori difficoltà [illegible] 23 extracomunitari che, sia pure a caro prezzo, qui [illegible] trovato un posto per dormire e un punto [illegible] riferimento. Sennonché [illegible] Comune è tra i pochi della zona ad essersi attrezzato per far fronte a simili emergenze: gli «sfrattati» da via XXV Aprile traslocheranno [illegible] [illegible] edificio acquistato [illegible] municipio proprio per casi del genere, in via Vittorio Emanuele, all'altezza del «curvone» che caratterizza la strada principale, attraversamento obbligato per chi da Bra deve andare [illegible] Torino o viceversa. La [illegible] sistemazione [illegible] potrà che [illegible] carattere provvisorio, ma consentirà ai 23 extracomunitari di rimanere in un paese che - fatta eccezione per l'interessata accoglienza dell'esoso [illegible]nazionale - si [illegible] dimostrato [illegible] loro ospitale. [illegible] parte l'alloggio offerto [illegible] questa occasione, marocchini ed altri lavoratori africani [illegible] asiatici trovano nel Braidese servizi altrove inesistenti, basati sul volontariato ma anche sull'«Informagiovani» istituito dal Comune di Bra.

Grazia Novellini

[illegible]

PROVINCIA	[illegible]	[illegible]	1986	1987	[illegible]	VAR. '80/88
ALESSANDRIA	933	942	[illegible]	1324	1508	61,6
ASTI	122	590	649	764	[illegible]	599,2
CUNEO	486	1509	1583	1989	2173	347,1
NOVARA	[illegible]	1729	1763	2042	2532	617,3
TORINO	7055	11083	11312	12205	17189	143,6
VERCELLI	551	941	1067	1422	1717	211,6
TOTALE	9500	16794	17437	19746	25972	173,4

VINADIO, 5 ANNI DOPO

Lunedì sciopero degli autobus

Uno sciopero [illegible] solidarietà per l'autista coinvolto nel disastro della corriera precipitata nel vallone di Sant'Anna è stato proclamato dai dipendenti dell'«Atis».

SERVIZIO [illegible] PAGINA 3

E' PASSATO ■ ■

Cuneo, lampioni da primato europeo

Fu la prima città con l'illuminazione elettrica

La sera del 15 gennaio 1890 si fece ■ Cuneo «una grande festa della luce»: ■ il giorno dell'inaugurazione dell'illuminazione pubblica a luce elettrica della città. Prima di quell'evento tanto ■ il servizio era assicurato da un sistema ■ g■ che dalla notte di ■ ■ 1■ illuminava contrade e piazze. Il nuovo impianto era all'avanguardia e si qualificava, com'è scritto nelle cronache dell'epoca, «per l'importanza e la novità dei sistemi per la prima volta adottati in Italia, sia per l'ottimo risultato dei lavori e macchinari, pel quale è ■ possibile sostituire definitivamente ■ completamente la precedente illuminazione a gaz senza inconvenienti di sorta».

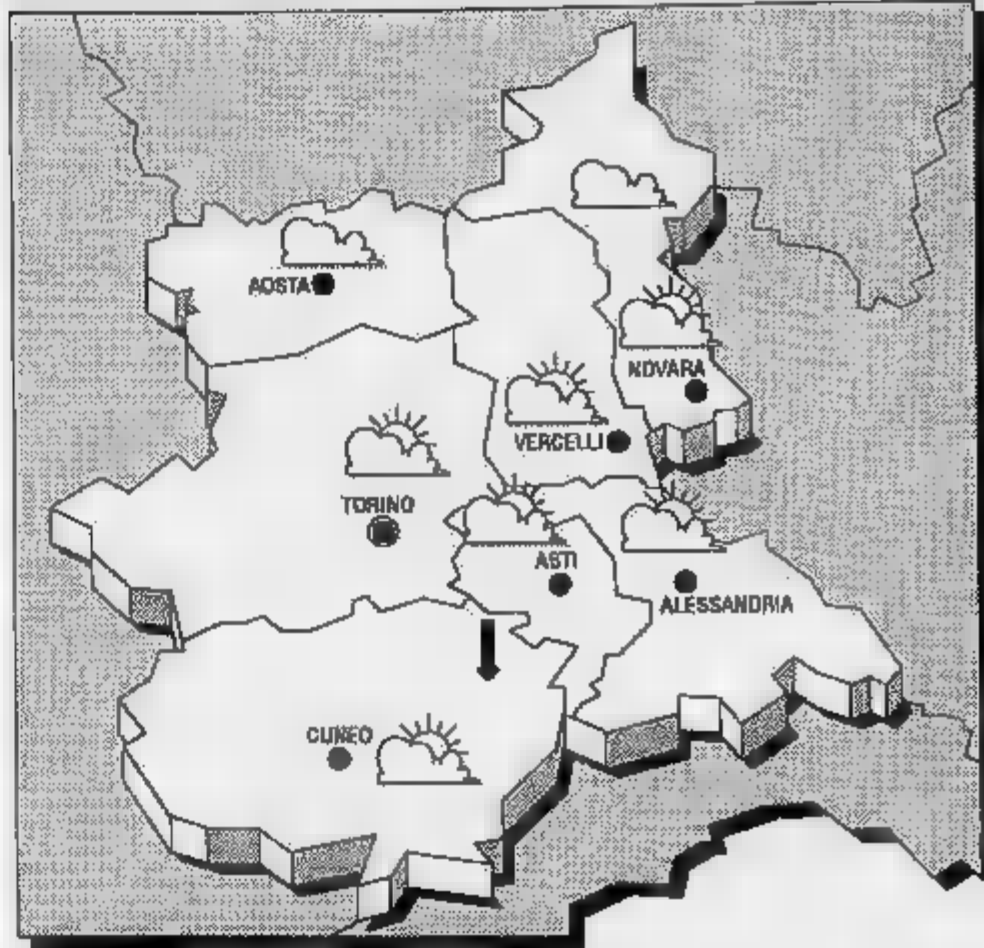
Cuneo è stata infatti la prima città ■ introdurre il sistema ■ lampade municipali ad incandescenza collocate in serie, ■ la prima in Europa nell'utilizzo ■ sistema a intensità costante con corrente alternata.

Nella seduta consiliare del 10 febbraio ■ era stata nominata una commissione per lo studio ■ nuova illuminazione in città. Il 21 dicembre dello ■ anno ■ commissione riferiva ■ Consiglio comunale ■ risultati delle ricerche. Era approvato, a larga maggioranza, l'acquisto del mulino di «Sei ruote», ■ nelle prime ■ del 1889 già si valutavano le proposte della gara d'appalto, presentate dalla ditta «Pastore e Racca» di Torino e dalla Società Edison di Milano. I lavori, affidati alla Edison, iniziarono con celerità: unione dei canali Grana ■ Garavella; collocazione di ■ motore idraulico ■ di uno a vapore con dinamo. La forza motrice complessiva era calcolata in modo variabile tra i 70 e i 250 cavalli vapore».

Fu installata anche una turbina d'emergenza, verticale, a vapore, di ■ cavalli, per l'eventualità, «rarissima» allora, di mancanza d'acqua.

Due dinamo a corrente alternata ■ 50 mila watt, con evitatrice separata, costruite dalla ditta Ganz ■ Budapest (oggi consociata all'Ansaldo ■ Genova) trasformavano la forza motrice in energia elettrica.

La corrente in uscita aveva potenza elettro-motrice di 2 mila watt ■ era ricondotta con trasformatori al potenziale occorrente per le lampade. La Ditta Edison adottò lampade ad arco (12 in totale) e ad incande■ (207): le prime per l'ampio ■ Nizza e piazza Vittorio Emanuele, le altre per le vie trasversali. ■ totale ■ l■ candele era 13.728. Necessario per allora era che le lampade ad arco ■ alcune ad incandescenza dovevano rimanere accese solo nella prima mezza notte, altre per l'intera durata dell'oscurità ed alcune soltanto per la seconda parte della notte. La società Edison investì nei lavori di ■pianto un capitale superiore al■ ■ mila l■. ■ ■ annuo corrisposto ■ Comune era ■ ■ lire. Il cronista Camillo Fresia ricorda che «la città di Cuneo, oltre a compiere un atto di civile progresso, fece ■ ottimo affare»: gli amministratori dovevano essere soddisfatti della decisione assunta, seppur i giornali dell'epoca riportano divergenze di opinione in materia: «E' usanza dei Cuneesi passeggiare ■ i portici e non già nella così detta piazza, come ■ chiamata l'antica ■ Maestra. ■ forestiero che arriva tornerebbe molto più bello l'affacciarsi della nostra città illuminata alla stazione ■ le potenti lampade ad arco». Prote■ ■ parte, l'illuminazione venne equiparata a quella che si ha à ■ près nelle sale municipali».

Gianpaolo ■

L'anno scorso il Comune ■ installato nuovi lampioni in corso Nizza (Bedino)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. ■ transito di una perturbazione sulle regioni settentrionali della Penisola ha portato piogge insistenti e spruzzate di neve oltre i ■ ■. ■ un debole vortice ciclonico si è instaurato sul Tirreno, correnti sciroccali affluiscono ■ Sud e correnti fredde lungo la Valle del Rodano portano il maestrale che influenza le regioni occidentali della ■ Padana.

■ **PREVISTO** ■ **OGGI.** Ancora tempo variabilmente nuvoloso, con residue piogge sparse specie a ridosso ■ rilievi alpini, ma con attenuazione ■ fenomeni nel corso della giornata, in particolare su Piemonte, Liguria e lungo ■ coste liguri, dove sarà ancora possibile qualche temporale.

TEMPERATURE. In moderato ■ ■ minime che massime.

LE ■ DI IERI A ■
Massima: 18; minima: 11; media: 14.5

UN ANNO FA
Massima ■; minima 10; media 13.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino ■	Novara 19
Alessandria 19	Aosta 18
Asti 17	Vercelli 19

Il **Sole** sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,01. La **Luna** si leva alle 18,40 e cala (domani) alle 10,27.

■ AL ■

Due bambini in affidamento

Sono una madre a ■ sono stati tolti due figli, Monica e Mauro. La mia storia ■ forse uguale ■ quella di tante altre famiglie: un tribunale che decide di dare in adozione due bambini perché la famiglia di origine non ■ grado di offrire tutto quello di cui i figli necessitano. Viviamo in una cascina che è di nostra proprietà; un po' di terra e del bestiame. Certo la mia ■ una casa di campagna, ma le comodità ■ ■ tutte. Mi è stato detto che non era un ambiente adatto per due bambini piccoli, ma loro ■ ■ benissimo. Mi ■ stato detto che lasciava a desiderare ■ pulizia, ■ io vado a fare ore in una famiglia e di ordine ■ pulizia qualcosa ne capisco. Per i miei bambini avevo comprato tutto: abiti, pannolini, biberon. E anche un grosso armadio in grado di ospitare tutta la loro roba. Anche i giocattoli non sono mai mancati. Quando si andava in paese, mio marito ed io, non siamo mai ■ ■ portare qualche piccola sorpresa per Mauro e Monica. L'assistente sociale venutami in aiuto dopo la nascita del primo figlio voleva che questi mangiasse «polvere e polverine» comprate in farmacia, vasetti di omogeneizzati. Non ■ state d'accordo. Volevo che mio figlio crescesse un po' «come una volta» senza tanti alimenti artificiali, che, secondo me, alla salute bene non fanno.

Vorrei sapere da chi ha deciso di togliermi i due bambini, se il fatto di vivere in campagna, ■ non avere una casa come in città, ci nega il diritto di allevare i nostri figli, non come vogliono assistenti sociali, tribunali, Comunità montane eccetera, ma come vogliamo mio marito ed io. Ora i bambini sono in due belle case, con persone più istruite di noi, ma le poche volte che ci è stato dato il permesso di vederli, nei loro ■ di felicità ■ n'era ben poca ■ li abbiamo lasciati con un nodo in gola: de■ che Monica e Mauro tornino ■ noi, perché il bene che i genitori vogliono ai figli nessuno lo può dare.

Ida Brondino, Envie

A Ostana la tv si ■ male

La popolazione del comune di Ostana ha inviato alla Rai (e per conoscenza ■ Comunità montana della Valle Po) una petizione firmata da tutti gli abitanti per lamentare ■ cattiva ricezione dei programmi Rai nella zona ■ in particolare nel territorio comunale. I firmatari, nell'affermare ■ loro diritto a godere delle tre programmazioni Rai al pari di altre popolazioni residenti in località meno disagiate, chiedono che a seguito dell'avvenuto trasferimento di gestione ■ ripetitori siti nelle località Martiniana ■ Turnur, dalla Comunità montana alla Rai, si provveda al loro potenziamento. Sottolineano infi■ ■ la precaria ricezione dei programmi televisivi favorisca tra le popolazioni alpine il sorgere di un ulteriore senso di isolamento che li induce ■ abbandonare ■ proprio paese, portando alle estreme ■guenze il già grave spopolamento delle montagne.

Lettera firmata, Ostana

Curva pericolosa sulla Busca-Dro■

■ strada provinciale Busca-Dronero, in prossimità dell'abitato di quest'ultimo comune, c'è una curva molto stretta, in cui la visibilità relativa alle vetture che provengono dalla direzione opposta, in ambedue i sensi di marcia, è ridotta quasi a zero. Il ■ ■ pericolosità per gli ■tomobilisti è molto elevato. Ingorghi e incidenti si verificano quasi giornalmente e con conseguenze piuttosto gravi. Sul problema è stata sollecitata ad intervenire la Provincia.

Claudio Lingua
consigliere provinciale
Lega Nord, Dronero

LA FOTO D'ARCHIVIO

Piazza Savona ■ Cortemilia

Nella capitale della Valle Bormida piemontese la piazza era il cuore delle attività economiche, degli scambi commerciali, degli incontri sociali. L'immagine (tratta dall'archivio del collezionista Silvio Bombardi ■ Cuneo) presenta i mezzi di locomozione più comuni dell'epoca: carri trainati da buoi

STATO CIVILE

CUNEO
2 ottobre 1990

MATRIMONI. Blengino Gustavo (Cuneo), impiegato, ■ Vigna Fabrizia (Cuneo), studentessa; Bron■ ■ (Cervasca), meccanico, con Gallo Daniela (Cuneo), collabo■ domestica; Giraudo Roberto (Cuneo), ragioniere, con Dutto Gemma (Cuneo), impiegata; Tomatis Massimo (Cuneo), rappresentante, con Bernardi Antonella (Cuneo), impiegata; Gonella Giulio (Fossano), rappresentante, con Bruno Elsa (Cuneo), impiegata.

CEV■
3 ottobre 1990

NATI. Toselli Giorgio (Torino); Bosio Matteo (Dogliani); Cavaliero Daniele (Cairo Montenotte); Brusco Paolo (Pezzolo Valle Uzzone); Carducci Francesco (Carcare); Giuliano Erica (Castellino Tanaro); ■ Jacopo (Rocca de' Baldi); Marchesi ■ Vittoria (Bardineto).
■ ■ Clemente, 81 ■ (Roascio), pensionato.

■
■ ottobre 1990

■ Laratore Federica (Santa Vittoria d'Alba); Fissore Giulio (Bra); Sizza Simona (Bra); Marini Irena (Bra); Gagliasso Enrica (La Morra); Lacedra Federico (Bra); Alessandria Eleonora (Bra; Alessandria Francesca (Bra); Angelicchi Vito Onofrio (Bra); Iodato Giulia (Bra).

MORTI. Dalloric Anna, 80 anni (Bra), pensionata; Roggia Giovanni, 90 anni (Bra), pensionato; Ardino Caterina, ■ anni (Bra), pensionata; Favole Bernardo, 83 anni (Bra), pensionato; Bazzano Maria, ■ anni (Sanfrè), pensionata; ■ ■glielma, 60 anni (San Damiano d'Asti), pensionata; Manzone Angiolina, 85 anni (Sommariva Bosco), pensionata.

MATRIMONI. Dellavalle Antonio (Bra), carrozziere, ■ Costamagna Adelina (Bra), collaboratrice domestica; Di Dio Maurizio (Bra), impiegato, ■ Barale Claudia (Bra), impiegata; Panero Valerio (Cherasco), agricoltore, con Gennuso Giuseppina (Bra), operaia; Povero Lorenzo (Canale), commerciante, con ■cardi Irma (Bra), impiegata; Spitaleri Massimo (Bra), operaio, con Gallo Lorella (Bra), commerciante; Morisco Vito (Nichelino), disegnatore, con Brussino Daniela (Bra), ■grante; ■ Claudio (Bra), agricoltore, ■ Bauducco Romina (Sommariva Bosco), casalinga; Gazzera Gianfranco (Bra), operaio, ■ Costamagna ■ (Cherasco), operaia.

RACCONIGI
4 ottobre 1990

NATI. Mendolia-Calella Angelica.

MORTI. Garavagno Maria, 78 anni (Racconigi) pensionata; Andreis Margherita, 87 anni (Racconigi), pensionata; Pagliero Lodovica, 71 anni (Racconigi), pensionata.

MATRIMONI. Francesco Lumicisi (residente ■ Racconigi), elettricista, con Tiziana Minetti (residente a Racconigi), operaia; Lino Cavallero (residente ■ Orbassano), operaio, con Gabriella Dalnotti (residente a Racconigi), operaia.

Un grave infortunio sul lavoro alle Cartiere Burgo

Verzuolo protesta

Ricoverato al Cto di Torino l'operaio specializzato di 45 anni colpito martedì sera da una scarica elettrica di seimila volt

VERZUOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Un operaio specializzato delle cartiere Burgo, Silvano Persico, 45 anni, abitante in via Provinciale, lotta contro la morte da martedì sera al Cto di Torino: è stato investito da una scarica elettrica di [illegible] mila volts ed ha riportato ustioni su oltre il 60 per cento del corpo. La prognosi è riservata. Sul grave incidente di lavoro il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo Pietro Capello ha aperto una inchiesta per individuare eventuali responsabilità. «Sono in attesa di ricevere un dettagliato rapporto dall'Usl saluzzese - dice il magistrato -; per ora non ho firmato nessuna comunicazione di garanzia».

A Verzuolo i compagni di lavoro di Silvano Persico e la cittadinanza seguono con trepidazione e solidarietà la vicenda. Al Cto lo assistono la moglie, Anna Sacchetto, i figli Maria Paola, 17 anni e Giorgio, 14 anni, e il fratello Ettore, pensionato della Burgo.

I fatti: poco dopo le 22,30 di martedì si è verificato un guasto in una cabina elettrica e sono intervenuti gli addetti del servizio manutenzione. Hanno telefonato anche a Silvano Persico - che non era di turno - perché c'era bisogno della sua esperienza per individuare il guasto. Si sa soltanto che la vittima non appena intervenuto sul sezionatore della terza cella della cabina è stato investito dalla violentissima scarica. Fortunatamente un collega di Silvano Persico, Paolo Civallero, ha avuto la prontezza di praticargli subito la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco, salvandolo da una morte immediata. L'operaio è stato trasportato all'ospedale di Saluzzo e poi trasferito al Cto.

Romeo Giolitti, Alessandro Bossati, Silvano Buttiglier, Vito Rossio e Mario Sanino del consiglio di fabbrica dicono: «C'è tanto dolore ma anche rabbia. Vogliamo che sia fatta piena luce».

Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil denunciano che l'infortunio «è l'ultimo di una [illegible]. Troppo spesso si effettuano interventi senza fermare gli impianti e comunque [illegible] osservare le [illegible] di sicurezza.

Gianni De Matteis

Lo stabilimento. La Cartiera occupa centinaia di dipendenti

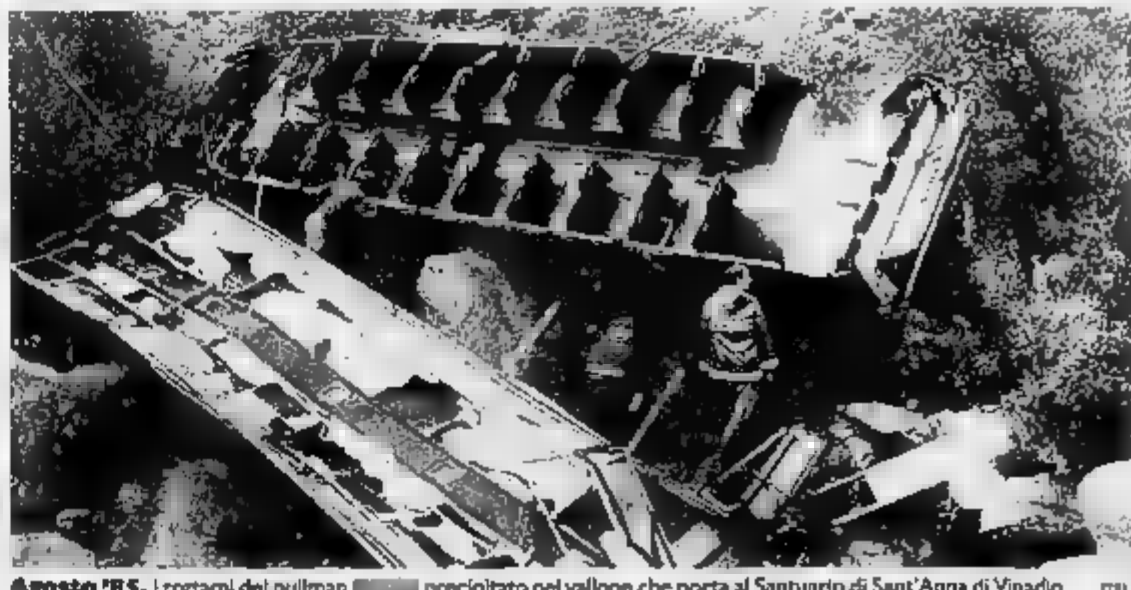
Scioperano i dipendenti della maggiore azienda di trasporti del Cuneese

Lunedì fermi gli autobus

Iniziativa sindacale per protestare contro i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti del conducente coinvolto nella sciagura di Vinadio

SALUZZO. Lunedì prossimo i pullman dell'Ati rimarranno nelle autorimesse. I dipendenti dall'Azienda trasporti interurbani, con sede a Saluzzo e depositi a Cuneo e Mondovì, infatti, hanno proclamato una giornata di sciopero. Le ragioni dell'iniziativa sono spiegate in un comunicato della segreteria sindacale unitaria della provincia di Cuneo del settore autotrasporti. «Il clima di tensione, di intimidazioni e minacce da parte dell'azienda nei confronti dei lavoratori - scrivono Cgil, Cisl e Uil nel documento - aumenta giorno dopo giorno ed ha ormai raggiunto livelli intollerabili».

[illegible] è questa, però, la sola causa dello sciopero proclamato dai dipendenti Ati. L'azienda di trasporti che gestisce il 70 per cento delle linee della «Granda» ha emesso alcune sanzioni disciplinari nei confronti di Roberto Origlia, l'autista che il [illegible] agosto [illegible] era alla guida del pullman precipitato a Sant'Anna di Vinadio. Nell'incidente morirono undici persone. Roberto Origlia, rinviato a giudizio per omicidio colposo dal tribunale di Cuneo, ha patteggiato la pena di un anno.

Ma quali i provvedimenti presi dall'azienda nei confronti dell'autista? Una richiesta di risarcimento danni di [illegible] milioni; la sospensione dal lavoro per trenta giorni; la «retrocessione», dal punto di vista economico e professionale, da autista a bigliettaio.

Agosto '85. I rottami del pullman [illegible] precipitato nel vallone che porta al Santuario di Sant'Anna di Vinadio [TEL]

Tali misure disciplinari sono state respinte dalle organizzazioni sindacali. «Si tratta di provvedimenti inaccettabili - dice [illegible] Scannicchio della Cgil -, specialmente se si tiene conto che sono stati presi nei confronti di un dipendente che porterà sempre con sé il dramma di quel tragico 5 agosto. Ci dispiace per i disagi che dovranno affrontare gli utenti, ma di fronte alle violazioni di alcuni accordi e soprattutto per la posizione assunta dall'azienda nei confronti di un [illegible] dipendente non potevamo fare altro che proclamare una giornata di sciopero».

Come si difende la ditta Trasporti Interurbani, il cui amministratore delegato è Pietro Geloso? «Lo sciopero è del tutto pretestuoso perché indetto in assenza di una vertenza - sostiene la direzione in un comunicato stampa inviato a tutti i dipendenti -, senza alcuna indicazione circa i motivi e gli obiettivi dello stesso». Non solo respinge sdegnosamente le accuse di «intimidazione e minacce», [illegible] rinvia al mittente, accusandolo di «uso spregiudicato e distorto di un'arma tanto delicata qual è lo sciopero nel settore pubblico».

Sul «caso» Origlia, Bruno Barbero della direzione aziendale spiega: «Prima della sentenza di condanna penale da parte del Tribunale l'azienda si era sempre astenuta dall'adottare qualsiasi provvedimento. Ora procediamo con sanzioni avvalendoci dei poteri disciplinari conferiti dalla legge». L'Ati precisa inoltre che non recederà da queste posizioni.

Lunedì mattina i dipendenti dell'azienda si recheranno dal presidente della Provincia e dell'Ati Giovanni Quaglia per esporre i motivi dello sciopero.

[g. ga.]

NELLA GRANDA

ALBA

Tre mesi e multa a due fratelli

Ai fratelli Franco e Sebastiano Oberto, di 56 e 58 anni, abitanti a Bra, in via Cavour 4, il tribunale di Alba ha inflitto la pena «patteggiata» di tre mesi di reclusione e una multa di [illegible] milioni e mezzo ciascuno, con la sospensione condizionale. I due, titolari di un commercio all'ingrosso di pelletterie e borse a Bra, [illegible] accusati di aver utilizzato delle bolle di accompagnamento «beni viaggianti» con alterazioni nei quantitativi della merce indicata.

CUNEO

[illegible] pericolo la donna ferita

Migliorano le condizioni di Rosanna Cravero Giubergia, 33 anni, abitante a Ronchi, in via Bra, trovata l'altra mattina in un campo di mais al bivio delle statali per Fossano e Torino, con il ventre squarciato. La donna, ricoverata all'ospedale Santa Croce, è fuori pericolo. Intanto proseguono le indagini [illegible] squadra mobile per accertare le cause dell'episodio (aggressione, incidente?) che presenta ancora molti lati oscuri.

[illegible]

Furto con ipnosi al cinema Italia

Prima hanno cercato di ipnotizzare una donna a Dronero, ma non ci sono riusciti, poi è loro andata meglio con la cassiera del cinema «Italia» di Cuneo. Due stranieri, forse indiani o pakistani, distinti, altezza media, uno con una giacca color cammello, l'altro magro, giubbotto similpelle, pantaloni grigi, hanno pagato il biglietto, poi si sono avvicinati alla donna. Pochi minuti dopo la cassiera si è accorta che erano «sparite» 200 mila. In questura avvertono di fare attenzione, in particolare quando qualche cliente chiede ai negozianti il resto con biglietti della serie «I».

MOROZZO

I funerali del contadino

Si sono svolti ieri, nella chiesa di S. Lorenzo di Riforano, i funerali dell'agricoltore Carlo Garavagno, 56 anni, abitante nella frazione di Morozzo, «strangolato» dalla presa di forza di un trattore. Al rito funebre hanno partecipato, con i familiari del contadino (la moglie Maria e i figli Giancarlo e Susanna; i fratelli Luciano, Renato e Stefano) gli abitanti di Riforano.

Processati un commerciante di Bra e una donna di Piobesi

Fisco evaso, due condanne

Il negoziante non dichiarò un'attività del 1977 (sei mesi di reclusione) Quaranta giorni all'amministratrice unica di una società per i redditi '81

ALBA. Due processi per evasione fiscale sono stati celebrati al tribunale di Alba. Il primo riguardava il commerciante di bestiame e imprenditore Francesco Rosso di 62 anni nativo di Sommariva Perno e abitante a Bra in [illegible] via Molini 4. Il Rosso è stato condannato a sei mesi di arresto (senza condizionale) per aver evaso imposte sui redditi per [illegible] milioni 570 mila lire presentando una dichiarazione infedele nell'anno 1977. L'evasione riguardava redditi che avrebbe conseguito svolgendo l'attività di procacciatore di affari per una ditta di Trieste che si occupava della compravendita di [illegible] e altri [illegible] dall'estero. Il Rosso non si è presentato alla corte (presidente Cassano, giudici Della Fine e De Filippis) ed è stato processato in contumacia. Il P.M Ferrero aveva proposto la condanna a quattro mesi di arresto.

Il difensore, avvocato Piero Rizzo di Bra, commenta: «Il mio assistito doveva essere mandato assolto in quanto fu imputato di evasione di imposte per una attività di procacciatore di affari per una società che in realtà non ha mai svolto. Si è trattato di accertamenti induttivi senza prove e il sostegno di documenti e libri che [illegible] stati trovati. Il Rosso già in istruttoria [illegible] detto di non aver svolto tale attività. In ogni caso la condanna a sei mesi di arresto, impugnata, cadrà nel gennaio '91 per prescrizione».

L'altro processo si è svolto nei confronti di Carla Rita Raballo di 47 anni, nativa di Cornellano e abitante a Piobesi in regione Buonagiunta. Nei confronti della Raballo i giudici presieduti da Carlo Cassano hanno applicato la pena «patteggiata» di un mese e dieci giorni di arresto con il beneficio della sospensione condizionale.

La donna era accusata, in qualità di amministratore unico della società «Supreme Spa» con sede a Piobesi, di avere presentato una dichiarazione dei redditi infedele (ai fini Irpeg) per l'anno 1981 evadendo imposte per 12 milioni e cinquecentomila lire.

[g. f.]

[illegible] BEINETTE

Vito Marino, 49 anni, abitante in via Rossana, proprietario del «Number One» di Beinette è stato processato in tribunale insieme alla cassiera del locale Liliana Stranizzi, 33 anni, con le accuse di tentativo di induzione alla prostituzione, minacce e lesioni ai danni della ballerina Marise Nascimento, 35 anni, brasiliana di nascita, italiana di cittadinanza.

Il dibattimento, su richiesta del pm Giorgio Giraudo è stato rinviato prima della discussione al 16 novembre per sentire nuovi testimoni.

Il fatto risale al 22 giugno, due settimane prima della denuncia di altre ballerine che portarono all'arresto di Vito Marino.

Gli imputati, difesi dall'avvocato Bruno Dalmasso, si sono protestati innocenti e «vittime di una macchinazione».

[r. s.]

Organizzati corsi per studenti nella vasca coperta di Mondovì

Fossano chiede una piscina

L'impianto nella vicina Savigliano è chiuso

FOSSANO. Con l'autunno e l'inizio dell'anno scolastico hanno preso il via anche le attività sportive proposte ai ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo dal «C.O.C.» (Centro Olimpia Comunale) e dall'Assessorato comunale allo Sport.

Anche per quest'anno ai ragazzi vengono offerte varie possibilità: pallacanestro, ginnastica ritmica ed artistica, atletica leggera, tennis. Tutte queste attività sportive si svolgono in palestre e sui campi comunali e sono seguite da insegnanti diplomati all'«Isef» e con esperienza di lavoro con i bambini.

Più problematica invece ogni anno risulta l'organizzazione dei corsi di nuoto. Fossano infatti non dispone di una piscina per cui deve usufruire delle strutture delle città vicine con evidenti problemi di trasporto e di orari.

Fino a due anni fa la situazione era tollerata facilmente da tutte le famiglie in quanto i ragazzi andavano in piscina a Savigliano e i disagi e le perdite di tempo erano minime.

Con la chiusura della piscina per la ristrutturazione i corsi sono stati spostati l'anno scorso a Saluzzo, ma le iscrizioni erano drasticamente diminuite.

Per i bambini si trattava infatti di affrontare un viaggio di 28 chilometri e per un'ora di lezione erano impegnati più di tre ore in un pomeriggio. A questo si aggiungevano i pericoli dovuti al maltempo e alla nebbia delle stagioni invernali: «E' comprensibile che molti genitori abbiano rinunciato a far praticare questo sport ai figli», spiega un'insegnante di Fossano.

«Non è possibile che una città come la nostra non abbia una piscina - dice Micol Mina, consigliere comunale dei Verdi -. Anche perché forse Fossano, sia per la presenza dei giovani militari sia perché si trova al centro della provincia, potrebbe chiudere la gestione in pareggio. Si tratta di una situazione molto grave che denunciamo da anni, ma senza alcun risultato concreto».

Quest'anno i corsi non si svolgeranno più a Saluzzo, ma a Mondovì. «Abbiamo fatto questa scelta perché permetteva alle famiglie di risparmiare trenta mila lire ogni corso trimestrale - dice l'assessore allo sport Alberto Rivarossa - anche se ci rendiamo conto che i disagi dovuti al viaggio non saranno eliminati». Alcuni genitori hanno fatto notare che il corso costa meno, ma le lezioni durano 50 minuti anziché un'ora e «sono stati modificati gli orari senza pensare che ci [illegible] bambini che frequentano la [illegible] a tempo pieno».

[l. la.]

Cuneo, un dosso artificiale in plastica costringe a moderare la velocità

Viale Angeli «a passo d'uomo»

Il Comune ha curato l'installazione in via sperimentale all'altezza delle scuole elementari del III Circolo tra corso Vittorio e via Toti. Attesa per i risultati del «rallentatraffico»

CUNEO. Un dosso artificiale attraversa dall'altro ieri [illegible] sede stradale del viale Angeli, all'altezza della scuola elementare del III Circolo, tra corso Vitto[illegible] Emanuele e via Toti. E' stato installato dal Comune nel tentativo di indurre gli automobilisti che [illegible] rispettano il limite dei 50 chilometri orari [illegible] moderare la velocità, almeno nei pressi della scuola elementare.

Preceduto in entrambe le corsie di [illegible]la da vistosi cartelli segnaletici, posti a 100 [illegible] a 50 metri, [illegible] dosso artificiale è [illegible] installato in via sperimentale [illegible] per ora sarà l'unico [illegible] tutto il percorso del viale, ridotto, ormai, alla funzione di circonvallazione Est della città.

E' significativa - a riprova dell'intensissimo traffico che vi si svolge - la rilevazione del tasso di inquinamento atmosferi[illegible] fatta nei mesi scorsi dai tecnici del Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl: percentuali pressoché nulle nelle domeniche in cui [illegible] chiuso al traffico [illegible] diventa isola pedonale; molto elevate, invece, nei giorni feriali.

Mèta tradizionale delle pas[illegible] dei cuneesi, anche il viale Angeli sta subendo le conseguenze negative dell'incremento crescente della motorizzazione e, soprattutto, della mancanza ai lati della città [illegible] comunque [illegible] di fuori del suo perimetro, [illegible] strade alternative di grande scorrimento in cui convogliare il traffico di attraversamento. Con lo sviluppo urbanistico di San Rocco Castagnaretta, la crescita del [illegible] quartiere residenziale di «Cuneo 2», i nuovi insediamenti abitativi nella [illegible] della Crocetta e alla periferia Nord-Est di Borgo [illegible]. Dalmazzo, essendo l'unica via per raggiungere l'uscita dalla città verso Borgo Gesso, il Monregalese e la Liguria, [illegible] diventato praticamente una circonvallazione percorsa incessantemente, giorno e notte, [illegible] migliaia [illegible] autoveicoli.

I pericoli per gli abitanti della zona, per gli studenti [illegible] per quanti non rinunciano alla [illegible] lutare passeggiata sul viale [illegible]no aggravati dal fatto che gli automobilisti raramente rispettano il limite di velocità, malgrado le molte contravvenzioni elevate dalle pattuglie dei vigili urbani.

«Ma [illegible] basta, dovrebbero essere sempre qui, i vigili - di[illegible] due abitanti della zona, Vittorio Botto e Andreina Ciravegna -, perché gli automobili[illegible] sfrecciano sempre a forte velocità e questo bel viale, una volta oasi di pace e tranquillità per tutti i cuneesi, è ridotto a [illegible] pista da Formula Uno».

Il traffico dovrebbe diminui[illegible] considerevolmente quando, tra breve, sarà aperta la nuova strada «della Croce Rossa», [illegible] ampio rettifilo che unirà il quartiere «Cuneo 2» a corso Francia: [illegible] quasi completata; vi [illegible]o convogliati molti degli autoveicoli che [illegible] sono costretti a percorrere viale Angeli per raggiungere e lasciare via Felici.

«Si deve fare di tutto per restituire questo angolo della città alla [illegible] originaria funzione - proseguono gli abitanti - e, intanto, adottare tutti gli accorgimenti possibili per renderlo [illegible] pericoloso, non solo per i pedoni, ma anche per gli stessi automobilisti, considera[illegible] l'elevato numero di incidenti che [illegible] verificano, soprattutto agli incroci con le altre strade».

«Il dosso rallentatraffico - dice il sindaco, Giuseppe Menardi - [illegible] darà buoni risultati, come speriamo, potrà essere installato anche in altri tratti del[illegible]

Il dosso artificiale, che attra[illegible] orizzontalmente tutta la sede stradale, da un marciapiede all'altro, [illegible] stato installato unendo ventidue losanghe di plastica pesante bicolori e dotate [illegible] catarifrangenti, saldamente ancorate all'asfalto [illegible] grossi chiodi di acciaio. [g. r.]

I tecnici del Comune al lavoro per installare il dosso artificiale [illegible] il cartello indicatore posto a [illegible] metri (FOTO BEDINO)

DALLA PROVINCIA

VALLE [illegible]
Contro l'Acna si incatenano nell'Usl

La sede dell'Usl [illegible] Carcare [illegible] stata occupata simbolicamente ieri mattina da 30 rappresentanti della Associazione per la rinascita della Valle Bormida, che si sono incatenati al bancone [illegible] ingresso. Gli occupanti minacciano di rimanere nell'Usl fino a quando i ministri per l'Ambiente Ruffolo e della Sanità [illegible] Lorenzo [illegible] si recheranno [illegible] controllare di persona la situazione dell'Acna. La protesta è indirizzata anche a impedire [illegible] costruzione dell'inceneritore «re-sol» a Cengio e a sollecitare la chiusura di «una fabbrica che continua ad [illegible] incompatibile [illegible] il territorio».

CUNEO
Convegno [illegible]

Magistrati ed avvocati italiani e francesi si incontrano stamane alle 9,30 nel salone d'onore del museo civico, dove si terrà [illegible] quarta giornata di studi giuridici franco-italiani. L'iniziativa [illegible] promossa dal consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori [illegible] Cuneo, in collaborazione con gli ordini di Nizza, Grasse, Gap, Genova, Imperia, Sanremo, Savona, Torino, Alba, Mondovì, Pinerolo [illegible] Saluzzo, ed è patrocinata dalla filiale di Cuneo della Cassa di risparmio di Genova ed Imperia. Questi i temi principali dell'incontro: i rapporti avvocato-magistrato; avvocato-cliente; [illegible] professioni legali e la magistratura ordinaria. Si parlerà anche delle prospettive [illegible] settore giudiziario in vista dell'apertura delle frontiere europee nel 1993. Aprirà i lavori l'avvocato Piergiorgio Alberti, del comita[illegible] [illegible] gestione della Cassa di risparmio di Genova ed Imperia.

MONASTEROLO DI [illegible]
Riasfaltata la [illegible]

E' stata completamente rifatta l'asfaltatura del tratto di strada che attraversa il paese, dall'incrocio con la strada che conduce [illegible] Savigliano fino all'immissione sulla provinciale per Scarnafigi, da tempo sconnesso e reso pericoloso dalla presenza di buche.

[illegible]
Si [illegible] la Comunità [illegible]

[illegible]i riunisce oggi il consiglio della comunità montana Valle Stura per l'elezione del presidente [illegible] della giunta. Livio Quaranta, comunista, dovrebbe essere riconfermato presidente; nella giunta entrerebbero rappresentanti psi, psdi, dc [illegible] indipendenti.

MONDOVI'
Gemellaggio [illegible] con [illegible] Costa Rica

Per ricordare il gemellaggio con la Costa Rica, [illegible] occasione dei mondiali di calcio, oggi alle 12,30 Radio Belvedere si collegherà via satellite [illegible] il Paese centroamericano. Ai microfoni giornalisti di radio «Sonora», radio «Colombia» e [illegible] quotidiano «La Nacion».

I terreni vicini [illegible] via Piumati saranno destinati a fabbriche [illegible] laboratori

[illegible], in arrivo [illegible] espropri

Protesta di una cooperativa di quindici artigiani che da dieci anni attendono [illegible] realizzazione dell'area attrezzata. Alcuni imprenditori hanno cambiato località per avviare nuove aziende

BRA. Superlavoro, in questi giorni, per i messi addetti al servizio notifiche: devono consegnare cinquantanove avvisi di esproprio ad altrettanti proprietari di terreni dell'area interessata dal «pip», [illegible] piano per insediamenti produttivi di via Piumati e adiacenze.

Sul piano formale gli espropriandi sono appunto una [illegible]santina, tanti quanti risultano al catasto. Ma nella realtà sono in numero inferiore, perché [illegible] maggior parte di loro è in trattative per vendere o addirittura ha già venduto i terreni ai futuri occupanti dell'area, industriali e artigiani.

Nella zona del «pip» dovrebbero infatti insediarsi parecchie unità produttive da tempo alla ricerca di migliori sistemazioni: da grandi aziende come la Rolfo [illegible] l'Arpa, a piccoli laboratori i cui titolari si [illegible] riuniti in consorzio per realizzare i loro progetti.

Le cose sono andate tanto per le lunghe, con il «pip», [illegible] molti [illegible] [illegible] scoraggiati e, pressati da esigenze di spazio o [illegible]ciati di sfratto, quando si [illegible] presentata l'occasione [illegible] sono rivolti altrove, abbandonando la compagnia. Cosicché il consorzio d[illegible]li artigiani, che all'inizio [illegible] una quindicina di soci, si [illegible] ridotto a sette o otto, dei quali uno solo figura tra i fondatori: il presidente Mario Scarzello, corriere in [illegible] Vittorio Emanuele.

«Gli altri [illegible] ne sono andati, e non posso dargli torto - dice il "superstite" -. [illegible] sono stancati di aspettare e, soprattutto, di [illegible] presi in giro con belle promesse senza sostanza. [illegible] dif[illegible] di me, che vorrei starmene in periferia per disturbare meno la gente con i camion, ma che sono a casa mia e ci posso rimanere, questi miei colleghi per una ragione o per l'altra avevano fretta [illegible] traslocare. Quindi appena hanno trovato un terreno da un'altra parte l'hanno preso al volo. Quasi sempre allontanandosi [illegible] Bra, perché agli artigiani [illegible] mercato immobiliare cittadino non offre niente».

Niente tranne appunto l'ormai mitico «pip», [illegible] cui elaborazione si trascina da una deci[illegible] d'anni. Possibile [illegible] voglia tanto tempo per varare uno strumento così importante per l'assetto urbanistico ed economico di una città? «L'iter burocratico [illegible] davvero troppo lungo e complesso - risponde il sinda[illegible] Roberto Dellarossa, architetto -. Ne deriva una pericolosa fragilità del sistema del controllo pubblico sulle trasformazioni del territorio. Ma da quando, un anno fa, [illegible] Consiglio comunale ha approvato una piccola variante al "pip", si è andati avanti abbastanza speditamente. Abbiamo inserito nel programma di attuazione le richieste presentate dagli operatori, individuato [illegible] l'Ute, l'ufficio [illegible] erariale, i proprietari dei terreni, infine avviato le procedure [illegible] esproprio».

Dalla data della notifica, gli espropriandi avranno novanta giorni di tempo per decidere [illegible] addivenire ad un «accordo bonario» od opporsi. Nella seconda ipotesi, le [illegible] andranno un po' più per le lunghe, anche se - pare - non di molto. «Per fortuna - [illegible] il geometra Bruno Bruni, [illegible] dei professionisti che ha seguito la vicenda per conto dei privati - [illegible] già stato affidato l'incarico per il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione. Redatto questo, ogni ditta potrà essere autorizzata a dare il via al suo capan[illegible].

Intanto altri due artigiani si sono stancati di attendere e hanno [illegible] ai colleghi di volersi ritirare dal consorzio. I «divorzi» continuano, con almeno due conseguenze negative per i braidesi: il trasferimento fuori città [illegible] aziende e [illegible] posti [illegible] lavoro, la difficoltà per i «superstiti» a far fronte agli impegni.

Avendo impiegato gran parte dei fondi nell'acquisto di 12.000 metri quadrati di terre[illegible] adesso il consorzio non ha liquidi sufficienti per indennizzare chi decide di andarsene [illegible] a sua volta ha bisogno di soldi per «metter su [illegible] altrove». [g. n.]

Finalmente ridotto il fenomeno nella zona industriale di Borgo Crociera [illegible] via Gratteria

A [illegible] scomparse le prostitute

Esito positivo delle operazioni di carabinieri, polizia e vigili

MONDOVI'. Le prostitute hanno lasciato [illegible] città? Le proteste dei cittadini ed i provvedimenti delle forze dell'ordine hanno avuto l'effetto desiderato? In molti [illegible] Mondovì si stanno ponendo queste domande.

Lo spiegamento di forze voluto dal questore [illegible] Cuneo Natale Molon, dal capitano dei carabinieri Antonio Mastrorocco [illegible] dall'assessore alla polizia urbana del comune di Mondovì, Vincenzo Pennuzzi, ha ridotto di molto [illegible] traffico che, ormai da anni, nelle ore notturne, rende caotica [illegible] poco vivibile la zona industriale.

Gli abitanti delle aree adiacenti le fabbriche, esasperati dalla presenza delle «lucciole», avevano indetto recentemente un dibattito pubblico con le autorità per far conoscere il loro disagio. All'incontro [illegible] la popolazione di San Giovanni Govone sono seguiti immediati provvedimenti: [illegible] questura [illegible] ordinato il rimpatrio di alcune donne [illegible] colore, sprovviste [illegible] con documenti di soggiorno scaduti.

Il lavoro delle forze dell'ordine è proseguito quotidianamente e sabato sera è stata organizzata una retata con l'utilizzo di uomini [illegible] questura, [illegible] pattuglie di carabinieri e della polizia stradale.

Le operazioni di controllo sono iniziate alle [illegible] e sono proseguite sino alle 24, ma non hanno dato esiti; le prostitute [illegible]bravano scomparse. I controlli sono proseguiti anche domenica e lunedì, ma delle donne di colore che affollavano Borgo Crociera e via Gratteria nessu[illegible] traccia, anche [illegible] i «clienti» continuano a circolare nella zo[illegible]

Gli abitanti della zona [illegible] so[illegible] soddisfatti, ma ricordano che anche a giugno, dopo [illegible] lunga serie di posti di blocco disposti dai carabinieri la prostituzione pareva sconfitta. I controlli furono sospesi: furono sufficienti pochi giorni perché il fenomeno riprendesse.

Anche [illegible] la situazione appare tranquilla le autorità rimangono all'erta, carabinieri e vigili urbani continuano i controlli, mentre [illegible] questura invia quotidianamente una pattuglia per tenere [illegible] controllo la situazione. [l. f.]

[illegible] QUESTURA [illegible]

«I controlli continuano»

C'è chi sospetta uno spostamento delle prostitute in altre zone della città, [illegible] una conferma del fatto che il fenomeno ha subito una notevole riduzione, in seguito alle proteste della popolazione [illegible] alle operazioni repressive e preventive delle forze dell'ordine, viene anche dalla stazione ferroviaria. Molte delle «lucciole» di colore, provenienti [illegible] Torino e da altri centri della cintura del capoluogo regionale, [illegible] solite arrivare [illegible] Mondovì in treno e a farsi accompagnare nella [illegible] industriale [illegible] taxi. Il problema del ritorno, nel cuore della notte, era facilmente risolto con [illegible] «passaggio» chiesto all'ultimo cliente. Ma sia il personale delle Fs, sia gli autisti di taxi in servizio alla stazione garantiscono: «Qui di prostitute [illegible] ne sono più arrivate [illegible] almeno una settimana». «Ugualmente - spiega il capo di gabinetto della questura Vito Cunzolo - i servizi di controllo continueranno ad avere frequenza quasi giornaliera». [l. f.]

Prende il via (ore 21) al «Federico Garelli» la quarta rassegna di prosa piemontese

Villanova, stasera il teatro è in dialetto

La collaudata filodrammatica «Don Bosco» di Cuneo presenterà «L'amour a voel di' gelosia»
I promotori contano di ottenere un grande successo di pubblico. L'abbonamento costa ventimila lire

VILLANOVA MONDOVI'. Mentre è in pieno svolgimento la seconda «Arvista Teatral Piemontesa 1990» e Villanovetta Vorzuolo, già si apre una nuova manifestazione dedicata al teatro dialettale.

Stasera alle 21 s'inizia al teatro «Federico Garelli» la quarta rassegna teatrale villanovese. L'inaugurazione è affidata a una delle più note formazioni amatoriali della «Granda», la compagnia filodrammatica «Don Bosco» di Cuneo, che vanta oltre secolo attività e che può essere considerata la «grande madre» delle compagnie dialettali della provincia.

La filodrammatica porterà in scena «L'amour a voel di' gelosia», una farsa in atti di Bobbi Franz. «In realtà il dell'autore quello del notissimo Franco Roberto, che per aggiungere un tocco di novità abbiamo pensato di tradurre scherzosamente in una non meglio definita lingua straniera», spiega Remo Allocco, direttore artistico e regista della compagnia.

La commedia, già presentata a Villanovetta, è una storia d'amore e gelosia che coinvolge tre coppie e un estetista. «Un» senza l'apostrofo perché, una volta tanto, è proprio la causa dell'inghippo.

La moglie prende appuntamento, il marito, credendo che sia la copertura per dere una relazione adulterina, cerca conferme e complica la situazione che coinvolge altre due coppie. Alla fine tutto si chiarirà nella prevedibile «happy end».

«Come è nostra tradizione - continua Allocco - proponiamo una commedia brillante che vuole divertire con semplicità. Il successo già ottenuto da noi dalle altre compagnie che partecipano alla rassegna, conferma il pubblico è stufo spettacoli cerebrali e che ha piacere ritrovarsi e dopo televisione».

Concorda Roberto Murizasco, assessore allo Spettacolo del Comune, che ha promosso l'iniziativa insieme con la compagnia teatrale «Na Branca d'Amis» e con l'associazione «Sipari del Piemont». «La rassegna, nata quasi contemporaneamente alla compagnia quattro anni fa, ha dimostrato che il teatro dialettale ha seguito sempre maggiore. Nella scorsa edizione non è stato possibile accontentare tutte le richieste: i duecento posti del "Garelli" sono andati a ruba».

Ogni anno la rassegna invita compagnie nuove con lo scopo di offrire a tutti la possibilità di farsi conoscere e di presentare testi nuovi. Gli altri tre protagonisti dell'edizione '90 sono «La crica del borgat» di Mondovì, in scena il 13 ottobre; «I Motobin» di Villanovetta, il 20; e la compagnia piaschese «Fait parei» il 27.

«L'unica filodrammatica che ritorna è quella di Villanovetta - prosegue Murizasco -, ma si tratta di un'eccezione che conferma la regola. Quest'anno, in particolare, ci fa molto piacere ospitare "La Crica del borgat", che è riuscita dopo anni di inattività a rimettersi in piedi».

La compagnia monregalese presenterà «Desveij-te torolo», di Alberto Rossini. Una farsa in due tempi che è la traduzione in piemontese della «Lettere a mammà» di Peppino De Filippo. I «Motobin», invece, punteranno al classico d'annata: «Bastian Contrari», di Vittorio Bersezio. Concluderà «A tira più l'amour che...», di Agostino Fassi, messa in scena dalla filodrammatica di Piasco.

L'abbonamento alla rassegna costa 20 mila lire, il biglietto singolo 6 mila in prevendita all'agenzia Valle Ellero di Villanova.

Vanna Pescatori

DANCE

CARAGLIO. Laura e Marie, in arte «Lorimeri», sono le due protagoniste del sabato sera alla discoteca «Galaxy Pagoda», lanciatissima nel portare nella «Granda» le nuove glorie della musica leggera.

Dopo Mietta, un altro incontro al femminile, questa volta con una coppia di cantanti che si è imposta all'attenzione del pubblico nell'ultima edizione del Festivalbar, vinto da i «Ladri di Biciclette», insieme con Francesco Baccini.

Le due brune e frizzanti «Lorimeri», un nome che potrebbe suggerire qualche colta derivazione classica, che in effetti altro non è che la «contrazione» di Laura e Marie, arriveranno alle 21 alla discoteca caragliese con il motivo che le ha fatte co «Tell why» e il loro, per unico, lp.

«Una storia fantastica» raccoglie i brani che le due cantanti e «show-girl» propongono, catturando i più aggiornati suggerimenti della disco-dance internazionale.

Rap, hip hop, new jack swing, qualche concessione per i lenti, saranno proposti dalle «Lorimeri» con l'invito a sperimentare il brivido delle «dance» d'avanguardia. Il biglietto costa 10 mila lire.

[v. p.]

DOVE ANDIAMO

Coro polifonico e «Cantus firmus»

Continuano a Bra le iniziative per San Francesco d'Assisi. Stasera alle 21, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, si terrà un concerto del coro polifonico «Monviso» di Fossano e dell'ottetto maschile «Cantus firmus» di Mondovì. Sotto la direzione del maestro Roberto Beccaria, guiti brani di Pierluigi da Palestrina, Giovanni Croce, Orazio Vecchi, Giuseppe de Marzi.

Si gira un film per le vie di un paese

Si sono iniziate ieri nelle vie e sulle piazze di Castiglione Falletto le riprese del film «Incontro al domani», scritto e diretto da Antonio Carelle, regista torinese quarantenne già autore di documentari e servizi trasmessi dalla Rai. Il film narra la storia di due artisti, Betty e Vincenzo, con i loro progetti, le loro difficoltà e i loro sentimenti; gli attori dei professionisti esperienze cinematografiche e teatrali a livello nazionale. Le riprese termineranno domani con una festa organizzata dalla Pro loco per festeggiare l'avvenimento.

Arriva la classica con il «Trio Mozart»

Dopo il successo dei primi due «Concerti di fine estate», domattina alle 11, nell'auditorium polifunzionale di Bra, altro appuntamento con la musica. Sulla scena il «Trio Mozart», formato da Ubaldo Rosso (flauto), Ottavio Dantone (clavicembalo) e Gaetano Nasillo (violoncello). Saranno proposte musiche di Mozart e di Bach. All'incontro musicale seguirà un aperitivo. L'ingresso costa cinquemila lire.

Le canzoni contadini

Prende il via stasera alle 20,30, a Montaldo Roero, con un'allegra dell'amicizia, la festa patronale nelle frazioni Rocco e San Giacomo, dedicata alla Madonna del Rosario. Dopo la è prevista l'esibizione dei gruppi musicali «Amici di Sommariva», la «Voce del Roero» e i «Tre castelli», vincitori della manifestazione canora «CantaPie . Al centro dei brani il semplice mondo contadino e la dura fatica dei campi. Un mondo diverso da quello attuale, ma non dimenticato, come dimostra il che questi gruppi locali riescono ad ottenere anche tra i giovani. La serata sarà presentata da Umberto Clivio, di Videogruppo. La festa si concluderà domani con una serata danzante allietata dall'orchestra «I Langarolle».

afro-jazz e percussioni

La palestra Gymnasium di Alba, piazza Cristo Re 2, ha organizzato uno «stage» di danza afro-jazz con la partecipazione del ballerino-coreografo giamaicano Emanuel Miller e del percussionista Piergianni Gillio. Le dimostrazioni si terranno stasera e domani. Lo «stage» rientra nell'ambito delle iniziative artistiche promosse dalla palestra Gymnasium nel settore della danza classica e moderna.

NOTTE GIOVANI

a cura di Amedeo Franco

CONCERTO

Rock «demenziale»

Il sabato alla discoteca «La macabre» di Bra è consacrato al rock. Dopo la pausa estiva, i gestori hanno deciso di ricominciare alla grande, offrendo al pubblico l'appuntamento musicale con un genere che si è sempre prestato a numerose interpretazioni. Dopo dei precedenti concerti, stasera è di scena il rock demenziale. Suoni metallici e duri, accompagne testi assurdi e divertenti, scatenando ritmi frenetici tra i cultori di queste sonorità. Sul palcoscenico si esibirà la formazione torinese «Persiana Jones e le tapparelle maledette». I sei musicisti inizieranno la loro «performance» alle 23. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire.

Teenager al fast food

Nelle grandi città ormai presenti ad ogni angolo di da, visibili da lontano per i loro sgargianti colori: sono gastronomiche preferite dai teen-ager. I «Fast food», offrono l'occasione per un pranzo veloce che ben si adatta ai ritmi moderni. Nella «Granda», «Fast food» ha iniziato i primi passi da pochi i e a Fossano è nato «Zio Popi fast food», locale all'avanguardia, in grado di gareggiare con i moderni locali d'Oltreoceano, distributori di hamburger, hot dog e patatine fritte. Il chiosco giallo e il pavimento a scacchi bluarancio caratterizzano «Zio Popi», che propone le novità gastronomiche. La birra e la cola completano lo spuntino, che costa mediamente quattro-cinquemila lire.

Party fantasmi

Un'atmosfera da castello stregato, dove fantasmi, streghe, mostri e scheletri si rincorrono, stasera (ore 21) si impadronirà della discoteca «Top sound» di Manta. E' infatti in programma un «Horror party», festa mascherata dove ci si potrà sbizzarrire indossando i look più stravaganti e orribili. Animerà la serata, musiche adatte al tema della festa, il dj Carlo. L'ingresso quindici mila lire. Eleganza e bellezza saranno invece le protagoniste serata di sabato 13, nella discoteca «Popsy», sempre a Manta; si terrà una sfilata di moda e verranno anche presentati gioielli.

Ecco la musica soft

Tra discoteche e spuntini, prosegue l'itinerario musicale nei piano-bar della provincia. A Saluzzo la buona musica ha trovato casa a «La perla», dove professionisti provenienti da ogni parte d'Italia si esibiscono in concerto. I repertori spaziano dalle famose colonne sonore di film ai successi più recenti della musica leggera. Una musica senza età, gradita dai giovani e dai meno giovani che ogni mese si rinnova con nuovi artisti. Gli spettacoli, in programma tutte le sere, s'iniziano alle .

CANZONI

«Alter ego» in piazza

Recentemente il pubblico ha potuto ammirarli nel concerto di Busca, accanto ad altri due gruppi musicali emergenti della provincia. Altri appuntamenti sono in programma per la giovane formazione degli «Alter ego». La band, composta da Maurilio Fino (chitarra e basso), Alberto Crosetto (testiere), Riccardo Estienne (chitarra elettrica) e Angelo Ruotolo (batteria), presenta un repertorio Anni Sessanta e ripropone pezzi famosi di cantautori italiani. I «fans» potranno ascoltarli stasera a Rossana, nel che terranno sulla piazza del paese alle 20,30. Gli «Alter ego» parteciperanno anche alla manifestazione canora che si terrà in bre a Sampeyre, in Valle Varaita, denominata «Microfono d'oro».

GLI APPUNTAMENTI

CUNEO
In mostra i gatti più belli

Rassegna dei gatti più belli d'Europa il il 14 ottobre nel Palatenda; è la prima esposizione feline internazionale. La mostra rimarrà aperta dalle 10 alle 19. E' stato inoltre bandito un fra i bambini che invitati a elaborare disegni o scrivere frasi (comprese poesie) sui gatti. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 019/696169-011/2202234.

Gli anziani in festa

Il Centro anziani organizza domani il tradizionale pranzo annuale: alle 10,30 i partecipanti si ritroveranno nel parco S. Agostino; alle 11 sarà celebrata la messa e alle 12,30 seguirà il pranzo nella mensa delle scuole elementari. Parteciperanno anche gli anziani dei centri vicini di Savigliano e Scarnafigi.

MORETTA
Animali esotici e bonsai

Oggi e domani la Pro loco organizza, nei locali della bocciofila «Bertino», la manifestazione «Natura preziosa», giunta alla quinta edizione. In programma una mostra ornitologica di animali esotici. Sarà anche allestito un singolare erbario con foglie secche delle più svariate piante, accanto ad un'esposizione di bonsai. L'ingresso è gratuito: l'apertura delle mostre è fissata per oggi alle 14.

FOSSANO
La «seconda giovinezza»

L'Associazione «Amici della seconda giovinezza» saluterà oggi alle 20, nella sala contrattazioni del Foro Boario, Martino Migliaccio, presidente per cinque anni dell'associazione, che lascia la carica.

SAVIGLIANO
Cinquant'anni di sacerdozio

Festa della Madonna del Rosario nel santuario di S. Filippo Neri, in via Tapparelli. Domani sono in programma messe alle 9 e alle 11,30, mentre alle 15,30 sarà recitato il rosario. Alle 16,30 solenne concelebrazione presieduta dal neo-parroco don Elio Grosso con don Giuseppe Falco (ordinato sacerdote 50 anni fa) e padre Pier Giuseppe Mosso (venticinquesimo anniversario dalla consacrazione).

MANGO
Rassegna di ceramiche

Nell'enoteca regionale, allestita nel castello di Mango, si può visitare per tutto il una mostra di ceramica dipinta a mano di Rina Zanetti, di Neive. All'enoteca, aperta sabato e domenica, c'è una selezione dei migliori vini e grappe del Piemonte.

ALBA
Dibattito sul razzismo

Stasera alle 20,30, nella sala «Fenoglio», si terrà un incontro-dibattito sui problemi razziali in Sudafrica con la partecipazione del pastore Sol Jacob (delegato del Sud Africa all'alto Commissariato per i rifugiati dell'Onu e fondatore della la interrazziale di Pietermaritzburg) e di Febe Rossi Cavazzuti. Al centro riunione il «Dall'apartheid del passato alle ipotesi per un futuro. Aggiornamenti sulla nuova situazioni nel Sud Africa».

CUNEO
La letteratura del '900

Il liceo «Peano» ha organizzato con il Comune un corso di aggiornamento sulla letteratura italiana e straniera. E' finanziato dal provveditorato. In programma cinque incontri sulla «Letteratura europea del '900» che si terranno nella sala di via Monte Zovetto 4. Il primo è fissato per martedì, alle 16,30. Eugenio Corsini, dell'Università di Torino, parlerà su «Pavese: temi e proposte di lettura».

Scattano i tornei nazionali di basket che dureranno fino a maggio '91

Fossano, esordio in C

Il neopromosso quintetto del coach Arese comincia l'avventura a Milano contro il Leone XIII Alba in casa (ore 21,15) con l'Alessandria. L'Abet Bra riceve i lombardi dell'Ebro alle 18

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Giornalino Alba, Abet Bra e Cassa di Risparmio Fossano, si schierano oggi al via del campionato di serie [illegible] di basket.

Agli albesi [illegible] ai braidesi, già abituati da tempo [illegible] palcoscenico della C, si è unita in questa stagione anche la formazione fossanese, che dopo aver conquistato la promozione dalla serie D, affronta il torneo con intenzioni molto serie.

Le tre squadre cuneesi sono state inserite in [illegible] girone piemontese-lombardo, con trasferte forse più agevoli rispetto a quelle della passata stagione, ma con un livello tecnico sicuramente più elevato. Lo spettacolo dovrebbe guadagnarne. [illegible] campionato a sedici squadre terminerà il 12 maggio [illegible] prossimo anno, con due quintetti promossi in B e quattro retrocessioni.

Le formazioni della «Granda» si presentano al via con differenti ambizioni: se per il Giornalino l'obiettivo minimo è quello di ripetere il quinto posto della scorsa stagione, per Abet e Cassa di Risparmio il traguardo principale è la salvezza, da conseguire possibilmente [illegible] troppi affanni.

L'esordio è subito difficile per tutti: il Giornalino gioca al Palazzetto [illegible] corso Langhe, alle 21,15, nel derby con l'Alessandria, mentre l'Abet affronta in casa, alle 18, i lombardi dell'Ebro, in quello che sarà il primo incontro ufficiale del girone. La Cassa [illegible] Risparmio di Fossano va invece in trasferta, a Milano, [illegible] Leone XIII.

Per gli albesi del Giornalino il confronto [illegible] già molto delicato. «Scendiamo in campo senza Fiorito che ha accusato [illegible] strappo muscolare e che starà fermo per 20 giorni - dice [illegible] general manager Marco Sensibile -. Abbiamo poi Marisio acciaccato. Se anche dovesse farcela a recuperare, giocherebbe in condizioni fisiche imperfette, perché si è allenato molto poco in quest'ultimo periodo». Il «coach» Arioli deve quindi schierare [illegible] formazione molto giovane, [illegible] i «baby» Roggero, Aimasso e Zanoletti.

L'Alessandria non [illegible] mistero di puntare alla promozione; è una squadra nuova, perché [illegible] nata dalla fusione fra il Mortara (serie [illegible]) [illegible] l'Alessandria dello [illegible] anno. Sono stati tenuti i migliori giocatori di entrambe le squadre ed il complesso che [illegible] è risultato [illegible] decisamente agguerrito. Il compito dell'Abet, quintetto abituato [illegible] una continua altalena fra serie [illegible] e C, sembra sulla carta più abbordabile. «L'Ebro Milano [illegible] una formazione assolutamente sconosciuta per noi - affermano i dirigenti -. [illegible] quanto ci hanno riferito, non dovrebbe essere la più coriacea delle milanesi, per cui un successo è possibile». La squadra affronta la partita senza Stefano Sardo che si è infortunato al torneo di Saluzzo. Per il resto è fisicamente a posto, anche se l'allenatore Gastaldi avrebbe [illegible] bisogno di un po' di tempo per perfezionare l'amalgama fra vecchi e nuovi.

Decisamente difficile l'esordio per i fossanesi di Arese, «matricole» della serie C. La società ha in settimana perfezionato il [illegible] tratto di sponsorizzazione con la Cassa di Risparmio di Saluzzo, che affianca la Fibrac. Le sue possibilità nel [illegible] si conoscono bene, anche perché non c'è un paragone con gli anni precedenti. I fossanesi cercano comunque di scendere in campo con grande grinta per eludere le immaginabili difficoltà.

Aldo Scavino

LE SQUADRE CUNEESI AL VIA

[illegible] C MASCHILE (INIZIO 6 OTTOBRE)
GIORNALINO [illegible]
CASSA DI [illegible]
ABET [illegible]

[illegible] C FEMMINILE (INIZIO 20 OTTOBRE)
SESTO CUNEO

[illegible] D MASCHILE (INIZIO 6 OTTOBRE)
COVER SALUZZO
FANTONI BRA
AMATORI BASKET SAVIGLIANO

PROMOZIONE [illegible] (INIZIO 27 OTTOBRE)
[illegible] BASKET CUNEO
[illegible] BASKETBALL '85 CUNEO
FERRERO ALBA
AMATORI BASKET CEVA
CARRU'
MORETTA

SERIE D

Tre squadre cuneesi [illegible] al via nel torneo di serie D che scatta oggi. La Cover di Saluzzo, inserita nel girone piemontese, gioca in casa stasera alle [illegible] contro il Pino Torinese. Sospinti dall'entusiasmo dei tifosi, organizzati [illegible] club «Onda anomala», i ragazzi di Claudio Sanella contano di esordire con una vittoria. Le altre due formazioni cuneesi in D, Amatori Basket Savigliano e Fantoni Bra, sono state invece inserite in [illegible] raggruppamento piemontese-ligure-toscano con lunghe trasferte.

Nella giornata d'esordio l'Amatori [illegible] a Savigliano, questa sera, alle 21,15 il Carrara, mentre la Fantoni di Bra, satellite dell'Abet, unica società italiana a partecipare con proprie squadre a due campionati nazionali, [illegible] in trasferta domani a Larici. «Il calendario ci ha riservato un inizio proibitivo - afferma il giocatore Mauro Beltrami, "dirottato" per suo desiderio nella serie inferiore - con quattro trasferte nelle prime cinque giornate. Il campo di Larici è molto "caldo" e noi saremo anche senza Bonura». Dario Giandrone, coach della Fantoni, dovrebbe recuperare Carbone e Renato Sardo. [a. s.]

GRANDASPORT

CALCIO
A Bra la «Berretti» del Torino

Positivo esordio del Cuneo nel torneo «Berretti»: i biancorossi hanno vinto a Lodi per 3 a 1 sul Fanfulla, al termine di una gara in cui l'undici di Claudio Migliore ha espresso [illegible] gioco spettacolare. La Saviglianese ha [illegible] bene alla Juventus, cedendo di misura, 1 a 0, dopo una partita combattutissima. I «maghi» ospitano oggi sul campo [illegible] Cinzano (ore 15) il Novara, mentre il Cuneo viaggia ad Alessandria. E' in gara anche il Bra. La formazione giallorossa gioca in trasferta a Rapallo. [illegible] «Madonna dei fiori» braidese ospita (sempre alle 15) l'interessante sfida tra Torino e Derthona. Per un accordo raggiunto tra le due società i granata disputeranno tutte le loro partite casalinghe della manifestazione a Bra.

[illegible]
Tricolore [illegible] slalom in [illegible]

I migliori piloti della Scuderia automobilistica Supergara di Alba partecipano domani alla Gela-Buttera, prova di campionato italiano di slalom in salita. La Supergara, il [illegible] che organizza il Superslalom, affronta la trasferta siciliana con Cesari, Salino, De Micheli, Mozzone, Sandroni, Marengo e Saracco. Gian Pasquale De Micheli e Augusto Cesari sono i due piloti in lizza per la vittoria finale del Superslalom ad una prova dal termine.

BALON
Gare di serie A, B e C

Oggi alle 14,30, a Cortemilia, si gioca la partita di serie A [illegible] Dogliotti e Balocco. Nel weekend sono in programma anche la gara di serie B ad Alba tra Vacchetto e Molinari (oggi, [illegible] 14 e gli incontri di andata delle semifinali di serie C di pallone elastico. Domani a Mondovì scendono in [illegible] Merlese e [illegible] ed a Villanova Mondovì, Pro Paschese e San Benedetto Belbo. La settimana successiva si giocheranno gli incontri di ritorno. I quarti di finale si sono risolti in due soli incontri: Mombaldone ha battuto Pieve di Teco per 11 a 2, la [illegible] Paschese ha superato Montechiaro per 11 a 8, mentre San Benedetto ha avuto la strada spianata dal forfait della Monferrina. In precedenza la Merlese aveva sconfitto l'ATPE per 11 a 7.

MOTOCICLISMO
L'albese [illegible] corre a [illegible]

Il motociclista albese Gimmi Bosio, ancora teoricamente in corsa per la conquista del titolo europeo di motociclismo nella classe 125, è impegnato domani a Monza nell'ultima prova del campionato. Nella classifica generale Bosio è attualmente al secondo posto staccato di [illegible] punti dallo spagnolo Debon. Il pilota albese potrebbe ancora riuscire ad imporsi nella corsa continentale [illegible] vincesse la gara di Monza ed [illegible] suo avversario diretto [illegible] andasse oltre il 15° posto. La stagione di Gimmi [illegible], all'esordio nell'europeo, è [illegible] comunque molto positiva.

MOTO

Domani a San Benedetto Belbo il campionato regionale

Trial nei boschi

Si assegna il titolo piemontese. La competizione è promossa dal club di Alba
Fra i concorrenti i due piloti tricolori Erik Bonaventura e Massimo Rolle

SAN BENEDETTO BELBO. I sentieri ed i boschi dell'Alta Langa ospitano domani l'ultima prova del campionato regionale di trial.

La competizione [illegible] stata organizzata dal Trial Club Alba in collaborazione con il Comune di [illegible] Benedetto Belbo e vede impegnati i migliori piloti piemontesi. Al via ci sono anche due campioni italiani: il verzuolese Erik Bonaventura, tricolore junior nella classe 250cc, tesserato per il Trial Club Alba e il torinese Massimo Rolle, campione d'Italia nella 125cc. I due sono in corsa per il titolo regionale e sarà proprio la gara [illegible] domenica a stabilire il [illegible] vincitore.

I partecipanti sono divisi in diverse categorie: promozionali (amatori, esordienti ed esperti), gentlemen, cadetti (50, [illegible] e oltre 125 cc.), junior e senior, questi ultimi raggruppati in un'unica classifica. Gli organizzatori prevedono la partecipazione di oltre cento piloti. Il primo concorrente parte alle 10: la conclusione della gara è prevista verso le 17.

Il percorso misura circa otto chilometri, [illegible] nove [illegible] controllate. Amatori ed esordienti effettuano [illegible] giri, con un tempo massimo di quattro ore e mezza. Le altre categorie sono invece impegnate su tre «tornate», con cinque ore e mezza a disposizione. Il tracciato si presenta tecnicamente impegnativo, [illegible] numerosi [illegible] spettacolari. «E' piuttosto vario, con diversi tipi di difficoltà - spiega Mauro Cane, del Trial club Alba -. Per un certo tratto i concorrenti [illegible] impegnati nel greto del Belbo, tra pietre e massi. E' uno tra i punti più interessanti e difficili del percorso, insieme con il passaggio in contropendenza sull'argine del Lago delle Verne. Altre difficoltà si presentano poi nella zona del torrente Agrifoglio, con massi scivolosi sui quali le ruote posteriori delle moto hanno poca aderenza e nei quali l'abilità dei piloti viene messa a dura prova».

Le zone controllate [illegible] state dislocate in luoghi facilmente accessibili, in modo da permettere agli spettatori [illegible] assistere con [illegible] comodità alle fasi più spettacolari della gara.

Il via viene dato sulla piazza del paese, di fronte al municipio. I concorrenti si dirigono verso la vecchia canonica, con [illegible] prova nel cortile dell'edificio. In seguito passano sotto l'arco medioevale e puntano sul Lago delle Verne, [illegible] quale raggiungono il Belbo. Dopo il tratto vicino al torrente, il percorso sale nuovamente verso la sorgente dell'Agrifoglio e porta i trialisti fin sopra San Benedetto, nelle vicinanze della chiesa diroccata di Madonna dei Piani. Da qui, al termine di un difficile tratto in discesa ricco di ostacoli naturali, i concorrenti si ritrovano di nuovo nel [illegible] paese.

«Le emozioni [illegible] garantite - assicura Mauro Cane - anche perché in questo tipo di gare viene p[illegible] soprattutto la spericolatezza dei piloti, che ri[illegible] a rischiosi numeri sulla moto». [c. o.]

La seconda giornata della serie A mette a dura prova le formazioni cuneesi

Bra sfida la Sardegna

L'Ottica Stefano affronta domani alle 11,30 le forti cagliaritane dell'Amsicora in cerca di riscatto
In campo maschile il Brajda (battuto all'esordio) riceve il Pisa. Lorenzoni viaggia a Roma

BRA. La seconda giornata dei campionati [illegible] serie A di hockey [illegible] prato, in programma domani, propone già [illegible] squadre braidesi alcuni incontri utili a verificare l'attendibilità dei verdetti emessi dal turno d'esordio.

La Lorenzoni CRB, dopo il 6 a 0 casalingo contro [illegible] Cus Padova, gioca a Roma contro il Banco Santo Spirito, artefice della più grossa sorpresa della prima giornata. Le romane sono andate a vincere per 3 a 0 sul campo dell'Amsicora Cagliari, che in casa non subiva da anni un passivo del genere.

«Il risultato ha assunto proporzioni [illegible] solo nel finale, con le cagliaritane in nove a causa di due espulsioni - sostiene il tecnico della Lorenzoni Silvia Brizio -; ciò non toglie comunque nulla al valore della squadra romana, che in estate si è rafforzata molto e può puntare allo scudetto». Nell'ambiente braidese regna però un certo ottimismo e la squadra, pur non essendo [illegible] al massimo della forma, andrà in campo decisa a giocare le proprie carte per fare risultato.

Debutta invece in [illegible] alle 11,30 la formazione dell'H.F.B. Ottica Stefano, che deve fare i conti con la voglia di riscatto di un'Amsicora Cagliari per nulla intenzionata ad [illegible] relegata a ruoli di comparsa. [illegible] formazione braidese [illegible] sarà al [illegible] pleto, anche [illegible] il tecnico [illegible] Rampone dovrebbe recuperare alcune delle [illegible] giocatrici assenti domenica scorsa e mandare quindi in campo [illegible] squadra più competitiva.

In A2 maschile prima uscita casalinga per [illegible] Brajda Benevenuta, che sul sintetico di viale Madonna dei Fiori, affronta alle 10 la matricola Cus Pisa. Entrambe le formazioni sono state sconfitte per 1 a 0 nella prima giornata e cercheranno quindi [illegible] risultato positivo per muovere la classifica.

Impegno esterno [illegible] per la Milano Assicurazioni, opposta al Mortara, avversario sulla carta alla portata dei gialloneri. La gara forse si gioca sul sintetico di Cernusco sul Naviglio, [illegible] terreno che potrebbe avvantaggiare ulteriormente la squadra braidese, più abituata ai manti artificiali.

Sempre domani s'inizia [illegible] che il campionato di serie B femminile. L'H.F.F. Bra, la società satellite della Lorenzoni presenta una formazione giovanissima, [illegible] cui unico obiettivo, in assenza di retrocessioni, è di fare esperienza. Le braidesi esordiranno in trasferta contro il Villar Perosa.

[illegible] Olocco

Nel confronto [illegible] l'ambizioso Villafranca di Mosso che vuole ritornare in Promozione

Cheraschese punta al colpaccio

Fossanese e Beinette in casa. A Mondovì arriva l'Ac Cuneo

CUNEO. E' Cheraschese-Villafranca l'incontro «clou» della terza di andata. Sono di fronte due potenziali protagoniste della stagione.

I torinesi hanno avuto un avvio sfortunato: in entrambe [illegible] partite disputate sono stati raggiunti dagli avversari a pochi minuti dalla fine, su rigore e calcio [illegible] punizione. L'undici di Mosso si è molto rinnovato e punta senza segreti a ritornare in fretta in Promozione.

La Cheraschese sogna il colpaccio. I nerostellati si trovano al vertice della classifica, stanno giocando bene ed hanno il morale [illegible] mille»: [illegible] buoni [illegible]tivi per sperare in una vittoria, anche se i dirigenti preferiscono [illegible] con i piedi per terra: «L'avversario sulla carta [illegible] più forte di noi. Ma sarà il campo a parlare».

Le altre due regine della classifica giocano in casa: la Fossanese riceve l'Augusta Benese, il Beinette affronta [illegible] Mirafiori. «E' una squadra che conosciamo poco - spiega il tecnico Luca Richeri -: un motivo in più per entrare in campo con la massima concentrazione». Il Beinette aspira a mantenersi nelle prime posizioni, «anche [illegible] ci sono almeno tre formazioni che hanno un potenziale superiore al nostro», conclude il tecnico del Beinette.

IN SECONDA

Clima di derby a Borgo

Domani è in [illegible] una giornata interlocutoria. Le prime tre della classe hanno impegni non particolarmente proibitivi. Il compito più difficile spetta fo[illegible] alla Pedona che si misura nel derby con i cugini del Borgo '85. Si tratta di una sfida molto [illegible] Tra le due compagini c'è [illegible] forte rivalità («limitata al campo», precisano i dirigenti) ed entrambe desiderano fare bella figura. Il Barge riceve l'Olmo '84, il Peveragno '85 se la vede sul proprio terreno con il Boves: per le altre due formazioni al vertice della classifica [illegible] ci dovrebbero [illegible] problemi. Interessante [illegible] seguire è anche [illegible] confronto a distanza tra Narzolese e Roata Chiusani. Quest'ultimo affronta il Bridei Villamairana, la Narzolese mette alla prova le qualità casalinghe del Garessio, pronto a riscattare l'1 a 2 di Chiusa Pesio. Si giocano anche Caraglio '83 Oriam-S.Quirico, Robilante-Chiusa Pesio e Villanova-Revello. [L. t.]

Domani [illegible] anche giornata di derby: Carassonese-Ac Cuneo richiama sfide d'altri tempi. I cuneesi giungono [illegible] un ko interno, mentre i locali sono rinfrancati dalla bella vittoria [illegible] domenica scorsa a Moretta: [illegible] pronostico è incerto.

Senza cinque titolari (Canavero, Mirani, Modica, Perno, Massimi), la Sommarivese affronta l'insidiosa trasferta [illegible] Centallo, sul campo della squadra che occupa la terza posizione solitaria in classifica. «Non ci facciamo illusioni - confessa [illegible] dirigente Lorenzo Demichelis - giochiamo per strappare un buon pareggio. Siamo fiduciosi, anche per l'ottima prova fornita l'altra settimana con [illegible] Ceva».

Completano il turno di domani Ama Brenta Ceva-Carmagnolese, Moretta-Corneliano e Vigone-Nichelino.

Lorenzo Tanaceto

CALCIO AMATORIALE

Giovani extracomunitari in campo allo stadio Fratelli Paschiero

Oggi Italia-Argentina

Alle 15,30 per il torneo «Cuneo città aperta»

CUNEO. E' un torneo internazionale di calcio, ma i suoi scopi e [illegible] caratteristiche lo rendono unico. Oggi, al «Paschiero» (ore 15,30) disputerà la [illegible] finale: Italia contro Argentina, con ingresso gratuito.

Il torneo in questione si chiama «Cuneo città aperta», un titolo che richiama il neorealismo del cinema italiano ed è riservato ai giovani extra-comunitari ospiti del nostro Paese e agli organizzatori (ecco la selezione italiana) del «Gruppo Gioventù Nuova» e dell'Ufficio stranieri della Caritas.

Oltre, o forse più che una rassegna di talenti calcistici, «il torneo è un'occasione di incontro per i giovani di culture diverse», spiega Andrea Selleri della Caritas.

Venne proposto [illegible] scorso anno, con vittoria del Marocco e fu un [illegible] Ora è [illegible] riproposto e hanno aderito [illegible] formazioni in rappresentanza [illegible] Senegal, Costa d'Avorio, Argentina, Marocco, Somalia e Italia.

La pioggia [illegible] ha messo [illegible] zampino e ha impedito lo svolgimento regolare [illegible] paio [illegible] serate, ma oggi al «Paschiero» verrà egualmente assegnato [illegible] trofeo al vincitore, con Italia (5-1 sul Senegal e 2-1 sul Marocco) e Argentina (2-0 [illegible] Costa d'Avorio) [illegible] fronte. Sono le [illegible]adre che hanno ottenuto i migliori risultati [illegible] e [illegible] di loro andrà la vittoria del torneo.

Ma l'occasione di incontro e di festa non può esaurirsi con la partita di calcio, che pure richiamerà parecchi tifosi, amici dei più o [illegible] improvvisati calciatori. Dopo la finale, infatti, gli organizzatori hanno previsto una festa che si terrà nel salone dell'oratorio salesiano.

«Sarà anche l'occasione ideale per presentare scampoli [illegible] folclore dei Paesi di origine di questi giovani», dice ancora Andrea Selleri.

Il bilancio della manifestazione [illegible] comunque sin d'ora positivo.

«C'è stata molta partecipazione - conclude il giovane organizzatore - [illegible] perché in parecchi hanno voluto aiutarci e ad esempio siamo riusciti a do[illegible] il torneo [illegible] premi interessanti e sia perché i giovani amici extra-comunitari si [illegible] mossi con entusiasmo».

La maggior parte di loro svolge la propria attività attorno a Cuneo, ma per arricchire la squadra [illegible] stati fatti intervenire amici da [illegible] po' [illegible] «Provincia Granda» e la partita è diventata soprattutto un [illegible]mento di «simpatica aggregazione fra popoli diversi», [illegible] sottolineare gli organizzatori.

Alla manifestazione ha pure collaborato l'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Cuneo. [g. fr.]

La tradizionale sfilata dei personaggi medioevali precederà il curioso Palio degli asini

Alba, domani la Giostra

Il corteo delle Cento Torri apre ufficialmente le manifestazioni dell'autunno
Costumi ricostruiti su modelli del 1200. Premiazione del concorso umoristico

ALBA. La Giostra delle Cento Torri, che apre ufficialmente le manifestazioni dell'autunno albese, consta di due momenti: il Palio degli asini, con la sua carica goliardica di divertimento, [illegible] la sfilata storica che lo precede. Il neopresidente della Giostra, Fiorenzo Giubellino, spiega: «Il [illegible] Palio, [illegible] differenza di altri, anche più prestigiosi e conosciuti, è inserito in una rievocazione storica attenta e puntuale. Abbiamo fior di studiosi che sono andati [illegible] scovare negli archivi medioevali tutte le informazioni utili ad una prefetta ricostruzione storica. I costumi che le comparse indossano sono aderenti all'epoca che vogliamo rappresentare, [illegible] XIII secolo; non ci sono clamorosi falsi, tut[illegible] [illegible] curato [illegible] minimi particolari. Negli anni passati c'erano stati [illegible] tentativi di inserire [illegible] che costumi [illegible] '400 e del [illegible] sicuramente più belli dal punto di vista scenografico, ma abbia[illegible] resistito proprio per conservare l'assoluta fedeltà all'epoca in cui il palio è nato». Alla sfilata, che si sviluppa per le vie del centro storico albese [illegible] che poi nel Campo del Palio dà vita alla rappresentazione di un episodio storico diverso ogni anno, partecipano oltre 500 persone. Tutti i borghi cittadini contribuiscono alla realizzazione dei vari quadri, [illegible] [illegible] sincronismo quasi perfetto. Nobili e popolani, armigeri e religiosi, carrocci e macchine da guerra ricostruite nei minimi dettagli, sono gli ingredienti di una ricostruzione che ha lo scopo di trasportare il pubblico a [illegible] ritroso nei secoli, di fargli rivivere i momenti della storia passata e [illegible] introdurlo nell'atmosfera dell'avvenimento più importante, la corsa degli asini, che si [illegible] per iniziare. Un ruolo di primo piano nella sfilata storica gioca il Gruppo del Comune, 25 persone, che interpretano i personaggi pi[illegible] importanti della città medioevale. Il Gruppo ha nel Podestà [illegible] nella figura allegorica della Signora di Alba i due personaggi di spicco. [illegible] Podestà, interpretato da 15 [illegible] da Pietro Corino, è la figura più importante, l'uomo che detiene il potere ed [illegible] quale [illegible] chiede l'autorizzazione a correre il Palio. Accanto a lui la figura allegorica della Signora di Alba, che sarà impersonata dalla diciottenne Manuela Alessandria, elegantissima ed austera nel lungo vestito bianco [illegible] rosso, i colori della città. Accanto a loro [illegible] Capitano del Popolo (Angelo Gerbaudo), e poi il notaio, il vescovo, nobili [illegible] prelati (Felice Dezzani, Romano Cugnasco, Aldo Boglione, Candido Capra, Filippo Macnza, Luigi Vogliolo) ed infine dame di compagnia, ancelle, giullari. «Per la sfilata storica - dice ancora Fiorenzo Giubellino - abbiamo quest'anno scelto un episodio particolare del 1276. Alba, reduce dalla lunghe guerre con i nemici di Asti, si sta riprendendo e si lecca le ferite. I commerci lentamente rifioriscono, ma [illegible] città [illegible] ancora visibili le ferite ed i guasti della guerra e delle epidemie ricorrenti [illegible] peste. Noi faremo vedere tutto questo: gli sforzi per uscire dalla crisi e ritornare al primitivo splendore. Ci saranno i religiosi che si danno da fare per alleviare le sofferenze dei malati, le processioni per invocare la fine della peste [illegible] delle malattie, gli interventi repressivi del Podestà e della sua milizia nei confronti [illegible] coloro che, contravvenendo alla legge, portino [illegible] nascosto in città persone infette. Poi però ci saranno i signorotti che scelgono [illegible] armi migliori per la guerra [illegible] gli schiavi al mercato, dove agiscono anche giullari e truffatori. Infine si rievocherà la razzia compiuta dagli Astesi fuori dalle mura ed il tentativo di assalto alla città respinto dai difensori albesi. In spregio agli assedianti che [illegible]vano [illegible] il loro Palio [illegible] San Secondo intorno alle mura, gli albesi stabiliscono di disputarne [illegible] con gli asini al posto dei cavalli».

Dalla sfil[illegible] sono stati esclusi tutti i costumi ispirati al XV o XVI secolo per mantenere l'alto livello culturale della manifestazione. A destra, due vignette che hanno partecipato al concorso dedicato ai tartufi bianchi [illegible] Alba

Tutto questo si potrà vedere ad Alba, domani, nel Campo [illegible] Palio, a partire dalle 15. In precedenza, dalle 13,45, tutte le comparse della sfilata storica percorreranno le vie della città (Corso Italia, Piazza Savona, Via Maestra, Piazza Duomo, Via Cavour, Piazza San Francesco). Alle 16, si avrà il momento clou della giornata, la [illegible] del Palio che si articolerà in due batterie ed una finale. Il drappo quest'anno è stato dipinto dal pittore torinese Alfredo Levo.

Oggi, intanto, alle 11, nel palazzo di piazza Medford, ci sarà la cerimonia di premiazione del concorso per le vignette umoristiche sul tartufo. Primo classificato è Marco Biassoni, di Milano; secondo Giorgio Del Mastro, di Torino; terzi i fratelli Origone, di Genova. Premio speciale «Tartufo d'Alba» a Paolo [illegible] Ponte di Trento. [a. s.]

LA STAMPA
LIGURIA

Sabato 6 Ottobre 1990 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A SAVONA

Guerinoni, udienza drammatica

Scontro tra donne. Gigliola spiega come si è infranta la più che decennale amicizia con la superteste Rosanna Veschi. E quest'ultima ribatte con lo [illegible] astio.

SERVIZIO A [illegible] 7

DROGA, ARRESTATI DUE CONIUGI

CHIAVARI. Ancora un arresto legato al mondo della droga nel Levante. L'altro ieri gli agenti [illegible] squadra giudiziaria del commissariato di polizia di Chiavari hanno arrestato Fabrizio Argenio, 24 anni e la moglie Cristina Lombardo, 35 anni, abitanti a Nè in via S. Biagio. I due coniugi gestivano [illegible] un paio d'anni l'american bar «Mike's» di corso Colombo, sul lungomare di Chiavari. Nel corso di [illegible] perquisizione, effettuata a tarda sera nella loro abitazione, la polizia ha rinvenuto numerosi pani di hashish. La richiesta del mandato di perquisizione sembra sia stata motivata dagli indizi raccolti durante alcune indagini e da segnalazioni pervenute dagli archivi delle forze dell'ordine di Milano, dove il nome di Cristina Lombardo compare più volte. La donna, infatti, [illegible] già stata arre[illegible] due volte per detenzione [illegible] stupefacenti. I sospetti degli investigatori erano stati accentuati dall'alto tenore di vita che la coppia ha condotto in questi ultimi tempi. Sembra che i due, per esempio, abbiano improvvisamente cominciato a viaggiare su auto di grossa cilindrata.

SERVIZIO A PAGINA 3

LE PALESTRE ORA [illegible] PAGANO

LAVAGNA. La questione era già nell'aria da parecchio tempo, ma è esplosa mercoledì con la riunione delle società sportive di Lavagna che utilizzano le tre palestre cittadine: la «Dentone» di corso Genova, quella delle scuole medie in Via Dante e la vecchia «Riboli». Il tema centrale della serata doveva essere la divisione degli orari fra le varie società ma si è parlato di un argomento ben più scottante, cioè l'imposizione, da parte del Comune, [illegible] pagamento di un sostanzioso canone [illegible] parte delle società che utilizzano gli impianti di Lavagna. Queste le cifre: 7000 lire all'ora per la «Riboli», 11.000 per la Scuola Media di via Dante, 12500 per la Palestra Dentone di corso Genova. Queste tariffe, [illegible] rappresentano le spese sostenute dal Comune per il mantenimento delle palestre, vanno moltiplicate per le ore utilizzate da ciascuna società, a carico delle quali rimarrà il 36 per cento del totale. Per i club che hanno attività più intensa e utilizzano più ore, il tutto si traduce in una spesa di tre-quattro milioni l'anno oltre a quelle normalmente sostenute.

SERVIZIO A PAGINA 3

CENTRO VIETATO ALLE AUTO

A Chiavari scatta la zona blu

Prenderà presto il via la seconda fase del piano urbano [illegible] traffico, dopo l'istituzione di molti nuovi sensi unici. In progetto anche un'isola pedonale sul lungomare.

[illegible] 3

[illegible]

In Prima categoria

Occhi puntati sulla Rutese di Derlin

La squadra di Marchesini e compagni cerca di prendere il largo in un torneo finora molto equilibrato. Panoramica sulla giornata di domani in un torneo ricchissimo di personaggi.

A PAGINA 6

I funerali alle 11

Oggi [illegible] Casiraghi

La cerimonia funebre questa mattina nell'antica cattedrale del Principato che si ferma in segno di lutto. Per accedere alla Rocca sarà indispensabile avere [illegible] pass.

Il capoluogo non figura nella graduatoria delle metropoli a rischio

Genova, malavita in ribasso

Secondo la prefettura in Liguria solo il 3,45 per cento degli arresti compiuti in Italia
Il questore: «Ci troviamo di fronte a fenomeni molto modesti, la situazione è sotto controllo»

Criminalità i nuovi obiettivi

ALL'INIZIO degli Anni 60 quella che, con una definizione un po' ridondante, veniva comunemente definita la «casbah» di Genova, conobbe l'ultimo episodio movimentato: la sparatoria nel Bar Angelo, dove due gruppi un tempo egemoni della mala locale cercarono, dopo una rituale «bevuta di pace», il definitivo regolamento dei conti. Ci furono alcuni morti, tutti pregiudicati, poi, mentre l'intera questione si sviliva nei fascicoli processuali, piano piano si sfaldò l'edificio malavitoso costruito tra la guerra e il dopoguerra.

Gli «uomini d'onore» che controllavano traffico di superalcolici, prostituzione, racket dei locali, contrabbando di sigarette svizzere e americane, sparirono rapidamente dalla scena della città vecchia.

Oggi è la droga a farla da padrona. Fuori del centro storico, [illegible] angoli e luoghi legati a logiche del tutto differenti: la legge dello spaccio ha rivoluzionato tempi, modi, guadagni. Di questa nuova «mala» si conoscono però soltanto gli effetti «minimi», ancorché devastanti. Si teme, invece, che si stia muovendo qualcosa di più terribile e pericoloso. Anche se non esistono prove certe, si sospetta di presenze mafiose nel mondo dell'edilizia e delle finanziarie immobiliari. Lo ha denunciato, prima di uscire di scena, il mancato sindaco Ugo Signorini. E, a questo punto, considerati i rischi d'un rapporto inquinante tra mafia e politica, ogni considerazione futura si fa più inquietante.

Paolo Lingua

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] un paio d'anni i genovesi [illegible] più spesso la sera, [illegible] hanno paura [illegible] trovarsi da soli per strada. Hanno ripreso l'abitudine di andare al cinema, a teatro o in casa di amici. Nelle delegazioni e nel centro storico si moltiplicano le manifestazioni per valorizzare piazze e luoghi di incontro, riscuotendo dovunque successo di pubblico.

L'osservatorio della Prefettura fornisce un quadro [illegible] della città, smentendo le voci che ogni tanto circolano sull'aumento della criminalità. Tra le grandi città, considerate in base a numero di abitanti e all'estensione della superficie urbana, Genova figura nelle ultime posizioni per i reati commessi.

I dati si riferiscono all'89. Per quanto riguarda gli omicidi volontari, il capoluogo ligure è collocato nella voce «tra le altre città», cioè al di fuori della graduatoria, in cui rientrano [illegible] Torino e Milano.

Lo stesso per quanto riguarda le rapine gravi; nell'elenco si ritrovano Firenze, Brescia, e Venezia. Genova è [illegible] «tra le altre», che in totale raggiungono un punteggio statistico [illegible] 13,65. Napoli, che apre l'elenco, da sola ha avuto oltre 18.

Anche su scala regionale l'analisi si conclude in positivo. Rispetto al numero di denunciati o arrestati, la Liguria ha il 3,45% di incidenza, che vale l'undicesimo posto. Le persone denunciate o arrestate per pos[illegible] o spaccio di stupefacenti corrispondono al 2,58%, vale a dire al decimo posto. La Lombardia, in testa all'elenco, ha invece il 25%.

Pur essendo una città con oltre 700 mila abitanti, Genova offre una vita tranquilla. Anche il questore Attilio Musca conferma il quadro nel complesso positivo. «Non passa giorno che non si facciano arresti, [illegible] la mia impressione attuale è che ci si trovi di fronte a fenomeni molto modesti. Teniamo [illegible] controllo la situazione nel centro storico, dove è soprattutto il problema della droga [illegible] avere un'incidenza superiore rispetto ad altri quartieri».

Continua il questore: «Ad agosto non abbiamo registrato un'impennata di furti negli appartamenti, in considerazione del periodo particolare. Ci sono giorni in cui compiamo uno, due, arresti ed altri in cui fermiamo dieci persone, [illegible] nella media non superiamo le grandi città. Un altro esempio, le rapine. A settembre ne abbiamo subita una a Genova e una nella provincia».

L'analisi è confortata anche dalle fonti della Polfer e dei carabinieri. In stazione, in particolare, non si sono registrati episodi di violenza. Il servizio di sorveglianza è stretto. Sui binari e nell'atrio della stazione sono presenti agenti in divisa ed in borghese.

I disagi [illegible] viaggiatore in attesa sono per lo più ridotti all'essere avvicinati da qualche disadattato alla ricerca di spiccioli. Ma anche questa abitudine è sensibilmente calata nell'ultimo anno perché se si viene colti in flagrante scatta il fermo e la denuncia per mendicità. La Polfer ha inoltre potenziato le scorte ai convogli che viaggiano [illegible]

Le stazioni sono diventate più [illegible] anche per chi è costretto ad attendere tempi lunghi la coincidenza. Le sale di attesa sono presidiate dal personale ferroviario e per accedere è richiesto il biglietto.

[illegible] Cavallero

CENTRO STORICO

Ma la notte fa paura

La città è più sicura? La gente non ci crede. [illegible] abitanti di Prè, che da alcuni anni hanno fondato un comitato per lottare contro il degrado e la delinquenza della zona, dicono che non è cambiato nulla. Chi spacciava alla luce del sole, dopo l'entrata in vigore della [illegible] legge sulla droga si rifugia in androni seminascosti. Ma l'attività [illegible] è stata rallentata. Pessimismo anche tra le donne [illegible] comitato spontaneo di Cornigliano. Dice Patrizia Avagnina: «Non mi sembra che la situazione sia sotto controllo. Ci [illegible] sempre giovani disadattati perché nessuno [illegible] mai voluto risolvere alla radice il problema, creando punti [illegible] incontro e di aggregazione. Personalmente non ho paura ad uscire di casa la sera, ma non discuto su chi la pensa diversamente. L'illuminazione nel quartiere è scarsa e l'unico giardino che abbiamo è al buio. La gente ha voglia di [illegible] e [illegible] trovarsi, [illegible] non [illegible] dove andare». [p. c.]

[illegible]

OMICIDIO
Interrogato Gaetano Lo Grasso

Il magistrato ha interrogato Gaetano Lo Grasso, [illegible] anni, inquisito nell'ambito dell'inchiesta per l'assassinio di Francesco Bognanni, 31 anni, avvenuto nella [illegible] l'11 o il 12 settembre scorso. In carcere, con l'accusa di concorso in omicidio [illegible] il padre del giovane, Francesco, 45 anni, e un altro parente, Rosario Neso 45 anni. All'interrogatorio ha assistito anche il legale di Lo Grasso, avvocato Pischedda.

LA SPEZIA
Muore il primario di radiologia

Il professor Carlo Mario Pagano, [illegible] anni, genovese, è morto ieri mattina nel reparto di Chirurgia dell'ospedale Sant'Andrea di La Spezia. Il professor Pagano da nove anni era primario di radiologia nell'ospedale spezzino. Era giunto a La Spezia proveniente dall'ospedale Galliera di Genova. Lascia la moglie e due figli.

[illegible]
Tir vola dal viadotto

Spettacolare incidente l'altra notte sull'autostrada Savona-Genova, nel tratto fra Voltri e Pegli. Un autoarticolato francese, diretto verso il capoluogo ligure, è uscito di strada ed è volato dal viadotto, finendo, dopo un salto di circa dodici metri, nella sottostante via Durante. L'autista, Christian Giadom, di 31 anni, ha riportato ferite non gravi, guaribili in trenta giorni. Il traffico ha subito rallentamenti.

POLITICA
[illegible] Mita [illegible] un convegno dc

L'ex presidente del Consiglio Ciriaco De Mita ha partecipato ieri a Genova, all'istituto Piccardo, ad un convegno promosso dalla sinistra dc ed in particolare dai morotei e dagli amici dell'on. Luigi Grillo. Si tratta di un appuntamento di rilievo per la dc genovese, che potrebbe preludere ad una rifondazione della sinistra del partito. Quella di ieri è [illegible] la prima visita genovese di De Mita dopo l'incontro avvenuto nel maggio '87, all'Università, per la presenta[illegible] del libro «Ragionando di politica».

Bilancio dell'attività dell'Ente a pochi giorni dal trentesimo Salone Nautico Internazionale

Fiera, 25 miliardi per il rilancio

Un progetto di ristrutturazione per piazzale Kennedy

GENOVA. Con cinquanta miliardi, al massimo con cento se si aggiungono parcheggi e acquario, era forse possibile risol[illegible] la questione delle Colombiane del 1992, ristrutturando completamente una delle poche realtà genovesi che funzionano, cioè la Fiera Internazionale. Lo ha fatto capire, sia pure indirettamente, il presidente dell'ente, Giuliano Pennisi, avvocato, socialista, che ha tenuto una conversazione proprio sullo «stato della Fiera» ieri l'altro sera al Rotary Club «Nord Ovest» di Genova, alla presenza di imprenditori, tecnici del settore ed esponenti dell'economia locale.

Pennisi ha disegnato la radiografia della Fiera alla vigilia dell'evento di maggior importanza - il Salone Nautico, giunto alla [illegible] edizione che si aprirà la prossima settimana - e nel cuore d'uno scontro per la ristrutturazione del quartiere che dura ormai da un anno e [illegible].

La Fiera ha oggi [illegible] dipendenti, una struttura molto agile, con un bilancio di gestione inferiore ai [illegible] miliardi e [illegible] la possibilità di dar vita a un indotto in città di oltre 400 miliardi. La ristrutturazione richiesta - di cui sono già pronti i progetti tecnici [illegible] esecutivi e le loro relative approvazioni - non dovrebbe costare più di 25 miliardi. Pure il Comune, la Provincia e la Regione si tirano indietro, mentre il Cap tentenna. La Fiera, [illegible] le sue sole forze e con quelle della Camera di commercio, [illegible] è in grado di agire da sola.

Ha spiegato Pennisi: «Manca in città un collegamento con le strutture alberghiere e una connessione, ben studiata, [illegible] tutti i servizi collegati ad attività fieristiche e congressistiche (teatri, ristoranti, luoghi di ritrovo): [illegible] perché si continua a parlare di potenziale turi[illegible] e congressuale senza realizzare nulla».

Continua il presidente della Fiera: «Ci sono diverse strategie per concepire una Fiera: io [illegible] credo che si debba trattare d'un contenitore vuoto che affitta spazi a qualunque tipo di manifestazione. Per spingere la Fiera allo sviluppo occorre operare [illegible] criteri moderni sulle categorie professionali o produttive, ma la concorrenza che si [illegible] scatenando in Italia è forte, basti dire che Bologna sta soppiantando Milano».

Pennisi ha poi affermato che in avvenire la Fiera, [illegible] quel che riguarda il Salone Nautico, dovrebbe [illegible] una dimensione sempre più internazionale, in vista dell'allargamento dei mercati, abbandonando la difesa autarchica della produzione nazionale. Ha ricordato che in un anno [illegible] i padiglioni sono occupati in media per soli 65 giorni, che diventano 180 con gli allestimenti e gli smantellamenti.

Non solo: il Palasport non può essere impiegato per accogliere attività continuative (di campionato, per intenderci), per via delle interruzioni dovute alle diverse iniziative, né si possono ospitare manifestazioni estive, per la mancanza di aria condizionata nei padiglioni. Infine, non [illegible] possibili due fiere «piccole» in contemporanea, per impedimenti di traffico: c'è un solo ingresso per il pubblico e gli autoveicoli.

Pure, Genova sta cercando di dar vita a [illegible] secondo «polo» fieristico, in pratica adiacente all'attuale, nel vecchio porto. Pennisi non ha voluto entrare in polemica, [illegible] ha fatto capire che due centri congressi, due auditorium e doppie «marine» «rischiano di essere inutili doppioni in [illegible] città che a stento riesce a impiegare le strutture di cui dispone». [p. l.]

Manovre Italgas

Acquedotti quale futuro per i privati?

GENOVA. Sino al prossimo lunedì, secondo le decisioni del Comune, il razionamento idrico sarà sospeso. Si tratta d'un provvedimento un po' estemporaneo, legato alle violente piogge dei giorni scorsi. Non si è ancora [illegible] capito, però, che [illegible] si deciderà tra pochi giorni: cessare il razionamento, nella speranza di nuove piogge autunnali, oppure tornare al razionamento «morbido»? E' chiaro sin da adesso che la situazione dell'Amga è molto peggiore rispetto a quella degli acquedotti privati, che oltre a disporre di maggiori riserve, hanno dalla loro i torrenti rigonfi d'acqua. Sulla sfondo, però, si [illegible]ano grandi manovre: l'Italgas, azienda pubblica, non rinuncia a occuparsi di Genova, ma, invece di acquisire il pacchetto di maggioranza dell'Amga, sembra voler puntare, [illegible] manovra di Borsa, sugli acquedotti privati. [p. c.]

I commercianti protestano: «Ancora una volta si è deciso senza consultare nessuno»

Chiavari, centro vietato alle auto

Entro fine mese entrerà in vigore la seconda fase del «piano Rogano»: parte del centro storico diventerà zona blu
Chiuse al traffico piazza S. Giovanni, via Bighetti, via Dallorso, via Remolari, via S. Antonio, via della Cittadella

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Rivoluzione del traffico atto secondo. Entro breve, si parla della fine di ottobre [illegible] inizio di novembre, l'amministrazione comunale attuerà le ulteriori modifiche al sistema viario previste dal «piano Rogano», in parte già applicato il 30 maggio [illegible] l'istituzione dei nuovi sensi unici.

La seconda «tranche» di soluzioni atte [illegible] fronteggiare la pressione [illegible] traffico nel centro di Chiavari prevede la trasformazione di una buona parte del centro storico in «zona blu». Successivamente, e sarebbe l'at[illegible] terzo della rivoluzione voluta dall'assessore al Traffico Vittorio Devoto, dovrebbe [illegible] istituito l'«isolone» pedonale del lungomare, che verrebbe a trasformare la zona compresa tra il porto e [illegible] torrente Rupinaro in [illegible] salotto con giochi per bambini, fioriere e dehors.

Le iniziative portate avanti dall'assessore Devoto, però, non incontrano il favore di tutti i chiavaresi. Le critiche alle modifiche si erano fatte sentire [illegible] a maggio, per i nuovi sensi unici. Quando da un giorno all'altro gli automobilisti della città dei portici si sono trovati di fronte ad un [illegible] [illegible] di marcia in [illegible] [illegible]. Chiara, via Sampierdicanno, via dei Lercara e via Franceschi. Ma anche all'apertura del «pontino nuovo» sul Rupinaro [illegible] al doppio senso tra via Fiume e corso Millo, dal cui incrocio [illegible] corso Genova è stato proibito l'accesso [illegible] Carrugio drito.

Si erano fatti avanti il consigliere dell'Union Ligure Maurizio Balocchi («l'attuazione del piano Rogano porterà scompensi ed intasamenti»), i militi della Croce Rossa («non sono state valutate le conseguenze portate dai sensi unici al servizio di soccorso») e il gruppo consiliare del pci, che aveva proposto «modifiche alle modifiche».

Ieri invece, hanno levato gli scudi commercianti [illegible] residenti del centro storico. La seconda tranche di soluzioni al traffico prevede infatti la chiusura alle auto di piazza S. Giovanni, via S. Giovanni e via Bighetti. Saranno vietate al traffico, ad eccezione dei residenti e degli altri aventi diritto, via Senatore Dallorso, via Remolari, via S. Antonio e via della Cittadella. In pratica una buona parte del centro storico verrebbe a colorarsi di blu, il colore che identifica le [illegible] [illegible] traffico limitato.

Dice Tito Lino Fontana, presidente dell'Associazione commercianti: «L'altro ieri abbiamo indetto una riunione tra i soci Ascom, soprattutto quelli che hanno l'attività nel centro storico, e i residenti della stessa zona. Gli animi erano [illegible] e preoccupati. L'amministrazione procede infatti a chiudere o limitare al traffico numerose strade, ma non si preoccupa di individuare nella zona interessata a queste modifiche nuovi parcheggi. Il piano Rogano prevedeva la realizzazione [illegible] posti auto in piazza della Torre, in piazza Roma: perché queste soluzioni non sono state esaminate?».

I commercianti del centro storico, però, potranno entrare nella zona blu, in quanto muniti di regolare «pass». Continua Fontana: «Il problema è diverso. Se si chiude [illegible] traffico una certa zona commerciale [illegible] poi non si indicano parcheggi limitrofi [illegible] [illegible] stessa, si creano gravi disagi allo svolgimento dell'attività dei [illegible]gozi. I clienti, infatti, [illegible] trovano dove lasciare l'auto in sosta e magari optano per un'altra [illegible] dove fare gli acquisti».

I commercianti di Chiavari [illegible]no preoccupati anche per l'«atto terzo» della rivoluzione al traffico firmata Rogano-Devoto: quella che prevede l'isola pedonale del lungomare.

Fabio Pozzo

Arriva la [illegible] blu. Nel centro storico alcune strade saranno vietate [illegible] auto e riservate ai residenti [Foto Barni]

ALLAGAMENTI IN CITTA'

CHIAVARI. Pioggia [illegible] tombini. Le abbondanti precipitazioni dei due giorni [illegible] hanno avuto le stesse conseguenze del nubifragio del 7 agosto: strade trasformate in torrenti, scantinati e negozi invasi dall'acqua, auto ferme ai marciapiedi [illegible] problemi d'accensione. Il tutto a causa di tombini e bocchette intasate, che hanno impedito lo scolo dell'acqua nella rete «bianca».

[illegible] 7 agosto [illegible] Chiavari erano rimaste bloccate [illegible] Martiri della Liberazione, via Rivarola e parte di via Entella; i [illegible]mercianti si erano prodigati in prima persona nell'aprire e liberare le bocchette occluse dalla sporcizia. C'erano state forti proteste nei confronti dell'amministrazione. Era stato detto: «Un minimo [illegible] pulizia andrebbe fatta periodicamente. Le alluvioni non si possono prevedere, ma quello [illegible] è successo dopo poteva essere evitato».

In pratica è quanto si è ripetuto ieri, a due mesi di distanza. Ma questa volta i commercianti hanno fatto la voce grossa [illegible] chiedendo un'urgente revisione generale degli scarichi fognari della città, soprattutto del centro storico.

La pioggia ha trovato impreparata Chiavari anche su [illegible] altro aspetto già conosciuto: quello dei sottopassaggi. Tutti e tre allagati e chiusi al traffico. Durante [illegible] nubifragio di agosto, il sottopassaggio di via Tito Groppo si era trasformato in una piscina.

Ha detto un automobilista: «E' possibile che ogni volta che vengono due gocce d'acqua [illegible] più, l'accesso al lungomare attraverso i sottopassaggi [illegible] immancabilmente interdetto? Possibile che nessuno abbia [illegible] trovato una soluzione?».

Gli oltre 150 millimetri d'acqua caduti nelle scorse ore non hanno causato danni solo a Chiavari, dove [illegible] da segnalare inoltre il crollo di [illegible] semaforo in via Montevideo. A Recco, per esempio, il torrente che attraversa la città ha trascinato in mare numerose imbarcazioni che si trovavano lungo il letto [illegible] sulla spiaggia. Un altro disastro annunciato: sono ormai decenni che occorre dare una sistemazione definitiva e sicura alle piccole imbarcazioni dei recchesi.

Lo stesso a Rapallo. Gli allagamenti di alcuni locali in via Don Minzoni e via Volta sono stati provocati da tombini intasati. [f. p.]

DALLA RIVIERA

RECCO
Una convenzione per l'acquedotto

Il Consiglio comunale ha detto [illegible] alla convenzione con l'Amga, che prevede l'affidamento in gestione dell'acquedotto [illegible] Recco all'azienda municipalizzata di Genova. L'Amga, inoltre, interverrà con le sue condutture in [illegible] di penuria o insalinamento della falda acquifera dalla quale preleva l'acquedotto recchese. La convenzione è stata [illegible] da tutti i consiglieri di maggioranza, ad eccezione del comunista Bruno Tacchi che si è astenuto. Voto contrario, in[illegible], dai banchi dell'opposizione. I consiglieri di minoranza avevano chiesto di rimandare di un paio di mesi l'approvazione della pratica.

RAPALLO
Raccolta [illegible] [illegible] contro la droga

Una raccolta di firme [illegible] stata indetta ieri nelle sedi della Croce Bianca e Volontari del soccorso di Rapallo. La petizione [illegible] promossa da un gruppo di mamme [illegible] tossicodipendenti che vogliono così sensibilizzare l'opinione pubblica e l'amministrazione comunale sul problema del recupero ed assistenza ai giovani che si drogano. Le mamme chiedono inoltre un locale dove possano riunirsi ed incontrare esperti, medici, assistenti sociali.

[illegible] MARGHERITA
Cento candeline in corso [illegible]

Lunedì mattina [illegible]. Margherita avrà la sua centenaria. Si chiama Bice Giangrande ed abita in corso Matteotti. Il Comune le consegnerà fiori ed [illegible] medaglia, nel corso di una piccola cerimonia .

SANTA [illegible]
Inquinamento nel porto turistico

Quaranta litri di gasolio sono finiti ieri nel porticciolo di Santa Margherita. Gli uomini del Circomare sono subito intervenuti realizzando uno sbarramento galleggiante. Poco dopo è arrivato anche il battello Eco Levante che ha ripulito la zona inquinata.

Il locale era stato rilevato due anni fa, ma non risulta abbia mai ospitato attività illecite

Droga, arrestati i titolari di un bar

Chiavari: in casa dei gestori del «Mike's» di corso Colombo la polizia ha sequestrato numerosi pani di hashish
I due sono sospettati di essere corrieri dello stupefacente: avrebbero fatto la spola tra il Nord Italia e la Liguria

CHIAVARI. Ancora un arresto legato al mondo della droga. L'altro ieri gli agenti della squadra giudiziaria del commissariato di polizia [illegible] Chiavari hanno arrestato Fabrizio Argenio, [illegible] anni e la moglie Cristina Lombardo, 3[illegible] [illegible], abitanti a Nè in via [illegible]. Biagio. I due coniugi gestivano da un paio d'anni l'american bar «Mike's» di corso Colombo, sul lungomare di Chiavari.

Nel corso di [illegible] perquisizione, effettuata a tarda sera nella loro abitazione, la polizia ha rinvenuto numerosi pani di hashish. Gli inquirenti però, [illegible] base alle disposizioni del nuovo codice di procedura penale, non hanno precisato il quantitativo della droga sequestrata.

La richiesta del mandato di perquisizione sembra [illegible] stata motivata dalla concomitanza tra gli indizi raccolti durante alcune indagini e le segnalazioni pervenute dagli archivi delle forze dell'ordine di Milano, do[illegible] il nome di Cristina Lombardo compare più volte.

La donna, infatti, era già stata [illegible] due volte nel Mila[illegible] per detenzione di [illegible] stupefacenti, in particolare eroina.

I sospetti degli investigatori erano stati accentuati dall'alto tenore di vita che la coppia ha condotto in questi ultimi tempi. Sembra che i due, per esempio, abbiano improvvisamente cominciato a viaggiare su auto di grossa cilindrata, [illegible] valore superiore ai cinquanta milioni.

Piccoli segnali che, come fos[illegible] tanti pezzi [illegible] un mosaico, [illegible] stati messi insieme dalla polizia ed hanno portato gli investigatori a convinzioni che si sono concretizzate con l'arresto dell'altro ieri.

Di cosa [illegible] sospettati Argenio e la Lombardo? In sostanza di essere due corrieri dello stupefacente. La droga arriverebbe in Liguria da Piemonte e Lombardia. [illegible] sospetta infatti che i due facessero [illegible] spola tra alcune località del Nord Italia (forse Torino e Milano) e la provincia di Genova.

Un'attività che, se provata, sarebbe stata condotta dai [illegible]niugi in parallelo con la gestione dell'american bar «Mike's» di corso Colombo 123, rilevato due estati fa ma che, almeno per ora, non risulta coinvolto in attività illecite. Precedente proprietario del locale era la famiglia Agnelli. Dice Fabrizio Agnelli: «Del bar erano proprietari i [illegible] due figli, che lo han[illegible] gestito per circa sette anni. La transazione è stata condotta da un commercialista di Lavagna. I due nuovi gestori [illegible] li ho mai visti».

Fabrizio Argenio e Cristina Lombardo non avevano legato molto con gli altri esercenti della zona. Dice l'ex proprietario della tabaccheria di corso Colombo 101: «Conoscevo di vista lui, ma non abbiamo legato più di tanto. Buongiorno, buonasera e basta. Anche perché io [illegible] frequentavo [illegible] loro locale. Preferivo andare a prendere un caffè alla bocciofila [illegible] di fronte. Avevo però notato che i due avevano un'auto di lusso». [f. p.]

FURTI IN ALLOGGIO

Bloccate due nomadi

Le forze dell'ordine hanno ottenuto un altro successo contro i «topi d'appartamento». Ieri la squadra giudiziaria del commissariato di polizia di Rapallo ha bloccato due zingarelle, una di 15 e l'altra di 14 anni, mentre stavano forzando con un cacciavite lungo una trentina di centimetri la porta d'ingresso di un alloggio [illegible] piazza Cile 17, a Rapallo. Le due ragazzine [illegible] state denunciate a piede libero al Tribunale dei minori ed accompagnate dagli agenti al campo nomadi [illegible] Genova, dove sono state affidate ai genitori. La polizia di Rapallo aveva arrestato l'altro ieri due giovani che [illegible] erano introdotti per rubare in due appartamenti di via Primavera, sempre nel centro di Rapallo. Giancarlo Gaggi e Vito Cadaleta, entrambi abitanti [illegible] Genova, sono stati poi condannati dal pretore ad un an[illegible] di reclusione. Martedì invece i [illegible]inieri di S. Margherita hanno deferito al Tribunale dei Minori due giovani nomadi accusate di furto aggravato in appartamento di via G.B. Larco a S. Margherita Ligure.

[illegible] segnalare infine [illegible] un arresto compiuto ieri dalla polizia di Rapallo. Si tratta di Massimiliano Brighina, 20 anni, abitante a Rapallo in via Rosselli 5. Era stato colpito da un ordine di cattura emesso dal Tribunale dei Minori di Genova per rapina. La pena è di 11 mesi, deve scontarne ancora cinque. [f. p.]

Possibile una forma di rimborso per i sodalizi che possono certificare le proprie spese

Lavagna, ora le palestre si pagano

Società sportive in difficoltà dopo la delibera del Comune

LAVAGNA. La questione [illegible] già nell'aria da parecchio tempo, [illegible] è esplosa mercoledì con la riunione delle società sportive di Lavagna che utilizzano le tre palestre cittadine: la «Dentone» di corso Genova, quella delle scuole medie in Via Dante e la vecchia «Riboli».

Il tema centrale della serata doveva essere la divisione degli orari fra [illegible] varie società: questa «divisione» dell'utilizzo non è stata formalizzata (per farlo occorre attendere infatti che le scuole decidano i loro orari [illegible] uso degli impianti), ma si è parlato di un tema ben più «scottante», cioè quello del pagamento di un sostanzioso canone da parte delle società che utilizzano gli impianti di Lavagna.

Queste le cifre: 7000 lire all'ora per la «Riboli», 11.000 per la Scuola Media di Via Dante, 12.500 per la Palestra Dentone di Corso Genova. Queste tariffe, che rappresentano le spese sostenute dal Comune per il mantenimento delle palestre, vanno moltiplicate per le ore utilizzate da ciascuna società, a carico delle quali rimarrà il 36 per cento del totale. Per i club che hanno attività più intensa e utiliz[illegible] più ore, il tutto si traduce in una spesa di tre-quattro milioni l'anno oltre a quelle [illegible]malmente sostenute.

Al problema sono interessate molte società: due di volley (Acli e Coopsette), due di arti marziali, la Società Riboli di Ginnastica, la Libertas, il gruppo [illegible] dei Sestieri di Lavagna, [illegible] tiro con l'arco.

Occorre fare un primo distinguo: si pagherà per tutti gli impianti, coperti o meno, o solo per le strutture al chiuso? E il Parco Tigullio, che già segue una propria specifica direzione, in fatto di spese [illegible] utilizzo, deve essere inserito in questo calderone, [illegible]me pure il campo sportivo Riboli?

Interrogativi al quale rispon[illegible] il delegato allo sport del Comune, Claudio Salone: «Questa delibera comprende l'utilizzo [illegible] tutti gli impianti sportivi. Delibera che altro non fa che attuare una legge dello Stato. Una legge che non ammette scappatoie: gli utenti dei servizi pubblici devono contribuire per un terzo al costo del servizio stesso. Palestre e campi sportivi compresi. Per venire incontro alle società, però, possiamo tentare [illegible] forma di rimborso delle spese sostenute, a condizione che ci vengano presentate adeguate pezze giustificative».

Questo l'intendimento del Comune, positivo e non di chiusura totale come si era verificato lo scorso anno a Chiavari. A Lavagna non è successo [illegible] putiferio, perché quasi tutte le società hanno sostenuto, [illegible] sosterranno, spese specifiche (tasse Coni, affiliazioni, iscrizioni) regolarmente fatturate ed hanno la possibilità di ottenere un rimborso da parte del Comune.

Giannetto Bonicelli, dell'Acli Lavagna, è fiducioso. «Mi è sembrato che la civica amministrazione sia venuta incontro alle [illegible] [illegible] maniera concreta: tutte le nostre spese, fortunatamente, sono certificabili. Organizziamo anche cinque tornei estivi, perciò come veicolo promozionale del Comune di Lavagna, siamo all'avanguardia. Da apprezzare anche l'idea di valorizzare alcune discipline sportive, organizzando manifestazioni di richiamo nazionale». Proprio con questa proposta del Comune comincia la fase più difficile. Accaparrarsi manifestazioni di livello nazionale non è sempre facile, e proprio dalle società che non possono [illegible] non vogliono?) dimostrare le loro spese, sono arrivate le perplessità maggiori.

Giancarlo Scartozzoni

LETTERE DEL SABATO

Fermi in stazione [illegible] sapere perché

Si è già parlato della disavventura capitata ai viaggiatori che l'8 settembre scorso rientravano da Recco dopo aver assistito alla Sagra del fuoco: quella [illegible] sembrava di essere in un film dell'orrore o in una avventura al limite della decenza. Migliaia [illegible] migliaia di viaggiatori ammassati in stazione, nessun annuncio di ritardo o altro, treni speciali che non arrivano e, quando partono, si fermano [illegible]bito dopo. Ho letto che qualcuno avrebbe azionato il sistema d'allarme di un convoglio: voglio credere a questa versione, che manleva le Ferrovie da molte responsabilità, ma allora perché non aumentare i controlli [illegible] treni, in occasioni di questo genere, che [illegible] possono definire speciali?

lettera firmata, Genova.

S. Salvatore e la Formula [illegible]

Non sapevo che S. Salvatore di Cogorno fosse divenuta la sede di un circuito automobilistico [illegible] Formula 1. Ogni sera in via XXV aprile e in corso IV novembre macchine e motociclette s'impegnano [illegible] gare [illegible] sorpasso all'ultimo giro (di motore), o in prove solitarie di qualificazione spazzano via ogni ostacolo. L'unico problema [illegible] che ogni tanto [illegible] incappa in qualche «tartaruga» che ha bizzarramente deciso di rispettare due [illegible] tre regolette del codice stradale (limite di velocità in centri urbani, sorpasso vietato [illegible] striscia continua, ed altro ancora) ed [illegible] rallentamento è inevitabile. Forse non sarebbe una cattiva idea se polizia stradale e vigili urbani [illegible] abbandonassero completamente a sé stessa questa zona quando tramonta [illegible] sole: chissà che qualche «riconoscimento» sotto forma di multe e altro non tranquillizzi [illegible] po' questi campioni delle due e quattro ruote!

Un pedone, Cogorno.

Standa [illegible] Rapallo entrata difficile

Da alcuni giorni entrare alla Standa di Rapallo è un'impresa ardua: sul marciapiede, causa lavori, sono state poste alcune tavole che creano problemi agli anziani, ma non solo a loro. Sono [illegible] media età, ieri ho rischiato di scivolare [illegible] una di queste tavole, viscide di pioggia. A parte questo, anche le auto che sostano sempre [illegible] corso Assereto, per [illegible] parlare dei camion, creano problemi [illegible] chi percorre il marciapiedi. Oltre alle multe, non sarebbe forse il momento di utilizzare anche il carro attrezzi?.

lettera firmata, Rapallo.

Sottopassi [illegible] Chiavari perché si allagano?

Scrivo spinto dall'indignazione per lo spettacolo a cui ho dovuto assistere mercoledì e giovedì mattina. Come è possibile che dopo almeno due mesi di siccità i primi acquazzoni abbiano subito mandato in tilt [illegible] viabilità chiavarese? Nel pomeriggio di giovedì i sottopassaggi di corso Montevideo [illegible] corso Garibaldi erano chiusi al traffico perché allagati. Perché non [illegible] è provveduto per tempo, nei mesi scorsi, a controllare gli scarichi [illegible] questi centri nevralgici della viabilità?

Luigi Riello, Chiavari

La Prima domani cerca di spezzare l'equilibrio delle prime due giornate tra genovesi e levantine

La Rutese al test della Pro Recco

Lo squadrone di Roberto Derlin, da più parti indicato come possibile «ammazzacampionato», deve vedersela con i giovani di Rossi Carlo Grasso in cerca di conferma contro il Pieve Ligure, per il Carasco Old Star un rischioso confronto con la Nuova S. Fruttuoso

La tappa di avvicinamento alla terza giornata di campionato, si apre con lo sguardo rivolto alla classifica [illegible] agli incontri [illegible] [illegible]. Quattro formazioni [illegible] levante sono [illegible] comando, altre due sono distanziate di un solo punto dalla vetta, nessuna [illegible] palo: la stagione 90/91 è inizia[illegible] [illegible] il segno [illegible] calcio del Tigullio, con il rischio di diventare [illegible] monologo.

Anche la Rutese, la tanto bistrattata Rutese che all'esordio in quel di Cogorno non ha convinto (più che sul piano del gioco, sull'utilizzo di alcuni uomini in campo), nella replica casalinga ha subito chiarito alcuni temi: la squadra [illegible] potenzialmente di categoria superiore, con un attacco di due categorie avanti (Macchiavello, Marchesini e Copello hanno giocato, nel passato più o meno recente, in Interregionale: Enrico Lagomarsino è stato due stagioni orsono bomber principe di Promozione); aggiungiamo a ciò, la difesa potenziata dall'arrivo dell'ultima ora, La Porta.

Questi cinque giocatori, aggiunti a Padi, Fornaciari, Macelloni, Guiducci, formano una compagine che dovrebbe «uccidere» il campionato. Una squadra, che può sbagliare un paio di partite (quella con il Villaggio è una), [illegible] che a gioco lungo deve obbligatoriamente uscire allo scoperto, e dominare. Il [illegible] [illegible] domani, contro il Pro Recco a Sant'Anna (solo per il calendario è in trasferta, ambedue le squadre hanno infatti co[illegible] campo di [illegible] quello sotto il ponte autostradale), è la necessaria verifica.

Quattro compagini del levante al comando, come dicevamo, e uno è il Pro Recco di mister Rossi. Nessun proclama roboante, tanto lavoro oscuro [illegible] giovani e alcuni acquisti azzeccati: il segreto dei recchelini è tutto condensato in queste mosse. La Rutese è il primo test indicativo: superarlo a pieni voti o [illegible] rimandati... [illegible] novembre? Una curiosità più che lecita.

La Carlo Grasso non la si scopre certo oggi, dopo [illegible] minuti difficili con [illegible] [illegible]ottino di tre punti: contro l'Anpi i rapallesi potevano ottenere la vittoria, contro il Villaggio hanno esploso tutto il potenziale di [illegible] dispongono. Opposta al Pieve Ligure, squadra molto coriacea, mister Massa avrà l'opportunità di trovare il vero volto del[illegible] sua squadra che, se è quello di domenica scorsa al «Maceran», è il peggiore possibile per le 15 avversarie del girone. Potrebbe confermarsi in vetta anche il Carasco Old Stars, che è [illegible]teso dallo scontro diretto [illegible] la N. S. Fruttuoso: la cura Fossa [illegible] dato i primi risultati, l'entusiasmo è alle stelle anche se gli arancione, confermando quanto dimostrato lo scorso anno, [illegible] squadre da trasferta. Si adattano con estrema facilità al gioco dell'avversaria e sono capaci di colpire in contropiede.

Analisi identica per il Casarza Ligure: gli uomini di mister Stagnaro giocano in casa, hanno l'opportunità [illegible] rispedire al mittente, [illegible] una bocciatura, l'Albaro e di mantenere il [illegible]mando della classifica. Tre giornate sono uno spazio mini[illegible] in un torneo di trenta domeniche, ma sono già indicative. Big match a San Salvatore: Villaggio contro Anpi, Brusco contro Brogi per 90 minuti che promettono scintille. Mister Brusco ha, con Brogi, una tradi[illegible] favorevole e vorrebbe confermarla. Vedremo. Fra le squadre del levante, finora [illegible] sola non ha ancora ingranato [illegible] dovere: [illegible] Marina Giulia. Il punto di Sori ha galvanizzato l'ambiente, il Bogliasco al Comunale potrebbe essere [illegible] classico cacio sui maccheroni di italiana tradizione. Anche qui, [illegible] sola parola: vedremo.

Giancarlo Scartozzoni

Marchesini, visto da Marco Ghiglione

[illegible] A S. SALVATORE

Le genovesi hanno subito gettato la maschera: in un campionato che, dopo due giornate, non presenta più nessuna squadra a punteggio pieno, sono solo due le squadre del capoluogo che mantengono il passo delle levantine. [illegible] sono le due favorite: l'Anpi Casassa di Victor Brogi e la Nuova [illegible]. Fruttuoso di Abramo Pigliacelli. Probabile che, a fine stagione, queste due squadre siano in lotta per i tre (o quattro) posti-Promozione.

L'Anpi Casassa ha tutto: [illegible] un allenatore-personaggio capace di trascinare la piazza all'entusiasmo, a una rosa di pri[illegible] piano. Qualche dubbio [illegible] può nutrire, a ragion veduta, sulla capacità di far gioco [illegible] centrocampo, dove [illegible] solo Sartimagi è veramente capace di ragionare [illegible] giocare a testa alta. Attendiamo una pronta smentita dal campo, ma l'incontro di domani al campo di S. Salvatore non è certo dei più tranquilli: al Villaggio ha già lasciato le penne un'altra «grande», la Rutese: ed è tutto dire.

Non ancora al massimo il gio[illegible] della N.S. Fruttuoso, come ha dichiarato anche lo sportivo Pigliacelli: [illegible] pretendere tutto, ad inizio stagione, sarebbe pura utopia. Agli arancioni [illegible] Carasco il compito di valutare il valore dell'undici biancoverde. Non sorprende neppure la terza leader non levantina, [illegible] Pieve Ligure: sulle ali dell'entusiasmo per la passata stagione, il presidente Rifaldi e il suo entourage hanno rinforzato la squadra nei pochi punti deboli. Quest'anno, con 12 [illegible] di esperienza in più, la squadra potrebbe non accusare quel [illegible] [illegible] finale che, a maggio '90, proiettò il Sestri Levante in Promozione [illegible] avversari.

Come due g[illegible] guidano il girone (anche se in coabitazione), due genovesi chiudono la classifica (in questo caso in solitario): Canevaridoria e Little Club non hanno ancora risolto i loro problemi di assetto in campo, ed è prevedibile che la stagione 90/91 sia per loro irta di difficoltà. Così così Albaro e Bogliasco Pontetto, leggermente più in alto in classifica (due punti) il Molassana e il Sori. [illegible]prattutto [illegible] neo-promosso Sori di mister Bariani ha dimostrato subito un'adattabilità al campionato notevole: chi nutriva dubbi è per ora servito. Lo scontro fra Molassana [illegible] Sori di domattina è la necessaria verifica sulle possibilità future delle due squadre. [g. s.]

Seconda categoria: si gioca di sabato anche S. Bartolomeo-Vecchia Chiavari

Camogli, anticipo da big?

I rinnovati bianconeri debuttano in casa del Bargagli cercando conferma alle proprie ambizioni Tra gli appuntamenti-chiave di domani c'è anche il derby tra il Chiavari 84 e la quotata Caperanese

Finalmente [illegible] parte: a differenza degli ultimi anni la Seconda categoria se l'è presa comoda ed è partita in ritardo rispetto agli altri campionati dilettantistici. Oltretutto tra oggi e domani si potrà tenere l'unico test valido per capire ambizioni o paure delle 16 protagoniste: di fronte a organici [illegible] completati e a squadre che hanno svolto ridotta quando non insufficiente preparazione, solo il campo può [illegible] [illegible] buon giudice.

Bargagli-Camogli. Primo anticipo della prima giornata. Si gioca alle 15 a Sottocolle Davagna. Il nuovo Camogli sale a Bargagli con l'intenzione di far subito la voce grossa. Sul campo genovese l'anno scorso pochi hanno sorriso: i bianconeri sono però decisi a partire subito forte nonostante abbiano cambiato più di metà dei titolari. Salomone in porta, Crovetto e Macchiavello [illegible] difesa, Banchieri e Risso [illegible] centrocampo, Causi all'attacco sono ansiosi di farsi subito benvolere dai tifosi.

[illegible] Bartolomeo-Vecchia Chiavari. Secondo [illegible] ultimo [illegible]ticipo, altro ritorno al passato coi sestresi che debbono [illegible] usufruire del Sivori A (ore 16), visto che il campo promesso, il Sivori C, è tutt'altro che finito. La querelle con Comune e Sestri Levante si è risolta in un armistizio. Le [illegible] società sestresi di Seconda (oltre [illegible] S. Bartolomeo, il Bistrò e il Riva Trigoso) hanno parlato mercoledì mattina col sindaco Carlo Brina: finché non sarà pronto [illegible] nuovo campo (inizi [illegible] novembre?) il Sestri Levante [illegible] ospiterà sul Sivori A (ne ha la gestione) la domenica mattina [illegible] il sabato pomeriggio. Dopo aver evitato lo 0-2 a tavolino, il S. Bartolomeo deve [illegible] la vittoria sul campo. La Vecchia Chiavari, ripescata, ha cercato di allestire in fretta e furia una compagine decente, cedendo due anziani (Caramatti e Fazzini) e prendendo giocatori un po' in tutto il Tigullio. Angelo Ugolini punta soprattutto sul [illegible] del fratello Mauro, detto Cirillo. Processo inverso per i locali, che [illegible] acquisito elementi esperti (i fratelli Tomaini e Cossentino dal Bistrò) per puntare al salto di categoria.

Chiavari 84-Caperanese. Subito una stracittadina carica [illegible] tensione tanto per gradire: i verdeblù, non più del presidente Caraffini (dopo 6 anni è suben[illegible] alla [illegible] carica Franco Castagnino) contro i verdeblù [illegible] presidente Giorgio Sanguineti. [illegible] solo i colori sociali [illegible] [illegible] le avversarie, visto che gli obiettivi sono ben diver[illegible]. Il Chiavari 84 ha sp[illegible] alcuni amici e si è affidata a Genivolta, nella duplice veste di giocatore e allenatore, per trovare la salvezza. La Caperanese ha preso solo Piazza: ma il colpo è tale da puntare decisamente alla promozione.

Rupinaroleivi-Vallesturla. Quasi derby tra due società dell'entroterra zeppe di «ex» dell'altra fazione: l'allenatore Risaliti e Dagnino del Vallesturla, Bacigalupo del Rupinaroleivi.

Avegno-Framurese. Contatto della matricola spezzina [illegible] la dura realtà della Seconda: l'Avegno è squadra spietata soprattutto i[illegible]

Bogliasco 76-Bistrò. In assoluto [illegible] partita con più contenuti tecnici: i 22 in campo sono attesi come protagonisti.

Riviera Fazzini-Calvarese. Occhio ai padroni di casa che dalla [illegible] e dall'innesto di uomini di categoria superiore come Rossi e Cianci (dalla Rutese) e La Torre (Carlo Grasso) sperano di [illegible] la spinta per [illegible]rirsi ai vertici. Ma la Calvarese si affida all'acquisto bomba dell'ultima [illegible]: il portiere Stefano Vassalli, cercato in estate da Fontanabuona [illegible] Entella.

Riva Trigoso-Corte. Ultimo caso di allenatore-giocatore: Natalino Bottaro dopo anni si è separato dal fratello William (rimasto alla Carlo Grasso) e si è trasferito nella società di Sestri Levante. [d. s.]

IL [illegible] DELLA [illegible]

PRIMA GIORNATA

CHIAVARI 84-C[illegible]ESE	BOGLIASCO 76-IL BISTRO' PRO SESTRI
AVEGNO-FRAMURESE	S. BART. LAZZARIN-V. CHIAVARI
BARGAGLI-CAMOGLI	RIVIERA IDR. FAZZINI-CALVARESE
RUPINAROLEIVI-VALLESTURLA	RIVA TRIGOSO-CORTE 82

QUESTO L'ESORDIO, UN [illegible]

BARGAGLI-CHIAVARI 84 6-1	VALLESTURLA-S. BARTOLOMEO 3-3
RIVA TRIGOSO-CALVARESE 1-0	IL BISTRO' PRO SESTRI-SORI 1-1
CORTE 82-RIVIERA 2-0	CAMOGLI-RUPINAROLEIVI 2-0
RIESE-COGORNESE 1-0	CAPERANESE-AVEGNO 0-1

A FINE STAGIONE

SORI PROMOSSO IN 1ª CATEGORIA	RIESE E COGORNESE RETROC. IN 3ª

Ecco come il «pool» levantino si sta preparando alla stagione '90-91

Volley, il polo del Tigullio

Presentati ufficialmente Rapallo e Chiavari

RAPALLO. Presentazione «all'americana» per le società che hanno da un anno formato l'asse Rapallo-Chiavari e creato un polo pallavolistico nel Tigullio che non [illegible] azzardato ormai definire come il più importante della Liguria. Le due squadre di punta del consorzio (il Volley Chiavari maschile e il Latte Tigullio Rapallo femminile) militano in B2 e C1, le seconde squadre sono in serie D e Prima divisione, per [illegible] contare le squadre giovanili del Chiavari 90 e del Centro scuola volley.

Ci si [illegible] ritrovati tutti al Bar Ostigòni di Lavagna per fare il punto sulle campagne acquisti, sugli impegni che attendono le società, sui progetti che sono stati ideati. [illegible] Santa Maria Rapallo [illegible] sponsorizzato a livello ufficiale dal Latte Tigullio, che ha ottenuto di figurare nella ragione sociale: la società è come [illegible]pre retta con mano abilissima dal presidente Gianni Macchiavello.

La squadra, nata dalla fusione del retrocesso Chiavari e dal Rapallo di C2 [illegible] ha riconquistato la serie nazionale in soli 12 mesi, è ancora affidata [illegible] Massimo Russo. La campagna acquisti [illegible] è stata condotta [illegible] l'obiettivo di evitare una nuova retrocessione ma per centrare un'altra promozione, questa volta in B2. Acquistate Roberta Ferrari (Italbrokers [illegible] C1), alzatrice, classe '70 e Silvia Dolmen (Genova [illegible] di A2), schiacciatrice, '59. «Recuperata» Isabella Bettini (Genova 92 di A2), schiacciatrice, '71.

Quasi intatta la [illegible] della promozione: la capitana Sabrina Piccinich; Jaroslava Vlkova-Russo, Lara Piccinich, Barbara Piccinich, Cristina Gabelloni, Orietta Castagnola, Elvira Pizzoni, Antonietta Bregante. Solo Francesca Lombardi ('71) e Francesca Bacigalupo ('72) so[illegible] state cedute in prestito al Chiavari 90.

Più complessa, anche perchè inserita in un campionato molto impegnativo, la struttura del Volley Chiavari. Flavio Cremisio è sempre il presidente e si avvale [illegible] collaborazione del ds Ivo Perotti e del team manager Giorgio Boglione. I verdeblù saranno guidati da Mimmo Brignole e il loro obiettivo sarà difendere questa B2 così faticosamente ma anche così miracolosamente conquistata.

Intanto ci si è assicurati i servigi di Fabio Porro (Spezia di B2,) schiacciatore, classe '63; Lucio Pasi (S. Pietro di C2), centrale, '70. Inoltre tornano a Chiavari Gigi Argurio [illegible] Alessandro Canepa, dopo una stagione al Cus Genova di B2. Chicco Vexina, Massimo Corradi, Giulio Minozzi, Adriano Podestà, Giampiero Tomà, Stefano Tomà, Walter Volta, Enzo Reggiani sono i confermati dell'ultima stagione. [d. s.]

TRIBUNALE DI [illegible]
R.G. 50/87 ES.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da **Compass Spa** avv. Gabbisi contro **[illegible] Marisa.**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **6 novembre 1990 ore 12,** dei seguenti immobili: **In Comune di Carcare - Lotto 1°:** appartamento sito in via S. Croce n. 5 al piano primo, composto da tre vani con annessa cantina e latrina al piano terreno, a catasto a foglio 1 mappale 331 sub 1 piano 1° cat. A/5 cl 5 vani 3, 5 RC 343; detto alloggio comprende una legnaia con antistante gabinetto posto al piano terreno e sottostante alloggio; i beni saranno venduti nello stato [illegible] e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiud[illegible] dedotto quanto già versato per cauzione, entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore. Prezzo base d'asta lire 27.600.000 cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di [illegible]vona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.500) lire 2.760.000 + lire 4.140.000. Offerte minime in aumento lire 1.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona, 7 luglio 1990 IL CANCELLIERE **G. Dolte**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 6 Ottobre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

CON «OCCHI E BAIOCCHI» OGGI SONO IN PALIO 4 MILIONI

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il numero vincente tra i tagliandi di ieri è

207

consegnato dalla rivendita di giornali

BOSSO RICCARDO
Via Merula 4 - Andora (Savona)

Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni lunedì 8/10 fra [illegible] 9 e le 18 al 167802005

Il premio di giovedì 4/10 non è stato rivendicato

fino al 25 novembre su LA STAMPA

«Occhi e Baiocchi» oggi vale ben 4 milioni in gettoni d'oro. Il potenziale vincitore di ieri, quando l'Intendenza di finanza ha estratto [illegible] tagliando numero 437, abbinato all'edicola [illegible] Maria Saccone [illegible] Montegrappa a Savona, non ha rivendicato la vincita. Ecco che i due milioni di ieri vanno ad aggiungersi a quelli in palio oggi.

Quattro milioni che andranno [illegible] fortunato possessore del [illegible]gliando vincente [illegible] lo vedete riportato nel riquadro qui a fianco) venduto ieri [illegible] Andora, nell'edicola di Riccardo Bosso in via Merula [illegible]. Il possessore del biglietto vincente avrà tempo fino alle 18 di oggi per rivendicare la vincita. Intanto c'è già un vincitore: si tratta del titolare dell'edicola di Andora, che per essere stato sorteggiato, ha vinto un milione.

Come [illegible] può vedere, vincere [illegible] «Occhi e Baiocchi», il grande concorso de La Stampa, giunto alla seconda edizione e riservato ai lettori delle province [illegible] Savona e Imperia, è semplicissimo. [illegible] acquistare ogni giorno La Stampa [illegible] conservare con cura il piccolo talloncino colorato che l'edicolante [illegible] consegnerà insieme alla copia del giornale. Il giorno successivo controllate immediatamente il riquadro a sinistra. Se l'edicola [illegible] la stessa in cui avete acquistato il giornale [illegible] se il numero riportato corrisponde a quello in vostro pos[illegible] [illegible] vinto il premio, nel [illegible] di oggi 4 milioni. Importan[illegible] ricordate di telefonare [illegible] le 18 al 167802005 e di inviare un telegramma a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino.

DATI ALLARMANTI

Imperia, porto in agonia

Sino alla fine di agosto transitate 78 mila tonnellate di prodotti: il 33 per cento in [illegible] rispetto all'anno scorso. Il calo riguarda tutti i generi di merce, olio d'oliva compreso.

SERVIZIO A PAGINA 2

I funerali alle 11

Oggi Monaco dà l'addio a Casiraghi

La cerimonia funebre questa mattina nell'antica cattedrale del Principato che si ferma in segno di lutto. Per accedere alla Rocca sarà indispensabile avere un pass.

A PAGINA 11

In Prima categoria

L'Imperia 87 [illegible] Sinagra [illegible] segreti

Domani i nerazzurri, favoriti del torneo e capilista a punteggio pieno, sono di scena a Ceriale contro il Borghetto 84. Il mister conferma le tre punte: ecco come gioca la [illegible] squadra.

A Imperia si apre un caso legato all'emergenza che dura ormai da mesi

Acqua, la guerra delle bollette

Sono più di duemila i cittadini che chiedono di essere esentati dal pagamento
Un'ordinanza di non potabilità emessa il 26 luglio scorso. Il sindaco prende tempo

IMPERIA. Sono più di duemila i cittadini di Imperia che hanno già chiesto di [illegible] esenta[illegible] dal pagamento della «bolletta» dell'acquedotto relativa al periodo, tuttora in corso, di non potabilità dell'acqua, oppure, nel caso avessero effettuato il versamento, di ottenere il rimborso della somma corrisposta.

Il voluminoso plico con le domande, attraverso i moduli predisposti dal pci, è stato consegnato ieri mattina al sindaco Claudio Scajola e all'Amat, l'azienda municipalizzata che gestisce il servizio. E' soltanto una prima «tranche», perché la raccolta di adesioni continua. Iniziative analoghe potrebbero essere prese anche nei Comuni del comprensorio dianese, tormentati dalla crisi idrica.

Un gesto di «ribellione» della popolazione esasperata: «Alcuni si sono riservati [illegible] spedire le richieste autonomamente, molti hanno fatto fotocopie dei moduli. Si è creata una specie di [illegible] [illegible] Sant'Antonio, per far pervenire al Palazzo il dissenso degli utenti, che si sentono presi in giro», osserva Silvano Corrado, della delegazione pci.

I cittadini accennano «ai lunghi e gravi disagi patiti da mesi per la mancanza o la fortissima salinità dell'acqua» e ricordano la dichiarazione «di non potabilità idrica emanata dal sindaco Scajola con l'ordinanza del 26 luglio scorso», per concludere che ritengono «totalmente [illegible]deguato il servizio offerto [illegible] questi mesi dall'Amat».

A ispirare questa forma di protesta è un decreto emesso dal Cip, il Comitato interministeriale prezzi, nel '75; e che, a quanto ricorda Fulvio Vassallo, capogruppo del pci, «prevede [illegible] facoltà di decurtare la bolletta del 50% oppure di essere risarciti, [illegible] l'azienda o l'ente concessionario (in questo caso, l'Amat) non eroga acqua potabile, e quindi non fa fronte al contratto stipulato con l'utenza».

Per la gente, insomma, [illegible] diventata una questione di principio: «Vogliono un atto di giustizia, sia pure simbolico, per [illegible] subire, dopo il danno, anche le beffe», riferisce Carla Nattero, consigliere comunale. E dice Giovanni Rainisio, della segreteria provinciale: «Chiederemo che la situazione idrica [illegible] discussa [illegible] sviscerata in ogni suo aspetto in un Consiglio [illegible]munale straordinario».

L'appello più pressante è rivolto all'amministrazione comunale, perché intervenga sulla delicata vertenza delle bollette Amat, che qualche abitante, specialmente nei quartieri o nelle località più colpite, ha [illegible]minciato [illegible] respingere. «E poi è indispensabile adottare provvedimenti concreti a favore delle categorie maggiormente danneggiate», aggiunge Marco Benedetti, della direzione provinciale.

I suggerimenti? Sono parecchi: [illegible] va dall'abbattimento dei tassi di interesse per gli agricoltori che vogliono realizzare vasche di raccolta per l'acqua piovana, a un calmiere dei prezzi degli elettrodomestici (la salinità ha rovinato lavastoviglie, lavatrici, scaldabagno) [illegible] ancora l'obbligo di dotare le nuove costruzioni di autoclave, per avere una sc[illegible] d'acqua.

Per [illegible] momento, tuttavia, in Comune preferiscono non sbilanciarsi troppo. Dopo aver ricevuto le oltre duemila richieste, e averne preso atto, il sindaco Scajola si è riservato di esaminare le condizioni tecniche e finanziarie per dare un'eventuale risposta che, comunque, «non potrebbe venire che dal Consiglio comunale», sede nella quale presto dovrebbe essere affrontato il problema nella globalità. [s. d.]

Taniche piene di polemiche

INZACCHERATA nelle pozzanghere davanti ai rubinetti collegati all'acquedotto del Roja, sul lungomare Vespucci, la gente di Imperia attingeva acqua ai bidoni, in paziente coda, sotto una fitta pioggia, e sfidando gli schizzi delle auto in transito. La penosa immagine di questi «forzati della sete» è di qualche giorno fa, e non fa onore a Imperia, alle sue tradizioni e alle sue ambizioni: «Sembra la periferia di un paese del Terzo Mondo», commenta un turista di passaggio.

E' piovuto, finalmente, e un po' di sollievo c'è stato. Ma fino a quando? Secondo gli esperti, la situazione non dovrebbe tornare alla normalità prima di novembre. E intanto l'acqua, per quanto il sapore sia migliorato (non è più salata come nelle scorse settimane, però dalle condutture del Roja, mercoledì sera, sgorgava un liquido di colore giallastro), continua a non essere potabile, mentre in certe zone appare e scompare, con intermittenze imprevedibili.

Una storia infinita, che ha qualcosa di torbido; e non solo per la scarsa trasparenza dell'acqua. La magistratura ha aperto un'inchiesta, e i cittadini si interrogano. Il Comune si mostra rassicurante, ma chi chiede i risultati delle analisi dell'Usl sul by-pass dell'Arroscia cozza contro un muro di reticenze che alimentano i sospetti.

Delle alternative (Tanaro, raddoppio del Roja) si parla soltanto. A nulla sono servite le tristi esperienze passate. Come essere ottimisti per il futuro?

Stefano Delfino

A SAVONA

Guerinoni, udienza drammatica

Scontro tra donne. Gigliola spiega come si è infranta la più che decennale amicizia [illegible] la superteste Rosanna Vecchi. E quest'ultima ribatte con lo stesso astio.

SERVIZIO A PAGINA 7

Nmerose anche in Riviera le persone che hanno questo cognome

L'invito a festa per i Tomatis

Originale raduno al Santuario di Mondovì

IMPERIA. Quanti Tomatis vivono in provincia di Imperia? Quali sono le origini di questo cognome, molto diffuso soprattutto nel Basso Piemonte? Con una festa, si possono scoprire parentele sconosciute, avviare nuove amicizie tra persone [illegible] diversa estrazione e di paesi distanti anche centinaia di chilometri, ma unite dallo stesso comune denominatore anagrafico: è lo spunto che ha ispirato il singolare raduno riservato a tutti i Tomatis, che, per il quarto anno, si svolge al Santuario di Vicoforte, a Mondovì. L'appuntamento è fissato per domenica 21 ottobre.

Il programma? Una messa, il pranzo all'hotel Alpi di Frabosa Sottana, musica [illegible] danze fino a tarda sera.

L'iniziativa, curiosa e interessante, parte da Pierluigi Tomatis, commerciante d'olio a Carrù (Cuneo). Spiega: «Visto che a Cuneo si tiene da parecchi [illegible] [illegible] raduno [illegible] Tallone, mi sono detto perché non fare incontrare anche tutti quelli che portano il mio stesso cognome, considerato che sono molti?».

Aggiunge: «Nell'87 siamo partiti [illegible] [illegible] adesioni e nell'89 abbiamo raggiunto il tetto dei [illegible] partecipanti. Quest'anno, contiamo di arrivare a quota 200. Ci saranno anche due preti, delle diocesi di Fossano e Mondovì. Lo scopo principale del raduno è quello di scoprire le nostre vere origini: qualcuno sostiene che il cognome che portiamo proviene dalla Grecia».

Tra gli invitati c'è pure un illustre epidemiologo, il prof. Renzo Tomatis, direttore di un centro medico specialistico di Lione, in Francia. Gli imperiesi dimostrano di conoscere poco l'iniziativa. Afferma Marino Tomatis, imprenditore edile di Oneglia: «Prima d'ora [illegible] ne ho mai sentito parlare. E' interessante anche se penso sia un po' eccessiva: in fondo, Tomatis non è come pronunciare Agnelli. In ogni caso, è un'esperienza che si può fare».

Imperia è la città della provincia dove maggiormente si possono incontrare dei Tomatis: i nuclei familiari sono una ventina. «Mai partecipato al raduno. La riteniamo comunque un'idea simpatica, [illegible] momento aggregativo importante per sapere qualcosa di più sul nostro passato», osserva la famiglia di Renato Tomatis, che risiede in salita Bertella. Alla festa non mancherà Giovanni Tomatis, di San Biagio della Cima, che ha il compito di raccogliere le adesioni nell'Imperiese. Dice: «Ci [illegible] già stato lo scorso anno, e ho intenzione di ritornarci».

Altri Tomatis vivono, in particolare, a Sanremo, Bordighera, Vallecrosia, Camporosso, Arma di Taggia. Raccoglieranno l'invito? [g. mi.]

Allarmato rapporto del Consorzio: creato un comitato di coordinamento degli operatori

Imperia, l'agonia del porto

Sino alla fine di agosto transitate 78 mila tonnellate di prodotti: il 33 per cento in meno rispetto all'anno scorso
Il calo riguarda tutti i generi di merce, olio d'oliva compreso. Un primo effetto della crisi del Golfo?

IMPERIA. I lavoratori portuali si sono mobilitati per fronteggiare la crisi del porto commerciale di Imperia. Una crisi che è testimoniata dalle cifre: nei primi [illegible] mesi dell'anno, la percentuale di merci movimentate è scesa del 33 per cento, e questo calo non sembra per ora destinato [illegible] arrestarsi.

Sino alla fine di agosto, tra imbarchi e sbarchi, sono transitate circa 78 mila tonnellate di prodotti, che, raffrontate al dato totale del 1989 (194.740 t), testimoniano come il dato per l'anno '90 sarà destinato ad essere molto inferiore. Si tratta di un'inversione di tendenza, dal momento che, lo scorso anno, si [illegible] registrato un incremento di [illegible] tonnellate rispetto all'88.

Il calo, inoltre, non riguarda una merce in particolare, [illegible] è esteso ai vari generi, a testimonianza che il problema è particolarmente serio.

Puntualizza Tommaso Lupi, console della Compagnia «Lodovico Maresca»: [illegible] tratta [illegible]munque di un momento di recessione generalizzata: sono in diminuzione anche i traffici di numerosi altri scali, come Marina di Carrara, Ravenna e Salerno. I motivi sono diversi: qualcuno dà la colpa alla crisi del Golfo, ma i primi segnali negativi, nel commercio, erano già visibili prima che l'Iraq invadesse il Kuwait».

«Può essere una concausa, [illegible] i motivi, di natura economica e politica, [illegible] diversi: la minor produzione di determinate merci, [illegible] ad esempio i tronchetti provenienti dalla Unione Sovietica, e, per l'olio, la carenza di impianti di stoccaggio».

Questo prodotto resta ancora [illegible] testa tra i quantitativi [illegible] merci sbarcate dal primo gennaio fino al 30 agosto, con 27 mila tonnellate, [illegible] anche nel suo caso si è registrata una fles[illegible] rispetto ai dati preceden[illegible]. Mancano però le strutture in grado [illegible] immagazzinarne quantitativi elevati: lo scalo imperiese, infatti, dispone di silos capaci di contenere fino a [illegible] mila tonnellate di materiale. «Sarebbe perlomeno necessario giungere ad una capacità doppia», osserva Lupi.

Aggiunge Giuseppe Viale, amministratore delegato del Consorzio portuale Imperia Piemonte: «Purtroppo, è anche un problema di costi, che a Imperia possono [illegible] maggiori rispetto ad altre località, a causa della distanza dai grandi centri di smistamento. Proprio per far fronte alla crisi e per poter gestire unitariamente una politica tariffaria, abbiamo costituito un comitato di coordinamento degli operatori portuali con sede nel Consorzio».

Il comitato, che si è costituito ufficialmente il 12 giugno, è formato da tutti i lavoratori del settore: oltre alle agenzie marittime, [illegible] fanno parte cinque ditte di spedizioni, e si pensa di chiamare in causa anche gli autotrasportatori. L'intento [illegible] quello di promuovere lo sviluppo dello scalo commerciale, per quanto riguarda i servizi, le sovrastrutture e la gestione.

Osserva Lupi: «Un progetto che finalmente è diventato realtà: ad ogni modo, abbiamo sempre lavorato unitariamente. Ora, offrendo un fronte compatto, potremo forse rimuovere gli ostacoli burocratici che ancora ostacolano [illegible] decollo del piano del [illegible] bacino».

All'iniziativa è particolarmente interessato anche Fran[illegible] Pullia, segretario provinciale della Cisl e rappresentante camerale all'interno del consor[illegible] Imperia Piemonte, del quale secondo alcune voci, potrebbe assumere la carica di amministratore delegato.

Dice: «La nascita del coordinamento unitario è [illegible] fatto positivo, anche se è stata decisa [illegible] un po' di ritardo. Può [illegible]munque servire a dare maggio[illegible] slancio all'attività portuale e, pur [illegible] essendo uno strumento giuridico, avrà sicuramente un suo peso. La sua costituzione vuole indicare che il settore è ancora vitale e gli operatori portuali sono intenzionati a rompere gli indugi».

Enrico Ferrari

PORTO IMPERIA PERIODO 1° GENNAIO - 30 [illegible]

IMBARCHI	7.800	tonnellate
SBARCHI	70.000	tonnellate
OLIO	27.000	tonnellate
GRANO	19.000	tonnellate
TRONCHETTI	13.000	tonnellate
MAGNESITE	10.000	tonnellate

OTTOCENTO YACHT IN TRANSITO

IMPERIA. Mentre l'attività [illegible] porto commerciale sta attraversando [illegible] periodo di crisi, il bacino turistico attende [illegible]venti che ne favoriscano lo sviluppo. Ormai la tendenza si è attestata su un totale di 700-[illegible] yachts in transito ogni anno. Pochi, se rapportati ai 4 mila mezzi in passaggio da Portosole, [illegible] da ritenersi [illegible] notevole conquista, [illegible]derando l'esiguo spazio a disposizione (17 mila metri quadrati) e la relativa mancanza di mezzi dell'«Imperia mare», la società che, da otto anni, ha in gestione lo scalo turistico.

Dice il direttore, Domenico Acquarone: [illegible] porto è stato insignito della bandiera blu nella propria categoria, e questo è un riconoscimento delle nostre potenzialità. Certo, potremmo fare di più, [illegible] il Comune, principale azionista della società, decidesse di adottare una serie di interventi radicali. Siamo favorevoli a qualsiasi iniziativa venga presa: l'importante è uscire dall'"impasse" attuale, che impedisce di [illegible] progetti a lungo termine».

Anche il recente raduno [illegible] velieri d'epoca, che ha attirato migliaia di visitatori, ha confermato le possibilità di sviluppo dello scalo di Porto Maurizio, che meriterebbe di essere maggiormente valorizzato.

Attualmente i posti barca disponibili sono 487: dall'inizio di maggio la realizzazione di [illegible] nuovo porticciolo, con una serie di pontili galleggianti, ha aumentato di ottanta unità la disponibilità.

Aggiunge Acquarone: «Se venissero realizzate le due dighe previste dal nuovo piano portuale, Porto Maurizio potrebbe diventare un vero e proprio scalo turistico. Queste opere favorirebbero la realizzazione di attività [illegible] vario tipo».

Prosegue: «Una volta ultimato [illegible] sbarramento potrebbero essere costruiti pontili galleggianti provvisori, e potremmo pensare [illegible] espanderci. Ora, anche se possiamo contare sulla presenza di molti turisti stranieri che fanno regolarmente ritorno, siamo penalizzati dalla carenza di strutture: ad esempio, abbiamo [illegible] ufficio inadatto alla ricezione del pubblico».

Comunque, negli ultimi anni [illegible] attività, l'«Imperia mare» ha promosso diverse iniziative importanti, tra cui la banchinatura del molo corto ed un servizio di raccolta di oli usati.

[e. f.]

Allo studio soluzioni per rendere la galleria Francia meno inquinata

Sanremo, guerra ai motorini

Un piano del Comune per impedire la «sosta selvaggia» lungo via Matteotti: creati nuovi parcheggi
Non si può più lasciare l'auto sul lato monte di via Volta, la strada d'accesso al pronto soccorso

SANREMO. Da 24 ore non si può più parcheggiare sul lato monte di via Volta, la principale strada d'accesso all'ospedale. Lo ha deciso l'Ufficio Strade del Comune per andare incontro alle esigenze delle autoambulanze provenienti da levante costrette, a tutte le ore, ad effettuare autentiche gimkane fra le auto incolonnate nei due sensi di marcia. Con il divieto di [illegible] su uno dei due lati, di fatto, si [illegible] a creare una terza corsia di marcia.

E' ridotta [illegible] consente sia pure di [illegible] il passaggio ad un'autolettiga con lampeggiante e sirene spiegate.

Sul fronte della viabilità vi sono da registrare altre due novità: la realizzazione nel centro cittadino di alcuni posteggi riservati ai motocicli e il varo di [illegible] progetto per la realizzazione di due rotatorie in piazza Eroi Sanremesi e all'inizio di via Pietro Agosti. Lo scopo è quello di evitare la svolta a sinistra dei veicoli provenienti dalla galleria Francia con le conseguenti code all'interno di un tunnel trasformato dai tubi di scappamento in una vera e propria camera a gas.

Con la presenza di nuovi spa[illegible] per il parcheggio delle motociclette nelle strade adiacenti al centro, è scattata un'offensiva contro la «sosta selvaggia» soprattutto di ciclomotori senza targa nella centralissima via Matteotti. Dopo le 17, quando i giovani invadono [illegible] «vasca» il centro diventa impraticabile.

Le motorette [illegible] dappertutto, sui marciapiede, ai bordi della strada, pigiate fra le macchine in sosta e, di conseguenza, auto e mezzi pubblici faticano ad aprirsi un varco. Per frenare l'invasione delle due ruote, tutte le sere pattuglie [illegible] vigili presidiano l'imbocco di via Matteotti facendo rispettare [illegible] divieto di transito che per anni è stato ignorato. Dai motociclisti e dai vigili.

«Non li possiamo multare perché per [illegible] più si tratta di motocicli senza targa» si difendono i vigili. E aggiungono: [illegible] ci resta che bloccarli».

[g. p. m.]

IL LUNGOMARE DIMENTICATO

SANREMO. [illegible] decolla il lungomare delle Nazioni, la strada che oltre ad assumere un importante significato turistico, [illegible] estate potrebbe alleggerire tutto il traffico diretto alle spiagge della passeggiata Vittorio Emanuele II.

Il progetto per il collegamento delle due passeggiate a mare interrotte dalla presenza di due fra i più importanti stabilimenti balneari della città (Lido La Fontana e Lido Imperatrice) è pronto ormai da due anni. [illegible] è tutto fermo.

La situazione è tanto più paradossale se si tien conto del fatto che c'è il finanziamento, ci sono le autorizzazioni del demanio e della Regione sono tutte firmate e i lavori sono stati assegnati. Manca soltanto l'accordo [illegible] i proprietari degli stabilimento balneari interessati dal passaggio dall'imponente opera pubblica. Per effet[illegible]re il collegamento (circa 200 metri di passeggiata) bisognerà demolire cabine [illegible] muratura e altre strutture preesistenti.

Giustamente i gestori invocano un adeguato risarcimento degli inevitabili danni. [illegible] il Comune offre cifre irrisorie. L'inizio dei lavori slitta (ormai se ne parlerà a fine estate 1991) e i costi si accingono a gonfiarsi.

L'appalto dei lavori se lo [illegible] aggiudicato [illegible] scorso anno un'importante impresa di Cuneo. Ma i prezzi spuntati nell'89 non sono già più gli stessi oggi e non lo saranno certamente un altr'anno.

Si prevedono già delle perizie di variante suppletiva con nuovi costi e nuovi esborsi da parte del Comune.

Con [illegible] pericolo che il lungomare delle Nazioni, spezzato a metà, resti [illegible] simbolo delle incompiute sanremesi. [g. p. m.]

INCIDENTE A SANREMO

In camion cerca di travolgere l'auto dei vigili

Momenti di paura ieri mattina in strada Borgo Tinasso. Un camion ha urtato un furgone in sosta e si è schiantato contro un [illegible]. Il conducente, [illegible] giovane di Imperia, è stato soccorso dalla Croce Rossa, ormai privo di sensi. Nell'abitacolo dell'automezzo impazzito sono state trovate alcune siringhe usate. Il camionista si è risvegliato nell'ambulanza: [illegible] è divincolato, è tornato al volante del camion e ha ripreso la [illegible] corsa fino a minacciare di travolgere l'auto dei vigili urbani. Nella foto di Manrico Gatti, un momento [illegible] soccorsi. L'autista [illegible] sprovvisto di patente e del caso si interesserà la procura.

NOTIZIE FLASH

SANREMO
[illegible] pullman per [illegible] handicappati

Un pulmino attrezzato per il trasporto degli handicappati sarà assegnato oggi alla sede sanremese dell'Anffas, l'associazione nazio[illegible] delle famiglie di ragazzi subnormali. La cerimonia di donazione, da parte della Cassa di Risparmio di Torino, avverrà alle 11 [illegible] Comune. L'automezzo è uno dei modelli meglio attrezzati nel settore dei mezzi di trasporto per portatori di handicap.

SANREMO
Controlli fiscali a negozi e [illegible]

Ondata di controlli fiscali a negozi e alberghi della zona di Ponente. Le attività commerciali del quartiere Foce sono state visitate ieri dalle forze dell'ordine, impegnate in un'operazione di verifiche amministrative. Carabinieri, polizia e Guardia di finanza, per un totale di circa 40 uomini, hanno partecipato all'iniziativa che ha permesso di riscontrare decine di irregolarità. Molte licenze sono risultate scadute. Alle multe milionarie si sono accompagnate anche proposte di chiusura di alcune attività.

IMPERIA
La revisione del piano regolatore

Sarà una commissione consiliare ad effettuare la revisione del nuovo piano regolatore, «bocciato» dal Coreco. L'ha deciso l'amministrazione comunale, che ha inviato ai capigruppo un documento sulle scelte che intende adottare. L'organismo dovrebbe essere composto dagli assessori all'Urbanistica (con compiti di coordinamento) e all'Edilizia privata, e dai rappresentanti di psi, dc, psdi, pci e cristiano democratici. Ai lavori della commissione potranno inoltre prendere parte il sindaco e il vicesindaco. La giunta ha fatto saper di voler procedere «in modo tempestivo alla riapprovazione dello strumento urbanistico».

Ieri incontro-lampo tra il direttore di Raiuno e il sindaco Lanza: discusso anche il caso di Aragozzini

Festival, adesso Sanremo detta le condizioni

«Se la Rai non costruisce il Palafestival l'accordo sarà annullato»

SANREMO. «La Rai è finalmente arrivata a Canossa. Sono soddisfatto. Per [illegible] prima volta sul festival Palazzo Bellevue tratterà alla pari con viale Mazzini. Non ci [illegible] più sudditanze con Roma. Tutto questo nell'esclusivo interesse di Sanremo e della sua prestigiosa manifestazione canora. Se le rinnoveremo il monopolio dovrà costruirci, a costo zero, il Palafestival».

A parlare è [illegible] segretario della dc Massimo Tavanti. Da pochi minuti all'hotel Méditerranée è terminato l'incontro-lampo con il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni e il nuovo vicedirettore Lorenzo Vecchione catapultatisi in Riviera non appena hanno appreso dai giornali che sul Festival avevano puntato occhi e miliardi anche Silvio Berlusconi ed holding sudamericane.

Da ieri [illegible] in città anche Carlo Bixio, socio di Marco Ravera, il tandem rivale di Adriano Aragozzini sponsorizzato da Forlani e Pasquarelli. Bixio, che in città [illegible] dice abbia fatto alleanza con [illegible] milanese Girone, personaggio vicino a Craxi, ieri si è incontrato con il vicesindaco Carlo Conti (psi) e il sindaco Onorato Lanza. Adriano Aragozzini, «patron» degli ultimi due festival, amico di De Mita ed Agnes, è rimasto invece a Roma. Prima di agire starebbe aspettando l'esito del Consiglio comunale [illegible] lunedì e martedì [illegible]. La giunta dovrebbe infatti ricevere mandato per verificare la possibilità tecnica, entro il 14 novembre, di fare ricorso al Tar contro la bocciatura del Coreco dell'affidamento ad Aragozzini del Festival sino al [illegible]

Sempre entro martedì la giunta dovrebbe ricevere anche mandato di chiedere ad Aragozzini un progetto per organizzare il festival '91. E la Rai? Ad accendere la miccia «contro la Rai padrona» e aprire le porte alle televisioni private martedì [illegible] in Consiglio comunale era stato proprio il segretario della dc Massimo Tavanti. «Viale Mazzini - aveva tra l'altro detto - [illegible] chiede di rinnovargli per 6 anni la convenzione per riprendere in esclusiva il nostro Festival. Sottovoce e senza motivazioni plausibili ci chiede anche [illegible] bocciare Aragozzini. Perché mai se ha fatto un ottimo Festival? [illegible] la Rai non lo vuole più lo dica chiaramente. In cambio del monopolio ci darebbe solo noccioline. Non siamo [illegible] colonia di viale Mazzini. Con [illegible] diretta anche a Canale 5 le cose sono cambiate».

Fuscagni e Vecchione hanno capito il messaggio ed ieri han[illegible] preso il primo aereo per la Riviera. Al Méditerranée hanno incontrato il sindaco Lanza, Tavanti e il capogruppo dc Pompei. «Il festival è come la nazionale di calcio: non si tocca. La Rai - hanno detto al termine della riunione Fuscagni e Vecchione - non può perdere il Festival come non può perdere la nazionale.

Per questo siamo venuti a Sanremo. Forse il Comune non ha compreso bene la convenzione. Comunque si [illegible] una bozza, la Rai è pronta a rivedere gli articoli».

E gli organizzatori?

Hanno detto Fuscagni e Vecchione: «Siamo per la pax. Per noi l'optimum sarebbe che alla fine Aragozzini e Ravera trovassero un accordo e [illegible]izzassero insieme i Festival per i prossimi [illegible]. E [illegible] la «pax» tra gli organizzatori non arrivasse? «Tra le varie ipotesi - hanno detto - ci potrebbe essere anche quella di un'organizzazione totale e diretta della Rai». La telenovela del Festival continua.

Roberto Basso

I lavori partono il 15 ottobre. Il traffico sarà deviato sulla vecchia Aurelia

Più bello l'ingresso in Italia

Sarà ristrutturata la galleria del Poggio, il tunnel «buio e pericoloso» a Ponente di Ventimiglia
L'Anas prevede il rifacimento del marciapiede e dell'illuminazione dai valichi sino a Latte

VENTIMIGLIA. Diventa più bello l'ingresso in Italia per chi arriva dalla Costa Azzurra. Stanno per partire alcuni progetti che interessano la zona compresa fra il confine e Ventimiglia.

Il primo punto riguarda la galleria del Poggio. Il tunnel buio, sporco e pericoloso finalmente si rifà il look? L'interrogativo da anni è restato senza risposte concrete nonostante le varie lamentele. Ora però il compartimento dell'Anas di Genova ha deciso [illegible] serie di interventi concreti. Il progetto di una ristrutturazione della galleria è stato sottoposto in una recente riunione al sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra dal vicecapo compartimento di Genova ingegner Paolucci. I lavori cominceranno il 15 ottobre. Prevedono il rivestimento plastico delle pareti, dopo essersi assicurati che non esistano infiltrazioni di alcun genere, una migliore aerazione del tunnel, che è di circa 350 metri, una nuova illuminazione, nonché il rifacimento dei marciapiedi che sono in condizioni pietose. Per realizzare tutto questo saranno necessari più di due mesi di lavori con disagi per il traffico che dovrà [illegible] dirottato sulla vecchia Aurelia nelle ore [illegible]li e notturne.

E' stato deciso che dalle 20 alle 6 la galleria sarà bloccata per consentire lo svolgimento

Ventimiglia. Nella galleria del Poggio sarà rifatta la volta e migliorato l'impianto di aerazione (Tel. Gatti)

degli interventi previsti. Si presume che per le feste di Natale e fine anno sarebbero ultimati. Altrimenti saranno sospesi e riprenderanno a gennaio. Finalmente qualcosa di positivo si muove per ridare un aspetto presentabile a [illegible] punti più screditanti per l'immagine non solo di Ventimiglia ma dell'Italia stessa. I lavori in corso sulla vecchia Aurelia nella zona del Funtanin e che riguardano la posa in opera dei tubi delle fognature nel quadro del risanamento igienico-sanitario, [illegible]ranno temporaneamente sospesi proprio per agevolare il traffico notturno. Il vice-comandante dei vigili urbani di Ventimiglia, [illegible] Calabria, che era presente alla riunione, ha specificato: «L'Anas ha predisposto una segnaletica che evidenzia i lavori in corso sia in largo Torino, sia sul nuovo ponte del Roja, sia in via Gallardi. Inoltre sono stati sistemati, anche se non ancora operativi, [illegible] portali in ferro con dispositivi elettronici che segnalano eventuali anomalie del traffico». Sono stati installati all'ingresso della galleria del Poggio lato Francia, a Trucco sulla statale 20 e sul cavalcavia. Il costo si aggira sul mezzo miliardo.

Infine è stato illustrato dai responsabili dell'Anas il progetto che dovrebbe [illegible] finanziato con la gestione del '91, per il rifacimento dei marciapiedi e dell'illuminazione dai valichi di Ponte San Ludovico e di Ponte San Luigi sino alla frazione Latte. Un intervento atteso da tempo per cancellare una «vergogna» che squalificava l'Aurelia. Spiega il vice-comandante dei vigili urbani: «Gli interventi previsti, realizzati in tempi abbastanza brevi per la loro portata, consentiranno alla zona di frontiera e non solo a Ventimiglia di presentarsi meglio ai turisti. Siamo stati dimenticati per anni, ma [illegible] finalmente si sta concretizzando qualcosa di positivo». Buone prospettive dunque non solo per il '90, ma anche per il '91. Resteranno però ancora alcune cose da risolvere, come una più attenta manutenzione dell'Aurelia. Si spera infine che con gli interventi programmati si giunga anche a quello della pulizia, da attuare con precise scadenze e non saltuariamente, come sinora è stato fatto.

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH

OSPEDALETTI
Convocato il Consiglio comunale

E' stato [illegible] per mercoledì prossimo, [illegible] ottobre, la seduta del Consiglio comunale che prevede una serie di nomine per le commissioni e i settori amministrativi del Comune. Fra gli altri, dovranno essere eletti i rappresentanti della gestione pubblica.

ARMA DI [illegible]
Brucia un'auto, cortocircuito

E' stato probabilmente un guasto [illegible] a causare l'incendio di una Ritmo che ieri mattina ha bloccato il traffico in via Stazione. La proprietaria, Laura Baccini, 40 anni, via Stazione 45, aveva appena messo in moto, quando le fiamme sono divampate avvolgendo il vano motore della vettura. Per soffocare l'incendio si è reso necessario l'intervento dei carabinieri di Arma e dei vigili del fuoco di Sanremo.

[illegible] DI TECO
La nu[illegible] sede del [illegible]o [illegible]nziani

Oggi, alle 9,30, alla sale consiliare di Pieve di Teco, si parlerà dell'inaugurazione di [illegible] sede del sindacato pensionati. La Lega Spi-Cgil sarà ospitata in via Ponzoni, nel centro di Pieve, e offrirà una serie di servizi di previdenza e di assistenza, favorendo il rilancio della vita sociale.

NIZZA
Una [illegible] storia della [illegible]

Si potrebbe definire «archeologia della finanza», la mostra inaugurata ieri e che si concluderà domenica. Saranno in mostra circa trecento documenti, grazie alla partecipazione di collezionisti di tutto il mondo. Figurano tra gli esemplari azioni da 3 mila lire che facevano parte del gigantesco patrimonio che è stato necessario per costituire nel 1830 la società Motta, quella del panettone.

VENTIMIGLIA
Il consorzio agricolo in Consiglio

Il prossimo Consiglio comunale è stato fissato per il 15 ottobre. All'ordine del giorno la nomina di rappresentanti in seno al Consiglio del consorzio agricolo del Ponente e del ricovero Chiappori.

NIZZA
Trova [illegible] attaccata [illegible] prigi[illegible]

Uscendo di casa verso le sette di mattina una persona abitante in prossimità della prigione di Nizza ha notato sul marciapiede vicino alla [illegible] di pena 25 metri di corda di grosso diametro con alcuni moschettoni attaccati a un filo di naylon gettato dall'altra estremità oltre il mu[illegible] di cinta che doveva essere recuperato da qualcuno all'interno della prigione.

Oltre duemila gli iscritti alle sette accademie della regione

Le Unitre a convegno

Si sono incontrate a Ventimiglia cinque Università della Liguria
Tracciato un identikit degli allievi. Un maggiore coordinamento

VENTIMIGLIA. Il primo convegno regionale delle Unitre liguri, svoltosi nella sede autonoma Intemelia di via Martiri a Ventimiglia, ha dato risultati più che soddisfacenti. «Bilancio positivo», ha sottolineato il professor Italo Vandelli, [illegible]rdinatore regionale e già presidente dell'Unitre Intemelia. Di sette sedi, cinque erano presenti con i propri delegati: Ventimiglia, Sanremo, Alassio, Genova e Bogliasco. Assenti inspiegabilmente Imperia e Varazze.

I temi trattati riguardavano le modalità delle riunioni ordinarie del Consiglio regionale. Le date sono state indicate nell'ultimo sabato del mese di settembre e di marzo.

Prossima riunione programmata nella sede dell'Unitre di Genova. Naturalmente «la Superba» ha dimostrato di essere l'Unitre più popolosa, oltre 650 iscritti e per quest'anno secondo il presidente Piero Grasso si prevede di raggiungere il migliaio. Poi si è discusso di dotare ogni sede di [illegible] bandierina o stendardo e distintivo. Anche qui l'Unitre genovese ha dimostrato di essere all'avanguardia avendolo già.

Quindi si potrebbe trovare il modo di progettarlo uguale per tutte con spese limitate. Per tutte le sedi liguri è stato proposto di riportare sulla testata delle lettere [illegible] motto [illegible] «L'esperienza arricchisce, l'età dona saggezza, la conoscenza [illegible] trasmessa come bene comune». L'idea, inoltre, è quella di attivare scambi per partecipazioni e manifestazioni caratteristiche di alcune città. Per esempio concordare trasferte per i concerti sinfonici di Sanremo, per i «martedì letterari» e per Ventimiglia la mostra di pittura «La Strada».

Infine è stato proposto di programmare raduni capaci di coinvolgere tutte le sedi che possono disporre di sale adatte per mostre di pittura, ricamo e ceramica.

Il professor Cesare Trucchi, vicepresidente dell'Unitre di Sanremo ha spiegato che «è importante continuare su questa strada di collaborazione per mettere a segno iniziative [illegible]muni. La presenza degli altri delegati liguri dimostra la vitalità di questo organismo».

Luce Zanin, di Bogliasco, ha detto: «E' stato determinante l'entusiasmo che abbiamo riscontrato nei nostri scritti. Come accademia d'umanità abbiamo indubbiamente centrato l'obiettivo. Lo conferma anche questo convegno».

Maria Verga, dell'Unitre di Alassio, una città soprattutto turistica, ha evidenziato che «la risposta è stata positiva e valida anche perché esiste una vive volontà di socializzare».

Ogni sede supera i 250 iscritti, a parte Genova che fa la parte del leone. Una forza complessiva di oltre duemila persone, tutte desiderose di apprendere. Un «identikit» dell'allievo dell'Unitre ligure? Risponde Grasso di Genova: «Sono per lo più persone ansiose di apprendere, di arricchire la loro conoscenza, ma soprattutto di stabilire un contatto umano e sociale».

(i. m.)

E' ancora da chiarire la dinamica del tragico scontro di Vallecrosia

A caccia dell'auto pirata

Oggi pomeriggio a Camporosso i funerali del giovane morto nell'incidente sull'Aurelia.
Una vettura non ha rispettato lo stop e poi è fuggita. Si cercano nuove testimonianze

CAMPOROSSO. Saranno celebrati oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa di S. Marco i funerali di Giuseppe Iefolo, 25 anni, il giovane che l'altra notte è morto in un incidente lungo l'Aurelia, a Vallecrosia.

La sua moto ha sbandato e Iefolo è caduto sotto un'auto di passaggio sulla via Aurelia. I carabinieri, intanto, continuano le indagini per l'identificazione della vettura che, stando ad alcune testimonianze, ha tagliato la strada al giovane, facendogli perdere il controllo della guida. L'auto, proveniente da via Don Bosco, non si sarebbe fermata allo stop.

La ricostruzione dell'incidente non è ancora ufficiale, ed i carabinieri di Bordighera proseguono le indagini per accertarne l'esatta dinamica.

Il giovane viaggiava in direzione Ventimiglia, quando un'auto (la vettura «fantasma» che gli inquirenti stanno cercando), proveniente da una traversa, si stava immettendo nella via Aurelia, senza rispettare la precedenza. Iefolo ha tentato

Giuseppe Iefolo

di schivarla ma, anche a causa del fondo stradale scivoloso a causa della pioggia, che cadeva a dirotto, è sbandato e cadendo è finito sotto una Peugeot [illegible] che proveniva da Ventimiglia. Il giovane è stato travolto dall'auto, mentre la [illegible] ha continuato a correre sull'Aurelia per altri trecento metri. Iefolo, che nello scontro ha perso il casco, è stato soccorso dopo pochi minuti da due militi della Croce Rossa, che, dopo averlo estratto [illegible] lamiere della Peugeot, l'hanno trasportato all'ospedale Saint Charles. A nulla purtroppo sono valsi i tentativi dei sanitari del pronto soccorso: Iefolo, [illegible]rato in coma per trauma cranico, è deceduto pochi minuti più tardi.

Il giovane, molto conosciuto a Camporosso, lascia la madre, Santina Sibari, vedova, e una ragazza francese, con la quale [illegible] legato da alcuni mesi. Non aveva un lavoro fisso, ma spesso trovava occupazione come carpentiere e aiutava un maestro di karate. La sua grande passione per le [illegible] l'aveva spinto ad acquistare recentemente la [illegible] 750: per [illegible]prarla aveva venduto l'auto.

La notizia del drammatico incidente ha suscitato profonda commozione a Camporosso. «Una terribile disgrazia - hanno detto alcuni amici -. Giuseppe era un pilota esperto. Speriamo che presto si riesca a fare piena luce sulla dinamica dell'incidente».

In base ad alcune testimonianze i carabinieri di Bordighera stanno cercando di risalire all'auto «fantasma». E' partito anche un invito per chiedere la collaborazione di quanti fos[illegible] a conoscenza di qualche elemento, annche apparentemente marginale, utile alle indagini.

Intanto un altro grave incidente è accaduto sull'autostrada, all'altezza di Bordighera. Adriano Rigotto, 60 anni, abitante a Sanremo in via Nuvoloni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Saint Charles. L'uomo ha riportato fratture in varie parti del corpo e un trauma cranico. L'incidente è stato rilevato da una pattuglia della polizia stradale di Imperia Ovest. Sempre sull'Autofiori si sono verificati alcuni tamponamenti: il bilancio è di tre feriti lievi.

Daniela Borghi

Al centro del dissidio un piccolo appezzamento a La Mortola: [illegible] contesa che dura da anni

Ma il principe vuole quel terreno

In Corte d'appello la disputa fra Ranieri e un ex maestro

VENTIMIGLIA. La causa che da oltre dieci anni vede di fronte il principe Ranieri III di Monaco e un ex maestro di Ventimiglia, Anacleto Ferrara, 67 anni, per il possesso di un piccolo appezzamento di terreno in località La Mortola, proprio al confine [illegible] i Giardini Hambury, è approdata in Corte d'appello. In primo grado l'aveva spuntata il principe ottenendo dal tribunale civile di Sanremo il riconoscimento della proprietà dell'area, un fazzoletto di terra di 295 metri quadrati [illegible] un vecchio rustico trasformato in villetta, in riva al mare in uno degli angoli più suggestivi della Riviera.

Ferrara aveva presentato ricorso e il quesito è stato riproposto in questi giorni davanti ai giudici della prima sezione civile della Corte d'appello di Genova. Il presidente, Renato Acquarone, si è limitato a nominare un perito: il geometra Giorgio Pistone di Sanremo. Dovrà descrivere i luoghi che sono al centro della contesa e, soprattutto, stabilire se il terreno «espropriato» dal maestro Ferrara è davvero quello che nelle [illegible] catastali risulta di proprietà della famiglia Grimaldi di Monaco.

La lunga controversia giudiziaria, quasi un romanzo, che affonda le radici nella storia e nella leggenda (l'area contesa si trova proprio al centro della baia dove nel 1351 approdò un antenato dei Grimaldi, forse Carlo il Grande dal quale discende la dinastia) [illegible] inizio nel 1978 quando Ranieri III si era rivolto all'avvocato Sergio Badino di Sanremo per rientrare in possesso del terreno a suo dire occupato abusivamente da Ferrara.

L'ex maestro aveva contrattaccato esibendo un contratto di compravendita risalente al 1952, per dimostrare di avere regolarmente acquistato il ter[illegible] da un certo Giovanni Squarciafichi, nel frattempo deceduto.

Per dare maggiore efficacia alle sue parole aveva citato due testimoni che sarebbero stati presenti alla stesura dell'atto. Uno era stato processato (e amnistiato) per falsa testimonian[illegible].

Un particolare che aveva fat[illegible] pesare l'ago della bilancia a favore di Ranieri III. La difesa del principe successivamente [illegible] rintracciato a Grasse, in Francia, la figlia del presunto venditore. Sotto giuramento aveva affermato che nessuno nella sua famiglia era mai stato a conoscenza del terreno di La Mortola.

Sconfitto sul piano del contratto di compravendita, Anacleto Ferrara ha giocato la carta dell'usucapione: «Il terreno e la casa mi appartengono perché li ho utilizzati per più di vent'anni», ha scritto in una [illegible] difensiva. Anche su questo fronte, però, ha vinto Ranieri: Ferrara, infatti, avrebbe occupato terreno e rustico soltanto per una decina d'anni. Troppo pochi per acquisire il diritto all'usucapione.

Il principe Ranieri, tramite l'avvocato Sergio Badino, recentemente, ha effettuato una serie di sondaggi in Regione allo scopo di valutare le reali possibilità di sviluppo dell'area coperta da vincoli e inedificabile. Il progetto prevede la trasfor[illegible] del terreno in un secondo [illegible] botanico [illegible] annessi campo golf e altre strutture sportive.

Senza, ovviamente, alcuna struttura edilizia. Ranieri pare abbia anche offerto, in modo assolutamente informale, la sua disponibilità a gestire i Giardini Hambury al posto dell'Università di Genova.

[g. p. m.]

[illegible] DEL SABATO

Chi non [illegible] sia bocciato

Sono una lettrice imperiese, che è rimasta colpita da una lettera pubblicata qualche tempo fa nella rubrica «Specchio dei tempi».

La [illegible]rive[illegible] un'insegnante torinese, che denunciava come spesso alcuni studenti fannulloni, invece di essere respinti a giugno, vengano rimandati a settembre, oppure siano pro[illegible] nella sessione autunnale, nonostante la loro preparazione si sia dimostrata insufficiente.

Secondo me, ha dimostrato molto coraggio nel segnalare questi fatti, che non accadono solo a Torino, ma anche nella nostra provincia. Mio figlio frequenta un Istituto di ragioneria e anche lui mi conferma che, molto spesso, vengono adottati due pesi e due misure, aiutando ragazzi che non dimostrano alcuna attitudine per lo studio.

Questo dimostra scarsa considerazione verso chi, invece, ottiene la promozione a giugno, impegnandosi a fondo.

Lettera firmata, Imperia

Quando i vigili fanno due pesi e due misure

Via Roma, 11,45, ora di punta. Una Mercedes è parcheggiata sul lato monte della strada in doppia fila, davanti alla Banca Popolare di Novara. Occupa tre quarti della [illegible] carreggiata. Il proprietario è al bar di fronte [illegible] un amico che, a sua volta, ha lasciato posteggiata la sua auto sempre in doppia fila, ma sul lato [illegible]. In via Roma si è creato un imbuto con code e nervosismo. Arrivano i vigili e multano i due automobilisti. Sono [illegible] mila lire a testa. Multa sacrosanta. Poco distante c'è una vecchia Fiat 127 posteggiata a cavallo del marciapiede, di fronte ad un negozio di elettrodomestici.

Il proprietario sta caricando un grosso pacco. Implacabili i vigili: multa anche per lui, [illegible] mila. [illegible] è giusto applicare la stessa sanzione a due [illegible]si così diversi? I primi erano al bar a bere l'aperitivo incuranti di bloccare il traffico; il secondo stava lavorando e la sua [illegible]china non intralciava minimamente il traffico.

Lettera firmata, Ventimiglia

Per risolvere la crisi la pioggia non [illegible]

Le recenti piogge hanno soltanto in parte risolto il problema del rifornimento idrico e si spera che ottobre e novembre, tradizionalmente i più piovosi, facciano seguire tanti altri millimetri d'acqua per ripascere le inaridite sorgenti dell'entroterra e del sottosuolo. Questa auspicata soluzione naturale non deve tuttavia far dimenticare il proble[illegible] di fondo rappresentato dalla necessità di creare le premesse perché situazioni simili a quest'anno [illegible] si verifichino più. Occorrono invasi, allacciamenti con nuove possibili fonti di rifornimento, recupero di progetti dimenticati come quello delle acque del Tanaro. Ma [illegible] anche pensare a cose più spicce: per Diano, e in tutta la zona, la costruzione di vasche polmone adeguate per facilitare [illegible] migliore ridistribuzione dell'acqua nei periodi di crisi.

Lettera firmata, Imperia

Le lettere possono essere indirizzate alle redazioni de «La Stampa» di Imperia, in via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

La Prima categoria propone anche il primo derby del Ponente: di fronte Camporosso e Bordighera

Sinagra: «Imperia 87 a tre punte»

La capolista domani Ceriale contro il Borghetto 84. Il tecnico nerazzurro: «Avversari molto tecnici, da non sottovalutare»
Però sceglie il «tridente», con Ferrari a ridosso di D'Anca e Lanteri. Il S. Bartolomeo con lo Zinola vuole il primo successo stagionale

Nuovo esame da trasferta per l'Imperia 87, già in testa al campionato. A Ceriale col Borghetto 84, i nerazzurri provano bissare il successo di domenica Millesimo, costato la squalifica del campo ai valbormidesi per la pietra lanciata da uno spettatore all'arbitro. La giornata offre il primo derby ponentino, tra Camporosso e Bordighera, mentre il S. Bartolomeo affronta nuovo impegno interno col temibile Zinola.

Imperia 87. Michele Sinagra continua a fare il «pompiere». Il tecnico non si fida del pronostico e, pur ammettendo di avere a disposizione una squadra dalle grandi potenzialità, continua a predicare umiltà e massimo rispetto degli avversari. Sulla carta, il Borghetto appare inferiore ai nerazzurri, anche se può vantare una miglior della categoria. Ma l'allenatore diffida delle apparenze. Dice: «E' una buona squadra, con un'ottima base tecnica. Pare anche si sia rinforzata col libero Porotto, proveniente dal Millesimo. Dalle mie informazioni, l'ingaggio dovrebbe stato definito. Quindi, un motivo in più per temerla, anche se noi giocheremo per vincere, senza calcoli speculativi com'è nostro costume».

Dunque, un'Imperia 87 rispettosa dell'avversario di turno anche decisa a portare l'intera posta. Lo conferma l'intenzione di Sinagra riproporre il modulo offensivo a tre punte che affida a Ferrari, centravanti puro fino a qualche mese fa, l'insolito compito di sostenere il tandem Lanteri-D'Anca. Il tecnico: «E' una soluzione che funziona. Non vedo perché cambiare, tanto più che manto erboso di Ceriale dovrebbe agevolare la manovra, ricreando un po' il clima del "Ciccione". Prevedo partita più tecnica che agonistica».

Sinagra conferma in pratica la formazione che ha battuto il Millesimo, anche perché il neoacquisto Spizzo si è bloccato in allenamento: infiammazione al nervo sciatico. medico gli ha ordinato riposo fino a martedì. Intanto, la «rosa» stata sfoltita, con la in prestito di tre giovani: Martini Pietrabruna, favorito nel girone A di Terza; Barone e Fabio Lanteri all'Andora. Quando l'infortunato Marvaldi sarà disponibile (riprende lunedì), Sinagra conterà 18 elementi.

Il tecnico interviene anche sul polverone sollevato dalle accuse agli arbitri. Dice: «Dovremo darci tutti una regolata. Certe polemiche sono solo dannose. Bisognerebbe non esasperare gli errori o presunti tali dei direttori di gara, considerandoli parte integrante del gioco».

Le altre imperiesi. Camporosso torna una sfida tradizionale, dopo una pausa di alcuni anni, per i diversi destini del Bordighera e della squadra locale. derby non è solo questione di prestigio, ma anche un fatto classifica che assume già una certa importanza soprattutto per i camporossini, che hanno ottenuto solo un punto e sono reduci dalla pesante sconfitta di Finale Ligure.

La compagine di Serranò non può schierare il portiere Riberi, uno dei più forti del girone, che ha pagato con tre turni di squalifica l'espulsione di domenica. Lo sostituisce Marcianò. Nel Bordighera, che ha raccolto finora due pareggi, dovrebbero esser disponibili tutti gli effettivi. «Una partita come tante. Meglio non esasperarne i toni», avverte Franco De Benedetti, vicepresidente dei bordigotti.

Due pareggi finora anche per il S. Bartolomeo Cervo, che prova a centrare il primo successo ospitando lo Zinola. Brilla dovrebbe riavere a disposizione Spandre Mazzarese, mentre sarà ancora assente Moriano.

Gianni Micaletto

Mister Sinagra visto da Ghiglione

FINALE E LOANESI RISCHIANO

Se l'Imperia 87 deve prender le molle la trasferta di domani, non possono andare in campo tranquille neppure Finale Ligure e Loanesi. Francesco, le due principali antagoniste, sulla carta, dei nerazzurri.

I giallorossi, alla pari in vetta con la squadra Sinagra, sono chiamati far visita al Borgio Verezzi. Un derby assai più sentito da parte rossoblù, contro una rivale dalla qualità tecnica non eccezionale sicuramente pericolosa sul proprio terreno, dove tra l'altro ha già bloccato, al debutto, S. Bartolomeo Cervo.

Tutt'altro che comodo pure il viaggio che aspetta la Loanesi di Tonoli. Il mister a Quiliano troverà parecchi suoi allievi, cominciare da quel Massimo Becco che l'incontrastato leader della compagine ora diretta di Gigi Ghigliazza. I biancorossi savonesi, inoltre, vogliono far dimenticare al proprio pubblico il ko subito al debutto contro il Finale Ligure. Però poi arrivato un risultato utile S. Bartolomeo, e voglia di riscatto del Quiliano potrebbe esser fatta pagare proprio alla squadra del presidente Gibi Pizzorno.

Ma quella di domani è una giornata ricca di appuntamenti interessanti praticamente su ogni campo del girone. Ad esempio, c'è da scoprire se l'Albisola è la matricola terribile che ha battuto Millesimo, o la squadra arrendevole crollata Zinola. Domani le tocca un'altra neopromossa, quella Cameranese Saliceto che pare non essersi ancora del tutto adattata alla categoria, ma che comunque è reduce da un pareggio, sia pure casalingo, contro la terza neopromossa, il Legino.

Quest'ultimo, partito dimostrando facilità in zona realizzativa ma qualche ingenuità di troppo, andrà a constatare con che spirito il Millesimo reagito alla (prevista) bastonata del Giudice sportivo per i fatti di domenica scorsa. Fuori Bagatin e soprattutto mister Dario Parodi tra gli ospiti, la mattinata Csi potrebbe anche trasformarsi nel terzo ko per la blasonata ma finora assai incerta formazione giallorossa. A chiudere il programma altro confronto tra savonesi, quello tra la Finalborghese e il Mallare. I locali sul loro campo appaiono temibili, proprio come il Mallare che invece in trasferta non riesce ancora esprimersi. **[r. p.]**

Balon: sabato importante anche in B, con il match tra Molinari Vacchetto

Oggi Aicardi tifa Balocco

Se il capitano della Monferrina batte Dogliotti nell'anticipo di Cortemilia, Riki si conferma campione
Il mancino di Testico ha comunque la possibilità di vincere il titolo battendo domani Rosso a Canale

Aiuto inatteso! Se Balocco (foto) batte Dogliotti consegna il titolo ad Aicardi

Domani Riccardo Aicardi potrebbe diventare matematicamente campione d'Italia di pallone elastico: riuscirà a superare nel confronto previsto a Canale alle 14 Dodo Rosso, diverrà imprendibile. oggi alle 14,30 a Cortemilia c'è l'anticipo tra Dogliotti Balocco. E il campionato 1990 a questo punto sembra già finito e il risultato scontato: già oggi, in di vittoria di Balocco, lo scudetto sarebbe Aicardi. Sempre oggi alle 14 ad Alba in programma la decisiva partita di B, Vacchetto-Molinari.

A Cortemilia oggi i due battitori, Dogliotti Balocco, sono entrambi alle prese con problemi fisici. Dogliotti pare favorito dal fattore campo, è l'unico che in questo momento (ha due punti) possa sperare, in di due sconfitte consecutive Aicardi peraltro difficili da ipotizzare, in spareggio per lo scudetto. Balocco, problemi al pugno destro permettendo, cerca un aggancio con il rivale, sapendo che potrebbe in questo caso gnare il titolo al mancino di Testico. La matematica non condanna Dogliotti, ormai l'impressione è che nel girone per titolo si giochi solo per il posto d'onore, più per il titolo.

Riccardo Molinari, se vincerà oggi Alba contro Vacchetto, si troverà, due giornate dal termine, almeno con un punto vantaggio in classifica sui diretti avversari. In realtà il pronostico scontato a favore di Molinari, almeno oggi: Vacchetto giocherà senza la «spalla» Giulio Abbate, che si è fratturato braccio destro in una azione di gioco nei giorni scorsi. inoltre demotivato e in difficoltà, contro l'avversario più forte torneo. Se nemmeno lui riuscirà fermare la marcia di Molinari del fido Alberto Bellanti, i giochi anche serie B sarebbero fatti. Domani, poi, Caraglio Dotta ospiterà Novaro: incontro tra i due giocatori che hanno deluso nella fase finale, entrambi alla ricerca di rivincite.

A Canale tutto è pronto per Re Riccardo; alle 14 in campo contro Dodo Rosso, potrebbe conquistare il suo quarto titolo consecutivo. Peccato che l'invitato, Rodolfo Rosso, non sia d'accordo. E' il giocatore più imprevedibile torneo, cercherà in ogni modo di contrastare la marcia trionfale di Aicardi: come detto i giochi potrebbero già esser fatti, in caso di vittoria oggi di Balocco.

Molto più fluida la situazione nel girone per non retrocedere. Tutti a due punti a due giornate dal termine. Si gioca domani a Taggia e Ceva. A Taggia Pirero ospita Tonello, domenica prossima sempre Taggia ci sarà Berruti. Una delle due partite è alla portata di Pirero, che ha in questo momento le maggiori possibilità di salvezza. Tonello comunque è in ripresa, non sarà un avversario facile e la quadretta ha maggiore esperienza rispetto giovani di Pirero.

Il fattore campo, sempre favorevole alla Taggese, potrebbe non esser più così decisivo: è un confronto troppo importante, giocato sui nervi e chi sarà psicologicamente più preparato alla risulterà vincitore. Infine, a Ceva, Berruti-Bellanti: lotta tra battitore più giovane e più vecchio della serie A. Pronostico impossibile, ma Bellanti pare più il giocatore positivo determinato inizio torneo Berruti potrebbe trovare vittoria inattesa. **[e. m.]**

Atletica leggera: bilancio d'eccezione per la società-guida del Ponente

Maurina, anno da ricordare

L'ultima «perla» con il giavellottista De Jaco

IMPERIA. L'ultima perla è arri- Flavio De Jaco, neo campione italiano di lancio del giavellotto della categoria allievi. Ma la Maurina-Olio Carli si ferma guardare, compiacendosi del confermato ruolo di leader dell'atletica imperiese: vuole altre vittorie per proporre sempre nuovi talenti con curriculum di primo piano.

La stagione all'aperto si chiude ufficialmente domani con una riunione regionale al campo «Lagorio» di regione Prino, organizzata dal comitato provinciale della Fidal (inizio ore 15). E' l'occasione per fare il bilancio di un'annata ricca di soddisfazioni per il club biancoceleste, che conta circa 200 iscritti e vanta impegno a tutto tondo, dai giovanili agli assoluti, nelle varie discipline.

«Il tricolore di De Jaco rappresenta ciliegina sulla torta. Segue la maglia azzurra di Andrea Zandonella che, in agosto, ha partecipato a un quadrangolare internazionale con l'Under 18, giungendo sesto negli. E si aggiunge ai 17 titoli liguri conquistati nelle varie specialità, oltre alle numerose vittorie ottenute nelle altre competizioni a cui hanno partecipato i nostri atleti», afferma Sergio Castelli, factotum della Maurina, che sviscera cifre tempi con la precisione di computer.

Flavio De Jaco, 17 anni, floroviviaista nell'azienda di famiglia (risiede ad Aregai di Cipressa), una scoperta tecnici imperiesi. Ha iniziato a lanciare il giavellotto 4 fa, trasferendo la passione per l'atletica alla sorella Barbara, 16 anni, primatista provinciale del disco allieve (35,60) e campionessa regionale di categoria.

Antonio Brezzo, anni, è un altro «asso pigliatutto» della Maurina: si confermato campione ligure assoluto e 1500, specialità delle quali detiene i record provinciali, che si aggiungono ai primati mille metri e nel miglio. «Il miglior mezzofondista imperiese di sempre. Il più completo in assoluto», sottolinea Castelli.

Sulle stesse distanze, ma in campo femminile, emerge Tiziana Maglio, 15 anni, che, prima nelle cadette e ora fra le allieve, è imbattuta da 3 anni a livello regionale. La prossima stagione la consacrazione? Nella corsa su strada leader Bruno Chieno, 34 anni, che ha vinto il campionato ligure e la Strasanremo. Buoni risultati anche per Corrado Bado. Nel lungo Salvatore Pinga, 22 anni, ex campione italiano juniores indoor, ha stabilito il record provinciale (7,39), mentre nei 110 hs Guido Ferri, anni, ha ribadito la propria supremazia regionale. La Maurina ha vinto anche i regionali junior senior di campestre, corsa su strada e serie B maschile. **[g. mi.]**

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. 50/87 ES.

Avviso vendita al pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa **Compass Spa** Gaibissi contro **SIRI**.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **6 novembre 1990 ore 12,** dei seguenti immobili: **In Comune Carcare - Lotto 1°:** appartamento sito in via S. Croce n. 5 al piano primo, composto da tre vani annessa cantina e latrina al piano terreno; a catasto a foglio 1 mappale 331 sub 1 piano 1° A/4 cl 5 vani 3, 5 RC 343; detto alloggio comprende una legnaia con entrostante gabinetto posta al piano terreno o sottostante alloggio; I beni saranno venduti nello stato di fatto e di in cui si trovano, servitù attive e passive e i pesi gravanti sugli stessi. spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato debitore. Prezzo base d'asta .000 cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili, intestati al cancelliere del Tribunale Savona, emessi da Banche operanti e rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente richiesta partecipazione in carta da bollo da lire 5.500) lire 2.760.000 lire 4.140.000. Offerte minime in aumento lire 1.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona, 7 luglio

IL CANCELLIERE **G. Dolta**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato ■ Ottobre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«Occhi e Baiocchi» oggi vale ben 4 milioni in gettoni d'oro. Il potenziale vincitore di ieri, quando l'Intendenza ■ finanza ha estratto il tagliando ■ 437, abbinato all'edicola di Maria Saccone di via Montegrappa a Savona, non ha rivendicato la vincita. Ecco che i due milioni di ieri vanno ad aggiungersi a quelli ■ palio oggi.

Quattro milioni che andranno al fortunato possessore ■ tagliando vincente (il numero lo vedete riportato nel riquadro qui a fianco) venduto ieri ad Andora, nell'edicola di Riccardo Bosso ■ via Merula ■. Il possessore del biglietto vincente avrà tempo fino alle 18 di oggi per rivendicare la vincita. Intanto c'è già un vincitore: si tratta del titolare dell'edicola di Andora, che per essere stato sorteggiato, ha vinto un milione.

Come ■ può vedere, vincere ■ «Occhi ■ Baiocchi», il grande concorso del La Stampa, giunto alla seconda edizione e riservato ai lettori delle province di Savona ■ e Imperia, è semplicissimo. Basta acquistare ogni giorno La Stampa e conservare con cura il piccolo talloncino colorato che l'edicolante vi consegnerà insieme alla copia del giornale. Il gio■ ■ controllate immediatamente il riquadro a sinistra. Se l'edicola è la stessa in cui avete acquistato il giornale e se il numero riportato corrisponde a quello in vostro possesso avete vinto il premio, nel caso di oggi 4 milioni. Importante: ricordate di telefonare entro le 18 al 167802005 e di inviare un telegramma a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, ■ Marenco 32, 10125 Torino.

I funerali alle 11 nella cattedrale

Il Principato si appresta a salutare per l'ultima volta Stefano Casiraghi, il marito di Caroline di Monaco, morto a Cap Ferrat a bordo del suo off-shore.

SERVIZIO A PAGINA 5

Polemiche a Pietra

Il sindaco ■ vieta il caffè agli impiegati

Con un severo ordine di servizio, il sindaco ha tassativamente ■ proibito ai dipendenti comunali ■ assentarsi per motivi personali durante l'orario di lavoro.

Stasera la semifinale

Torna in ■ la Rari «europea»

Coppa Coppe alle 20,30 in corso Colombo. La squadra di ■ strangelo va all'assalto dell'Azo. Intanto pare confermato che anche l'eventuale finalissima ■ possa giocare a Savona.

Burocrazia nemica dei malati

I responsabili dell'Usl, quando spiegano i ritardi del servizio diagnostico (quaranta giorni di attesa per un'ecografia), sono decisamente convincenti. La colpa sarebbe, soprattutto, dei medici generici, «rei» di prescrivere con troppa facilità - magari anche quando non è necessario, sembrano suggerire - analisi sofisticate. Gli apparecchi sono pochi e vengono privilegiati i casi urgenti.

E qui nascono le contraddizioni. L'Usl ha «respinto» donne in stato di gravidanza, costrette - ovviamente - a rivolgersi alle strutture private per non lasciar passare tempo prezioso. E sono stati rinviati appuntamenti anche per persone che, proprio in base al risultato dell'esame, dovranno decidere se sottoporsi o meno a delicati interventi chirurgici. In molti casi, i ritardi potrebbero aggravare le condi■ ■ dei pazienti pregiudicando così le possibilità di guarigione.

Ma c'è un modo per aggirare gli ostacoli burocratici e le difficoltà oggettive dell'Usl: un certificato di ricovero, firmato da un medico «amico», consente di rientrare automaticamente nei «casi urgenti». E il costo già rilevante dell'esame si decuplica. Un giorno di degenza, infatti, per le Usl, vale più di trecentomila lire e si occupano posti-letto che dovrebbero essere riservati a chi ne ha davvero bisogno. Insomma, una spirale perversa, purtroppo tipica nel complicato cosmo della sanità italiana.

E come censurare, infine, il comportamento dei medici generici che prescrivono l'ecografia ai propri assistiti per trovare cure più efficaci? Il problema, ■ teoria, è semplice. Si tratterebbe di potenziare un servizio di fondamentale importanza. Ma la Regione non ha soldi.

Massimo Numa

SERVIZI A PAGINA 2

Seconda udienza del processo, oggi si riprende con i testi

Scontro fra donne

Gigliola Guerinoni ha litigato con l'assistente sociale, Rosanna Veschi
Ora potrebbe diventare una importante pedina per la pubblica accusa

Udienza tesa. Polemiche e schermaglie procedurali in vista della sfilata di testi

SAVONA. Scontro tra donne. Gigliola spiega come si è infranta la più che decennale amicizia ■ Rosanna Veschi. E quest'ultima ribatte con lo stesso astio.

Dice ■ Veschi, allontanandosi dall'aula della Corte di assise mentre era ancora in corso la seconda udienza per l'omicidio ■ Pino Gustini: «Gigliola Guerinoni ■ ha fatto passare mesi d'inferno. Nella sua abitazione di Pian Martino, dove è agli arresti domiciliari, ho dovuto sopportare la presenza di personaggi inquietanti».

Ed è un contrasto, seguito con interesse che potrebbe avere ■ riflessi importanti nel processo. La Veschi, infatti, ha raccolto per anni le confessioni più intime della gallerista di Cairo. Con lei si confidava, e potrebbe averle rivelato particolari importanti.

E Gigliola? Seduta in mezzo ai suoi difensori di fiducia, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, ■ detto: «La Veschi mi ha tagliato i capelli e ha minacciato di ■ gli occhi perché era stufa dell'attenzione che mi hanno dedicato e mi dedicano tutti gli uomini. Ho dovuto cacciarla di casa».

La Corte, invece, ha respinto la richiesta del sostituto procuratore, Alberto Landolfi, di chiamare Rosanna Veschi come teste d'accusa, ma soltanto perché il pm non ha dimostrato l'impossibilità ■ citare ■ donna nei termini previsti. Un punto in meno per l'accusa, che annetteva molta importanza alle probabili rivelazioni della donna, ormai non più legata all'amicizia ■ la Guerinoni. Vedremo nelle prossime udienze del processo come giocheranno questi aspetti psicologici, legati soprattutto all'atmosfera in cui ■ nate queste vicende. **[s. p.]**

SERVIZI A PAGINA 7

Cengio: occupata l'Usl

Gli ambientalisti contro l'Acna

Trenta piemontesi dell'Associazione «Rinascita» si sono incatenati nell'atrio dell'Usl per protestare contro la decisione di realizzare l'inceneritore a Cengio.

A PAGINA 8

Un manifesto-burla sui muri mette in luce i mali della sanità

Savona, tazebao contro l'Usl

Il tragicomico aneddoto dei soliti ignoti

SAVONA. La città sembra aver scoperto una nuova moda. E' quella del manifesto anonimo, del volantino che denuncia le cose che non vanno. Ma c'è ■ che chi, invece, ha voluto non solo riempire la città di affissioni, ma dipingere sul muri ■ sogno di una fede calcistica oppure semplicemente dichiarare un amore. E' il segno che Savona è anche una città viva. Ieri mattina, l'ultimo esempio, con i soliti ignoti che se la sono presa con l'Usl e in particolare con ■ trasferimento dei reparti.

Sono apparsi due manifesti identici, anonimi, attaccati ■ cino al portone della sede amministrativa dell'Usl di via Paleocapa, con colla da tappezziere. Stampati da un computer, gli originali «tazebao» raccontavano «La tragicomica storia di Peo, viticoltore di Legino». Una parodia tramite la quale l'autore ha immaginato la brutta avventura di un anziano viticultore sofferente di un'ernia allo stomaco, colto da malore, soccorso e incautamente curato in un futuro presidio cardiologico di ■ Italia; dopo che il Pronto soccorso e gli altri reparti ospedalieri saranno stati trasferiti a Valloria.

Si legge nel manifesto: «Peo, 70 anni ben portati, soffriva di ■ piccola ernia allo stomaco che gli procurava qualche bruciore ogni tanto. Un giorno accusò un forte dolore. Sembrava nella zona del cuore e venne trasportato ■ corso Italia, da dove il pronto soccorso era stato trasferito. Bastava però attivo, solo nelle ore diurne, il presidio cardiologico. I medici ebbero un dubbio: coronaria gelotta oppure vicino al ■ c'è lo stomaco. Sarebbe stata necessaria una consulenza del chirurgo, ma Valloria era troppo lontano e il paziente non era trasportabile. La situazione si aggravò e Peo chiese carta e penna per il testamento».

E aggiunge: «Improvvisamente, come un arcangelo apparve il gastroenterologo che che con una sonda estrasse un grumo di sangue e attivò la sala operatoria. Dopo ■ stato felicemente operato Peo scrisse sul foglietto "ma perché questi dottori ■ li mettote tutti assieme?". Aveva inventato il vero Pronto soccorso funzionale».

Senza dubbio un'esagerazione, una storia inventata con impegno e scritta ■ tagliente humour per mettere sul «chi va là» i coordinatori del servizio di pronto soccorso dell'Usl. Qualcuno, ■ mattina, ha cercato subito, senza successo, di strappare dal muro i manifesti, che per tutto il giorno sono stati meta della curiosità dei passanti. Un'altra critica, accanto comunque a una maggioranza di ■ si, al trasferimento del pronto soccorso. **[p. p.]**

Le indagini delle guardie zoofile: i furti sarebbero compiuti dai nomadi

Il cane rapito ritrovato in Emilia

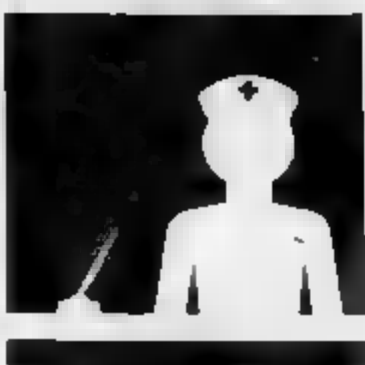
A Bologna il breton di un cacciatore di Albenga

ALBENGA. Uno splendido esemplare femmina di breton, uno dei cani migliori per la caccia, è stato rinvenuto sulle alture di Sasso Marconi, in provincia di Bologna. La particolarità è che il ■ risulta, dal tatuaggio, di proprietà di un cacciatore di Albenga a cui ■ best'a è stata restituita. A fare ■ ritrovamento sono state le guardie zoofile dell'Enpa di Bologna che stanno indagando su altri cani raccolti, dall'apertura della caccia ad oggi, nella stessa zona.

«In poche settimane abbiamo trovato quattro setter ed un segugio», spiegano i responsabili della protezione animali bolognese. Fanno eco i colleghi savonesi: «I proprietari interessati ■ controllare che tra i trovatelli non ci sia anche il loro cane possono rivolger■ all'Enpa di Savona che li metterà in contatto con la sezione bolognese».

C'è infatti il sospetto che anche gli altri cani trovati sulle montagne di Sasso Marconi provengano dal Ponente savonese. I cacciatori, nei giorni scorsi, avevano denunciato uno strano fenomeno. Dalle mute di cani usati la domenica per l'attività venatoria spariscono ogni settimana diversi cani pregiati. Una serie di furti che avevano fatto supporre la presenza di un redditizio mercato parallelo di cani addestrati. Qualcuno aveva addirittura ipotizzato che i «quattrozampe» spariti venissero utilizzati per la vivisezione da qualche ricercatore di pochi scrupoli.

Sul traffico stanno svolgendo indagini anche le guardie zoofile dell'Enpa di Savona ■ collaborazione con le altre sezioni italiane. Sembra infatti che il fenomeno riguardi diverse zone del nord Italia. Oltre ai furti registrati nel Ponente, infatti, sparizioni di pregiati cani, già addestrati all'attività venatoria, sono state segnalate sulle alture genovesi e nel Basso Piemonte.

La vicenda del breton rinvenuto a Sasso Marconi dà lo spunto all'Enpa per sottolineare l'importanza del tatuaggio obbligatorio. «E' stato grazie a questo che ■ è riusciti a risalire al padrone. Gli altri cani, che hanno sicuramente un padrone, ■ nei canili perché è impossibile rintracciare il proprietario. E' la dimostrazione dell'utilità del tatuaggio, obbligatorio da alcuni anni, ma trascurato in molte zone della nostra provincia come l'albenganese e la Val Bormida», affermano all'Enpa. Per cercare di completare il tatuaggio, svolto dai servizi veterinari delle Usl, la protezione animali chiederà ai sindaci di incaricare i vigili urbani di svolgere servizi di vigilanza tra i proprietari dei cani. **[s. p.]**

Savona: molti sono costretti a rivolgersi ai laboratori privati con costi rilevanti

S. Paolo, 40 giorni per un'ecografia

Lunghi tempi di attesa per gli esami diagnostici, tre mesi per controllare le osteoporosi e altre lesioni ossee
Troppi medici prescriverebbero analisi specialistiche e il reparto di radiologia è ai limiti del collasso

SAVONA. I medici la chiamano familiarmente «eco» e riscuote il consenso incondizionato dei malati savonesi. I motivi del successo sono molteplici. L'ecografia infatti è un esame diagnostico sicuro, efficace, indolore e senza effetti secondari. L'unico inconveniente è rappresentato dai tempi d'attesa: per un'eco alla VII Usl bisogna attendere, come minimo, un mese.

Spiega il dottor Renato Panconi, coordinatore sanitario della Usl: «Per l'ecografia riceviamo migliaia di richieste. Si tratta di un esame che sia gli specialisti, sia i medici generici, richiedono con sempre maggior frequenza. Ma gli ecografi e, soprattutto i medici in grado di farli funzionare, [illegible] [illegible] molti».

Attualmente la VII Usl dispone di tre apparecchi che sono in funzione a tempo pieno, ma devono soddisfare circa 60 richieste al giorno. Del resto la decisione di acquistare nuovi apparecchi non spetta all'Usl ma alla Regione. Continua Panconi: «Siamo l'Unità sanitaria ligure in cui vengono effettuate più ecografie, ma non basta ancora». I pazienti savonesi sembrano riporre la massima fiducia nell'«eco» e anche i medici finiscono per prescrivere questo esame per ogni diagnosi.

«Si è creata un po' di inflazione - osserva Renato Giusto, presidente provinciale dell'associazione medici generici - ma è quasi inevitabile. L'ecografia presenta moltissimi vantaggi rispetto alle vecchie tecniche diagnostiche. Innanzitutto si tratta di un esame indolore e privo di effetti secondari per il paziente. Basta appoggiare la sonda alla pelle e l'ecoscandaglio riprodurre fedelmente l'immagine dell'organo sul quale si sta indagando. Continua: «Per un "lettore" esperto, inoltre, i margini di errore sono infinitesimali. L'eco infatti è molto più sensibile di un apparecchio radiologico».

L'«eco» è particolarmente indicata per esaminare le condizioni di fegato, reni, cuore, ma anche per valutare calcoli e gravidanze. L'ecoscandaglio assicura vantaggi soprattutto nel campo della prevenzione. Consente infatti di individuare le anomalie nel funzionamento degli organi, prima ancora che si manifestino. L'eccessiva popolarità dell'ecografia ha finito per dilatare i tempi d'attesa. Attualmente per un'«eco» c'è da aspettare dai [illegible] ai 40 giorni. Così molti pazienti preferiscono rivolgersi ai privati, pagando da 80 alle 100 mila lire.

Ma non è solo l'ecografia a farsi attendere. Alla VII Usl i tempi più lunghi sono quelli della «moc», un esame che serve per accertare l'osteoporosi, cioè la rarefazione del calcio nelle ossa. I primi appuntamenti vengono fissati per il mese di gennaio e, in media, l'attesa è di 90 giorni. A volte i mutuati vorrebbero anticipare i tempi. Ma l'unica possibilità è quella di rivolgersi ai privati. Anche per la «moc» i ritardi sono dovuti al proliferare delle richieste. «Abbiamo il miglior apparecchio del Nord Italia - afferma Panconi - l'unico in grado di esaminare anche ossa lunghe come il femore e la colonna vertebrale».

Per gli altri esami l'attesa è di pochi giorni. Spiega Panconi: «Dopo il terzo giorno i pazienti possono accedere agli studi privati convenzionati». Anche per le visite specialistiche, i tempi sono ridotti. Ieri mattina ai poliambulatori di via Collodi c'erano tre sportelli aperti per ricevere le richieste dei mutuati per quanto riguarda esami di laboratorio, visite specialistiche ed esami radiologici. Davanti ad ogni sportello c'è una piccola coda.

Per una visita dal dermatologo [illegible] aspettare da 5 a 7 giorni, per il neurologo 6, per Ginecologia l'attesa dura 7 giorni, per Geriatria 3, Angiologia 10, Radiologia 8, Otorinolaringoiatria, Odontoiatria e Ortopedia 2, Urologia 15, Diabetologia da 10 a 15, Fisiatria (la specialità che si occupa del recupero fisico dopo traumi, fratture e la cura dell'artrosi) 10, Reumatologia 10, Oculistica [illegible].

L'attesa comunque, dipende da molti fattori, non ultimo la scelta del medico da parte del paziente. Dicono all'Accettazione di via Collodi: «La maggior parte dei pazienti preferisce aspettare qualche giorni, pur di essere visitato dal medico di fiducia».

Ermanno Branca

TEMPI D'ATTESA PER ESAMI E VISITE SPECIALISTICHE ALLA VII USL

ECOGRAFIA	30-40 giorni	Vis. OCULISTICA	20 giorni
Vis. DERMATOLOGICA	5-7 giorni	Vis. UROLOGICA	15 giorni
Vis. NEUROLOGICA	6 giorni	Vis. ORTOPEDICA	2 giorni
MOC	90 giorni	Vis. DIABETOLOGIA	10-15 giorni
Vis. OTORINO	2 giorni	Vis. FISIATRICA	10 giorni
Vis. ODONTOIATRICA	2 giorni	Vis. REUMATOLOGICA	10 giorni

UN AIUTO DAL COMPUTER

SAVONA. Con l'inizio del nuovo anno, code agli sportelli e lunghe attese potrebbero finalmente terminare. L'Usl sta infatti approntando il «Cupa», il Centro unico di prenotazione ambulatoriale, un sistema informatico che consentirà di prenotare visite specialistiche ed esami in pochi secondi. Ogni appuntamento con il medico verrà gestito dal computer, che dovrà stabilire l'ora il giorno e l'ambulatorio con maggiore disponibilità.

La rete di computer, 24 in tutto, dovrebbe essere installata nei prossimi giorni, ma poi occorreranno alcuni mesi per la messa a punto e la sperimentazione.

Il «Cupa» metterà in comunicazione con la sede di via Collodi, non solo gli ambulatori di Savona, ma dei 14 Comuni che fanno parte della VII Usl. Consultando l'elaboratore, l'impiegato potrà sapere immediatamente quale sarà la prima data disponibile per effettuare un'ecografia, un prelievo di sangue o l'estrazione di un molare. Il computer dopo aver individuato il primo posto libero, stamperà un talloncino di prenotazione. In seguito, per le visite e gli esami più richiesti e più urgenti (cardiologia) le prenotazione potranno effettuarsi anche per telefono. Un vantaggio notevole per le persone anziane e gli ammalati più gravi che in questo modo potranno evitare di recarsi negli uffici dell'Usl.

Il sistema computerizzato consentirà, inoltre, di razionalizzare tutta l'attività del San Paolo. Verranno effettuate rilevazioni statistiche sulle attività dei reparti, i ricoveri, le patologie, la dislocazione dei malati e i farmaci. La spesa prevista è di circa due miliardi.

Dalla prossima settimana, intanto, si inizierà la seconda ondata di trasferimenti a Valloria. Da lunedì cominceranno i preparativi per il Centro tumori, Nefrologia e i Poliambulatori di piazza Giulio II. Mentre il trasloco conclusivo dovrebbe avvenire a fine mese, presumibilmente dopo il [illegible] ottobre. Per quella data, anche il Pronto soccorso, i laboratori di analisi, il Centro trasfusionale, Cardiologia e la Semintensiva lasceranno il vecchio San Paolo. Nello stesso periodo verrà inaugurato, accanto al pronto soccorso, anche il reparto di Rianimazione atteso da [illegible] a Savona. (e. b.)

CRONACA FLASH

SAVONA
I funerali del giovane ucciso dalla droga

Si sono svolti ieri i funerali di Ivano Salvo, il giovane di 28 anni, che abitava con i genitori in via Gnocchi Viani, stroncato martedì [illegible] da un'overdose di eroina. Il tossicodipendente è stato trovato agonizzante in vicolo della Ancora, poco distante da via Untoria. Quando sono arrivati però i [illegible] per il giovane non c'era più nulla da fare. Sulla morte di Ivano Salvo sono [illegible] in [illegible] le indagini della squadra mobile di Savona. Gli agenti stanno cercando di identificare lo spacciatore che ha ceduto al giovane la dose mortale.

SAVONA
«[illegible] sequestrano», è un falso allarme

Allarme ieri pomeriggio a Savona nel quartiere di Mongrifone. Una segnalazione raccolta dal centralino della questura avvisava che un giovane era tenuto prigioniero, sotto la minaccia di una pistola in un appartamento di via Tissoni. Sono intervenute le auto della volante e della squadra mobile. Sono stati avvertiti anche i vigili del fuoco di Savona. Una decina gli uomini mobilitati che, dopo essere entrati nell'alloggio armi in pugno da una finestra, si sono accorti che si era trattato di un falso allarme e addirittura di uno scherzo.

SAVONA
Cade per recuperare una banconota

Si sporge dal balcone per raccogliere cinquemila lire che gli [illegible] appena sfuggite di [illegible] e cade di sotto. L'episodio è accaduto ieri sera in un appartamento di via Guidobono, in pieno centro a Savona. Protagonista della disavventura Giuseppe Cavallo, 20 anni, che abita con i genitori in via Verdi. Al giovane, che si [illegible] sul balcone in casa di amici, all'improvviso sono cadute 5000 lire, che sono andate a finire sul tetto di un garage nel cortile dello stabile. Nel tentativo di scavalcare la ringhiera per recuperarle, Giuseppe Cavallo ha perso l'equilibrio e, dopo un volo di alcuni metri, è piombato a terra. Soccorso dalla Croce Bianca, è stato trasportato al pronto [illegible] dove i medici gli hanno riscontrato numerose fratture e si [illegible] riservati la prognosi. In serata il ragazzo è stato anche sottoposto a una Tac.

Savona: parte questa mattina il collegamento con il capoluogo a bordo del catamarano

Genova più vicina con il taxi del mare

Il «Marexpress» avrà però un concorrente: la motonave «Marco Polo» che da sabato prossimo effettuerà un tragitto al giorno
Entrambe le barche resteranno in servizio fino alla fine del «Salone nautico internazionale». I prezzi e i servizi a confronto

SAVONA. L'esperimento partirà stamattina. Il «Taxi del mare», il nuovo catamarano, gestito dalla ditta genovese «Marexpress» che effettuerà ogni giorno fino a fine [illegible] il servizio di collegamento tra il porto di Savona e quello di Genova, solcherà il golfo e in [illegible] minuti trasporterà i 180 passeggeri direttamente a Ponte Calvi, nella centralissima zona di Caricamento. Ma il catamarano ha già una pericolosa concorrente: la motonave «Marco Polo», che ha predisposto un servizio analogo in concomitanza con il «Salone nautico internazionale».

Si apre in questo modo una sorta di competizione. Ognuna delle due barche offre aspetti di convenienza. Il «Marexpress» è più veloce, il «Marco Polo» più economico. Il catamarano effettuerà due corse mentre la motonave una soltanto (partirà da Savona al mattino e rientrerà la sera).

Ma vediamo più in dettaglio come si articoleranno i due servizi. Il «Marexpress», che sarà in grado di coprire la distanza tra Savona e il capoluogo a una velocità di crociera di 25 nodi, può trasportare fino a 180 passeggeri. Il numero di corse giornaliere è passato da tre a due. Il [illegible] del biglietto è di [illegible] lire per la sola andata e di 15 mila lire per l'andata e ritorno.

Dicono gli organizzatori del servizio: «Si tratta di un collegamento che nasce per soddisfare le esigenze dei pendolari e può essere una valida alternativa all'auto in caso di traffico autostradale e al treno quando ci sono scioperi o gravi ritardi». Il «Marexpress» funzionerà per tutto il mese di ottobre a scopo sperimentale con un solo catamarano in [illegible]. Se l'esperimento avrà successo, il collegamento potrebbe diventare definitivo.

Positivi i commenti all'iniziativa. Dice il presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi: «Per la città si [illegible] di un notevole passo avanti. Un segno tangibile che Savona non è priva di iniziative». L'assessore al Turismo del Comune, Francesco Bedini: «Mi auguro che il servizio abbia successo e che in futuro possa anche diventare più accessibile sotto l'aspetto [illegible]».

Sabato prossimo, invece, scatterà l'operazione «Marco Polo». La motonave, che per quanto riguarda i collegamenti tra Savona e la Riviera di Ponente ha al proprio attivo [illegible] di esperienza, effettuerà una [illegible] al giorno verso Genova per 130 persone, con partenza dalla Torretta alle 10 e rientro previsto per le 18,30 (partenza da Genova alle 17). La durata del viaggio è di 90 minuti.

I prezzi: l'andata e [illegible] costa nei giorni feriali 24 mila lire che comprendono anche l'ingresso al Salone nautico. Nei festivi si [illegible] [illegible] mila lire. Chi possiede già il biglietto per la fiera genovese, può acquistare l'andata e ritorno a 14 mila lire. Mentre il catamarano si appoggia all'agenzia marittima «Galliano», le prenotazioni per il «Marco polo» si ricevono all'agenzia viaggi «Ziggurat». (p. p.)

Genova più vicina. La motonave «Marco Polo» concorrente del catamarano

Uno dei due malviventi durante la fuga perde una collana, un passante gliela restituisce

Rapina in gioielleria, bottino 50 milioni

Il colpo ieri pomeriggio nel centro storico di Varazze

VARAZZE. Rapina ieri pomeriggio nella gioielleria «Vicenda», in via San Ambrogio 14, nel centro storico di Varazze. Due banditi, armati di pistola e a viso coperto, hanno fatto razzia di gioielli e preziosi per un valore di cinquanta milioni. Poi sono fuggiti a piedi, facendo perdere le loro tracce.

E' accaduto verso le 17. In quel momento nel negozio di oreficeria poco distante da Piazza Santa Caterina, c'erano il titolare Giuseppe Vicenda, 63 anni, e una cliente, una donna di 70 anni, della quale non sono state rese note le generalità. Ha raccontato il proprietario della gioielleria ai carabinieri: «Credevo che fossero clienti, perché sembrava che volessero comprare qualcosa. Erano ben vestiti e dai modi gentili. All'improvviso hanno estratto le pistole e me le hanno puntate contro. Non ci hanno dato neppure il tempo di reagire».

I due malviventi, di altezza tra il metro e settanta e il metro e ottanta, si sono divisi. Uno si è fatto consegnare da Giuseppe Vicenda le chiavi della cassaforte e, dopo averla aperta, ha incominciato a fare razzia di catenine, anelli e preziosi. L'altro, invece, appostato vicino alla porta, teneva d'occhio che nessuno entrasse. Tutto si è svolto in pochi minuti, senza che nessuno dei proprietari e dei commessi dei negozi vicini si accorgessero di nulla. Prima di fuggire i due malviventi hanno rinchiuso Giuseppe Vicenda e l'anziana cliente nel retrobottega e li hanno legati a una sedia. Poi sono scappati a piedi, tra i vicoli del centro storico. La fuga è stata movimentata. Uno dei rapinatori, mentre correva, ha perso dei preziosi. Un passante li ha raccolti e lo ha rincorso per riconsegnarli, senza immaginare che si trattava di un bandito. Il malvivente, mostrando sangue freddo, si è fermato, ha afferrato i gioielli, ha ringraziato lo sconosciuto ed è corso via. L'allarme è scattato una decina di minuti dopo, quando il proprietario della gioielleria, è riuscito a liberarsi dei lacci e ha avvertito i carabinieri di Varazze. Le indagini sono scattate immediatamente. Da Savona sono arrivate le pattuglie del reparto radiomobile. Posti di blocco sono stati istituiti sull'Aurelia e all'imbocco delle autostrade, in direzione Genova e Savona. I malviventi però [illegible] ormai fatto perdere le loro tracce.

Secondo gli investigatori, i banditi hanno raggiunto l'Aurelia, dove ad attenderli, a bordo di un auto, c'era un complice. Probabilmente si sono diretti verso l'entroterra. Gli inquirenti non escludono che a compiere la rapina siano stati professionisti che avevano studiato il colpo nei minimi particolari. I malviventi hanno atteso che nel negozio ci fossero poche persone e sono entrati in azione. Il fatto che abbiano agito a viso coperto fa ritenere che si tratti di persone provenienti da fuori. Osservano gli inquirenti «La tecnica usata dai banditi lascia spazi a pochi dubbi. E' da escludere che il colpo sia stato commesso da delinquenti locali. Ci sono molte analogie con le altre rapine verificatesi nei mesi scorsi». La Riviera di ponente si conferma [illegible] una volta zona di passaggio delle bande di rapinatori. Durante l'estate carabinieri e polizia hanno studiato un piano di prevenzione che prevedeva il controllo degli istituti di credito della provincia e dei negozi di preziosi, i più esposti al pericolo rapine. Tra luglio e agosto gli assalti dei rapinatori, in tutta la provincia, sono stati meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. (c. v.)

Savona: sono caduti solo 60 millimetri, l'emergenza continua

Acqua, la pioggia non basta

Il Comune mantiene in vigore le restrizioni

SAVONA. E' migliorata la situazione idrica in città grazie alla pioggia degli ultimi giorni. Secondo i dati in possesso agli uffici tecnici della Società Acquedotto di Savona, infatti, sono caduti tra i cinquanta e i sessanta millimetri di acqua, che hanno, seppur leggermente, accresciuto il livello nei pozzi.

A Cadibona, da ieri, gli abitanti non [illegible] più riforniti dalle autobotti. Anche a Altare l'erogazione dell'acqua è tornata alla normalità. Tuttavia secondo i responsabili dell'Acquedotto bisognerà attendere altre piogge per [illegible] dall'emergenza.

Spiega il direttore Sergio Carlovarino: «Soltanto quando si rivedrà il Letimbro in piena, potremo dire che la situazione è migliorata. I sessanta millimetri di pioggia [illegible] negli ultimi giorni [illegible] [illegible] sufficienti. Occorre che i savonesi continuino a risparmiare sui consumi, perché il pericolo del razionamento non è ancora scongiurato».

L'erogazione dell'acqua a fasce orarie o a giorni alternati è una delle ipotesi avanzate dal sindaco Armando Magliotto, nel corso della riunione con gli altri sindaci del comprensorio, svoltasi la scorsa settimana. «Se non si arriverà a una diminuzione del consumo per famiglia - è stato detto nel vertice al quale hanno preso parte gli amministratori di Albisola Superiore, Albissola Marina, Celle, Bergeggi, Quiliano - il razionamento idrico sarà una strada obbligata».

Secondo i dati in possesso ai tecnici del Comune, attualmente le famiglie del comprensorio [illegible] circa 400 litri di acqua al giorno. E' un limite ritenuto troppo alto per la situazione di emergenza. Secondo i responsabili della società Acquedotto bisognerebbe scendere ad almeno [illegible] litri a famiglia. Un'altra soluzione avanzata nel vertice della scorsa settimana, è invece di controllare i consumi delle famiglie, attraverso la lettura dei contatori. In questo modo potrebbe essere [illegible] [illegible] tetto per l'utilizzo dell'acqua e scatterebbero le multe a carico di chi non lo rispettasse. Questa soluzione presenta però delle difficoltà di attuazione.

In molti condomini infatti è installato un unico contatore e sarebbe dunque impossibile rilevare il consumo famiglia per famiglia. I tecnici del Comune stanno comunque cercando di trovare una soluzione tecnica al problema. Se ne parlerà la prossima settimana nel [illegible] di un nuovo vertice.

Entro il 15 ottobre, infatti, gli amministratori dei Comuni del comprensorio dovranno prendere una decisione per affrontare l'emergenza idrica. (c. v.)

In seguito alle prime deposizioni le indagini potrebbero ora estendersi fuori provincia

Un palazzo al centro dell'inchiesta

Savona: interrogati ieri gli imprenditori di Borghetto arrestati assieme al sindaco socialista Gianluigi Figini
Il giudice ha ricostruito l'iter delle licenze urbanistiche relative a un fabbricato di proprietà della «Fin.Borg»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

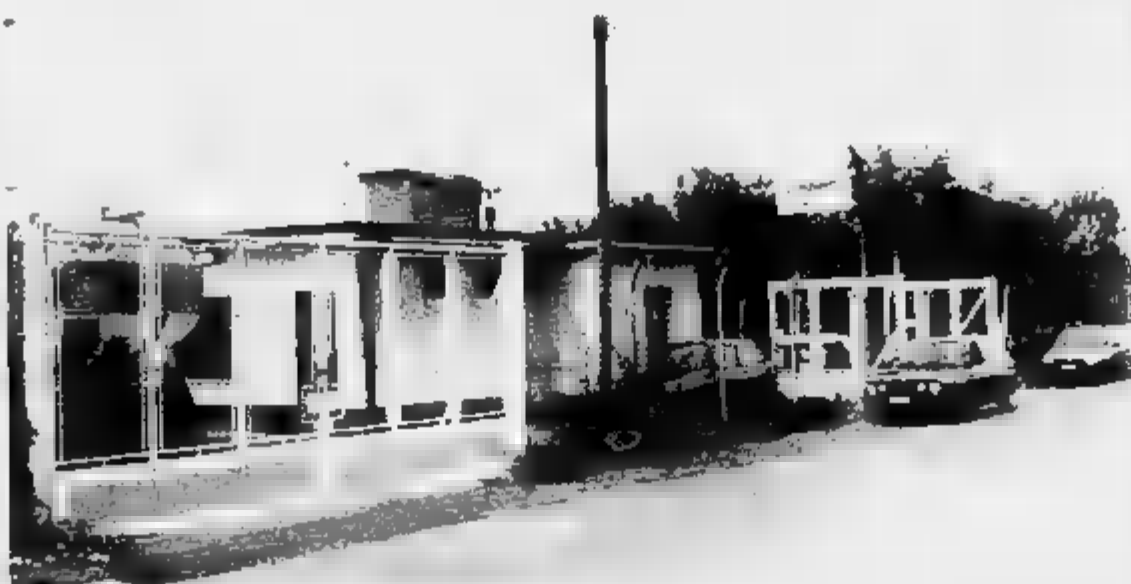
I due furgoni dei carabinieri, parcheggiati nei sotterranei del palazzo giustizia, quasi passati inosservati, confusi tra le decine auto degli avvocati e testimoni del processo Guerinoni. Eppure bordo, provenienti dal carceri di Imperia e Genova, erano arrivati verso le 9 Benedetto Moirano e Gianfranco Moreno, arrestati martedì mattina assieme al sindaco Gianluigi Figini per l'ennesimo «caso Borghetto».

Moirano Moreno sono gli amministratori rispettivamente della «Tecnotermo», società petrolifera che ottenuto a trattativa privata la gestione della metanizzazione di Borghetto Santo Spirito, e della «Fin.Borg», la finanziaria dove sono soci amministratori e parenti consiglieri comunali borghettini. Tutti e due stati ascoltati dal giudice delle indagini preliminari Rosalba Recupido. Nei corridoi del quinto piano i parenti dei due imprenditori.

Per primo è entrato nell'ufficio del gip Benedetto Moirano. L'interrogatorio è durato sino alle 10,30. Subito dopo stata la volta di Gianfranco Moreno, rimasto nella stanza del giudice sino alle 13,30. Nessuna indiscrezione è trapelata sull'esito dei colloqui non è difficile immaginare su cosa abbia insistito il giudice: metanizzazione e, nel caso di Moreno, il palazzo del centro storico di Borghetto Spirito, proprietà della «Fin.Borg», a cui sarebbe stata data una licenza edilizia per aumentare la volumetria.

Le stesse contestate giovedì del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi sindaco Gianluigi Figini. Spiega il suo avvocato, Carlo Coniglio: «Si tratta di una pratica in cui, visto parere favorevole della commissione edilizia, il sindaco ha firmato una concessione per la realizzazione di un vano per i servizi igienici».

Figini, rinchiuso in isolamento nelle carceri genovesi di Marassi, tornerà Savona questa mattina per essere ascoltato dal giudice delle indagini preliminari. Subito dopo i suoi avvocati presenteranno le istanze di scarcerazione. Un atto che i legali di Moirano Moreno hanno già fatto ieri mattina. Secondo il nuovo codice, infatti, solo dopo l'interrogatorio del gip si possono avanzare le richieste di libertà.

Benedetto Moirano, intanto, è stato interrogato ieri sera dal sostituto procuratore Alberto Landolfi. Il confronto è durato sino a tarda ora. Il giudice ha voluto sapere tutti i particolari della metanizzazione di Borghetto Santo Spirito.

Indagini Gli inquirenti stanno controllando le attività della «Tecnotermo» di Albenga, coinvolta nei

Una storia che s'inizia anni fa quando un consorzio di Comuni della val Varatella decide di cambiare il sistema di riscaldamento da gasolio a metano. Tra le varie offerte arriva quella della «Tecnotermo», che rappresenta la Jacorossi, un gigante del settore. L'appalto, per vari motivi, salta ma l'offerta della ditta albenganese interessa Borghetto che, a trattativa privata, approva il 29 aprile di quest'anno l'affidamento. Pochi giorni dopo l'ex assessore dc Giampaolo Allegri viene arrestato e tra i documenti sequestrati ci sono anche quelli relativi alla «Fin.Borg» e alla «Tecnotermo».

L'inchiesta, che riguarda destinate dal Piano regolatore allo sviluppo produttivo, fa nascere altri filoni di indagine che si sono concretizzati sino alle manette scattate martedì pomeriggio. Ed è probabile che altri provvedimenti vengano presi magistrati nei prossimi giorni. Si parla insistentemente del coinvolgimento nella vicenda di altri esponenti, ad altissimo livello, del mondo politico imprenditoriale non solo di area ligure e savonese.

Molto dipenderà da quello che i giudici riusciranno ad acquisire dagli interrogatori degli arrestati. Di certo c'è il fatto che sia procura che gli uffici dell'istruzione stanno dimostrando molta rapidità nel procedere. Entro lunedì tutti tre gli arrestati ascoltati dai due giudici che stanno seguendo un'inchiesta sempre più complessa.

Stefano Pezzini

PCI E PRI: «DIMISSIONI»

BORGHETTO S. SPIRITO. Dimissioni. Pci e pri, alleati di giunta del psi Borghetto Santo Spirito, chiedono dimissioni «degli amministratori inquisiti nelle recenti vicende giudiziarie», come a dire che il sindaco Gianluigi Figini, arrestato martedì, e l'assessore Ubaldo Pastorino, raggiunto da avviso di garanzia nell'ambito della vicenda delle aree sviluppo produttivo. E forse, ma il comunicato dei due partiti non lo specifica, anche i consiglieri comunali Giampaolo Allegri, arrestato maggio, Silvano Barone, entrambi dc, dovrebbero dimettersi secondo pci e pri.

Quella dei due partiti di maggioranza è la prima presa di posizione ufficiale dall'inizio dell'ennesimo «caso Borghetto». «E' fuorviante, in questa fase, tutte le forze politiche sullo stesso piano», affermano segreterie due partiti. E aggiungono: «Il pci e il pri rigettano l'accusa di essere coinvolti in un partito trasversale degli "affari". La loro partecipazione all'amministrazione di Borghetto è stata determinata sulla base di criteri di trasparenza al fine di perseguire gli interessi della collettività».

I due partiti, che ad aprile votarono la pratica sulla metanizzazione ora al centro dell'inchiesta, chiedono anche le dimissioni della giunta. «Per dare vita ad una nuova amministrazione, impegnata su pci e pri. questa proposta riteniamo essenziale il confronto con le forze politiche e con la cittadinanza», affermano ancora i due partiti. In pratica i due alleati di giunta hanno dato il via libera alla proposta avanzata nei giorni dal capogruppo dc Guido Michelini che, per Borghetto, vorrebbe una amministrazione di salute pubblica.

«Per cercare di far dimenticare le vicende che purtroppo hanno caratterizzato gli ultimi anni l'unica soluzione è quella di una giunta che comprenda la maggior parte delle persone di buona volontà, in grado di rialzare le sorti della città», sostiene Michelini.

E conclude: «Questo senza voler criminalizzare né entrare nel merito delle vicende attuali». Il psi, da parte sua, prenderà una posizione non appena verranno riuniti gli organismi provinciali. Di certo c'è il fatto che l'arresto di Figini ha sorpreso lo stato maggiore del garofano.

[s. p.]

Anche ai Ragionieri di Loano e all'Istituto Alberti di Savona ci sono difficoltà per i corsi di educazione fisica

Finale, al Liceo Scientifico manca la palestra

I lavori di ristrutturazione della chiesa sconsacrata di via Ghiglieri sono in ritardo il preside ne ha vietato l'utilizzazione
Il nuovo impianto sarà completato non prima di gennaio '91. Un problema trascurato da troppi anni

FINALE L. Gli studenti del liceo scientifico «Issel» di Finale Ligure hanno iniziato l'anno scolastico senza poter utilizzare la palestra. La struttura sarà parte cambiata per adeguarla alle norme di sicurezza.

Problemi per le palestre ci sono anche a Loano dove geometri e ragionieri sono costretti ad «emigrare» per fare le lezioni di educazione fisica. L'Amministrazione provinciale ha già previsto progetto per realizzare due impianti fissi nell'area esterna all'ex colonia «Città di Torino» in via Aurelia.

Liceo «Issel». I lavori nell'ex chiesa sconsacrata adibita a palestra, che si trova sul retro palazzo Ghiglieri, dovrebbero iniziare il 15 ottobre. Gli interventi previsti minimi: adeguamenti dell'impianto elettrico, revisione degli attrezzi ginnici e altri interventi. Tutto dovrebbe risolversi in poche settimane ma probabilmente sino a gennaio gli studenti del liceo non faranno più lezione in palestra.

Dicono alcuni ragazzi dell'«Issel»: «Non ci lamentiamo fatto che si facciano certi interventi. Tutto quello che ha lo scopo di migliorare il servizio e la sicurezza va bene. si capisce perché la ristrutturazione non è stata programmata in estate quando le scuole sono chiuse. Non ieri che si co- queste necessità».

E' stato il preside della scuola decidere non utilizzare più la palestra sino a quando i lavori non saranno completati. Gli studenti effettuano le lezione di educazione fisica in classe o all'aria aperta.

Ragionieri di Loano. Situazione più difficile per l'istituto tecnico per ragionieri di e per i geometri della distaccata dell'«Alberti» di Savona. I due istituti sono ancora senza palestra nella nuova grande sede dell'ex colonia Torino in via Aurelia.

Spiega l'assessore provinciale alla pubblica istruzione, Carlo Tomagnini: «Abbiamo pronto il progetto, con relativo finanziamento (1800 milioni) per costruire due nuove strutture nella zona della «rurale» che si trova fronte alle palazzine dell'ex colonia. I tempi realizzazione non saranno brevi».

Lo scorso anno ci furono scioperi proteste da parte degli studenti che erano costretti a spostarsi sino alle medie «Ramella», alle «Varosine» al palazzetto dello sport, in località Fey, per le lezione di educazione fisica. Queste trasferte fuori dalla scuola creavano problemi per il trasporto e per le lezioni.

Commenta il preside Gian Carlo Corino: «I problemi ci . I nostri insegnanti vorrebbero, a suo tempo, vedere anche i progetti per dare un loro giudizio di merito per le due palestre».

Gli altri. Anche in altri istituti superiori dotati di palestra ci sono comunque dei problemi. Dice infatti Gian Franco Garbarini, preside dell'istituto alberghero Finalborgo: «In rapporto alle nostre classi ci vorrebbero due strutture. Facciamo infatti complessivamente, fra mattino e pomeriggio, 62 ore di educazione fisica con classi. La nostra palestra è molto utilizzata anche dalle società sportive. Ci adattiamo considerando il fatto che c'è chi sta peggio di noi».

Augusto Rembado

IL CASO

A Loano settimana corta

Continua la settimana corta, per la mancanza aule per gli studenti dell'Istituto tecnico per ragionieri di . Dice il preside, Gian Carlo Corino: «Ci mancano aule che speriamo in prestito dai geometri, utilizzando alcuni spazi disponibili nella loro palazzina, colonia Torino, confinante con noi». L'assessore provinciale Carlo Tomagnini commenta: «Ci vorrà po' di tempo per adattare le strutture. Entro dicembre, con certezza, sarà tutto fatto». Per la aule, dall'entrata in vigore dei nuovi orari lezione, le 9 sezioni (40 classi) di Ragioneria restano, a turno, un giorno della settimana a . I ragazzi «perdono» dunque in media 5 ore lezione alla settimana. Va ricordato che in molte sezioni, per l'attuazione dei corsi Igea e di quelli informatici, l'orario delle lezioni dovrebbe in realtà essere di 5 ore in più, e non dell'orario normale stabilito dal ministero.

Nuove proteste. Mancano gli impianti sportivi anche ai Ragionieri di Loano

DALLA RIVIERA

ANDORA

Nuovo maresciallo dei

Cambio della guardia ai Carabinieri di Andora. Il maresciallo Stefano Ferrari, ad Andora 1987, da anni in Riviera (ha prestato servizio ad Alassio, Varazze e Loano), lascia per andare in pensione. Al posto assumerà il comando Mario Gagliardo, brigadiere prossimo alla nomina maresciallo, che prestava a Genova.

Tentato furto in tabaccheria

L'allarme è scattato nella notte i ladri sono dovuti precipitosamente fuggire, anche perché dopo pochi minuti arrivati i carabinieri. E' accaduto in corso Europa, i soliti ignoti avevano preso mira la tabaccheria di Wilma Ambrosetti. Ieri c'era stato un furto in una rivendita di Laigueglia. Erano sparite stecche di sigarette merce per 12 milioni.

ALASSIO

Anziana investita in viale Hanbury

Se la caverà in pochi giorni, per una ferita alla testa, la novantenne Angela Moirano, investita ieri mattina mentre stava attraversando, in prossimità della propria abitazione, viale Hanbury.

PIETRA L.

Tedeschi dell'Est in Riviera

Cena-incontro, questa sera, fra un gruppo di giornalisti tedeschi e l'assessore regionale al turismo Cresci presso il ristorante «Miramare» di Pietra. La serata coincide con la presenza a Pietra di un gruppo di 370 turisti dell'ex Germania dell'Est. tratta del primo convoglio organizzato dalla Tui partito per un viaggio , poche ore dopo l'unificazione delle due Germanie.

PIETRA L.

Ora i parcheggi costano meno

Costano di meno (da 1000 a 600 lire) i posteggi in centro a Pietra Ligure. Da alcuni giorni la tariffa infatti stata ridotta nelle zone sosta delimitata di piazza XX Settembre, piazza Rosselli e sul lungomare Bado. I posteggi a pagamento restano però deserti. Ottobre novembre sono gli unici due mesi dell'anno cui a Pietra non ci sono problemi a trovare un posteggio.

I dipendenti dovranno timbrare il cartellino ogni volta che escono dall'ufficio per motivi personali e recuperare il tempo perduto. Le reazioni

Proibito agli impiegati il caffè fuori orario

Pietra Ligure: il sindaco dc ha vietato le uscite fuori orario

STOPPA

PIETRA L. Tempi duri a Pietra Ligure per i dipendenti Comunali che erano, sino ad ieri, abituati a lasciare posto di lavoro per fare una commissione o per bere il caffè. Da oggi, chi esce dal municipio dovrà timbrare il cartellino e recuperare in seguito il tempo perduto per motivi personali.

Una serie di «raccomandazioni», molto esplicite, sono state emanate nei giorni scorsi dalla segreteria generale su disposizione del nuovo sindaco, il democristiano Nicolò Tortarolo, ex coordinatore amministrativo della V Usl Finalese.

Per il momento le decisioni del primo cittadino non hanno ancora fatto scalpore perché la notizia non è arrivata ancora tutti i dipendenti.

Tortarolo, con la nota interna ricorda, in sostanza, a tutti i dipendenti comunali che uscire da palazzo per fare la spesa altro è conforme al contratto di lavoro e che ci rischi, anche di penale, per chi si ostina a «sparire» durante l'orario di lavoro per i motivi più svariati.

Il tempo trascorso «fuori servizio» dovrà recuperato al termine della mattinata. La missiva di Tortarolo rivolta sia agli impiegati che coloro (vigili urbani, operai, operatori ecologici e altri) che lavorano spesso o sempre al fuori del palazzo comunale.

Il sindaco non vorrebbe dare molta pubblicità alla sua iniziativa. Nicolò Tortarolo è considerato un «uomo deciso e riservato» che, dicono molti dipendenti di palazzo Golli, «ha sempre superlavorato ed oggi vuole che tutti si adeguino».

Commenta il sindaco: «Il mio non è provvedimento straordinario, né vuol essere una punizione per nessuno. Ci sono delle regole e chiediamo solo che vengano rispettate. E' soprattutto una questione di serietà. Se un dipendente comunale viene investito da un'auto mentre esce dal bar che succede? Di chi è la responsabilità? Se è uscito dal lavoro dopo aver timbrato cartellino, il discorso. Non venga a dire ora che siamo contro l'intervallo per il caffè, non è questo lo scopo della nostra nota».

Le disposizioni di Tortarolo faranno discutere. C'è già chi, telefonando ai giornali, plaude questa decisione. «E' ora di finirla di vedere certe persone in giro a fare la spesa in orario in dovrebbero essere Comune, magari a uno sportello a disposizione del pubblico» sostiene qualcuno.

Replica un dipendente comunale: «Non si deve fare di ogni erba un fascio e poi non ci sono mai stati da veri problemi, né dei blitz delle forze dell'ordine come avvenuto invece altri Comuni o Usl del Savonese».

Ufficialmente Consiglio d'ente del Comune Pietra Ligure replica. Dice Lucia Ferrando, segretaria del Consiglio sindacale interno: «So di questa disposizione del sindaco anche se, personalmente, non ho ricevuto nulla ufficiale. Mi sembra che non ci nulla contro i diritti lavoratori. Nei contratti, infatti, non parla soste per il caffè. Forse potremo chiedere all'amministrazione installare delle macchine automatiche, interne Comune, come è stato fatto in altri enti».

Nei giorni scorsi intanto fra l'amministrazione comunale e Consiglio d'ente è stato definito il nuovo orario di lavoro (7,45-13,15). Sono molti, ora, chiedersi se ora ci sarà qualche altro sindaco che imiterà l'iniziativa del primo cittadino di Pietra Ligure.

[a. r.]

La protesta è ad oltranza, vogliono un incontro con il ministro Ruffolo

I piemontesi occupano l'Usl

Carcare: 30 ambientalisti di «Rinascita» si sono incatenati nell'atrio dell'Unità sanitaria
Pretendono garanzie dal governo: «L'inceneritore non deve essere realizzato [illegible] Cengio»

CARCARE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trenta ambientalisti dell'associazione «Rinascita» occupano da ieri mattina alle [illegible] l'ingresso dell'Usl di Carcare. Si sono incatenati alla ringhiera [illegible] due rampe di scale, [illegible] prima che sale ai piani superiori [illegible] l'altra che [illegible] agli scantinati, e si alternano a turni di 10-12 persone [illegible] questa forma di protesta. Dicono che l'occupazione durerà fino all'arrivo in Val Bormida del ministro della Sanità De Lorenzo [illegible] dell'Ambiente Ruffolo.

Dai due ministri vogliono ga[illegible] che [illegible] Resol [illegible] sarà costruito [illegible] Val Bormida e sul funzionamento delle stazioni di monitoraggio dell'acqua liguri, pronte da due mesi [illegible] non ancora in attività per [illegible] di personale [illegible] fondi adeguati all'Usl di Carcare.

L'iniziativa ha colto [illegible] sorpre[illegible] le forze dell'ordine, anche se dopo le decisioni di Ruffolo in merito al Resol [illegible] aspettava una serie [illegible] azioni [illegible] parte piemon[illegible]. L'occupazione della sede, che non ha creato disagi a quanti hanno dovuto ieri presentarsi nella sede dell'Usl, è stata [illegible] essendo questo ente il maggior presidio sanitario della Val Bormida, per pubblicizzare le richieste dell'associazione «Rinascita» da sempre contro l'Acna e il Resol. Le avvisaglie che qualcosa sarebbe accaduto già si erano avute nella tarda serata [illegible] giovedì.

Una colonna di auto, dopo [illegible] riunione [illegible] Cortemilia, ha percor[illegible] la Val Bormida con altoparlanti fino a Saliceto, per chiedere il rispetto della deliberazione della Camera del 30 gennaio, che vieta la costruzione dell'inceneritore in Val Bormida. Ieri mattina l'occupazione [illegible] la richiesta di un confronto [illegible] il presidente dell'Uls Andrea Dotta. [illegible] «incatenati» non volevano salire nell'ufficio di Dotta, il presidente ha fatto sapere per iscritto che era disposto a incontrarli solo nel suo ufficio. Un [illegible]ccio di ferro durato alcune ore, poi un gruppo di ambientalisti è salito a parlare [illegible] Dotta. La stessa soluzione era già stata attuata due [illegible] or sono, quando [illegible] altro gruppo di ambientalisti, guidati anche in quella occasione da Renzo Fontana, [illegible] occupato l'Usl e si era [illegible].

Parlare [illegible] non dialogare, perché alla fine le due parti sembravano piuttosto scontente dei risultati del confronto. Per gli ambientalisti [illegible] assurdo che le centraline non funzionino, han[illegible] chiesto a Dotta [illegible] prendere contatti con le Uls piemontesi e la Regione Piemonte, sul cui territorio invece le centraline [illegible] in attività.

Il presidente ha risposto che ciò [illegible] è previsto dalla normativa in materia: comunque è evidente che a questo punto [illegible] Regione Liguria [illegible] in qualche modo far fronte alle richieste dell'Usl di Carcare, che [illegible] mese chiede personale e fondi [illegible] far funzionare anche le centraline di monitoraggio [illegible] Cengio.

Dotta [illegible] inoltrato [illegible] richiesta degli ambientalisti a Roma: chiedono, oltre al confronto con i due ministri, garanzie sulle [illegible]lisi delle emissioni nell'acqua e nell'aria, sulla presenza di diossina a Cengio, sul [illegible] funzionamento dell'ufficio Seveso [illegible] Cuneo [illegible] la possibilità di fare prelievi allo scarico Acna per Uls piemontesi e enti e associazioni di questa zona senza dover aspettare un preventivo permesso da Roma. Anche il sindaco di Carcare Paolo Tealdi si è incontrato con gli ambientalisti.

A Cengio la protesta non ha destato molta impressione. [illegible] sono svolti regolarmente i confronti al mattino tra dirigenti dell'Enimont e la giunta comunale in merito alle prospettive dell'Acna. Spiega il vicesindaco Giancarlo Nicolino: «Confronto positivo, con garanzie per la continuazione degli investimenti ecologici [illegible] la conferma che l'Acna, all'interno dell'Enichem e dell'Enimont, sarà una delle fabbriche leader nella chimica fine». Il clima è preoccupato, ma la tensione sembra diminuita, almeno [illegible] Cengio.

Enrico Marchisio

Ancora contrasti. Gli ambientalisti piemontesi hanno occupato l'Usl di Carcare per i mancati controlli sul Bormida

DALLA VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE
Il giuramento degli agenti [illegible] custodia

Oggi alle 10, nella scuola allievi agenti di custodia ci sarà il giuramento dei 380 allievi del 50° [illegible] ausiliario alla presenza del procuratore generale della Repubblica, Francesco Paolo Castellano. Durante [illegible] cerimonia sarà consegnata la medaglia d'oro [illegible] merito della redenzione sociale a don Piero Baldizzone. [illegible] corso della cerimonia sarà poi presentato il gruppo storico del corpo, con uniformi d'epoca. Nel pomeriggio, alle 17, in omaggio alla cittadinanza cairese, [illegible] esibirà anche la banda musicale del corpo degli agenti di custodia.

CENGIO
[illegible] nel mondo del pallone elastico

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali [illegible] Umberto Ardenti, 87 [illegible]ni, deceduto dopo breve malattia. Il pensionato, che aveva lavorato all'Acna per oltre 40 anni, è il padre di Ugo, Giuseppe e Rino Ardenti, titolari di una delle imprese edili più grandi della Val Bormida. Rino Ardenti da oltre 15 anni è presidente della Spec e vice presidente della Lega delle società di pallone elastico.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] pensione i bidelli Tullio e Renée

Alle medie di Cairo l'inizio dell'anno scolastico è stato diverso e un po' triste: Tullio Ostilio Prati e la moglie Renée sono andati [illegible] pensione. Erano i bidelli più anziani in servizio presso la scuola, veterani anche tra i colleghi di altre scuole medie dell'entroterra. Per 25 anni Tullio [illegible] Renée per 31 hanno accompagnato nei tre anni di vita scolastica tutti i ragazzi di Cairo, con i quali anche dopo rimanevano amici [illegible] in contatto.

CAIRO MONTENOTTE
Come detrarre i [illegible]

Sono in pochi a sapere che il ticket pagato sulle medicine [illegible] può detrarre dalle tasse. Il farmacista Pierluigi Vieri di Cairo per primo forse in Liguria, ha acquistato una fotocopiatrice, con [illegible] quale fornisce [illegible] clienti copia della ricetta, in modo che possa essere utilizzata per detrarre l'importo del ticket [illegible] dichiarazione annuale [illegible] redditi.

[illegible]
Adelasia, nuove misure antincendio

Anche il parco naturale della Rocca dell'Adelasia potrebbe entro il prossimo anno essere tutelato dal pericolo d'incendi con spie elettroniche. Questa area, voluta dalla 3M [illegible] Ferrania e dove vivono una fauna o una flora rare e preziose, è [illegible] individuata [illegible] una delle zone [illegible] proteggere con maggiore attenzione da parte della Regione. Per questo si sta studiando la possibilità [illegible] installare spie antincendio elettroniche, [illegible] già avvenuto [illegible] Portofino.

Sulla vicenda interviene il sindaco: «Risolveremo il caso»

Perderanno 40 milioni

Polemica [illegible] Cairo dopo il sequestro di 32 appartamenti in costruzione
Il provvedimento del tribunale di Savona per l'insolvenza dei costruttori

[illegible] Cresce la tensione sui [illegible] appartamenti di edilizia popolare convenzionata, per i quali i proprietari hanno pagato già [illegible] milioni ciascuno e che [illegible] sotto sequestro cautelativo dal tribunale di Savona, per l'insolvenza del Consorzio cooperative edili della Liguria, che [illegible] commissionato i lavori [illegible] due ditte costruttrici di Cairo e Millesi[illegible] [illegible] giorni scorsi si [illegible] svolta [illegible] riunione dei proprietari con i rappresentanti dell'amministrazione comunale: il terreno su cui sorgono gli appartamenti era stato [illegible] Consorzio a prezzo di costo e su questa [illegible] previste altre costruzioni di edilizia popolare.

Il sindaco Piero Castagneto commenta: «Ho garantito l'intervento del comune, che del resto ha in materia poteri [illegible]stanza limitati, ma non lasceremo nulla d'intentato per [illegible]re di risolvere il problema. Purtroppo la convenzione sottoscritta a s[illegible] tempo [illegible] era stata fatta in modo da garantire i proprietari dai problemi che si sono presentati». Una specie [illegible] convenzione capestro, a quanto è dato capire: i 32 proprietari si sono rivolti al legale genovese avvocato Bucello, che sta curando i loro interessi e era presente alla riunione a Cairo.

La situazione è ora [illegible]ta: se il Consorzio non paga, gli appartamenti rimangono sotto sequestro e i proprietari rischiano di rimetterci i soldi già dati al Consorzio e di non entrare mai più in possesso della loro casa. Per questo si valuterà una serie di iniziative, anche non istituzionali, che potrebbero portare [illegible] forme di protesta direttamente in Prefettura a Savona per richiedere l'intervento del ministero dei Lavori pubblici. Contatti sono già stati presi anche la la rubrica del Tg 2 «Diogene».

L'intervento [illegible] non è valso a placare gli animi, non mancano infatti motivi [illegible] rabbia e nervosismo. C'è qualche famiglia che rischia la rovina economica per questa vicenda. Hanno versato forti cifre, in qualche caso facendosi fare prestiti, non possono [illegible] appartamenti [illegible] pagati dal Consorzio e quasi finiti, che si deteriorano giorno per giorno. Qualcuno ha già [illegible] sfratto esecutivo, contava di andare a stare nella nuova casa, ma le imprese Pisano e Tappa di Cairo e Bussi [illegible] Millesimo vanterebbero oltre [illegible] miliardi di crediti per le costruzioni di Cairo, oltre che per due altri condomini di Millesimo e Albisola, situazione che ha provocato le richieste [illegible] sequestro.

Si dice che forse a Cairo i lavori per terminare gli appartamenti potrebbero iniziarsi dalla prossima settimana, ma non ci crede nessuno: [illegible] attende invece una presa di posizione dal comune [illegible] lumi dall'avvocato Bucello. Ma [illegible] si attenderà a lungo: l'esasperazione è grande, [illegible] pochi tra i proprietari sono decisi [illegible] confrontarsi subito con il Prefetto [illegible] se non ci fossero risposte positive immediate a fare [illegible] necessario blocchi stradali [illegible] studiare altre forme di protesta.

[e. m.]

[illegible] AL GIORNALE

Il Comune di Albenga [illegible] le palme «vecchie»

Sono decine le palme decapita[illegible] [illegible] loro [illegible] verde lungo la nuova passeggiata [illegible] mare di Albenga. Quanta tristezza vedere la bella prospettiva marinara [illegible] palme così vecchie [illegible] malandate! E' possibile che il Comune, quando [illegible] stato [illegible]mento di [illegible] la ciliegina sulla bella torta, [illegible] finito per acquistare piante con tutta evidenza troppo vecchie [illegible] malandate? Possibile che non [illegible] stata richiesta [illegible] garanzia [illegible] venditore? Non sarebbe stato meglio mettere a dimora piante giovani che, anche se coreograficamente [illegible] vistose, avrebbero poi, col tempo, fatto [illegible] passeggiata albenganese effettivamente la più bella del Ponente? Credo che un po' di lungimiranza, in un caso tanto evidente, non avrebbe affatto guastato e avrebbe risparmiato ai cittadini [illegible] spesa inutile.
Lettera firmata, Albenga.

[illegible] proteste per il depuratore

Prima di scrivere queste poche righe ho esitato, ritenendo di [illegible] efficacia questa mia ennesima protesta ma poi, a seguito delle continue lamentele degli abitanti di Zinola e Legino, ho deciso di fare [illegible] una volta da portavoce. Ebbene, nonostante le rassicurazioni [illegible] responsabili e le promesse [illegible] degli amministratori pubblici di eliminare i miasmi, il depu[illegible] consortile continua a emettere ogni giorno notevoli quantità di gas maleodoranti. Sembra un rito al quale non ci si può più sottrarre: viene garantita la «dose» quotidiana. Quando verranno presi invece i provvedimenti promessi? Forse il Comune crede che la popola[illegible] entri in [illegible] di astinenza senza quella droga giornaliera e piuttosto pensa che si [illegible] assuefatta [illegible] tali profumi? Spe[illegible] che qualcuno si faccia cari[illegible] al più presto del problema.
Ing. Alberto Ceriani, Savona.

Con [illegible] prime piogge i tombini si intasano

Abbiamo fatto la danza della pioggia, abbiamo addirittura pregato nelle chiese e alla fine la tanto attesa acqua dal cielo è arrivata. Le piogge, tutt'altro che torrenziali, se hanno alleviato i disagi [illegible] i problemi dei pozzi idrici e dell'irrigazione nei campi, hanno rimesso a nudo la grave carenza che c'è in molti centri storici per quanto riguarda i sistemi di raccolta [illegible] flusso, verso mare, delle acque bianche. Per ragioni di lavoro negli ultimi giorni, [illegible] la pioggia, [illegible] dovuto passare, [illegible] piedi, nei centri abitati [illegible] Pietra Ligure, Loano ed Albenga. E' stato un disastro. Ma non è possibile che chi è preposto non abbia mai pensato, salvo rare eccezioni, di far ripulire i tombini in modo da farli trovare pronti all'arrivo della [illegible] invocata pioggia? Non credo che questo indispensabile [illegible] debba costare troppo alle casse delle amministrazioni comunali. Spesso invece sono proprio i cittadini a dover sopportare i disagi maggiori e a dover provvedere, in mancanza di altro, alla manutenzione dei tombini, sollevandoli quando [illegible]ti.
R.B., Loano

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Stamane alle 11, nella Cattedrale di Montecarlo, l'ultimo saluto a Stefano Casiraghi

Al funerale, ma solo con il «pass»

Cerimonia con il numero chiuso, imponente servizio d'ordine. La salma verrà tumulata nella cappella vicino alla villa di Caroline. I piloti che parteciparono alla sfortunata gara si radunano in mare

MONTECARLO. Ieri è tornato a splendere il sole sul Principato di Monaco, [illegible] [illegible] calmo e una leggera brezza sembrano voler sottolineare quella che è la sua immagine più consueta. E oggi il Principato si fermerà per i funerali di Stefano Casiraghi, previsti alle 11 in Cattedrale.

L'improvvisa [illegible] tragica morte del marito della principessa Carolina, schiacciato dal suo off-shore mercoledì alle 11,15, ha portato dolore e sgomento insieme a un'inevitabile serie di polemiche.

Tre morti nel giro di pochi mesi, in una disciplina sportiva praticata da pochi veri professionisti, hanno fatto seriamente riflettere sulle norme di sicurezza e su un regolamento che va modificato. [illegible] presidente della federazione motonautica di Monaco, Gianfranco Rossi, insieme ai suoi collaboratori [illegible] farà promotore presso la Federazione internazionale [illegible] quelle norme che serviranno a limitare i rischi durante le competizioni. Intanto nel paddock che ospitava i team tutto viene lentamente smontato e gli offshore stanno lasciando il porto trasportati dai camion.

Ora il Principato si accinge [illegible] porgere l'ultimo saluto a Casiraghi. L'appuntamento è alle 11 alla cattedrale su[illegible] Rocca dei Grimaldi. La salma verrà poi tumulata nella piccola cappella de la Paix a poche decine di metri dalla villa della principessa Carolina. Nella stessa cappella già riposano [illegible] principe Pietro [illegible] Polignac, padre dell'attuale sovrano di Monaco, M. Gil Pin marito della principessa Antoinette e Christine Alix de Massy figlia di quest'ultima. Dal primo pomeriggio di ieri si [illegible] lavorando nel raccolto luogo [illegible] culto e nei suoi dintorni per accogliere [illegible] feretro.

La cattedrale dove [illegible] svolgerà il rito solenne invece ha vissuto una giornata quasi normale, è rimasta aperta ai turisti e [illegible] fedeli, mentre la salma di Stefano Casiraghi che si trovava nella camera ardente allestita nell'Athenée [illegible] [illegible] trasferita nella cappella di Palazzo Grimaldi. Ieri mattina si è svolta una prima cerimonia funebre strettamente privata con la famiglia reale [illegible] pochissime altre persone.

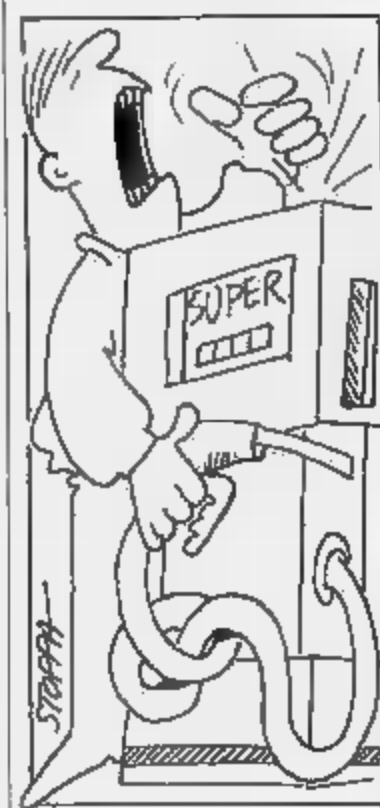
Intanto [illegible] il trascorrere delle ore la lista [illegible] protocollo dei nomi che contano è andata allungandosi anche se per quanto riguarda gli equipaggi degli offshore, alcuni hanno deciso di lasciare il Principato. Come già ufficializzato i funerali non saranno di Stato ma comunque pubblici, anche se esistono varie restrizioni. L'acces[illegible] sarà libero a quanti risiedono alla Rocca, ma per chi arriva da Monaco sarà necessario avere il pass. Una sorta di «numero chiuso» per limitare l'afflusso che si prevede massiccio di gente e curiosi.

Non è stato disposto il blocco totale delle attività commerciali, la decisione in merito, presa [illegible] Palazzo, lascia facoltativa la scelta. Ieri, [illegible] due giorni dalla tragedia del mare, nelle strade e nei ritrovi di Montecarlo si continuava a parlare della tragedia [illegible] mercoledì. Il pensiero [illegible] soprattutto alla principessa Caroline che dovrà spiegare ad Andrea, Charlotte e Pierre che il papà non tornerà più. Ci saranno molti fiori e molte corone oggi nella cattedrale, numerosi vip e autorità ma anche tanta gente comune. Quella gente che ha voluto interpretare l'escalation di Casiraghi nel Principato di Monaco come la volontà di affermarsi come [illegible]o e c[illegible] professionista [illegible] di là di ciò che ha rappresentato la sua i[illegible]gine di principe consorte. Nel pomeriggio verso le 15 dal porto di Monaco prenderanno il mare alcune imbarcazioni con a bordo i rappresentanti dei team partecipanti alla sfortunata competizione, personalità, giornalisti e coloro che insieme [illegible] Stefano Casiraghi [illegible] erano dedicati alla realizzazione della manifestazione per celebrare alla memoria del pilota scomparso un rito solenne nel punto in cui si [illegible] [illegible] la tragedia e dove ora, [illegible] quasi mille metri di profondità, c'è il suo offshore. **[a. m.]**

Il dolore di Caroline. A sinistra l'ultimo saluto della folla a Stefano Casiraghi

In Liguria l'adesione allo sciopero è stata totale, unica eccezione a Castelletto

Un benzinaio per 236 Comuni

Riuscito il black-out del carburante per 108 ore. Le conseguenze: [illegible] Imperia niente pane in alcuni quartieri, auto bloccate a Savona, alberghi senza acqua calda a Diano. Ma da oggi pompe aperte

SANREMO. E' quella di Castelletto, a Genova, l'unica pompa di benzina che ha continuato a funzionare, nei 236 comuni liguri. La sola eccezione che [illegible] conta al risveglio dei distributori, dopo [illegible] ore di protesta. Ora, lo sciopero si presenta come un autentico black-out. Una paralisi pressoché totale.

Oggi, alle 7, si torna a far benzina. Ma la cronaca delle rivendicazioni [illegible] [illegible]ei disagi resta ancora appesa [illegible] filo delle trattative. Se i gestori delle stazioni di servizio torneranno sul piede di guerra, le associazioni di categoria promettono un lungo singhiozzo di chiusure a tappeto. A Imperia, qualche panificio [illegible] è dovuto fermare. Il gasolio per i forni è mancato poche ore prima dello scadere dello sciopero e più di [illegible] quartiere [illegible] rimasto senza pane. Le proteste non si [illegible] fatte attendere, soprattutto dagli alberghi [illegible] Diano Marina, dove è mancata l'acqua calda. Nessun proble[illegible] per i taxi: si sono riforniti sull'autostrada, dove i distributori sono rimasti attivi, programmando solo un'adesione simbolica di [illegible] ore, la notte [illegible]. Qualcuno ha tentato di aggirare l'ostacolo, rivolgendo[illegible] alle aree di servizio sulle banchine dei porti, [illegible] comprese nella fascia in agitazione. Per le vendite di carburante, nessuna flessione: la protesta non ha intaccato l'andamento ordinario delle compagnie petrolifere [illegible] degli automobilisti. Anzi. La corsa [illegible] rifornimenti sembra aver compensato abbondantemente i giorni di chiusura: tra taniche e serbatoi riempiti fino all'orlo, le scorte di rito hanno fatto registrare un lieve incremento nella vendita di benzina e gasolio.

Serrata totale nella provincia di Imperia. I 150 benzinai sembrano decisi a proseguire la lotta a metà novembre. Lo affer[illegible] il segretario provinciale della Camera del lavoro, Domenico D'Agui: «Ancora tre giorni di chiusura potrebbero capitare tra il 14 [illegible] il 16 del mese prossi[illegible]. Spiega che le 47 lire di guadagno su ogni litro di benzina [illegible] un margine inaccettabile. Che [illegible] c'è alternativa: «Anche Natale potrà essere segnato [illegible] una raffica di proteste». Per le 220 stazioni di servizio della provincia di Genova, il resoconto del dopo-sciopero è [illegible] coro di «no» a quello che negli ultimi 6 giorni sono state più volte definite [illegible] «eccessive pressioni fiscali sul mercato dei carburanti»: sono 219 i benzinai che oggi riaprono i battenti, dopo un blocco quasi unanime. Poche, le emergenze. Qualcuna a Savona: auto rimaste a secco [illegible] pieno traffico cittadino. Globale, l'adesione alla protesta. Dei 70 distributori savonesi, nessuno ha disertato lo sciopero. E lo stesso è valso per gli altri 110 benzinai della provincia. Resta solo un'isola di malumore, al termine [illegible]lle [illegible] ore di braccio di ferro. E' quella dei benzinai sull'autostrada, dei gestori alle dipendenze delle grosse compagnie. Vorrebbero scioperare. Ma per ognuno di loro è già arrivata un'eloquente lettera di diffida.

Michele Polcino

Durissimo intervento di due magistrati genovesi dopo l'uccisione del giudice Livatino

«La mafia si impadronisce delle istituzioni»

«Le reazioni dei politici? Un'offesa alla vittima e alla collettività»

GENOVA. «La mafia sta impadronendosi delle nostre istituzioni. Forse abbiamo già superato il punto di non ritorno perché si possa ancora combattere seriamente l'escalation della grande criminalità. Ma è necessario ugualmente fare [illegible] appello [illegible] partito degli onesti per continuare questa battaglia».

Sono parole durissime pronunciate da due magistrati genovesi, Roberto Braccialini, giudice a latere del tribunale penale, e Marco Panicucci, giudice [illegible] sorveglianza. Fanno parte della segreteria della sezione ligure di Magistratura democratica (la corrente più a sinistra dell'associazione nazionale magistrati). Lo sgomento e l'angoscia che hanno provato per la morte del loro collega Ro[illegible] Livatino, barbaramente assassinato da un commando mafioso, li spinge a rompere il silenzio per criticare con rabbia [illegible] Palazzo. [illegible] loro è una richiesta di «rivolta morale» che nasce da un'amara constatazione: sono ormai anni che la mafia ha compiuto un salto [illegible] qualità nella sua strategia criminale, e [illegible] [illegible] sta discutendo sul «che fare?». «Le reazioni [illegible] mondo politico seguite all'[illegible] omicidio [illegible] di profilo tanto basso da suonare a insulto per la vittima, per i giudici e per tutta la collettività» dicono i due magistrati. Aggiunge Braccialini: «Le proposte che vengono fatte per combattere la mafia sono scarsamente credibili, insufficienti [illegible] totalmente fuorvianti, perché provengono da quelle [illegible] forze politiche che avrebbero potuto fare molto nella lotta alla grande criminalità e che nulla hanno fatto. Ed anzi, con le loro reti di clientele hanno contribuito alla crescita sempre più corposa [illegible] fenomeno mafioso». I due ricordano come una parte del mondo politico abbia dedicato gli ultimi [illegible] anni a una «strenua operazione di delegittimazione della magistratura [illegible] della sua indipendenza, col pretestuoso, inutile e costoso referendum sulla responsabilità civile del giudice, e [illegible] la modifica della legge elettorale del Csm [illegible] lo scopo, però fallito, di eliminare le minoranze dissidenti [illegible] piegare i non allineati».

«Non si p[illegible] continuare a ingannare i cittadini - afferma Panicucci - facendo loro credere che l'invio di giudici Rambo nelle zone ad alta densità mafiose, possa risolvere [illegible] problema. Occorre una strategia molto più complessa, con seri interventi sul piano tecnico-organizzativo, [illegible] soprattutto è necessaria una nuova politica». Le proposte di Magistratura democratica sono innanzitutto quelle di abolire le molte sedi inutili e di recuperare i magistrati da certi uffici dove il cari[illegible] [illegible] lavoro è limitato. [illegible] [illegible]vrebbe, inoltre, permettere ai magistrati che hanno raggiunto una certa qualifica di essere impiegati nel precedente ufficio. Un'altra proposta è di mettere mano a una radicale opera [illegible] depenalizzazione, «anziché inventare sempre nuove san[illegible] per inseguire la microcriminalità con il solo scopo [illegible] [illegible] uomini e mezzi per [illegible] attività più importanti». «Non pretendiamo così di esaurire il catalogo delle [illegible] da fare - aggiunge Panicucci - [illegible] ci limitiamo a indicare una serie di priorità. Per cambiare davvero strategia, però, occorre una reale volontà politica. E quella, purtroppo, all'orizzonte non [illegible] vede. Ma [illegible] c'è più tempo da perdere. Solo [illegible] risveglio della società civile e la capacità di indignarsi, possono risolvere la situazione».

Attilio Lugli

Gigliola Guerinoni con Alfredo Biondi durante l'udienza di ieri a Savona (FOTOSERVIZIO GIANNI CHIARAMONTE)

Ribatte colpo su colpo alle accuse della Veschi

Gigliola attacca

Ha detto dell'ex amica e confidente: «Mi ha tagliato i capelli [illegible] ha minacciato di cavarmi gli occhi. L'ho cacciata di casa»

SAVONA. «Gigliola Guerinoni mi ha fatto passare mesi d'inferno. Nella sua abitazione di Pian Martino, dove è agli arresti domiciliari, ho dovuto sopportare la presenza di personaggi inquietanti». Rosanna Veschi, fino [illegible] pochi giorni fa l'amica più fedele della gallerista, lo ha detto allontanandosi dall'aula della Corte [illegible] assise di Savona mentre era ancora in corso la seconda udienza per la morte di Pino Gustini.

La risposta indiretta all'accusa - e non è la sola - [illegible] venuta da Gigliola Guerinoni durante [illegible] pausa [illegible] processo. Seduta in mezzo ai suoi difensori [illegible] fiducia, Alfredo Biondi [illegible] Mirka Giorello, ha detto: «La Veschi mi ha tagliato i capelli e ha minacciato di cavarmi gli occhi perché era stufa dell'attenzione che mi hanno dedicato e mi dedicano tutti gli uomini. Ho dovuto cacciarla di casa».

Il confronto aspro e astioso fra le due donne è destinato a ripercuotersi anche nel processo in corso. I giudici hanno inserito negli atti processuali lo «schema di domande» redatto, secondo l'accusa, da Gigliola Guerinoni per «ammaestrare» Rosanna Veschi, nel caso che la donna venisse interrogata a proposito della morte del secondo marito e per le altre vicende giudiziarie in cui [illegible] gallerista [illegible] coinvolta, da sola (calunnia ai danni del giudice Picozzi, [illegible] Milano) e insieme a Geri (pro[illegible] d'appello per l'omicidio di Cesare Brin).

La Corte, invece, ha respinto la richiesta [illegible] sostituto procuratore, Alberto Landolfi, di chiamare Rosanna Veschi come teste d'accusa, ma soltanto perché il pm non ha dimostrato l'impossibilità di citare la donna nei termini previsti: 7 giorni prima dell'inizio del processo. Comunque, la Corte si è riservata di chiamare a testimoniare la Veschi se, nel corso del processo, sarà necessario interrogarla. E' l'intervento verrà sicuramente richiesto.

Gigliola Guerinoni [illegible] pronta ad accettare il confronto [illegible] l'ex amica [illegible] [illegible] detto: «Non tutto [illegible] male [illegible] per nuocere. La verità verrà a galla». Intanto i suoi legali hanno annunciato una raffica di querele [illegible] Rosanna Veschi, l'ingegnere Giancarlo Benzi e Fiammetta Martini, tutti testimoni [illegible] accusa, per apprezzamenti pesanti che [illegible] rilasciato contro la gallerista nei corridoi di Palazzo di giustizia.

Oltre allo «schema di domande» preparato, si dice, da Gigliola Guerinoni, [illegible] finiti nel fascicolo processuale quasi tutti i documenti presentati dall'accusa e dalla difesa [illegible] sono stati ammessi tutti i 32 testimoni indicati dalle parti: anche quelli citati dall'avvocato Giovanni Nasuti, estromessi per un vizio di forma nella richiesta di citazione, [illegible] che rientrano nel processo perché saranno interrogati a controprova delle domande cui saranno sottopo[illegible] dai difensori di Ettore Geri, Emi Rosso e Enrico Nan, e da quelli di Gigliola Guerinoni.

Tutte queste decisioni sono contenute nella lunga ordinanza emessa dalla Corte alle 16 di ieri, dopo una lunga camera [illegible] consiglio. E' costituita da sette pagine manoscritte che definiscono il quadro in cui, dopo due giorni di aspri scontri fra [illegible] ed accusa, dovrà svolgersi [illegible] processo, che riprende oggi [illegible] l'interrogatorio di 7 testimoni. Fra questi, Soraya Geri, la figlia sedicenne di Gigliola Guerinoni o il suo ex convivente, anche ieri assente.

La maggior parte dei testimoni di accusa sarà interrogata sulle confidenze ricevute da Pino Gustini sul [illegible] «ménage» con i due imputati. A giudizio del pm, rappresentano importanti elementi di prova della volontà, [illegible] parte della Guerinoni [illegible] [illegible] Geri, di sbarazzarsi [illegible] secondo marito della donna dopo averlo spogliato di tutti i suoi beni. Il metodo subdolo del delitto sarebbe il ritardo del ricovero in ospedale di Pino Gustini: un modo sicuro, secondo l'accusa, per farlo morire per coma diabetico.

A questi testimoni la difesa ha opposto altre persone vicine alla vittima [illegible] [illegible] Gigliola Guerinoni e i medici che avevano in [illegible] Pino Gustini. In particolare il dottor Giorgio Scorza. Poi, l'acquisizione delle cartelle cliniche, del diario della degenza di Pino Gustini e [illegible] rapporto dei militi della Croce bianca che, il 10 dicembre del 1986, trasportarono la vittima nell'ospedale di Millesimo, dove morì la notte successiva.

La Corte ha ritenuto «rilevante» questa documentazione. Le ragioni sono evidenti: [illegible] vuole accertare se l'uomo era in balìa dei presunti omicidi, o se era [illegible] grado di sgusciare dalle loro mani. Comunque, [illegible] questo proposito, [illegible] rilevanti gli interrogatori dei periti delle parti in causa. Altro colpo messo a segno dalla difesa, in particolare dagli avvocati Emi Rosso e Enrico Nan: la Corte ha ammesso nel fascicolo processuale le denunce presentate da Pino Gustini e dall'ex moglie, Fiammetta Martini quando, a cavallo degli Anni 80, qualcuno incendiò la Mercedes e il negozio della coppia. Contengono sospetti contro immigrati sardi. Ma la Guerinoni [illegible] imputata anche di questo.

E' un fatto quasi trascurabile in questo processo ma, per l'accusa costituisce un importante indizio delle condizioni di sudditanza di Pino Gustini nei [illegible]fronti di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri [illegible] dalla loro presunta [illegible] di scrupoli che [illegible] avrebbe indotti a ricorrere all'omicidio.

Bruno Balbo
Claudio Vimercati

Dietro le quinte del processo alla Guerinoni

Lacrime e litigate

Battibecco [illegible] corridoio tra Alfredo Biondi e Fiammetta Martini la moglie di Pino Gustini. Gigliola non ha tradito emozioni

E' STATA la giornata delle lacrime e delle litigate, a riprova della tensione che, palpabilmente, divide l'accusa dalla difesa. Ha cominciato lei, Gigliola Guerinoni, subito dopo che il suo avvocato Alfredo Biondi ha presentato le prove che dovrebbero scagionarla. «E' ora di finirla con i testimoni che rilasciano interviste ai giornali e che colpevolizzano Gigliola Guerinoni affibbiandole l'etichetta di strega, fattucchiera, mantide», ha [illegible] nel suo accento to[illegible] [illegible] vice presidente della Camera. E Gigliola, tradita dall'emozione [illegible] dalla tensione, [illegible] è lasciata andare. Una debolezza durata pochi minuti e nascosta accuratamente per riprendere [illegible] suo atteggiamento di donna forte poco dopo.

Ha proseguito con le lacrime Fiammetta Martini, la prima moglie di Pino Gustini. Lacrime di rabbia, sgorgate dopo una violenta lite con l'avvocato Biondi che, ad udienza sospesa, stava transitando nel corridoio dove aspettavano i testimoni lamentandosi ad alta voce per una forte emicrania. «Succede a difendere i delinquenti», si è lasciata scappare Fiammetta Martini.

Una scintilla sulla benzina. «Non permetterò che si offenda così la mia cliente, colpevole prima ancora di essere condannata da un tribunale», è esploso Biondi. Romolo Natali, maresciallo in pensione della polizia, accompagnatore di Fiammetta Martini, è intervenuto in difesa della donna. Ne [illegible] [illegible] un battibecco che ha subito richiamato fotografi, cronisti, carabinieri. Tra minacce di denuncia e frasi di scherno l'episodio è andato avanti per qualche minuto. «Come si chiama lei», ha chiesto Biondi a Natali. «Tombola», ha risposto. «Allora cada», ha replicato il legale allontanandosi mentre Fiammetta Martini scoppiava in lacrime.

Lei, Gigliola Guerinoni, fasciata da [illegible] dei suoi golfini, [illegible] si è quasi accorta di quanto accadeva. Costretta tra due carabinieri sulle panche degli imputati era assediata da fotografi, cronisti, avvocati. Qualche frase per gli «amici», qualche stilettata con chi invece l'ha trattata male. Alla fine anche un abbraccio [illegible] riappacificazione con un cronista «ostile». Durante le fasi del processo, stretta tra i suoi avvocati, aveva seguito le polemiche e le procedure giudiziarie con sorrisi ironici, occhiate capaci di incenerire, smorfie di dissenso. Soprattutto durante gli ormai consueti battibecchi tra Biondi, sempre pronto alla battuta, [illegible] [illegible] pm Alberto Landolfi gli sguardi di Gigliola sembravano voler controbattere alle accuse del magistrato.

Dietro le transenne, nelle poltrone riservate al pubblico, poche decine di curiosi. Niente a che vedere con la folla vista lo scorso anno, ai tempi del processo Brin. Ma il personaggio Gigliola attira ancora. Lo dimostrano le copie di un settimanale che riporta le memorie della gallerista. In aula [illegible] circolavano almeno una [illegible] Impossibile trovarne [illegible] nelle edicole vicino al tribunale.

Ma è stata anche la giornata dei testimoni inviperiti per la lunga sospensione che ha co[illegible] i giudici a rinviare la loro audizione. Verranno ascoltati oggi ma, per molti di loro, i disagi sono enormi. «Io sono un artigiano, le ore di lavoro che perdo non mi vengono certamente rimborsate. E tutto per una deposizione che non è nemmeno tra le più importanti», è la reazione di Ettore Bianchi quando, all'una, i testimoni vengono avvertiti che possono andare e invitati [illegible] ritornare questa mattina. Ancora più arrabbiata Alessandra Ferrabò. Lei [illegible] arrivata da Bergamo [illegible] ha dovuto trascorrere [illegible] notte a Savona per essere puntuale davanti [illegible] giudici.

[illegible] Pezzini

Prime reazioni e commenti nelle quattro province liguri all'annuncio di Craxi che il psi presto avrà [illegible] nuova denominazione

I vecchi socialisti: ma sì, cambiamo pure il nome

In segreteria a Genova sono tutti concordi: «Un po' di stupore per il colpo [illegible] sorpresa, ma nulla di più». Nella sezione storica di Sampierdarena: «Nell'Unità socialista c'è ancora la speranza di dar vita all'alternativa». Il nuovo look ha conquistato anche i tesserati di Savona: «E' una proposta positiva che ci proietta verso l'Europa»

GENOVA. Il centralino della federazione provinciale di Genova [illegible] della segreteria regionale ligure del psi è rimasto singolarmente «muto». O meglio, non ha raccolto messaggi, [illegible] entusiastici, [illegible] polemici sull'ultimo «ritocco» al «look» del simbolo del partito. Anzi i vecchi socialisti non sono rimasti sorpresi dal «colpo» del loro segretario Bettino Craxi: ma sì, cambino pure nome, è stato il loro primo commento.

«Nessuno ha telefonato - rispondono cortesi le segretarie - la [illegible] è passata liscia. Anche da chi è venuto in federazione per caso, [illegible] sono venuti commenti. Sì, c'è stato un po' di stupore, [illegible] nulla più». Anche il segretario provinciale Tonino Bettanini e [illegible] segretario regionale Delio Meoli non [illegible] stati cercati da nessuno. Tutto bene, dunque.

«Il psi - dicono alla sezione di Sampierdarena, sede dello storico circolo "Pietro Chiesa", culla del riformismo storico socialista fin dal secolo scorso - si è abituato ai cambiamenti [illegible] quest'ultimo è lievissimo, non muta la [illegible], né la forma. Nell' «Unità socialista» c'è anche una speranza di dar vita all'alternativa».

Giungono, specie dalle sezioni del Ponente, Conigliano, Sestri, Voltri, Marassi, altre spiegazioni: «Ci furono piccole delusioni [illegible] anche qualche protesta quando vennero cancellati dal simbolo la falce e il martello [illegible] anche [illegible] sole che sorge. Era normale. Adesso, però, nella nuova situazione internazionale, [illegible] ci si stupisce più di nulla».

Dopo qualche esitazione, viene [illegible] galla la verità: molti pensionati «socialisti storici» giocando alle carte, nel pomeriggio, nei circoli di sezione, hanno considerato con humour l'ipotesi di un «contropiede» di Craxi nei confronti di Occhetto. Che fosse «unità socialista» il vero nuovo «nome della Cosa?» Così la sorpresa s'è trasformata, in serata, in oggetto di divertimento. C'è chi ha anche telefo[illegible] a qualche amico «comunista del [illegible] per verificare le reazioni [illegible] per un irrinunciabile «sfottò». [p. l.]

SAVONA

SAVONA. Il nuovo «look» del psi ha conquistato i socialisti di Savona. L'«Unità socialista» proposta da Bettino Craxi ha acceso l'entusiasmo dei più giovani, mentre ha colto [illegible] po' [illegible] sorpresa la guardia. Molti «compagni» si [illegible] ritrovati come al solito intorno alle 17 nella sezione «Sandro Pertini», [illegible] ieri pomeriggio c'era un motivo in più per vedersi.

«La proposta [illegible] Craxi è senz'altro positiva - dice Giancarlo Ferraro della Segreteria regionale - L'Unità socialista viene al momento giusto e rappresenta un'evoluzione importante [illegible] l'eurosocialismo. Dietro al cambiamento del nome, infatti, c'è anche il nuovo modo di rapportarsi con la gente e con i problemi sociali». Continua: «Non sarà un cambio traumatico come quello dei comunisti, e anzi mi addolora che il pci non riesca a intraprendere con deci[illegible] le [illegible] strada. Personalmente ho sempre creduto nell'importanza della capacità di rinnovamento [illegible] condivisi anche [illegible] scelta [illegible] eliminare dal simbolo del partito la falce e martello».

Anche il padre, Vincenzo Ferraro, [illegible] per il psi da [illegible] anni, ha accolto senza timori l'«Unità socialista». «Dal 1944 [illegible] oggi ho visto tanti cambiamenti - dice Ferraro e non credo che questo [illegible] più problematico di altri. Quando abbandonammo la falce [illegible] martello, la delusione fu forte. Mi sembrava che venisse a cadere un ideale. Poi ho capito che [illegible] solo un'evoluzione, un tentativo [illegible] adeguarsi ai tempi e di combattere le nuove lotte». Spiega ancora Vincenzo Ferraro: «E poi l'Unità socialista può segnare una svolta importante per le sinistre [illegible] per l'ideologia socialista».

Icadio Marchisio, che ha la tessera socialista [illegible] 1920, quando aveva 16 anni, non condivide [illegible] proposta di Craxi: «E' stata una grande delusione. Non [illegible] piace come [illegible] [illegible] comportati. La decisione di cambiare [illegible] ai partiti spetta solo al comitato centrale o al congresso. Il nome non sarebbe brutto, perché l'unità socialista rappresenta da sempre il sogno delle sinistre. Non credo però che a Sandro Pertini sarebbe piaciuto, per queste cose era estremamente rigoroso».

Positivo, invece, il giudizio di Aldo Chiarle: «Si [illegible] trattato di [illegible] passo importante, fatto [illegible] momento giusto». [e. b.]

LA SPEZIA

LA SPEZIA. Sorpresa, ma nes[illegible] protesta, neppure alla Spezia, [illegible] [illegible] tradizionale della Liguria, [illegible] dove però da tempo la maggioranza craxiana è schiacciante. Ma anche per gli esponenti della «sinistra» (alla Spezia sono comunque più numerosi che altrove nella regione), la formula «Unità socialista» assume un significato positivo, perché allude alla possibilità di dar vita a una federazione con il pci del «sì». Quindi per molti socialisti, anche vecchi compagni di fede, la proposta di Bettino Craxi viene non solo accettata, ma si pensa che in questo modo possa anche [illegible] «la tanto auspicata» alternativa di sinistra.

Nel complesso, salvo la sorpresa (qualcuno s'è chiesto solo il perché di tanta rapidità [illegible] di tanta segretezza, mentre altri erano sicuri che il segretario ha agito per battere sul tempo Occhetto), il nuovo motto che s'inscrive attorno al «garofano» è stato bene accetto. E' ovvio che se ne parlerà in sede congressuale (l'assise socialista è in programma tra febbraio e marzo). Forse, in quella occasione, qualche stoccata potrà anche volare, ma finirà tutto sul filo delle parole. [d. b.]

IMPERIA

IMPERIA. Opinioni contrastanti, [illegible] campo socialista provinciale, sulla proposta di Bettino Craxi di cambiare [illegible] al partito. Particolarmente sensibile sull'argomento Oneglia, patria di Giacinto Menotti Serrati, dove [illegible] socialismo ebbe sempre tenaci radici accogliendo anche fra le sue file Mussolini prima che fondasse il movimento fascista. Pareri diversi e contrastanti: si va dall'entusiasmo di alcuni, alla quasi rabbia di altri. Ma i più attendono segnali più precisi dal segretario nazionale per valutare serenamente le proposte.

Bruno Serrati, discendente di Menotti, e già vicesindaco del capoluogo, appare piuttosto scettico: «La proposta non mi fa piacere ma neanche dispiacere perché non la vedo sotto il profilo sentimentale. Mi pare [illegible] stata ispirata esclusivamente da motivi strategici, fatta unicamente nella speranza di trarne un vantaggio o [illegible] alcun riferimento [illegible] quelli che [illegible] un tempo valori etico-morali [illegible] purtroppo largamente trascurati». Dice ancora Serrati: «Anche le leggi [illegible] sono fatte [illegible] questi criteri utilitaristici, senza una rispondenza [illegible] i principi fondamentali, troppo spesso caduti o ignorati».

Più ottimista Bruno Marra, ex vicesindaco di Sanremo: «La proposta di cambiamento del nome [illegible] sembra assuma il valore di un sensibile passo avanti verso quello che dovrebbe essere l'obbiettivo [illegible] psi, una denominazione che comunque rimane, e cioè il raggiungimento dell'unità delle sinistre». Ha spiegato Marra: «Ritengo che questa nuova e più ampia denominazione bene si inquadri nel proposito di creare in Italia [illegible] soluzione di alternativa reale all'azione governativa».

Per Bruno Magliano, [illegible] degli [illegible] esponenti storici del socialismo a Diano Marina, ex assessore, la proposta è tale da far discutere e sorprendere: «Come in genere tutto ciò che Craxi ama fare. Io la reputo importante anche se dovrà essere integrata dall'indicazione sugli obbiettivi che si intendono raggiungere». Magliano ha così concluso: «E' un notevole pa[illegible] avanti per adeguare noi e la società in cui viviamo alle necessità dei tempi moderni per favorire quello sviluppo democratico italiano che non può essere guidato che da [illegible] dell'Unità socialista-psi. Uno slancio verso il 2000». [b. v.]

Imperia: il ciclo è stato finanziato dal ministero del Turismo e dalla Carige

Un Festival dedicato a Mozart

Il primo concerto della manifestazione sarà tenuto dal vincitore del concorso Paganini '90
Si terrà al Teatro Cavour dal 9 ottobre al 1° dicembre. I programmi della direzione artistica

IMPERIA. A chi sarà assegnato il Premio Paganini '90? A Imperia, aspettano con ansia di conoscere il nome del vincitore del prestigioso [illegible] lui (o lei) ad aprire, martedì prossimo, il Festival di Imperia, dedicato alla musica dal '6[illegible] al '900: com'è ormai tradizione, ogni anno il violinista primo classificato tiene [illegible] primo concerto pubblico [illegible] Imperia.

Avvio a sorpresa. «Chiunque sia, fra i finalisti (tre sovietici, due italiani [illegible] uno statuni[illegible] di origini asiatiche), sarà un giovane [illegible] sicuro talento: quest'anno, il livello dei concorrenti è elevatissimo», [illegible] ferma Gabriella Ravazzi, direttrice artistica dell'Associazione Teatro Tempo, che organizza la manifestazione, felicemente approdata alla decima edizione.

Sede. E' di nuovo il Teatro Cavour, [illegible] agli esordi: «L'a[illegible] è temporanea, ma confidiamo di averla presto permanente», afferma Rodolfo Leone, assessore alla Cultura. Ed aggiunge: «Il Comune ha intenzione [illegible] potenziare il Festival. C'è bisogno [illegible] musica di qualità, in un momento di parziale eclissi della rassegna di Cervo, e lo ha dimostrato il successo ottenuto da altre iniziative analoghe».

Programma. Nove sono gli appuntamenti: 9 ottobre, vincitore del «Paganini»; 15, «Mozartiana», [illegible] I Concertanti e Franco Carli; 20, Premio L'Ulivo d'Oro e omaggio ad Azio Corghi; 27, Orchestra Mavra; 3 novembre, duo Frigè (organo)-Cassone (tromba); 10, Alexander Lonquich al pianoforte; 17, Balletto di Lombardia con Anna Razzi, étoile della Scala; 24, Orchestra da Camera del Festival; 1 dicembre, Sestetto Italiano.

Caratteristiche. Le illustra Gabriella Ravazzi: «E' un cartellone vario. Con la disponibilità del Cavour si recuperano generi come danza o teatro musicale, che eravamo stati costretti ad abbandonare per [illegible]renza di spazio». E poi, in vista dell'imminente bicentenario, c'è molto Mozart, presente in parecchi concerti, e si dà risalto ai musicisti liguri, tra i quali emergono due nomi: Giovanni Ricciardi, violoncellista (13 concorsi, 13 vittorie) e il pianista-prodigio Andrea Bacchetti, 13 [illegible]i, di Uscio.

Prezzi. I biglietti costano 10.000 lire [illegible] [illegible] per i soci all'Associazione Teatro Tempo (quota annuale 10.000 lire, [illegible] 5000 per chi ha meno [illegible] anni). [illegible] posti in vendita al botteghino un'ora e mezzo prima dello spettacolo. Il concerto del duo Frigè-Cassone, alla Chiesa di Montegrazie, avrà ingresso gratuito, ma riservato agli associati. Accesso libero a Spazio Giovani, ciclo di concerti dei musicisti imperiesi.

Costi. Il Festival costa 60 milioni ed è sovvenzionato dal Ministero del Turismo. Collabora come sponsor la Carige.

Stefano Delfino

Mozart visto da Levine. Copyright N.Y. Review-Ipa e per l'Italia «La Stampa»

CORTE LAMBRUSCHINI

GENOVA. Si inaugurerà alla fine di maggio il Teatro della Corte incastonato tra gli affilati grattacieli della ex Corte Lambruschini? Sembra [illegible] sì, anche se non c'è ancora una risposta definitiva. Nei giorni scorsi Ivo Chiesa, direttore dello Stabile che nel Teatro della Corte, dovrebbe trasferire la sede, gli uffici [illegible] l'attività, s'è incontrato [illegible] gli enti fondatori dello Stabile, in primo luogo con il Comune, per avere assicurazioni. Al termine Chiesa ha firmato un prudente e ottimistico comunicato.

Si pensa [illegible] sì, insomma, ma la sicurezza assoluta non c'è: quindi potrebbe restare in forse il grande spettacolo tratto da [illegible] quasi inedito testo di Victor Hugo, affidato al regista francese Benno Besson.

La vicenda del Teatro della Corte [illegible] una delle tante che restano sospese in città: segue la sorte del Carlo Felice, del Palazzo Ducale e delle strutture per le Colombiane del 1992.

Il teatro, per la verità, è quasi ultimato. Le destinazioni di fondi del Comune sono avvenu[illegible] un anno e[illegible] prima della grande crisi finanziaria che ha bloccato le casse pubbliche. L'esterno, la platea, gli impianti elettronici della struttura sono pronti. Ci sono ritardi per le rifiniture e gli arredi. Nel complesso l'intera realizzazione sfiorerà i 35 miliardi. Genova disporrà, dunque, d'un gioiello per mantenere e accrescere la sua tradizione culturale più importante e quella che ancor oggi gode del maggior prestigio: le premesse ci sono, [illegible] l'atmosfera non è delle migliori. L'ex luogotenente di Ivo Chiesa, Carlo Repetti (comunista indipendente) oggi siede in giunta, come assessore allo spettacolo e, in parte, alle Colombiane.

E non sempre, proprio per [illegible] certo imbarazzo di movimenti (Repetti ha lasciato lo Stabile, ponendosi in aspettativa senza stipendio), la situazione frutta vantaggio al teatro pubblico, che non riesce, per adesso, ad agganciare quegli sponsor privati il cui apporto potrebbe sbloccare la situazione prima dell'estate. Altrimenti, si dovrà rinviare tutto all'autunno del 1991 o, addirittura (come sta accadendo per il Carlo Felice) per il fatidico [illegible]. Tutto questo impedisce progetti concreti e una seria programmazione, anche sul piano del bilancio che non è dei più floridi. [p. l.]

STASERA IN LIGURIA

GENOVA

Ecco il «Ballo delle debuttanti»

Grande ballo delle debuttanti, questa sera, con inizio alle 20.30, nei saloni della Stazione Marittima, a favore del Fondo Tumori e Leucemie del Bambino.

GENOVA

John Kirk al «Mascherona»

Concerto del musicista [illegible] americano John Kirk, questa sera alle ore 22, al Mascherona Club di Genova (salita Mascherona). Kirk, undici album al suo attivo, uno dei vocalist più apprezzati della musica country americana, sarà accompagnato dalla chitarra [illegible] Beppe Gambetta, dei Red Wine. Ingresso libero.

[illegible]

Show orientale in passeggiata

Show del «fratello [illegible] Michael Jackson», Rod Harris, questa sera, alle ore 22, al «Senhor do Bonfim» [illegible] Nervi (passeggiata Anita Garibaldi). Seguirà uno spettacolo di danza del ventre con Nabhila.

[illegible]

Si proietta «Mister train»

Al cineclub Lumière, questa se[illegible] alle [illegible] 21, proiezione del film «Mister Train», di J. Jarmusch. [illegible] dei registi più amati del momento, tre storie contemporanee di vite parallele si incontrano in un alberghetto di Memphis: due turisti giappo[illegible] [illegible] una ragazza alla ricerca del mito di Elvis.

NIZZA

Un incontro all'«Acropolis»

«Per [illegible] migliore conoscenza dei portatori di handicap mentali»: è lo slogan dell'incontro promosso oggi, alle 15, al Palazzo dei congressi dell'Acropolis, a Nizza. L'Adapei, un'associazione che si occupa [illegible]ei problemi dei disabili, allestirà [illegible] mostra di opere realizzate da persone affette da invalidità mentali, ed organizzerà varie iniziative, tra cui la proiezione di video [illegible] rappresentazioni teatrali.

GENOVA

Musica jazz e fusion dal vivo

Musica jazz [illegible] fusion dal vivo, questa sera, ore 23, al music-club «Charlie Christian», in via [illegible] San Donato, nel centro storico genovese. Di scena [illegible] trio Menconi-Leveratto-Rotella con i sassofonisti Carlo Atti [illegible] Piero Odorici.

SAVONA

Una serata a «tutta birra»

Questa [illegible] appuntamento all'Sms «Serenella-Furnaxi» per la tradizionale festa «A tutta birra '90». Si inizia alle 21 con wurstel, birra e specialità tedesche.

L'emittente preparerà altre sorprese per i suoi ascoltatori

«Pronto, parla Lucio Dalla»

Oggi il cantautore bolognese è ospite a Sanremo di Radio Stereo 103
Gli appassionati potranno chiedere spiegazioni sul nuovo 33 giri

SANREMO. Lucio Dalla a Radio Stereo 103, per presentare il suo ultimo album, «Cambio un disco». L'appuntamento [illegible] fissato alle 17,45 di oggi. Al microfono di Carlo Debiasi, uno dei più noti animatori dell'emittente [illegible] mese, Dalla spiegherà i contenuti del 33 giri, atteso da tempo [illegible] destinato a scalare le vette delle classifiche.

«Cambio il disco» esce dopo un lungo periodo di silenzio (quattro anni) del cantautore bolognese, giustificato dalla ricerca musicale nata dopo l'incisione di «Caruso», un brano che ha riscosso enorme successo. E' un lavoro che segna una svolta nella carriera [illegible] questo artista sensibile, sulla cresta dell'onda da vent'anni.

[illegible] grande cultore della musica lirica, Dalla si è impegnato anche nella realizzazione (e produzione) di un ambizioso progetto: l'incisione [illegible]el primo lp «pop» di Luciano Pavarotti, suo grande amico, per il quale ha scritto una serie di motivi inediti, adatti a un vasto pubblico. Sta inoltre ultimando la colonna [illegible] di [illegible] film per la televisione.

Nel nuovo album, che testimonia la piena ripresa dell'attività produttiva, Lucio Dalla strizza anche l'occhio al passato, [illegible] pezzi carichi di significati come «Apriti cielo» e «Comunista», che, assieme ad altri, verranno proposti nello «special» di oggi (durerà poco più di mezz'ora).

«E' il primo appuntamento di rilievo della stagione autunnale. Stiamo preparando altre sorprese per [illegible] nostri ascoltatori, che, con il passare degli anni, diventano sempre più numerosi. Recentemente, abbiamo raggiunto la quota [illegible] 19 mila contatti giornalieri, secondo i dati dell'indagine Audiradio. E con le reti "sorelle" Stereo 103 Graffiti [illegible] 103 Italia, arriviamo fino a 26 mila persone che ogni giorno si sintonizzano sulle nostre frequenze», affermano con soddisfazione i responsabili di Stereo 103, [illegible] sperano di conquistare nuovi estimatori con il piano di potenziamento [illegible] segnale nella provincia di Savona. [g. m.]

Lucio Dalla visto da Bruna

Teatro, sport e ambiente: queste le carte che il Levante vuol giocare

Colombo cerca sponsor

La Riviera, [illegible] Recco in testa, non vuole essere esclusa dalle celebrazioni del '92
Si sta mettendo [illegible] punto un progetto ricco di iniziative di spettacolo e folklore

RECCO. Un grande patto da Bogliasco [illegible] Sestri Levante, una [illegible] alleanza» fra Comuni, associazioni, operatori culturali e «promoter» [illegible] spettacoli e concerti. E uno «sponsor», [illegible] portata nazionale, [illegible] grado di muovere le televisioni [illegible] deciso a finanziare l'operazione. Obiettivo: le celebrazioni [illegible]lombiane del 1992 che da queste parti stanno lasciando una scia che sa di bruciato. Nel senso che si avverte in giro il timore che qui, almeno a livello promozionale, possano arrivare solo le briciole.

Sono questi, per sommi capi, gli elementi di un «progetto Colombo» di cui si [illegible] parlando, [illegible] molta insistenza, nei Comuni del Golfo Paradiso. Il concetto che lo [illegible] facendo camminare è semplice: poiché Genova e gli enti «colombiani» [illegible] troppo impegnati nella realizzazione dell'Esposizione internazionale specializzata del 1992 per la quale manca ancora una consistente fetta di finanziamenti [illegible] ben difficilmente potranno sviluppare una strategia a favore delle nostre località, è meglio rimboccarsi le maniche e lavorare da soli, lasciando aperta la porta ad ogni collaborazione istituzionale.

[illegible] progetto prevede il [illegible] di una serie di iniziative, dagli spettacoli, al folklore, alle feste popolari. Una grande idea, insomma, che sta raccogliendo diverse, autorevoli adesioni.

Giorgio Puppo, presidente della Pro Loco di Recco, osservatore attento della «macchina colombiana» in Riviera, non ha dubbi. «L'impegno per il rafforzamento dei valori culturali si realizza attraverso incontri, rappresentazioni teatrali e folcloristiche dirette a valorizzare gli aspetti più qualificanti di [illegible] zona e della sua storia che non è solo legata alla gastronomia. Bisogna andare oltre per non trovarci impreparati. Anche perché, piaccia o no, i turisti che verranno [illegible] Genova per [illegible] Colombiane prima o poi arriveranno in Riviera» spiega Puppo.

Una iniziativa che dia spazio [illegible] [illegible] in moto un progetto [illegible] questa portata [illegible] però bisogno di adeguati finanziamenti. Ecco perché nel Levante è già cominciata [illegible] caccia allo sponsor.

«Più che di uno sponsor - spiega Puppo -, c'è bisogno [illegible] un'azienda, di un gruppo che creda intanto nelle celebrazioni colombiane del 1992 e che da esse possa godere di un ritorno di immagine che questa fetta di costa può assicurargli, grazie agli spazi a disposizione. Grazie ai teatri di Chiavari, Rapallo e Santa Margherita, alle piazze di Portofino, agli impianti sportivi di Recco, Sori e Bogliasco, agli scorci suggestivi di Camogli, alle potenzialità di Sestri Levante».

Il sasso, insomma, è lanciato. E' diretto alla Rai, a Berlusconi, agli enti pubblici e ai privati. Ed è probabile che nelle prossi[illegible] settimane le indiscrezioni lascino spazio ad [illegible] ufficiali per ora avvolti dal riserbo, ma che potrebbero movimentare la cittadella colombiana ge[illegible]

Mauro Boccaccio

STASERA ALLE [illegible]

Telecupole

- 8,30 **Film**
- 12 — **Motor news**
- 12,30 **TG 4 settegiorni**
- 13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
- 14 — **Messaggio d'amore**, film
- 18,30 **Destinazione uomo**, documentario
- 19,30 **TG 4 notizie**
- 20,30 **L'enigma di Rue Martin**, sceneggiato con Michel Duchaussoy, Roger Dumas, Tania Lopert, Fiona Gelin
- 22 — **TG 4 notizie**
- 22,10 **E adesso andiamo a incominciare**, varietà comico musicale
- 23,40 **Trio infernale**, film (Francia, [illegible]media, 1975) con Michel Piccoli, Mascha Gomska, regia [illegible] Francis Girod

Telearcobaleno

- 9 — **Teleclub**, mercatino
- 12 — **Get Smart**, telefilm
- 12,40 **Zaborgar**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (1ª edizione)
- 13,30 **La bambola di Satana**, film
- 15,30 **Cartone** [illegible]
- 16,30 **L'indomabile**, teleromanzo
- 17,30 **Yesenia**, teleromanzo
- 18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (2ª edizione)
- 19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
- 19,40 **Yesenia**, teleromanzo
- 20,35 **L'indomabile**, teleromanzo
- 21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 22,15 **Get Smart**, telefilm
- 22,45 **Zaborgar**, telefilm
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**
- 23,35 **L'età dell'amore**, film
- 0,30 [illegible]

Canale [illegible]

- 14,45 **Andiamo al cinema**
- 15 — **Obiettivo gente**
- 15,15 **Cowboy in Africa**, telefilm
- 16,15 **Megawatt**
- 16,30 **Redazionale**
- 20,35 **La stagione della strega**, film
- 22,05 **Motor Shop**
- [illegible],35 **Attimi di paura**, film
- 24 — **Andiamo al cinema**
- 0,15 **Redazionale**

Rete [illegible]

- 7,45 **New medical center**
- 9 — **Mobilificio**
- 14 — **I mille volti di...**
- 15 — **Promozionale di preziosi**
- 19 — **Promozionale di preziosi**
- 20,30 **Film**
- 23 — **I mille volti di...**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Galaxy Express 999, Ghostbusters, Mask, Piccolo guerriero, Gigi la trottola**, cartoni animati
- 11 — **Quattro passi [illegible] le carte**
- 12 — **Week-end**
- 12,10 **Box shopping**
- 14 — **Andiamo al cinema**
- 14,10 **La vetrina dell'antiquariato**
- 18 — **Speciale spettacolo**
- 18,10 **Destinazione uomo**
- 19,30 **Flash regione**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **L'enigma di Rue Martin**
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 24 — **Trio infernale**, film con Michel Piccoli, Mascha Gomska

Tele Jolly

- 10 — **Le spie**, telefilm
- 11 — **Concerto**, Miguel Bosé
- 14 — **Nuelle gioielli Torino**
- 18 — **Redazionali**
- 20 — **Forza Mare**
- 20,30 **Dancin' days**, novela
- 22,30 **Auto della settimana**
- 23,30 **Il generale Quantrill**, film con John Wayne, Walter Pidgeon

Antenne 1

- 14 — **Novela**
- 15 — **Film**
- 16,30 **Telefilm**
- 17,30 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,30 **I Ryan**, novela
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Cuore di pietra**, novela
- 20,30 **Una pace individuale**, film
- 22,30 **Film**
- 24 — **Telefilm**

Telestar

- 10,55 **Amichevolmente** [illegible]
- 11,50 **M.A.S.H.**, [illegible]
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **TV Flash**
- 13,45 **Cuore di pietra**, telenovela
- 14,25 **Good times**, telefilm
- 15,05 **L'albero delle mele**, telefilm
- 15,35 **Amichevolmente con...**
- [illegible] **Cartoni animati**
- 17,30 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,20 **I Ryan**, telefilm
- 18,50 **Destini**, novela
- 19,40 **Cuore di pietra**, telenovela
- 20,30 **Una pace individuale**, film di Larry Peerce con John Heyl, Parker Stevenson (Usa, 1972)
- 22,15 **TG sera**
- 23,20 **Tre ragazze viennesi**, film di H. Marischka con Carola Hohn (Italia, comico, 1942)
- 1 — **Tenente O'Hara**, [illegible]
- 2 — **Good times**, telefilm

Videomusic

- 7 — **On the air mattina**
- 8,30 **I video della mattina**
- 14 — **On the air pomeriggio**
- 18 — **Video novità**
- 18,30 **Inxs - Special** - Incontro con Michael Hutchence e il resto del gruppo che ci parlano della preparazione del loro nuovissimo album: «Suicide Blonde»
- 19 — **Eurochart**
- 19,30 **Passatempo musicale**
- 0,30 **Notte rock**

Telecity

- 10,50 **Redazionale**
- 11 — [illegible]
- 13 — **Cartoni** [illegible]
- 14 — **Fantasilandia**, [illegible]
- 15 — **Ter Tv**
- 15,25 [illegible] **Hollywood**, telefilm
- 17 — **Speedy**
- 17,30 **Super 7. Sealab 2000 - Gli scomparsi [illegible] stelle - Centurione - Tommy la stella dei Giants**, cartoni
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- 20,30 **I sopravvissuti della città morta**, film [illegible] David Warbek, John Steiner, Susie Sudlow
- 22,25 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Tele Tril

- 13 — **La famiglia Smith**, telefilm
- 16,30 **In qualsiasi lingua**, film
- 17,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 18 — **Superclassifica show**
- 19 — **Savona News**
- 20,30 **Una casa per sempre**, film
- 22,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 23 — **Savona News**
- 24 — **American Catch**
- 1 — [illegible]

Pri[illegible] Canale

- 14,45 **Bimbo bus**
- 18 — **OK Motori**
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Mi benedica padre**, telefilm
- 20 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 20,30 **Guerra in famiglia**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Shakigara, l'ascesa dello shogun**, sceneggiato
- 24 — **America Catch**
- 1 — **Telefilm**

[illegible] CANTERO [illegible] IL [illegible]

CHIAVARI. Al Teatro Cantero arriva il «musical». Ma di genere speciale. Si tratta infatti del «music-theatre» del gruppo Gen Verde, espressione del Movimento dei focolari.

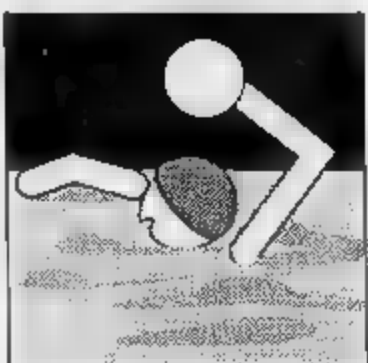
L'appuntamento è per mercoledì prossimo, alle 20,45. Lo spettacolo si chiama «Breakthrough» e presenta uno spaccato di una giornata dell'umanità contemporanea, con il suo naturale alternarsi di luci ed ombre, di dubbi e certezze.

Spiega uno degli organizzatori: «Le musiche, le coreografie e le canzoni integrano i diversi retroterra musicali e culturali, nella sintesi [illegible] uno spettacolo che [illegible]rca di leggere in chiave evangelica le aspirazioni e le speranze di questo nostro tempo».

Il gruppo internazionale [illegible] Verde è in attività da 24 anni. E' composto da [illegible] attrici-cantanti provenienti da tutte le parti d[illegible] mondo. Al suo attivo ha [illegible] tournée, con circa 800 spettacoli che hanno richiamato milioni di persone in tutta Europa, Usa [illegible] Canada. Consistente anche la sua produzione su «vinile»: 44 lp [illegible]si, altrettante le musicassette.

Il gruppo Gen Verde è stato ospite di trasmissioni televisive di diverse reti europee e nordamericane, nonché di varie manifestazioni a livello internazionale. Nel 1986, l'«Anno della pace», si è esibito al «First Earth Run» indetto dall'Onu a New York. Ha tenuto inoltre un recital presso il Parlamento europeo di Strasburgo.

Dice ancora uno degli [illegible]ganizzatori: «L'idea portante che sta alla base della vita e della produzione artistica delle ventidue componenti del gruppo Gen Verde, donne diverse per cultura, formazione ed estrazione sociale, è quella di contribuire alla realizzazione di un'autentica fratellanza universale. Lo spettacolo nasce da una profonda e collettiva esperienza di unità, la parola-sintesi del Movimento dei Focolari, di cui Gen Verde è un'espressione attiva».

Un messaggio che [illegible] gruppo ha recentemente portato in Asia, in una prima tournée che ha toccato i palcoscenici delle Filippine, di Hong Kong, Taiwan e Corea del Sud, e che mercoledì replicherà a Chiavari. [f. p.]

Pallanuoto: è quasi certo che l'eventuale finalissima potrà esser giocata a Savona

Stasera torna la Rari d'Europa

Alle 20,30 in corso Colombo, Savona-Azc Alphen: è la partita di andata delle semifinali di Coppa delle Coppe Olandesi guidati da due nazionali, Mistrangelo conferma Sciacero centroboa e spera in un ampio successo

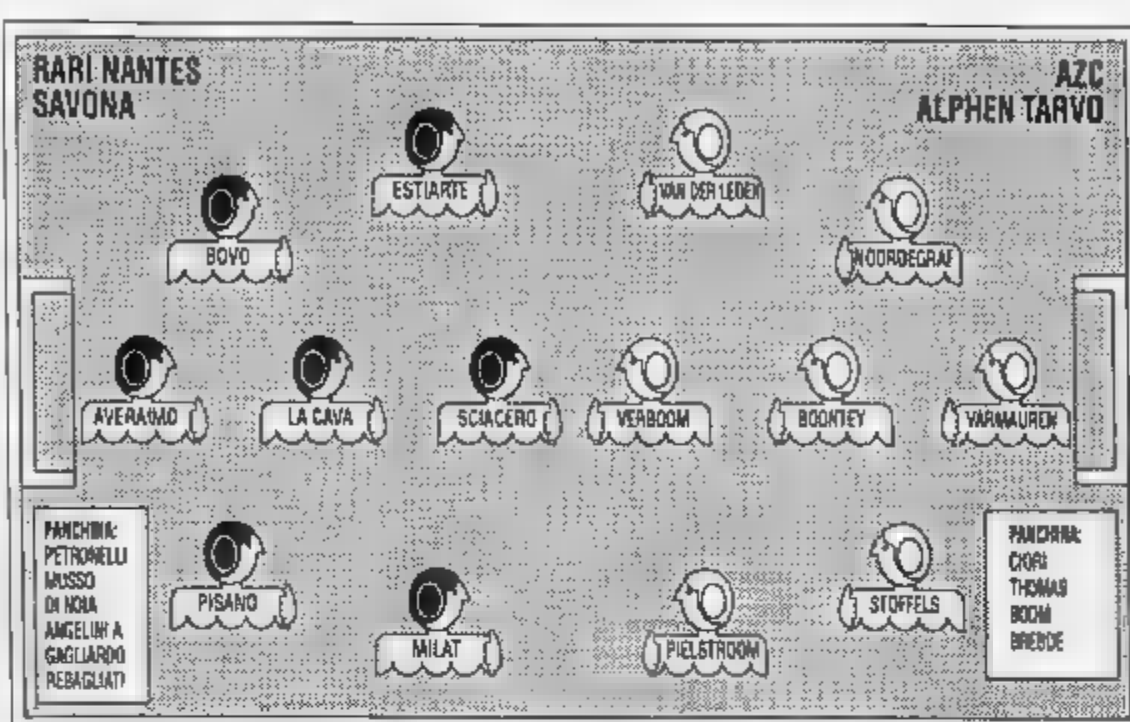
SAVONA. E' arrivata una buona notizia in casa Rari, proprio alla vigilia della sfida con l'Azc Alphen: con ogni probabilità, i biancorossi potranno giocare nella loro vasca anche l'eventuale finalissima. [illegible] presidente Gervasio lo aveva confidato alcuni giorni [illegible]: «Sarei pronto a scommettere che non ci saran[illegible] problemi». E ora sembra proprio che [illegible] Len (la Lega europea) confermi: è sufficiente garantire l'acqua a 26 gradi, nessun rischio [illegible] dirottare la sfida in un impianto coperto.

La [illegible] si [illegible] sparsa, e inte[illegible] anche quella semifinale che invece [illegible] gioca regolarmente stasera alle 20,30 in [illegible]so Colombo, la sera del match con la Steaua. I soliti «furbi» ultrainformati avevano inquinato con tale notizia anche la Federnuoto, che [illegible] un suo fax aveva annunciato l'«impossibilità da parte del Savona di [illegible]pitare la semifinale nel proprio impianto». Salvo poi fare dietrofront nel breve volgere di ventiquattr'ore.

Ma andiamo al match di sta[illegible]. In tribuna, onorerà [illegible] Rari della sua presenza nientemeno che Ratko Rudic, celebratissimo nuovo c.t. azzurro, che non si sa bene se sia più interessato a vedere i biancorossi come mister della Nazionale [illegible] trainer del Partizan Belgrado, grande favorito per la conquista della Coppa delle Coppe anche se deve ancora superare l'ostico team tedesco del Duisburg. Rudic era già presente la sera della Steaua: non si può certo dire che al Savona porti male, speriamo si rinnovi l'evenienza, possibilmente [illegible] un ampio margine di gol a favore dei liguri.

Ampio margine? Sì, proprio quello che tutti invocano per volare tra una settimana in Olanda con il cuore un tantino più leggero. Ma attenzione: a meno che non arrivi una maxi-affermazione, [illegible] sarà comunque da soffrire. La Rari [illegible] sa, e infatti Manuel Estiarte invita [illegible] stare calmi: «Non dovremo farci prendere dall'agitazione se il risultato non diventasse subito rotondo. Tutto sommato l'importante è vincere, se anche i gol di scarto non fossero molti poi potremmo comunque difenderli nel match di ritorno».

Prende dunque corpo la tesi che molti condividevano fin dalla vigilia. [illegible] cioè che la Rari, almeno questa Rari senza Ferretti, [illegible] ha affatto bisogno di gettarsi avanti a testa b[illegible]. Primo, perché comunque avrebbe difficoltà in attacco (e [illegible], potrebbero aumentare in caso di assalti all'arma bianca). Secondo, perché possiede [illegible] difesa con la quale può permettersi il lusso di difendere con successo, [illegible] trasferta, anche [illegible] solo gol di scarto.

A patto naturalmente di non ripetere Bucarest. Ma questo i ragazzi l'hanno già promesso. [illegible] hanno giurato anche che non mostreranno più i timori palesati nel retour-match [illegible] i romeni. Del resto quella era una partita psicologicamente compromessa dal risultato dell'andata. Con l'Azc si ricomincia da capo, e quindi è possibile se non altro tuffarsi in acqua con maggiore serenità.

Per quanto riguarda l'assetto tattico, Mistrangelo ricorrerà nuovamente [illegible] Sciacero centroboa in sostituzione di Ferretti. A dargli il cambio per fargli ti[illegible] il fiato sarà quasi certamente Petronelli. Gli olandesi annoverano tra le loro file almeno due uomini pericolosi: Noordegraf e Van der Leden. Ma più che altro si fanno apprezzare [illegible] collettivo. A dirigere la sfida sono [illegible] turco Huntal e il belga Simons. Oggi gioca anche la Canottieri Napoli. In Coppa Campioni i partenopei [illegible] [illegible] scena (ore 16,30) nella Berlino riunificata contro lo Spandau. Un match molto difficile, probabilmente un compito insuperabile per la squadra [illegible] D'Angelo.

Roberto Baglietto

LA VIGILIA

Archimede in piscina fa sempre notizia

Savona tornerà senza dubbio stasera a stringersi a quella che più di ogni altra [illegible] ormai diventata la «sua» squadra. A tutti i livelli e ad ogni età. Maturi professionisti e ragazzini scapigliati sono accomunati da un'unica passione: basta andare una volta [illegible] piscina per capirlo. Ed è forse proprio questo fortissimo legame a dare fastidio. Che la piccola Savona reciti ruoli di primo piano [illegible] piace, diciamolo pure. Si è visto senza il minimo dubbio nei giorni delle finali-scudetto (chissà che feste in casa dei soliti gufi...), ne è arrivata la conferma la sera di Rari-Steaua.

Si era appena sparsa la voce del [illegible]iniego della Federazione europea riguardo a far disputare [illegible] in corso Colombo, all'aperto, le altre partite [illegible] Coppa in cui avrebbe potuto essere impegnata la squadra di [illegible]istrangelo. La notizia ha fatto il giro d'Italia più velocemente di Gianni Bugno: due giorni dopo la stessa Fin confermava.

Salvo poi smentire. E quando [illegible] è saputo da chi proveniva la notizia, si è anche capito il perché di certe recensioni [illegible] far rizzare i capelli dopo la prima partita di finale-scudetto a Savona. Dove gli stessi superinformati di oggi, coperti di glorie olimpiche e iridate, allora [illegible] sono scandalizzati per l'impossibilità [illegible] bere un caffè [illegible] piscina. Che in gradinata ci fossero [illegible] persone [illegible] le 4-500 di tutti gli altri impianti d'Italia era un dettaglio.

O meglio, serviva a gettare fango [illegible] un pubblico che, tenuto conto delle angherie che ha visto subire alla propria squadra, ha più pazienza di un elefante sotto anestesia. Ma [illegible] critico di turno, in attesa di sparare [illegible] frignacco, non poteva far altro che criticare quel carro sul quale non è mai riuscito, né riuscirà, a salire. [r. bg.]

Oggi fanno da cornice tre anticipi del raggruppamento «B»: spicca su tutti lo scontro tra il Lavagna e il Vezzano

La giornata di Sanremo, Taggia e Sestri

Domani i due gironi di Promozione ligure offrono derby [illegible] scontri al vertice. In primo piano la stracittadina matuziana, ricca di personaggi e contenuti Stracittadina anche tra le altre due imperiesi, mentre nel Levante i «corsari» di Castelletti sfidano il Pontedecimo capolista di Fabrizio Gorin

Il campionato di Promozione ligure offre, domani, i primi brividi: derby stracittadini (anche con sfumature polemiche) [illegible] Ponente. Scontri che diventano quasi esami a Levante, dove il campionato avrà già un nutrito programma nel pomeriggio di oggi con tre anticipi. Una terza giornata, insomma, che potrebbe dare un primo [illegible] a una classifica che, nelle prime due giornate, sembra aver rispettato abbastanza i valori proposti in sede di pronostico.

Riflettori accesi soprattutto [illegible] Sanremo, dove il vecchio «Comunale» ospita un derby cittadino. L'impianto, [illegible] suoi quasi sessant'anni di storia, ne ha viste di tutti i colori ma dal 1933, da quando ha aperto i battenti, in campionato [illegible] aveva mai visto lotte fratricide fra club della stessa città. Inve[illegible] ora, dopo il derby di Coppa Italia di dieci giorni fa, arriva quello di campionato.

Ed [illegible] una sfida tra due squadre — Sanremese 1904 (il cui mister, Luigi Cichero, proprio ieri è stato ammesso al corso allenatori di Coverciano) e Sanre[illegible] [illegible] — che reclamano, ognuna [illegible] modo suo, l'eredità della scomparsa, vecchia Sanremese. Dirigenti, tecnici, giocatori di una e dell'altra squadra hanno in comune una matrice originale, quella della Sanremese [illegible] tempo che fu. Un derby più fratricida non si poteva ideare.

Non tutti, però, saranno allo stadio: «Non assisterò al match», dice Gianni Borra, presidente per nove stagioni della vecchia Sanremese e ora «patron» del Sanremo [illegible]. [illegible] farà, comunque, informare minuto per minuto.

Da un derby all'altro. Si gioca anche l'altra «stracittadina», fra Taggesesicauto ed Argentina Arma. Ma [illegible] è proprio una novità perché si tratta di un derby che ha già [illegible] sua storia e non ha il retroterra polemico su cui [illegible] muove quello sanremese. [illegible] avrà un particolare significato tecnico per dire qualche cosa di più sul valore di due squadre il cui ruolo in campionato è ancora da definire.

Per [illegible] resto, due fra le squadre del gruppone di testa, Pegino e Cairese, si scontreranno fra loro, mentre Carcarese e Vado, altre due potenziali «grandi», avranno impegni difficili: la Carcarese riceve la Sestrese [illegible] Gigi Bodi; i rossoblù di Campidonico giocheranno sull'insidioso terreno dell'Audace Campomorone.

Tre gli anticipi odierni [illegible] girone [illegible]. Il più atteso è la sfida tra Lavagna [illegible] Vezzano al «Riboli» (ore 15): tre punti la prima, quattro la seconda, che divide a sorpresa con Pontedecimo ed Entella la posizione di vertice della classifica. Negli altri due anticipi, genovesi contro spezzine: Cosmos e Migliarinese [illegible] affronteranno al [illegible]po Bavari Taviani (ore 15), mentre a Baiardo i locali [illegible] la vedranno con il Canaletto.

Ma l'attenzione [illegible] tutti è concentrata su Sestri Levante-Pontedecimo, piatto forte della giornata di domani. Una verifi[illegible] per i granata genovesi, a punteggio pieno dopo due giornate, ed un test importante per il Sestri Levante (nelle cui file potrebbe esordire Mazzoi), che finora ha rimediato solo un punto e ha un bilancio decisamente al di sotto delle aspettative dei padroni di [illegible]. Per i «corsari» il big-match contro il Pontedecimo [illegible] già un esame che non devono fallire.

Bruno Monticone

Domani Sanremese 1904-Sanremo [illegible], ecco un'immagine del derby di Coppa

DECOLLA LA [illegible]

GENOVA. Martedì riparte l'attività delle Rappresentative liguri, e si riprende con una prima novità: [illegible] Torneo delle Speranze riservato all'Interregionale è stato abolito; [illegible] selezionatore dello scorso anno, Ferroglio, non è stato riconfermato: l'incarico di «scovare» i migliori giovani di Liguria, Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia è stato restituito, dopo un anno di riposo forzato, a Chico Loca[illegible].

Ma la sua [illegible] sarà una rappresentativa solo di Interregionale: si è optato infatti, a livello di Lega romana, per una fusione [illegible] Promozione e Prima categoria (responsabile di questo settore, per la Liguria, Giorgio Favara) per arrivare alla scelta finale, cioè [illegible] [illegible] gruppo di giovani da proporre ad Aldo Bet per [illegible] Nazionale Dilettanti.

Ovviamente la selezione è molto ampia, e la sola clausola anagrafica (nati dal 1° gennaio 1973 in poi) [illegible] è barriera sufficiente a ridurre la rosa al minimo. «E' un grosso lavoro quello che ci attende. Crediamo che questi 30 e più convocati siano indicativi, [illegible] [illegible] ci fermeremo qui» dice Locatelli.

Il primo listone dei convocati, per martedì alle 14,15 al Chittolina di Vado. Luci, Bacigaluppi e Ritzu (Ventimiglia); Bocchi e Ferrara (Savona); Ceraudo, Cornero, Di Mauro e Lupo (Pegliese); Peroncini e Cucco (Samm); Deferrari, Mazzoni e Solari (Rapallo); Liberatore e Motta (Libarna); Cagnana e Demarchi (Culmv); Frandini (Sanremo); Frontero (Taggese); Stranco, Piu e Macciò (Vado); Enea e Zini (Albaro); Furia (Ortonovo); Colombo e Galleri (Migliarinese); Maggiari e Sommovigo (Canaletto); Oggiano (Frà F.); Balducci e Mazzarini (Baiardo); Medaglia (Pontedecimo). [g. s.]

[illegible]

GIOCHI

Arriva l'argento [illegible] [illegible] tavolo

Giornata assolutamente «no» per i colori della Liguria quella di giovedì (la quarta) ai Giochi della Gioventù. Nessuna medaglia per la nostra regione: le finali [illegible] calcio, karate, pattinaggio artistico, tiro a segno, sci d'erba, judo e tennis tavolo [illegible] hanno visto liguri sul podio. Il bottino era perciò fissato a 9 ori, [illegible] argenti, [illegible] bronzi. Ma ieri pomeriggio Mario Rocca di S. Margherita ha conquistato la medaglia d'argento nell'individuale del tennis tavolo.

PESI

I chiavaresi a caccia di [illegible]

CHIAVARI. E' della Pesistica Chiavari la pattuglia ligure accreditata di possibilità di vittoria agli assoluti che iniziano stamattina a Udine. Alessandro Vago, junior che gareggia nella categoria kg 82,5 ha ottime probabilità [illegible] salire sul podio. Lo affianca nella stessa categoria il senior Fabio Cogorno, sesto in Coppa Italia. E le carte migliori Chiavari le gioca nel femminile: Francesca Romeo (kg 48) e soprattutto Susana Mariela Perrone (kg 67,5) potrebbero andare a medaglia. La Perrone ha già ottenuto record di livello assoluto e punta alla vittoria.

CICLISMO

Domani si corre [illegible] Coppa Borrin

SANREMO. Le salite della Ci[illegible] e di Poggio, le stesse della «Sanremo», caratterizzeranno il tratto finale della Coppa Borrin [illegible] ciclismo, gara nazionale per dilettanti juniores, 110 km, che si disputa domani. Partenza da Sanremo alle 12,30, arrivo nella stessa città dei fiori verso le 16 dopo aver toccato Camporosso a ponente [illegible] Caramagna a levante, con un percorso che coinvolgerà tutta l'estrema riviera. In gara un centinaio di atleti di diverse regioni, tra cui il campione d'Italia di categoria, Nardolli.

CALCIO

Monaco contro [illegible] Chernomorets

MONTECARLO. Saranno i sovietici del Chernomorets Odessa gli avversari del Monaco nel secondo turno di Coppa Uefa. I sorteggi [illegible] stati effettuati ieri a Zurigo. I monegaschi, giocheranno stasera [illegible] Cannes (ore 20,30), contro la squadra locale, in uno dei derby della Costa Azzurra.

Basket: la stagione comincia con l'Autorighi Chiavari che ospita la Vigor Viareggio, e il Sestri Levante a Casale

Ed è subito Don Bosco-Vadese

A Borghetto il derby savonese inaugura la serie D maschile

La parola al parquet. Le tante voci dell'estate cestistica (il Cus Genova favorito e le altre a inseguire, le levantine che dovrebbero lottare solo per un tranquillo centroclassifica mentre a ponente si aspira a qualcosa di più: fusioni mancate come Chiavar Sestri [illegible] realizzate, tipo Savona-Vadese), [illegible] ormai da accantonare.

Da stasera la parola passa [illegible] giocatori e, fatto curioso, a inaugurare la stagione della D maschile sarà proprio il derby savonese fra il Don Bosco Alassio e la Polisportiva Vadese. Sì, proprio Polisportiva Vadese, poiché la Fip romana [illegible] ha [illegible] ratificato [illegible] cambio di denominazione (da Vadese a Riviera Basket) e il calendario di conseguenza riporta questa denominazione. Comunque le [illegible]culiarità del derby rimangono, indipendentemente dal nome da segnare sul tabellino.

La palestra di Via Tevere, a Borghetto [illegible]. Spirito, stasera (ore 21) farà sicuramente regi[illegible]re il tutto esaurito: [illegible] due squadre [illegible] si nascondono, l'ambizione è comune, e [illegible] quella di puntare ad uno dei due posti liberi per la serie C.

Una falsa partenza potrebbe incidere solo sul morale, poiché a inizio stagione due punti sono facilmente recuperabili (ricordiamo che lo scorso anno, a parte il super-Serravalle, la lotta per il secondo posto si sviluppò senza esclusione di colpi ma con punteggio finale non elevatissimo), [illegible] un torneo che si preannuncia alquanto equilibrato. Ad arbitrare [illegible] derby so[illegible] designati Fabrizi e Lomello di Torino, «fischietti» di valore.

Cus Genova-S. Salvatore Monferrato è il secondo scontro, per importanza, del turno d'esordio. I genovesi hanno richiamato [illegible] Liguria Nico Messina, coach del passato illustre nell'Ignis Varese. Tanti arrivi (Morando, Ricci, Greco, Gonfiantini e Patrone) e Cus atteso come squadra ammazzacampionato. Il S. Salvatore non dovrebbe opporre molta resistenza, ma la tensione dell'esordio esiste. Gli arbitri dell'incontro di domani pomeriggio (ore 17,30 in Via Cagliari) [illegible] Regoli e Sogno di Savona.

Giocano di domenica anche le due levantine, Autorighi Chiavari e Centro Basket Sestri Levante: i chiavaresi in casa (ore 18) contro il Vigor Viareggio, i sestresi a Casale contro lo Junior (17,30). Chiavari-Viareggio riapre un campionato che lo scorso anno [illegible] era chiuso proprio [illegible] le stesse due società a spareggiare per un posto salvezza. La vittoria fu assegnata al Chiavari a tavolino, poi i vari reclami e ora le due squadre che, grazie ai ripescaggi, si ritrovano in D. arbitri (Ceci e Casoni) di Paviglio) in preallarme...

Il Sestri, invece, avrà come direttori di gara Frau e La Marra [illegible] Lerici: perso Gonfiantini, [illegible] coach Vittorio Vaccaro si ritrova un giocatore in più come Belloni, tornato dall'Ipifim e in grado di proiettare i biancoverdi verso un campionato tranquillo. Il neo-promosso Cffs Cogoleto (unica società ligure di Promozione che non ha rinunciato al titolo sportivo conquistato sul campo) esordirà domani in trasferta contro la Valtarese: campo ostico, quello di Borgotaro, e avversari che potrebbero es[illegible] la sorpresa della stagione. Direzione di gara a Stasi e Volpe di Spezia.

Il panorama della prima giornata si chiude [illegible] altri tre incontri, tutti stasera: Lerici-Bra (arbitri Bismuto e Paradiso [illegible] Pisa), Acqui-Olimpia Voghera (Cavalletti e Triggiani di Genova) e Savigliano-Audax Carrara (Faraldi e Fasano di Imperia).

Giancarlo Scartozzoni

Seconda categoria: la giornata inaugurale propone anche un interessante Calizzano-Villapiana

Comincia la sfida all'armata di Pio

Il Cengio di Genta, Poggio, De Stefanis e Caracciolo non si nasconde: «Non sarà una passeggiata, ma vogliamo vincere il torneo» Primo ostacolo il neopromosso Don Bosco. Grande attesa anche per Altarese e S. Cecilia, mentre le vadesi debuttano nel derby

Tutti a caccia del Cengio nel girone B di Seconda. La squadra del presidente Cavalieri parte coi favori del pronostico. L'undici guidato da Enzo Pio esordirà domattina a Varazze (ore 10,45) contro [illegible] Don Bosco, matricola di questa categoria.

La squadra della Val Bormida [illegible] quella da battere. Ha un tecnico profondo conoscitore di que[illegible] torneo, e giocatori di categoria superiore [illegible] Genta, Poggio, Sturlese, De Stefanis, Caracciolo e Pizzorni, tutti atleti che hanno giocato per anni in Promozione. Pio però dovrà fare a meno [illegible] Massimo Caracciolo fino alla fine di dicembre. Il capitano granata rientrerà [illegible] squadra nel '91, dopo aver scontato una pesante squalifica per gli incidenti durante la gara dell'anno scorso contro la Finalborghese. A Varazze il Cengio cerca bottino. Il dirigente Giuseppe Boffa: «Partiamo con grosse ambizioni. Abbiamo allestito [illegible] squadra per vincere il campionato, anche se [illegible] sarà una passeggiata. Il Don Bosco [illegible] squadra giovane e vorrà iniziare bene la stagione».

I «salesiani», guidati ancora da Augusto Ruggiu, cercheranno [illegible] fermare subito l'ambiziosa squadra della Val Bormida, an[illegible]e se l'incontro non [illegible] dei più facili. Dice il presidente Giovanni Gracchi: «Il calendario non è stato favorevole alla nostra squadra, [illegible] cercheremo di dare il massimo per ottenere un risultato di prestigio».

Genta del Cengio, visto da Ghiglione

LA [illegible] COSI'

[illegible] A

S. FILIPPO-CARLIN'S BOYS	ANDORA-OSPEDALETTI
ARMA 85-AUXILIUM	POGGESE 87-PARTENOPE
S. AMPELIO-S. STEFANO	CISANO S. GIORGIO-BALESTRINO T.
VALLECROSIA-BORGH. S. SPIRITO	RIVIERA DEI FIORI-LAIGUEGLIA

[illegible] B

ALTARESE SAVAM-NOLESE	LAVAGNOLA 78-SCIARBORASCA
CALIZZANO-VILLAPIANA DON BOSCO	BOYS VADO-PORTOVADO
PIETRA LIGURE-S. CECILIA ALBISOLA	BRAGNO-SAN NAZARIO VARAZZE
SPOTORNESE-ROCCHETTESE	DON [illegible] VARAZZE-CENGIO

La prima giornata vedrà anche i riflettori puntati sul campo dell'Altarese. La squadra di Michele Cavo se la vedrà contro la Nolese del confermato mister Nicola Roberto. La Nolese è [illegible] matricola e punta a [illegible] torneo tranquillo, ma la parola retro[illegible] non esiste nel vocabolario della società del presidente Lazzaro De Vincenti. L'Altarese? Dopo la buona stagione [illegible]sa, i Cavo-boys cercano il verti[illegible] sperando nelle realizzazioni di Federico, rientrato per fine prestito dal Cengio.

Il Pietra Ligure di [illegible] Sciora invece riceve l'ambiziosa Santa Cecilia, galvanizzata dalla vittoria nel Trofeo Salvi. Gli arancione hanno battuto per 2-1 il Cengio, e si candidano anch'essi per i primi posti. Alla corte del presidente Pabis sono arrivati il portiere Ciarlo, i difensori Lomazzo e Caviglia e il centrocampista Porta.

Per Calizzano-Villapiana Don Bosco c'è il rientro in panchina dopo lunga assenza di Edoardo Geloso, ingaggiato [illegible] presidente del Calizzano, Viglizzo. Geloso, oltre alla prima squadra, dovrà curare anche [illegible] settore giovanile. Il Villapiana Don Bosco invece ha confermatop mister Benito Arena, [illegible] spera nel ri[illegible] al gol di Di Meo e Buccian[illegible]. Allenatore nuovo anche per Spotornese e Bragno.

La società rivierasca ha ingaggiato per la prima squadra Giulio Mariani, indimenticato giocatore del Savona Anni 50. Il buon Giulio, dopo aver chiuso con il calcio che conta, ritorna prepotentemente in [illegible] e cercherà di esordire col botto contro [illegible] Rocchettese di Abate. [illegible] Bragno invece si [illegible] affidato a Rudy Bosio, l'anno [illegible] alla Priamar. Per i biancoverdi esordio casalingo contro [illegible] S. Nazario del nuovo presidente Mordeglia, e con in campo Tonino Sacco, l'anno [illegible] capocannoniere nell'Albisola.

Prima giornata, e subito [illegible] derby: Boys Vado-Portovado. L'incontro si giocherà al «Chittolina» ed è tutto da vedere per verificare le ambizioni soprattutto del Boys Vado di Sanna, che ha allestito una squadra molto competitiva. Infine, Lavagnola 78-Sciarborasca con i savonesi di Frumento che vogliono partire col piede giusto. I genovesi si sono rafforzati molto: anch'essi puntano in alto.

Roberto Pizzorno

S. FILIPPO [illegible]

Toccherà alla [illegible] Filippo Neri di Giuseppe Zanardini, nel girone A, il difficile compito di affrontare nella prima giornata la Carlin's Boys, prima candidata al salto di categoria. La squadra sanremese allenata da Ezio Caboni, [illegible] tecnico di Sanremese e Argentina Arma, giocherà sul campo [illegible] Leca i primi 90 minuti di questo affascinante torneo. Ma quali saranno le antagoniste della Carlin's? Non è affatto facile azzardare pronostici [illegible] inizio stagione.

Ci potrebbero essere l'Arma [illegible] e la Sant'Ampelio tra le imperiesi, mentre Auxilium, Andora [illegible] Balestrino Toirano potranno mettersi in evidenza nel gruppo savonese. L'Arma 85 riceve domani l'Auxilium. La squadra alassina [illegible] Carmine Cerasa vuole dimostrare di [illegible] operato bene in sede di campagna acquisti. L'Auxilium [illegible] una squadra molto giovane [illegible] l'età media di 21 anni, ma al contempo intende onorare il campionato con [illegible] programma ambizioso, anche se il presidente Grassi dichiara: «Il nostro obiettivo è un campionato tranquillo, senza soffrire».

Il Borghetto Santo Spirito, dopo la salvezza in extremis della passata stagione, ripensa [illegible] tranquillità. La squadra di Grego ha sempre un grosso problema: [illegible] campo. I granata dovranno giocare ancora alcune partite interne lontano da casa. L'esordio non è dei più facili: in trasferta contro [illegible] Vallecrosia. L'ambiziosa Andora invece se la vedrà contro l'Ospedaletti targato Raffa. Per i biancazzurri di Montini la vittoria [illegible] d'obbligo.

Dopo alcuni anni di purgatorio in Terza categoria, ritorna la Partenope di Bruno Capasso, gran protagonista l'anno scorso nel torneo inferiore. Per la squadra del presidente Pollio l'obiettivo [illegible] la salvezza, [illegible] cercherà subito di fare risultato sul campo della Poggese 87.

Carmelo Tommasino invece guiderà il rinnovato Balestrino Toirano all'assalto del Cisano San Giorgio, in [illegible] [illegible] tanti derby savonesi, mentre il Laigueglia allenato da Paolo Giudi sarà di scena sul campo [illegible] Riviera dei Fiori, cercando il colpo gobbo. Derby infine anche nel Ponente, [illegible] S. Ampelio-S. Stefano. I padroni [illegible] casa puntano al vertice. Lo ha anche confermato il presidente Santaiti: «Nel gruppo delle candidate alla vittoria finale ci sare[illegible] anche noi». [r. p.]

Domani partono anche i tornei della categoria a cura dei Comitati provinciali

Terza, via con Veloce-Celle

Le ambiziose squadre di Levo e Barisone subito di fronte: in campo molti protagonisti del calcio locale Nel girone con le imperiesi la sfida del Leca, che al debutto trova l'insidioso derby col Pontelungo

Sotto il segno della nuova Veloce [illegible] stagione 1990/91 della Terza savonese? Secondo tecnici e dirigenti sembra di sì. La società granata [illegible] poco più di tre mesi fa, si presenta al via con grosse ambizioni. Il presidente Giorgio Levo: «Assieme a un gruppo di sportivi vogliamo riportare in alto il nome della Veloce, cercheremo di vincere il torneo, ma non sarà facile».

[illegible] Zinola, la squadra dei vari Massaro (ex Vado), Maffei (Bragno) [illegible] altri della vecchia Velo[illegible], esordirà col Celle [illegible] Barisona, che cerca riscatto dopo la retrocessione. In 4 a caccia della Veloce: Rocchetta di Cengio, Bergeggi, Priamar e Bardineto. Il Rocchetta esordirà proprio contro una diretta concorrente, il Bergeggi. La Priamar [illegible] giovani, [illegible] Luciano Rossi in [illegible]china, invece spera. I biancorossi debuttano domani al Csi alle 10,30 contro il Valleggia.

Ma la novità si chiama Celle [illegible] nata da [illegible] [illegible] tra i dirigenti del Celle. La nuova squadra è affidata [illegible] Bellotto, e tra i giocatori spicca il rientro di De Lucis. E [illegible] pensa già alla stracittadina. Per il Celle '90 esordio casalingo col Cadibona, mentre [illegible] Sassello Pontinvrea, altra novità, riceverà il Bardineto. Tra le outsider anche il Pallare 67 che sarà di [illegible] sul campo del Calice, mentre Cosseria, Sabazia e Murialdo faranno passarella in [illegible] rispettivamente contro Alba Docilia, Piana Crixia e Letimbro.

[illegible] IL DEBUTTO DELLA [illegible]

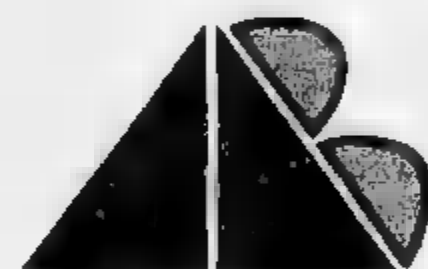
[illegible] IMPERIA-ALBENGA

[illegible] LORENZO-SANREMO 70;	PIETRABRUNA-CERIALE;
BADALUCCHESE-VILLANOVESE;	CERIANA-CONSCENTE;
RIVA LIGURE-MAGLIOLO 88;	COLDIRODESE-DOLCEACQUA;
LECA-PONTELUNGO;	GARLENDA-COSTARAINERA

GIRONE [illegible]

CALICE LIGURE-PALLARE 87;	[illegible]CHETTA DI CENGIO-BERGEGGI;
CELLE 90-CADIBONA;	SABAZIA VADO-PIANA CRIXIA;
COSSERIA-ALBA DOCILIA ALBISOLA;	SASSELLO PONTINVREA-BARDINETO;
MURIALDO-LETIMBRO;	VELOCE-CELLE
PRIAMAR-VALLEGGIA;	

Nasce invece all'insegna delle polemiche il girone imperiese e albenganese, in cui sono dirottate le 7 dell'estremo Ponen[illegible]. La bagarre dell'estate non si è sminuita, tanto che il Magliolo 88 aveva deciso in un primo momento di ritirarsi dal [illegible]pionato. Il motivo? Lunghe trasferte e costi superiori a quelli del bilancio. I favoriti sono il Pietrabruna, che nella scorsa edizione era arrivato a un passo dal salto [illegible] categoria, e il Leca. La squadra [illegible] Vio potrebbe esser l'antagonista degli imperiesi. [illegible] parte con il classico derby ingauno, tra Leca e Pontelungo.

Il Ceriale di Cammarata e Botto invece se [illegible] vedrà col Pietrabruna. Incontro proibitivo. La Conscente [illegible] riprova. La squadra della frazione punterà anch'essa a un campionato al vertice. L'esordio non è dei più facili, sul campo del Ceriana. In trasferta anche la Villanovese del presidente Vona, che affronterà la Badalucchese. [illegible] casa invece l'apertura del Garlenda, che [illegible] la vedrà col Costarainera. [r. p.]

Pallone elastico: anche in B un sabato importante, con la sfida tra Molinari e Vacchetto

Oggi Aicardi tifoso di Balocco

Riki campione se il suo rivale batte Dogliotti

Riccardo Aicardi stasera re del balon?

Domani Aicardi potrebbe diventare campione d'Italia [illegible] pallo[illegible] [illegible] riuscirà a superare nel confronto previsto a Canale alle 14 Rosso, diverrà imprendibile. Ma oggi alle 14,30 a Cortemilia c'è l'anticipo tra Dogliotti e Balocco. E il campionato a questo punto sembra già finito e il risultato scontato: già oggi, in caso di vittoria di Balocco, lo scudetto sarebbe di Aicardi. Sempre oggi alle 14 ad Alba è in programma la decisiva partita di B, Vacchetto-Molinari.

A Cortemilia oggi i due battitori, Dogliotti e Balocco, sono entrambi alle prese con proble[illegible] fisici. Dogliotti pare favorito dal fattore campo, [illegible] l'unico che in questo momento (ha due punti) possa sperare, in caso [illegible] due sconfitte consecutive di Aicardi peraltro difficili da ipotizzare, in [illegible] spareggio per lo scudetto. Balocco, problemi al pugno destro permettendo, cerca un aggancio con il rivale, sapendo che potrebbe consegnare il titolo al mancino di Testico.

Riccardo Molinari, se vincerà oggi ad Alba contro Vacchetto, [illegible] troverà, a due giornate dal termine, almeno con un punto di vantaggio in classifica sui diretti avversari. In realtà il pronostico è scontato [illegible] favore di Molinari, almeno oggi: Vacchetto giocherà senza la «spalla» Giulio Abbate, che si è fratturato [illegible] braccio destro in una [illegible] di gioco nei giorni scorsi. Appre inoltre demotivato e in difficoltà, contro l'avversario più forte del torneo. Se nemme[illegible] lui riuscirà a fermare la marcia di Molinari e del fido Alberto Bellanti, i giochi anche in B sarebbero ormai fatti. Domani, poi, a Caraglio Dotta ospita Novaro: incontro tra i due che hanno deluso nelle finali, entrambi alla ricerca di rivincite.

Molto più fluida la situazione nel girone di A per [illegible] restrocedere. Tutti e due punti a due giornate dal termine. Si gioca domani [illegible] Taggia e Ceva. A Taggia Pirero ospita Tonello, domenica prossima sempre a Taggia ci sarà Berruti. Una delle due partite [illegible] alla portata di [illegible]rero, che ha in questo momento le maggiori possibilità di salvezza. Tonello è in ripresa, non sarà [illegible] [illegible] facile e la quadretta ha maggior esperien[illegible] rispetto ai giovani di Pirero.

Il fattore campo, da sempre favorevole alla Taggese, potrebbe [illegible] esser più così decisi[illegible]: è un confronto troppo importante, giocato sui nervi [illegible] chi sarà psicologicamente più preparato alla f[illegible] risulterà vincitore. Infine, a Ceva, Berruti-Bellanti: lotta tra il battitore più giovane [illegible] più vecchio della serie A. Pronostico impossibile, ma Bellanti non pare più il giocatore positivo e determinato di inizio torneo [illegible] Berruti potrebbe trovare una vittoria inattesa. [e. m.]

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 50/87 ES.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: **Compass Spa** avv. Galbiati contro **Siri Marisa.**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **6 novembre [illegible] ore 12,** dei seguenti immobili: **in Comune di Carcare - Lotto 1°:** appartamento sito in via S. Croce n. 5 al piano primo, [illegible] da tre vani con [illegible]ssa cantina e latrina al piano terreno; a catasto a foglio 7 mappale 331 [illegible] 1 piano 1° [illegible] A/6 cl 6 vani 3, 5 RC 343; detto alloggio comprende una legnaia [illegible] entrostante gabinetto posta al [illegible] terreno e sottostante alloggio; i beni saranno venduti nello stato di fatto e [illegible] diritto in [illegible] si trovano, con servitù [illegible] e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato [illegible] cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore. Prezzo base d'asta lire [illegible]. Cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le [illegible] 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione e carta da [illegible]lo da lire 5.500) [illegible] [illegible] - lire 4.140.000. Offerte minime in [illegible] lire 1.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria **esclusivamente il giovedì [illegible] ore 9 alle ore 12.**

Savona, 7 luglio 1990 — IL CANCELLIERE **G. Dotta**

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 6 Ottobre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LE PENNE NERE IN FESTA

[illegible] compleanno con tanti «veci»

[illegible] battaglione alpino «Intra» compie settant'anni. A Verbania s'iniziano due giorni [illegible] manifestazioni.

[illegible] A [illegible]

NOVARA, L'ACQUA E' DA SALVARE

«Tante città possono invidiare il nostro patrimonio idrico, ma non dobbiamo perdere tempo. Se la falda che alimenta il nostro acquedotto si inquina, sarà impossibile recuperarla»: questo, in sintesi, l'annuncio dell'assessore Guido Pezzana che ha presentato uno studio. L'indagine servirà a trovare i punti dove scavare nuovi pozzi e a conservare la riserva tanto preziosa. I rischi che si corrono non sono da sottovalutare: alcuni pozzi privati hanno dei rilasci di sostanze inquinanti, talvolta vengono usati come scarichi di rifiuti liquidi industriali. Si è anche evidenziato qualche episodio di inquinamento da fitofarmaci. Particolare attenzione sarà dedicata alla zona Ovest del capoluogo. I geologi hanno già detto che ci sono condizioni favorevoli sulle quali lavorare. Il sottosuolo presenta infatti uno strato di argilla che [illegible] da filtro impermeabile e blocca eventuali contaminazioni. Ma questo «cuscino» naturale potrebbe non [illegible] continuo. Per questo, gli amministratori intendono [illegible] a punto diverse strategie per non trovarsi impreparati di fronte ad un'emergenza.

SERVIZIO A PAGINA 4

«CAMBIAMO PURE NOME AL PSI»

Soltanto Francesco Aimale, 92 anni, è rimasto perplesso, il resto del popolo socialista piemontese sembra schierato con Craxi sen[illegible] ombra di incertezza: si cambi pure nome al psi. «Tanto, ciò che vale veramente è il contenuto ideale di una proposta politica, contano le [illegible] e [illegible] [illegible] fanno e da chi sono fatte», sostiene Cornelio Masciadri, che è stato senatore e sindaco [illegible] Novara. E trova d'accordo nuove e vecchie generazioni di socialisti, le segreterie, dove si registra la voce ufficiale degli addetti ai lavori, ma anche chi [illegible] si lascia coinvolgere direttamente dall'attività di partito.

Ci sono gli entusiasti, come Gianni Torrione, ex sindaco di Aosta («Dobbiamo abbattere gli steccati e guardare al futuro»), e quelli che, come Angela Quaglia, insegnante di Asti, vogliono conoscere le ragioni di una scelta prima di «articolare un giudizio che, comunque, è positivo». Ma lui, Francesco Aimale, [illegible] Cuneo, classe 1898, forse il socialista più vecchio d'Italia, [illegible] riesce proprio a digerirla «questa novità», [illegible] la chiama aggrottando la fronte.

Renato Romanelli A PAGINA 9

SPETTACOLO

Saluzzo, [illegible] lezione di musica

Scuola di Alto Perfezionamento Musicale a Saluzzo: le tecniche di insegnamento sono d'avanguardia [illegible] i corsi a livello universitario. (Nella foto Chopin visto da Levine. Copyright N.Y. Review-Ilpa e per l'Italia «La Stampa»).

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 4

San Pietro Mosezzo

[illegible] già [illegible] la dogana privata

Un decreto ministeriale ha re[illegible] l'autorizzazione concessa alla dogana privata. Si conclude così il braccio di ferro tra gli amministratori e l'imprenditore Gianfranco Montipò.

A PAGINA 5

Verbania

[illegible] a Roma per la [illegible] provincia

I sindaci dell'Alto Novarese lunedì saranno [illegible] Roma, al ministero degli Interni, per definire le prossime tappe che dovrebbero portare all'istituzione della nuova provincia.

Alle 15 i funerali delle vittime del pullman di Ovada, messa solenne in duomo celebrata dal vescovo con i parroci della città

Novara oggi si ferma per i suoi morti

Allestita nell'aula magna dell'ospedale la camera ardente
Tutti i negozi chiusi durante la cerimonia dalle 14,30 alle 16

Abbraccio della città

NOVARA ieri si è bloccata alle 16,30, quando sono arrivate le prime salme. E oggi si fermerà alle 15, per [illegible] saluto. Ieri erano un migliaio le persone assiepate davanti all'ingresso dell'ospedale. Oggi saranno molte, molte di più.

Non è curiosità a richiamare i novaresi e neppure [illegible] desiderio [illegible] affermare: «C'ero anch'io». No, è la voglia di abbraccio, la solidarietà di una città colpita al cuore da una tragedia troppo grande [illegible] [illegible] ancora conclusa. Al dolore infinito dei parenti delle vittime si aggiungono altri motivi d'angoscia: una morte [illegible] identificata, il mistero di una donna scomparsa. Alcuni familiari [illegible] stati portati sul luogo della sciagura, in quella scarpata maledetta, altri nelle camere mortuarie degli ospedali. Qualcuno si aggrappa a un particolare che non trova, nella speranza inconscia di [illegible] riconoscere.

Chi è tornato [illegible] sta tornando, ricorda, racconta, non impreca. Nessuno ha motivo di lamentarsi per mancanza di organizzazione nei soccorsi o ritardi. Ma la ferita che si è aperta a Novara [illegible] profonda. Una tragedia senza precedenti, si è scritto, ancor più amara perché ha colpito gli anziani, una fascia di cittadini per i quali il Comune e le organizzazioni assistenziali si stanno battendo da anni. Novara è stata fra le prime città d'Italia a rivalutare la figura della Ter[illegible] Età con iniziative come il nonno-vigile davanti alle scuole.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. Il cuore della città [illegible] [illegible] bloccato, ieri pomeriggio, quando sono arrivate le vittime [illegible] tragedia di Ovada. Le bare sono [illegible] allineate nell'aula magna dell'Ospedale Maggiore. Alcune vittime sono originarie della provincia: di Momo, Cameriano, Caltignaga, Borgolavezzaro, Mortara. Verranno sepolte nei paesi d'origine. Ma la partecipazione [illegible] è estesa anche [illegible] altre città piemontesi. Questa mattina, alle 11 la federcasalinghe di Alessandria fa celebrare [illegible] messa in Duomo a suffragio delle vittime.

Per tutta la serata di ieri, la camera ardente è [illegible] meta [illegible] un ininterrotto pellegrinaggio. Su [illegible] bara [illegible] comune ha fatto deporre un mazzo di fiori. [illegible] sfilate le persone più di[illegible]. Molti [illegible] hanno saputo trattene[illegible] le lacrime di fronte alla bara [illegible] un amico, di [illegible] conoscente.

La camera ardente sarà riaperta dalle nove di questa mat[illegible] fino alle 14,30. A quell'ora è previsto il trasferimento in duomo, questo in forma privata, dove a partire dalle 15 si svolgerà la cerimonia funebre. Ad officiarla sarà il vescovo mons. Aldo del Monte che concelebrerà [illegible] tutti i parroci della città. Ricorderà le vittime anche il sindaco di Novara Armando Riviera.

Hanno dato [illegible] loro adesione il presidente della Regione Piemonte Gian Paolo Brizio e quello della Provincia Roberto Negri. Fin da ieri mattina, davanti all'ingresso principale del palazzo comunale, è stato esposto [illegible] manifesto dell'amministra[illegible]. Molti novaresi [illegible] sono messi in fila per firmare i registri delle partecipazioni.

Per oggi [illegible] stato proclamato il lutto cittadino. Non [illegible] state impartite disposizioni particolari. L'assessorato [illegible] commercio, d'intesa con le associazioni dei commercianti, ha invitato tutti gli operatori commerciali a manifestare la loro solidarietà astenendosi dalle attività du[illegible] lo svolgimento delle [illegible] quie «a partire dalle ore 14,30 fino alle 16 circa, termine della cerimonia religiosa». Le salme partiranno poi per destinazioni diverse. Solamente otto verranno tumulate al cimitero [illegible] Novara. La Sun ha previsto quattro pullman per il trasporto dal duomo al cimitero.

Renato Ambiel

I volti della tragedia. A sinistra l'identikit della vittima che non ha ancora un nome. A destra profonda commozione fra parenti e amici ieri all'arrivo delle bare

AGRICOLTURA 2000

Un check-up alla gente dei campi

Parte il sondaggio sulle condizioni di salute

QUAL [illegible] lo stato di salute degli agricoltori? Quanto influisce il lavoro dei campi sugli addetti? Quali sono le patologie più diffuse? A queste domande cercherà di rispondere un test [illegible] coinvolgerà, sino al '92, centinaia di abitanti della zona risicola della Bassa novarese.

E' la prima volta che le condizioni di salute dei lavoratori dei campi sono esaminate attraverso uno studio capillare. Un'équipe di medici, diretti dal professor Gianfranco Gambini, primario del reparto [illegible] medicina del lavoro dell'ospedale Maggiore di Novara, cercherà di ottenere una mappa dettagliata attraverso uno «screening», cioè una serie [illegible] esami diagnostici nella Bassa novarese. L'iniziativa, che fa capo all'Usl, è condotta in collaborazione con [illegible] Provincia e la Regione. Cinquecento gli agricoltori sottoposti a [illegible] serie di esami diagnostici. Il punto [illegible] riferimento sarà Vespolate, [illegible] del distretto sanitario che comprende sei comuni. Saranno coinvolti 170 operatori di tutta la [illegible].

Dice il professor Gambini, appena tornato da un convegno in Canada: «I risultati potranno portare un grande contributo alla ricerca internazionale sulle condizioni di vita degli agricoltori e sulle loro malattie professionali». Le visite agli agricoltori saranno, naturalmente, gratuite. Ogni soggetto volontario sarà dotato [illegible] una cartella clinica sulla quale verranno annotate le situazioni riferite alla funzionalità e l'efficienza del fegato, [illegible] reni e quella respiratoria. Organi che potrebbero [illegible] risentito dell'utilizzo prolungato, da parte di operatori agricoli, di antiparassitari e diserbanti molto diffusi in risaia. Le visite saranno completate con [illegible] audiometrici e da [illegible] cardiogramma. Infine la novità più interessante: un test neurocomportamentale, eseguito [illegible] un computer, per verificare la presenza eventuale di [illegible] tossiche presenti nell'organismo.

L'iniziativa, illustrata durante alcune riunioni nei Comuni della Bassa, sta riscuotendo l'interesse degli abitanti. Molti sono i paesi cosiddetti [illegible] rischio [illegible] al centro di polemiche che negli anni [illegible] hanno interessato l'uso [illegible] diserbanti e i loro effetti nocivi sull'acqua potabile.

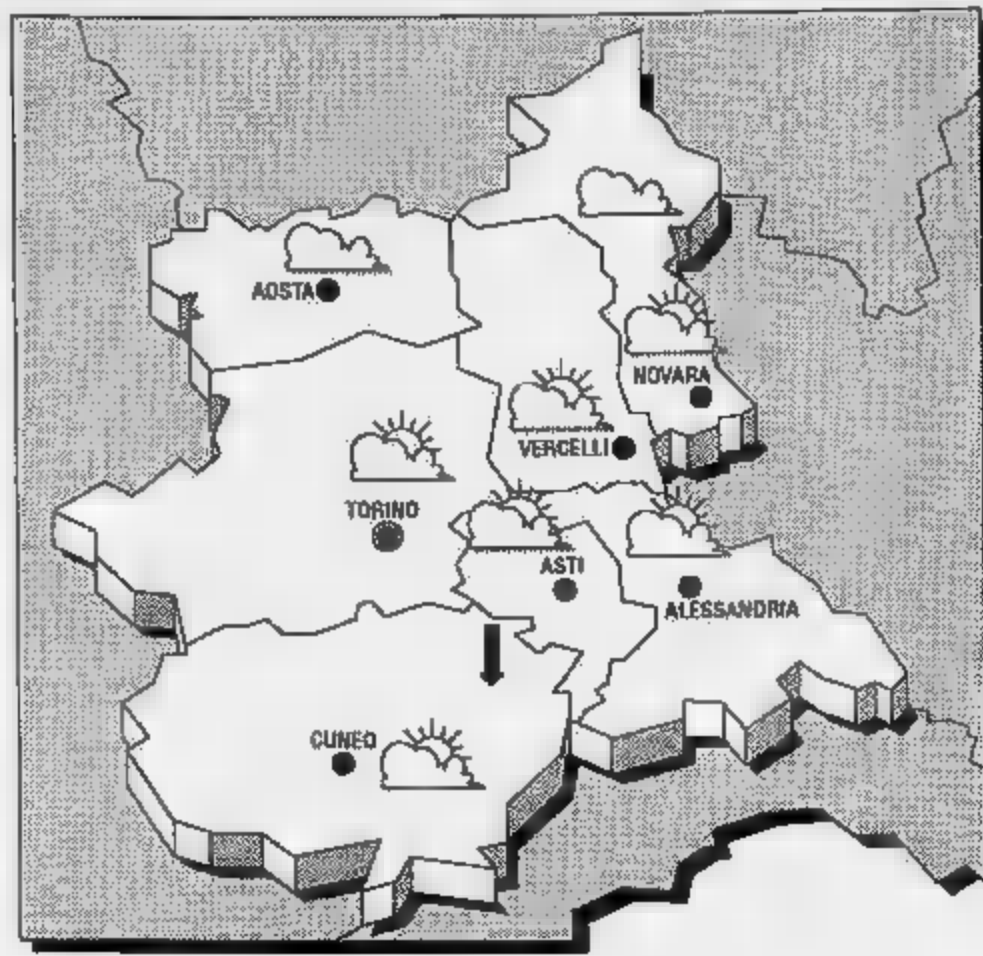
Quanto può avere influito questa situazione prolungata sulle patologie contratte dagli agricoltori?

[illegible] test («Uno dei primi in Piemonte» come sottolinea il professor Gambini) dovrebbe rivelarlo. Scopo del progetto non [illegible] solo quello di ottenere una mappa dettagliata dello stato di salute degli agricoltori ma avere una base di partenza per un confronto [illegible] gli altri abitanti che vivono nella stessa zona ma non operano in agricoltura.

L'operazione si svolgerà in due fasi. Molto indicativo sarà anche il primo passo, una specie di anamnesi, una raccolta di informazioni sulla struttura, la produzione delle aziende agricole: un censimento che sarà condotto a domicilio da persone autorizzate.

I primi approcci verso questo programma datano dall'86. L'idea del professor Gambini e degli altri operatori [illegible] stata portata avanti [illegible] una serie di riunioni che hanno coinvolto addetti ai lavori sino a individuare il distretto della Bassa novarese come punto di riferimento.

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Il transito di una perturbazione sulle regioni settentrionali della Penisola ha portato piogge insistenti e spruzzate [illegible] neve oltre i [illegible]. Mentre [illegible] debole vortice ciclonico si è instaurato sul Tirreno, correnti sciroccali affluiscono [illegible] Sud e correnti fredde lungo la Valle [illegible] Rodano portano il maestrale che influenza le regioni occidentali [illegible] Valle Padana.

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Ancora tempo variabilmente nuvoloso, con [illegible] piogge sparse specie a ridosso dei rilievi alpini, ma [illegible] attenuazione dei fenomeni nel corso [illegible] giornata; in particolare su Piemonte, Liguria e lungo [illegible] coste liguri, dove sarà ancora possibile qualche temporale. [illegible] moderato ribasso [illegible] minime che massime.

LE TEMPERATURE DI [illegible] A [illegible]
Massima: 19; minima: 10; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima 19; minima 5; media 10.

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 20	Asti 17
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo 16	Vercelli 18

Il **Sole** sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,01. La **Luna** si leva alle [illegible] e cala (domani) [illegible] 10,27.

LETTERE [illegible]

Le pozzanghere di [illegible] Cavour

Non sono un tecnico, ma semplicemente una casalinga. Non me ne intendo, quindi, di strade e delle pendenze (si dice così?) con le quali costruirle. Penso, però, nella mia ignoranza in materia, che [illegible] queste cose probabilmente non si è tenuto conto nella sistemazione a porfido [illegible] corso Cavour: [illegible] questo perché giovedì sera, intorno alle 19, mi sono trovata a percorrere proprio quella strada che, sotto la pioggia battente, era piena di pozzanghere.

Non dico peggio di prima dei lavori, ma quasi. Proprio all'angolo delle Ore c'era un vero e proprio laghetto e [illegible] attraversare l'incrocio, neanche a parlarne.

Scrivo perché questa situazione, all'indomani dell'opera, mi ha lasciato perlomeno perplessa.

Lettera firmata, Novara

Ci vuole giustizia nel rimuovere le [illegible]

Alcune domeniche fa, di sera, [illegible] alcuni amici, mi [illegible] recato in una discoteca di Arona, che, sfortunatamente, è invitante quanto [illegible] di parcheggi. Ho lasciato l'auto in una piazzetta a poche centinaia di metri dal ritrovo.

Al ritorno, la macchina non c'era più: nonostante non costituisse alcun intralcio, [illegible] in zona di rimozione forzata [illegible] piazza [illegible] deserta, l'auto a pochi metri dalla riva del lago). Niente [illegible] eccepire: [illegible] cartello regolamentare c'era. Peccato che sulla rampa che porta sulla statale, sopra la Nautica, c'era una fila lunga e davvero ingombrante di vetture. A quelle, ahimè, nemmeno una multa. Riprendendo la simpatica battuta di Gene Gnocchi, mi chiedo: «Cui prodest?».

Lettera firmata, Laveno

Se c'è la funivia [illegible] vale usarla

Nella mia lettera in risposta al signor Francese [illegible] Vigevano mi chiedevo che senso avesse [illegible] lare [illegible] monte quando questo era accessibile con una funivia. La mia osservazione si riferiva al divieto fatto ad alcuni [illegible] bientalisti dai responsabili delle strutture del Ciamporino. Che senso ha, ora, recarvisi a piedi?

Detto questo, tengo a precisare che nessuno ha [illegible] contestato la funivia in questione nonostante sia stata costruita con poco rispetto per [illegible] decoro ambientale.

Per quanto riguarda l'accessibilità invernale o, tout court, una migliore accessibilità [illegible] Veglia, sono personalmente dell'avviso che il problema vada affrontato, tenendo ben presente, però, che [illegible] si dovrebbero neppure ipotizzare soluzioni comportanti movimenti massicci di visitatori, ma si debba favorire [illegible] flusso moderato ma costante di persone, in un arco temporale molto ampio, in modo da utilizzare al meglio le strutture turistiche esistenti.

Auto e posteggi, infine, dovrebbero [illegible] rigorosamente confinati non oltre San Domenico.

Italo Orsi, Italia Nostra
Sezione Valle Ossola

[illegible] illuminazione

In un articolo di due settimane fa si diceva di [illegible] sia buia Novara. Io sono certo che il primato lo detiene il vecchio [illegible] tro storico di Intra. Scarsi i punti luci, fioche le lampade. Se si «fulminano», passano mesi prima che siano sostituite. Alcuni vicoli mancano ancora oggi [illegible] un lampione e quando spengono le luci di un porticato e dei negozi, piombano nell'oscurità. Tre anni fa il Comune aveva [illegible] un potenziamento dell'illuminazione pubblica. La promessa è rimasta tale.

Lettera firmata, Verbania

[illegible] CIVILE

BORGOMANERO

NATI. Daniele Ferrari; Cristina Cant. [illegible] Augusto Bertoni [illegible] Monica Erbeia; Giovanni Ceruti con Antonella Fornara; Pasquale Cimino con Claudia Mantrinato; Danilo Medina con Antonella Guglielmetti.

[illegible] NOVARESE

[illegible] Erika Appiani di Carlo Ivano e di Santa Gallo.

[illegible]

[illegible] Giuseppe Ricca
MATRIMONI. Stefano Isola Zanetta con Maria Maddalena Pegoraro; Paolo Vignani con Silvana Viganò; Stefano Cuzzilla con Laura Panfiglio; Sergio Bertone con Ornella Carmagnola; Maurizio Baseggio [illegible] Laura [illegible].

[illegible]

NATI. Luca Preziuso; Marta Grossi; Maria Sofia Karagulian; Deborah Bardelli; Alice [illegible].
MORTI. Carmen Pedretti; Amalia Tondina; Donato Leopaldi; Edoardo Tappa; Vincenzo Carrisi; Giuseppe Lavelli; Rosa Barbini; Anna Covolo; Teresa De Monti; Roberto [illegible]; Pietro Di Pace.
MATRIMONI. Fabio Vitello e Elvira Rabbachin; Angelo Picello e Margherita Rossi; Bruno Frattini e Stefania Bertolotti. Roberto Zanardi Carcerieri e Nicoletta Nocelli; Mar[illegible] Meraviglia e Nicoletta Guglielmi; Giorgio Restelli e Barbara Fontana. Luigi Farinoni e Giovanna Vita; Carlo Dell'Orto e Silvia Baudo; Piergiorgio Guella e Antonella Bortolot[illegible] Massimo Sala e Domenica Capozzo.

LA FOTO D'ARCHIVIO

La [illegible] birreria Menabrea a [illegible]

Novara di fine secolo: piazza Cavour era tutta per i carri, i garzoni delle botteghe, i signori al passeggio. Nello scorcio, c'è la birreria Menabrea, che era uno dei ritrovi più caratteristici.

[illegible]

NOVARA

Palio dei [illegible]

Si disputa oggi in centro il palio «dei Scivatin». Partecipano giovani fino ai 15 anni di età.

OSSOLA

Controlli ai gas delle auto

Oggi dalle 14 alle 19 in piazza della Repubblica a Villadossola si controllano i gas di scarico delle auto.

Bruno e Franca Ferraris con **Nello e Gabriella Salemi** sono affettuosamente vicini agli amici Ruggero e Laura per la tragica scomparsa del papà

Gerolamo Laria

— *Novara*, 4 ottobre 1990

La Democrazia Cristiana Novara partecipa al lutto della Città e si unisce al dolore delle famiglie tragicamente segnate dalla sciagura di Ovada

— **Novara**, 5 ottobre 1990

Gli **Ospiti**, le **Suore**, il **Personale** e il **Consiglio di Amministrazione dell'Istituto De Pagave Novara**, partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito gli anziani novaresi.

— **Novara**, 5 Ottobre 1990

Ieri il saluto della città nell'aula magna dell'ospedale trasformata in camera ardente

Il dolore all'arrivo delle salme

Migliaia di novaresi, molti anziani, con le lacrime agli occhi, hanno assiepato il cortile del «Maggiore»
Duemila firme sul registro delle partecipazioni collocato davanti all'ingresso del municipio

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

La porta dell'Aula magna dell'Ospedale Maggiore è incorniciata da un drappo rosso scuro, ai piedi della scala quattro alberelli di bosso e sul pilastrino un mazzo [illegible] fiori di campo del «Gruppo promotore e anziani» della parrocchia di Pernate. Manca poco a mezzogiorno [illegible] tre donne vogliono rendere omaggio alle vittime della sciagura di Ovada. La [illegible] ardente è chiusa e vuota: «Eppure ci avevano detto che i morti li avevano già portati a Novara. Torneremo nel pomeriggio» e vanno in Municipio [illegible] mettere il loro nome fra altri duemila, sul registro di partecipazione [illegible] dolore della città.

Il quadriportico rinascimentale d[illegible] Maggiore si riempie un paio d'ore dopo. Centinaia di donne, in gran parte anziane, con le lacrime agli occhi che ri[illegible] la povera Eleonora, Carolina, Maria Rosa, Lidia, Vanda, tutte del gruppo che viaggiavano sul tragico pullman e che ora [illegible] più: «Potremo vederle ancora una volta? Le casse saranno aperte?».

Gaudenzina Battioli, 77 anni, via Asilo Ricca 10, è circondata d'affetto. Quando le sue amiche hanno avuto la prima notizia che il pullman era finito nella scarpata, erano convinte che lei fosse sopra e la credevano mor[illegible] «Invece io non sono andata alla gita di mercoledì per un puro caso: all'ultimo momento ho scelto di andare a quella che avrebbero dovuto fare oggi. Mio marito che [illegible] in cielo mi ha protetta». Come qualcuno ha protetto Pierina Enoc, 80 anni, via Melchioni 24 e Clara Genere, di 81, via Gautieri [illegible] Le due anziane si tengono sottobraccio, sono davanti a tutti: «Perché almeno le bare le vogliamo vedere». Nel gruppo di quel pullman avrebbero dovuto esserci anche loro, ma Pierina è stata bloccata [illegible] reumatismi: «Soffro la pioggia» e Clara ha rinunciato: «Perché me lo sentivo che qualcosa sarebbe accaduto».

La gente continua ad arrivare, il cortile dell'ospedale [illegible] ha mai visto [illegible] folla. Ci sono anche ricoverati in vestaglia e in pigiama: «Non dobbiamo farci vedere dagli infermieri, altrimenti ci fanno tornare a letto».

Adesso i mazzi di fiori coprono il muro della scala che porta nell'Aula magna. Davanti alla porta ancora chiusa, due vigili donne immobili e il gonfalone della città con il fiocco nero. Sono le 15,30 e si dice che i feretri debbano ancora lasciare l'ospedale [illegible] Ovada. Un brusio e [illegible] voce maschile dice forte: «Ma perché non vengono a casa?». Qualche minuto dopo il comandante dei vigili Sergio Vedovato informa che [illegible] corteo è già a Borgovercelli e nel cortile torna il silenzio. Si è riempito di folla anche il corso Mazzini e il traffico è [illegible] interrotto. Alle 16,25 arriva [illegible] sindaco [illegible] la giunta e cinque minuti dopo i due vigili motociclisti che sono andati ad aspettare il corteo [illegible] corso Vercelli, alla periferia della città, svoltano da viale Roma e avanzano verso l'ospedale. Dietro, in fila indiana, dodici carri funebri che entrano tra due ali di folla commossa. La camera ardente viene aperta, sul fondo la corona del Co[illegible] [illegible] un intenso profumo di gladioli.

Le bare sono benedette nel cortile da don Cardano, il parroco dell'ospedale, vicino a lui c'è anche il vicario generale della diocesi, don Zaccheo. Di feretri ne mancano cinque: [illegible] arriveranno a sera tardi da Novi [illegible] Voltri, due nei prossimi giorni. I portelloni dei carri sono aperti e un anziano si stacca dalla folla e va a sfiorare con la mano il legno lucido delle casse e su ognuna lascia un'impronta che subito evapora. Un delicato, commovente saluto agli sventurati amici.

Aldo Popaiz

Cortile dell'Ospedale Maggiore. Ieri pomeriggio [illegible] folla si è radunata per l'arrivo delle salme

IL RACCONTO DEI SUPERSTITI

NOVARA. «Ci siamo trovati fuori dal pullman in cinque: Angela Curini, Rosa Maria Castelli, una donna vivacissima, 91 anni, piena di energia; e, poi, Ivo Fiori, che è [illegible] nostro fisarmonicista, Vincenzo di Maio e io»: Pietro Marzolo, tornato a [illegible], al terzo piano di via Carducci 9, racconta il pomeriggio [illegible] terrore sulla Voltri-Alessandria.

Un'escoriazione alla fronte, un cerotto sul naso, qualche dolore alle costole: «Niente di grave», assicura, soprattutto per tranquillizzare la moglie Antonietta: «Lei non è venuta, [illegible] le piace la confusione», la punzecchia.

Poi, lo sguardo si incupisce, i pensieri e i ricordi si accavallano confusi. Di tanto in tanto ripete: «Perché tanti morti?». Confessa di aver pianto per tutta la notte. Si ricorda vagamente di come è tornato a casa: «All'ospedale di Voltri, dove mi hanno medicato, ho incontrato i parenti di una ferita e ho chiesto [illegible] passaggio. Non so nemmeno se li ho ringraziati».

[illegible] ricordi precisi, invece, di quella gita ad Albissola: «Una giornata splendida, eravamo più di 200, abbiamo pranzato e cantato. Siamo ripartiti per Novara verso le quattro del pomeriggio, sotto la pioggia».

Lungo il viaggio, ancora musiche, qualche preghiera, [illegible] anche lunghe chiacchiere. All'improvviso, uno sbandamento, il salto nel vuoto: «Mi sono ritrovato a testa in giù, in mezzo ai sedili contorti. Prima un grande silenzio, poi urla. [illegible] sono aggrappato a qualcuno, ho aiutato altri [illegible] alzarsi e uscire».

In via della Riotta, abita Ivo Fiori, 64 anni, stivaletti a punta, una vita legata alla passione per la fisarmonica («mi accompagna da quando [illegible] 8 anni»). Ricorda soprattutto la pioggia [illegible] quel pomeriggio: «Acqua a catinelle, pioveva grosso come una casa, la strada era allagata. [illegible] il pullman correva? Non mi p[illegible] proprio. Carmine Guanci, l'autista, lo conoscevo bene, era prudente».

Fiori ricorda un improvviso zig-zag, intuisce forse il pericolo [illegible] si butta sotto un sedile. E' la sua salvezza. Si ritrova fuori dal pullman con Di Maio, Marzolo e [illegible] due donne. Rosa Maria Castelli, classe 1899, chiamava la figlia, Maria Vailati, uno degli animatori dei centri incontro. E' morta, ancora non glielo hanno detto. **[re. rom.]**

Scattano oggi due inchieste della magistratura di Alessandria per accertare le cause della sciagura sull'autostrada Voltri-Sempione

L'autopsia stabilirà se l'autista ha avuto un malore

Alcune persone [illegible] notato che il guidatore alla partenza da Albissola era pallido
Il procuratore ha ordinato anche sofisticate perizie tecniche sulle condizioni del mezzo

Le ricerche. Valerio Ardizzoia, il nipote della scomparsa, a colloquio con Liliana Prandi, che ha visto la donna sul pullman

OVADA
DAL NOSTRO INVIATO

E' [illegible] l'attesa sul fronte delle indagini per risalire alle cause della sbandata compiuta dal «pullman della morte». Delle due perizie ordinate dal dottor Carlo Carlesi procuratore alla Pretura di Alessandria la prima, quella necroscopica sull'autista Carmine Guanci, 33 anni, di Trecate, è stata affidata al professor Canepa, dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova.

Sarà lui stabilire le condizioni di Guanci [illegible] momento dell'incidente. E' un [illegible] che può avere risvolti interessanti, visto che alcuni l'avevano visto pallido alla partenza da Albissola, come se soffrisse di stomaco. Il perito si riserverà [illegible] tempo abbastanza lungo (due o tre mesi) per [illegible]spondere ai quesiti posti dal magistrato.

Per l'altra perizia, quella tecnica, su eventuali guasti [illegible] pullman, si sa che Carlesi [illegible] intenzionato [illegible] servirsi di esperti che dispongono di apparecchiature molto sofisticate. E' probabile che si tratti di più persone, visto che si devono valutare diversi parametri: lo stato della carreggiata quando è avvenuto l'incidente, i dati registrati dalla «scatola nera» (il cronotachigrafo) del pullman (velocità, chilometri percorsi, tempo impiegato ecc).

Ieri il procuratore Carlesi ha fatto ancora [illegible] ricerca sugli elenchi ufficiali dei partecipanti alla gita, partiti da Novara per la riviera su quattro pullman. Esistono ancora dubbi sull'identificazione di una delle vittime.

L'inchiesta vera dunque dovrebbe partire oggi. Oltre alle perizie il giudice potrà potrà contare sulle [illegible] Quelle dei feriti, in primo luogo, e poi quelle di chi ha visto la sbandata, in particolare l'autista di un camion di Torino, che seguiva il pullman a non più di 300 metri.

Molte dichiarazioni sono già state raccolte in queste ore, informalmente. Non si sa ancora come intende procedere il dottor Carlesi: se cioè convocherà ad Alessandria i passeggeri superstiti in grado di spostarsi oppure se si recherà lui stesso a Novara. Probabilmente entrambe le cose. I danni sono, ovviamente, ingentissimi e qualcuno dovrà risponderne.

Intanto sono state quasi tutte dimesse o trasferite all'ospedale di Novara le persone ferite nello spaventoso incidente di Ovada e ricoverate negli ospedali della provincia [illegible] Alessandria (ne [illegible]no rimaste solo cinque).

[illegible] Alessandria, al «Santi Antonio e Biagio», sono [illegible] ricoverate tre donne: Adele Motta, 75 anni (è in rianimazione, ma in lieve miglioramento), Giuseppina Uslenghi, [illegible] [illegible] anni (nel reparto di ortopedia e non è grave), e Liberina Bellone, 69 anni (ricoverata nella divisione maxillo-facciale: anche lei non è in gravi condizioni). E' stata invece trasferita [illegible] Novara Pazientina Copetti, 66 anni.

All'ospedale «Sant'Antonio» di Ovada erano ricoverate sei persone, è rimasta solo Marianna Baucero, [illegible] anni. Ha riportato un trauma cranico, fratture costali e dello sterno: è in prognosi riservata, ma le sue condizioni stanno migliorando.

Anche [illegible] Novi Ligure, al «San Giacomo», è degente [illegible] solo [illegible]rito: Piero Risso, 68 [illegible]ni. Ha il femore rotto e la prognosi è di 60 giorni. Degl[illegible] altri feriti (erano sette), quelli con prognosi fino a 20 giorni sono stati tutti dimessi, per gli altri è stato disposto il trasferimento a Novara.

I feriti ancora ricoverati negli ospedali genovesi, [illegible] [illegible]. Due donne sono al «San Martino». Sono Adriana Giannini, 78 anni, e Mavilia Siviero, di 75. Per entrambe la prognosi è riservata: le due pensionate, comunque, non sono in pericolo di vita.

Nell'ospedale di Voltri, invece, i ricoverati sono ancora cinque. Le loro condizioni non sono gravi: guariranno in un mese. Sono: Rinaldo Agradi, [illegible] anni, Lucia Calderola, di 69, Rosa Maria Castelli, [illegible] 91, Lavinia Lorenzoni, di 79, e Pierina Pavesi, di 83.

Si è ristabilito il maresciallo dei carabinieri Pisano, della stazione di Ovada, ferito durante le operazioni di soccorso.

Franco Marchiaro

A tre giorni dalla tragedia di Ovada non è stata fatta ancora piena luce sull'identità di tutti i morti nel pullman precipitato dal viadotto

Due misteri: una vittima non identificata e una donna scomparsa

Si fanno diverse ipotesi, non esclusa quella di un increscioso scambio tra le salme

NOVARA. Nella tragedia di Ovada affiorano due misteri. C'è una vittima, di sesso femminile, che nessuno ha ancora riconosciuto. Al tempo stesso, manca all'appello una donna di Novara. E' Umbertina Pozzi [illegible] 76 anni, abita in via Nazzari 8. Era ad Albissola, con gli anziani dei centri incontri. Questo è certo, anche [illegible] [illegible] figura negli elenchi ufficiali. Non risulta però tra i feriti, e neppure fra le vittime. I nipoti hanno girato tutti gli ospedali. Escludono possa trattarsi della vittima ancora da identificare. Hanno passato in rassegna anche gli altri morti, che hanno un nome, ma senza risultati concreti. La loro zia sembra svanita nel nulla. Per puro scrupolo, la nipote è ripartita, ieri pomeriggio, alla volta di Ovada.

Valerio Ardizzoia e la moglie Carla Groppetti hanno incominciato a preoccuparsi mercoledì sera, quando hanno appreso la notizia.

«Zia Tina, che vive da sola, aveva manifestato l'intenzione di partecipare ad una di queste gite - ricordano i nipoti -. Appresa la notizia della sciagura abbiamo telefonato a casa sua fino a tarda ora senza ottenere risposta. Giovedì mattina poi ci siamo recati in via Nazzari: la casa era chiusa e il letto intatto. D[illegible] allora abbiamo incominciato a visitare gli ospedali. Siamo stati anche sul luogo della tragedia. Abbiamo aspettato che rimuovessero il pullman. Nessuno è stato in grado di darci informazioni precise».

Al caso, davvero singolare, si è dedicato l'ufficio assistenza del Comune senza riuscire a venirne a capo. Ieri mattina la conferma ai dubbi. Un'animatrice [illegible] centro incontri, Liliana Prandi Meneghini, rimasta leggermente ferita sul pullman della morte ha confermato la presenza [illegible] Albissola della signora Pozzi.

L'incontro fra la sopravvissuta ed il nipote della scomparsa è commovente. Liliana Prandi avverte quasi un senso di colpa. E' stata lei ad invitare l'amica per la gita: «Era venuta al centro la settimana scorsa e le avevamo trovato un posto, credo in virtù di una rinuncia. Mi ha telefonato martedì sera per avere conferma dell'ora di partenza. [illegible] ben chiaro nella mente tre distinti momenti. Quando è salita [illegible] pullman alla partenza dalla stazione di Novara, per prendere posto sui sedili posteriori. Poi, all'ora del pranzo, a villa Fareggiana, voleva che sedessi accanto a lei. L'ho incontrata ancora quando rientravo dall'acquisto di alcune ceramiche. Ricordo bene che vestiva un tailler grigio [illegible] una camicetta di colore rosso. Non ricordo invece di averla vista sul pullman al ritorno, prima della tragedia».

La mancanza assoluta di notizie contribuisce ad accrescere l'angoscia dei familiari «perché nella disgrazia, almeno gli altri sanno dove piangere o consolare i loro cari». Le ipotesi sulla scomparsa della donna sono diverse. Potrebbe essersi sentita male restando ad Albissola; oppure, precipitando col pullman, [illegible] corpo potrebbe essere finito [illegible] qualche anfratto. Da qui la richiesta dei parenti per un nuovo accurato sopralluogo sul posto dell'incidente. Non si esclude infine uno scambio di salme. Gli effetti personali della vittima senza nome [illegible] sono stati riconosciuti dai nipoti di Umbertina Pozzi. «La zia [illegible] molto abbronzata essendo tornata dal mare il mese scorso. Portava sempre anelli o collane di un certo valore che [illegible] abbiamo riconosciuti in quelli mostratici». E così i misteri restano insoluti.

[r.a.]

Umbertina Pozzi, nella foto sopra, la pensionata della quale non si hanno notizie. A fianco, nella ricostruzione di Ghiglione, il volto della vittima ancora senza [illegible]

Due giorni di festa a Verbania per il battaglione alpino

L'Intra compie 70 anni

Questa sera, al palasport, il gemellaggio con le penne nere del Susa
Il presidente dell'Ana: «Protagonisti della solidarietà in Friuli e Irpinia»

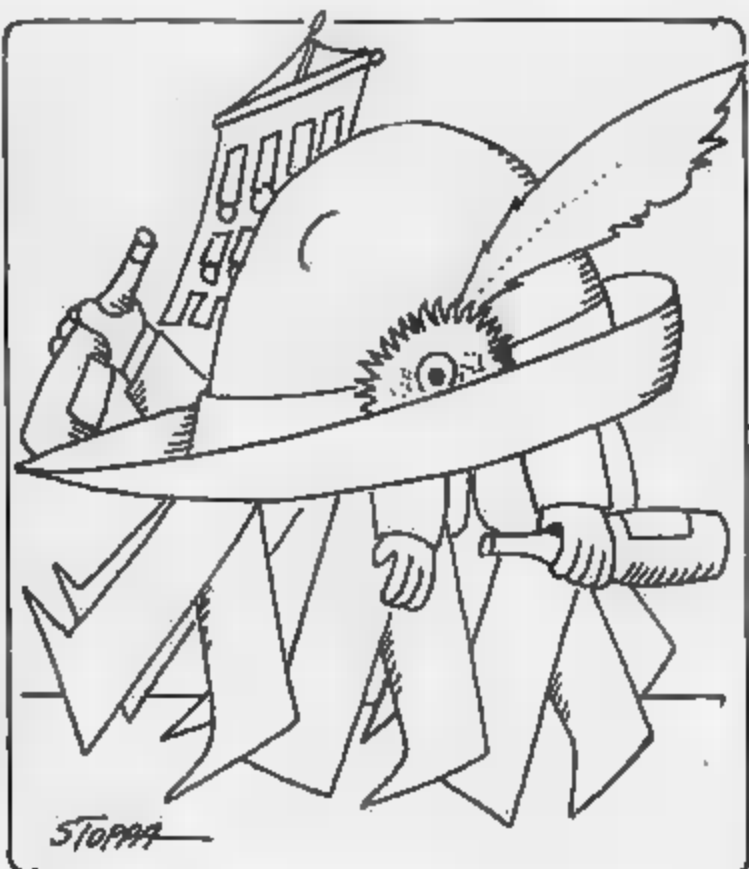
VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il settantesimo anniversario di fondazione [illegible] sezione «Intra» dell'Associazione nazionale alpini (che conta 43 gruppi, con 2765 soci) verrà festeggiato oggi e domani con una [illegible] di manifestazioni pubbliche.

Nel pomeriggio, verranno poste [illegible] ai monumenti ai caduti e stasera, al palazzetto dello sport, avverrà il gemellaggio [illegible] le penne [illegible] del Verbano e la 133ª compagnia mortai «la Nobile» del battaglione alpino Susa (a ricordo della 37ª compagnia del battaglione Intra).

Seguirà un concerto di musiche e canzoni alpine. Esecutori le corali dell'Ana di Berzonno e [illegible] Sovere nonché il corpo musicale del Mottarone.

Domani, [illegible] 9,30, dopo il raduno in piazza Fratelli Bandiera, le rappresentanze dei gruppi e delle sezioni sfileranno per le [illegible] cittadine, precedute dalla fanfara della brigata alpina «Cadore» e da un picchetto armato del battaglione Susa.

Seguiranno, nella [illegible] «Simonetta», già sede del battaglione alpino «Intra», l'alzabandiera, [illegible] messa al campo officiata dal cappellano militare, medaglia d'oro al valor civile, don Mario Ugazio e i discorsi ufficiali. Parlerà, tra gli altri, il presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini, Leonardo Caprioli, che rievocherà le gesta del 4° reggimento alpini, cui l'«Intra» apparteneva.

Nel pomeriggio, dopo il grande convivio sotto i tendoni eretti a Madonna di Campagna, in piazza Ranzoni, terranno [illegible] la banda della brigata alpina «Cadore» e il corpo bandistico del Mottarone.

[illegible] intanto appreso da fonte ufficiale che il giuramento delle reclute [illegible] battaglione «Cervino» avverrà, la prossima primavera, allo stadio comunale di Verbania (analoga cerimonia si è recentemente svolta, con un altro reparto di alpini, a Domodossola).

[illegible] 70 anni di storia - dice Antonio Cordero, presidente della sezione e consigliere nazionale dell'Ana - abbiamo raccolto tre generazioni di alpini, che nei battaglioni Intra, Pallanza, Monrosa, Valtoce e nel gruppo Aosta, dal 1911 al 1945, sui vari fronti, in Africa, Albania, Grecia e nei Balcani, sempre hanno fatto [illegible] loro dovere di cittadini e di soldati, [illegible] mai nulla chiedere».

«Congedati - prosegue Cordero - hanno conservato intatto quello spirito alpino fatto di amore e di solidarietà umana che li ha portati in Friuli, in Irpinia, in Valtellina, nell'Ossola: sempre pronti ad offrire con cuore, [illegible] aiuto, il loro lavoro. E' [illegible] questo spirito che celebriamo i 70 [illegible] della nostra sezione». Il battaglione «Intra» ebbe 349 morti nella guerra 1915/18; 47 nella campagna d'Africa Orientale 1935/36; 295 nell'ultimo conflitto. In totale 691 caduti e oltre 1600 feriti.

Due le medaglie d'oro: parecchie quelle d'argento; numerose le altre decorazioni e tanti i riconoscimenti.

Antonio Costantini

NOTIZIE FLASH

BELLINZAGO

Grave una bimba [illegible] anni

Una bambina di otto anni, Stefania Massarotto, di Mezzomerico, è ricoverata in rianimazione all'ospedale di Novara. Era in bicicletta, in compagnia del fratello quando un'auto, guidata da Franca Tanghetti, 35 anni, di Caltignaga, per cause ancora in [illegible] d'accertamento da parte dei carabinieri di Oleggio, l'avrebbe investita. L'incidente è accaduto ieri [illegible] le 17 sulla strada che collega Bellinzago e Sologno.

VERBANIA

Tentate violenze le indagini

Verrà sottoposto a perizia psichiatrica Giovanni Brasola, 25 anni, che aveva cercato di fare violenza ad [illegible] quindicenne. Lo ha deciso il magistrato, accogliendo un istanza della [illegible]fesa. Continuano gli accertamenti sul conto di Germano Gruppioni, [illegible] anni, bloccato dai carabinieri mentre in [illegible] baita [illegible] Pogallo stava per approfittare di un ragazzino di 14 anni.

VERBANIA

[illegible] Famiglia le celebrazioni

Nel 5° di fondazione della sede dell'Istituto Sacra Famiglia si svolgerà lunedì un incontro tra la presidenza dell'ente, i sacerdoti e i religiosi [illegible] vicariato, l'area che da Cannobio arriva, attraverso Verbania, [illegible] e [illegible]veno. Le manifestazioni celebrative ufficiali si svolgeranno sabato porssimo.

NOVARA

[illegible] Leonardi [illegible] meglio

Migliorano le condizioni [illegible] Massimo Leonardi, il navigatore rimasto ferito domenica notte durante il rally dei 111 minuti. «Svillis, questo lo pseudonimo con cui Leonardi è conosciuto nell'ambiente delle corse, aveva riportato ustioni di secondo e terzo grado al volto ed alle mani, in seguito ad un incendio scoppiato a bordo della vettura. [illegible] giovane è ricoverato all'ospedale Maggiore [illegible] Novara.

VOGOGNA
Strada interrotta per frana
La strada provinciale tra Vogogna e [illegible] Cardezza [illegible] rimasta interrotta ieri per diverse [illegible] a causa di uno smottamento. Massi e terra [illegible] franati dalla parete della montagna.

Per la [illegible] provincia, alla vigilia della fase decisiva

Chiesto un referendum

Democristiani e socialisti propongono un «momento di riflessione»
Lunedì incontro a Roma, ma le città dell'Alto Novarese appaiono divise

DOMODOSSOLA. Appuntamento decisivo lunedì a Roma per la nuova provincia dell'Alto Novarese. Alla direzione generale del ministero dell'Interno [illegible] sarà un incontro per definire i passi immediati e le future tappe [illegible] l'istituzione delle sette nuove province, fra le quali figura appunto anche quella del Verbano-Cusio-Ossola. All'incontro, promosso dal Comune di Lecco, gli amministratori dell'Alto Novarese [illegible]veranno questa volta in ordine sparso. Oltre [illegible] sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani, parteciperanno Mauro Mottini per il Comune di Domodossola e probabilmente [illegible] assessore [illegible] Omegna, delegato dal sindaco. Gli amministratori di Domodossola e Omegna [illegible] stati chiamati solo all'ultimo momento, per la [illegible] provincia stanno sorgendo altre complicazioni, il clima è tutt'altro che idilliaco.

Omegna è in gravi difficoltà perché [illegible] fetta importante del Cusio [illegible] vuole saperne della nuova provincia del Nord, preferisce restare con Novara. Il capoluogo cusiano rischia [illegible] trovarsi in [illegible] al guado. Il sindaco [illegible] Omegna ha ribadito più volte che l'adesione del [illegible] Comune alla nuova provincia [illegible] condizionata a quella di tutti gli altri centri della zona.

Domodossola [illegible] forse il solo Comune dell'Alto Novarese a non aver ancora aderito con una delibera ufficiale del Consiglio alla nuova provincia. Questo atto [illegible] stato ora sollecitato dal ministero dell'Interno. Nel capoluogo ossolano ci sono però forti dubbi e perplessità perché [illegible] si [illegible] ancora dove saranno dislocati uffici e servizi della nuova provincia. E recentemente sono corse voci [illegible] un possibile trasferimento del comando gruppo [illegible] Guardia di finanza e della direzione della Dogana a Verbania che ha contribuito ad agitare le acque.

[illegible] comitato provinciale della dc e l'esecutivo della federazione del psi hanno inoltre diffuso in questi giorni due comunicati in cui si parla apertamente per la prima volta di «momento di riflessione» per la nuova provincia del Nord. Il psi lancia la proposta di un referendum popolare nei 104 Comuni che costituiscono il collegio senatoriale del Verbano-Cusio-Ossola.

La proposta è stata giudicata interessante dal sindaco di Domodossola, Maurizio De Paoli: [illegible] una questione [illegible] così grande portata è giusto che [illegible] la gente ad esprimersi. [illegible] referendum non dovrebbe però essere limitato alla sola definizione territoriale della nuova provincia, dovrebbe riguardare anche la scelta del capoluogo».

«Non possiamo ignorare il fatto che 12 Comuni del Cusio e dell'Alto Vergante abbiano espresso, più o [illegible] esplicitamente, la loro volontà di non aderire alla [illegible] provincia - afferma l'assessore regionale agli Enti locali Enrico Nervani - : è un fatto nuovo, che cambia sostanzialmente il quadro territoriale rispetto alla proposta [illegible] legge approvata a [illegible] tempo [illegible] Consiglio regionale».

Adriano Velli

Due ossolani sorpresi dalle guardie provinciali con armi proibite

Caccia di frodo al capriolo

Inviato un rapporto alla magistratura

[illegible] Due ossolani sono stati fermati per bracconaggio dai guardacaccia per aver abbattuto illegalmente [illegible] paio [illegible] caprioli. In valle Bognanco, le guardie hanno sorpreso Roberto Comazzi [illegible] Domodossola: aveva appena abbattuto un capriolo [illegible] carabina calibro 22, arma vietata dalle leggi regionali per la caccia.

[illegible] seconda operazione è stato fermato Pietro Del Zoppo di Trontano, sorpreso [illegible] alta valle Bondolero, sopra Goglio: nonostante la caccia fosse chiusa, aveva abbattuto un capriolo femmina, servendosi di un fucile a munizione spezzata.

I verbali redatti dai guardacaccia finiranno sul tavolo [illegible] pretore. In passato la magistratura aveva aperto [illegible] alcuni bracconieri procedimenti per furto ai danni dello Stato. Per i due fermati scatteranno sicuramente le [illegible] pecuniarie previste sia dal Comparto Ossola, sia [illegible] Regione.

La decisione di aprire [illegible] caccia [illegible] caprioli e ai cervi non ha scoraggiato i cacciatori [illegible] frodo. «Ma gli atti di bracconaggio sono sempre più legati all'utilizzo di armi fuorilegge per la caccia. Soprattutto nei confronti del capriolo» dicono i responsabili del Comparto.

Secondo i guardacaccia, l'ucci[illegible] [illegible] frodo [illegible] capriolo viene condotta con due tecniche diverse, una delle quali prevede l'uso di armi vietate dalla legge. [illegible] esempio è l'ormai nota, [illegible] i bracconieri, pistola Thompson, una calibro 22. La micidiale arma viene acquistata in Svizzera. Alla Thompson possono essere applicati sia un binocolo a raggi infrarossi, per la caccia notturna, sia il silenziatore. Oggetti che, oltre confine, sono fabbrica[illegible] artigianalmente grazie a meccanici compiacenti.

Sono diversi coloro che acquistano e detengono anche regolarmente queste armi, pur se fi[illegible] [illegible] l'usarle per il bracconaggio.

C'è poi in [illegible] anche [illegible] tecni[illegible] simile alle battute di caccia in pianura. Vere squadre organizzate che «battono» [illegible] località più propizie. I bracconieri «lavorano» con i [illegible] che segu[illegible] la traccia del capriolo che viene così spinto verso il tiratore appostato.

Resta però il dato positivo legato alla continua azione dei nove guardacaccia della Provincia. Il lavoro, svolto con meticolosità, permette [illegible] sempre più fa[illegible] che i bracconieri finiscano nella rete dei controlli. Restano comunque delle difficoltà per gli agenti, difficoltà non solo legate all'astuzia [illegible] bracconiere ma anche a intoppi burocratici che spesso ne limitano l'azione che, in molti casi, richiede ore di cammino, giorni e notti di appostamenti per l'identificazione.

[r. b.]

Novara, l'istituto musicale si rinnova e diventa «fucina» di varie discipline artistiche

Al Brera nasce la scuola di spettacolo

Giovani e adulti possono seguire lezioni di tecnica strumentale, danza e recitazione
Anche quest'anno sono confermati i «master» di alto perfezionamento con docenti di fama internazionale

Giovani allievi del Brera durante le prove per un concerto da [illegible]

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Nuovo «look» per l'istituto musicale Brera di viale Verdi. In una conferenza stampa, il maestro Roberto Bollea, assistente alla direzione, ha delineato le nuove proposte del prestigioso ente cittadino. Le novità sono parecchie, e non riguardano solo i corsi, alcuni già avviati da anni, ma inte[illegible] le linee di un'azione che mira a proiettare a livello internazionale la vocazione musicale di Novara.

Un'attività, questa, che si svolge in parallelo con le funzioni e le iniziative del Conservatorio, sezione staccata del «Vivaldi» di Alessandria, e in collaborazione [illegible] altri enti di livello europeo. In sostanza, il «Brera» offre quest'anno corsi adatti a tutti, per esigenza o livello di preparazione: dai propedeutici per bambini in età prescolare a quelli amatoriali, a cui si può accedere [illegible] limiti di età, fino a «stages» professionali [illegible] perfezionamento che si basano [illegible] programmi ministeriali.

Nell'educazione musicale entrano ora anche indicazioni e metodi solitamente [illegible] nelle scuole pubbliche per meglio rispondere alle necessità dei principianti. «Il tutto - ha comunque precisato Bollea - senza dimenti[illegible] [illegible] selettività necessaria quando si parla di allievi professionisti, che [illegible] della preparazione adatta ad esercitare la professione o la libera do[illegible]. Se il programma di insegnamento, per cui la scuola può fornire maggiori informazioni [illegible] degno di nota, non meno importante l'attività musicale che fa da contorno ai corsi.

Nelle stanze della palazzina Liberty di viale Verdi stanno fiorendo parecchi progetti, [illegible] «Brera» parla da tempo e a cui lavorano parecchie persone. Se [illegible] bilancio dei corsi ai diversi livelli è positivo (ogni anno gli iscritti ai corsi raddoppiano) ci sono attività che fanno da corollario. Tra le realizzazioni più recenti, la scuola di alto perfezionamento musicale che il «Brera» svolge assieme all'Incons (International center of new musical sources) e che anche quest'anno chiamerà a Novara insegnanti e solisti di fama internazionale come Czeschy Stefanska, Emanuel Unes ed il flautista Barte Kuyjeken. Stages che entusiasmano allievi italiani e stranieri, consentendo loro di approfondire tematiche e tecniche espressive con i vari strumenti.

Ma l'istituto Brera non tiene solo corsi di musica: vi si formano anche complessi strumentali e vocali. «Sono il [illegible] di voci bianche, il corso polifonico diretto da Raffaele Molinari, che prepara l'imponente "Oratorio" [illegible] Franz Liszt» ha specificato Bollea. Molto apprezzata anche l'attività della «Artisty Jazz Band», diretta da Paolo Beretta.

E al settore musicale, [illegible] qualche anno il «Brera» ha affiancato anche altre iniziative culturali che, [illegible] una vera e propria scuola di spettacolo, formano ballerini, attori, tecnici di scena. Sono infatti confermati corsi del[illegible] scuola di danza, che vedono [illegible] aumento delle ore di esercizio settimanali, da due a sei, [illegible] variazione di prezzo nella retta, sempre nell'ottica della migliore qualifica funzionale.

Ancora nel «calderone» delle attività artistiche, dopo il successo dell'ultima esperienza che ha visto la partecipazione di circa 70 persone, si ripropone un corso per la formazione di attori, realizzato in collaborazione con la cooperativa «Altamira».

Il nuovo anno scolastico registrerà anche l'apertura della fonoteca, trasferita in viale Verdi in collaborazione con la biblioteca Negroni. «Una collezione - ha sottolineato Roberto Valentini, altro assistente alla direzione - che ha interessato anche studiosi provenienti dall'estero grazie alla rarità di alcuni manoscritti conservati, pezzi unici al mondo. Attiveremo anche un servizio che aprirà al pubblico tutti i pomeriggi dalle 14 alle 19».

Lanciato verso il mondo musicale nazionale, il «Brera» non dimentica però l'aggancio locale. In collaborazione con il «Siem» si pensa al decentramento nelle sedi sociali dei quartieri. «Puntiamo all'integrazione dell'attività di insegnamento per offrire una maggiore acquisizione di competenze musicali».

Cristina Meneghini

MOSTRE E [illegible]

a cura di Pietro Benocchio

Personale di Luzzi [illegible] galleria Sorrenti

S'inaugura oggi alle 17,30, alla galleria Sorrenti di Novara, in piazza Giovanetti 4, la mostra personale di Enrico Luzzi. Il noto pittore romano presenta alcune opere più recenti, nelle quali esprime una ricerca cromatica e formale condotta su soggetti semplici, come pacchetti di sigarette, chiodi, fiori e foglie. La mostra è [illegible]ciata da un catalogo con note critiche di Fulvio Abbate. La mostra resterà aperta fino al 31 ottobre, da martedì a sabato, [illegible] questi [illegible]: 10-12 e 16-19.30.

[illegible] mondiale a Varallo Sesia

Prosegue con successo a Palazzo d'Adda di Varallo Sesia, dove resterà aperta fino al 21 ottobre, la mostra internazionale d'arte contemporanea «Logos». Ospita le opere di trentotto artisti, provenienti da venti Paesi del mondo che sono stati [illegible]nati da altrettante rappresentanze diplomatiche in Italia. Organizzata dal Cti con il patrocinio del Comune ed il sostegno della Camera di commercio e della Cassa di risparmio di Vercelli, la rassegna offre l'occasione di conoscere le tendenze in [illegible] nella produzione mondiale. Espongono: Maria Ines Aguirre e Marcela Salsedo (Argentina); Gunther Seidl Rieglhofer e Karl Heinz Steck (Austria); Marie Mandy e Cécile Massart (Belgio); Pilar Dominguez (Cile), Hsia Chin (Cina), Fabio Amaya e Gonzalo Zuniga Angel (Colombia); Kum Nam Baik (Corea del Sud); Marie Simone Depaul (Francia), Christi[illegible] Brandi e Pierre Lidner (Germania), Fukushi Ito, Masataka Kubota [illegible] Hasayaka Shimpoi (Giappone); Johannes Henry Neuteboom (Gran Bretagna), Giuliana Bellini, Ruggero Maggi, Mintoy e Angelo Occhipinti (Italia), Dobrika Kamperelic (Jugoslavia), Manuel Jaen (Panama); Petru Rusu e Tudor Nicolae (Romania); Claude Caponetto [illegible] Arthur Woods (Usa); Rea Niconova e Serge Segay (Urss) e Pedro Tagliafico (Venezuela). Orari di visita: dalle 15 alle 18 nei giorni feriali e anche dalle 10 alle 12 il sabato e la domenica.

Antonio Sardo espone all'Albertina

E' in corso a Novara, nella Saletta Albertina di largo Costituente, la personale del pittore Antonio Sardo. Originario di Sommatino, un centro in provincia di Caltanissetta, da anni l'artista risiede a Novara, dove lavora nel suo studio di via Bossi 16. Definito come il «naïf dei cantieri» per i soggetti che caratterizzarono alcune sue opere del passato, nella pittura di Sardo si riconosce tuttora la sensibile e genuina immediatezza dei «primitivi», ma con una nota in più: vi si leggono le fatiche della gente di Sicilia e i colori dell'Isola. All'Albertina, fino al 12 ottobre, presenta anche nature morte e vedute di boschi. Orari: 10-12 e 16-19.

Arona, ritratti e satire di Grimandi

Nel centro storico di Arona c'è [illegible] angolo suggestivo: è l'antico «Mulino Curioni», dove ha sede un'insolita associazione culturale, l'«Accademia della Cioccolata». Creato dal farmacista Ugo Manzoni, poeta e appassionato d'arte, il sodalizio ospita in questi giorni una mostra antologica di Vittorio Grimandi, il noto vignettista genovese che collabora con varie testate nazionali. Sono esposti vari lavori grafici di Grimandi, con numerosi ritratti di personaggi dello spettacolo e della politica. Una galleria che, tra gli altri, accoglie i volti di Enrico Bonaccorti, Katia Ricciarelli, Indro Montanelli, Nino Andreatta e Pietro Longo. Apprezzati dai visitatori anche alcune «vignette» dedicate ai grandi maestri dell'arte, fra cui Carrà e De Chirico.

[illegible] GIOVANE

a cura di Marco Piotti

MOMO

Amadeus a sorpresa

Sabato all'insegna delle sorprese all'«Amadeus», la nuova discoteca sulla statale 229, a 10 chilometri da Novara ed a 15 da Borgomanero. Chi si presenterà all'ingresso [illegible] locale con il cartoncino «Amadeus, [illegible] nasce una nuova tendenza», distribuito in settimana per le vie del centro, avrà ingresso libero. I promotor [illegible] si sbottonano, la serata è sotto il più assoluto «top secret». [illegible] certo si sa che [illegible] nuovamente ospite Lady Universo, già madrina una settimana fa al «battesimo» di questo [illegible] locale che cerca di farsi conoscere [illegible] simpatiche iniziative.

CREMONA

«Angeli» in concerto

Alla «Tenda di Cristo», di San Giovanni in Croce (Cr), questa sera si esibirà la «Fa Sol Blues Angels» [illegible] Angelo Cutaia. La band novarese, che suona rock italiano, è composta dallo stesso Cutaia voce e percussioni, Gigio Fasoli voce, Roberto Pastori chitarra e basso, Giovanni Loddo e Fabio Toncelli tastiere. A loro, per l'occasione, si uniranno tre elementi dei «New Trolls»: Flavio Piantoni, Ricky Belloni e Aldo De Scalzi. Il concerto è benefico, in favore del centro di recupero tossicodipendenti del Cremonese. La «Fa Sol Blues Angels» sta per incidere [illegible] nuovo disco, che si intitolerà «Musicainsieme '90», il cui ricavato verrà devoluto in favore della Lega italiana lotta contro i tumori. «Musicainsieme '90» è tratto dal concerto al teatro tenda di Momo, che si svolge ogni cinque anni ed organizzato da Angelo Cutaia, Enrico Marina e Mario Tisti.

LE PISCINE

Tequila Sunrise Band

Anche stasera è musica [illegible] vivo alle «Piscine» [illegible] Ghislarengo. Si esibirà la «Tequila Sunrise Band», un gruppo di giovane formazione, costituitosi nel 1988. Nel repertorio del complesso di Gattinara, tanto rock italiano, con la riproposta dei più celebri pezzi di Zucchero, Pino Daniele ed altri ancora. La band è composta da Fabrizio Cerutti al basso, Angelo Franza alle tastiere, Marco Borgo alla batteria, Mario Fornara alla chitarra solista, Gabriele Salvadego alla voce e Elisa Roggia corista.

ALZATE DI MOMO

Stasera è jazz

Al «Jazz Pub Ritrovo degli Artisti», [illegible] Alzate di Momo, questa sera si esibirà lo «Stefano Colnaghi Quartet». Oltre che dall'arti[illegible] che [illegible] il [illegible] al gruppo, il complesso è composto da Marco Bianchi al piano, Christian Schilt al contrabbasso e Nicola Stranieri alla batteria.

MILANO

Si balla nell'ex teatro

Discoteca davvero originale, il «City Square» [illegible] via Castelbarco 11 a Milano. E' un locale molto spazioso, costruito sulle «ceneri» di un vecchio teatro, e del teatro ha conservato due piani con la balconata. Alla consolle c'è Mario Fragetta [illegible] «Radio Deejay». Il «City Square» è aperto solo il venerdì e sabato notte, perché nelle altre sere il locale milanese viene affittato per feste private e congressi. L'ingresso è di 15 mila lire, 18 mila il sabato.

GLI APPUNTAMENTI

GALLIATE

Alla cascina musiche latine

Ultime serate all'Oktoberfest organizzata dal maneggio «La Soliva» di Galliate. Questa sera fiumi di birra e un concerto con il gruppo «Los Merenderos», che propone musiche latino-americane.

PAR[illegible]

Un quintale di dolci per tutti

«La Sagra dell'Ofella», il tipico biscotto prodotto solo [illegible] piccolo centro pavese, giunge que[illegible] [illegible] alle battute finali: alle 20,30 ci [illegible] l'apertura della mostra-concorso di pittura e uno spettacolo folcloristico con la partecipazione dei personaggi caratteristici di Parona, «Pasqualina» e «Pinotu», [illegible] bande e majorettes. Domani pomeriggio saranno distribuiti un quintale di biscotti durante la sfilata dei carri allegorici.

LOCARNO

Arte russa in mostra

I tesori dei Kurgani del Caucaso settentrionale, che illustrano 4500 anni di storia di quella regione sono esposti [illegible] a domenica 18 novembre nelle sale del museo civico archeologico al Castello Visconteo. Collabora il Museo statale dell'arte [illegible] popoli d'Oriente di Mosca. L'orario di apertura è dalle 10 alle 18, escluso il martedì.

POMBIA

Una serata di solidarietà

Lo spettacolo «Il Raccontafiabe» allestito dalla compagnia «La Corte [illegible] Miracoli» verrà replicato questa sera alle 21 in frazione Cascinetta. La recita è realizzata per una «Serata della solidarietà» organizzata in collaborazione con la sezione locale dell'Uildm, lega per la lotta alla distrofia muscolare.

[illegible]

Un concerto di fiati

Questa sera alle 21, a [illegible] del gruppo «La Primavera» avrà luogo nella chiesa del monte Mesma un concerto di musica classica. Eseguirà brani di Rossini, Pleyel e Biersack il quintetto composto da Maura Alliata (flauto), Paolo Lombardo e Roberto Giuliani (clarinetti), Pasquale Ciocca Vasino (corno), Daniele Mauleri (fagotto).

TRONTANO

Si cercano i funghi

Con [illegible] mostra micologica che raduna le specie più importanti dei funghi commestibili e vele[illegible], si apre questa [illegible] la «Sagra dei funghi», abbinata ad una mostra di bonsai. Domani una gara di abilità: fin dalle prime ore del mattino saranno distribuite «cavagnette» entro cui i cercatori dovranno deporre i funghi. Domani sarà possibile visitare una [illegible] di pittura e alcuni stand gastronomici che propongono specialità tipiche. Nel pomeriggio si esibiranno i gruppi folcloristici locali, di Premosello e la banda musicale di Montecrestese. Alle 16, distribuzione di risotto con funghi porcini.

[illegible]

[illegible] il pittore è locale

Si inaugura questo pomeriggio alle 16 una mostra di pittura, organizzata dal quartiere Nord-Est e dal «Club Arte 71». Fino a domenica 14 esporranno nella sede di Largo Cantore 24 pittori. Undici di loro sono abitanti del quartiere.

LUGANO

La festa della vendemmia

Due giorni di appuntamenti alla «Festa della vendemmia» nella cittadina svizzera: già dalle 10 del mattino fino a notte inoltrata balli, folclore, gastronomia ed artigianato. Al pomeriggio si esibiscono sbandieratori italiani, tedeschi e spagnoli. Domenica mattina alle 10, concerto della «Filarmonica» di Lugano e al pomeriggio sfilata con la partecipazione di 14 gruppi e 13 complessi musicali.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura n. 106/89 Civ. promossa da CHIAPPINO René e CHIAPPINO Remigio [illegible] avv. [illegible] Falconi, contro CHIAPPINO Charles. Il G.I. con sua ordinanza del 30-8-1990 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni [illegible] di proprietà dei fratelli R.R. e C. Chiappino:

1.1 Villetta - Al civico 98, denominata «Villa Bellevue». La villetta insiste su di una superficie prativa di mq 700 catastali, dei quali mq 90 occupati dalla costruzione.

Il lotto di terreno, anche se confina con la strada è raggiungibile solo pedonalmente attraverso il mappale 536, in quanto si trova qualche metro più sotto rispetto al piano viabile, in dolce pendio verso valle. Coerenze, in senso orario da Nord-Est Strada Comunale per Granigia, mappale 563, 136, 176, 177, 221, 174, 175, 535, 534, 536.

Dati catastali: nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano risulta alla partita 144, ditta: Chiappino Carlo nato a Bognanco il 14-8-1924 proprietario per 333/[illegible] Chiappino Renato nato in Svizzera il 18-12-1926 proprietario per 333/1000.

Chiappino Remigio nato in Svizzera il 24-2-1931 proprietario per 333/1000, Foglio 36 mappale 527 Via Granigia piano T. - 1 categoria A/3 classe 2 vani 8 - Rendita Catastale L. 2.499.

Nel Nuovo catasto Terreni è censita alla partita 2477 ditta: Chiappino Carlo nato in Svizzera il 14-8-1924, comproprietario, Chiappino Remigio nato in Svizzera il 24-2-1931 comproprietario, Chiappino Renato nato in Svizzera il 18-12-1925, comproprietario; Foglio 36 mappale 176 fabbricato urbano da accertare di are 7.00.

1.2 Autorimessa - Il corpo di fabbrica che racchiude i quattro posti macchina (tre autorimesse) è a livello strada e da questa accessibile attraverso un piazzale asfaltato (mappale 538 NCT) che lo fronteggia per tutta la lunghezza, raccordandosi poi con la carrozzabile.

Coerenze, in senso orario da Sud-Est strada carrozzabile per Granigia, mappali 536 (ancora) 127, Foglio 20, mappale 130.

Dati catastali: Nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano si trovano nella stessa partita della villetta e cioè la n. 144, con i seguenti identificativi: Foglio 36 mappale 526 subalterno 1 Via Granigia piano terreno categoria C/6 classe 2 mq 14 R.C.L. 105; Foglio 36 mappale 526 subalterno 2 Via Granigia piano terreno categoria C/6 classe 2 mq 22 R.C.L. 202; Foglio 36 mappale 526 subalterno 4 Via Granigia piano terreno categoria C/6 classe 2 mq 15 R.C.L. 112. nel Nuovo Catasto Terreni il sedime che le comprende risulta alla partita 2477, già citata per la [illegible] prima descritta.

Foglio 36 mappale 537 fabbricato urbano da accertare di are zero e centiare 88, immobili in complessive L. 169.000.

Mobili di arredamento della villetta.

L'arredamento è costituito da:

letto matrimoniale, sei comodini, armadio a tre ante, armadietto con cassettiera, tre poltroncine ed una seggiola, quattro letti singoli, tre cassettoni, divano, due poltrone e tavolino da salotto, piccola libreria, tavolo, nove sedie, giropanca, carrello-bar, vecchia cassapanca, buffet basso, orologio a pendolo, buffet basso in legno massiccio, stufetta in ghisa, serie di otto boccali in peltro con coperchio e a misura decrescente, tavolo in legno massiccio, tavolo tondo con quattro sedie da giardino, elettrodomestici (televisore, apparecchio radio, stufa a tre fuochi gas, frigorifero, girarrosto, lavatrice), mobile con lavello a due vasche e colapiatti in acciaio, vetrinetta.

Oltre a quanto sopra elencato vi sono piccoli soprammobili, quadri di poco valore, fotografie incorniciate, lampade, oggetti di uso quotidiano e attrezzi da giardino.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 29-10-1990 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.I. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 162.000.000 per la villetta, L. 37.000.000 per le autorimesse, L. 10.400.000 per i mobili;
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 5.000.000 per la villetta e le autorimesse, e L. 300.000 per i beni mobili;
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 27-10-1990 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 25 settembre 1990.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 96/84 R.G.E.

Promossa dal **Credito Commerciale S.p.A.** (avv. Celestino Brocca) contro **Mascolo Ernesto.**

Il G.E. dott.ssa Massa con ordi[illegible] comunicata il 2-5-1990 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del **6 dicembre 1990 ore 11,** [illegible] seguente bene immobile:

In Comune di Cannero Riviera

Villa con [illegible] del custode, darsena e [illegible] accesso da Via alle Vigne di mq 1400, censita nel N.C.E.U. alla partita 228 F. 4, mappali 52-53 e nel N.C.T. al F. 5 mappale 231.

Coerenze: Via alle Vigne, mapp. 143, lago Maggiore, mapp. 144.

Condizioni di vendita

1) Prezzo base L. 580.000.000;
2) Offerte in aumento non inferiori a L. 20.000.000;
3) cauzione del 40% e fondo spese del [illegible] del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le ore 13 del giorno precedente la vendita;
4) Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 26 settembre 1990.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

TRIBUNALE [illegible]

Procedura Esecutiva n. 3/1985 promossa da **Fiscambi Immobiliare S.p.A.** con avv. Raffaello Ottolini contro **FERRARI Pio Gerolamo.**

Il G.E. con sua [illegible] 14-3-1990 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di **Ferrari Pio Gerolamo.**

Comune di Lesa fraz. Solcio Strada Statale del Sempione.

Porzione di fabbricato censito al N.C.E.U. alla partita [illegible] foglio [illegible] mapp. [illegible] sub 1 cat. A/3, cl 3 cl. II, vani 5,5 rendita catastale L. 1254.

L'immobile è ubicato al piano terra ed è costituito da tre camere ed un soggiorno sulla via Sempione, da una cucina [illegible]tinello, un disimpegno e bagno. Il tutto si sviluppa su una superficie netta di [illegible] 101,76 [illegible] superficie lorda di mq 127,69, così [illegible] meglio [illegible]scritta nella perizia [illegible] geom. Federico Buffa in data 20-12-1986 in visione presso la Cancelleria [illegible] Tribunale.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 7-11-1990, ore 11 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribu[illegible] di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 77.600.000;
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per [illegible] e fondo spe[illegible] consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania [illegible] somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 26 settembre [illegible].

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso [illegible] immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 115/88

promossa da: **Banca popolare [illegible] Intra** contro **CALDERONI Adriano** nato il [illegible] luglio 1938 a Casale Corte Cerro.

Il G.E. dr. Pomponio con ordi[illegible] in data 21 maggio 1990 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 21 novembre 1990 ore 12, del seguente bene immobile:

In Comune di Piedimulera

NCEU foglio 15, mappale 350/2 e 350/8 Via Stazione n. 1 piano terra - negozio di mq 84 con retro di mq 66 costituito da tre vetrine e due ingressi.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base L. 193.600.000;
2) Offerte in aumento L. 10.000.000;
3) Cauzione del 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due [illegible]gni intestati alla medesima entro le ore 12 del 20 novembre 1990;
4) Versamento [illegible] prezzo, de[illegible] la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 28 settembre 1990.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

Nel campionato di Promozione molte squadre sottoposte a importanti verifiche

E' già tempo di esami

La Pro Vercelli gioca a Borgosesia all'insegna dei vecchi ricordi. Turno difficile per il Borgomanero [illegible] Cerano
Ma la giornata potrebbe rivelarsi favorevole all'Iris Oleggio e al Grignasco a patto che vincano i loro incontri

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' solo il terzo turno in Promozione, ma [illegible] già tempo [illegible] verifiche. C'è il primo esame importante per l'attuale capolista Trino; c'è [illegible] prova di... riparazione per la Pro Vercelli, mentre l'Arona sostiene un esame-ripescaggio che potrebbe rilanciarlo o decretarne la crisi. Sotto [illegible] anche Borgomanero, Grignasco, Gravellona. Ma vediamo [illegible] programma:

Apre Dormelletto (0 p.)-Trino (4). La giovane formazione del lago Maggiore tenterà di scacciare i sintomi [illegible] crisi conquistando il primo punto (due sarebbero meglio) dell'anno contro l'unica squadra attualmente a punteggio pieno. Nedo Lori, il trainer di casa, [illegible] fa affidamento.

Romentinese (0)-Grignasco (3) ha le stesse caratteristiche della gara precedente. I padroni [illegible] casa cercano i primi punti dell'anno; gli ospiti, però, sono impegnati nelle alte sfere e n[illegible] hanno nessuna intenzione di fare concessioni.

Vigliano (3)-Omegna (3) è invece una partita fra squadre-rivelazione. Un pareggio accontenterebbe entrambe; sia i padroni di casa che gli ospiti vogliono evitare la prima sconfitta.

Con **Cerano (0)-Borgomane[illegible] (3)** siamo di fronte a un'altra partita fra [illegible] squadra ancora [illegible] palo [illegible] un'altra che invece è partita bene e intende continuare a correre. In questo caso, per gli ospiti l'impresa sarà particolarmente difficile in quanto i granata di casa sembrano inten[illegible] a spezzare il digiuno in maniera drastica.

Crescentino (3)-Arona (0). Gli azzurri aronesi [illegible] al bivio: guadagnare almeno un punto o aprire ufficialmente la crisi.

Iris Oleggio (2)-Villadossola (2) è un match che vede favorita la squadra [illegible] casa. Gli oleggesi tuttavia faranno bene a non sottovalutare gli ossolani che fino ad ora non hanno mai perso.

Caltignaga (2)-Gravellona (2). Entrambe queste squadre avevano avuto un avvio negati[illegible] perdendo subito alla prima giornata. Nella seconda, però, si sono riprese bene e adesso si affrontano con l'identico obiettivo: continuare [illegible] occupare una posizione [illegible] [illegible]. Il pronostico? In questo caso è incerto.

Gattinara (1)-Trecate (2) è [illegible] partita fra «deluse». I biancorossi trecatesi provengono da una pesante sconfitta casalinga e tenteranno di cancellarla subito. Gattinara permettendo.

Infine **Borgosesia (2)-Pro Vercelli (2)** rappresenta [illegible] confronto fra nobili decadute, un derby che quasi certamente finirà pari. (m. s.)

Paolo Sollier, allenatore della Pro Vercelli, visto da [illegible]

PRIMA CATEGORIA, IL [illegible] TENTA DI SCAPPARE

NOVARA. Si gioca domani la terza d'andata nel campionato [illegible] **Prima Categoria.** Il Suno, capolista solitario della classifica, prova ad incrementare [illegible] suo vantaggio ospitando la Varalpombiese, reduce dal pareggio interno di sette giorni fa impostole dal Galliate.

Gli uomini di Paolo Rosa, dati per favoriti dagli addetti ai lavori, hanno confermato sul campo le attese - almeno per [illegible] momento - regolando dapprima la Cappuccina, e poi sbancando [illegible] campo della Crevolese.

La classifica, chiaramente, deve [illegible] [illegible] una fisionomia e, almeno per le prime giornate, [illegible] necessario aspettare l'evolversi della situazione.

Sicuramente, però, «curriculum» delle due squadre alla mano, si può presentare Galliate-Bavenese come partitissima della giornata. I «galletti» dell'allenatore Clerici potranno forse schierare in squadra [illegible] trequartista Nando Ardissone, ingaggiato in settimana dallo Sparta.

Difficile fare pronostici, [illegible] una gara che si prevede molto equilibrata [illegible] che potrebbe lanciare la vincente all'inseguimento della Sunese. Stesso di[illegible] [illegible] può fare per Feriolo-Lumellogno, tra due squadre che possono vestire i panni delle «outsider».

I novaresi hanno esordito alla grande, arrendendosi però [illegible] Fara. Anche il Feriolo [illegible] stato fermato dai faresi, [illegible] è poi andato a riprendersi [illegible] «maltolto» [illegible] Cannobio.

In questa doppia sfida incrociata per il ruolo di «anti Sunese», potrebbero approfittarne Gozzano e Meina: ambedue giocano in casa, la prima contro la Crevolese ultima della classe, il Meina opposto alla Castellettese, dietro di un punto e che potrebbe costituire osso ben più duro del previsto. La Cristinese, intanto, tenta il sorpasso ai danni di una Farese assai [illegible] palla. Dietro, si lotta per lasciare le secche del fondo classifica. Se per la Crevolese non dovrebbe essere la domenica giusta, per Cannobiese e Cappuccina potrebbe [illegible] [illegible] momento buono per cancellare lo zero dalla propria casellina dei punti. I d[illegible] fanalini di coda dovranno però fare i conti con due squadre [illegible] molto propense a concedere favori. Sarà lo Stresa, reduce dalla sconfitta [illegible] Baveno, a tastare il polso alla Cappuccina, mentre l'undici [illegible] Cannobio è atteso dalla Montecrestese, anch'essa smaniosa di rifarsi, dopo [illegible] 3-1 [illegible] Castelletto. Insomma, questo terzo turno di «Prima» potrebbe contribuire a far chiarezza sia in testa che in coda. (m. p.)

SPORT [illegible]

BOCCE

Gli «italiani» riservati ai vigili

Prende il via questa mattina (ore 10 [illegible] bocciodromo di via Brera) [illegible] primo «Campionato italiano bocce per Polizie Municipali». La manifestazione è riservata ai vigili urbani d'Italia in attività e posti in quiescenza purché muniti di tessera «Aspmi». Domani alle 17 si svolgeranno le finali.

[illegible]

D'Antoni e [illegible] al «Clinic Bpn»

Questa mattina (alle 11) ed oggi pomeriggio (alle 15) nella palestra dei «Salesiani» a Novara, Mike D'Antoni, allenatore della Philips Milano e Sandro Gamba tecnico nazionale, terranno [illegible] «clinic», organizzato dalla Banca Popolare di Novara.

TENNISTAVOLO

Oggi la Regaldi con San Marino

[illegible] iniziato bene il campionato di A2 per la neoretrocessa Regaldi Novara. Gli azzurri, dopo due giornate, comandano la classifica e punteggio pieno con il Parma ed il San Marino. Oggi alle 17 i novaresi affrontano i «titanini» [illegible] «Palaverdi».

A Oleggio la Prefettura minaccia di chiudere il campo

Lo stadio è insicuro

Non sono a norma impianti elettrici, tribuna, spogliatoi e recinzioni
Il Comune corre ai ripari [illegible] approva in extremis un progetto da 860 milioni

OLEGGIO. Il campo sportivo dell'Iris non [illegible] conforme ad alcune norme di sicurezza: formazioni giovanili e prima squadra rischiano di finire in mezzo alla strada. C'è u[illegible] sola possibilità per evitare il fattaccio. E' stata esaminata l'altro ieri sera, in Consiglio comunale.

La commissione prefettizia di vigilanza aveva messo gli amministratori sull'attenti fin dal marzo '89. Non risultavano sicuri l'impianto elettrico (e, ironia della sorte, l'ex presidente dell'Oleggio, Giacomo Valentini, ha una ditta specializzata), la re[illegible] che separa gli spettatori dal campo [illegible] la tribuna sul lato della ferrovia. Mancano le uscite di sicurezza. A novembre c'è un sollecito: «A che punto [illegible] i lavori?», chiedono dalla Prefettura. Nel marzo '90, l'aut-aut: se [illegible] si [illegible] qualche [illegible], scattano i sigilli. Termine ultimo: 31 dicembre '90. Giovedì è [illegible] approvato [illegible] progetto. Costo: 860 milioni, per nuovi spogliatoi [illegible] adeguamenti alla legge.

La discussione [illegible] durata più di tre ore. «Spendere tutti quei soldi è [illegible] follia. Fare [illegible] [illegible] spogliatoio dove c'è uno dei parcheggi vuol dire mettere le auto sul [illegible] degli allenamenti [illegible] [illegible] impraticabili gli altri due terreni, che sarebbero calcati tutte le sere», ha detto Claudio Colombo, consigliere verde. «Queste irregolarità ci sono da anni. Perché [illegible] ne parla solo ora?», ha chiesto Salvatore Fasolo, comunista.

Francesco Rasi, psi, assessore allo Sport, ha detto: «Ci sono due ipotesi. La prima è di sistemare solo quanto la Prefettura segnala. Oppure, eseguire un lavoro definitivo». La costruzione di un nuovo spogliatoio permetterebbe di ottenere un finanziamento del Coni. Ci sarebbe un'ultima eventualità: non approvare la delibera e dire ai calciatori che rimarranno senza stadio.

Il presidente dell'Iris Oleggio, Carlo Manzetti, saputa la notizia ha detto: «Sono felice per l'approvazione [illegible] progetto. La squadra rischiava di dover lasciare [illegible] campionato [illegible] metà. Adesso c'è un motivo [illegible] più per risalire la china del calcio novarese». (m. p. a.)

Volley, [illegible] gioca stasera il secondo turno di Coppa di Lega

La fuga dei novaresi

La Ceppiratti ad Ivrea tenta di isolarsi al comando sperando nel Verbania
Nell'altro girone, il Romagnano scende a Nichelino per lo scontro diretto

NOVARA. Secondo turno di Coppa della Lega di pallavolo con tre squadre novaresi in campo: Ceppiratti Novara, Pa[illegible] Romagnano [illegible] Altiora Verbania Volley. Gli azzurri del capoluogo giocano [illegible] [illegible] trasferta. Dopo la vittoria per 3-0 nel derby a Verbania, sta[illegible] faranno visita all'Ivrea cercando i due punti e l'allungo al comando del girone.

La squadra dell'allenatore Mauro De Michelis, però, dovrà fare attenzione agli eporediesi, che sabato scorso a Vercelli hanno impressionato, uscendo sconfitti solo al quinto set. Nella squadra azzurra dovrebbe rientrare il centrale Paolo Garofalo, ben sostituito [illegible] Verbania [illegible] giovane Marco Costantino. Incerta la presenza [illegible] Paolo Mazzini, che lamenta qualche dolore alla schiena.

Ancora un turno casalingo, invece, per l'Altiora, che riceve questa [illegible] alle 21, alla pale[illegible] del collegio Santa Maria di Verbania, il Vercelli avanti di due punti. I lacuali [illegible] Maurizio Bonfantini affrontano [illegible] C[illegible] con il solo obiettivo di fare esperienza, in vista del prossimo esordio in C1.

L'Altiora, comunque, tenterà lo sgambetto ai vercellesi, [illegible] [illegible] in B2, e che schierano tre ex novaresi: Alberto Colombo, Arini e Lanzafame.

Gioca in trasferta il Ponti Romagnano, «isolato» in un girone che comprende Novi Ligure, Alessandria e Nichelino Torino. Sabato scorso, gli uomini dell'allenatore-giocatore Massimo Celasco hanno prevalso per 3-1 sull'Alessandria, incamerando i primi due punti stagionali.

Nell'altra partita, il Nichelino ha espugnato il campo di Novi Ligure. Questo girone di Coppa vede al [illegible]ando Pavic e Nichelino e, proprio stasera, sul campo torinese, c'è lo scontro diretto, che potrebbe lanciare i sesiani in fuga.

Il Nichelino, neopromosso in C1, non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile per il Pavic: «L'unico [illegible] problema [illegible] è la tenuta fisica - dice Massimo Celasco - dopo [illegible] duro lavoro [illegible] preparazione [illegible] i pesi». (m. p.)

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 6 Ottobre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

UMORISMO A VERCELLI

Apre la Biennale di caricatura

[illegible] inaugura oggi all'auditorio di Santa Chiara l'ottava edizione della rassegna che raduna [illegible] opere da tutto il mondo. SERVIZIO A [illegible]

ATENEO, RECORD DI ISCRIZIONI

Dopo [illegible] boom [illegible] Ingegneria, anche i corsi seminariali [illegible] Lettere [illegible] Filosofia stanno richiamando molti studenti piemontesi. E le iscrizioni all'Università di Vercelli hanno raggiunto quota 300 (duecento sono matricole [illegible] Ingegneria). I [illegible] definitivi si sapranno soltanto tra qualche settimana, alla chiusura delle iscrizioni, in novembre, ma nella segreteria dell'Ateneo si respira aria di ottimismo. Da quest'anno, poi, i corsi viaggiano su un doppio binario, [illegible] la branca umanistica attiva già dal primo semestre. Proprio [illegible] Palazzo Tartara si registrano le maggiori novità: raddoppio delle materie, con l'istituzione di Lingue, nuove aule nell'ex Farmacia [illegible] un calendario di [illegible] e convegni con relatori illustri, in arrivo anche da Università estere. Chi [illegible] ha maggiori problemi di spazio sono i futuri ingegneri di piazza Battisti: [illegible] si sono infatti ancora conclusi i lavori nelle due aule messe a disposizione dalla scuola elementare Ferraris e gli studenti [illegible] costretti, almeno per un mese, [illegible] scomode trasferte nell'edificio della più lontana Facoltà di Lettere. SERVIZIO A [illegible] 3

«CAMBIAMO PURE NOME AL PSI»

Soltanto Francesco Aimale, [illegible] anni, è rimasto perplesso, il resto del popolo socialista piemontese sembra schierato con Craxi senza ombra di incertezza: si cambi pure nome al psi. «Tanto, ciò che vale veramente è il contenuto ideale di una proposta politica, contano le cose [illegible] come si fanno e da chi s[illegible] fatte», sostiene Cornelio Masciadri, che è stato senatore e sindaco di Novara. [illegible] trova d'accordo nuove [illegible] vecchie generazioni [illegible] socialisti, le segreterie, dove si registra la voce ufficiale degli addetti [illegible] lavori, ma anche chi non si lascia coinvolgere direttamente dall'attività di partito.

Ci sono gli entusiasti, come Gianni Torrione, ex sindaco di Aosta («Dobbiamo abbattere gli steccati e guardare al futuro»), e quelli che, [illegible] Angela Quaglia, insegnante di Asti, vogliono conoscere le ragioni di una scelta prima di articolare un giudizio che, comunque, è positivo». Ma lui, Francesco Aimale, di Cuneo, classe 1898, forse il socialista più vecchio d'Italia, non [illegible] proprio [illegible] digerirla «questa novità», come la chiama aggrottando la fronte.

[illegible] 5

SPETTACOLO

Saluzzo, [illegible] lezione di musica

Scuola di Alto Perfezionamento Musicale [illegible] Saluzzo: le tecniche di insegnamento [illegible] d'avanguardia [illegible] i [illegible] a livello universitario. (Nella foto Chopin visto da Levine. Copyright N.Y. Review-Ilpa e per l'Italia «La Stampa». SERVIZIO A [illegible] 8

Il no di Vercelli al Conservatorio

IN Italia funzionano circa settanta Conservatori di Stato e una quindicina di Li[illegible] musicali «pareggiati» ai Conservatori. La differenza tra i due istituti è di tipo gestionale e amministrativo: i Conservatori sono di competenza statale, ed i Comuni che li ospitano debbo[illegible] provvedere soltanto agli stabili e alla loro manutenzione; i Licei musicali [illegible] invece interamente affidati ai Comuni. Dal punto di vista didattico, i programmi [illegible] gli s[illegible] ed i titoli di studio rilasciati hanno uguale validità giuridica.

Il compito di queste istituzioni [illegible] la formazione dei futuri musicisti: compositori e direttori d'orchestra, strumentisti (sia solisti che orchestrali), cantanti. La crisi che questi enti stanno attraversando, sia in senso strutturale che per la qualità dei loro risultati, non toglie che [illegible] siano l'unico organismo ufficiale in cui [illegible] studia musica: studiarla altrove significa collocarsi nell'incerta categoria dei privatisti, [illegible] doversi poi presentare al Conservatorio per poter convalidare, nelle sessioni d'esame, la propria preparazione.

Vercelli, che ha una grande tradizione viottiana e che ama definirsi «la Salisburgo d'Italia» (ma a Salisburgo, sarà bene ricordarlo, funziona un'istituzione didattica chiamata Mozarteum), non ha né un Conservatorio né [illegible] Liceo musicale «pareggiato». Ha invece due scuole musicali, il Liceo «Giovan Battista Viotti», che è un'associazione privata con rappresentanti degli enti pubblici nel consiglio di amministrazione, e la scuola comunale «Vallotti», gestita in [illegible] mare di polemiche.

Insieme, per le due istituzioni, gli enti pubblici spendono sicuramente molto di più di quanto spenderebbero per un Liceo musicale «pareggiato» (purtroppo si è fuori tempo [illegible] per il Conservatorio). Ma gli allievi avrebbero l'enor[illegible] vantaggio di dare gli [illegible] nella scuola dove studiano, [illegible] a Vercelli confluirebbe un numero di giovani musicisti molto superiore a quello che attualmente frequenta le due scuole, anche con [illegible] rilevante vantaggio per le attività [illegible] della città.

Insomma, un capoluogo di provincia senza Conservatorio o senza Liceo «pareggiato» è raro, e tra queste rarità, purtroppo, troviamo paradossalmente una città famosa nel mondo per [illegible] suo Concorso [illegible] per il suo Festival di musica.

Quarant'anni fa, il professor Joseph Robbone (che Vercelli continua [illegible] non ricordare ufficialmente, rifiutandosi di intitolargli almeno la Sala Dugentesca) ha [illegible] [illegible] [illegible] d'attrazione mondiale ma, per ignavia, per [illegible] attenzione oppure per disinteresse, amministratori e politici vercellesi, ad ogni livello, non sono riusciti a edificare, [illegible] fondamenta così solide, un Conservatorio oppure [illegible] Liceo statale.

In Piemonte, in particolare, esistono quattro Conservatori (Torino e Alessandria, [illegible] le rispettive sezioni staccate di Cuneo e Novara). I novaresi, senza sognarsi improbabili paragoni [illegible] Salisburgo, in pochi [illegible] sono riusciti ad allestire una splendida sede per [illegible] loro Conservatorio che presto, da sezione staccata, si trasformerà in istituzione autonoma. Lo stesso discorso vale per Cuneo.

Perché Vercelli spende molto di più per avere molto di meno? La ricerca di una risposta a questa domanda rivelerebbe probabilmente, sul presente e sul passato della vita musicale e amministrativa cittadina, verità [illegible] molto edificanti.

La storia che Vercelli ha preferito istituzioni svincolate dallo Stato non regge: Biella, [illegible]luzzo, Cremona, Fiesole e Pescara, con le loro accademie di perfezionamento, hanno ormai acquisito posizioni di prestigio che le collocano assai più avanti della città viottiana.

Esiste una reale coscienza della situazione da parte degli amministratori pubblici? E, posto che esista, s'intende fare qualcosa, o va bene così?

Enrico De Maria

Il reddito pro capite di 24 milioni è, con Milano, il più alto d'Italia

Biella ricca, anzi ricchissima

La statistica dell'Unione industriali è basata sugli stessi indicatori usati da «Il Sole 24 Ore». Depositi bancari di gran lunga superiori al Vercellese, 4500 operatori economici

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Come Paperon de' Paperoni. Secondo le statistiche dell'Unione industriale, la città di Biella avrebbe un reddito pro capite di 24 milioni, che secondo la recente indagine pubblicata dal «Sole 24 Ore» risulterebbe identico a quello di Milano, [illegible] più elevato tra i capoluoghi di provincia nazionali.

[illegible] condizionale [illegible] d'obbligo in quanto nulla come le proiezioni e i calcoli delle probabilità sono condizionati da fattori che variano di continuo, a seconda del periodo e del luogo in cui vengono esaminati. Non solo: anche le tecniche utilizzate per il calcolo possono essere differenti. Ma in questo caso conforta il fatto che sia il quotidiano economico, sia i tecnici del centro studi dell'Uib, abbiano fondato la loro elaborazione sull'identica fonte, costituita da una banca-dati tra le più attendibili: quella dell'Istituto di ricerche Guglielmo Tagliacarne di Roma.

	BIELLA	[illegible]
— REDDITO ANNUO pro capite (lire)	24.000.000	22.400.000
— DEPOSITI BANCARI pro capite (lire)	25.000.000	17.000.000
— NUMERO OPERATORI ECONOMICI IN ATTIVITA'	4.467	3.408
— NUMERO SOCIETA' PER AZIONI	182	118

«Il computo viene eseguito in base al "valore aggiunto al costo dei fattori" - spiegano gli esperti della capitale -. Cioè dal fatturato di ogni ciclo produttivo di un'area vengono eliminati i valori delle materie prime e ausiliarie. A questo risultato si sottraggono [illegible] i costi per gli ammortamenti [illegible] le manutenzioni necessari [illegible] mantenere in efficienza gli impianti. Dalla cifra così ottenuta si scalano [illegible]ncora le imposte indirette e [illegible] ha "il reddito netto al costo dei fattori". Suddiviso per il [illegible] di abitanti del comprensorio interessato, si trasforma in reddito pro capite».

Un'operazione semplicissima per gli addetti ai lavori, [illegible] quasi incomprensibile per chiunque altro. Come fare allora per rendersi conto di come e perché il Biellese sia in prima fila nella classifica economica? Un'idea possono offrirla alcune cifre che, pur considerate con le precedenti premesse di approssimazione dei calcoli statistici, sono comunque [illegible] [illegible] sopra [illegible] media nazionale. Il divario aumenta poi di gran lunga se questi fattori, che sono tra i maggiori indicatori del benessere, vengono paragonati [illegible] capoluogo legato al centro laniero, cioè Vercelli.

Vediamoli in sintesi. Gli operatori economici in provincia sono 31.605 [illegible] i biellesi costituiscono più della metà del gruppo, 17.689. Biella ne può contare [illegible]67, di cui 182 società per azioni, cioè ditte di notevole consistenza. A Vercelli il numero diminuisce [illegible] 3408, con soltanto 118 spa. Per quanto riguarda i depositi bancari, il capoluogo registra una cifra media [illegible] 17 milioni pro capite [illegible] occupa, [illegible]do le tabelle del «Sole 24 ore», il ventiseiesimo posto. Biella in questo caso salirebbe alla quinta posizione assoluta, [illegible] 25 milioni di deposito per ciascun residente.

Anche il tasso di disoccupazione [illegible] migliore, [illegible] [illegible] 3,4 per cento, rispetto al 4 per cento [illegible] «cugini» e al 10,35 della media nazionale. Infine un ultimo dato [illegible]: nel cent[illegible] laniero per ogni 100 abitanti [illegible] registrano 32.800 scatti telefonici di tipo commerciale, mentre [illegible] Vercelli [illegible] «utenze-affari» sfiorano appe[illegible] la soglia dei trentamila.

[illegible] Pasquarelli

LE VIE RACCONTANO

Ferraris e i segreti dei campi magnetici

Le sue intuizioni rivoluzionarono l'industria

VIA Galileo Ferraris che porta da [illegible]iazza Cavour alla stazione [illegible]erroviaria di piazza Roma, passando davanti alla basilica di Sant'Andrea, ha avuto nei secoli numerose denominazioni.

Andando a ritroso nel tempo, troviamo: «via della strada ferrata», quando nella località attuale venne costruita la stazio[illegible] ferroviaria; poi contrada di San Marco fino all'altezza di via Dante, all'epoca in cui [illegible] strada terminava [illegible] questo punto; e ancora contrada [illegible]ei Tre Re, quando era ancora [illegible] funzione l'albergo, oggi restaurato e sede di [illegible] istituto di credito torinese.

La via venne intitolata al no[illegible] dello scienziato Galileo Ferraris all'indomani della sua morte, [illegible] al Regio museo industriale di Torino il 7 febbraio 1897. Nella seduta del Consiglio comunale di Vercelli del 13 febbraio 1897, presiedu[illegible] dall'assessore Dusnasi, ven[illegible] resa un'ampia relazione sulle onoranze funebri, celebrate nel capoluogo piemontese il giorno prima.

Erano presenti, in quell'occasione, in rappresentanza del Municipio di Vercelli, l'onorevole Lucca e gli assessori Oreste Malinverni e Alessandro Malinverni, che portarono appositamente da Vercelli una corona di fiori. Durante la stessa seduta fu data lettura dei ringraziamenti da parte delle sorelle di Galileo Ferraris: Angelina [illegible] Teresa.

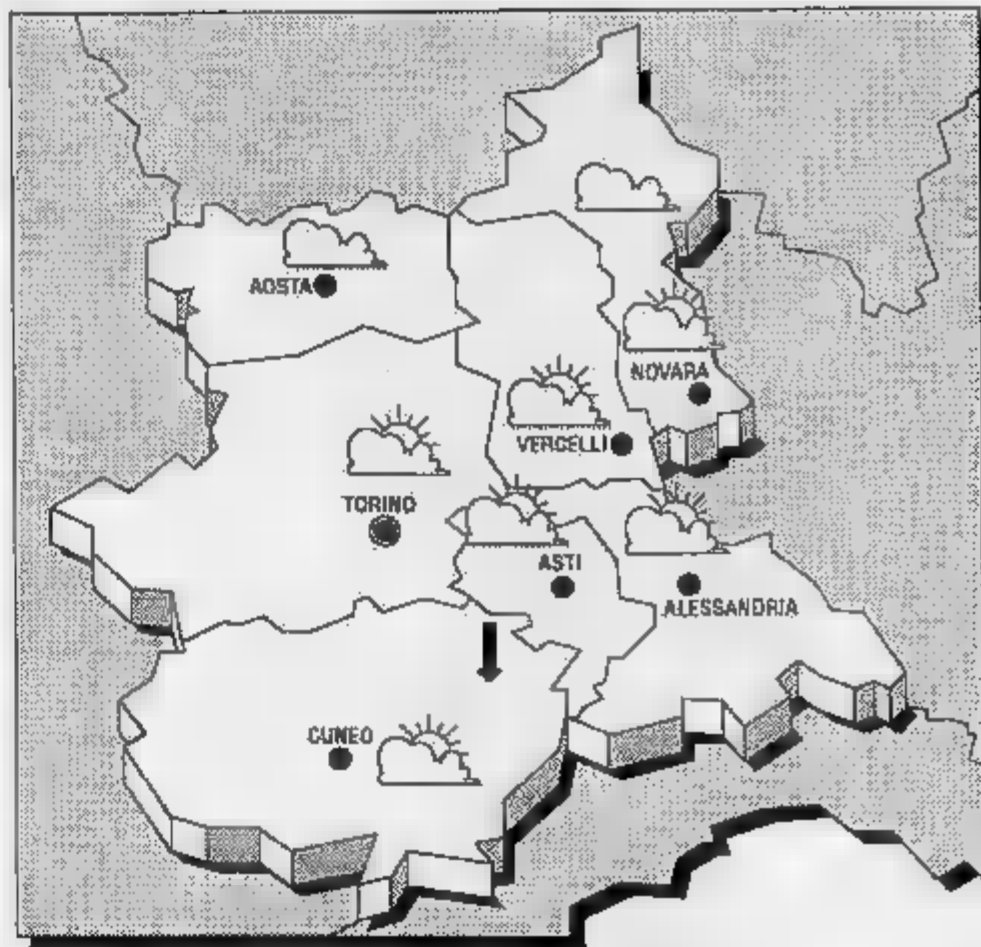
Successivamente, l'assessore Dusnasi pronunciava le seguenti parole: «Ho pertanto l'o[illegible] di partecipare al Consiglio comunale che stabilisce da oggi il nuovo [illegible] della via che porta alla stazione: sarà intitolata "Galileo Ferraris"».

L'ingegnere piemontese, noto per aver scoperto il campo magnetico rotante (in pratica [illegible] primo motore elettrico, per mezzo del quale l'industria nazionale potè svilupparsi), era nato il 31 ottobre 1847 [illegible] Livorno Piemonte, ribattezzato nel giugno 1925 Livorno Ferraris, in [illegible] appunto dell'illustre cittadino.

Lo scienziato [illegible] figlio [illegible] un farmacista: [illegible] [illegible] carattere solitario dovuto forse alla sua salute malferma. Dal fratello maggiore Adamo, garibaldino a Mentana (poi caduto [illegible] Digione il 23 gennaio 1871 sempre nelle file [illegible] volontari di Garibaldi), ereditò l'amore per le belle arti, [illegible] l'elettricità è sempre stata la sua vera passione, tanto che Edison lo definì «il più grande fra i grandi che al mondo hanno rivelato la bellezza della scienza elettrica».

Nel Regio museo industriale di Torino, istituito nel 1862, Galileo Ferraris, prima assistente e poi professore, fondò il primo laboratorio di elettrotecnica, da cui prenderà origine il Politecnico, ed inventò nel 1885 [illegible] [illegible] motore elettrico. Già molto noto all'estero ormai, nell'ambito dell'esposizione [illegible] Torino del 1884, il padiglione dell'elettricità nel parco del Valentino: in quell'occasione il pubblico potè ammirare le lampadine della Edison e gli isolanti in porcellana della Richard.

[illegible] 1893 Galileo Ferraris è nominato vice presidente del primo congresso mondiale [illegible] Elettricità a Chicago (ma l'Italia non è presente tra gli espositori). Lo scienziato si occupa anche del progetto di illuminazione della città francese [illegible] Lione, mentre a Torino dà un [illegible] parere sulle tranvie a filo, appena istituite. Una sua geniale intuizione, quella di produrre energia elettrica utilizzando le [illegible] di montagna, verrà realizzata soltanto dopo la sua morte.

Pino Marcone

Lo scienziato vercellese in un olio del 1896 del pittore Lorenzo Staccione

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'A[illegible]

SITUAZIONE. Il transito [illegible] una perturbazione sulle regioni settentrionali della Penisola ha portato piogge insistenti e spruzzate [illegible] [illegible] [illegible] 3000 metri. Mentre un debole vortice ciclonico si è instaurato sul Tirreno, correnti sciroccali affluiscono dal Sud e correnti fredde lungo [illegible] Valle [illegible] Rodano portano il [illegible] che influenza le regioni occidentali della Valle Padana.

TEMPO PREVISTO [illegible] [illegible] Ancora tempo variabilmente nuvoloso, [illegible] residue piogge sparse specie a ridosso dei rilievi alpini, ma con attenuazione [illegible] fenomeni nel corso della giornata, in particolare su Piemonte, Liguria [illegible] lungo [illegible] coste liguri, dove sarà ancora pos[illegible] qualche temporale.

TEMPERATURE. [illegible] moderato ribasso sia minime che massime.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 19; minima: 13; media: [illegible]

[illegible] [illegible]
Massima 19; minima 5; media 10.

E QUELLE IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 19
Alessandria 19	Aosta 18
Cuneo 18	Asti 17

Il **Sole** sorge alle 6,33 e [illegible] [illegible] 18,01. La **Luna** si [illegible] [illegible] [illegible] e cala (domani) alle 10,27.

LETTERE AL [illegible]

Stoppie, [illegible] [illegible] per bruciarle

Ritengo doverosa una risposta a quei vercellesi che in una let[illegible] a «La Stampa» del [illegible] settembre lamentano gli inconvenienti provocati dalla bruciatura delle stoppie del riso, specie in prossimità delle strade.

L'assessorato all'Ecologia [illegible] all'Ambiente del Comune di Vercelli ha da tempo predisposto un regolamento per tale pratica agricola.

In sintesi: [illegible] vietato l'abbruciamento di stoppie e residui vegetali ad una distanza minore di centro metri da autostrade, strade statali e provinciali, edifici, etc...

L'abbruciamento deve [illegible]re praticato in [illegible] [illegible] vento, alla presenza degli interessati fino al totale esaurimento della combustione. Le infrazioni a tali disposizioni comportano multe di duecentomila lire.

Ringrazio i firmatari della lettera per aver sollevato il problema e condivido il loro appello alle Associazioni agricole affinché sensibilizzino i risicoltori al rispetto [illegible] regolamento.

L'organico dei vigili ecologi[illegible] comunali è davvero esiguo: non possono [illegible] ovunque. Tuttavia il [illegible] telefonico (598.447) dell'Ufficio Ecologia ed Ambiente è a disposizione di chi volesse segnalare eventuali trasgressioni.

Arrigo Danieli, assessore all'Ecologia [illegible] Ambiente di Vercelli

L'Enel chiude in provincia

Riteniamo opportuno comuni[illegible] che in un recente progetto Enel di ristrutturazione del Settore Tecnico della Distribuzione, la Direzione dell'Ente afferma, tra le altre cose, di voler procedere alla soppressione di alcuni recapiti esterni sedi di nuclei operativi. Tale decisione comporterebbe, nella zona di Vercelli, la chiusura nei tempi [illegible] pur graduali dei recapiti Enel [illegible] Gattinara, Trino, Livor[illegible] Ferraris [illegible] la soppressione di [illegible] nucleo a Varallo.

Come sindacato abbiamo espresso la nostra contrarietà a tali misure in quanto potrebbero comportare disagi agli utenti in termini di ritardi negli allacciamenti e nella riparazione dei guasti, determinando [illegible] peggioramento del servizio elettrico agli utenti delle aree territoriali interessate anche da notevoli mutamenti: pensiamo a Trino dove è previsto l'insediamento di [illegible] centrale elettrica da 600 megawatt [illegible] Varallo che ha competenza su tutta l'Alta Valsesia.

L'Enel non ha accolto le nostre riserve e gli spazi per far cambiare indirizzo alle Direzioni appaiono assai ristretti. Crediamo quindi importante che le Amministrazioni locali interes[illegible] compiano i passi necessari al fine di tutelare gli interessi dei cittadini e delle amministrazioni [illegible].

Federazione Nazionale Lavoratori Energia, Vercelli

Biella, teatro poco innovativo

Sono un cittadino biellese appassionato di cultura [illegible] soprattutto di teatro. Finalmente anche quest'anno è stato pubblicato il cartellone della stagione [illegible] prosa. [illegible] sembra che nel complesso gli spettacoli annunciati, benché differenti da quel[illegible] della passata edizione, non presentino delle novità ad eccezione della commedia che apre la stagione.

Perché [illegible]i programmi dell'Assessorato non possono rientrare anche quelle [illegible] di autori contemporanei inedite [illegible] poco conosciute? Forse questo cartellone è davvero meno «pesante» rispetto a quello precedente, [illegible] è anche vero che nel complesso vi sono molti appuntamenti con il teatro d'evasione ed addirittura [illegible] [illegible] varietà. Le tendenze culturali attuali sono ben altre.

Lettera firmata

[illegible] CIVILE

VERCELLI

[illegible] Gabriele Sibelli, Alex Fiore, Marta Ceffa, Giacomo Ossola, Cristi[illegible] Virdis.

MORTI. Dorico Ballerini, 98 anni, pensionato; Guglielmina Ferraris, [illegible] anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Alessandra Frandino, Federico Vercella Marchese.

MORTI. Domenica Marchetti, 90 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Eugenio Fumagalli, [illegible] anni, operaio, con Federica Ogliaro, [illegible] anni, impiegata; Paolo Terzo, 27 anni, impiegato, [illegible] Enrica Botta, 26 anni, [illegible].

VARALLO

MORTI. Elena Trabaldo, 69 anni, pensionata; Cesarina Cerutti, 85 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Vincenzo Espo[illegible], 43 anni, impiegato, [illegible] Italia Panico, 41 anni, impiegata.

80 [illegible] D'ARTE

Gattinara festeggia oggi l'ottantesimo compleanno del suo artista più rappresentativo, [illegible] pittore Arturo Gibellino. I gattinaresi si ritroveranno in serata, nella sede dell'Associazione culturale, dove è prevista anche una conferenza tenuta da don Mario Coppo.

Sul tema «Come bisogna vedere un quadro» verrà proiettata una serie di diapositive delle tele del maestro gattinarese che permetteranno di ricostruire le tappe della sua carriera e le stagioni storiche che hanno fatto da «sfondo» alle opere.

S'incomincia dai tentativi di approccio ad una professione ostacolata dall'assoluta mancanza di modelli e dalle difficoltà ambientali, per passare ai primi esperimenti di pittura calligrafica, alla ricerca del colore, al genere ritrattistico fino al divisionismo [illegible] all'impressionismo sfumato degli ultimi dipinti.

Gibellino nacque [illegible] [illegible] ottobre 1910; il [illegible] primo maestro fu un imbianchino che dipingeva rose sui muri con uno schiocco delle dita impiastrate di vernice rossa.

Prima del secondo conflitto mondiale, il pittore partì in bicicletta per fare il giro d'Italia. Nel '48 si imbarcò per Buenos Aires, andando alla scoperta di Messico [illegible] Argentina e dopo anni di vita avventurosa tornò nel suo paese.

Gibellino ora [illegible] presidente onorario della «Culturale» ma è anche un punto di riferimento per chi vuole conoscere le vicende, oltre che pittoriche, storiche, folcloristiche e linguistiche del centro collinare.

[illegible] D'ARCHIVIO

E il vigile controllava [illegible] strada [illegible] Ponderano

Su via Rosselli passava la vecchia ferrovia e, all'angolo del ponte, c'erano sempre i civic pronti ad ispezionare i carri in transito. Adesso il vecchio ponte non esiste [illegible]

Dopo il boom di Ingegneria, gli studenti vercellesi danno l'assalto anche ai corsi seminariali di Lettere

L'Università decolla, già 300 iscritti

Il numero delle matricole destinato a salire ancora prima del 5 novembre. Problemi per le aule: lavori in ritardo nei locali di piazza Battisti; quasi completa invece la sistemazione dell'ex Farmacia di Palazzo Tartara. Previsti convegni e seminari

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Quasi duecento iscritti ad Ingegneria, circa la metà a Lettere e Filosofia: queste cifre parziali indicano il successo dell'Università vercellese che inizierà il primo anno accademico articolata in due facoltà, cioè con la struttura didattica definitiva così come prevista dal piano di decentramento.

I dati degli iscritti potranno essere esatti solo fra qualche settimana quando sarà scaduto il termine per le iscrizioni (fissato al 5 novembre) e quando [illegible] Torino saranno comunicati i nomi di coloro che hanno perfezionato [illegible] pratiche solo impostate alla segreteria vercellese. Gli uffici, per Ingegneria, funzionano in pratica come sportello per la consegna degli stampati: «Abbiamo distribuito oltre duecento fascicoli, ma è possibile che qualche studente decida di cambiare idea all'ultimo momento». Comunque, nelle varie aule sono stati preparati poco meno di 200 posti.

Prime lezioni. I futuri ingegneri [illegible] tornati ad affollare aule e laboratori in piazza Battisti (GREPPI)

Lettere e Filosofia invece registra un boom di iscrizioni: il numero è salito dalle circa 40 dello scorso anno [illegible] oltre 100, cifra che verosimilmente sarà raggiunta il 5 novembre. Dei 34 corsi attivabili nella sede di Palazzo Tartara, oltre la metà hanno già raggiunto il numero minimo di iscritti. «Un corso annuale [illegible] mediamente 15 milioni - spiegano in segreteria - per cui, in accordo con l'Università di Torino, si è deciso di attivare solo quelli ai quali hanno chiesto di partecipare almeno 10 studenti: questa cifra è già stata raggiunta in una ventina di casi». I giovani dimostrano di gradire discipline moderne: molti hanno chiesto di seguire «Storia e critica [illegible] cinema» che a Torino raccoglie solo pochi appassionati.

La facoltà di Lettere e Filosofia diventerà anche un polo culturale trainante per tutta la città. In parallelo all'attività didattica infatti si sta allestendo un ricchissimo calendario di conferenze, dibattiti e presentazioni da tenere ogni mese a Palazzo Tartara e al vicino Salone Dugentesco. Il primo appuntamento è per l'inizio di novembre (la data esatta non è ancora stata fissata) quando un docente dell'Università di Parigi tratterà [illegible] tema «La chiesa eusebiana dall'origine al Medioevo».

Tutto bene quindi per l'attività didattica ed organizzativa, un po' meno per quanto riguarda le strutture, anche se i funzionari sottolineano come «prima di fare un bilancio definitivo è bene aspettare di conoscere il numero esatto degli studenti per i quali i [illegible] devono essere dimensionati». Comunque Ingegneria deve fare i conti con il ritardo nei lavori [illegible] allestimento delle due aule della scuola elementare Galileo Ferraris, in piazza Cesare Battisti, che il Comune ha ceduto all'Università. Provvisoriamente - si spera solo per [illegible] mese - gli «ingegneri» devono utilizzare le due aule al piano terreno della sede [illegible] Lettere, scomode e molto lontane dalle altre aule. Come l'anno scorso, invece, i laboratori di informatica, chimica, fisica e disegno sono stati messi a disposizione dall'Istituto tecnico industriale sempre in piazza Battisti.

A Palazzo Tartara invece i lavori proseguono abbastanza regolarmente: l'intervento sui locali della farmacia nel complesso dell'ex ospedale, che spettano anche questi al Comune, avrebbero già dovuto [illegible] finiti, ma il ritardo non influirà sul calendario delle lezioni. Sono pronti l'intero secondo piano e il piano terreno, quando Ingegneria lascerà libere le due aule. Queste [illegible] sicuramente i locali più belli [illegible] punto di vista estetico, [illegible] nei mesi scorsi sono state sottoutilizzate per problemi di acustica: le attrezzature microfoniche [illegible]no già state acquistate per cui nei prossimi giorni anche questo problema sarà risolto.

Franco [illegible]

LE [illegible]

Questi i corsi seminariali della Facoltà di Ingegneria attivati per l'anno accademico '90-'91.

Materie [illegible] e meccanici ed elettronici. 1° anno: Fisica 1, Analisi 1, Chimica, Geometria. 2° anno: Analisi 2, Fisica 2.

Meccanici. 1° anno: Disegno tecnico industriale. 2° anno: Elettrotecnica, macchine elettriche, Fondamenti di informatica, Meccanica razionale, Tecnologia dei materiali e chimica applicata. 3° anno: Fisica tecnica, Idraulica, Meccanica applicata, Regolazioni automatiche, Scienza delle costruzioni, Tecnologia dei materiali met. 4° anno: Costruzione di macchine, Impianti termotecnici, Macchine 1, Meccanica delle vibrazioni, Regolazioni automatiche, Tecnologia mecc. 5° anno: Automazione a fluido e fluidica, Calcolo e progetto [illegible] macchine, Economia [illegible] tecnica aziendale, Impianti meccanici, Macchine 2, Tecnologia meccanica 2.

Elettronici. 1° anno: Fondamenti di informatica. 2° anno: Analisi matematica 3, Calcolo delle probabilità, Dispositivi elettronici, Elettrotecnica, Meccanica applicata, Termodinamica applicata. 3° anno: Calcolatori e programmazione, Campi elettromagnetici, Dispositivi elettronici allo stato solido, Elettronica applicata 1, Teoria reti elettriche, Teoria dei segnali. 4° anno: Comunicazioni elettriche speciali, Controlli automatici generali, Elettronica 2, Misure elettroniche, Teoria e programmazione circuiti logici.

I corsi attivabili a Lettere [illegible] Filosofia: Antropologia culturale, Archeologia e storia dell'arte greca, Arch. e storia dell'arte romana, Estetica, Filologia germanica, Filologia romanza, Filosofia morale, Filosofia teoretica, Geografia, Letteratura italiana, Lett. latina, Lett. Nordamericana, Lingua e lett. francese, Lingua e lett. inglese, Linguistica applicata, Paleografia [illegible] diplomatica, Propedeutica filosofica, Psicologia dell'età evolutiva, Retorica e stilistica, Sociologia, Storia del cristianesimo, Storia del pensiero politico antico, Storia del Risorgimento, Storia dell'arte moderna, Storia della filosofia medievale, Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea, Storia della lingua italiana, Storia della miniatura, Storia e critica del cinema, Storia medievale, Storia moderna, Storia romana, Storia della filosofia, Letteratura greca.

NOTIZIE FLASH

NOMINE
Caradonna segretario psdi

Emanuele Caradonna è [illegible] nuovo segretario cittadino del partito socialdemocratico. Subentra al dimissionario Enrico Braghini. L'elezione è avvenuta durante la riunione del direttivo che si è tenuta nei giorni scorsi.

ARRESTO
Casalese rubava [illegible] elemosine

[illegible] forzato la serratura di una cassetta per le elemosine nella chiesa di Sant'Agnese a Vercelli e ne ha rubato l'intero contenuto, circa 25 mila lire, poi ha tentato di allontanarsi: ma era stato notato dal parroco, don Giorgio Bertolono, che ha chiamato i carabinieri. Il ladro è stato arrestato: è un pregiudicato di 29 anni, Tommaso Albrizio, di Casale Monferrato. L'accusa è di furto aggravato.

INTERROGAZIONI
Il Centro [illegible] di via [illegible]

Maria Luisa Ferrogalini, consigliere comunale del pci, ha presentato al sindaco di Vercelli un'interrogazione sui lavori di ristrutturazione in una palazzina dell'ex ospedale psichiatrico di via Trino, che sarebbe destinata ad ospitare il Centro Anffas di via Bruzza. Il consigliere chiede di sapere quante persone potrà ospitare il [illegible]vo edificio, quale servizio pubblico controllerà il funzionamento della struttura e quale sarà invece il destino della Cascina Lavino (che ospitava giovani handicappati), che sarebbe stata destinata ad un diverso utilizzo.

MANIFESTAZIONI
Carnevale trinese, [illegible] comitato

Giuseppe Balocco è il presidente del nuovo Comitato carnevalesco di Trino. L'organismo [illegible] era sciolto dopo la scomparsa di Alberto Ronco. Ora si sta preparando il calendario delle manifestazioni e delle sfilate per il '91: le maschere trinesi saranno ospiti, tra l'altro, della città gemellata di Geisenheim, per l'apertura del Carnevale tedesco l'11 novembre.

Vercelli, era stato colpito da una fucilata: ieri i soccorritori l'hanno lasciato andare

E' di nuovo libero il falco ferito

Il volatile, che arrivava dalla Finlandia, è stata curato dai veterinari del Wwf. Ha trascorso la convalescenza in un'azienda agricola vicino a Casanova Elvo. Un vigile l'aveva trovato dietro la basilica di Sant'Andrea

VERCELLI. Un giovane esemplare [illegible] falco pellegrino ferito probabilmente da una fucilata di un cacciatore, è stato [illegible]to, rifocillato ed infine, guarito, ri[illegible] [illegible] libertà [illegible] sezione vercellese del Wwf: ad una zampina a[illegible] un anello con la dicitura «D 114 626 Museum zool. Reisink - Finland».

L'avventura a lieto fine del giovane falco finlandese era iniziata circa una settimana fa quando un vigile urbano, Teresio Belleguardia, l'aveva trovato agonizzante nelle vicinanze della basilica di Sant'Andrea.

Dopo aver constatato che le sue condizioni [illegible]no gravi per una serie di ferite, l'agente aveva consegnato il volatile ai dirigenti [illegible] Wwf vercellese: questi, a loro volta, lo avevano affidato alle cure dei veterinari Roberto Giannetti ed Emilia Rinaldi. Fortunatamente per lui, il rapace era risultato ferito solamente di striscio ed i pallini non erano stati trattenuti [illegible] tessuti; tuttavia aveva perso molto sangue e l'infezione era già arrivata uno stadio piuttosto avanzato.

I due veterinari lo avevano sottoposto ad un'energica cura di antibiotici per bloccare il processo di infezione: quando le condizioni di salute del giovane falco lo avevano consentito, questo era stato trasferito per la convalescenza nell'azienda agricola «Drusiana» di Maria Teresa Vigino, a Casanova Elvo.

Una successiva visita di controllo, qualche giorno dopo, aveva trovato il volatile quasi completamente ristabilito; tuttavia i medici avevano consigliato ancora qualche giorno di riposo per consentirgli [illegible] riprendere del tutto le forze. Senonchè il falco aveva iniziato a rifiutare il cibo ed a diventare sempre più irrequieto, probabilmente [illegible] sopportando più lo stato di cattività. Questo aveva indotto i medici ad autorizzare l' anticipata liberazione del giovane volatile.

La legenda incisa sull'anello è stata comunicata al [illegible] finlandese da cui il falco proveniva. (r. s.)

Pronto intervento per volatili. Il Wwf vercellese è intervenuto già molte volte per recuperare uccelli feriti e curarli

Borgo d'Ale, domani in mostra anche l'artigianato senza chimica

Torna il mercatino biologico

Miele, frutta e tanti tessuti naturali

BORGO D'ALE. Anche se in zona non la pratica quasi nessuno, l'agricoltura biologica ha fatto breccia: tutti quei frutti della terra esposti sulle bancarelle, con denominazione di genuinità garantita, tornano domani nel paese delle pesche per la seconda edizione della Mostra-mercato di bioagricoltura, in programma nel cortile del palazzo municipale tra le 9 e le 17.

E' un bis a grande richiesta, quello concesso dalla Lega ambiente locale. A maggio, la prima edizione del mercatino aveva avuto successo, richiamando moltissimi visitatori interessati, agricoltori curiosi, giovani, ambientalisti. Ma quel che più conta è che tutti volevano scoprire i segreti della cosiddetta bioagricoltura, parola per molti ancora misteriosa. Di che cosa si tratta?

«E' un'agricoltura completamente naturale - spiega Gianni Fiuscello, della Lega ambiente di Borgo d'Ale -: non fa uso di pesticidi e fertilizzanti chimici, ma solo di prodotti che si trovano in natura: ad esempio il fior di piretro [illegible] insetticida, letame [illegible] altre sostanze non sintetiche come concime». Il tutto unito a metodi e tecniche di coltura speciali, meticolose, impegnative. Non a caso i prodotti «biologici» costano più degli altri, sia pure col vantaggio di essere sani, genuini e di non inquinare l'ambiente. Ed il principio [illegible] vale soltanto per i frutti della terra, [illegible] anche per tutti i derivati: vini, birre, oli, pane, biscotti, miele, formaggi e dolciumi.

Sulle bancarelle di Borgo d'Ale, oltre ai generi alimentari, [illegible] potranno trovare anche le proposte dell'«artigianato ecologico» (giocattoli e utensili [illegible] legno, tessuti colorati con tecniche «non chimiche») ed una miriade di pubblicazioni specializzate che svelano segreti, tecniche [illegible] prospettive della bioagricoltura.

I coltivatori «biologici» arrivano un po' da tutte le direzioni: i più vicini sono gli agricoltori di Caluso, i più lontani quelli di Bergamo, Brescia e di altre zone della Lombardia. Particolare significativo: non c'è [illegible] espositore della provincia di Vercelli, probabilmente ancora scettica di fronte alla proposta di un'agricoltura «alternativa».

Il mercatino di Borgo d'Ale domani sarà affiancato anche da una mostra micologica «parallela», organizzata da un gruppo di appassionati del paese che sta costituendo un'associazione. Nelle bacheche saranno esposte centinaia di varietà di funghi, commestibili e velenosi, con un occhio di riguardo alle varietà che crescono più comunemente nella nostra zona. (g. bu.)

Viverone, il ministero Beni culturali approva il progetto di costruzione dell'antiquarium

Nasce un museo per le palafitte del lago

Raccoglierà i reperti delle antiche popolazioni lacustri

VIVERONE. Un «antiquarium» appositamente costruito custodirà tutti i reperti archeologici e le testimonianze della civiltà palafitticola di Viverone finora recuperati dalle acque del lago: [illegible] ministero per i Beni culturali ed ambientali ha di recente approvato il progetto.

Ne ha dato notizia il sindaco del Comune lacustre, Lorenzo Clerico. «Nel progetto di massima - ha spiegato [illegible] primo cittadino - si prevede di utilizzare una superficie di circa 20 mila metri quadrati sulle rive del lago; la struttura che vi sarà costruita avrà caratteristiche tali da non incidere negativamente sul paesaggio circostante.»

Ha proseguito il sindaco Clerico: «L'edificio che ospiterà la sede dell'antiquarium avrà carattere modulare. Inizialmente è prevista la costruzione di due blocchi, modulari appunto, da circa 100 metri quadrati ciascuno, con ampia possibilità di aggiungervene altri identici a mano a mano che questo diventerà necessario per una migliore valorizzazione dei reperti archeologici».

Dalla realizzazione di questo «antiquarium» l'intera collettività viveronese si attende molto, soprattutto [illegible] termini di richiamo turistico [illegible] di conseguenti ricadute economiche. Commenti ovunque favorevoli, quindi, non solo da parte degli amministratori comunali, ma soprattutto dei numerosi operatori turistici e della Pro loco del lago, da sempre impegnata nell'opera di valorizzazione turistica della zona.

Commenti favorevoli in primo [illegible] luogo da Guido Giolitto, un subacqueo dilettante appassio[illegible] [illegible] ricerche archeologiche, che degli insediamenti palafitticoli di Viverone è stato verso la fine degli Anni Sessanta lo scopritore e che, allo scopo di approfondire le ricerche dopo i primi ritrovamenti, [illegible] aveva esitato a cedere al figlio la conduzione di un'azienda produttrice di giocattoli nel Torinese, per dedicarsi esclusivamente ai rilevamenti subacquei.

Nonostante le difficoltà oggettive in cui [illegible] era trovato ad operare (il fondo lacustre è sabbioso e basta [illegible] colpo di pinna troppo forte per sollevare una nube di fanghiglia tale da intorbidire per diverse ore l'acqua ed impedire ogni visuale) [illegible] le ironiche battute degli abitanti che si rifiutavano di credere all'esistenza delle palafitte, Guido Giolitto in circa duemila ore di immersione aveva identificato tre insediamenti principali, tutti dislocati nell'area nord-occidentale del lago e costituiti complessivamente da oltre diecimila pali conficcati sul fondo sabbioso.

Fra questi pali, nascosti nel limo, erano affiorati anche numerosissimi reperti: utensili di metallo, punte [illegible] lancia e [illegible] freccia, recipienti di terracotta, ossi di [illegible], resti di cibo. L'esame al Carbonio 14 aveva datato alcuni reperti al 1200-[illegible] avanti Cristo, periodo del bronzo medio e finale: questa datazione era stata poi confermata con il metodo della dendrocronologia. Tra l'altro, dallo studio di alcuni coproliti [illegible] risultato che già [illegible] quell'epoca sulle rive del lago di Viverone veniva già coltivata la vite.

Dopo i primi ritrovamenti significativi, delle successive ricerche si era occupata prima la Soprintendenza torinese e poi il Servizio per l'archeologia [illegible]bacquea [illegible] ministero. Erano state organizzate una decina di campagne [illegible] scavo, tutte dirette dall'archeologo Luigi Fozzati; per estrarre dal lago alcuni reperti più delicati [illegible] anche stato utilizzato il Nucleo sommozzatori dei carabinieri di Genova. (r. s.)

Giovane del Liceo classico tra i venticinque migliori d'Italia

Biella, uno studente da Guinness

Verrà premiato come «Alfiere del lavoro» da Cossiga. Maturo con il massimo dei voti ha sempre avuto la media del 9. Ma sogna di diventare un calciatore come Matthaeus

BIELLA. Capelli a spazzola, sguardo vivacissimo, fisico atletico. Marco Ritella, 19 anni appena compiuti, uno dei 25 migliori studenti di tutta l'Italia, l'unico della provincia di Vercelli che il 16 ottobre riceverà le insegne di Alfiere del lavoro per meriti scolastici dalle mani del presidente della Repubblica, non ha certo l'aspetto del «violino».

Tifoso dell'Inter, il primo biellese a ricevere l'attestato della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, gioca a calcio nella squadra del San Biagio, in Terza categoria, sognando di emulare le gesta del suo idolo Lothar Matthaeus. Ma trova anche il tempo di andare in palestra, disputare qualche partita a tennis e, se lo invitano, non disdegna neppure il basket. Eppure la sua media nei primi quattro anni delle superiori ha superato il 9 e ha concluso il Liceo classico con un 60/60.

«Ma non sono un genio, e mi ha sempre dato un gran fastidio essere considerato un "secchione" - racconta -. Se devo essere sincero ho studiato molto sodo soltanto alle medie inferiori e nei primi anni del ginnasio. Poi mi sono impadronito del metodo di lavoro, ho assimilato certi ritmi, e sono arrivato alla maturità in scioltezza».

Nonostante la modestia, però, 4 dieci in latino, greco, matematica e francese alla fine del ginnasio stanno a testimoniare che Marco Ritella qualche numero ce l'ha. «D'accordo, ma i geni sono un'altra cosa - insiste -. Sono stato invitato alla Bocconi per uno stage di orientamento scolastico e ho conosciuto ragazzi che eseguivano ragionamenti matematici abbastanza complessi con una rapidità vertiginosa. Io riuscivo a seguirli, i test erano delle sciocchezze, ma mi sento più portato per discussioni a livello esistenziale e filosofico».

Tifoso. Marco Ritella, intento alla lettura, ma con la maglia del suo beniamino

Così niente corsi alla Bocconi per aspiranti maghi in economia ma l'iscrizione alla Facoltà di giurisprudenza dell'Università Cattolica, magari per seguire le orme del padre, Franco, noto avvocato del Foro di Biella. «Anche se mi attira parecchio l'idea di fare il giornalista - precisa - e la mia massima aspirazione sarebbe stata quella di diventare un grande giocatore di calcio».

Avrebbe voluto anche imparare a suonare il pianoforte, «ma ad un certo punto tra la scuola, lo sport, il corso di inglese che seguivo privatamente, gli amici, la ragazza, ho dovuto fare delle scelte».

Spigliato, simpatico, Marco, con la disinvoltura del giovane sicuro ed estroverso parla di religione come di politica, di sesso e di droga con una propria capacità critica. «Sono cattolico, la mia fede è solida e vado a messa la domenica perché credo in quello che faccio, ma non accetto tutto dalla Chiesa - aggiunge -. Sento però anche il bisogno di approfondire alcuni temi. Ad esempio sto leggendo "Scommessa sulla morte"».

Tradisce la sua naturale modestia solo per un attimo quando si dà un voto come calciatore: «tecnicamente sono bravino». Però aggiunge subito «ma di testa sono una schiappa». Così per cercare di trovargli un difetto è necessario sentire la madre, Giuseppina Bruni: «E' un po' disordinato», lo rimprovera con dolcezza. E Marco prontissimo replica scherzando: «Ma non dicono che sia la caratteristica dei geni?».

Maurizio Alfisi

Si inaugura oggi a Vercelli l'ottava biennale de L'arte dell'umorismo nel mondo

Caricatura, 300 disegni tutti per ridere

Il Sant'Andrea d'oro è stato assegnato a La foresta, del bergamasco Adriano Rosa. Per la personale espone il fumettista Franco Oneta. La rassegna è all'auditorium di Santa Chiara

VERCELLI. Si annuncia di grande portata l'ottava edizione della Biennale di caricatura «L'arte dell'umorismo nel mondo», Premio Sant'Andrea: i 98 autori partecipanti, con un totale di 300, provengono questa volta da un maggior numero di nazioni. Oltre naturalmente agli italiani (hanno aderito in 36 alla mostra), ci sono bulgari, rumeni, greci ed inglesi, ma anche moltissimi caricaturisti che partecipano per la prima volta alla Biennale vercellese come quelli della Colombia, del Brasile e delle Filippine; un caricaturista ha mandato le sue opere addirittura dall'Iran.

Ma la mostra vercellese si distingue soprattutto per l'alta qualità della grafica e dei contenuti: alcune delle opere si possono definire dei veri capolavori di arte caricaturale. Le opere, graffianti ed immediate nella satira, hanno fra i temi principali il governo ed i governanti, l'ecologia, la caccia e la condizione dell'uomo nel mondo contemporaneo.

Le tecniche che gli artisti hanno utilizzato sono in prevalenza legate al disegno: china più ecoline o acquerello, ma non mancano elaborazioni ricercate come fotomontaggi e stampe litografiche. Il segno è raffinato e preciso, profondamente legato al moderno design. Non è raro comunque, a differenza del caricaturismo storico che usava deformare il dato reale, trovare nel disegno umoristico attuale una tendenza al surreale, giocato su accostamenti insoliti, che vengono potenziati dalle sofisticate sfumature ottenute impiegando l'aerografo.

La giuria ha assegnato per la sezione a tema libero il Sant'Andrea d'oro ad Adriano Rosa di Bergamo con l'opera «La foresta»: una splendida tavola nella quale la tappezzeria raffigurante proprio una foresta viene strappata, sotto gli sguardi arrabbiati degli operai, da un malcapitato aborigeno.

«Rinnovamento», mentre la nave affonda un marinaio continua imperterrito la sua opera di riverniciatura, è la pungente satira del caricaturista russo Serghei Tunin, vincitore del secondo premio; il terzo è andato al romano Alessandro Cappacci con «Ritratto di Gennaro», la saga di un pulcinella calato in una realtà contemporanea.

Il «Sor-Riso» di Danilo Paparelli cuneese, un buffo chicco di riso che ricorda Paperon de' Paperoni, è stato il vincitore del Trofeo dell'Ente nazionale Risi per la sezione dedicata appunto al cereale; il secondo classificato è stato Giovanni Soria di Torino con il disegno «Le belle mondine», dove queste ultime non sono altro che personaggi politici. I cinque premi speciali offerti da privati ed associazioni sono andati ai romeni Razvan Tenie-Bradean e Constantin Ciosu, allo jugoslavo Karakas Damir, al turco Eray Ozbek ed al colombiano Omar Figueros Turcios, menzioni speciali hanno avuto poi le opere di Renzo Sciuto e le sculture di Gian Paolo Stella.

Silvio Piola piange sulla tomba della Pro, mentre sullo sfondo i risicoltori manifestano disinteresse per la società bianca

La cerimonia di premiazione e di inaugurazione della mostra è stata fissata per le ore 10,30 di oggi nell'auditorium di Santa Chiara. Inoltre per la personale di questa edizione è stato invitato Franco Oneta, uno dei massimi fumettisti e caricaturisti per ragazzi.

Nella sua lunga carriera ha creato una serie di personaggi divenuti celeberrimi. In mostra Oneta presenterà inoltre la sua produzione francese per la casa editrice Lug di Lione, una serie di fumetti didattici, alcuni lavori per l'enigmistica ed alcune strisce che sono state poi tradotte in cartone animato.

Serena Leale

LA TRADIZIONE VERCELLESE

La caricatura a Vercelli ha una lunga storia. Almeno centocinquant'anni di vita, quando nacque il «Sancho Pancia», un giornale umoristico che, partendo da un esame critico della vita cittadina, esprimeva duri giudizi su personaggi e fatti.

Il «Sancho» durò pochi numeri, ma il suo impatto con la città fu notevole. Questo suo ingresso così perentorio nel mondo della carta stampata fece pregustare ai vercellesi la notevole portata della caricatura. All'inizio del secolo, Vercelli ebbe nuovamente il suo giornale umoristico, «Il Bicciolano», ma la grande guerra lo spazzò via.

Nell'immediato dopoguerra nacquero parecchi fogli, tra cui «Il Muschin» e «Le Bianche Casacche». Il primo era un giornale umoristico locale, allegro, preciso nelle sue documentazioni critiche; il secondo seguiva, con scritti a volte anche di tono serioso, con vignette di avvenimenti e con caricature di atleti, dirigenti e tecnici la vita della Pro, allora in Serie A e di altre società vercellesi.

Quindi ecco comparire il «Bacillo vigola» giornale torinese con una pagina dedicata a Vercelli. Un successone. Purtroppo la seconda guerra mondiale lo seppellì.

Dopo il conflitto un fiorire di iniziative. Ritornano per un certo periodo «Le Bianche Casacche», viene lanciata «La Vetrina» su cui compaiono firme di umoristi vercellesi che dovevano sfondare in campo nazionale ed oltre: Franco Bergamasco, Francesco Leale, Luciano Massobrio, Guido Reis, Nilo Celoria; a Londra si affermava Carlo Roberto.

I tantissimi giornali di partito che escono nelle ore successive alla Liberazione sono zeppi di vignette. E si arriva infine all'invenzione della Biennale della caricatura, per merito della Famija Varsleisa ed Enal Provinciale assieme ad Enrico Gianeri (Gec), Leonardo Borgese, Giuseppe Novello, Sandro Maria Rosso, Giorgio Allario Caresana, Walter Nasi, Francesco Rinone.

Si aggregarono poi Comune, Provincia, Ente Risi e Cassa di Risparmio. E così è decollata una manifestazione che oggi, giunta all'ottava edizione, è una delle più importanti rassegne del mondo.

Annullata dal Comune la chiusura domenicale nel centro valsesiano

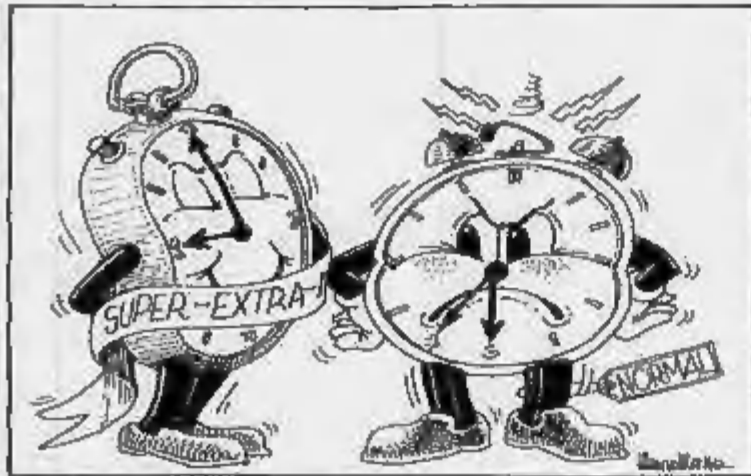
Borgo, negozi sempre aperti

E' il primo caso in provincia. L'Associazione commercianti di Vercelli non è d'accordo: «Un periodo troppo lungo, bisognava concedere il permesso solo sotto le feste natalizie»

BORGOSESIA
NOSTRO SERVIZIO

Addio al riposo settimanale per i negozianti. L'amministrazione comunale ha infatti concesso la deroga ai commercianti per l'apertura domenicale e nei giorni festivi, a partire da questa settimana fino al 31 gennaio del '91. La decisione, accanto a numerosi consensi, ha immediatamente scaturito un fiume di proteste, «raccolte» dall'Ascom di Vercelli che definisce il periodo interessato dal provvedimento «troppo esteso e senza precedenti a livello provinciale».

Nel Vercellese quindi l'iniziativa di Borgosesia rischia di trasformarsi in una bomba ad orologeria, viste anche le recenti polemiche provocate dal mancato accordo sull'orario di chiusura serale dei supermercati: fissato per le 21, risulta posticipato di un'ora e mezza rispetto a quello degli altri negozi che abbassano le saracinesche alle 19.

Il neosindaco del centro valsesiano difende comunque a spada tratta la propria scelta. Spiega Laura Cerra: «Riguardo a questo problema in passato avevamo già incontrato delle difficoltà. Alcuni esercenti cioè avevano fatto richiesta per aprire anche la domenica e nei giorni festivi e, siccome la legge regionale dell'84 lo consente in quanto inserisce Borgosesia nei comuni montani, l'amministrazione aveva concesso la deroga. Immediatamente, e purtroppo per una cattiva conoscenza dei meccanismi burocratici, erano scaturite proteste del tipo "Perché loro sì e noi no?". Polemiche assolutamente senza senso: era sufficiente fare domanda e la risposta positiva era assicurata».

Aggiunge il primo cittadino: «Quest'anno altre analoghe richieste provenienti da operatori del centro commerciale di frazione Rondò sono giunte in municipio. Così abbiamo prima domandato il parere dell'Ascom e, come ci è stato indicato, per non fare torto a nessuno abbiamo esteso il provvedimento all'intero territorio comunale. La legge non lo vieta e quindi chi vuole lavorare ininterrottamente deve essere libero di farlo».

Ma l'Associazione commercianti è di parere differente. «E' vero che il Comune ci ha interpellato - spiegano nella sede di Vercelli -. Però la nostra indicazione, che era quella di estendere a tutti la deroga, aveva precisato un periodo ben più corto, limitato alle settimane natalizie ed eventualmente ai giorni dei saldi. Invece cinque mesi di apertura senza "stop" se la possono permettere soltanto i grandi punti di vendita, mentre ad esempio i negozi a conduzione familiare subiranno un duro contraccolpo». **(d. p.)**

SCETTICISMO A BIELLA

La scelta del Comune di Borgosesia ha colto di sorpresa i commercianti biellesi. Il suggerimento di tenere aperti i battenti di domenica e durante le festività ha sollevato soprattutto perplessità.

Attualmente, nell'intero comprensorio, soltanto il Centro acquisti di Masserano fa eccezione alla regola. In uno spazio di 10 mila metri quadrati sono riunite 13 attività: dall'abbigliamento alla profumeria, dagli alimentari agli articoli per bambini. E nel pomeriggio di ogni domenica, il Centro diventa puntualmente meta di shopping per centinaia di famiglie.

Le associazioni di categoria avanzano però più di una riserva. Di fronte alla proposta di Borgosesia, si evidenziano soprattutto i rischi di un'indiscriminata apertura domenicale degli esercizi. Dicono all'Ascom: «Un'iniziativa del genere finirebbe per creare delle abitudini. E' evidente che le famiglie tenderebbero a usufruire della libertà domenicale per fare degli acquisti. E si sentirebbero subito dei sensibili scompensi nel comparto».

Anche per la Confesercenti Biellese, la disponibilità domenicale e festiva solleva più problemi di quanti ne risolva. Spiega Fabrizio Bianchino, membro del direttivo provinciale dell'associazione: «La decisione del Comune di Borgosesia ci sorprende soprattutto per la durata dell'iniziativa. A nostro parere si agevolano soltanto le grandi distribuzioni, i grandi centri di commercializzazione. Soltanto loro dispongono di personale a sufficienza che garantisce la possibilità di rotazione. Al limite si potrebbe accogliere un simile suggerimento per il breve arco del periodo natalizio come in parte viene già fatto».

Proprio alcuni giorni fa del resto il vescovo di Biella, Massimo Giustetti, ha invitato i credenti a mettere fine al lavoro festivo. In una lettera pastorale, Giustetti ha chiesto di «porre attenzione» a un problema specifico, quello dell'attività festiva che «si sta sviluppando anche nel settore produttivo industriale».

Secondo il vescovo occorre «reagire alle tendenze culturali e normative che volessero snaturare il significato della festa a scapito dei valori religiosi, umani, personali, familiari e sociali». **[m. co.]**

DAL BIELLESE

MEZZANA MORTIGLIENGO
Acqua non potabile, multa al sindaco

Ernestino Radice Maracet, 32 anni, sindaco di Mezzana Mortigliengo, è stato condannato ieri dal pretore a 125 mila lire di ammenda. A seguito dei controlli dell'Usl, era infatti risultato che parte delle tubature del Comune non fornivano acqua potabile in regola con le caratteristiche di qualità imposte dalla normativa.

BIELLA
Droga negli slip, arrestato

Il gip ha convalidato l'arresto di Fabio Marzola, 26 anni, residente a Castelletto Cervo: nei giorni scorsi era stato ricoverato in ospedale a seguito di un attacco cardiaco provocato da un'overdose. Gli infermieri, durante gli esami clinici avevano trovato nascosta negli slip del giovane una bustina di droga, contenente 3,5 grammi di eroina ed avevano richiesto l'intervento della polizia.

BIELLA
Iniziative contro la crisi tessile

Una quarantina di deputati, tra cui l'esponente comunista biellese Wilmer Ronzani, hanno firmato un'interrogazione inviata ai ministri del Lavoro e dell'Industria riguardante la crisi del tessile laniero. Dopo un approfondito esame della situazione attuale, i deputati chiedono tra l'altro «come si intenda dare corso agli impegni già concordati e con quali provvedimenti di politica industriale si voglia fare fronte alle difficoltà del settore».

BIELLA
Compatto lo sciopero dei benzinai

Riaprono oggi le stazioni di servizio del Biellese rimaste chiuse in seguito allo sciopero indetto dalla categoria a livello nazionale. Secondo la Confesercenti «l'astensione dal lavoro è risultata compatta. Evidentemente i motivi di base erano talmente giustificati che i gestori hanno compreso la necessità di chiudere le pompe».

MOTTALCIATA
Lunedì il Consiglio comunale

E' in programma lunedì il Consiglio comunale di Mottalciata. All'ordine del giorno figurano quattro punti riguardanti l'edilizia popolare, l'ampliamento del cimitero e la costruzione di un campo sportivo. Sono in discussione pure alcune variazioni nel bilancio.

COSSATO
Scatta l'operazione sentieri puliti

Parte oggi la pulizia dei sentieri. Alle 14 è previsto in piazza del municipio il raduno dei volontari per una ripulita del percorso dove domani si svolgerà la giornata delle «passeggiate ecologiche».

Biella, il moltiplicarsi delle risse fa crescere il disagio in città

Marocchini, ancora tensione

Intanto sono stati scarcerati i tre nordafricani accusati d'aver aggredito un connazionale. I gruppi di volontariato chiedono provvedimenti per migliorare le condizioni degli immigrati

BIELLA. Aumenta la tensione tra i marocchini che vivono nelle auto dormitorio e parallelamente in città cresce il disagio, la paura che le piccole rapine, i borseggi e le risse, finiscano per coinvolgere anche i biellesi, uscendo dalla cerchia ristretta degli accampamenti di fortuna dei nordafricani.

L'ultimo di questi episodi, conclusosi, come accade spesso, senza che se ne possano chiarire i contorni, ha avuto come protagonisti quattro marocchini. Kaled Kaoini, 24 anni, domiciliato in una 127 ferma nel piazzale tra via Lamarmora e via Delleani, la scorsa settimana si era rivolto alla polizia per denunciare una rapina. «Tre miei connazionali mi hanno aggredito e mi hanno rubato il portafogli con 800 mila lire», aveva raccontato il giovane, che aveva dovuto pure fare ricorso alle cure dei medici dell'ospedale. Gli aggressori, infatti, prima di impossessarsi del denaro, lo avevano malmenato.

Gli agenti del commissariato, avviate le indagini, avevano fermato tre marocchini: Abdallah Talane, 24 anni, Abdallah Jarfani, 37 anni e Abderzzal Mafrouh, 24 anni, tutti originari di Casablanca. Kaled Kaoini aveva poi riconosciuto nei tre i suoi aggressori.

Il terzetto è rimasto in carcere fino all'altra sera, a disposizione del giudice per le indagini preliminari Filippo Casa. Il magistrato, nel tardo pomeriggio, li ha interrogati. Il colloquio è durato più di 5 ore, ma alla fine non sono emersi indizi schiaccianti a carico dei tre. Anzi il gip, esaminando gli incartamenti, ha accertato che lo stesso Kaled Kaoini era stato accusato sette mesi fa per un episodio analogo, ma anche allora le prove contro di lui erano risultate inconsistenti ed era stato così rimesso in libertà.

Pure in questa occasione il giudice ha optato per la scarcerazione dei tre. Le deposizioni rese dagli accusati, che si sono sempre dichiarati innocenti, sono risultate piuttosto attendibili mentre, contemporaneamente, Kaled Kaoini ha avuto incertezze e contraddizioni. Così, alla fine, il gip non ha convalidato l'arresto dei tre e ha ordinato che fossero rimessi nuovamente in libertà.

L'episodio, di per sé, rientra nella normale routine della cronaca e del lavoro degli inquirenti. Ma in città ha avuto l'effetto dell'ennesimo campanello d'allarme, per una situazione che i più moderati definiscono preoccupante.

Negli ultimi giorni le associazioni umanitarie cattoliche, che si occupano dell'accoglienza, hanno indirizzato una lettera al sindaco, sollecitando un intervento immediato per migliorare le condizioni di vita degli immigrati.

A questa presa di posizione ha fatto eco un documento del gruppo consiliare comunista che chiede di intensificare la diffusione degli insediamenti dei nordafricani in tutto il comprensorio, per evitare pericolose concentrazioni in città. «Ogni Comune potrebbe fornire una casa a questa gente - dicono al pci -. E senza utilizzare gli alloggi che spettano ai pensionati e alle altre categorie sociali di italiani. Sarebbe sufficiente mettere a disposizione containers e baracche del tipo di quelle utilizzate per il terremoto del Friuli».

Ma sull'altro fronte l'insofferenza sta crescendo. Alcuni schieramenti politici, con in testa gli autonomisti, chiedono un impegno maggiore da parte dei vigili, per far rispettare le leggi che proibiscono la vendita abusiva e l'accattonaggio.

Il disagio manifestato dai politici, però, è più marcato nelle strade, nei posteggi, tra la gente al mercato. Paolo Greggio, commerciante di Biella, lo riassume in poche battute: «Se si continua a trascurare il problema, tra breve sarà così grande da non poterlo più risolvere. Non è una questione di razza, ma di cultura, di abitudini che rendono difficile la convivenza».

Intanto la polizia continua a fermare e allontanare gli irregolari, ma a quelli appena rimpatriati se ne sostituiscono subito altri. **[c. ma.]**

Cossato, per le tracce d'inquinamento in un pozzo

Ex sindaco condannato

Ma è riuscito a provare la sua estraneità nel caso dell'acqua non potabile nella condotta della Spolina, che è di competenza del Consorzio Baraggia

BIELLA. Assolto l'ex sindaco di Cossato per l'inquinamento della Spolina, guai per il presidente del Consorzio dell'acquedotto della Baraggia. E' accaduto ieri in pretura, durante un procedimento per l'immissione di acqua inquinata da colibatteri, e quindi non potabile, nelle condotte che forniscono il secondo centro laniero.

Protagonista della vicenda è l'ex primo cittadino di Cossato Elio Panozzo, 65 anni, che lo scorso anno, a settembre, aveva lasciato la poltrona a Sergio Scaramal. Nell'agosto dell'88 il servizio di igiene pubblica dell'Usl prelevò campioni d'acqua nel tratto terminale dell'acquedotto della cittadina biellese, alla frazione Spolina. I campioni analizzati successivamente dal laboratorio di Vercelli risultarono inquinati da colibatteri ed Elio Panozzo, in qualità di sindaco e quindi responsabile dell'acquedotto, fu rinviato a giudizio.

Ma due mesi più tardi i tecnici dell'Unità sanitaria tornarono a controllare l'acqua, prelevandone alcune provette in una zona diversa: il pozzo che si trova vicino all'ex macello comunale. Anche in questo caso le analisi misero in luce la presenza di batteri e vi fu una nuova segnalazione alla magistratura, che aprì un altro fascicolo a carico di Elio Panozzo.

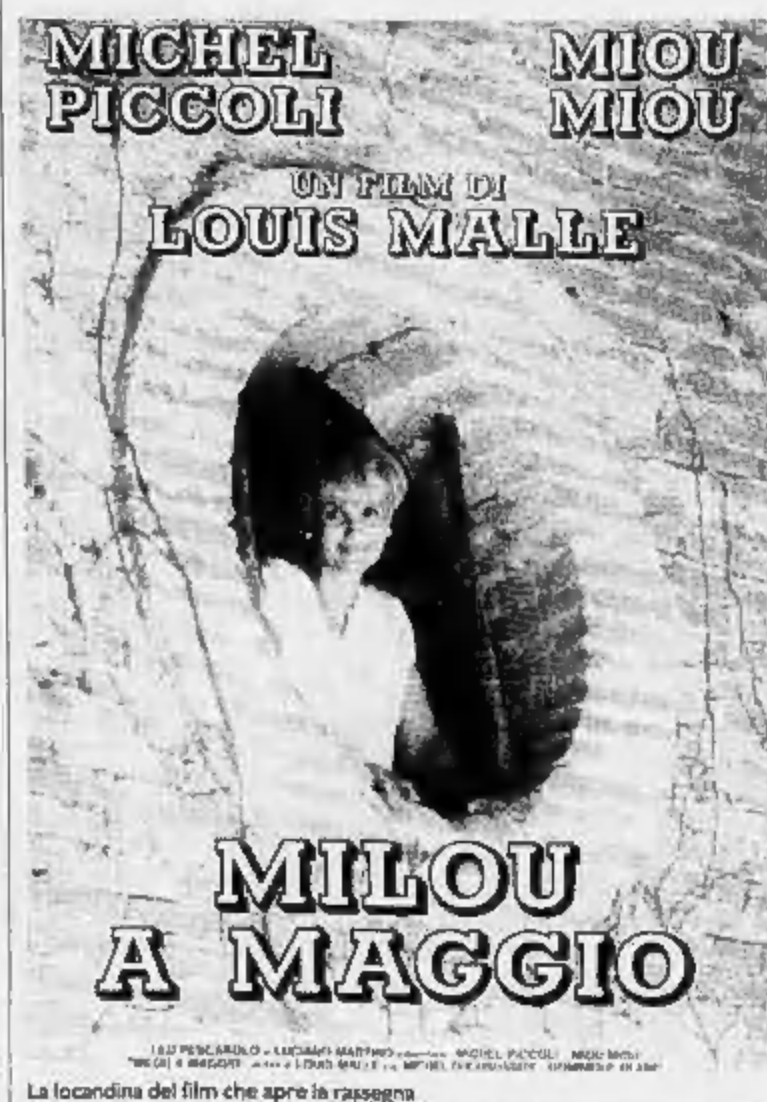
Ieri i due dibattimenti contro l'ex sindaco erano stati iscritti a ruolo in pretura e si sono svolti regolarmente. Ma con due conclusioni differenti. Per il secondo episodio contestato il difensore di Elio Panozzo, l'avvocato Piero Chiorino, ha presentato una richiesta di patteggiamento. «Quel pozzo è del Comune - ha spiegato il legale -. E per l'ente locale risponde il primo cittadino». Così il procedimento si è concluso con la condanna a un'ammenda di 200 mila lire.

Ma sui prelievi compiuti alla Spolina l'amministratore cossatese non ha ammesso la propria responsabilità: «Si tratta di una condotta che non appartiene al municipio e che viene gestita dal Consorzio dell'acquedotto della Baraggia - ha affermato la difesa -. Tocca al presidente rispondere delle eventuali irregolarità». L'avvocato Piero Chiorino ha fornito al pretore una documentazione a sostegno delle sue tesi. E il magistrato ha accolto questa versione: Elio Panozzo è stato assolto e gli atti sono stati trasmessi alla procura di Biella perché si occupi dell'eventuale procedimento contro Roberto Diana, presidente del Consorzio, ex sindaco di Brusnengo e assessore provinciale.

Commenta Elio Panozzo: «Ho accettato l'ammissione di colpa nel primo procedimento perché la legge parla chiaro: il sindaco è responsabile del proprio Comune. Ma nel secondo caso ho sempre sostenuto che a rispondere doveva essere il Consorzio della Baraggia e ora il magistrato mi ha dato ragione. Certo si potrebbe evitare che gli amministratori finiscano in tribunale per questi reati: si tratta quasi sempre di inquinamenti di minima entità causati magari da qualche foglia o da un insetto caduto nell'acqua». **[c. ma.]**

Una proposta de «La Stampa» per la dodicesima edizione della rassegna vercellese

Martedì al cinema, giochiamo al critico

Gli spettatori del Nuovo Italia potranno recensire i film sulle pagine del nostro giornale
Lunedì l'anteprima a sorpresa, poi «Milou a maggio», diario di ricordi giovanili di Louis Malle

La locandina del film che apre la rassegna

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Le tessere sono tutte vendute, bruciate in pochi giorni, le locandine rigorosamente appese: «I martedì al cinema» sono pronti a partire con il loro collage di film d'autore e commedie brillanti, opere prime e ultime inquadrature firmate da miti consacrati della celluloide.

Ai cinefili vercellesi resta però ancora qualche carta da scoprire, come la nuova iniziativa de «La Stampa» che, per l'edizione numero dodici della rassegna, invita il pubblico del cinema Italia ad improvvisarsi nelle vesti di critico. Ogni martedì sera, in sala, verrà distribuito un pieghevole con la locandina del film in proiezione, una scheda dedicata ad attori e regista e giudizi critici sull'opera. Sempre il martedì le cronache di Vercelli e Biella de «La Stampa» pubblicheranno un invito alla «lettura» del film, curato dagli esperti del giornale.

Le edizioni di mercoledì e giovedì conterranno invece una scheda con l'invito, diretto agli spettatori della rassegna, a sintetizzare in poche righe un giudizio sul film del martedì precedente. Le schede dovranno essere inviate (o recapitate a mano) entro venerdì sera alla redazione di via Duchessa Jolanda 20. I giudizi più interessanti verranno pubblicati sul fascicolo di domenica all'interno della rubrica «Le pagelle dei martedì al cinema». Per i neo-critici sono previste numerose sorprese.

L'iniziativa de «La Stampa» verrà presentata ufficialmente lunedì sera, durante l'anteprima organizzata come ogni anno da Mino Givogre che cura, con Giorgio Simonelli, il cartellone dei «Martedì». Il primo spettacolo, dopo l'introduzione di rito che trasforma l'«Italia» in un grande salotto di quattrocento poltrone, sarà a sorpresa. Il giorno successivo, martedì 9, si aprirà la rassegna: venti appuntamenti settimanali e un galà di chiusura per la premiazione del film più votato dal pubblico.

Quello del voto è un altro piccolo rito che anima il «salotto» di piazza Pajetta. Ne parla sorridendo anche Giorgio Simonelli, critico ufficiale della rassegna, un appassionato di cinema che è riuscito a fare dell'analisi dello spettacolo il suo lavoro di insegnante universitario e di «inviato» a festival e convegni. «Il film da non perdere quest'anno? "Nemici, una storia d'amore". Voto, 10. E' quasi pleonastico dire che sono tutte pellicole da vedere, che "Voglio tornare a casa" o "Milou a maggio" sono piccoli capolavori». Ma il bello dei voti è il piccolo commento, anonimo, (e sornione) che molto spesso li accompagna: «Ricordo un bigliettino di qualche tempo fa che accusava me e Givogre di tagliare le scene più scabrose dei film. Quanto ci siamo divertiti: pensavamo agli oratori Anni 50 con le suorine che, al momento del bacio, correvano a coprire il proiettore con una mano. Ma ci sono mille aneddoti da raccontare».

Da martedì, alle 21,20, l'albo d'oro di commenti e pagelle comunque è destinato ad arricchirsi. Si parte con «Milou a maggio» di Louis Malle, seguito da «Fa' la cosa giusta» di Spike Lee, «Il mio piede sinistro» (premio Oscar a Daniel Day-Lewis), «Mio caro dottor Gräsler» opera prima di Riccardo Faenza, «E' stata via» (l'inglese Hall premio al Festival di Venezia '89). E ancora «Voglio tornare a casa» di Alain Resnais, «Ne parliamo lunedì» di Odorisio, «Nemici, una storia d'amore» di Mazursky, «La vita e niente altro» di Tavernier, «Un mondo senza pietà» di Rochant, «Ho sposato un fantasma», fortunato ripescaggio dalla produzione statunitense dell'84, «Racconto di primavera» di Rohmer, «Il cuoco, il ladro, la moglie e l'amante» di Greenaway, «Glory» (tre Oscar '90). La conclusione è affidata a «La piccola Vera» di Pichul, «Morte di un maestro del the» con Toshiro Mifune, «Notturno indiano» di Corneau, e «Vivere in fuga» di Lumet.

Due proiezioni extra il lunedì, con «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del gruppo» di Almodóvar (3 dicembre) e il greco «Ma tu mi ami?» (4 febbraio) più galà finale del 5 marzo. Il vincitore? Simonelli azzarda: per il pubblico «Notturno indiano», per il suo compagno Givogre «Glory» e per i giovani controccorente lo Spike Lee di «Fa' la cosa giusta». [r. m.]

DOVE ANDIAMO

Al cinema d'essai con Daisy

E' iniziata al cinema Belvedere, corso Randaccio 18, Vercelli (telefono 0161.210.882) la rassegna d'essai con la pellicola «A spasso con Daisy», in programmazione per questa sera e domani (ore 20 e ore 22). Regia di Bruce Beresford, con Morgan Freeman, Jessica Tandy, Dan Aykroyd. Tutto con nove Oscar alle spalle. Daisy non sa che prima del «the end», il suo conduttore d'auto di colore finirà per essere il suo migliore amico.

Questa sera concerto a Biella

Nella chiesa di San Filippo a Biella di terrà questa sera alle 21 un concerto per la rassegna «Ad maiorem Dei gloriam», con musiche di Bach, Frescobaldi, Couperin e Buxtehude, per un terzetto con organo-clavicembalo, oboe e fagotto.

Senza fontiere a Valle Mosso

Riusciranno gli Scoppiatoni a scalzare i Frogos dalla vetta di «C'era una volta in piazza», i giochi senza frontiere che stanno coinvolgendo da mesi 14 squadre di Valle Mosso e dei paesi limitrofi? La penultima possibilità è offerta domani con la disputa della «Careterа», corsa a cornometro in discesa dei veicoli costruiti artigianalmente. La competizione inizierà alle 9 e si svolgerà lungo la discesa della Rovella.

Domenica con Miles jazz e poi disco

A «Le cave» di Vintebbio (telefono 0163.460.096) per domani sera è in programma la musica di Arthur Miles più band. Dopo mezzanotte si alternano alla «consolle» i dj Banana, Luciano, Roby, Gaudenzio, Joe e Fabrizio Pareti.

Concerti a Varallo e a Borgosesia

Nell'ambito dei corsi musicali tenuti da Ida Bormida, promossi dall'Azienda di Promozione Turistica di Varallo, venerdì 12 a Borgosesia e sabato 13 ottobre a Varallo, si svolgeranno i concerti di chiusura. Dopo una prima parte dedicata ad arie e duetti da Vivladi a Mozart con le voci di Nadia Engheben, Barbara Bettari, Virginia Magatelli e Marcello Merlini, la seconda si aprirà con l'operina «Bastiano e Bastiana» di Mozart. Il pianoforte sostituirà l'orchestra, il direttore fungerà da rammentatore mentre i cantanti si cimenteranno anche in parti recitate. Sarà in scena la stessa insegnante Ida Bormida, nella parte di mago Colas. Al pianoforte Romano Beggino. Direttore Franco Mariatti. Per informazioni, rivolgersi all'Azienda di Promozione Turistica di Varallo, corso Roma 38, telefono 0163.52.299 o 51.280.

Questa sera teatro a Portula-Granero

Nel piccolo teatro dell'asilo di Portula-Granero è in carellone stasera la commedia brillante «Baciami Alfredo». La pièce sarà portata in scena dal gruppo teatrale «del Centro» di Borgo d'Ale. Lo spettacolo si inizierà alle 21,15.

Dove è la festa per gli studenti?

A Biella. A cominciare sarà il Liceo scientifico a partire dalle ore 16 alla discoteca «Il Cancello» del Piazzo. Fra sette giorni, alla stessa ora e con lo stesso scenario, sarà la volta del party organizzato dal Liceo classico biellese.

Max Costa al Papeete

Stasera alle 22 al Papeete di Crescentino (telefono 0161.843.368), di scena il trasformista comico Max Costa.

NOTTE GIOVANE

a cura di Giovanni Borberis

MARINA SUMA

Star al Vip party

Una festa Vip alla discoteca Estasy di via Marsala a Vercelli e come ospite, per questa sera, l'affascinante, la conturbante Marina Suma. Fisico da stupenda top model, come era prima di inziare con il cinema, sempre divinamente affascinante.

Ma perché non ci fermiamo un attimo e non ne raccontiamo un poco la storia? Le sue occasioni per recitare davanti ad una macchina da presa cinematografica furono importanti, come quelle di Rosa, la protagonista della sua prima pellicola che appunto era intitolata «Le occasioni di Rosa». Il regista Salvatore Piscicelli che stava cercando un volto nuovo per il suoi film restò abbacinato da una fotografia di una bella modella e fu così che Marina Suma entrò nel firmamento di celluloide.

Come attrice diventò così brava da guadagnarsi sul campo tanto di Nastri d'argento e David di Donatello. Ma se non ci fosse il cinema, che farebbe Marina Suma? Ha risposto parecchie volte che metterebbe a frutto il suo diploma da maestra o farebbe l'insegnate di ginnastica. Ma non le basterebbe ritornare a fare la modella? Questo è tutto da vedersi. Marina Suma ama molto lo sport, ed ecco perché è venuta fuori la storia dell'insegnante di educazione fisica.

E poi già ora mette in atto una spartana vita ginnica: sveglia con il canto del gallo, jogging e un paio di ore in palestra, corpo libero e body building. Lo sport comunque che ama di più è il parapendio. Una ragazza in forma, Marina. E lo dimostra sfruttando al meglio le sue doti anche sul set, quando in alcune parti difficili e, diciamolo pure, anche rischiose, rifiuta di farsi sostituire da una controfigura. E così per questa sera e soltanto per qualche ora, alla stregua di una meteora fuggente e se preferite, come Cenerentola, l'attrice napoletana, segno Scorpione, bruna dagli occhi verdi, estroversa e allegra, a sentire i suoi biografi, si fermerà a Vercelli. Allora, simbolicamente, le consegneremo le chiavi della città, le faremo un baciamano e idealmente diventerà la regina del Vip party.

DICK TRACY

Ed è subito moda

Il film è in programmazione nelle sale di Vercelli e a giorni anche a Biella. E'quindi giunta anche da noi, inevitabilmente la Tracymania. Cappelli e cappotti gialli per l'autunno inverno, per lui, moda esasperatamente Anni Trenta, Madonna-style, per lei. Anche la «Tracy-night» deve avere una colonna sonora adeguata.

Consigliabili quindi le musiche, presenti o meno nella colonna sonora del film magico di questa stagione: l'importante che abbiano qualche attinenza con la detective-story degli schermi. C'è la madonniana «I'm Breathless». E stanno arrivando le musiche originali di Danny Elfman al quale hanno dato una mano una valanga di artisti canterini degli States e no, dalla vecchia cariatide del rock Jerry Lee Lewis ad Al Jarreau. Ma vogliamo scommettere che non finisce qui con la Tracymania? In attesa di Tracy II, cominciamo a fare una indigestione, comprando i vecchi fumetti di Gould.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Corso di inglese

Corso gratuito di inglese, ogni giovedì, per otto settimane, dalle 19 alle 20. La sede è in via Vallotti 32, al primo piano. Tre i livelli di insegnamento: per principianti, intermedi e avanzati. Per informazioni rivolgersi a Jason Hale o a Delos Jones, telefonando dalle 13 alle 15 al numero 210.461.

ANDORNO
Gran castagnata

Tradizionale appuntamento d'autunno della Pro loco di Andorno Micca. Si terrà domani, nel parco «La Salute», una castagnata con contorno di giochi vari. Alle 14, partenza dai cancelli del parco della «Ciclettata» per le vie del paese, non competitive, aperta a tutti. Alle 15 inizio della castagnata e distribuzione delle caldarroste. Seguirà una gimkana ciclistica tra le aiuole del parco e tra i faggi secolari, riservata a ragazzi e bambini, con distribuzione di premi. Verranno messe in vendita torte fatte in casa. Finale con vin brulé.

VARALLO
Salviamo la montagna

Con lo slogan «Montagna antica, montagna da salvare» la sezione di Varallo del Club Alpino Italiano lancia un appello per domani. Una giornata di lavoro all'alpe Selletta, ad un'ora di marcia dal centro di Rossa, in Valsesia, per il consolidamento delle strutture murarie e del tetto in beole, della cappella del «Signore che dorme». Per informazioni, rivolgersi allo 0163.515.30.

VERCELLI
Escursione a quota 2500

La meta di domani, per la sezione Vercellese dei Cai, è il bivacco don Luigi Ravelli, alla base della cresta Nord del Corno Bianco a 2503 metri di altitudine. Il bivacco si raggiunge dai casolari di Ressiga, nei pressi di Alagna, in tre ore di marcia su sentiero. Partenza con mezzi propri alle ore 6, dalla sede di via Stara 1.

FONTANETTO PO
Gara podistica

La Pro Loco di Fontanetto ha organizzato per domani una gara podistica di 9,8 chilometri riservata agli adulti e di 2,5 riservata ai ragazzi under 12. L'appuntamento è per le ore 8 in piazza del Municipio.

BIELLA
Corsi di modern jazz dance

Riprendono lunedì al centro «Happy club» di via Gramsci i corsi di modern jazz dance. Quest'anno le lezioni sono tenute dal ballerino vercellese Gabriele Pacella. I corsi si terranno lunedì e giovedì dalle 20,30 alle 21,30 per i principianti e dalle 21,30 alle 23 per i più esperti.

VERCELLI
Fabiano a Studio Dieci

I «linoleum» di Fabio Fabiano sono una delle tappe di un percorso artistico che, prendendo il via da esiti di ricerche figurative, è passato attraverso forme più espressionistiche dell'immagine per giungere oggi ad una sintesi compositiva e raffinata. La sua mostra a «Studio Dieci», in via Galileo Ferraris, resterà aperta fino a domani.

BIELLA
Fotografie a sorpresa

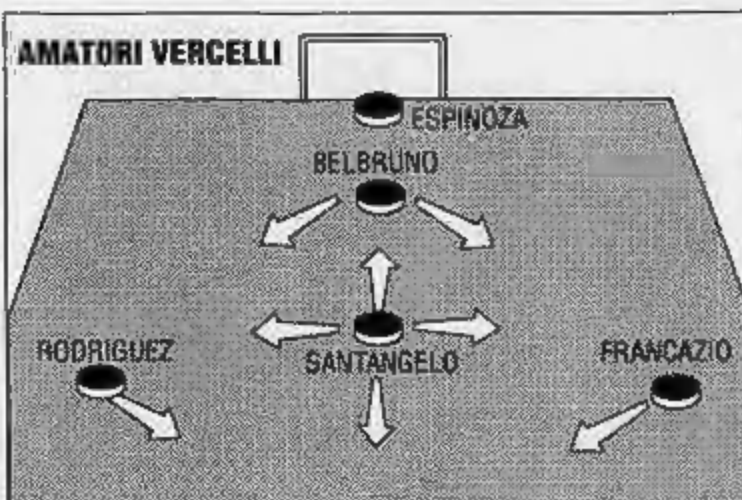
Una mostra fotografica a sorpresa, con le immagini istantanee create nel bel mezzo della tradizionale «vasca» di Via Italia. Il risultato è simile a quello della «candid camera» e nell'intento degli autori c'è un viaggio negli aspetti quotidiani della città. I «clik» sono stati scattati durante un sabato pomeriggio, proprio quando la zona è molto animata. Titolo «Un giorno in via Italia». Apertura oggi pomeriggio al Museo Civico.

Stasera al palazzetto dell'hockey di Vercelli secondo scontro diretto tra due protagoniste del torneo

Su Amatori-Prato tira aria di A1

Tarchetti non potrà ancora schierare i neoacquisti Cracco e Kalik. Intanto a Milano sono stati presentati i due campionati maggiori, presenti gli assi di numerosi sport

VERCELLI. L'Amatori gioca di nuovo in casa. Questa sera (ore 21), i gialloverdi ospiteranno il Prato nella seconda giornata di campionato. I toscani sono una formazione grintosa, accreditata, alla vigilia come una delle possibili vincitrici del torneo, unitamente a Follonica, Pordenone, Breganze ed Amatori. Anche quest'anno la formazione biancoblù, nelle cui file si è fatto le ossa Enrico Bernardini, è stata costruita per compiere il salto in A1. A testimoniare le ambizioni dei fiorentini la sonante vittoria nel recupero di martedì contro un frastornato Gorizia (12-4).

Il Prato scenderà a Vercelli per far punti e non concederne agli avversari diretti quali sono i gialloverdi. L'Amatori, per contro, è in crescendo. Contro il Latus Pordenone ha sfoderato una grinta non indifferente che, unitamente al gioco, gli ha permesso di conquistare un successo estremamente importante. E' logico che questa sera Tarchetti ed i suoi ragazzi tenteranno il bis.

Il tecnico vercellese, ritornato alla grande sulla panchina dell'Amatori promette un match dalle mille emozioni: «Il Prato è una formazione temibile, ma anche noi non scherziamo. Contro il Pordenone abbiamo dimostrato grinta e voglia di fare. Continuando di questo passo la squadra potrà raggiungere gli obiettivi prefissati. Per disputare un torneo di vertice non dobbiamo cedere punti negli incontri che disputiamo fra le mura amiche. Superare anche il Prato sarebbe un risultato estremamente importante, specialmente sotto l'aspetto psicologico».

«La squadra comincia a girare - continua Tarchetti -, anche nell'allenamento sostenuto in settimana con l'Imit Novara ci siamo dimostrati altamente competitivi. Pure gli automatismi stanno lentamente arrivando. Il Prato è avvertito».

Anche contro il Prato l'Amatori dovrà rinunciare a Basilio Cracco difensore-centro e a Massimo Kalik giovanissimo attaccante del Ferroviario Trieste, i due «neo-acquisti» gialloverdi. Per loro si tratterà di restare «al palo» sino alla riapertura del mercato autunnale, stabilita in un primo tempo il 23 novembre. Viste le numerose richieste avanzate dalle società, soprattutto dall'Hockey Monza in grave crisi economica, la Federazione sembra intenzionata ad anticipare di un mese la riapertura delle liste. In questo caso Cracco e Kalik potrebbero già esordire alla sesta giornata, contro il Breganze.

Nei giorni scorsi a Milano, frattanto, i campionati di A1 e A2 sono stati ufficialmente presentati, alla presenza di molte «personalità» del mondo sportivo fra cui spiccavano José Altafini, Nino Benvenuti, Dan Peterson, Sandro Gamba, Mike D'Antoni, Cesare Rubini e Matilde Ciccia. Un «parterre de roi» veramente invidiabile fra cui, presentati da Mabel Bocchi, quasi sfiguravano gli azzurri dell'Hockey, freschi vincitori dell'alloro europeo.

Il Presidente della Lega Hockey, Angelo Sinico ed il segretario, Cesare Ariatti, hanno illustrato il costante lavoro della Lega «finalizzato - ha dichiarato Sinico - alle Olimpiadi di Barcellona, nel quale l'hockey italiano dovrà confermare la leadership conquistata faticosamente in questi ultimi anni». «Per questo - ha continuato il presidente - si sono studiate nuove formule per consentire un maggiore spettacolo, come l'istituzione del play-out che, come è già avvenuto per la pallacanestro, non mancheranno di richiamare nei palazzetti un numero sempre maggiore di tifosi».

Francesco Leale

Punto di forza. Chico Rodriguez, uno dei giocatori cileni dell'Amatori

SPORT FLASH

CICLISMO
Bravissimi i dilettanti biellesi

Finale di stagione in crescendo per i dilettanti biellesi. Andrea Paluan si è imposto nel campionato piemontese a cronometro, che si è svolto sui 38 chilometri che dividono Cuneo da Mondovì. Ha percorso la distanza in 31 minuti e 13 secondi ai 51,800 chilometri l'ora. Sergio Barbero, compagno di squadra di Paluan, si è invece imposto a Pino Torinese battendo in volata due compagni di fuga con i quali aveva preso il largo.

MOUNTAIN BIKE
Oggi una gara a Sagliano Micca

Prende il via oggi a Sagliano, alle 14, una gara di mountain bike organizzata dal Gs Andornese. Accanto a questa manifestazione riservata ai rampichini se ne svolgerà una pure di ciclocross. Le competizioni rientrano nel quadro della Festa della toma.

BASKET FEMMINILE
Il trofeo «Città di Cossato»

Parte oggi e si concluderà domenica 21 ottobre, dopo cinque giornate di gara, la sesta edizione del trofeo «Città di Cossato», l'ormai classico torneo di pallacanestro femminile. Nella palestra comunale di frazione Paschetto si affronteranno sei squadre: Pallacanestro Vercelli, Energia Torino e Basket Verbania, nel girone A; Conad Cossato, Basket Canegate e Derthona Basket nel raggruppamento B.

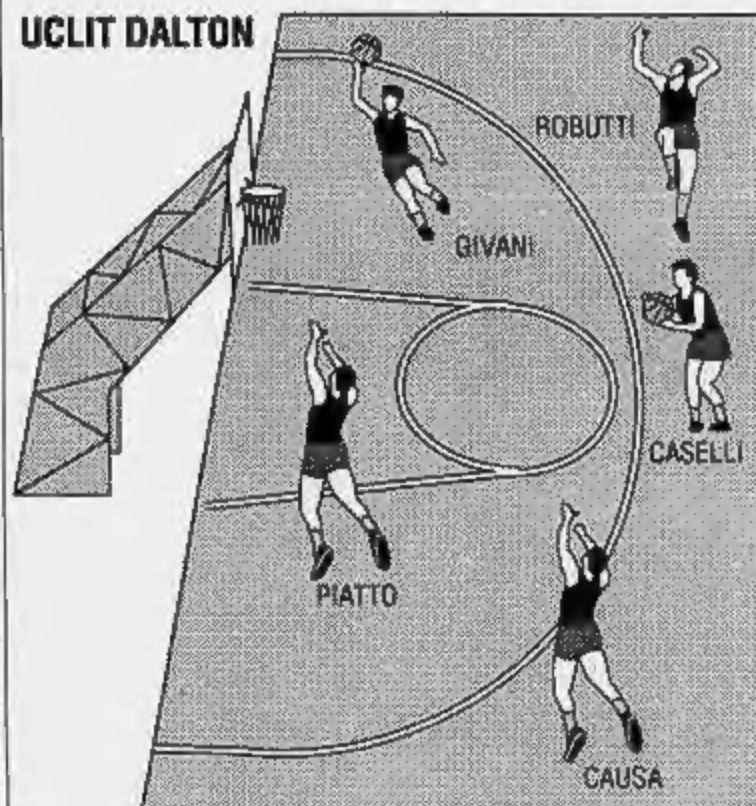
CALCIO
Una partita per Roberto Curti

Sul campo comunale di corso Rigola, a Vercelli, si è disputata una partita tra giovani e anziani dipendenti della Cassa di Risparmio di Vercelli. I dipendenti l'hanno organizzata per ricordare un loro giovane collega, Roberto Curti, stroncato lo scorso anno da una malattia cardiaca. La sua scomparsa aveva suscitato vivissima commozione perché Roberto Curti era assai conosciuto e stimato in tutta la città. Hanno vinto i dipendenti anziani 3 a 0.

BASKET

Stasera alla Rivetti gara inaugurale di serie C: gli uomini di De Jaco contro il Borgomanero

Uclit Biella, partenza in salita

Gli ospiti schierano Maffeo che, per molti anni, è stato uno dei punti di forza della squadra laniera
I giallorossi vogliono incominciare alla grande di fronte ai loro tifosi, ma devono guardarsi dai cecchini avversari

BIELLA. Si alza il sipario sul campionato di basket. Dopo un'estate trascorsa all'insegna della campagna acquisti e dei pronostici, questa sera prende il via la serie C. Alle 21 alla palestra Rivetti sarà di scena l'Uclit-Dalton per l'incontro di apertura e già dalla prima serata il compito per i giallorossi si prospetta difficilissimo: dovranno infatti incontrare il Borgomanero, squadra che si presenta con un quintetto base molto forte e di provata esperienza.

I novaresi infatti scenderanno probabilmente in campo Munini, Airaghi, Corsa, Tumino e Maffeo il quale, dopo aver militato per anni nelle file della squadra biellese, è passato proprio quest'anno al Borgomanero. La risposta di mister De Jaco si basa su dieci giocatori intercambiabili ed è quindi problematico prevedere la formazione tipo. Almeno inizialmente comunque è probabile che il quintetto sia formato dal play Caselli, dalle due ali Causa e Robutti e dai pivot Piatto e Givani.

Se la conquista dei due punti non sarà facile per l'Uclit che ha perso molti uomini chiave, e si trova quindi a dover scendere in campo con una formazione pressochè nuova e con un buon numero di problemi da risolvere, anche il Borgomanero non avrà certamente un compito facile. Ha infatti perso Guidotti e Briacco (passati entrambe all'Omegna), due uomini molto importanti che risultavano sicuramente determinanti nel gioco della squadra ospite.

«Sarà sicuramente un incontro durissimo - spiega l'allenatore De Jaco -. I motivi sono molteplici: prima di tutto incontriamo una squadra forte e molto ben preparata che possiede tre eccellenti tiratori come Munini, Airaghi e Maffeo. In secondo luogo la prima giornata di campionato è sempre la più difficile e la più imprevedibile. E' già successo parecchie volte che, nell'incontro di apertura di stagione squadre quotate abbiano perso contro formazioni meno brave sulla carta. Ad esempio lo scorso anno abbiamo giocato malissimo, direi adirittura che è stata la nostra peggiore partita».

Aggiunge De Jaco: «Ora siamo usciti da un lungo periodo di preparazione e, anche se alcuni dei miei giocatori non sono al cento per cento dal punto di vista fisico, conto molto sulla determinazione e sulla voglia di vincere che metteremo nell'incontro. Anche se sono soddisfatto allo stesso modo di tutti i miei ragazzi, credo di poter contare molto soprattutto su Robutti, Clerici, Rey e Piatto. Il campionato comunque è solo all'inizio e avremo modo di supplire ad alcune carenze col tempo e con la preparazione, specialmente in vista di una serie di gare molto difficili come quelle che ci attendono».

La stagione si prospetta infatti delicata. Tra le favorite vi è il Sesto San Giovanni ed anche altre formazioni che saranno sicuramente molto competitive come l'Alessandria, il Vigevano, l'Ebro basket Milano e il Legnano. (r. s.)